



Antonella Rampino

ROMA

Oggi Palazzo Chigi lancia la sua nuova campagna di immagine nominando Gianni Cuperlo, già ghost writer di D'Alema e suo sherpa in Bicamerale, coordinatore delle strategie di comunicazione. Ma la prima pietra di questo corso è stata posata ieri, con un «sermone» le fides se proprio volete discutere, signori ministri e sottosegretari, facciamolo a porte chiuse, qui a Villa Madama, parliamone tra noi. Noi prima che sui mezzi d'informazione.

Un appuntamento che sarà in tutta probabilità, come ha detto lo stesso presidente del Consiglio, il primo di una serie, anche perché i sottosegretari non hanno occasioni di collegialità. Un appuntamento preziosissimo per ricordare ai giornalisti, schierati in una foresta assai distante dalla sottintesa cornice del seminario, la cinquecentesca Villa Madama (stupore di svariati sottosegretari che non ci avevano mai messo piedi, i temi avevano ampiamente illustrati in materia d'economia al Cnel, nell'incontro con le parti sociali. Con un paio di sole, ancorché sostanziose, novità: l'estensione del lavoro interinale, altra delitto in affilato, anche al pubblico impiego, occasione contingente il Giubileo, l'apertura ufficiale del dibattito sul Welfare fissata al 15 novembre (il che è come dire che D'Alema non rinuncia all'accelerazione sulla revisione del sistema pensionistico fissata al 2001), sia pure previsto consenso dei sindacati; impegno fermo della «dotta alla criminalità diffusa».

Per il resto, oltre al compiacimento perché proprio ieri il Fondo Monetario Internazionale ha riconosciuto che l'Italia è in linea con i parametri di convergenza europei, D'Alema ha

E' il 15 novembre la data scelta dal premier per il confronto sul sistema previdenziale

D'Alema: governo unito per i 500 giorni

«Nessuna stangata e tra due mesi si discute sul Welfare»

«Ventuno milioni di occupati. L'obiettivo è questo»

colto l'occasione per tracciare pubblicamente, e politicamente, il bilancio dell'azione per i suoi prossimi 500 giorni di governo. Una sfida di sapore jospiniano, poiché lo stesso ha fatto in vita delle elezioni del 2002 qualche settimana fa il premier francese, e un'operazione che covava già da fine luglio, quando il governo davanti al deflagrante dibattito sullo Stato sociale, s'era trovato spiazzato, e incapace di gestire la situazione sul piano simbolico che su quello fattuale. Per dirla con le parole che lo stesso D'Alema ha usato con gli 80 tra segretari e sottosegretari di Stato (assenti solo i ministri Dini e Scognamiglio per impegni internazionali), «la comunicazione delle differenti opinioni finisce per offuscare quel che il governo sta facendo». E dunque, quel che il governo sta facendo l'ha ricordato egli stesso. Conferma della crescita economica ed occupazionale, confortata da dati statistici ufficiali, ovvero dell'Isat, sull'andamento nel secondo trimestre, che guarda caso sono stati resi noti proprio ieri assieme ai buoni auspici dell'Eni che ha riconosciuto che l'Italia ha i conti pubblici in ordine. Finanza pubblica perfettamente sotto controllo, e così pure l'inflazione appenninata in luglio solo per l'inaspettato e congiunturale, leggi imprevedibile, aumento del petrolio. «Realistico l'obiettivo 21 milioni di occupati entro la fine dell'anno: il che vuol dire un milione di posti di lavoro in più (tutti sono già stati

creati 600 mila), ma scaramanticamente detto con formulazione differente da quella di Berlusconi nella prossima manovra finanziaria che, come è noto, sarà di «soli» 15 mila miliardi, tutti racimolati sulle spese. Un punto in meno di 1000 miliardi praticamente da subito, cioè dall'anno prossimo, per i ceti medio-bassi, ovvero scenderà dal 27 al 26 per cento la pressione fiscale per il secondo scaglione. E fermissimo impegno a ridurre nuovamente le tasse.

Per il resto, non si nega che nei prossimi 500 giorni «la ripresa economica sarà faticosa, poiché bisogna adeguare l'economia italiana alle sfide mondiali e monetarie», e poiché le sfide monetarie appunto «hanno ridotto la competitività delle imprese», bisogna che esse facciano la loro parte. Competitività, crescita ed occupazione - è il ragionamento del presidente del Consiglio che evidentemente ancora ricorda gli incantamenti che gli sono venuti qualche settimana fa da Giovanni Agnelli - sono strettamente collegate all'innalzamento della qualità di tutto il sistema, un tema sul quale il centrosinistra sta operando riforme senza precedenti, e nel quale continueremo la nostra azione sostenendo il processo di ristrutturazione delle imprese, e la trasformazione del sistema finanziario. E' anche «per far crescere le imprese» ha detto D'Alema, e «per rafforzare il sistema finanziario che liberiamo il trattamento di fine rapporto maturando». Con queste premesse, è chiaro che il seminario di Villa Madama è servito a concentrare e intensificare la volontà ferma nell'azione del governo, e in una direzione ben precisa. Al fine di rendere l'Italia un Paese, diciamo, normale anche dal punto di vista dell'economia.



Il tavolo dei partecipanti al seminario di Villa Madama

IL SINDACO-SCERIFFO PRONTO A COLPIRE I LADRI

VARESE

Lo chiamavano sindaco «sceriffo» un anno e mezzo fa, quando fingeva le ronde di cittadini per «Varese sicura». Figuriamoci adesso, che in televisione Aldo Fumagalli è andato a dire: «Davanti a un ladro in casa mia, sarei pronto a sparare».

Conferma tutto, sindaco? «Io ho parlato di un ladro armato, di un pericolo reale. Quando lo Stato non c'è, a quel punto val la pena estrarre una pistola. Si chiama legittima difesa».

«Giustizia fai da te», come dice il presidente dell'Antimafia Del Turco. «Non mi sento un sindaco sceriffo, sono il

garante della legalità. A Del Turco però dico: chi è preposto a garantire la sicurezza dei cittadini si dia da fare».

Lei, cos'ha fatto? «Un anno e mezzo fa, quando nessuno parlava di sicurezza, ho varato il piano Varese sicura. E' bastato coinvolgere i cittadini, per far diminuire i reati. Sono scomparsi gli accattoni ai semafori, abbiamo aumentato i controlli contro la prostituzione, sono diminuiti i furti negli appartamenti... Non mi sembra che ora a Varese si facciano le sfide all'O.K. Corrali».

Saranno armati i volontari della libertà? «Niente armi. Segnalaremo solo eventuali reati alle forze dell'ordine».

[f. pol.]

«Sparare agli scafisti»

La proposta del Ccd
An: armiamo i vigili

Francesco Grignetti

ROMA

Anche le opposizioni hanno le loro ricette anti-criminalità. Nel giorno in cui i riflettori sono tutti puntati sul seminario del governo, il Ccd e An rilanciano. Accanto a soluzioni tradizionali, nel segno di un inasprimento generalizzato delle norme, arrivano anche alcune proposte-choc. Gli ex democristiani del Polo vorrebbero sparare agli scafisti che fuggono. I deputati di Alleanza Nazionale intendono dare le armi e la qualifica di polizia giudiziaria a tutti i vigili urbani, alzandoli a rango di polizia pari a Ps, Carabinieri e Finanza.

Il sindaco Albertini, intanto, fa da battistrada nel Polo: i vigili urbani di Milano si doteranno di almeno cento cani antidroga, organizzati in sette nuclei cinofili, per pattugliare meglio i parchi cittadini e contrastare lo spaccio di stupefacenti.

L'idea di usare le armi contro gli scafisti che vengono dall'Albania o contro i contrabbandieri che rientrano in Montenegro non è nuova. Se ne parlò all'esplosione del caso Forleo, il questore arrestato e rinviato a giudizio per la morte appunto di un contrabbandiere. Il senatore Giovanni Pellegrino, diressino, presidente della commissione Stragi e leccese, fu il più esplicito. Adesso tocca a Pierferdinando Casini. «Non vogliamo una guerra di religione, ma occorre intervenire con maggiore decisione», è la sua premessa.

Ma il disegno di legge presentato dal Ccd non si limita alla possibilità di sparare allo scafista in fuga. C'è anche un nuovo reato: la recidiva d'immigrazione clandestina. La prima volta che un clandestino viene scoperto, è rimpatriato. La seconda, e condannato con sospensione condizionale della pena. La terza, è condannato e rinchiuso in carcere.

Il ricorso alle armi non piace affatto, però, al governo né ai deputati della maggioranza. Il premier Massimo D'Alema: «Avendo il Polo denunciato il rischio di uno stato di polizia, trovo sconcertante una legge in cui si giunga a chiedere di sparare su chi fugge». Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino: «Non arriva più nessun scafista che non venga arrestato dalle forze dell'ordine, in particolare dalla Guardia di Finanza. Penso che sia possibile catturare chi fa questo mestiere turpe senza sparargli addosso». Armando Cossutta: «Il Polo mi pare allo sbando». Carlo Leoni, ds: «Sono grottesche improvvisazioni». Pietro Carotti, ppl: «Visione demagogica e farneticante».

Ma la proposta di Casini crea sconcerto persino tra i suoi alleati di An. Gianfranco Fini: «Non credo che Casini pensi ad autorizzare l'uso delle armi se non in casi particolari. In certe situazioni può essere giusto. Comunque deve conoscere in modo più approfondito la proposta prima di giudicarla nel dettaglio».

E' Gustavo Selva, capogruppo alla Camera: «Non c'è dubbio che occorra usare misure di prevenzione e repressione maggiori di quelle attuali. Per quanto riguarda l'uso delle armi, occorrerà valutarlo e stabilire eventualmente dei criteri precisi».

Il «contro-pacchetto» di An, annunciato ieri, andrebbe a intaccare le leggi Simeone e Gozzini. Vorrebbe introdurre il reato di immigrazione clandestina «per il quale si dovranno arrestare e processare per direttissima coloro che lo commettono». C'è poi l'uso dei vigili urbani a pieno titolo tra le forze di polizia. Infine il ritorno della famosa «modica quantità».

Dice Maurizio Gasparri: «E' una definizione ormai vaga e assolutamente imprecisa. Complica notevolmente il lavoro delle forze dell'ordine. In alcuni casi non riescono a stabilire se sono davanti a un tossicodipendente o uno spacciatore».

«Dovranno solo segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine»

Fabio Paletti

inviato a VARESE

C'erano una volta le «ronde padroni», ci saranno adesso i «volontari della libertà», chiamati a raccolta con un bando nei Comuni dove il sindaco è della Lega. Come Varese, dove Umberto Bossi lancia la sua proposta in tema di criminalità. «Perché, adesso, dalle parole siamo pronti a passare ai fatti. Di fronte ai cittadini abbandonati dallo Stato, saranno i nostri sindaci a muoversi».

Si sa che i bandi saranno pronti tra pochi giorni, che i sindaci della Lega riuniti nei giorni scorsi a Peschiera del Garda hanno steso un decreto Decalogo, che partendo da un decreto D'Alagni del 1906, apre la strada a queste guardie giurate sul territorio, come le chiama Umberto Bossi. «E' visto che il governo non fa niente, facciamo noi. Ho detto che la Lega deve tornare tra la gente, questo è un esempio», assicura lui nella stanzetta con gli stucchi al primo piano di piazza del Podestà, sede storica della Lega a Varese.

«Perché è da qui, che ripartiamo. E' da qui dove sono nate le prime battaglie contro il soggioro obbligato ai mafiosi», assicura il leader del Carroccio, che non sembra toccato dalle battoste elettorali e dall'emorragia di dirigenti. Quindi, rilancia: «Perché siamo pronti a muoverci per ripetere il nostro no alla mafia, alle immigrazioni senza autorizzatori sociali e alla violenza».

Che poi queste proposte della Lega cadano nel giorno in cui il governo vara il piano sicurezza, a Bossi serve solo come spunto per l'ennesima polemica: «Il governo non può far niente, può raccomandarsi ai clandestini che entrano illegalmente da rubare un po' meno. E allora, davanti all'abbandono dello Stato, saranno i nostri sindaci e i volontari a dare una spallata al regime».

«Ci muoveremo al di là di quello che dicono i Prefetti. E fa niente se quello di Milano Bossi ci ha già ammonito...», tuona Bossi che probabilmente sogna anche su questo tema uno scontro frontale. «Il cittadino è abbandonato a



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

se stesso, questo governo non è dalla parte del popolo, assicura lui che se la prende ancora con l'Ulivo che fa gli accordi con il Polo e con Berlusconi «a capo di un partito fondato da uno inquisito per mafia, come Dell'Utri».

Alla domanda se questi svolto-

Bossi: ci difenderemo da soli

«I nostri sindaci arruoleranno volontari»

torio saranno armati, prima Bossi risponde che «occherà ai sindaci decidere», ma al «no» del primo cittadino di Varese, retifica il tiro: «Dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine, la sola presenza basterà ad abbassare la criminalità». Ma per il sindaco di Acqui Bernardino Bosio, che sogna 200 guardie rurali padane in tutto il Nord, i volontari dovrebbero essere armati.

Che la cosa possa degenerare, che si possano creare situazioni di tensione come è successo in passato, non sembra preoccupare Bossi. Che, però, ammonisce: «La responsabilità penale è individuale... E poi se non si ammazza la gente è molto meglio. Poi benissimo essere che a casa sua uno si

possa difendere, ma se non può farlo a casa sua, dove può farlo? E' ora che il popolo dica la sua a casa propria e che i sindaci si muovano in questa direzione».

«Ogni sindaco dovrà aprire un «ufficio sicurezza» a cui i cittadini potranno rivolgersi», promette Bossi, che se la prende ancora una volta con il governo che non fa niente, con Berlusconi che promette di tagliare le tasse per intercettare i voti del Nord e con il centrosinistra che per lo stesso scopo parla di criminalità. Poi, rilancia: «Ma sono le due facce di uno stesso tiranno, di un Giano che vuole schiacciare il Nord».

A questo punto, guardando alle elezioni Regionali dell'anno prossimo, scontata la riconferma che

la Lega correrà da sola: «Non ci prosteremo né con il braccio destro, né con il braccio sinistro del sistema. Andremo da soli contro il partito romano». E fa niente se Marco Formentini sogna ancora alleanze con il centrosinistra e se a Bruxelles ha votato la fiducia a Prodi: «Io non lo avrei fatto, ma Marco quando sente odore di P2 e del boss di Arcore...».

In vista delle elezioni della prossima primavera, Bossi ha confermato che la Lega non ha ancora deciso chi sarà il capolista. Qualcuno sostiene che possa essere lo stesso Bossi a scendere in campo, ma da lui non arriva alcuna conferma: «E' ancora presto, non abbiamo ancora deciso chi sarà il capolista».

E' morta Vincenza Enea Gambogi, per decenni collaboratrice di Andreotti

Vestale-segretaria, una vita per Giulio

Filippo Ceccarelli

ANCHE i miti invecchiano, e poi scompaiono. E' morta, a 82 anni, la signora Enea, storica segretaria di Giulio Andreotti.

Nel 1993 era andata in pensione, nel bel mezzo di Tangentopoli, un po' amareggiata dopo le accuse di mafia che avevano colpito l'onorevole. Lo chiamava così perché «senatore» o «presidente» le pareva d'invecchiare. Era una donna di principi, ma molto pratica. A suo giudizio l'onorevole non poteva aver lasciato Roma: «Non è mica il tipo dello sbacucchiare». Nei confronti dei tangentieri, prima di dedicarsi ai suoi gatti e alle piante della casetta di Bracciano, ebbe parole niente affatto garantiste. «Ne penso male, certo», disse. Andreotti messi tutti dentro, Al Colosseo. Alle finestre ce dovrebbero mettere le gabbie per non farti scappare? Se tanti, aggiunse. Sui destini del suo principale, che in tanti anni di lavoro le aveva regalato tanto un foulard, implorò l'intervento di «Santa Pupa», incerta creatura della devozione capitolina, specialista in bambini. Lavoravano insieme da quando il giovane Andreotti, che l'aveva pescata nei ranghi del Minculpop, segretaria alle dipendenze di Pavolini - e per questo anche brevemente imprigionata a Venezia, dopo la Liberazione - era il sottosegretario di De Gasperi. Probabilmente, con il cuore, lei rimase sempre



Vincenza Enea segretaria particolare per oltre 30 anni di Giulio Andreotti scomparsa all'età di 82 anni

fascista, pure votando per l'onorevole fino al 1992. Poi, quando questi venne fatto senatore a vita, non più: «La Dc non se lo merita, la gente non abbocca più». Per quarant'anni, tutte le mattine, prendeva l'autobus dal quartiere Tiburtino per giungere in tempo «a studio», cioè al Centro Studi Lazio di piazza Montecitorio per officiare, con opportuno scialle e ciabatte d'ordinanza, ai misteri antelucani dell'andreottismo.

Di questa religione, di questa tradizione, di questa condizione quasi più esistenziale che politica Vincenza Enea Gambogi interpretava più o meno consapevolmente la vox populi nella sua variante terminale: «La politica puzza non ce stà». Il più sublime scetticismo romano le aveva inoltre consentito il privilegio di poter addirittura esprimere

dei dubbi sui collaboratori e gli esponenti più vicini al divo Giulio: Lima, Pomicino, Ciancimino, Vitalone... «Ma perché l'onorevole si piglia sempre il peggio di quello che c'è? Sempre il peggio».

Personaggio per certi versi d'altri tempi, sempre uguale a se stessa, a volte caustica. Le chiesero un giorno un giudizio sui famigliari di Andreotti: «Non hanno mai dato fastidio», rispose lei. Sarebbe a dire? «In ufficio». A volte più andreottiana di Andreotti. «A studio», attorniato da un gruppo di arzilli pensionati dei ministeri, la signora Enea svolgeva consapevolmente un ruolo di vestale. Sconvolgeva infatti i canoni sottilissimi e le variabili gerarchie delle raccomandazioni. Decrittava la scrittura dell'onorevole. All'occorrenza, respinse vigorosamente un'irruzione di Piero Chiambretti.

Da Sindona in poi, per via del suo ruolo di vestale della disciplina iniziatica dell'andreottismo, fu chiamata a deporre in quasi tutte le commissioni parlamentari, in talune strappando grida di ammirazione nei commissari. Fu intervistata dalla tv e l'onorevole Sandra Bonsanti le indirizzò una dura lettera aperta.

Divise il suo tempo tra grandi della Storia, criminali in giacca e cravatta, preti di tutti i generi e gente minuta, tra cui va annoverato l'allevatore ciociaro che un bel giorno arrivò dall'onorevole con un coniglio vivo dentro una gabbietta. Andreotti, che passava in quella straordinaria sala d'attesa, le chiese di dargli da bere.



Giovanni Bianconi

ROMA

L'allarme criminalità, per Massimo D'Alema, è una cosa seria. «Lo comprendiamo», dice, «e vogliamo migliorare la capacità di risposta dello Stato attraverso scelte organizzative. E ci chiediamo che cosa si può fare con le leggi che già ci sono». Per discutere di questo se n'è andato l'intero pomeriggio di ieri a Villa Madama, e alla fine lo stesso presidente del Consiglio elenca alcune scelte che il governo ha intenzione di adottare subito, prima delle riforme che devono passare il vaglio del Parlamento. Come, per esempio, l'applicazione del «carcere duro» non solo ai mafiosi, ma anche ai detenuti appartenenti alle organizzazioni criminali straniere.

«C'è la possibilità», spiega D'Alema, «che si applichi la normativa sulla criminalità organizzata anche nei confronti delle nuove mafie, come per esempio le organizzazioni legate all'immigrazione». Già nei giorni scorsi il ministro della Giustizia aveva ipotizzato l'introduzione del «41 bis» per gli adepti della criminalità albanese, ora c'è il via libera del capo del governo. E ancora: introduzione del bracciale elettronico per controllare i detenuti agli arresti domiciliari, nuovi stanziamenti (500 miliardi) e nuove forze (circa 6.000 uomini in più) per contrastare la criminalità diffusa.

Inoltre si tenterà di recuperare al lavoro «sul campo», per il controllo del territorio, quanta più gente possibile, tirando fuori dalle querele e dai commissariati gran parte di quei poliziotti che ora sono costretti dietro le

Il presidente del Consiglio annuncia nuovi provvedimenti. Stanziati cinquecento miliardi «Il 41 bis per i boss dei clan stranieri» Dal bracciale al carcere duro le misure anti-crimine



IL TESTO DELLA LEGGE

L'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario, il cosiddetto «regime di carcere duro», fu introdotto nell'estate del 1992, all'indomani delle stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio.

La norma dice che «quando ricorrano gravi motivi di ordine e di sicurezza pubblica», il ministro della Giustizia può sospendere, per i detenuti accusati di reati considerati più gravi, l'applicazione delle regole del normale regime carcerario.

Questo significa la riduzione al minimo dei colloqui coi familiari, sempre sorvegliati, delle ore di socialità, della possibilità di ricevere pacchi e corrispondenza dall'esterno e altre restrizioni ancora.

Obiettivo principale della legge è proprio quello di evitare che dall'interno del carcere i boss possano continuare ad avere contatti con le organizzazioni criminali.

Il ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema durante il vertice di ieri

scrivane con funzioni amministrative. E così - come ha proposto il ministro dell'Interno, Jervolino, su indicazione del Dipartimento della pubblica sicurezza - si proporrà di assegnare il rilascio dei passaporti non più alle questure ma ai Comuni.

La sperimentazione del bracciale elettronico, che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno, potrà andare di pari passo con l'istituzione delle sale operative comuni tra polizia e carabinieri.

A Milano la novità sta funzionando, spiega D'Alema, e entro l'anno funzioneranno anche a Roma, Torino e Bologna. Poi toccherà a Modena, Napoli, Bari e Palermo.

La tecnologia darà una mano alle forze dell'ordine pure su un altro fronte, quello dell'identificazione dei fermati e dei sospettati. Con il sistema Afis annunciato dalla Jervolino nel seminario, infatti, entro breve tempo si potrà procedere al confronto

Tra le ipotesi affidare la gestione dei passaporti ai Comuni per portare più agenti in strada

elettronico delle impronte digitali, abbandonando il vecchio metodo dei cartellini, con risultati più rapidi e più certi. Di questo è di altro D'Alema parlerà a tutti i questori, i prefetti e i responsabili locali delle forze dell'ordine convocati a Roma per lunedì prossimo: la sensibilizzazione sull'allarme criminalità, stavolta, arriverà direttamente dal capo del governo, e non solo dal ministro dell'Interno.

Prima delle conclusioni di D'Alema, al seminario è intervenuto il Guardasigilli Diliberto: pochi minuti per ribadire le linee guida del suo dicastero sull'emergenza criminalità, poi riprese dal presidente del Consiglio. La legge Gozzini sui benefici carcerari non si tocca - ha ribadito Diliberto - ma i giudici che concedono pene alternative dovranno motivare le loro decisioni, mentre si procederà a rivedere la legge Simeone che

evita il carcere ai condannati a pene inferiori a tre anni: non varrà per i «recidivi» che si macchiano dello stesso reato e sarà modificata la parte riguardante la notifica dell'ordine di carcerazione. «Siamo anche contrari a revisioni costituzionali in tema di definitività della condanna», ha spiegato Diliberto, il che significa che viene abbandonata la strada del carcere dopo il giudizio d'appello. Tuttavia verranno ridefiniti i criteri per i ricorsi in Cassazione, con la conseguenza che - se non si può fare ricorso - la condanna d'appello diventa subito definitiva e si aprono prima le porte del carcere. «Il discorso», spiega il ministro Jervolino, è quello di non abolire la Cassazione, ma di riportarla alla sua natura reale di giudice di legittimità, e non di merito. Quindi, due gradi di merito e, se necessario, uno di legittimità.

In pratica significherebbe, per gli uffici legislativi del ministero, lavorare sulla riforma (se non sull'abolizione) del ricorso alla Corte suprema «per mancanza di motivazione» delle sentenze d'appello. C'è poi, allo studio, l'ipotesi che il giudice d'appello, in determinate circostanze e di fronte a certi tipi di reati, prolunghi i tempi della carcerazione preventiva dopo un verdetto analogo a quello di primo grado, in attesa della Cassazione. Altra proposta avanzata da Diliberto è l'esclusione dai benefici carcerari per chi non fornisce identità certa, e un altro punto che dovrebbe servire a contrastare soprattutto la criminalità d'importazione, visto che col metodo delle false generalità molti detenuti riescono a ottenere più volte la sospensione condizionale della pena.

L'APPELLO AGLI 80 PARTECIPANTI AL SEMINARIO STOP A INDISCREZIONI E DICHIARAZIONI «IN LIBERTÀ»

Il diktat del premier: basta risse si deve avere spirito di squadra

retrospectiva

Maria Teresa Melli

ROMA

Che cosa sta facendo il ministro? Con la sua giacca rosa e quella voce incrinata - su cui lei stessa ama scherzare - Rosa Russo Iervolino sta snocciolando una serie di dati, i quali, potenza dell'oggettività dei numeri, dimostrano che in Italia la criminalità non è affatto in ascesa.

E poi aggiunge: «Non c'è un aumento di questo fenomeno. E' vero invece che c'è un sentimento diffuso di preoccupazione tra la gente, però in buona parte è indotto».

Che cosa sta facendo, allora, il ministro, va controcorrente rispetto ai proclami emergenziali? Ma come, il seminario di governo deve servire invece a proiettare all'esterno l'immagine di un esecutivo forte e coeso, talmente coeso che Massimo D'Alema alle prossime elezioni politiche punta «una lista unica della coalizione, con un unico simbolo, senza partiti».

Un esecutivo, dunque, che impugna il tema della sicurezza come un bastone, pur non optando per leggi speciali. Quindi, l'allarme c'è, punto e basta.

Ecco il perché del clima in cui viene seguita la relazione della Jervolino. I cellulari squillano, i rappresentanti del gabinetto D'Alema chiacchierano tra di loro come se niente fosse, finché il presidente del Consiglio, gelido, dice: i dati servono a poco, quello che conta è che assista l'esigenza di combattere la criminalità. Già, l'allarme c'è, punto e basta.

Del resto, gli ottanta signori riuniti attorno a un tavolo assai simile a quelli da gioco, con tanto di panno verde, sono lì per dimostrare che il governo è efficiente

ERNESTO OLIVERO

«Accoglienti ma inflessibili»

TORINO. «Vorrei che l'Italia diventasse finalmente uno Stato di diritto e di doveri, che fosse severo e inflessibile quando è necessario, ma anche accogliente con chi lo merita. Ernesto Olivero, il fondatore del Sernig, è d'accordo con la linea del governo D'Alema. «Bisogna essere inflessibili - afferma - con chi sfrutta i propri connazionali, commercia con donne e bambini, si fa scudo dei vecchi, con chi viene da noi con l'idea di delinquere. Bisogna invece essere accoglienti con chi viene da noi a cercare un lavoro e con chi è pronto a rispettare le nostre leggi, con chi scappa dal proprio Paese per motivi religiosi o politici. Ma il problema dell'immigrazione è un genere mal posto. Io vorrei che l'Italia fosse il primo Paese in grado di capire che oggi il nuovo nome della sicurezza e della pace è reciprocità». Secondo Olivero «in molti Paesi, quello che noi permettiamo sul nostro territorio non è permesso a chi non è della stessa religione o dello stesso credo politico. Noi dobbiamo desiderare che la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo venga applicata in tutti i Paesi».

[r. i.]

e lavora come un rullo compressore a beneficio del Paese.

Contro la criminalità, per l'occupazione. D'Alema lo lascia intendere assai chiaramente quando apre la riunione: basta liti, tentennamenti, l'immagine che dobbiamo dare non è quella di un consenso rissoso e indeciso. Innanzitutto, quindi, avverte il premier, «meno loquacità».

«Un questo esecutivo - afferma D'Alema - ognuno parla per conto proprio. Invece di comparire sui giornali per rivendicare ciò che di buono ciascun ministro ha fatto, qui ognuno compare per dire le cose che non vanno bene fatte dai colleghi. Così facendo si dà uno spettacolo di divisione che poi in realtà non c'è».

«Se la dialettica - prosegue il presidente del Consiglio - sfocia in conflitto si fornisce l'immagine di una maggioranza rissosa. Dalla nostra parte diamo l'idea della frammentazione, invece dall'altra, Berlusconi con due partiti alleati dà l'idea di una forte coesione del Polo. Questo è autolesionistico: al governo serve riaggiungere la fiducia della maggioranza del Paese».

C'è anche un risentimento personale, da parte del premier, che non lo nasconde: «Sui posti di lavoro - dice - mi sarei aspettato di venire attaccato dal Polo, non da un mio collega».

E allora la ricetta è semplice. Silenzio, silenzio e ancora silenzio con i giornali. Stop alle indiscrezioni e alle dichiarazioni «in libertà». «La regola è la comunicazione unitaria: invito tutti a rispettarla, chi non lo fa lo denuncio», scherza, ma mica tanto D'Alema, che poi aggiunge: «Il problema è serio: si deve annunciare quello che si fa. E c'è anche il problema di comunicare efficacemente i risultati ottenuti».

Il premier lo ribadisce pure alla fine, in chiusura del seminario: «Ci vuole spirito di squadra». «La coalizione - insiste - deve essere coesa. Non siamo più ai tempi del proporzionale, quando si litigava e alla fine si sommarono tutti. Nel maggioritario non funziona in questo modo, nel maggioritario poi perde tutta la coalizione».

E a questo proposito il presidente del Consiglio spiega qual è il suo obiettivo: «Un bipolarismo maturo



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bassanini con il ministro Zecchino e il sottosegretario Morese in basso, Emma Bonino

«Se ciascuno parla per conto proprio diamo l'idea della frammentazione»



«Ci vuole più tolleranza»

La lista Bonino: basta imbecillità aboliamo invece il proibizionismo

ROMA

«Basta con l'imbecillità italiana. Cerchiamo piuttosto di imparare da altre esperienze europee fondate sulla tolleranza e sull'accoglienza vera, e non pietistica, degli immigrati». La lista Bonino va controcorrente sul tema della criminalità e dell'immigrazione e lo fa per bocca dell'eurodeputato pugliese Maurizio Turco.

A sollevare le ire dell'esponente della lista Bonino è stata soprattutto la proposta del Ccd di usare le armi contro gli scafisti in fuga. «Se ci sono certezze sull'immigrazione e il narcotraffico - ha detto Turco - sono tutte legate al fallimento del proibizionismo e del proibizionismo. I problemi concreti si affrontano anche valutando il rapporto costi-efficacia. Continuare a negare il diritto alla ricerca della felicità di poche migliaia di persone si è dimostrata una scelta sciagurata e fallimentare che

va combattuta non con le conferenze stampa di Casale, ma con radicali riforme anti-proibizioniste delle leggi italiane, imparando anche da altri Paesi europei che si ispirano alla tolleranza e alla vera accoglienza vera degli immigrati e non al pietismo».

«Solo una società aperta, con un mercato davvero libero - ha aggiunto l'esponente della lista Bonino - può garantire a tutti il quieto vivere. Armarsi contro l'invasore servirebbe solo a colpire le vittime del traffico delle persone, e non i trafficanti».

Secondo Turco, i dati sulla criminalità presentati dal Ccd, «seppur presentati con grossolanità», testimoniano come negli ultimi dieci anni le politiche proibizioniste italiane in materia di immigrazione e stupefacenti non abbiano fatto altro che aumentare, in maniera inquietante, quei fenomeni che intendevano arginare».

Pubblicità

Una nuova pillola per perdere i Kg di troppo

Dimagrire si può

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

MILANO - Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha messo a punto la formula di un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, la cui efficacia nel ridurre i chili di troppo, associato ad una dieta ipocalorica, è stata verificata presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, eseguiti in doppio cieco randomizzato contro placebo (prodotto senza principi attivi), sono stati condotti su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. Per avere maggiori garanzie di obiettività, oltre ai volontari anche i medici valutatori non erano a conoscenza di chi riceveva il placebo e chi il prodotto contenente i principi attivi. È stato evidenziato che i 20 volontari che hanno assunto il prodotto contenente i principi attivi funzionali hanno subito una perdita di peso fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio dei volontari a cui è stato somministrato il placebo. L'integratore dietetico non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. Attualmente è in distribuzione presso le varie farmacie italiane dalla società Axio per soddisfare le numerose richieste in atto. Il nome del prodotto è «LineControl» ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

PARLA IL GRAN FAVORITO ALLA SUCCESSIONE DI MARINI CON L'APPOGGIO DI DE MITA

Pierluigi Castagnetti
il candidato
più autorevole
alla segreteria
del Partito popolare



intervista

Fabio Marini

«Non lo ammetterebbe mai, ma la vittoria la sento in tasca e quasi quasi la riconosco: «Non sono reticente: intere regioni si stanno pronunciando a mio favore...». A 54 anni, Pierluigi Castagnetti da Reggio Emilia è alla vigilia dell'occasione della vita: potrebbe essere proprio questo discepolo di Dossetti e Zaccagnini, questo personaggio quasi sconosciuto al pubblico televisivo, questo emiliano un po' dolente a prendere il posto di Franco Marini al congresso del Ppi di fine mese.

Castagnetti, sa cosa dicono i suoi detrattori?

«No, cosa dicono?». **Che lei non è un vincente, che non ha una grande immagine...**

«Io mi presento da molto tempo alle elezioni e sono sempre risultato il primo degli eletti».

Alle ultime Europee, «complici» il Ppi, non ce l'ha fatta...

«No, anche alle Europee sarei stato eletto, ma il mio collegio è stato sacrificato, come è capitato ad Enzo Bianco, per quel meccanismo che non tiene conto solo dei voti, ma anche della popolazione. Al congresso del Ppi del 1997, pur sapendo che i giochi erano fatti, sono entrato con il 12 per cento e sono uscito con il 42,8%. E poi sta finendo la fase in cui l'appello sta tutto nel leader».

Castagnetti, il Ppi che lei vuole in casa è diverso dall'attuale?

«Il Ppi che io voglio è culturalmente e politicamente non subalterno. E' senza complessi di inferiorità, è un partito che cerca di liberare la politica dai toni alti, dalla volgarità di una competizione sul nulla. Un Ppi che vuole farsi giudicare sulla fedeltà alla parola data».

L'errore capitale del «vecchio» Ppi?

«Il passaggio da Prodi a D'Alema. Certo non l'abbiamo determinato noi, ma doveva essere evitato perché ha cambiato la natura della

coalizione e la percezione presso l'elettorato».

L'aspetto più sorprendente fu la rapidità del via libera del Ppi a D'Alema...

«La notte della elezione di Guazzaloca, ho sentito un dirigente dei Ds bolognesi dire: «gran parte del nostro elettorato non ha capito il passaggio da Prodi a D'Alema». Beh, figuriamoci se quel passaggio lo ha capito il nostro

elettorato. Ma il Ppi non deve guardare indietro altrimenti rischiamo il destino della moglie di Lot».

Castagnetti, lei è un amico di Prodi: porterà il Ppi dalle parti dell'Asinello?

«Con i democratici serve un dialogo tra pari a pari, ma il mio progetto non è certo quello del partito unico».

Anche lei, come tanti altri,

tifa per la Federazione di centro?

«Io dico che la coalizione non deve essere più percepita come una sinistra allargata. Se è così, è perdente e non ci interessa. In questa coalizione convivono tre culture diverse, quella socialdemocratica, quella cattolico-liberaldemocratica, quella ambientalista».

L'Asinello punta a farne un partito unico...

«La sua probabile segreteria nasce da un ritrovato feeling tra De Mita e Martinazzoli: a lei hanno posto condizioni?»

«Che loro due si siano parlati risulta anche a me. Bisogna riconoscere a questa classe dirigente che ha avuto un ruolo importan-

«Ecco il Ppi che vorrei»

Castagnetti: meno subalterno ai Ds

«Il nostro errore capitale è stato il passaggio da Prodi a D'Alema ma con l'Asinello dialogo da pari»

«Le primarie non mi convincono: a Bologna la scelta è stata sbagliata. Il rilancio del partito? Solo se tutti remano nella stessa direzione»

«Ipotesi impossibile: tra l'altro in questa fase non avremmo un partito democratico, ma una Cosa-3».

L'Asinello propone anche le primarie per il prossimo leader: la convincono?

«No. A Bologna, con le primarie, il centro-sinistra ha scelto il candidato perdente, mentre il centro-destra, con buon senso e intelligenza, ha scelto il candidato vincente».

E allora che novità proporrà il Ppi di Castagnetti?

«Tre tradizioni politiche non sono 12 sigle, che somigliano più alle insegne di ditte specializzate nel ripartire posti di potere. La semplificazione è un'esigenza ineludibile. Aggregiamoci alle Regionali e poi promuoviamo insieme una propulsione programmatica continua che dia visibilità all'area non socialdemocratica».

La sua probabile segreteria nasce da un ritrovato feeling tra De Mita e Martinazzoli: a lei hanno posto condizioni?

«Che loro due si siano parlati risulta anche a me. Bisogna riconoscere a questa classe dirigente che ha avuto un ruolo importan-

te nella vita della Dc e del Paese, di avere l'intelligenza di occuparsi del destino del Ppi e non del proprio destino. Ho trovato De Mita, Martinazzoli, Marini interessati ad evitare che la tradizione del cattolicesimo politico si esaurisca proprio ora che c'è una domanda di una politica meno banale, meno volgare, meno urlata, più umanistica».

Arduo immaginare che vi siate «dimenticati» di parlare di organizzigrammi... Marini farà il presidente del Ppi e De Mita guiderà i deputati?

«Senza ipocrisie dorotee: non ho lavorato su alcun asse e nessuno mi ha chiesto organizzigrammi. Il rilancio del Ppi può esserci soltanto ad una condizione: che rimano in tanti, se possibile tutti, nella stessa direzione».

Se lei sarà segretario, uscirà dal Ppe?

«Il Ppe ha cambiato natura, è diventato un albergo con tanti ospiti, alcuni dei quali si muovono in modo disinvolto. Ma il Ppi si coordina con gli altri partiti democristiani e uscirà sicuramente dal Ppe solo se vi entrasse Fini. Ma credo che ci saranno le forze per evitarlo».

«Non ho nulla da nascondere o da vergognarmi». An: replica in stile sovietico

«Rapporti Pci-Urss, accuse strumentali»

Cossutta: non vogliono colpire solo me, ma il governo

FUMI

«Sulla questione dei rapporti tra comunisti e Unione sovietica - tema apparso in questi giorni sui giornali - desidero dire, e mi pare che possa risultare evidente a tutti, che si tratta di una campagna strumentale». Armando Cossutta nega la conclusione di una conferenza stampa sulla scuola per parlare della questione, «affinché - dico - nessuno pensi che voglia eludere questo tema». «Una cam-

pagna - spiega ancora il leader del Pci, riferendosi probabilmente anche ad alcune dichiarazioni di Marco Taradash, che invitava D'Alema a fare chiarezza sulla vicenda dei fondi Pcus-Kgb - che più che riguardare la mia persona, vuole toccare e intaccare la maggioranza che sostiene questo governo».

«Una campagna pretestuosa - continua Cossutta - una campagna che tra l'altro, per mettere l'accento sui fatti della storia, cerca di

evitare di affrontare i temi invece della cronaca e dell'attualità, che sono caratterizzati dal rapporto tra politica e affari, e dai temi non ancora risolti, della corruzione».

Il leader Pci sottolinea infine che, per quanto lo riguarda personalmente, non ha «nulla da nascondere» e nulla di cui vergognarsi: «Nulla da nascondere perché le cose che sono state scritte in questi giorni sono cose note, scritte e pubblicate in tante circostanze, chiarite di fronte all'opinione pub-



Armando Cossutta
presidente del Pci

dicata alla difesa degli interessi dei lavoratori e agli interessi del mio Paese».

A Cossutta ha replicato l'on. Enzo Frangola, di Alleanza nazionale: «Aspettavamo con ansia una replica, e finalmente è arrivata. Peccato che abbia mantenuto nei toni e nei contenuti un perfetto stile sovietico. Sfuggente, vago e generico». «Sono centinaia - ha precisato l'esponente di An in una nota - i documenti che accreditano Cossutta come «uomo di Mosca» anche dopo la trasformazione del Pci in Pds».

(r. i.)

IN BREVE

SICILIA, POLIENCA SULL'ALLARGAMENTO A RIFORMAZIONE. Ruota attorno al ruolo di Rifondazione la possibilità di risolvere in tempi brevi la crisi in Sicilia, aperta cinque giorni fa da Angelo Capodicasa, Ds, che vuole tornare alla guida del governo con una più coesa maggioranza. «Non facciamo campagna acquisti, sono disposto a pagare un miliardo a chi dimostrerà che io ho promesso qualche cosa ad alcun parlamentare regionale», così Gianfranco Micciché, (Fi), replica a Claudio Fava, segretario regionale del Ds, che sul Giornale di Sicilia, lo accusa di pescare in campo avversario per rendere ancora più risicati i numeri nel centro-sinistra. Micciché non fa mistero dell'intenzione del suo movimento di impedire che la giunta sia consegnata al Prc. Mentre Giuseppe Castiglione (Udeur) osserva che «l'alleanza con il Prc è già superata dai fatti», si deve pensare a soluzione sul modello del Ppe allargato al Ppi con Fi, Udeur, Ccd, Ri, Sdi e Democratica. Anche nel Prc ci sono voci discordanti sull'avvio del confronto con il centro-sinistra: una mozione firmata da otto componenti del comitato regionale su 30 lo boccia.



Capodicasa

LAZIO, BADALONI SI RICANDIDA. Piero Badaloni, presidente uscente della Regione Lazio, si ricandida a guidare la coalizione di centro sinistra alle elezioni regionali nel Lazio della prossima primavera. La decisione è stata presa dopo un giro di consultazioni durante le quali Badaloni ha ottenuto l'impegno formale dai partiti della maggioranza a completare il programma di governo già in parte attuato e a rilanciare l'iniziativa a favore dello sviluppo complessivo della Regione.

SARDEGNA, PILI SI DIMETTE. Mauro Pili si è formalmente dimesso dopo il voto di sfiducia alle dichiarazioni programmatiche ed alla Giunta che avrebbe dovuto attuare. E ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio Serrenti. Il leader del Polo della Sardegna si sente vittima di una sorta di complotto in cui un ruolo decisivo è stato giocato dai mass media.

(r. i.)

Non mi aspettavo
un successo del genere.

Entra il 2000 un nuovo mondo di servizi informativi e di intrattenimento che in 24 ore potrai dire di aver visto nascere e che ogni giorno vedrai crescere.

Chiama il
2000

Costa 500 lire
al minuto*
IVA esclusa

* ACCESSO VOCE

Per i clienti Omnitel Abbonamento: 200 lire (IVA esclusa) alla risposta comprensiva dei primi 15 secondi di conversazione. I prezzi sono indicativi e calcolati in secondi effettivi di utilizzo del servizio, arrotondando al secondo intero successivo. Per i clienti Omnitel Ricaricabili: 200 lire (IVA inclusa) alla risposta comprensiva dei primi 15 secondi di conversazione. I prezzi al minuto sono indicativi e sono applicati a scatti a costo fisso di 200 lire (IVA inclusa), della durata di 20 secondi.

ACCESSO WAP

Tariffa promozionale fino al 31/12/99. I costi dei servizi e il 15% di IVA al minuto (IVA esclusa). Per i clienti Omnitel Abbonamento: 200 lire (IVA esclusa) alla risposta. I prezzi sono applicati calcolando i secondi effettivi di utilizzo del servizio, arrotondando al secondo intero successivo. Per i clienti Omnitel Ricaricabili: 200 lire (IVA inclusa) alla risposta comprensiva dei primi 15 secondi di conversazione. I prezzi al minuto sono indicativi e sono applicati a scatti a costo fisso di 200 lire (IVA inclusa), della durata di 51,3 secondi. Per la fornitura di servizi che richiedono la connessione vocale con il Call Center il 2000 e con i Call Center dei partner di Omnitel 2000 si applicano le medesime condizioni economiche relative all'accesso voce. Per la fornitura di servizi che richiedono la connessione vocale verso numerazioni esterne (es. hotel, shopping, ristoranti, SOS casa, officine on line) si applicano le condizioni economiche relative al piano di Wap Omnitel o Ricaricabile del chiamante.

Anche su www.2000.it e Wap Omnitel

omnitel
2000



Ugo Bertone

inviato a MONTECARLO

Marina Berlusconi, al solito in nero, arringa così la squadra di Publitalia, gli scudieri del partito azienda già al servizio di papà Silvio. «L'Italia accusa handicap pesanti rispetto alla concorrenza straniera. Ma noi, per il fatto di essere la Fininvest, abbiamo un handicap ben più pesante...». «Hanno ideato una legge, la 1138 - continua - solo per ridurre le risorse della nostra azienda. E intanto, mentre ci fanno pagare pesantemente la nostra volontà di crescere, hanno inventato la pay tv che paghi ogni volta che accendi la luce. Nell'esempio di Stato liberale...».

La «prima volta» di Marina sul fronte delle polemiche politiche è dedicata all'ex maestro Franz Tatò, vecchio precettore ai tempi della Mondadori per la primogenita di Berlusconi. «Qui - continua con voce ferma la signora in nero di casa Berlusconi - anziché privatizzare si sta creando l'Iri bis».

Il «partito-azienda» di Berlusconi applaude, affascinato da Marina in formato da combattimento. «Ma il partito-azienda di Berlusconi esisteva una volta - ruggisce Fedele Confalonieri presidente di Mediaset - adesso ci hanno copiato il know-how: è nato il partito-azienda di D'Alema». «Sia chia-

Confalonieri e Marina Berlusconi: «Hanno ideato la 1138 solo per ridurre le nostre risorse»

Mediaset spara su D'Alema

«Ha un partito azienda, è l'Enel di Tatò»

ro - aggiunge subito il presidente di Mediaset - io non ce l'ho con Tatò come persona. Ma i fatti parlano da soli: se noi ci impegniamo su qualche progetto concreto, si grida allo scandalo. E Tatò, assieme alla Rai, può mettere le mani su Telepiù. Oggi dall'area pubblica dipendono cinque reti tv. Area pubblica, certo. Perché, anche dopo il collocamento del 18% in Borsa, l'Enel resterà pubblica come lo era la Telecom di Pascale. Un Confalonieri sopra le righe, insomma. «Se sono arrabbiato? Sì - risponde - sono molto arrabbiato. Anzi, anche più che arrabbiato: in Italia esiste l'effetto B. Quando Berlusconi è in ribasso, non ci disturba nessuno. Altrimenti arriva la par condicio, la legge 1138 e chissà che altro...».

«Dobbiamo prepararci a combattere ancora molto, a giudicare da queste premesse - incalza Marina Berlusconi - Basti ricordare che quando abbiamo annunciato l'ipotesi di un modesto investimento finanziario in Olivetti si è scatenato il finimondo. Ed invece negli Stati Uniti nascono colossi multimediali, come Cbs e Viacom. Ma sia chiaro: noi siamo qui e qui intendiamo restare...».

«Non è un caso - commenta Confalonieri fuori dalla sala - che il presidente della Rai possa prendersi il lusso di mandare al diavolo un ministro. Il

fatto è che, nel quadro attuale, dominato dall'idea del partito-azienda, loro non si sentono più tenuti all'idea del servizio pubblico». «Vi ringrazio - dice all'assemblea Marina - perché avete fatto miracoli per fronteggiare tutti i giorni la Rai che non risponde a nessuno. Un'azienda che si ritrova tutti gli anni 2500 miliardi per un servizio pubblico che non fa...».

Ma la signora Fininvest non è tenera nemmeno con il ministro Melandri, che sta meditando provvedimenti per limitare l'espansione della Medusa sul fronte del controllo del mercato delle sale cinematografiche. «Vorrei dire al ministro - incalza, senza consultare gli appunti, Marina - che la tutela della cultura non passa per l'assistenzialismo o per una politica

protezionistica. La strada maestra passa per la possibilità di crescere in un mercato aperto e, soprattutto, dando allo spettatore la facoltà di scegliere cosa vedere. La Medusa non è importante solo per noi, ma anche per il cinema italiano».

E così, nell'ennesimo anno d'oro della pubblicità Fininvest (10% in più rispetto ad un anno fa) i vertici del gruppo tirano fuori le unghie per affrontare, come dice Marina, «le tempeste che ci scatenano per farci naufragare». Ma, dietro la levata di scudi contro l'eterno nemico, la Rai, e il nuovo avversario, l'ex amico Tatò, ci sono progetti importanti di crescita. La Fininvest formato Marina ha un fatturato minore (causa la vendita della Standa, voluta da lei contro le indecisioni di papà

Silvio che non ama vendere le imprese...) ma utili assai più elevati. Punta a difendere il mercato interno, ma anche a presidiare l'Europa assieme all'alleato Kirch.

E poi c'è Internet, a cui Marina dedica tutte le sue energie. Presto verrà lanciato un fondo di 150 milioni di dollari, base a Silicon Valley, per investire nei cervelli della società dell'informazione. Prima ancora nascerà un «portale» Mediaset, ovvero una sorta d'accesso nella grande rete capace di condurre i clienti nel regno dei consumi elettronici, circondati, naturalmente, dalla pubblicità raccolta dagli uomini di Publitalia. «L'importante - sospira Marina - è che lascino lavorare le imprese. Sembra proprio papà».

Nella foto a destra il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri



Par condicio senza intesa

Bocciata l'ipotesi dei democratici. Il governo potrà emendare il testo

ROMA

Il vertice di maggioranza sulla par condicio si è concluso poco prima di mezzanotte, dopo tre ore di discussione, con un mandato al governo per verificare se è possibile integrare, al testo già presentato, le proposte avanzate ieri sera dai democratici, dai verdi e dai socialisti. La riunione ha comunque visto una sostanziale bocciatura, da parte degli altri partner del centro sinistra, della proposta presentata dai democratici. L'Asinello ha proposto di introdurre spot gratuiti per tutti i partiti coprendo i costi attraverso l'innalzamento dei tetti pubblicitari del 10%, cosa che avrebbe conseguentemente elevato gli introiti pubblicitari delle emittenti di circa 200 miliardi. Le maggiori obiezioni sono state sollevate dal capigruppo dei Ds alla Camera e al Senato, Fabio Mussi e Gavino Angius, nonché dal presidente dei senatori dell'Ulivo, Roberto Napolitano.

Il sottosegretario alle comunicazioni, Michele Lauria, uscendo dalla riunione, ha affermato che la modifica dei tetti di affollamento pubblicitario «è una strada poco praticabile, perché sottoporrebbe gli spettatori ad una overdose di pubblicità e di spot elettorali». Dura il capogruppo dei democratici alla Camera, Rino Piscitello, uscendo in anticipo dalla riunione, ha affermato: «A questo punto non c'è bisogno di nuove riunioni, è anche quella di stasera è stata inutile».

Piscitello ha lamentato che nella riunione serale «non è stata riscontrata quella disponibilità incontrata invece nei colloqui del pomeriggio». Ma la replica dei Ds è stata altrettanto secca: la riunione, ha ribattuto Gavino Angius capogruppo al Senato, parlando anche a nome di Fabio Mussi, «è stata inutile, certo, per loro perché non sono state accolte alcune loro indicazioni. Non entro nel merito della discussione, ma posso assicurare che c'è stata una larghissima convergenza. Una riunione molto positiva».

Le principali obiezioni vertevano sulla difficoltà da parte dell'Authority a verificare la corretta applicazione delle norme e l'innalzamento dei costi della politica insito nella proposta dei democratici.

«L'esigenza di ridurre i costi della politica - ha detto il capogruppo del Ppi alla Camera, Antonello Soro - è condivisa da tutta la maggioranza e credo anche dagli italiani». Su questi due punti, cioè l'applicabilità della legge e i costi, dovrà lavorare il governo per valutare se ci siano margini di emendabilità al suo testo, che comunque rimane il punto di partenza.

Il disegno di legge dell'esecutivo verrà comunque emendato in due punti: Internet rimarrà fuori dalla normativa, e per le Tv locali ci saranno delle deroghe, perché essendo esse interessate ai soli candidati che si presentano al maggioritario sono meno esposte ad una esplosione di spot pubblicitari.

Nella riunione si è anche parlato dell'eventuale atteggiamento del Polo: «Se il centrodestra farà ostruzionismo - ha sintetizzato Soro - la maggioranza è attrezzata per andare avanti anche da sola». Il calendario dei lavori della Commissione Affari Costituzionali del Senato sulla par condicio resta invariato. Lo ha detto al termine del vertice il presidente della Commissione, Massimo Villone. «Martedì scade il termine per gli emendamenti, la discussione generale finirà in questa settimana».

[r.e.s.]

DOPO IL CAVALIERE NELLA CONTINUITÀ

Il «nuovo volto» di Marina Grinta e ironia, come papà

personaggio

MONTECARLO

Sono passati cinque anni da quando mio padre ci ha lasciato per mettersi in politica. Cinque anni passati, io e voi, a lavorare per sostituire un talento insostituibile».

Attacca così Marina Berlusconi il suo discorso agli agenti di Publitalia, i paladini più fedeli dell'impero di famiglia: «voi siete qualcosa di speciale agli occhi della mia famiglia» aggiunge più avanti. Un pubblico esigente, che fino a cinque anni fa si è infiammato, davanti al mare di Montecarlo, ai proclami del Cavaliere, inimitabile nel caricare la truppa dei suoi venditori, capaci di inventare un partito, Forza Italia, nel giro di poche settimane.

E per cinque anni i paladini hanno atteso, pazienti, che l'erede del Cavaliere si facesse le ossa. Hanno ascoltato, nel frattempo, le battute all'apparenza bonarie ma taglienti di Confalonieri, il grande mediatore.

Hanno accolto, con grande interesse, le analisi di Marina la «manager», che snocciola



una lunga fila di numeri per sottolineare i successi delle aziende affidate da papà. Ma solo ieri la grande attesa è finita.

Marina, infatti, all'improvviso ha alzato il tiro. Basta con una Mediaset in ostaggio dell'«effetto B», come lo definisce Berlusconi: blandita, talvolta protetta da D'Alema quando le sorti politiche del Cavaliere vacillano; limitata, anzi «punita» quando risalgono le quotazioni degli azzeri. Basta con le polemiche e il

«Non siamo scalabili. Sono soltanto voci strumentali, usate dalla concorrenza»

fuoco di fila quando la Fininvest di Marina progetta un'operazione finanziaria anche modesta, come una quota dell'1% o giù di lì, in Telecom.

E' l'ora di alzare la voce, anzi, di alzare il tono della polemica dopo anni di assedio, dai referendum alla minaccia di commissariamento. Ormai, soprattutto dopo il non di papà Silvio alla maxi-offerta di mister Rupert Murdoch questa è davvero la «sua» azienda, da difendere con le unghie e con i denti, se del caso.

«La Mediaset non è scalabile - sottolinea di fronte alle voci di un nuovo interesse della Newsco per l'impero di famiglia - Noi abbiamo saldamente in mano il controllo. Qui, semmai ci sono soltanto voci falsi strumentali, che sono state messe in giro dalla concorrenza».

Ma ne ha parlato il diretto-

re generale della Rai, Pierluigi Celli. «Io rispondo con un paradosso: è assai più facile che il signor Celli si ritrovi dipendente di Murdoch piuttosto che i nostri Carloti o Adreani. Ed è tutto dire, visto che tutto stanno facendo salvo che privatizzare la Rai. Anzi pubblicizzano tutto...».

E così Marina, la stessa signora che, sorridendo, evita dichiarazioni politiche («sarebbero scontate, no?» diceva) all'incontro di Mediaset della scorsa primavera, oggi cambia registro.

«Far l'imprenditore in questo Paese - denuncia - è una missione impossibile. Sentiamo parlare di ripresa, ma è farsa. E' da anni che ci promettono la riduzione della pressione fiscale, ma sono solo parole». «Sentiamo - incalza - infiniti proclami per la lotta alla disoccupazione. Ma l'Unione Europea boccia la

nostra politica e, sul fronte della flessibilità, si parla tanto, ma si conclude poco».

Parla come papà, si dicono felici e un po' commossi gli uomini e le donne della pubblicità (gente che, per la verità, si commuove poco...). «Certo - frena lei - sono cose che sappiamo tutti. Ma è la realtà: noi dobbiamo competere con handicap pesanti rispetto alla concorrenza. Lasciate lavorare gli imprenditori, ci ha detto Colaninno. E io mi unisco a questa preghiera».

E' davvero, in un certo senso, il nuovo volto di Marina, solito look in nero, ma capigliatura meno aggressiva. Ma l'impronta di papà resta, eccome. «Mio padre - chiude l'erede - mi ha detto di abbracciare tutti e di farvi i complimenti. Un applauso e poi tutti allo Sporting ad ascoltare la musica di Gianni Morandi.

In alto Marina Berlusconi vice presidente della Fininvest. Nella foto a sinistra Silvio Berlusconi

Minoli, da Mixer all'informazione-spettacolo

All'ex direttore Rai, un benvenuto con qualche dubbio

Alessandra Comazzi

inviata a MONTECARLO

Giovanni Minoli porta dubbi. Va a Mediaset, va a Stream, non va da nessuna parte? E' benvenuto, è malvenuto, lascia indifferenti? Farà il vecchio Mixer, un nuovo Mixer, farà se stesso? Mediaset, forte nella fiction, nello sport, meno nella varietà (tanto tutti dicono che è in crisi), è ancora debole nell'informazione. Non nei telegiornali, sui quali sono felicemente arruolati i direttori Mentana, Liguori e Fede, ma nell'informazione-spettacolo. Va bene «Verissimo» nella versione Rossella, ma qui si pensa alle prime serate. Dunque si pensa a Minoli, pluridirettore Rai e ora, come lui

stesso si definisce, «disoccupato». E quindi sul mercato. Un mercato che lo vede come possibile prossimo acquisto di Mediaset, nel ruolo di anchor-man; oppure di Stream, la televisione digitale di Telecom. Enel e Murdoch. Ma le due possibilità sono davvero in alternativa? Il presidente di Mediaset Confalonieri non ha escluso un interesse, sia pure non immediato, nei confronti di Stream e il presidente di Telecom era per l'appunto a Montecarlo. Dunque l'ex uomo di Mixer potrebbe diventare l'uomo del multimediale.

Che dicono di lui? Enrico Mentana è diplomatico, pur non sembrando entusiasta: «A Mediaset c'è posto per tutti. A me nessuno ha chiesto niente.

Se m'interpellassero, risponderei soltanto a ragion veduta, cioè sapendo che cosa Minoli viene a fare. Altrimenti siamo alle frasi di circostanza». Ad Emilio Fede, invece, il parere l'hanno chiesto: «Ed io l'ho espresso volentieri, e positivo. Adesso che c'è settore dell'arrivo di Minoli a Mediaset, comunque, io esprimo positivo tutti. Io non so che cosa farebbe se arrivasse: forse un «Mixer 2000» su Italia 1 nel posto lasciato libero da Santoro. Ma se anche venisse su Rete 4, non mi farebbe ombra. Io mi addormento soltanto se vogliono diminuire l'informazione, non se la vogliono potenziare, e neppure se un nuovo spazio non viene affidato a me». Paolo

Liguori definisce Minoli «un grande», ed elenca i suoi meriti, l'inventore di questo e il fondatore di quello e il direttore di quell'altro. Poi c'è Pier Silvio Berlusconi, vice direttore generale Rti, destinato ad occuparsi delle palinsesti, soprattutto se, come sembra sempre più probabile, Giorgio Gori tornerà a dirigere Canale 5. Coglie l'occasione per parlare di Mara Venier («Si merita un programma di successo, abbiamo proposte per lei») e del potenziamento di Rete 4: ognuno dei canali di Mediaset dovrà infatti avere una connotazione diversa e subito identificabile, anche per il target pubblicitario. Canale 5 è la rete famiglia, Italia 1 la giovanile, Rete 4 la



reflessiva: ma una riflessiva ricca, e fatta apposta per i sempre più numerosi telespettatori maturi. E dopo aver parlato di Rete 4 Berlusconi junior passa subito, guarda caso, ad elogiare la



Enrico Mentana: «Da noi c'è posto per tutti. Nessuno mi ha chiesto un parere, ma cosa verrebbe a fare qui?»



A sinistra, l'ex direttore Rai Giovanni Minoli. Accanto, il direttore del Tg5 Enrico Mentana e quello del Tg4 Emilio Fede

ma non so proprio se verrà da noi». Insomma l'impressione è che Mediaset, una volta sistemata la fiction con i famosi 1000 miliardi tra produzioni e acquisti, stia adesso muovendosi sull'informazione. Nessuno spezza ufficialmente il fronte della solidarietà nei confronti di Minoli. Ma, ufficialmente, un po' di maretta serpeggia. L'altro giorno, ad esempio, dopo che Maurizio Costanzo aveva dichiarato anche lui il suo entusiasmo minolesco, pare che in certe stanze qualcuno non abbia gradito il trattamento. Adesso tutto sembra rientrato. Almeno qui, alla ufficialissima convention di Publitalia, chiusa ieri con un ecumenico concerto di Gianni Morandi.



Luoyan-Shen
TAIPEI

Trentamila case distrutte, oltre centomila senza tetto, 1600 morti, duemila dispersi e quattromila feriti. Ed è solo un bilancio provvisorio. Taiwan, l'isola che in questi anni ha resistito ai crolli della crisi finanziaria asiatica, registrando tassi di crescita invidiabili, che per 50 anni ha respinto blandizie e minacce del grande vicino e fratello separato cinese, ieri notte è stata ferita al cuore da un terremoto come non se ne vedeva da decenni. Una scossa di 7,6 gradi sulla scala Richter, in piena notte, ha fatto crollare grattacieli e le case del nuovo centro di sviluppo del Paese, la provincia intorno a Taichung, a 150 chilometri dalla capitale Taipei. L'epicentro è stato localizzato a Nantou, 150 chilometri a sudovest della capitale, ma la scossa è stata avvertita fino in Portogallo e a Roma. A Nantou sono crollati più di cento edifici: tra questi un albergo di 12 piani, sotto le cui macerie sarebbero ancora sepolte cento persone. Tra le città maggiormente colpite anche Taichung e Zhonghua. A Taipei, la capitale, i soccorritori sono riusciti a salvare 108 persone, rimaste intrappolate sotto le macerie dell'hotel Songshan, ma altre cinquanta restano ancora sepolte.

In molte zone mancano ancora luce e acqua, le linee telefoniche sono interrotte, oggi la maggior parte delle scuole e degli esercizi commerciali sono rimasti chiusi e così anche la Borsa di Taipei. Il presidente Lee Teng-Hui ha rivol-

La scossa di terremoto di 7,6 gradi Richter della notte scorsa: centinaia di grattacieli si sono sbriciolati

Taiwan, Apocalisse sotto le macerie

Oltre 1700 i morti, trentamila le case distrutte

to alla popolazione un appello alla calma, mentre il primo ministro, Vincent Shao, ha già fatto istituire una task force per coordinare i soccorsi e fare una prima stima dei danni, ed è stato dichiarato lo stato d'emergenza in tutta l'isola.

I cani si affannano in queste ore tra le macerie alla ricerca di superstiti, mentre obbedendo a logiche apparentemente diverse, le autorità chiudono ruspe e pale meccaniche per spianare quello che rimane di intere città rase al suolo.

Ventidue milioni di taiwanesi ieri hanno cominciato la giornata per strada, in mutande e in pigiama. Oltre mille scosse di assesta-

Sisma avvertito anche in Portogallo e Grecia
Lieve scossa ieri mattina in provincia di Roma

mento, di cui una ventina superiori al quinto grado della scala Richter, hanno ricordato che il pericolo non era finito e che altri palazzi sarebbero potuti crollare. Potrebbero essere ancora migliaia le persone intrappolate dentro palazzi crollati o nelle auto sepolte sotto le frane. Negli ospedali i cadaveri si accumulano e i medici temono il caldo, ancora forte in questa regione sub tropi-

cale. Negli obitori mancano i contenitori per cadaveri e i frigoriferi non ce la fanno più. Le contese più colpite sono quelle di Taichung e di Nantou, nella parte centrale dell'isola, dove si concentrava il nuovo sviluppo nazionale. Ma proprio qui i grattacieli costruiti in fretta e in contrasto alle norme antisismiche sono stati i primi a crollare. Un palazzo nella cittadina di Puli è piegato

di 45 gradi, come se le fondamenta si fossero staccate. Una fabbrica di liquori è esplosa come un gigantesco petardo nel centro dell'isola.

Taipei, con i suoi tre milioni di abitanti, è stata in gran parte risparmiata. Rimanevano comunque difficili i collegamenti telefonici con la capitale, molti centralini erano impazziti e linee telefoniche ed elettriche sono danneggiate in tutto il Paese, che è grande quanto Calabria e Puglia messe insieme. La tv ha mandato in onda immagini di soccorritori che portavano in braccio bambini e vecchi su strade che avevano le onde come un mare in tempesta e mentre sprizzava acqua dalle

tubature rotte.

Gli esperti comunque rassicurano: gli edifici in generale sono costruiti meglio che in Turchia, dove nel recente terremoto sono morte oltre 15 mila persone. Nella notte Taipei era per gran parte al buio. La folla si raduna per le strade pattugliate da ingenti forze di polizia.

L'unico altro sisma comparabile all'attuale è quello che colpì l'isola nel 1935. Aveva una magnitudine di 7,4 gradi e uccise 3276 persone.

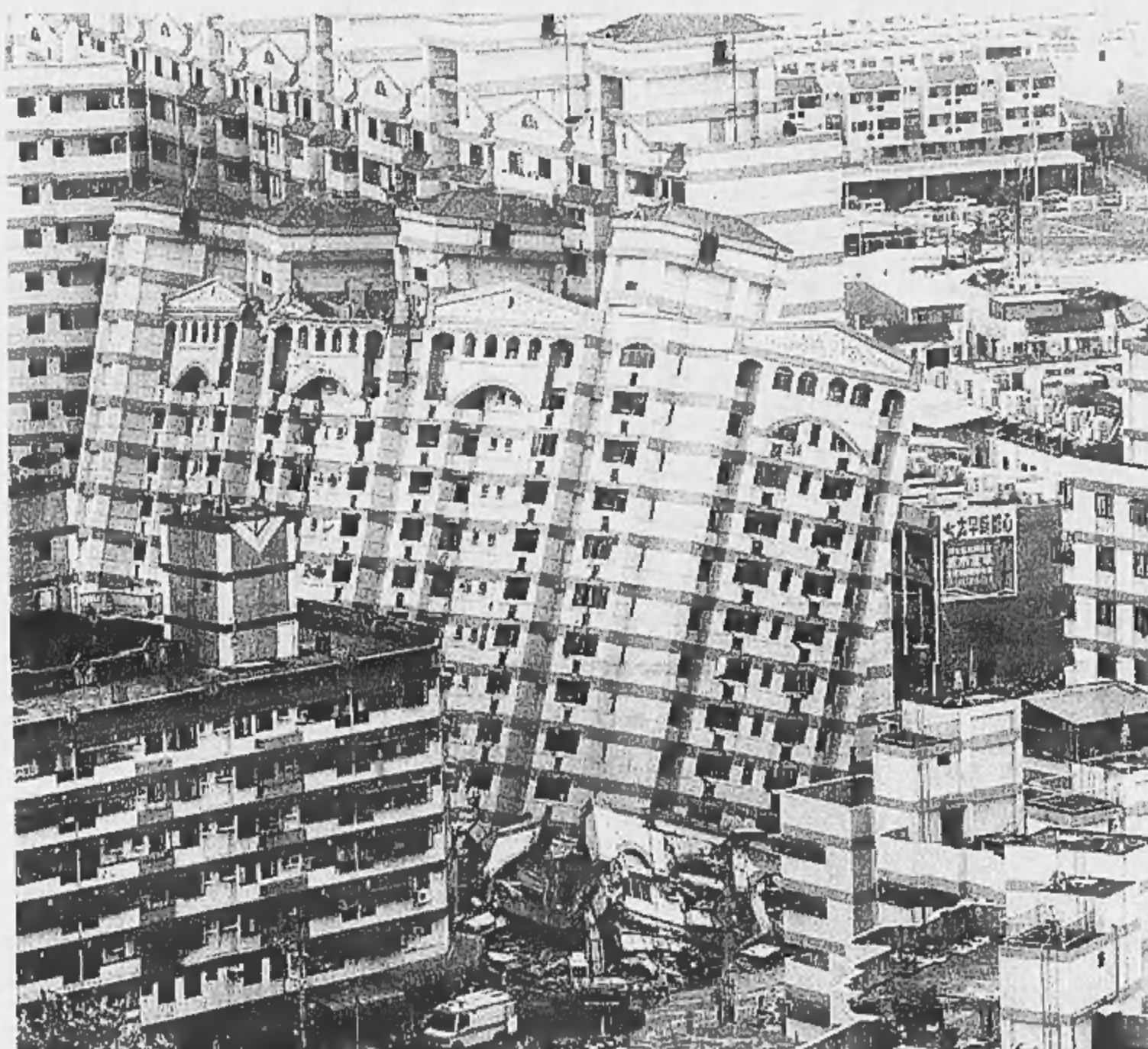
I danni del terremoto si sono ripercossi durante la giornata sulle quotazioni di diverse aziende fabbricanti di chip per computer. Taiwan è infatti, insieme alla Sud Corea, il maggiore produttore mondiale di chip per computer e il terremoto affonda un coltello nel cuore dell'economia nazionale, ridando fiato alla Sud Corea, tartassata fino a un anno fa dalle conseguenze della crisi economica.

Il presidente cinese Jiang Zemin ha promesso aiuti ai confratelli taiwanesi. Pechino, che considera Taiwan una provincia ribelle, invierà attraverso la sua Croce rossa aiuti alimentari e in denaro per un valore iniziale di 160 milioni di dollari. Il Giappone ha promesso aiuti annunciando l'invio di elicotteri soccorritori specializzati in operazioni post terremoto. Il sisma taiwanese potrebbe essere infatti solo un annuncio di un'altra scossa che potrebbe colpire Tokyo. Non è una preoccupazione infondata: la capitale giapponese sorge sulla stessa falda sismica di Taichung.

L'epicentro localizzato a 150 chilometri dalla capitale
In molte zone mancano luce e acqua

Cento i sepolti sotto un albergo di dodici piani crollato
Un palazzo si è piegato di quarantacinque gradi

Un palazzo crollato per la forte scossa di terremoto a Taiwan



Pechino offre aiuti al grande nemico

Il sisma farà passare in secondo piano le tensioni

PECHINO

Ieri ufficialmente Pechino ha pianto per le vittime del terremoto a Taiwan, ma, mentre che in Cina quando la terra si muove lancia anche messaggi politici, non pochi si sono anche rallegrati.

Molti dirigenti cinesi erano infatti preoccupati che Lee Teng-hui, presidente di Taiwan, l'isola che Pechino considera una provincia ribelle, preparasse qualche spiacevole sorpresa per guardare la prossima festa del 1 ottobre.

In quella data infatti Pechino festeggia i cinquant'anni della presa del potere da parte del partito comunista, il che è anche il cinquantenario della sconfitta del partito nazionalista, che da allora si è rifugiato a Taiwan. Il primo ottobre è fondamentale per Pechino, alle prese con mille problemi sociali, per l'aumento dei disoccupati espulsi dalle aziende in via di ristrutturazione, e anche politici.

Pechino teme in questi giorni attentati dinamitardi e c'è una lista lunga un braccio di potenziali terroristi, a cominciare dagli indipendentisti uiguri del Xinjiang, che già tre anni fa misero alcune bombe nella

capitale, per finire alla setta dei Falun Gong, che si sta organizzando clandestinamente dopo la recente messa al bando e l'ondata di arresti che ne è seguita.

D'altro canto Lee Teng-hui a luglio ha rilanciato la polemica con Pechino spiegando che auspica speciali relazioni fra stato e stato, con la Cina. La Cina invece insiste che Taiwan deve cominciare a parlare di riunificazione dopo mezzo secolo di vita politica separata.

Per Lee è importante cercare di forzare l'agenda della riunificazione per cercare di imporre così il suo successore designato, il primo ministro Lien Chan. Infatti a marzo prossimo ci sono le elezioni presidenziali a Taiwan. Lee, che finirà allora il suo secondo mandato, non può più essere rieletto, ma spera di continuare a dominare la politica nazionale attraverso Lien. Con il terremoto invece l'agenda della riunificazione, o dell'indipendenza formale da Pechino, rischia di passare in secondo ordine.

In questi mesi è probabile che gli elettori di Taiwan sceglieranno il loro futuro presidente in base alla soddisfazione o meno per l'opera di soccorso e di ricostruzione



Sono quattromila i feriti per il terremoto

dopo il sisma. In tal modo Pechino può smettere di pensare alle tensioni con Taiwan almeno per qualche giorno e probabilmente anche per qualche mese. E comunque nella storia cinese i disastri naturali, e i terremoti in

particolare, hanno sempre avuto una valenza politica.

Il grande terremoto di Tangshan dove nel 1976 morirono oltre 300 mila persone precedette di appena qualche settimana la morte di Mao Zedong. Per tutti i cinesi

del mondo quelle trecento mila anime erano la scorta che il vecchio imperatore rosso voleva con se nell'aldilà, così come nel terzo secolo avanti Cristo il primo imperatore Qin Shi Huangdi si era fatto accompagnare da un

esercito di terracotta.

In questo caso è come se il cielo non volesse che la polemica tra Taipei e Pechino si inaspri. E certo in tal senso la propaganda di Pechino promuoverà senz'altro la fratellanza che lega il popolo cinese diviso dallo stretto di Taiwan.

Anche questo atteggiamento senza dubbio può avere dei ritorni elettorali, favorendo candidati meno radicali nel loro approccio con Pechino. Difficile in ogni caso oggi rilanciare la questione dell'indipendenza formale da Pechino. Per molti elettori ciò apparirebbe solo come un tentativo di sfuggire alla pressante agenda del dopo terremoto.

È difficile anche polemizzare ora dopo che la Cina ha immediatamente annunciato aiuti, anche se non molto consistenti, a favore delle vittime del disastro. Questo riporta il presidente cinese Jiang Zemin al centro della politica pancinese senza colpo ferire. È un doppio miracolo per Jiang.

A maggio il bombardamento americano dell'ambasciata cinese di Pechino aveva catturato l'attenzione popolare facendola distrarre dal pericoloso decennale della repressione del movimento di Tiananmen il 4 giugno. Oggi, ancora una volta a pochi giorni da una delicata ricorrenza, un evento inaspettato corre in soccorso di Jiang. È ufficiale. Jiang Zemin è un uomo fortunato, spiega un diplomatico occidentale a Pechino. E la fortuna, si sa, non si deve sottovalutare.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 20 SETTEMBRE 1999

Affubine Daniele, Benicci Gianmarco, Cesaro Leliza, Florillo Alice, Flecchia Luca, Battista, Ghigo Marcello, Giandomenico Riccardo, Giorgio Giulia, Imperora Gianluca, Kuyro Junior Folio, Marzano Mirko, Pellegrino Danna, Giuseppe, Ricciardi Elisabetta, Sarritzu Ene, Sottile Giada, Spasaro Matteo, Tassinari Lavinia, Welting Tommaso, Zammuto Andrea.

MORTI DENUNCIATI IL 20 SETTEMBRE 1999

Negli Ospedali: Upari Michele, anni 45, Amadeo di Savoia, nato a Torino; Mirabella Daria ved. Profeta, a 77, Molinette, nata a Villarosa (EN); Lanfranco Francesco, a 68, Corsico, nato a Grugliasco (LO); Grandotto Carlo, a 91, Molinette, nato a Torino; Messeri Giuliana ved. Piacentini, a 89, Molinette, nata a Firenze; Saccoccia Lucia ved. Vitelli, a 91, via Michele Coppino 20, nata a Spazzola (BA); Lupo Maria ved. Mandara, a 91, corso Sirocusa 92, nata a Andria (BA); D'Agostino Maria ved. Mangialardi, a 89, corso G. Agnelli 148/e, nata a Giussano (MI); Giordano Antonio ved. Rolfe, a 91, via G. B. Vico 11, nata a La Cassa (TO); Taraglio Giovanni, a 68, via Le Chiusse 11, nato a Lami (TO); Cusco Rosa ved. Messine, a 91, via S. Pio V 29, nata a Asolo; Nussio Barbara, a 85, via D. Carutti 31, nata a Frassineto, via Grando (TO); Ciccio Armando, a 61, corso Regina Margherita 167, nato a Calata; Durillo Carolina, in Bocchino, a 78, via Monte Origgio 67, nata a Canelli (AT); Meriggio Anna ved. Ghidella, a 79, via Fratelli Cane 67, nata a Murazzano (CN).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: Polini Clementina ved. Anzalone, a 88, via di riposa e Canova vedova e nubile, nata a Viale d'Asi (AT). Presso altro luogo del territorio cittadino: Brendolo Giuseppina ved. Avellino, anni 85, via Valgou 81, nata a Bubbio (AT).

Nati 19 - Morti 24

Tragicamente sono mancati all'affetto dei loro cari

arch. Magda Ferrarotti
dott. Giancarlo Merlo

Ne danno il doloroso annuncio il piccolo Stefano, Carlo e Francesco. Ferrarotti, Arch. Magda Merlo, con il figlio Stefano, genitori tutti 5. Romano par. di Volpiano mercoledì ore 20.30. Funerale a Volpiano giovedì ore 15 nella Chiesa parrocchiale. Seguirà tumulazione nel cimitero di Cusano.

Volpiano, 21 settembre 1999.

Caro GIANCARLO rimarrà sempre nei nostri cuori. Mio e la mamma profondamente unite a Mauro, Adriano e al piccolo Stefano.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei propri cari

Luigi Stano
anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, i figli Grazia con Guido, Gregorio con Antonella e gli adorati nipoti.

Torino, 21 settembre 1999.

Armando Pevero e famiglia partecipano al dolore.

Adriana Ferrero e figlio si uniscono all'affetto della famiglia.

Si è spento serenamente

Vincenzo Mennuti
anni 74

Lo annunciano la moglie Ada, la figlia Luisa col marito Riccardo, i consuegni Anna e Piercarlo, parenti e amici, ricordandone la lucida intelligenza, la dignità e la lede pazienza con cui affrontò decenni di malattia. Si ringrazia il servizio di ospedalizzazione a domicilio dei disposti Molinette per la cura prestata. Funerale parrocchiale S. Giovanni Bosco mercoledì 22 settembre ore 11.45.

Torino, 21 settembre 1999.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Angelo Corato
ten. col. degli Alpini
anni 84

L'annuncio con immenso dolore la moglie Iolanda, la figlia Antonella con Francesco, gli adorati nipoti Paola e Andrea, i cugini Aurelio e Lina, i nipoti Miki, Massimiliano, Dimitri, Massimo, Alvaro. Un ringraziamento particolare ai nipoti dott. Francesco Demichela, alle signore Milena e Marina. Rosario mercoledì 22 ore 18.30. Funerale giovedì 23 ore 11.45 presso la cappella della parrocchia di S. Alberto, via Nello S. Noni, via offerse al Soring.

Torino, 21 settembre 1999.

Giuse NORDO, non li dimenticheremo mai. I figli Andrea e Paola.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bonesso

Lo annunciano addolorati la moglie Anna, la figlia Fulvia con Lino e Guido, il figlio Giovanni con Gabriella, Cristina e Anna. Funerale giovedì 23 ore 14.30 parrocchia San Benedetto. San Mauro Torinese da dove la salma proseguirà per Crescentino.

San Mauro, 22 settembre 1999.

Ezio Ercole, Presidente dei Giornalisti indipendenti, insieme a tutti i Colleghi del gruppo professionale, è vicino al Signorino Alberto Fumi per la morte del padre.

Giuseppe Fumi
Torino, 22 settembre 1999.

Mario Pétina, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Gianni Campa, Vice Presidente, insieme a tutta la Giunta, parteciperanno al dolore dell'amico Alberto Fumi, componente dell'Esecutivo Nazionale, per la perdita del padre.

Giuseppe Fumi
Roma, 22 settembre 1999.

Achille con Fabio ed i familiari tutti annunciano la scomparsa di

Rosetta Jemina
In Guorzi

I funerali, provenienti da Rizza (Francia), avranno luogo in Cuneo giovedì 23 settembre alle ore 14.30 direttamente nella Chiesa Cattedrale, seguita tumulazione in tomba di famiglia nel cimitero di Trana.

Cuneo, 21 settembre 1999.

Si stringono con affetto ad Achille e Fabio nel ricordo della cara ROSETTA, Elvira e Marco con Anita, Silvio, e Cristina.

È mancata all'affetto dei suoi cari

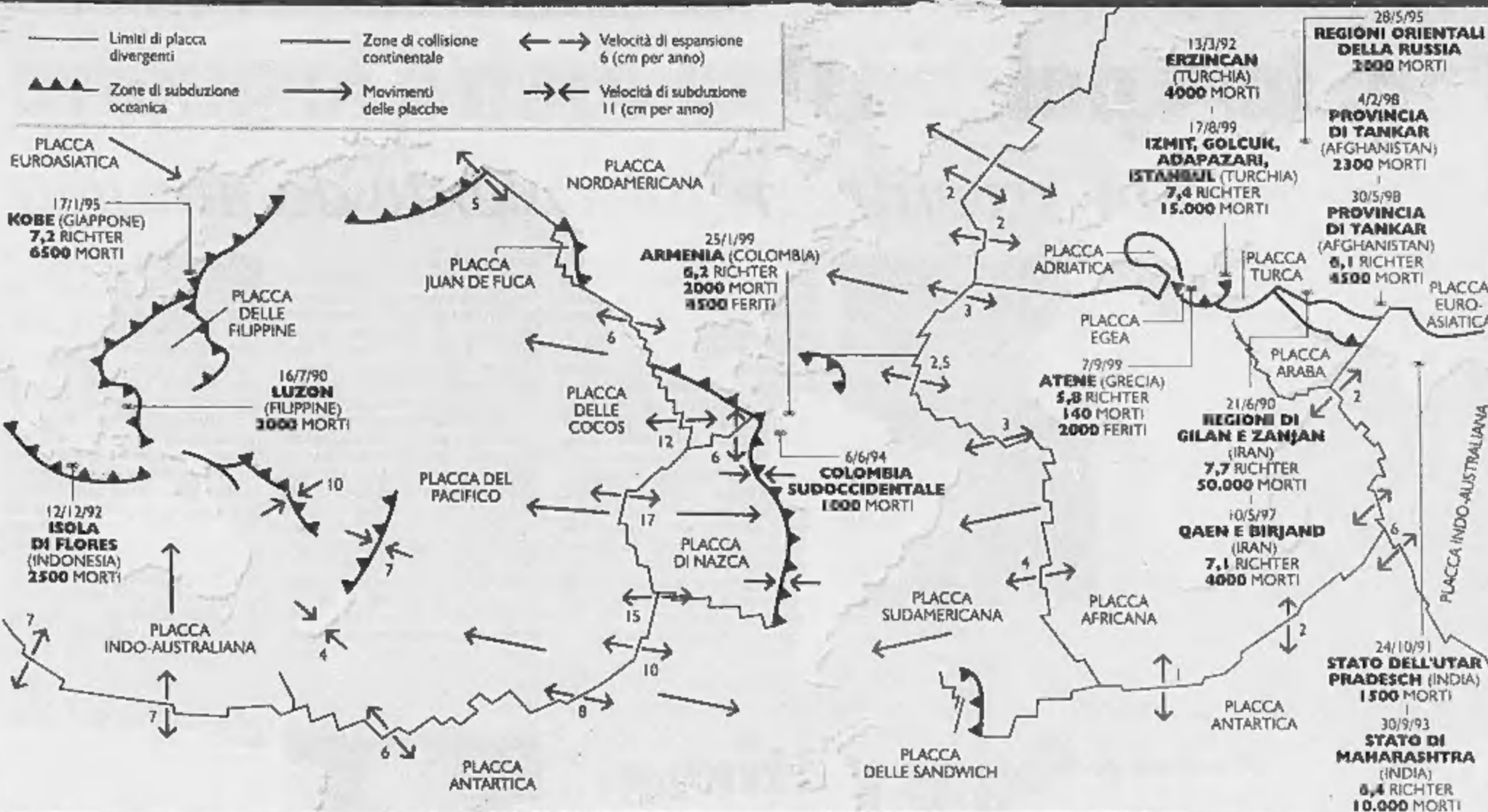
Beryl Mary Neville Howard
ved. Soldani
anni 91

Addolorati lo annunciano i figli Manaberto con Maria, Stefania con Bruno ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia Santa Rita, giovedì 23 settembre alle ore 11.45.

Torino, 22 settembre 1999.

(continua a pagina 12)

I PIU' DISASTROSI TERREMOTI DEGLI ULTIMI 10 ANNI



LE SCOSSE A TAIWAN



«In Italia la massima scossa possibile è intorno al settimo grado della Scala Richter»
«Previsioni? Ancora difficili»

L'ANALISI DEL PROFESSOR BOSCHI, PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA

«Terremoti, non c'è nessun effetto domino»

«Siamo nella media dell'attività sismica del nostro pianeta»

intervista

Piero Bianucci

PRIMA la Turchia, poi la Grecia, adesso Taiwan: un'ondata di violentissimi terremoti, concentrati in un periodo di poche settimane. Sembra che le grandi placche mobili in cui è suddivisa la crosta del pianeta Terra - le principali sono una dozzina - stiano muovendosi tutte insieme, o per un improvviso risveglio di attività tettonica su scala globale, o l'una in reazione allo spostamento dell'altra placca più o meno contigua. Sembra. Ma questa apparenza non ha base scientifica. Parola di Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, sismologo di fama internazionale e promotore della nuova rete di rilevazione sismica italiana.

Che cosa sta succedendo, professor Boschi?

«Non esistono ondate sismiche. Si parla di questi terremoti perché hanno colpito regioni molto popolate e quindi hanno avuto conseguenze drammatiche. Ma, per limitarci agli ultimi giorni, si sono registrate decine di scosse di magnitudo superiore al sesto grado della Scala Richter senza che giornali e tv ne dessero notizia, semplicemente perché si sono verificate in regioni disabitate. Ovviamente, è giusto che sia così: i giornali danno le notizie rilevanti per la popolazione, non possono seguire la continua attività sismica della Terra. Pensi che ogni anno si registrano oltre cinquantamila scosse superiori a magnitudo 3,5 e una ventina superiori al grado 7,5, cioè più forti della scossa che ha fatto migliaia di vittime a Taiwan. Qualche anno fa in Antartide ci fu una scossa di magnitudo 8: non se ne parlò neppure perché in Antartide vivono solo alcune centinaia di scienziati sparsi su un territorio più grande dell'Europa».

Quindi è sbagliato parlare di un «effetto domino» dei terremoti: siamo nella media dell'attività sismica del nostro pianeta?

«Assolutamente. Va detto, piuttosto, che Taiwan si trova lungo la cosiddetta cintura di fuoco dell'oceano Pacifico, una delle regioni più sismiche del mondo proprio perché siamo ai margini di alcune grandi placche mobili della litosfera. Nel 1986, nel mare di Taiwan, ci fu una scossa vicina a magnitudo 8, nel 1972 si registrò una scossa di magnitudo 7,5 uguale a quella di ieri. In quell'occasione a Taiwan si ebbero, nelle prime cinque ore dopo la scossa principale, sei scosse di assestamento di potenza pari alla maggiore scossa subita dall'Umbria due anni fa».

I terremoti causano ogni anno molte migliaia di vittime:

«Ogni anno si registrano almeno 20 scosse più forti di quella registrata a Taiwan. L'ultima è solo di pochi giorni fa»

«Quella colpita è una delle zone più esposte del mondo perché si trova ai margini di grandi placche mobili»



che cosa fa la scienza per evitarlo?

«Dobbiamo prima di tutto sapere che i terremoti sono una manifestazione della vita geologica della Terra: il nostro pianeta non sarebbe quello che è, cioè con oceani, atmosfera e tutto quanto serve a ospitare organismi viventi, se non avesse questo tipo di attività. Non a caso gli astronomi, quando vogliono capire se altri pianeti possono avere sviluppato qualche forma di vita, cercano prima di tutto segnali di attività sismica. Detto questo, noi ormai sappiamo con estrema precisione quali sono le regioni a rischio. L'uomo deve, per così dire, sottoscrivere un patto geologico con il suo pianeta e sviluppare i nuovi centri abitati nelle zone sicure. Solo una cultura geologica diffusa tra tutti quelli che pianificano lo sviluppo può risolvere il problema alla radice».

Ma la storia ha ormai dato la sua impronta: che cosa si può fare per le megacittà già esistenti in zone a grave rischio sismico?

«Qui la soluzione è nell'edilizia antisismica. Nelle sue realizzazioni più sofisticate può reggere bene fino a scosse come quella che ha colpito Taiwan. Il Giappone oggi è il paese più avanzato in questo campo».

A che punto è la previsione dei terremoti?

«Si riconoscono bene i segnali precursori delle scosse, si misurano perfettamente le deformazioni del suolo che segnalano l'accumularsi dell'energia sismica, ma la correlazione con le scosse conseguenti non è certa. Il problema è che i nostri sensori sono solo in superficie: bisognerebbe poterli mettere fino a profondità di 20-30 chilometri, ma anche le maggiori perforazioni, costosissime, non sono mai andate oltre i 10-12 chilometri».

La sismicità italiana è sotto

controllo?

«Sappiamo che nel nostro Paese la massima scossa possibile è intorno al settimo grado Richter: furono di questa intensità i terremoti di Messina del 1908 e quello di Avezzano. La scossa di ieri a Taiwan equivale a 50 terremoti di magnitudo 6: tra un grado Richter e il successivo c'è un fattore 35 nell'energia liberata e un fattore 10 nell'ampiezza dell'oscillazione del suolo. In Italia le zone a forte rischio sismico sono ben identificate, la rete di rilevazione è efficiente e lavora in tempo reale. Bisogna continuare in una seria politica di prevenzione: quella che si è avviata da alcuni anni a questa parte».



Sono trentamila le case distrutte dal terremoto a Taiwan

«Abbiamo visto l'albergo tremare»

Il racconto delle azzurre di nuoto sincronizzato

Fabio Pozzo
SAVONA

Dodici ragazze della nazionale di nuoto sincronizzato, più allenatrici ed accompagnatrici, sono state testimoni dirette del sisma che ha sconvolto l'altra notte l'isola del Mar della Cina, provocando migliaia di morti. Sono sfuggite per miracolo.

Stavano dormendo, le ragazze, quando la terra ha tremato. Una scossa violentissima, che ha fatto ondeggiare paurosamente il loro albergo. I familiari soltanto ieri mattina hanno saputo che stavano bene, che ce l'avevano fatta. E solo nel pomeriggio hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, sapendo che erano lontani dalla zona a rischio.

Serena Bianchi, savonese, ha telefonato a casa ieri mattina dall'aeroporto di Taipei, prima di imbarcarsi sull'aereo che ha portato lei e le sue compagne a Hong Kong. Poi ha parlato col padre una seconda volta alle 17, per tranquillizzarlo definitivamente, prima di decollare per Roma. Mimmo Bianchi era appena tornato da Taiwan, dove era andato a seguire la figlia. Ecco il racconto di una delle ragazze. «Erano quasi le due, ore locali di Kaohsiung (località situata nella parte meridionale dell'isola, ndr). Ero in camera. Ho sentito la scossa, l'albergo ondeggiare. Ci siamo precipitate fuori, il personale dell'albergo ci ha detto di correre via».

Serena racconta di aver visto crepe che si aprivano lungo i muri dei piani, calcinacci che si frantumavano sulla moquette. Tanta polvere, il rumore di un ascensore che è crollato giù. «Abbiamo trascorso la notte all'aperto. L'indomani siamo riuscite ancora a salire in camera, ce l'hanno consentito soltanto per pochi minuti, per prendere le nostre cose».

Il seguito è il racconto di una fuga. La corsa all'aeroporto di Kaohsiung, il volo verso Taipei. «Abbiamo cercato il primo aereo per Hong Kong, ma non siamo riuscite a partire. Ci hanno detto che nell'aeroporto mancava l'energia elettrica. L'attesa è durata ore. D'ansia. Poi finalmente il decollo, e l'atterraggio sulla pista di

Hong Kong. Qui Serena ha potuto chiamare ancora casa, combattendo con il telefonino che non prendeva linea. «Ci ha chiamato alle cinque del pomeriggio. Quando abbiamo sentito la sua voce, che ci diceva che era ad Hong Kong...». Mimmo Bianchi ancora adesso, dopo quattro ore, non riesce a togliersi il gruppo che gli ha serrato per tutta la giornata la gola. «Siamo appena tornati da Taiwan. Sono partiti alle 20, cinque ore prima che la terra tremasse».

Sua figlia aveva lasciato l'Italia il 5 settembre per Seul, Corea del Sud, dove le «ondine» azzurre sono arrivate seste ai Mondiali. Il 13 era a Taiwan, dove la Nazionale si esibiva cinque volte, una a Taipei e quattro a Kaohsiung. «Per fortuna erano lontane dall'epicentro del sisma. Centocinquanta chilometri, mi hanno detto». Mimmo Bianchi adesso non ha più paura per lei. Stamane alle sette Serena atterrerà a Roma, alle dieci sarà al «Cristoforo Colombo» di Genova.

La dinamica

«Il terreno sabbioso ha tradito le case»

Paolo Poletti
TORINO

Le fotografie che in queste ore giungono da Taiwan mostrano spesso case di parecchi piani inclinate su un fianco, con parte delle fondamenta fuori terra. Sembra che sia passato un gigante a strappare le dal terreno. Sono così perché hanno retto in qualche modo all'onda sismica oppure - e il dubbio viene guardando gli edifici accanto che sono rimasti dritti - sono state costruite senza rispettare le norme?

«Non credo a quest'ultima ipotesi - risponde Michele Janiakowski, ordinario al Politecnico di Torino di Ingegneria geotecnica e presidente della Commissione per il consolidamento della Torre di Pisa - perché conosco la realtà edilizia di Taiwan e so che le norme antisismiche vengono rispettate con scrupolo. Quel fenomeno è dovuto alla particolare natura del terreno nella regione di Taichung: è sabbioso, e su la sabbia che è sotto la casa non è più che densa, in occasione di un sisma forte come quello di ieri si verifica un fenomeno di liquefazione. La terra si comporta come un liquido e ciò che è costruito sopra può assumere inclinazioni come quelle delle foto. Non è certo la prima volta che succede, lo stesso tipo di foto me lo ricordo in occasione del terremoto che distrusse Kobe cinque anni fa. E Taiwan è posta sulla stessa falda di Kobe. Forse in alcuni casi di edilizia popolare è più probabile che il fenomeno si verifichi, specie se l'edificio è costruito con un grande atrio d'ingresso o con molti box».

Un altro professore del Politecnico di Torino ha rapporti di lavoro con Taiwan. E' Giuseppe Mancini, ordinario di Tecnica delle costruzioni e direttore della Sinteca. «Abbiamo costruito due ponti autostradali a 40 km da Taipei e hanno resistito all'urto sismico - dice Mancini - io non credo che si siano verificati fenomeni di speculazione sui materiali, come in Turchia: a Taiwan adottano le norme antisismiche giapponesi che a loro volta sono ispirate a quelle californiane, le più severe. Tutti i lavori sono continuamente controllati dagli ispettori, è accaduto anche per i nostri progetti, in Italia. Negli ultimi 30 anni hanno avuto un terremoto alla settimana, le montagne sono cresciute di tre cm, quindi conoscono il problema e lo affrontano bene. Purtroppo - sottolinea Mancini - ogni terremoto fa fare esperienza e porta a un miglioramento delle norme. E' accaduto in California e in Giappone, ora tocca a Taiwan».



Maurizio Molinari
invitato a NEW YORK

Il presidente americano Bill Clinton chiede alle Nazioni Unite di dare di più contro i massacri e pulizia etnica nel mondo invitando tutti i Paesi membri a contribuire alla formazione di una "polizia Onu" contro le guerre civili. Ma suggerisce anche cautela nell'applicazione del principio dell'ingerenza umanitaria, perché «non possiamo intervenire militarmente ovunque».

Nel suo intervento di circa mezz'ora pronunciato ieri davanti all'Assemblea Generale riunita nel Palazzo di Vetro, Clinton ha puntato l'attenzione sul dilagare dei conflitti etnici

Nel discorso al Palazzo di Vetro il Presidente Usa elogia l'Italia per il suo ruolo di peacekeeping

Clinton: una polizia Onu contro le guerre

«Non possiamo intervenire militarmente dovunque»

dal Kosovo alla Sierra Leone a Timor Est. «Davanti a campagne organizzate per uccidere o deportare intere popolazioni aiutare le vittime non basta», ha detto Clinton, tradendo un po' di cautela causata da un'allergia a bisbigliare le violenze grazie al ricorso dell'uso collettivo della forza, della diplomazia e delle sanzioni. Questi tre strumenti consentono all'Onu di agire in maniera differente in considerazione delle singole crisi, e dunque non sempre diventa inevitabile l'uso della forza come è avvenuto in Kosovo e a Timor Est. «Non dobbiamo fare tutto ovunque», ha sottolineato il presidente americano. L'intenzione di Clinton era di rassicurare quei Paesi del Terzo Mondo che temo-

no che l'Onu possa assumere il ruolo di poliziotto del mondo, ma l'effetto è stato di sollevare reazioni dubbie in alcune delegazioni europee che avevano apprezzato l'intervento del Segretario generale, Kofi Annan, in favore di un «diritto di intervento umanitario oltre le frontiere».

Nell'intento di suggerire una strategia per la gestione dei conflitti etnici nel nuovo secolo, Clinton ha indicato chiaramente la necessità di formare un «corpo di polizia delle Nazioni Unite» - cui la Gran Bretagna si è già detta pronta a contribuire con 200 uomini - per mantenere l'ordine pubblico in zone di forte tensione etnica come il Kosovo. A tale proposito Clinton ha detto che «sono di esempio i positivi



Clinton durante il discorso all'Onu

ruoli svolti da Francia, Italia e Argentina nel fornire contingenti di polizia ad Haiti e in Bosnia. «È un apprezzamento gradito in un discorso che ha toccato le grandi emergenze dell'umanità», ha commentato il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

L'altra minaccia da fronteggiare per Clinton è quella della proliferazione delle armi di distruzione di massa nucleare, chimiche e batteriologiche. «Bisogna proteggere il mondo dal ricambio», ha detto, menzionando «rischi di terrorismo legati all'uso di armi non convenzionali». A preoccupare gli Stati Uniti è soprattutto, ancora una volta, il regime iracheno di Saddam Hussein. «Da quasi un decennio stiamo tentando di impedirgli di

nuocere al suo popolo e al mondo e ci sono ben 40 Risoluzioni dell'Onu su questo argomento», ha affermato Clinton davanti ad una platea di capi di governo, ministri e delegati dei 188 Paesi membri dell'Assemblea - ma lui continua nei suoi sforzi di riarmo. Dietro le parole di Clinton c'è il tentativo anglo-americano di far approvare al Consiglio di Sicurezza una Risoluzione in favore della ripresa delle ispezioni in Iraq in cambio di un alleggerimento delle sanzioni, ma ammettono funzionari dell'Amministrazione - la battaglia sarà dura - per le resistenze di Russia, Cina e Francia. Il Segretario di Stato americano, Madeleine Albright, ha discusso a New York delle prospettive del dopo-

Saddam con i 19 leader dell'opposizione irachena riuniti assieme per la prima volta.

Il terzo tema toccato da Clinton è stato la lotta alla povertà «in un pianeta dove 1,3 miliardi di persone vivono con un dollaro al giorno e 40 milioni muoiono ogni anno per denutrizione». Le proposte della Casa Bianca per far fronte alla povertà nel Terzo Mondo sono molto pratiche e ispirate a un'idea della globalizzazione «valida per tutti»: apertura dei mercati, sostegno ai Paesi che si impegnano a ridurre il debito estero, crediti molto agevolati per chi vuole iniziare un'attività economica, fondi per mandare a scuola le ragazze, aiuti per far fronte ai bisogni delle famiglie bisognose.

NELLA CAPITALE DEL FUTURO STATO DI TIMOR EST

A Dili tra pacieri, carnefici e vittime

Le truppe internazionali sbarcano in una città irreale

reportage

Giuseppe Zaccaria

invitato a DILI

BENVENUTI all'inferno, direbbe a questo punto il protagonista di un film di guerra. Ma che film è quello in cui ci si trova sprofondati appena presa terra all'aeroporto di Dili? Fra il fragore assordante di eliche, tempeste di sabbia sollevate dagli aerei in decollo e atterraggio continuo, gruppi di incursori che corrono fuori in formazione d'attacco, spari, cortei d'elicotteri che girano in tondo, siamo in un «full metal jacket» condito da qualche elemento di «Apocalypse Now».

Qualche altro elemento però stona, nella sceneggiatura. Anzitutto l'aeroporto è letteralmente coperto di escrementi. Sommerso, invaso dalle feci che chissà quante centinaia di persone hanno sparso dappertutto, su ogni centimetro quadrato delle sale devastate, quasi per spingere alle Nazioni Unite dove stanno mettendo i piedi.

Benvenuti nella discarica, al lessa, poiché l'Est di Timor è la città di Dili oggi sono nient'altro che questo. Una sterminata discarica intorno a cui gli uomini si muovono come ratti, vivono come ratti, muiono e fuggono se si nascondono con la stessa selvaggia imprevedibilità. Un momento fa, per esempio, stavamo parlando con il maggiore Chip Hendrix-Andersen, australiano del Queen'sland, maggiore della «Ready Deployment Brigade», e d'un tratto una pioggia di vetri infranti ha coperto il rombo degli aerei e tutto il resto.

Due guerriglieri timoresi scappavano. Catturati poco prima, disarmati, condotti all'aeroporto di colpo s'erano lanciati contro una vetrata, l'avevano infranta coi corpi e adesso correvano a perdersi. «Fermi», urlavano i soldati australiani, «fermi o spariamo», e i due uomini si erano già riproccacciati per prendere la mira e fare scatti quei due briganti. Uno e due hanno cominciato a sparare, poi il maggiore ha gridato: «Fermi, non colpite alle spalle», ed i banditi sono scesi sparando in un fitto palmeto.

Forse, a bloccare gli australiani era il fatto che proprio lì fossero alcuni giornalisti ed un fotografo, forse era davvero l'idea che non si spara contro nemici disarmati, anche se stanno scappando. Comunque sia, credo che si dovrà rinunciare ben presto a tanto «fair play», se non si vuole finire nella discarica assieme a tutti gli altri. Prima di lasciare l'aeroporto ho notato una squadra dei famosi gurkha nepalesi circondare quel palmeto.

Dili, dunque. Una città arsa, annientata, butterata, depredata, finita ma anche un luogo tagliato in due, una sorta di palcoscenico su cui i protagonisti continuano a muoversi come se quelle desolazioni fossero solo disegni sulle quinte dello sfondo.

Questa capitale doveva essere brutta anche prima che tre settimane di libero massacro la sfigurassero. Quasi tutto insiste su un lungomare biancheggiato da edifici nel melanconico stile coloniale portoghese. Adesso i palazzi - con l'unica eccezione del governatorato - sono vuoti, incendiati o crollati. Dall'altra parte della Avenida Marechal Camoens sono accampati i vandali. Tra la strada ed il mare c'è solo una lunga cancellata che delimita il piccolo porto, ed una striscia di sabbia larga pochi metri ma lunga almeno due chilometri. Tutto

questo spazio adesso è invaso da tendoni blu che offrono riparo a famiglie per nulla tremebonde, né sofferenti nell'aspetto. Sono le famiglie degli «Aitarak», i miliziani, i massacratori.

Tutta questa gente è accampata lì, sulla spiaggia, in attesa che altre navi militari indonesiane la portino via. Tecnicamente anche questi sono, o saranno dei rifugiati, ma la quantità di armi che deborda dalle tende (armi in tutti gli stadi, catene di sedie, quadri degli di un bazaar offre un convincente campionario della

razza. Questa è la parte più povera del bottino. L'altra roba, quella più preziosa, ha già varcato il confine Ovest su camion protetti da miliziani armati. «Fino a due giorni fa, quella banca era rimasta miracolosamente intatta», spiega l'uomo che ci fa da guida indicando il palazzo della «Buta Bank». Poi hanno razziato anche quella.

Ecco perché oggi Dili non è luogo che accoglie trionfanti i liberatori né città che prepara guerriglia contro l'occupante. La chiave della strana atmosfera che si respira qui è tutta

nella doppia presenza di aggressori ed aggrediti. Anzi, nella preponderanza di chi dopo aver bruciato, rapinato e ucciso, adesso si mette tranquillo e se può accede agli aiuti internazionali.

Molti hanno solo cambiato tenute», spiega Paola Battagliola, da Brescia, una suora salesiana rimasta qui tutto il tempo per governare un orfanotrofio. E' bastato riporre la fascia rosso-bianca che si avvolgeva intorno alla fronte, ed ecco migliaia di «Aitarak» trasformati in vittime della guerra civile.



OGNI SERA L'OPPOSIZIONE IN PIAZZA CONTRO IL PRESIDENTE

Belgrado, prima giornata della no-stop anti-Milosevic

reportage

Giovanni Cerruti

invitato a BELGRADO

«ANIS sono in 30 mila, a Kragujevac 15 mila, a Novi Sad 20 mila...». Sergej Trifunovic, giovane attore vestito di nero, dal palco non dice quanti sono qui a Belgrado, in Piazza della Repubblica, sotto la pioggia, ad ascoltare due ore di comizi, a gridare «basta!», a sfottare Milosevic e i suoi famigliari, a gridare che «da questa sera ci ritroveremo in piazza tutte le sere». Zoran Djindjic, il presidente del Partito Democratico, ne aspettava almeno 100 mila. Saranno 20 mila.

Deluso? «Assolutamente no», risponde alle otto di sera, mentre s'avvia nel corteo improvvisato. «Siamo all'ultimo esame, è il Bene contro il Male, è la Serbia contro Milosevic. Tra

dieci giorni in questa piazza dovremo essere due milioni, tanti quanti gli abitanti di Belgrado. Solo così ci salveremo. E chi non verrà si merita di continuare questa vita di miseria».

Sul palco uno striscione e una parola sola: «Vatjenet», e non c'è bisogno di aggiungere chi. Sotto gli ombrelli, ad ascoltare impettiti l'Inno serbo, i capi dei troppi partiti dell'opposizione.

Davanti al palco sventolano almeno 18 bandiere di altrettanti movimenti diversi. Un pezzo dell'opposizione, quella del fu-nambolico Vuk Draskovic, nemmeno c'è: si è limitata ad un gelido «buona fortuna, altrimenti sarà un colossale fallimento». Altrimenti, con questa opposizione divisa, rissosa, inconcludente, Milosevic potrà continuare a dominare Serbia e serbi.

L'attore Trifunovic fa ascoltare un montaggio con la voce di Milosevic: «Io sono tranquillo, posso dire di essere ottimi-

sta». Appunto, ma la piazza non coglie l'involontario doppio senso. Ancora quella voce: «Siamo uno dei Paesi più forti d'Europa». 20 mila risate.

Parlano in nove: l'ex generale Obradovic, l'avvocato Batice, il sindaco Bie di Cacak, Zoran Djindjic, due studenti dell'università, Goran Svilanovic dell'Alleanza dei Cittadini che urla: «Loro ci stanno contando per vedere quanti siamo, ma qui non c'è più paura».

Quasi nello stesso momento la Tanjug, l'agenzia di stampa ufficiale, definisce questa piazza «un rovo di laccie incaricate di lucidare gli stivali sporchi dell'aggressore Nato».

Svilanovic sta continuando: «Durante i 78 giorni di bombardamenti ero sotto le armi. Due mila soldati non sono tornati, cinquemila sono tornati senza gambe o senza braccia. Da Milosevic non abbiamo sentito una parola di scusa, come per i ventimila serbi morti in Bosnia e in Croazia. Basta, basta, ba-

sta. Vogliamo vivere. Vogliamo lavoro, non contrabbando».

Quando il microfono tocca a Dragoslav Avramovic, l'ex governatore della Banca Centrale, il nonno che questa opposizione vorrebbe Presidente, i ventimila di Piazza della repubblica, si fanno tutti zitti. Tra un mese avrà 80 anni, da due ore è lì in piedi sotto un ombrello verde.

Breve lezione di economia e prima dichiarazione pubblica: il professore accetta l'investitura dell'«Alleanza per il Cambiamento». A bassa voce, quasi a recitare un giuramento, dice «Accetto la vostra proposta nonostante mia moglie, i miei limiti e la mia età».

La Piazza esulta, ma il Professore già la domina: «Se riusciremo a creare un fronte unito loro non ce la faranno, solo così potremo evitare una svalutazione che sta già avanzando e la nuova catastrofe che ne seguirebbe».

Fronte unito dell'opposizio-

ne, belle parole. E' da giugno, Draskovic compreso, che se lo ripetono, promettono, firmano accordi e tregue che durano un paio d'ore, s'insultano e il risultato è che Milosevic incassa e tira avanti.

«Ormai tutti soppianto tutto, non c'è niente di nuovo, non c'è più nulla da dire», spiega Djindjic. E' una guerra di nervi tra noi e Milosevic, e vincerà il più forte. Loro sono pochi, ma sono la malattia, il virus da debellare».

A giugno, sicuro delle sue terapie, Djindjic aveva scommesso sulla cacciata di Milosevic entro agosto. Ad agosto l'aveva spostata a settembre. Adesso tocca all'autunno. «Da questa sera, ogni sera, in piazza processeremo il regime. Cominciamo con il ministro della sanità, poi arriveremo a Milosevic e tra dieci giorni ci sarà la sentenza».

«Andiamo, andiamo tutti a Dedinec!», gridano dalla piazza, andiamo sulla collina dove abi-

Un militante democratico, durante la dimostrazione di ieri a Belgrado, indossa una maschera con il volto di Milosevic e il segno del divieto. A sinistra, rifugiati timoresi accolgono in festa i militari australiani del contingente di pace a Timor Est

tano Milosevic e i suoi. Il professor Avramovic crede proprio che la catastrofe sia alle porte. Con un foglietto bianco in mano agita cifre e previsioni. «La gente è sfinita e vuole solo scappare, i serbi hanno esaurito i risparmi e scorte». La piazza, a questo punto, non esulta più, non ride, non sventola bandiere.

Il regime solo ieri ha cominciato a pagare parte dei salari di luglio e le pensioni sono convertite in buoni per il pagamento dell'elettricità e l'acquisto di legna o carbone per il riscaldamento delle case.

«Forse Milosevic non se ne accorge», dice il professore. «Forse non lo sa, ma la catastrofe è qui. Se vuole spiegazioni sono pronto. Ma è meglio che se ne vada». Che si arrenda al governo provvisorio del professor Dragoslav Avramovic. «E da domani sera, ogni sera, tutti qui in piazza - saluta sotto l'ombrello - qui e in tutta la Serbia!»



Peter Cosgrove
il generale
australiano
che comanda
la forza di pace
internazionale
a Timor Est

to a parlare di un'accoglienza benevola. «La collaborazione con l'esercito indonesiano è ottima», diceva - la gente? Beh, ci sembra passiva. Qualche bambino ci ha sorriso, qualcuno ci ha salutato, ma niente di più».

In effetti le organizzazioni umanitarie affermano che il grosso della popolazione è ancora nascosto nelle giungle. Qualcuno - ma sono pochissimi - comincia a tornare verso la città, ma ci vorrà del tempo. «Avremo bisogno di settimane, forse di mesi per prendere il controllo dell'intera provincia», dichiara il generale Peter Cosgrove, capo della missione di pace.

Siamo appena ai primi passi di un lavoro che si annuncia lungo, difficile e sporco, nel senso che ai ragazzi dell'Onu renderà indispensabile sporcarsi le mani. Oggi i soldati della missione di pace a Timor Est sono fra i 1500 e i 2000. Gli elicotteri volano in circolo anche di notte, ma in questa fase un attacco dei guerriglieri potrebbe creare problemi seri.

Con i soldati, Comandante Onu per i rifugiati e Croce Rossa alloggiano i primi interventi. Adesso, per esempio, scriviamo dagli uffici dell'ospedale civile, dove c'è energia elettrica e perfino un po' d'acqua: qui stanno arrivando i primi tecnici della Croce Rossa ma non c'è neanche un medico. Tutti uccisi o scappati via. La gente che si reincontra qui davanti, s'abbraccia chiedendo in portoghese non «stai bene» ma «allora sei vivo?».



DIALOGO CON L'EX PRESIDENTE E LA FIGLIA IRINA

Ritorno a Mosca con Gorbaciov

Sull'aereo che ha riportato Raissa in patria

reportage

Giolietto Chiesa

inviato a MOSCA

L'ULTIMA volta che atterrò a Vnukovo-2 fu il 21 agosto 1991. Arrivava da Foros, Crimea. Sulla scialetta dell'aereo, insieme con lui e Raissa Maksimovna, c'erano uomini con i kalashnikov in mano. Era l'inizio di una fine. Sembrava una vittoria, ma era la vittoria di un altro. Ed era la sua sconfitta definitiva.

Ieri Mikhail Gorbaciov è tornato da Muenster con la sua Raissa in una bara. Appena saliti sull'aereo, Oleg, il capo delle guardie del corpo, portò l'ultimo numero delle «Izvestija». Una grande foto di Raissa con Gorbaciov in secondo piano, un grande titolo: «L'ultimo autunno». Nel salotto dell'aereo siamo solo in quattro: Gorbaciov e Irina, mia moglie Fiammetta e io. Mikhail Sergeevic riesce a leggere solo poche righe, poi - «non posso andare avanti» - respinge da sé il giornale e si copre il viso con il tovagliolo. Anche Irina non riesce ad andare avanti nella lettura. Anche noi. L'aereo è già alto sul cielo tedesco, guardiamo fuori dal finestrino.

Quanti si rendono conto, oggi, in Russia, di quanto e di cosa è andato perduto con l'allontanamento di questa coppia? Quanti sono disposti a farsi un'autocritica vera? Quando quel tovagliolo inamidato dell'aereo presidenziale, e so che Mikhail Sergeevic si sta ponendo queste domande. Poi si riprende, gli occhi ancora rossi: «Se questo articolo non è un'eccezione, vorrà dire che Raissa, morendo, ha fatto l'ultimo regalo alla Russia».

Poi si ricomincia. Beviamo un goccio di cognac alla sua memoria. Solleva il bicchiere per il primo dei tanti brindisi che, secondo la tradizione russa, dovrà ascoltare: e pronunciare in ricordo della sua compagna: «È pensare che lei, ogni volta, mi diceva: «Guardati, non agitarti troppo. Adesso sono io che l'accompagno al cimitero». Che potesse succedere questo, in verità, non me l'avevo mai pensato».

Il momento critico è superato. Gorbaciov e Irina sanno che li aspettano tre giorni difficili, in cui non potranno neppure pensare al loro dolore. Si discute se portare, oggi, la minore delle nipoti, Nastia, alla tradizionale «panikhida», la commemorazione della defunta. Irina preferirebbe evitare questo momento. Mikhail Sergeevic pensa invece che dovrà essere Nastia a decidere. «Potrebbe» mi perdonare. Ci sono cose dell'infanzia che non si dimenticano più. E' come se gli si aprisse davanti un grande libro della sua, della loro giovinezza, della generazione dei loro padri e madri. Da dove vennero, chi fu arrestato e chi andò nel lager, il primo incontro - al vetroio - tra Raissa e la madre di Mikhail, perché Raissa non sapeva fare la donna di casa. E quello - riuscito - tra il padre di Mikhail e la nuora.

Gli tornano alla mente i versi e le canzoni dell'infanzia, in quella lingua ucraina che metà Privolnoe parlava e l'altra metà capiva. Li recita e li traduce per noi, che non capiamo, ce ne spiega la bellezza, ce li canta. Irina lo guarda rassicurata. Gorbaciov ricordando dimentica. E lei sa che il suo compito sarà quello di riempire, per quanto può, un vuoto. Mikhail sembra aver colto proprio questo pensiero: «Raissa non c'è più ma io sono sempre circondato da donne: Ira, Nastia, Oksana».

Proprio pochi giorni prima della malattia di Raissa, Gorbaciov aveva preso una decisione importante: nominare Irina vicepresidente della Fondazione Gorbaciov. «Adesso si deve ripartire. Irina ha dimostrato di essere un'ottima organizzatrice nella fase di costruzione del nuovo edificio. Ora le toccherà di farmi da spalla». Lei scuote la testa, ma si vede che è già entrata nella parte.

E, poiché è della stessa pasta di sua madre, sarà duro ostacolarla. Gorbaciov è di nuovo pieno di energia e di progetti. «Ho scritto le mie memorie. Era un dovere. Dovevo presentare il conto a me stesso e agli altri. L'ho fatto però come una specie di relazione al Comitato Centrale. Adesso mi rendo conto di quante cose non ho detto, delle mie radici, di com'erano mio padre e mia madre, di quella volta che Irina fece ubriacare le galline con il pane imbevuto di vodka e noi tutti pensammo che fossero morte. Tutte cose che, a ben vedere, sono quelle fondamentali, che spiegano tutto il resto. Non vi pare?». Ci pare.

La sera prima c'era stato l'incontro con i medici tedeschi che hanno curato Raissa. Gorbaciov ci aveva raccontato il loro dramma con una gratitudine infinita. Negli ultimi giorni soprattutto, il professor Buechner e il professor Bertels hanno lottato come titani contro una belva aggressiva e selvaggia, cercando di parare un attacco dopo l'altro. Quando Raissa è spirata Bertels è scoppiato a piangere anche lui, ha abbracciato Gorbaciov: «Siamo stati sconfitti - mi ha detto - ma io li ho visti soffrire come soffrivamo noi, io e Irina. Non lo dimenticherò mai».

Aveva telefonato il premier, Vladimir Putin. «Possiamo fare qualcosa per lei Mikhail Sergeevic?». «Sì, gli ho risposto. Seppellirla nel posto in cui sarò seppellito anch'io». Putin replicò, con inevitabile cortesia: «Suvvia Mikhail Sergeevic! Non è ancora il suo tempo». «Io sono realista. Ma non si preoccupi, io mi preparo a partire. Cui è stata presa la decisione che Raissa Maksimovna sia seppellita domani nel cimitero di Novodevici, lo stesso dove giacciono le spoglie di Nikita Sergeevic Krusciov. E non solo perché quello sarà il posto di Mikhail Gorbaciov, quando lo deciderà il destino. I russi sembrano aver capito, in ritardo, che quel posto spetta anche, automaticamente, alla «sua» Raissa».

Ad attenderlo all'aeroporto di Mosca c'erano tanti giornalisti, tante telecamere, tantissimi fotografi russi e stranieri, come tanti

l'avevano ripreso all'aeroporto di Muenster, alla partenza. Nessun mass media in questi giorni avrebbe potuto ignorare il suo dramma. C'erano, vicino ai cancelli, i lavoratori dell'aeroporto dei Vip russi, che assistevano silenziosi all'incontro tra Gorbaciov e i suoi collaboratori, alle lacrime delle due nipoti che abbracciavano mamma Irina e nonna Mikhail.

Ma a Vnukovo-2, sotto la scialetta del Tupolev-134 della flotta presidenziale, con la grande scritta «Rossija», non c'era neanche una personalità ufficiale, del governo, dell'Amministrazione presidenziale, dei partiti d'opposizione. Prova definitiva - più che del vuoto che continua a esistere attorno a Gorbaciov - del grande, incolmabile vuoto penumatico che separa la gente dal potere. E del fatto che avere a che fare con l'uomo della perestrojka costitui-

va ancora un pericolo. Come minimo una imprudenza.

Lui, comunque, non aspettava nessuno. E pensava all'altro. Gli hanno dato l'aereo presidenziale che non gli avevano concesso per portare Raissa a Muenster, gli hanno mandato telegrammi accorati, perfino Boris Eltsin e Naina. Qualcuno, come Evghenij Primakov, gli ha perfino telefonato l'altro ieri sera. Anche Grigorij Javlinskij l'ha chiamato per fargli le condoglianze, e m'è parso che fossero le uniche gradite, perché ritenute sincere.

Ma se la politica sarà tanto antuosa da convincere molti politici - stamani - a recare omaggio alla salma di Raissa Maksimovna, essenzialmente per evitare una ennesima figuraccia internazionale, i segni di un ripensamento profondo anticipato dall'elogio funebre delle «Izvestija» sono più che visibili.

Gorbaciov abbraccia la figlia Irina e la nipote Anastasia appena sbarcato all'aeroporto di Vnukovo II dall'aereo che ha riportato a Mosca la salma di Raissa (nella foto sotto, mentre viene scaricata dal jet messo a disposizione da Eltsin)



Attesi la Thatcher e Kohl

Oggi la salma nella camera ardente Ci sarà Naina Eltsin, dubbi su Boris

MOSCA

Stamani Raissa Maksimovna Gorbaciov riceverà l'estremo saluto dei moscoviti nella Casa della Cultura della Kropotkinskaja, sul Gogolevskij Boulevard.

Secondo indiscrezioni fatte circolare ieri dall'Amministrazione presidenziale, verso mezzogiorno è attesa la visita di Naina Eltsina, moglie del presidente russo. Ed è una notizia

che ha stupito non pochi. Sono in molti infatti a chiedersi per quale motivo non ci vada anche Boris Eltsin. Mentre altri si chiedono perché, non andando a lui, ci vada lei.

Ma altre visite illustri sono attese. Da Londra arriva notizia che la «lady di ferro», Margaret Thatcher, grande antagonista e grande estimatrice di Gorbaciov, arriverà personalmente a portare le sue condoglianze all'ex presidente sovie-

tico. Annunciata è anche la presenza di Doris Schroeder, moglie del cancelliere tedesco. E, stando alle ultime notizie, sembra che l'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl abbia comunicato alla Fondazione Gorbaciov che arriverà in giornata.

Ma gli occhi degli osservatori saranno puntati anche sulla sfilata - che molti ritengono certa - dei leader politici russi. Nikita Mikhailov, presidente della Casa della Cultura, accoglierà i visitatori illustri. Anche la sfilata dell'intelligenza russa sarà uno degli indicatori del clima di questa Mosca di fine regime.

Raissa Gorbaciov non aveva un'alta stima dei traditori. Fosse ancora viva glielo avrebbe detto.

«Non l'abbiamo capita»

L'elogio funebre sulle Izvestija che ha fatto piangere Mikhail

Gajaz Alimov, Jurij Bogomolov
MOSCA

Se ne è andata. Una donna che, rimanendo semplicemente donna e moglie, ha cambiato il mondo. Il nostro mondo, sovietico, grigio, di cemento armato. E non solo il nostro. Il mondo ha visto all'improvviso una donna russa completamente diversa rispetto al passato: graziosa, elegante, curata. In tutto quello che faceva si vedeva che era amata. E, oddio, era amata niente meno che dal Segretario generale del Pcus.

Gorbaciov era stato accolto come un salvatore, arrivato per tirarci fuori da un vicolo cieco. E' riuscito a giustificare la nostra speranza per una vita migliore, sempre più impaziente con il passare degli anni. E' riuscito a far soffrire un vento fresco e purificatore nelle vele di un Paese invecchiato e malridotto. Raissa

era accanto a lui. Una donna fragile che suscitava invidia. Non è stata accettata: forse perché era autonoma, e non un'appendice del potere supremo.

Raissa Gorbaciov è entrata nella nostra storia quanto Mikhail, è un simbolo della nostra epoca. Il primo segno della perestrojka iniziata nel 1985 fu un Segretario generale che parlava senza affondare gli occhi nel testo. Il secondo era una moglie, una donna carina, che lo affiancava ai ricevimenti ufficiali e nelle visite di lavoro. Questo ci aveva colpito subito agli occhi della comunità mondiale. E ai nostri stessi occhi.

Basta ricordare la tradizione istituita dal compagno Stalin: le mogli dei dirigenti rimanevano fuori dal campo della vita pubblica. Erano personaggi fuori scena. Erano fatte per la casa e il tempo libero.



Il titolo in prima pagina delle «Izvestija»: «L'ultimo autunno di Raissa Maksimovna Gorbaciov»

indifferente. Non era come tutti gli altri. Non assomigliava a nessuno. E, ovviamente, era invidiata.

Negli ultimi giorni è rimasta senza conoscenza. Ma nel momento di lucidità vedeva accanto il suo Mikhail. Un giorno pronunciò soltanto tre parole: «Finché è qui...». Questa famiglia russa, caduta dal vertice del potere, è rimasta piena di dignità, forte nella sofferenza, nel dolore e nell'offesa. Raissa Maksimovna e Mikhail Sergeevic sono rimasti insieme fino all'ultimo secondo. Ora Gorbaciov è solo. Ma non è soltanto una sua perdita. Abbiamo perso tutta una donna irripetibile. La ricorderemo sempre. Ricorderemo che con la sua apparizione ha rivelato al mondo un'altra Russia, la sua anima femminile: piena di amore e fedeltà. Addio, nostra first lady. Addio. E ci perdiamo.

Copyright Izvestija

Il documento può essere utilizzato dalle donne per l'interruzione legale della gravidanza

No del Papa al «compromesso» sull'aborto

Il Vaticano ordina ai vescovi tedeschi: basta certificati nei consultori

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

Il Vaticano dice un no definitivo e netto alla permanenza dei consultori cattolici nel sistema pubblico che regolamenta l'aborto depenalizzato, sollevando preoccupazione e perplessità fra i fedeli tedeschi. Anche il compromesso avanzato lo scorso giugno dal presidente della Conferenza episcopale monsignor Karl Lehmann, arcivescovo di Mainz, è stato respinto dalla Santa Sede. Lehmann aveva proposto di inserire una frase-chiave nel certificato che, secondo la legge tedesca, i consultori devono rilasciare alle donne che vogliono abortire entro le prime 12 settimane di gravidanza: «Questo documento non può essere usato per l'esecuzione depenalizzata dell'aborto».

In questo modo, il presidente della Conferenza episcopale spe-

rava di garantire comunque la presenza dei consultori cattolici nel sistema sanitario. Ma in una lettera firmata da monsignor Ratzinger, prefetto del Dicastero per la dottrina della fede, e da monsignor Sodano, segretario di Stato vaticano, il Papa invita a «evitare in ogni modo quello che potrebbe essere interpretato come ambiguo e poco chiaro», e ribadisce: «A prescindere dalla tolleranza, in certe circostanze, nei confronti di una legge che non può venire cambiata, la risposta del Santo Padre su tale questione concreta (il rilascio del certificato ndr) è negativa». Niente più certificati cattolici, dunque: come dire uscita dei cattolici dal sistema pubblico dei consultori. Lehmann - che la Conferenza ha riletto per la terza volta alla presidenza a stragrande maggioranza, inviando un segnale molto chiaro al Vaticano - si è appellato ai vescovi affinché

«ognuno decida secondo coscienza nel contenzioso sull'aborto». La Conferenza episcopale, ha sottolineato l'arcivescovo di Mainz, «può soltanto dare un consiglio in merito, ma non può obbligare nessuno a uscire dal sistema dei consultori».

Di fatto, la frase non risolveva i problemi, dal momento che la legge non la contempla: inserendola nel documento, la Chiesa tedesca da una parte rinviava alla donna la responsabilità di un uso improprio del certificato; dall'altra, rinviava alle autorità politiche la responsabilità di modificare la legge, o di riconoscere un certificato che secondo la Chiesa non corrisponde più allo scopo per il quale era stato ideato. Ma secondo Lehmann, il compromesso era utile perché la partecipazione al sistema dei consultori garantisce comunque la possibilità di «continuare a essere in prima linea nelle dispute sulla

vita e sulla morte, quando c'è da combattere per la sopravvivenza di una vita non ancora sboccata».

I consultori sono stati istituiti dallo Stato nel '95, nel quadro di una legge di riforma che ha posto fine alla distinzione fra Est e Ovest a proposito di aborto (in precedenza lecito pochissime eccezioni nelle regioni orientali della ex Ddr, e vietato con pochissime eccezioni in quelle occidentali), e che riconosce alla donna il diritto di scelta ma soltanto dopo avere ricevuto «un certificato di avvenuta colloquio con una commissione di consulenza».

In proposito, i cattolici tedeschi sono divisi: fra chi come Lehmann vede nei consultori l'occasione per dissuadere la donna dall'aborto, e chi è comunque contrario al fatto che un organismo cattolico rilasci un documento che consente di abortire.

Tra pochi giorni la decisione del Fmi sull'ultima tranche di un prestito già deciso

Gli Usa: non abbandoniamo la Russia

«Ma per ottenere altri aiuti deve dare garanzie»

Andrea Di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

L'Amministrazione Clinton non abbandonerà la Russia di Boris Eltsin nonostante lo scandalo finanziario. Ma alla vigilia della riunione del Fondo monetario internazionale, annuncia che in queste condizioni non è il caso di approvare nuovi prestiti per Mosca.

«Mettere la Russia in quarantena, metterci una croce sopra perché c'è troppa corruzione sarebbe contrario al nostro interesse nazionale», ha spiegato Larry Summers, segretario al Tesoro americano nonché uno dei principali artefici della politica russa di questa amministrazione. «Ma alla luce delle difficoltà in cui versa lo stato di diritto in Russia, in questo momento non sarebbe costruttivo procedere all'approvazione di altri fondi».

Summers è stato il primo a testimoniare alle audizioni co-

minciate ieri mattina alla commissione finanza della Camera dei rappresentanti. E la sua cautela riflette il timore dell'Amministrazione di finire sul banco degli imputati proprio mentre la campagna elettorale per le presidenziali del duemila comincia a scaldarsi.

Ma interrompere del tutto gli aiuti, ha spiegato Summers, vorrebbe dire perdere ogni capacità di contribuire alla stabilità e alla democratizzazione della Russia.

«In più, se ci tirassimo indietro adesso, gli Stati Uniti diventerebbero il capro espiatorio dei malanni russi». Summers ha avuto man forte dal suo predecessore Robert Rubin, che in un editoriale pubblicato ieri dal New York Times («Non rinunciare alla Russia») ha cercato di giustificare la politica degli aiuti americani sostenendo che in realtà non c'era alternativa e che nessuno si aspettava davvero che la Russia

diventasse in meno di dieci anni una «democrazia di mercato in piena regola».

L'uscita di Summers e Rubin mira soprattutto a placare i repubblicani. Ma non dovrebbe intaccare i fondi già stanziati. Nei prossimi giorni l'Fmi dovrà approvare l'erogazione della seconda tranche (640 milioni di dollari) dell'ultimo pacchetto russo già deciso (4,5 miliardi di dollari). E Clinton vuole procedere con quel versamento.

Ma nuove rivelazioni dalle indagini in corso a New York sul Russagate rischiano di complicare la difesa dell'Amministrazione. Ora nel mirino degli inquirenti sarebbero entrati anche alcuni strettissimi collaboratori di Eltsin e il genero Dmitri Djachenko, sposato con la figlia minore Tatjana. Eltsin aveva personalmente assicurato Clinton che ne lui né il suo immediato entourage erano al corrente del riciclaggio di denaro.

Il presidente della Repubblica loda la riforma dei cicli e ricorda che «l'Italia è da sempre terra ospitale»

Ciampi a prof e studenti «Immigrati benvenuti»

Aldo Cazzullo
ROMA

La formazione, arma decisiva nella battaglia per il lavoro. L'alfabetizzazione tecnologica, condizione per lo sviluppo. Le radici umanistiche dell'anima italiana, il ruolo di ponte, di terreno di dialogo tra diverse culture che la storia e la geografia hanno dato al nostro Paese. E l'immigrazione come risorsa. Nel messaggio a studenti e insegnanti, ormai tornati sui banchi e in cattedra in tutta Italia, Carlo Azeglio Ciampi tocca alcuni dei temi più affrontati nei primi cento giorni al Quirinale, e che, come conferma il suo lavoro con il presidente, saranno al centro del suo settennato. Ed esprime un giudizio positivo sulla riforma dei cicli di studio introdotta dal governo.

Il presidente distingue implicitamente tra clandestini e regolari, quando cita «le ragazze e i ragazzi immigrati in Italia con le loro famiglie, che cercano qui un'occasione di vita migliore». A loro va il benvenuto del capo dello Stato, che considera i nuovi arrivati un'occasione di arricchimento del nostro Paese, proprio come sono stati e sono una risorsa straordinaria per i Paesi che li hanno accolti: i tanti italiani nel mondo.

Ciampi aveva affrontato l'argomento in particolare durante il suo viaggio nel Nord-Est. Al sindaco leghista di Treviso Giancarlo Gentilini aveva ricordato che l'immigrazione non è un problema locale, ma un fenomeno globale che può essere causa di malessere e disagio, ma rappresenta anche una chance di crescita economica e integrazione culturale. «L'Italia è terra ospitale», ha ricordato ieri Ciampi. «La nostra storia è figlia dell'incontro di popoli diversi». Il presidente considera «una fortuna» essere «nati in un Paese che è ponte naturale tra l'Europa e il Sud del mondo, tra l'Europa e l'Oriente». In quanto «fin dai

tempi dell'antica Roma, le nazioni capaci di accogliere e integrare comunità differenti sono le più prospere, le più libere».

Dialogo tra culture e progresso tecnologico, nella visione del presidente, sono connessi. «In un mondo in cui i vicini si moltiplicano per effetto dei nuovi strumenti di comunicazione, la forza delle nazioni sta ancor più che in passato nella qualità dei cittadini, nella loro capacità di essere creativi usando con intelligenza le risorse di cui dispongono, gli strumenti che una tecnologia in continua evoluzione produce». Gli insegnanti, per cui Ciampi ha avuto parole di elogio e incoraggiamento, sono chiamati a «combattere il rischio di un nuovo tipo di analfabetismo», a «fornire ai ragazzi una solida conoscenza dei mezzi informatici, per evitare che siano tagliati fuori dall'evoluzione del mondo del lavoro. Ma il presidente, che anche da governatore di Basilicata e ministro del Tesoro non ha mai perduto il vezzo intellettuale di ricordare di non aver avuto una formazione economica, ma letteraria, ripete ora che «è essenziale mantenere una qualità elevata nell'insegnamento delle materie più tradizionali, scientifiche e umanistiche». Dal punto di vista dell'educazione e delle formazioni, il giudizio sulla riforma Berlinguer è positivo: si è presa la «direzione giusta», quella di «avvicinare scuola e vita reale» e «favorire il senso di responsabilità», attraverso l'autonomia degli istituti e il riconoscimento dei meriti. È importante, però, che la riforma veda la partecipazione di insegnanti e genitori, e che gli alunni compiano «integralmente il corso degli studi, oggi che il lavoro non è alternativo alla scuola, ma «frutto degli studi compiuti». Perché «l'Italia sarà quello che voi sarete».

Il presidente, che fin dal primo viaggio a Livorno, la sua città, si è rivelato attento a collegare le sue istanze politi-

che alla propria formazione intellettuale, ha fatto due riferimenti alla storia personale: una citazione indiretta de «La scuola dell'uomo», titolo di un'opera di Guido Calogero, suo maestro a Pisa e compagno di lotta partigiana sulle montagne abruzzesi; e un ricordo della scuola come il luogo dove «si forma il concetto di vita collettiva» e «nascono le amicizie», come quella coltivata alla Normale con il latinista Scevola Mariotti e con Alessandro Natta. Le amicizie, e gli amori: a Pisa studiava in quegli anni anche la signora Inghira.

Nel messaggio al mondo della scuola il presidente della Repubblica ha parlato a lungo degli immigrati: «Siano i benvenuti».



Soprattutto per gli insegnanti elogi e incoraggiamenti
«Sta a voi combattere i rischi di un nuovo analfabetismo»

Down? Niente scuola

Scoppia il caso a Palermo
Altra polemica in Emilia

ROMA. Due casi di diritto allo studio negato. Due casi che coinvolgono due giovani colpiti da handicap. Uno è successo in Sicilia, l'altro in provincia di Reggio Emilia.

Dopo aver frequentato per tre anni l'Istituto professionale di stato per l'agricoltura, Pietro Catalano, 17 anni, affetto da sindrome di Down, si è visto rifiutare l'iscrizione al quarto anno dal preside Giovanni Di Trapani. Il padre dello studente, Giocchino Catalano, impiegato alla Usl ed ex sindaco di Partinico, ha segnalato il rifiuto al Provveditore agli studi di Palermo secondo cui «è possibile l'iscrizione sulla base di una ordinanza del ministero della Pubblica Istruzione del 14 maggio scorso». Ma il preside dell'Ipsa ha posto un quesito specifico sulla vicenda al ministero. Di Trapani sostiene, che «Catalano non può frequentare il quarto anno del corso perché non ha sostenuto gli esami di qualifica». «Gli esami», replica il padre dello studente, «mio figlio non li ha sostenuti perché il preside non glielo ha permesso». «Essendo un ragazzo svantaggiato», ribatte il preside, «Pietro ha seguito programmi differenziati e perciò non poteva fare gli esami per la continuazione degli studi che vanno sostenuti su contenuti normali». Per Catalano «il preside nega il diritto allo studio» del figlio. «Quello che il preside si ostina a non capire è il diritto alla frequenza di mio figlio non all'eventuale titolo di studio da conseguire. Si fa un gran parlare di socializzazione a scuola. Pietro si è integrato bene con i compagni ricevendone beneficio. Perché toglierli anche questo?». Ci sarebbe una soluzione. E' quella ventilata dal deputato ds Luigi Giacco, secondo cui l'alunno potrebbe - in base alla legge quadro 104 del '92 - ripetere la terza classe e, in base a un piano didattico personalizzato, frequentare nello stesso tempo la quarta classe per alcuni insegnamenti. Così il ragazzo, secondo il deputato diessino, potrebbe sostenere gli esami di Stato e rimanere nell'Istituto.

Scuola ostile anche per un altro giovane handicappato. A Castelnuovo Monti, in provincia di Reggio Emilia, i genitori degli altri alunni sono insorti e hanno minacciato di ritirare i figli da scuola, per la presenza nella 1ª classe di un neo-studente ventottenne seguito dai servizi di igiene mentale: ora il giovane, Marco, ha deciso di abbandonare il liceo scientifico «Dall'Aglio», al quale si era appena iscritto, ma ha fatto sapere che continuerà a studiare da privatista e che cercherà di arrivare alla maturità, per poi frequentare l'università, il suo sogno. [r.l.]

Valiani, i partigiani al Quirinale

Il capo dello Stato: «Fu un maestro di vita»

ROMA

«Ero a Milano per ricordare uno dei noi». Così Carlo Azeglio Ciampi si è rivolto alla delegazione dell'Anpi - una trentina di comandanti partigiani, guidati dal presidente Arrigo Boldrini, Armando Cossutta, Carla Capponi -, riferendosi al suo viaggio milanese per i funerali di Leo Valiani. Nessun riferimento diretto alla protesta dei partigiani, che non hanno potuto prendere la parola alle esequie. «Ne noi abbiamo posto la questione al capo dello Stato», puntualizza Cossutta. Ma il presidente ha avuto parole che gli ospiti saliti al Quirinale hanno interpretato come un segno di vicinanza civile e sentimentale.

Nel colloquio con la delegazione dell'Anpi, Ciampi ha ricordato la «solitudine dei giovani italiani, nei mesi drammatici seguiti al crollo militare e politico del regime. I giorni in cui «ci siamo ritrovati ognuno di fronte



alla sua coscienza, ad assumere una posizione che avrebbe influito sulle condizioni di un Paese che andava affondando». In quella circostanza Valiani fu, sostiene Ciampi, «maestro di vita e di democrazia». Dalla risposta che i giovani italiani diedero allora nacque il «miracolo»: la Costituzione, che ha «retto così bene alla prova del tempo, nei suoi valori fondamentali», grazie al clima di «concordia» che si instaurò tra rappresentanti di culture politiche diverse; e

Ciampi con Arrigo Boldrini. Ieri il presidente ha ricordato anche la strage di Cefalonia: «Fu un evento tragico e eroico, che gettò le fondamenta di un nuovo Stato».

lo sviluppo economico e civile del dopoguerra.

Ma la rinascita del Paese, anzi della «patria», per usare l'espressione che Ciampi preferisce, fu possibile non solo grazie alla «esistenza partigiana, ma anche a episodi come quello di Cefalonia, che il presidente ha commemorato con un messaggio al generale Mario Arpino, capo di stato maggiore della Difesa. Da sempre Ciampi considera un episodio fondativo della Repubblica il sacrificio della divisione Acqui. Non a caso nell'83, da governatore della Banca d'Italia, si recò a Cefalonia per rendere omaggio ai soldati e agli ufficiali vittime dei nazisti. E ieri ha ricordato «il gesto che non fu soltanto un atto di fedeltà al giuramento e all'onore militare», ma la rivelazione di quanto «fossero vivi e forti nella coscienza della gioventù italiana l'amore della libertà e l'amor di patria». Quel sacrificio «gettò le fondamenta del nuovo Stato». [al.ca.]

22

SETTEMBRE 1999

GIORNATA
EUROPEA:
IN CITTÀ SENZA
LA MIA AUTO

LASCIA L'AUTO PER UN

Torino, città attenta alla mobilità e all'ambiente.

• Monitoraggio costante e riduzione di tutti gli inquinanti negli ultimi 5 anni, per una migliore qualità dell'aria.

• Incremento parcheggi: 47.305 posti per parcheggiare prima e inquinare meno.

• Rinnovo parco autobus A.T.M. per assicurare livelli minimi di emissione.

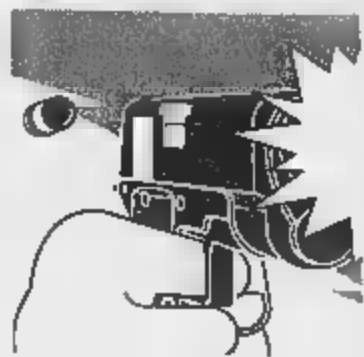
• 19 vie e piazze per 185.000 mq. di zona pedonale, a cui se ne aggiungeranno altre 31 entro il 2001.

• Oltre 70 chilometri di piste, corsie ed itinerari percorribili in bicicletta.

• 5T: Progetto per la gestione telematica della mobilità.

• Creazione di un ufficio Mobility Management: per promuovere la diffusione del car-pooling (cioè l'accordo per andare al lavoro, a scuola, ecc. usando, a turno, un'auto sola) e favorire la formazione, la gestione e il coordinamento dei piani mobilità casa-lavoro.





Foggia: l'anziano stava festeggiando l'onomastico con amici, colpito a un piede il vero bersaglio

Ucciso per caso al bar durante un agguato

Ferito un altro cliente

Anna Langone

corrispondente da FOGGIA

Una sparatoria tra la folla, in pieno centro a Foggia, è costata la vita ad un passante, che stava festeggiando il suo onomastico al bar sotto casa; ferito un altro uomo, anche lui estraneo al regolamento di conti. Ha perso la vita Matteo Di Candia, 62 anni, pensionato, investito da una gragnuola di colpi mentre si trovava davanti al bar Elia, nel centro storico della città.

Intorno alle 19,30, davanti a sedie e tavolini del bar, è arrivata una moto di grossa cilindrata con a bordo due persone, che hanno cominciato a sparare all'impazzata sul gruppo di avventori. Il loro obiettivo, con ogni probabilità, era Salvatore Principe, 37 anni, un sorvegliato speciale, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine per essere stato condannato per associazione mafiosa. Principe sa l'è cavata con una lieve ferita ad un piede: si è subito accorto di ciò che stava accadendo, ha cercato di sfuggire al killer, ma è stato inseguito, raggiunto e colpito. Per Matteo Di Candia, che non ha avuto il tempo di capire cosa stesse accadendo, non c'è stato nulla da fare.

L'uomo, che abitava nella zona e viveva con la madre, era arrivato da circa mezz'ora, insieme ad un gruppo di amici, al bar Elia, dove è avvenuta la sparatoria, nei pressi della parrocchia di San Michele, tra via Fania e via Filangieri. Matteo Di Candia aveva invitato alcuni conoscenti a bere qualcosa per festeggiare il suo onomastico, ma non ha fatto in tempo a stappare lo spumante.

L'altro ferito, ricoverato in gravi condizioni in ospedale, è Mario Volpe: era anche lui un avventore, fin-

to per caso sotto i colpi dei sicari. Al momento della sparatoria, secondo una prima ricostruzione della polizia, nel locale c'erano anche altri due pregiudicati.

E' stata sfiorata una strage, l'episodio poteva avere un bilancio ben più grave: alle 19,30, la zona tra via Fania e via Filangieri, dov'è avvenuta la sparatoria, è affollata, vista la vicinanza con la parrocchia dove affluiscono centinaia di ragazzi, impegnati in attività ricreative e sportive.

I killer hanno agito con spavalderia, a volto scoperto, sparando tra la folla

una mitraglietta o un kalashnikov. Almeno quaranta i colpi che hanno investito le vittime. Un'esecuzione con modalità simili a quella avvenuta nel giugno scorso, sempre nel centro storico della città, in via Manzoni: in quell'occasione i due killer a bordo di una moto uccisero due giovani pregiudicati.

Quello di ieri sera è il 23° omicidio a Foggia dall'inizio dell'anno. Fra i caduti di queste sanguinose battaglie urbane vi sono molti extracomunitari, ma esecuzioni così plateali rivelano la ripresa della guerra di mala-



La pretura di Marano, vicino a Napoli, teatro di un'aggressione mortale

Accoltella un messo

Carabiniere gli spara

Fulvio Milone

NAPOLI

Chissà per quanto tempo ha covato il suo rancore per il messo giudiziario che gli aveva notificato un'ingiunzione di pagamento. Una sciocchezza, poche lire da sborsare per un'evasione accertata del canone Rai. Lui, però, sosteneva di aver pagato regolarmente la tassa e, nella sua mente sconvolta, quella che riteneva un'ingiustizia si è trasformata in una questione di vita o di morte. Ieri si è armato di coltello, è entrato come una furia nella pretura di Marano, un paese alle porte di Napoli, e ha aggredito un impiegato ferendolo alle braccia. Un gesto folle che gli è costato la vita: un carabiniere, infatti, gli ha sparato a una gamba per disarmarlo, ma il proiettile ha reciso l'arteria femorale

L'episodio a Napoli
E' morto all'ospedale
Catturati i banditi
che avevano seviziato
e ucciso un'anziana
a Bacoli, per rapina

provocando un'emorragia fatale.

E' morto così Pietro Mennella, 53 anni, motorista a bordo di navi mercantili, uno che con la giustizia non aveva mai avuto a che fare e che la follia stava rendendo un assassino. I numerosi testimoni che hanno assistito all'aggressione ieri mattina raccontano di aver visto

un uomo sconvolto dalla rabbia presentarsi nell'ufficio del messo. Ha chiesto di un impiegato, ha cominciato a urlare e a inveire. «Quella tassa l'ho già pagata, non sopporto le ingiustizie», ha gridato. Un funzionario della pretura ha tentato di calmarlo, l'ha accompagnato all'uscita pregandolo di tornare più tardi.

L'ultimo atto di questa brutta storia si è concluso nella tarda mattinata, quando Mennella si è presentato di nuovo nel palazzo di giustizia. Questa volta era armato di coltello, un'arma con la lama affilata e acuminata. L'ha puntato contro un messo, Maurizio Paparezi, e ha cominciato a menare fendenti. L'impiegato, ferito alle braccia, si è rifugiato in un ripostiglio, mentre nell'ufficio sono arrivati due carabinieri.

C'è stata una lotta furi-

bonda. Gli uomini in divisa hanno tentato di bloccare Mennella e di disarmarlo, ma non ci sono riusciti: l'uomo continuava a brandire il coltello e a minacciare gli impiegati. A questo punto uno dei due carabinieri ha sfoderato la pistola e aperto il fuoco. Ha sparato alle gambe di Pietro Mennella, che è crollato sul pavimento. I medici che lo hanno visitato in ospedale si sono subito accorti della gravità delle sue condizioni: lo hanno portato in sala operatoria per sottoporlo a un intervento chirurgico, ma non sono riusciti a salvarlo.

Sono cominciate le indagini, ma sarà difficile trovare una spiegazione logica a quanto è accaduto ieri nella pretura di Marano. I vicini di casa di Pietro Mennella parlano di un uomo tranquillo e cortese, non certo di

una persona affetta da turbe psichiche. Anche i familiari sono rimasti sconvolti e stupefatti quando hanno saputo dell'aggressione in pretura. Dicono che Maurizio non aveva mai dato segni di squilibrio mentale: «Era un uomo posato e un gran lavoratore».

La morte di Mennella è solo l'ultimo episodio di una lunga catena di violenze che hanno sconvolto la provincia di Napoli negli ultimi cinque giorni. La polizia e i carabinieri impegnati nella difficile guerra contro la criminalità hanno segnato un punto a loro favore con l'arresto, avvenuto ieri, dei rapinatori responsabili dell'omicidio di Maria Gamba, l'anziana donna di 82 anni legata e seviziata nella notte tra domenica e lunedì nel suo appartamento a Bacoli, una cittadina sulla costa a nord del capoluogo.

Emicrania per un mese

muore, 3 indagati

MILANO. Per un mese è stato tormentato da mal di testa che l'hanno costretto ad andare al pronto soccorso. I medici dappri- ma hanno pensato al Fuoco di Sant'Antonio, poi le hanno detto che era stressato ed esaurito e non le hanno più prescritto una Tlc. La donna è poi morta il 3 settembre per aneurisma cerebrale. Il caso è stato denunciato dai parenti della donna, R. Z. di 63 anni, alla magistratura milanese che ha aperto un'inchiesta e ha inviato novisti di garanzia al medico curante e a due medici del pronto soccorso dell'ospedale San Carlo. [Ansa]

Palermo, «silurato»

il Collocamento

PALERMO. Sono stati trasferiti in blocco 38 funzionari e impiegati dell'Ufficio collocamento di Palermo. La decisione dell'avversario regionale al lavoro, Nino Papamaria, tipica di azzerare l'intero ufficio, dove il caos era sovrano, sarà formalizzata in settimana. Sono già pronti a sostituirli 24 assistenti, 14 operatori informatici, un dirigente e 3 ispettori del lavoro provenienti dall'Arma dei carabinieri che hanno accettato di prendere servizio nelle stanze forse più scottanti della città. [la.r]

Muore mentre ruba

il gasolio

MILANO. Pratica dei furti col trapano nel tubo interrato di una raffineria per rubare del gasolio, ma muore per le esalazioni. La vittima è F.S., 63 anni, di Piacenza. E' accaduto ieri quando i tecnici della raffineria di Treviso (Novara), nel corso di un controllo per una perdita di pressione, hanno trovato il cadavere di F.S. in una buca. All'interno del fossato, dal tubo che corre nei pressi della stalla, stava uscendo il carburante, dai 200 ai 300 litri. [g.q.]

GIORNO E RITROVA LA TUA CITTÀ

Mercoledì 22: una giornata speciale per una mobilità più intelligente.

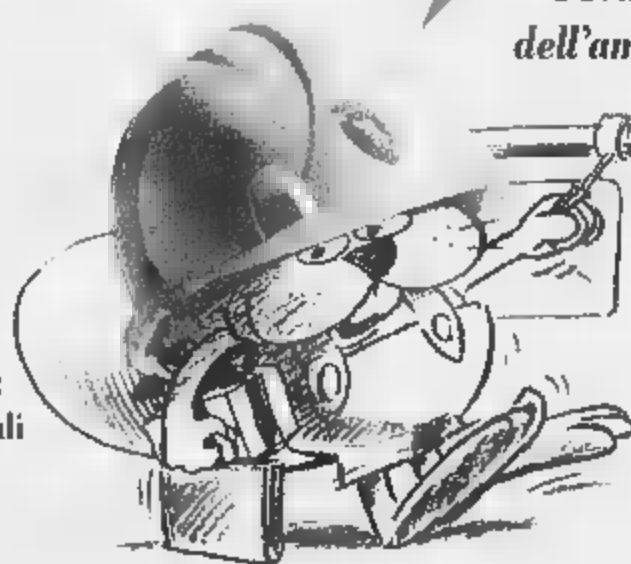
Piazza San Carlo: riservata ai pedoni
E dedicata ad iniziative di educazione stradale per le scuole, attività ricreative e sportive, laboratori ambientali di manualità, percorsi ad ostacoli su pattini a rotelle, alla distribuzione di biciclette.

Piazza Vittorio: Elettra Park rinnovato
Per vedere e provare nuovi modelli di veicoli e scooter elettrici, veicoli a pedali e motore elettrico e biciclette solari.

Parco dello zoo, viale Michelotti
A cura di Experimenta, presentazione della Bahilla elettrica e di biciclette solari, mostra di giochi solari, giochi ed animazione per i bambini.

Rikscio a Palazzo Civico, Sala Congregazione
Alle ore 17, presentazione del Windeheetah: il rikscio a pedali e motore elettrico in grado di raggiungere alte velocità con poco sforzo.

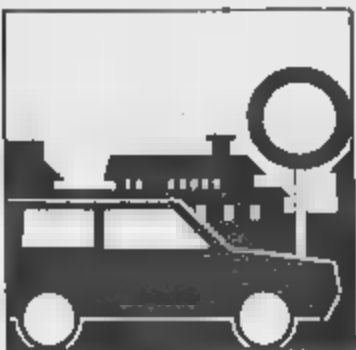
Tram e autobus
in città sono gratuiti



Torino ha già fatto tanto per migliorare la qualità dell'ambiente... E molto resta ancora da fare: insieme ad altre 200 città europee, continuiamo nel nostro impegno per un uso sempre più intelligente dell'auto e per un futuro più pulito.



CITTÀ DI TORINO



Oggi la giornata senz'auto, ma molti Comuni si limitano a chiudere piccole aree in centro

In città circolano solo le polemiche

Gli ecologisti: i sindaci hanno poco coraggio

Antonella Torre
ROMA

Tra iniziative e polemiche e arrivi di «sporcizia» da pedana. La manifestazione europea anti-automobile, che oggi interessava 92 città e 14 milioni di abitanti, dopo la disaffezione di Milano, è pressa di ritirarsi anche dagli ambienti. Wwf e Legambiente, che accusano i sindaci di poco coraggio nella chiusura dei centri storici, non hanno fatto a tempo a dire che la città sarà «senza auto» per le auto private. Ecco dati e curiosità sulla giornata anti-automobile.

PROMOSSE E BOCCIATE. Chi si è comportato peggio nell'organizzazione «sta città senza la mia auto» sono alcune grandi città a cominciare da Bologna, che ha lasciato, per quanto riguarda il traffico al centro, tutto come prima, e Bolzano. Ma anche Firenze non va meglio. Invece si erano dissociati gli ambientalisti per l'inefficienza delle misure con solo piazza del Duomo chiusa all'ultimo momento e solo dalle 9 alle 13. La stessa cosa vale per Torino dove il bando totale per le auto vale solo in piazza San Carlo, il salotto cittadino, dalle 9 alle 17, a Napoli dove lo stop totale per le auto riguarda parte del Lungomare e a Roma dove auto e motorini non possono in tre direzioni del centro storico e in alcune strade periferiche. Tra coraggiosi Gemona dove circa 400 ettari, soprattutto del centro storico, soprattutto,



Novantadue Comuni italiani hanno aderito alla «Giornata europea senza l'auto» per un giorno in centro saranno padrone le biciclette

saranno inaccessibili alle auto tradizionali. «Spero - ha detto il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi - che molti di 22 lascino l'auto a casa. Sarà un contributo concreto per avere città meno congestionate e più pulite».

PEDONI INVESTITI. Negli ultimi dieci anni in Italia sono morti 15.000 pedoni, il 90% dei

quali investiti da auto in città. Ogni anno i pedoni sono coinvolti in 15.000 incidenti. Il 5% delle vittime ha meno di 14 anni, il 60% sono ultrassessantenni. La metà dei bambini che muoiono in Europa viene investita da veicoli. Solo a Roma, nel 1998, si sono verificati 2700 casi di pedoni. E sempre nella Capitale sono morti 33

pedoni, vale a dire metà di tutte le vittime della strada. I dati sono stati resi noti dai Verdi.

LE ASPETTATIVE. E dopo? Questa la domanda che si pongono molte associazioni e organizzazioni sindacali e dei trasporti. Per Confesercenti e Cisl non basta una iniziativa sporadica: ad essa, devono fare seguito «decisioni co-

errenti» - altrimenti «altre iniziative come quella di domani non saranno più credibili». Anche Italia Nostra auspica che gli italiani che aderiranno alla giornata senza auto cambino abitudini in fatto di mobilità privata. Dal canto suo, Giorgio Santini, segretario confederale Cisl, chiede che si esca dalla logica delle misure

restrittive e crescano soluzioni sostitutive e convenienti. Roberto Musacchio (responsabile ambiente per Pro) sottolinea la gravità del fatto che ci siano giunte di centro-destra che vanno in direzione opposta alla liberazione delle città dalle auto. La sinistra giovanile Ds, assieme ad altre associazioni ha invece promosso la petizione «Se ti manca l'aria e il rumore ti assorda», con la quale si chiedono a Governo, regioni e comuni misure per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, e di incentivare il trasporto pubblico.

AUTOBUS LUMACA. Prendere i mezzi pubblici in città vuol dire viaggiare a una velocità massima di 15 chilometri l'ora. A Napoli ci vogliono 60 minuti per fare 11,8 chilometri, a Palermo se ne fanno 12, a Milano 13 a Roma 14 e a Genova, Bologna, Firenze, Bari, Reggio Calabria e Bergamo circa 15. Un po' meglio si viaggia a Torino e Padova (16 all'ora), mentre a Perugia e Venezia si va rispettivamente a 20 e 24 chilometri l'ora. E la fotografia scattata dalla Federturismo.

COSI' IN FRANCIA. Oggi a Parigi e in altre 66 città francesi, nei centri storici o in determinati quartieri, ci si sposterà solo a piedi. Il numero delle città che hanno deciso di chiudere per un giorno i loro centri alla circolazione delle auto private inquinanti è raddoppiato quest'anno.

(segue da pagina 6)

Chi ha prematuramente lasciato
Riccardo Fasano

di anni 37
Lo abbraccio forte l'auto con un grigio di cuore al Prof. Calderini, al dott. Debernardi, a un abbraccio particolare di ricambio. Un abbraccio che si è dato attorno a noi con pensieri e preghiere. Un abbraccio forte alle nostre famiglie che sono state una presenza costante e discreta, dolce e rassicurante. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 15 dall'obitorio via Colonna 86 Albignone. Funzione ore 15 presso il Collegio «San Giuseppe» (c.so Francia 15 - Ruvigli). RICCARDO riposerà accanto al papà Pietro e al fratello Giuseppe nel cimitero di Colonna. E. Rosano mercoledì 22 ore 20.30 Collegio «San Giuseppe» - Albignone, 21 settembre 1999

Luciano, Giovanni, Claudio e Cetty Ravazzi sono vicini nel dolore per il caro RICCARDO.

L'Associazione culturale «La Bottega del Possibile», la Proverbia, il Comitato Esecutivo e tutti gli Assocati, saluto con molto affetto la famiglia carissima.

Riccardo Fasano

nella certezza che, come ci ha sempre insegnato, con la sua sagacia e la sua generosità, ci ha lasciato un grande insegnamento: quello di essere sempre uniti, di non aver paura di lottare per i diritti, di non aver paura di difendere i deboli, di non aver paura di difendere la giustizia.

Torino, 21 settembre 1999

La Direzione del Servizio Socio-Assistenziale 40 e gli ex allievi del «Centro di qualificazione per operatori professionali» di Ivrea, partecipano al dolore di familiari e colleghi per la prematura scomparsa di

Riccardo Fasano

Torino, 21 settembre 1999

Amici, colleghi, docenti, studenti della Scuola per Operatori Professionali della Fondazione «C. Fasano» ricordano RICCARDO con affetto, nel rispetto della sua privacy, e a disposizione della sua preziosa competenza professionale.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione «C. Fasano» con viva commovente si uniscono al lutto per la perdita di

Riccardo Fasano

collaboratore e docente di lunga esperienza della Scuola per Operatori Professionali.

Torino, 21 settembre 1999

E' mancato

Mafalda Fantinati ved. Corradini

L'annuncio della morte di Mafalda Fantinati Corradini, 84 anni, è stato dato dalla famiglia. La signora era affetta da una malattia terminale. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, viale Mazzini 10. Prezzi a favorevole. 21 settembre 1999

E' mancato

Gaspare Bianco (Pino)

Con profondo dolore ho annunciato la morte di Gaspare Bianco, 84 anni, affetto da una malattia terminale. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, viale Mazzini 10. Prezzi a favorevole. 21 settembre 1999

E' mancato

Clara Francione ved. Medri

Ne danno il doloroso annuncio, sorretti dalla fede, il figlio Bartolomeo con Chiara, i cari nipoti Luisa e Alberto. Partecipano al dolore per la scomparsa di Clara Francione Medri, 84 anni, affetta da una malattia terminale. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, viale Mazzini 10. Prezzi a favorevole. 21 settembre 1999

E' mancato

Nini Balli Canevari

Sempre con noi 22 settembre 1999. Messa alle ore 10.30 in Chiesa.

E' mancato

Roberto Cecchin

Con immenso affetto l'annuncio della morte di Roberto Cecchin, 84 anni, affetto da una malattia terminale. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, viale Mazzini 10. Prezzi a favorevole. 21 settembre 1999

E' mancato

dr. Gian Maria Morello

Nei giorni scorsi ha avuto una malattia terminale. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, viale Mazzini 10. Prezzi a favorevole. 21 settembre 1999

E' mancato

ing. Andrea Ardissoni

Nei giorni scorsi ha avuto una malattia terminale. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, viale Mazzini 10. Prezzi a favorevole. 21 settembre 1999

E' mancato

NECROLOGIE

TARIFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto, data e luogo di nascita, data e luogo di morte, data e luogo di sepoltura. Località e data, obbligo di calce alla necrologia, vengono conteggiati per n. 4 parole.

ADDESIONI: la presenza di nome e cognome del defunto (nella doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nome del defunto (conteggiati) nella doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome del defunto (nella doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, tra 20% per rivista.

ORARIO

ACQUEDOTTI

NECROLOGIE

SPORTELLI PK. Salone LA STAMPA

Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

CONVIVERE CON IL TRAFFICO, TRE SOLUZIONI DALL'EUROPA

Lione, il treno ritrovato

Una rete di 18 chilometri servita da mezzi ecologici e intelligenti

Il mio obiettivo non è quello di una città senza auto: a Lione, come altrove nel mondo, le quattro ruote restano il mezzo di trasporto numero uno. Ma allo stesso tempo bisogna saper convincere i cittadini che è possibile anche spostarsi con altri mezzi. Il Comune della seconda città di Francia si sta rivoluzionando, e vede, Cantieri ovunque, ingorghi a ripetizione, opinione pubblica in fermento: si dovrà aspettare fino all'8 dicembre del 2000 per apprezzare la filosofia del sindaco Raymond Barre, che vuole armonizzare trasporto privato pubblico, rendendo Lione un esempio di convivenza intelligente tra auto, tram e metrò.

Alle linee sotterranee realizzate dalla precedente amministrazione, infatti, ne sta aggiungendo due di superficie, che attraverseranno la città per 11 chilometri

tri e trasformeranno il paesaggio urbano. I treni veloci attraverseranno il centro e lo collegheranno con la periferia residenziale e le aree universitarie di Doua e Bron: si tratta di una rete pensata per gestire i bisogni di oltre tre milioni di persone. Lione è la prima città di Francia ad averlo definito: per lei, il nuovo millennio comincerà con un richiamo agli albori del '900, quando i tram affollavano il centro. Ma stavolta si tratta di mezzi non inquinanti e organizzati in un network intelligente. Il modello piace e ci sono già altri centri pronti a copiarlo, a cominciare da Marsiglia. (g. bec.)

ne, elaborata nel nuovo «Plan de déplacements urbains», il Piano dei trasporti che una legge del '96 richiede a tutti gli agglomerati di oltre 100 mila abitanti ma che finora è stata largamente disattesa.

Brema, l'auto in affitto

Prezzi bassi e servizio capillare in alternativa: bus e biciclette

All'inizio la gente sembrava patirne, come se dovesse fare un grande sacrificio per la salute dell'ambiente. Ma adesso ha cambiato idea e si è resa conto di quanto semplice, conveniente e anche economico sia questo programma: il senatore verde Michael Glotz-Richter è uno dei padri del «car sharing» che tanto successo sta riscuotendo a Brema. Il traffico è finalmente sceso a livelli accettabili e molti tra i 550 mila abitanti affittano l'automobile quando ne hanno bisogno. Altrimenti si affidano a un sistema di trasporto pubblico ultramoderno.

Il noleggio e capillarmente previsto in 37 punti: i prezzi sono molto bassi e così ci si può mettere al volante tutte le volte che si deve fare un viaggio, un'escursione, un fuoriposto per la fuga del weekend. In

centro, invece, ci si muove rapidamente soprattutto con i mezzi pubblici e anche in bicicletta. Ci sono percorsi perché alle due ruote è stato destinato un vastissimo network di «piste», come avviene ormai in tutto il Centro e il Nord Europa.

Secondo questo principio, che ha già avuto imitatori in altre zone della Germania, in Svizzera e in Austria, in Olanda e in Lussemburgo, le quattro ruote si usano per i percorsi medio-lunghi, evitando le svenevoli gincane in centro, spesso alla ricerca di inesistenti parcheggi.

Così Brema ha migliorato la qualità della vita e l'aria si è fatta più respirabile. E anche il piacere della guida è salvo: quando la propria auto non è adatta alle esigenze del momento, basta affittarla. Dai van alle spider, contro gli ingorghi e anche contro la noia. (g. bec.)

Minimetra a Copenaghen

Più veloce e con maggiori fermate viaggia su carreggiate separate

Un esempio rigoroso è rappresentato da Copenaghen, dove è stato prescelto il sistema innovativo ad automazione integrale del Minimetra. A proposito di soluzioni anti-traffico, parla il linguaggio da tecnico Morten Sondergaard, uno dei responsabili del progetto che sta decongestionando la capitale danese. L'idea nasce da una soluzione «leggera», che intermedia tra la linea di bus e quella di metropolitana. Risultato: una rete di 22 chilometri, con veicoli a trazione automatica integrale, una velocità media di 40 all'ora (altissima rispetto alla maggior parte degli standard di tram e autobus tradizionali) e un percorso interamente separato dalla rete stradale.

Più veloce e con un maggior numero di fermate rispetto agli altri mezzi di superficie, è stato

studiato per convivere con le auto, senza reciproci fastidi. Le carreggiate separate, infatti, restano alle quattro ruote, al Minimetra sono state destinate carreggiate separate: installate al centro delle vie e dei viali, oppure isolate.

Le previsioni degli ingegneri parlano di 28 milioni di passeggeri nella prima fase, fino ad arrivare a un'ottantina in pieno esercizio sull'intero itinerario: se tutto andrà come previsto, il Minimetra finirà per trasportare un quinto dei passeggeri che Copenaghen si affida al trasporto pubblico. (g. bec.)

IL FUTURO DELLE QUATTRO RUOTE. COSI' SARA' RIVOLUZIONATA LA CIRCOLAZIONE

Nelle città del futuro i mezzi pubblici si integreranno con il trasporto privato, riducendo al minimo l'incubo degli ingorghi

retroscena

Gabriela Beccaria

TORINO

NON c'è solo l'origine dell'universo a togliere il sonno agli scienziati. Anche gli ingorghi cittadini sono uno dei grandi misteri che aspettano le intuizioni di un Newton o di un Einstein. Negli Stati Uniti a studiarli si sono messi perfino i laboratori di Los Alamos (quelli nel New Mexico, celebri per la realizzazione delle bombe atomiche) e in Europa è nato un organismo misto pubblico-privato per contrastarli. Se una Teoria Generale dell'Intasamento Stradale è ancora da venire, si corre intanto ai ripari. ■ ■ ■ L'antidoto annunciatore che l'high tech mette a disposizione. «Ertico» (questo il nome dell'ente) ha immaginato un futuro in cui le auto avranno riconquistato la mobilità per cui sono nate, in grado di accele-



rare e frenare da sole e di muoversi lungo i percorsi meno intasati grazie all'occhio dei satelliti. Agli esasperanti «stop-go» si sostituirà - è questo l'obiettivo - una circolazione perennemente fluida, quindi più silenziosa e meno inquinante. E nell'Atlante del Volante tutti si riconcilieranno con tut-

ti: gli individui con le auto e le auto con i mezzi pubblici: questi si prenoteranno a domicilio e viaggeranno in corsie telematiche. Ciascuno al suo posto, senza interferenze, come in un disegno leonardesco di vie che giudiziosamente si incrociano senza mai toccarsi.

Ciò che Leonardo non poteva

L'elettronica vincerà l'ingorgo

Gli esperti: è questa la strada giusta

Il consorzio europeo «Ertico» punta su un sistema integrato: dalle vetture a guida satellitare ai bus a controllo telematico

immaginare, e che adesso è merce corrente, sono gli «lts» («Intelligent transport systems») - i dispositivi elettronici e di telecomunicazioni capaci di miracoli: dall'elenco di «Ertico» (che nel 2000 organizzerà a Torino un convegno sulla mobilità) spuntano i sistemi di guida intelligente sui cruscotti, la gestione

integrata delle flotte di bus e metrò, i dispositivi di sicurezza su strade, tangenziali e autostrade, il controllo in tempo reale della circolazione, i parcheggi di nuova generazione in grado di sapere chi parte e chi arriva.

Nessuno ha saputo lo ha potuto, visti i costi ancora alti. Integrare tutte queste meraviglie in un unico esperimento urbano, trasformandosi in un caso studio per gli ingegneri fisici e informatici di Los Alamos, ma osservano i tecnici del consorzio - in molte città si stanno muovendo i primi passi e i risultati - aggiungono - sono stati molto interessanti. A Barcellona, per esempio, è aumentata del 15 per cento la disponibilità dei parcheggi, mentre a Colonia è stato ridotto di un terzo il tempo perso per la ricerca di un posto in centro.

Quanto all'Italia, il sistema maggiormente avanzato è a Tori-

no: si chiama «ST» (Tecnologie automatiche per il traffico e i trasporti) e integra otto sottosistemi «lts», coordinati da un Supervisore con il compito di gestire i semafori a seconda delle esigenze del momento: la priorità viene data ai mezzi pubblici e a quelli in ritardo sull'orario. Le indagini hanno evidenziato un deciso miglioramento: del 19 per cento i tempi di percorrenza del trasporto pubblico e del 21 per cento di quello privato.

Nell'utopia di «Ertico» (che comincia già a consolidarsi nella realtà) il cittadino potrà scegliere giorno per giorno di muoversi, a seconda dell'offerta differenziata del network auto-tram-bus-metrò. Risparmierà in stress e molti soldi: oltre che ossessionare gli scienziati, le congestioni del traffico bruciano ogni anno il 2 per cento del pil europeo.

Indagine su 4 mila giovani. L'auto è ormai fuori moda, piuttosto si chiede l'alloggio in prestito ad un amico

Sesso, la prima volta a 16 anni

L'alcova preferita è la casa dei genitori

Daniela Daniele

ROMA. Come è stata la vostra prima volta? Intervistatori sguinzagliati da un colosso mondiale dei preservativi lo hanno chiesto a 4 mila e 200 giovani, metà femmine e metà maschi, tra i 16 e i 21 anni, di 14 Paesi. Le risposte a una raffica di domande hanno fotografato la tendenza dei giovani alle soglie del Duemila: si fa l'amore a 16 anni, ma, soprattutto, a casa di mamma e papà.

Per rimanere nel nostro Paese, dove unni segnati dal terrore del nostro di Firenze, ma anche l'aspirazione a una maggiore comodità, hanno fatto tramontare l'abitudine di «farlo in macchina». Il 65 per cento dei giovani intervistati ha dichiarato di aver avuto la prima esperienza sessuale tra i 16 e i 21 anni e di questi la maggior parte ha fatto l'amore per la prima volta proprio a 16 anni.

Con chi? In 23 casi su 100, si tratta di un compagno di scuola. Nel 42 per cento dei casi lo si fa con il ragazzo o la ragazza del cuore.

Adesso alle scomode posizioni, freschi di patente, nella prima utilitaria parcheggiata in una stradina buia e con il cuore in gola per ogni rumore: ad amarsi in auto è rimasto un 17 per cento che, forse, non ha altra scelta. Il primo rapporto dei giovani, oggi, avviene tra le mura domestiche nel 51 per cento dei casi. Il 33 per cento può contare sulla casa di un amico, mentre c'è anche un intrepido 1 per cento che dichiara di essere riuscito nell'impresa tra le poltrone di un cinema.

Il ricordo della prima volta, si sa, ben difficilmente si offusca con l'andare degli anni. Ma com'è andata? Il 33 per cento dei giovani assicura di non aver avuto sorprese: il primo rapporto è stato esattamente come se l'era immaginato. Per il 37 per cento, invece, è stato più bello di quanto avesse pensato. Un 30 per cento, poi, dichiara di essere rimasto deluso dall'esperienza.

Alla domanda «perché l'avevo fatto?», il 42 per cento ha risposto di aver preso la decisione soltanto quando si è sentito pronto, mentre il 15 per cento ha ceduto alle insistenze del «della partner».

Lo studio ha indagato sulle abitudini sessuali dei giovani non soltanto sul «come», ma anche sul «quanto». E' risultato che per un'esigua percentuale (4 per cento) l'amore va fatto «almeno una volta al giorno», mentre il 9 per cento trova

soddisfacente un ritmo di due volte alla settimana, un altro 9 per cento lo farebbe volentieri una volta al mese e uno scarso 3 per cento si accontenterebbe di una volta all'anno.

Passione, altruismo e un po' di paura. Così, i giovani, vivono l'amore. Il 59 per cento dichiara di ricercare, soprattutto, il piacere del o della partner, mentre il 41 per cento ammette che cerca di soddisfare solo se stesso o se stessa.

La paura di concepirla è la più forte e riguarda il 33 per cento degli intervistati, il 19 per cento dei maschi e il 47 per cento delle femmine. Soltanto il 19 per cento teme di contrarre l'Hiv o altre malattie sessualmente trasmissibili. Onia è la maggior fonte iniziale di educazione sessuale? Gli amici, nel 30 per cento dei casi. E sebbene il 62 per cento del campione analizzato confermi che è il profilattico il contraccettivo usato, maggiore frequenza, e malgrado tutti riconoscano che il suo uso è una misura di difesa contro l'Hiv, ancora il 43 per cento dei giovani ammette di non essersi protetto in occasione del primo rapporto. Cosa che, fornisce tra l'altro, un ulteriore elemento: la prima volta, spesso, non si programma.



Sondaggio: i giovani fanno l'amore la prima volta a 16 anni

La sessuologa

«La mamma non controlla»

Jole Baldaro Verde, sessuologa, secondo lei in questi anni non c'era l'impressione di un ritorno al mito della verginità?

«Impossibile. Ora i ragazzi sono più precoci perché più soli. Hanno bisogno subito di un legame affettivo e quindi sessuale. La colpa è delle città, dei quartieri in cui non c'è possibilità di riunioni, di far parte di una compagnia. Perciò ci si rinchiusa nel partner. Eppoi non c'è nessuna sorveglianza da parte dei genitori».

Perché non controllano più i propri figli?

«Entrambi lavorano e i ragazzi si ritrovano la casa libera. Prima una ragazza non veniva mai lasciata sola, con lei c'era sempre una donna o una zia».

E' un campanello d'allarme che la prima volta succeda a sedici anni?

«La società cambia, non c'è da scandalizzarsi. Eppoi anche nei popoli primitivi tutti facevano l'amore in tenera età».

La mentalità quindi è di nuovo quella primitiva?

«Se in passato i ragazzi avessero avuto la possibilità avrebbero fatto l'amore anche a quindici anni».

Il primo amore è quasi sempre un compagno di scuola.

«E' proprio grazie allo studio che si crea la complicità, si abbassano le timidezze. Dell'amore di bambini si parla».

Ma il 30 per cento rimane deluso.

«Tra gli adulti sono molti di più».

(gio. lam.)

La scrittrice

«E' successo anche a me»

Lidia Ravera, come autrice di «Porci con le ali», libro di successo proprio sui giovani, come giudica il fatto che adesso la maggior parte dei giovani faccia l'amore per la prima volta a 16 anni?

«L'unica cosa che è cambiata rispetto al '68 è che ora il primo rapporto sessuale si pretesce averlo a casa».

Cioè anche prima si faceva l'amore a sedici anni?

«L'ho fatto io e l'ha fatto mia figlia. C'è una continuità. La sola differenza è che le madri non fanno più finta di vegliare sulla verginità delle proprie figlie».

Quindi nessun motivo di scandalizzarsi più di tanto?

«E' perché? Perché finalmente con questa libertà sessuale ognuno può vivere le proprie esperienze? E' fatto tutto, un grande passo in avanti. La demonizzazione del sesso è un'idiota».

La solitudine non c'entra nulla?

«E' normale cercare aiuto nel proprio partner. In realtà ero molto più sola che a diecimila anni era costretta ad andare nelle case chiuse. Era molto più triste la donna che aspettava finalmente il principe azzurro».

Il 30 per cento però rimane ancora deluso.

«Sono quelli che si aspettano un'avventura alla "Nove settimane e mezzo". La colpa è di questa pessissima cinematografia erotica che impone modelli patinati».

E' negativa tutta questa libertà?

«Sì, l'eccessiva facilità nell'impresa potrebbe sviluppare i valori dell'amore».

(gio. lam.)

A Siracusa è stata distrutta una parte della scenografia del film «Malena»

Incendio doloso sul set di Tornatore

Due ipotesi: vandali o avvertimento al regista

Fabio Albanese

SIRACUSA

Fianone sul set di Tornatore. Un incendio doloso ha distrutto una piccola parte della scenografia che la troupe del regista di Bagheria, premio Oscar con il film «Nuovo cinema Paradiso», sta finendo di costruire nel cuore del centro storico di Ortigia, a Siracusa, per il nuovo film «Malena». Il misterioso incendio si è verificato nella notte tra lunedì e martedì, in piazza Duomo, e ha mandato in fumo un portale e un gabbietto di legno, un grande cornicione di polistirolo della scenografia che riproduce la stazione ferroviaria di Siracusa così com'era alla fine degli Anni 30. Danni non gravi, che già ieri mattina erano stati riparati ma che hanno allarmato troupe e forze dell'ordine. Dice il questore di Siracusa, Michele Capomacchia: «Indaghiamo in ogni direzione, ma



Giuseppe Tornatore deve cominciare a girare il film, con Monica Bellucci, a fine mese

sta cercando il protagonista maschile tra giovani siciliani aspiranti attori. Il set è stato allestito nella barocca piazza Duomo, dove un vecchio e malandato cinema è stato trasformato nel «cinema Letterio», il bar nel «caffè Impero» e l'ingresso della sovrintendenza al monumento nella storica «Biblioteca Rizzanica». L'agenzia di viaggi dei siracusani, in una riproduzione fedele della stazione ferroviaria di 60 anni fa. Proprio qui, poco prima delle 2 dell'altra notte, sono divampate le fiamme, spente dopo pochi minuti dai vigili del fuoco avvertiti dal custode della sovrintendenza».

Il lavoro della troupe prosegue spedito. Il questore ha anche assicurato la collaborazione delle forze dell'ordine. «Garantirò tutto l'appoggio necessario», ha detto Capomacchia, «per assicurare condizioni di assoluta tranquillità e serenità a proseguire il lavoro».

quale che sia la matrice non si può non rilevare l'assurdità di un gesto che si ritorce anzitutto contro la città. Le ipotesi più probabili sono quelle del gesto di vandali e quello di un avvertimento, da parte di chi allo stato sembra impossibile poterlo capire. Le riprese del nuovo film di Tornatore, protagonista Monica Bellucci, dovrebbero cominciare a fine mese. Proprio in questi giorni il regista

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SOLUZIONE SCACCHI

La posizione si è verificata nel Campionato delle Figline 1999. La partita è cominciata con 1. Tn5f e 2. Nc3 si è mossa. La mossa è 2. Tn7 matto. Se 1. A7g gioca 2. Dn6.

SOLUZIONE DAMA

Il Bianco vince giocando 11. 22-19.

21-23 21-31 22-19 27-31 24-27 vince.

SOLUZIONE REBUS (8. 1. 8) P. ala d'.

1. noli f. alla.

PALINSDO D'ITALIA

La combinazione finale corretta è R4B8R.

SOLUZIONE ROMPICAPO N° 149

Le olive si offrono nel box 4. La Azzurra di Firenze è tuana parla spagnolo. Ecco comunque gli abbinamenti completi nel box 1. Dineia Nen di Siena parla giapponese e offre salumi nel 2. Malda Rossi di Pisa parla tedesco e offre vino nel 3. Grazia Azum di Firenze parla arabo e offre biscotti nel 4. Elisabetta Birgi di Arezzo parla francese e offre olive. Nel 5. Luana Verd. di Lucca parla spagnolo e offre formaggio.

SOLUZIONI NUOVO PAROLIERE N° 189

Schema a destra: 11 lettere collaborato

laboratore, 10 lettere collaborato, 9 lettere collaborato, 8 lettere collaborato, 7 lettere collaborato, 6 lettere collaborato, 5 lettere collaborato, 4 lettere collaborato, 3 lettere collaborato, 2 lettere collaborato, 1 lettera collaborato.

SOLUZIONE SESTO ACUTO N° 339

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

SOLUZIONE ROMPICAPO N° 149

Le olive si offrono nel box 4. La Azzurra di Firenze è tuana parla spagnolo. Ecco comunque gli abbinamenti completi nel box 1. Dineia Nen di Siena parla giapponese e offre salumi nel 2. Malda Rossi di Pisa parla tedesco e offre vino nel 3. Grazia Azum di Firenze parla arabo e offre biscotti nel 4. Elisabetta Birgi di Arezzo parla francese e offre olive. Nel 5. Luana Verd. di Lucca parla spagnolo e offre formaggio.

SOLUZIONI NUOVO PAROLIERE N° 189

Schema a destra: 11 lettere collaborato

laboratore, 10 lettere collaborato, 9 lettere collaborato, 8 lettere collaborato, 7 lettere collaborato, 6 lettere collaborato, 5 lettere collaborato, 4 lettere collaborato, 3 lettere collaborato, 2 lettere collaborato, 1 lettera collaborato.

SOLUZIONE SESTO ACUTO N° 339

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola. Nella discesa verso l'alto, sotto di cui si trova il nome di un'isola, si trova il nome di un'isola.

MIB 30

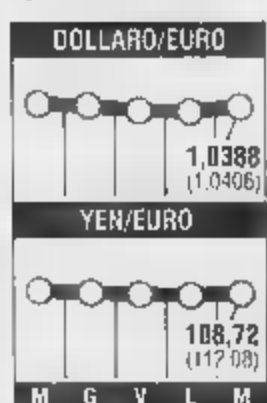
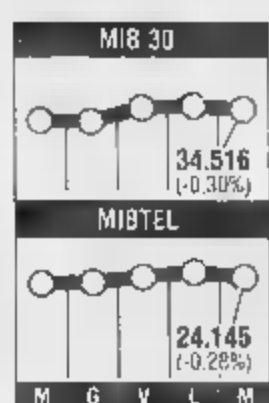
34.516
(-0.30%)

MIBTEL

24.145
(-0.28%)

M G V L M

zioni zero disposta con un successivo provvedimento. Il rapporto di cambio è stato fissato in una nuova azione ordinaria Buzzi Unicem da nominali lire 1000 per ogni vecchia azione ordinaria Unicem di nominali lire 1000. Lo stesso rapporto si applica anche alle nuove azioni di risparmio Buzzi Unicem rispetto alle vecchie azioni di risparmio Unicem. Il quantitativo minimo di negoziazione è di 250 titoli (150mila euro). Il valore minimo dei blocchi si applica per le ordinarie sia per le risparmio.



Il settore abbigliamento del gruppo Beretta armi, che fa capo alla holding dell'omonima famiglia che controlla società in Italia e all'estero per un fatturato complessivo di oltre 400 miliardi, si arricchirà delle cravatte Marinella, prodotte dalla famosa casa di Riviera di Chiavari a Napoli (7-8 miliardi di fatturato). Lo hanno annunciato Franco Beretta, amministratore delegato di Beretta Armi ■ responsabile del settore abbigliamento e necessari del gruppo, e Maurizio Marinella che rappresenta

terza generazione alla guida della casa napoletana. La Beretta abbigliamento fattura circa 20 miliardi e conta su due negozi aperti pochi mesi fa negli Usa (New York e Dallas). «Nella casa a costruire il polo del lusso», ha spiegato Maurizio Marinella, «tre grandi aziende mi hanno fatto proposte incredibili. Sono arrivati a offrire 100 miliardi per la nostra azienda, che fattura appena 7-8 miliardi, ma abbiamo rifiutato. L'accordo con Beretta, invece, ci interessa per farci conoscere oltre i confini».

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 22 Settembre 1999 14

il fisco

per essere o diventare esperti tributaristi



campo» a fianco del Sannapolo. Inni per contrastare Trieste, aggiungendo di «preferire un progetto industriale ad una proposta di tipo finanziario».

La Capla aggiunge di essere disposta a mettere al servizio del Sannapolo la notevole potenza di fuoco finanziaria che le deriva dai suoi azionisti: le ricche Casse de Depôt e Caisse d'Epargne. Una dichiarazione che segue di pochi ore quella del presidente di Bnp Michel Pelecau che, ricordando gli «ottimi rapporti con il Sannapolo» grande azionista di Bnp con l'11,5%, aveva concluso: «Se sollecitati, potremmo prendere in considera-

zione l'ipotesi di aiutare un gruppo armato. Sul fronte italiano anche il gruppo Agnelli ha espresso lunedì la volontà di scendere in campo a fianco di Luigi Arienti in difesa degli interessi di Sngallo.

Inoltre dire che, se si dovesse affrontare una sconfitta, non si sottrarreia certamente al presidente del Santander Emilio Robin, il quale tra l'altro non vede certo di buon occhio la crescita in Italia del suo avversario, il filibab guidato da Emilio Ybarra, in predicato per aumentare il peso in Ital nel caso di vittoria di Generali. Insomma la rete a difesa dell'Italia sembra rafforzarsi di ora

in ora, sicuramente confortata dal pronunciamento di casa Agnelli. Per il momento comunque nessuno delle parti Sanpao- lo ha scoperto le carte. Se do- vesse esserci una contro Opa non verrebbe certamente lanciata in tempi brevi. Se si dovesse percorrere la strada di una aggregazione da approvare in assemblea, l'Opa può contare sul 30% di voti necessari a farla passare. Tutte le soluzioni, nella precisa ottica di un fronte- targato Itala, sono al momen- to sotto le lente degli advisor: J.P. Morgan, Morgan Stanley e J.P. per Sanpao, Credit Suisse First Boston e Goldman Sachs per Ita.

**«La Banca di Roma non sta con nessuno
Abn, Toro e libici vogliono altre azioni»**

La Banca di Roma è «neutrale» nella vicenda che oppone Generali all'Imi, ma Cesare Geronzi ribadisce che il tempo di trovare un accordo che ancora è che sono meglio le soluzioni concordate ai conflitti aperti. Il presidente dell'Istituto capitolino, che proprio nell'incrocio scorso, dirotto far fronte al lancio dell'offerta pubblica di vendita del Sanpaolo-Imi sulla Banca di Roma, operazione che venne bollata come ostile e poi fallita anche per l'opposizione di Banca d'Italia, ai conflitti tra gruppi del credito, si è schierato ieri in favore di una intesa che possa chiudere lo scontro per l'Imi. «Come sapete siamo a favore di soluzioni concordate», ha sottolineato il tempo r/c. Noi non siamo per nessuno, siamo neutrali. Mi auguro però che non si sia in presenza di interpretazione che generi conflitti».

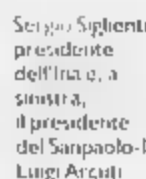
a loro disposizione. Non se ne siano andati in banca d'Italia - ha aggiunto - ma chiunque vuole crescere deve andarci. Anche Abn Amro che detiene l'8,75% della Banca di Roma e fa parte degli azionisti stabili dell'Istituto «ha chiesto di crescere» ed anche la Toro direttamente. Proprio il 2 agosto scorso il gruppo Fiat, tramite la Banca Unione di Credito, ha acquisito un ulteriore 2% dell'Istituto capitolino, portando al 10,5% la quota complessiva detenuta nel capitale di Banca di Roma. Il credito - ha detto Geronzi - «è un mondo in completa ricomposizione». Tutti guardano tutti e flapper-tutto. Banca di Roma conferma la fedeltà all'Abn. «Non guardiamo oltre oceano» - ha detto Geronzi - ribadendo la nostra volontà di crescere con Abn Amro». Novità in arrivo anche dal fronte Antonveneta. «C'è un nostro desiderio di entrare nel mercato duro della banca» - ha detto Geronzi - ed un auspicio dell'Antonveneta. Confermato l'accesso alla data room del Mediocredito: per ora autonomamente dal Mox, poi si vedrà».

Particolare enfasi il presidente della Banca di Roma Tha presta sulla necessità di riaprire un tavolo di confronto diplomatico. «Non credo agli scenari di guerra, bisogna sperimentare tutte le strade possibili. Con i conflitti non si va da nessuna parte. Se nella vigilia Generali-ira SanPaolo finì a sedere intorno ad un tavolo di trattative, l'accordo si può ancora trovare». Quanto alla vigilanza sull'operazione Generali-Ira che coinvolge per la sua interessatura più diverse autorità, Generali ha ribadito che «la vigilanza sul settore assicurativo spetta all'Isvap». E il principale interlocutore di tutti gli altri in gioco, ha concluso.

Grönz ha poi confermato che la Libyan Arab Bank ha chiesto ai vertici dell'istituto di raddoppiare del 5% al 10%.

A noi l'hanno chiesto: ha detto il presidente della Banca di Roma «il mercato

tori la Banca di Roma ha presentato la sua nuova campagna di spot pubblicitari interpretati da Maria Grazia Cucinotta, Edie Levine, e dai calciatori Roberto Mancini, Luca Marchegiani, Luigi Di Biase, Francesco Totti e Gabriel Batistuta, che partirà domenica 26 settembre: durata, cinque settimane, costo complessivo intorno ai 18 miliardi. La Banca di Roma dunque, dopo la promozione e snazuffa lanciata in occasione della privatizzazione dell'istituto, torna sul mercato pubblicitario. L'obiettivo pubblicizzare il nuovo prodotto di Romaspet, «conto per il futuro». Nel '98 le banche italiane hanno speso in pubblicità 350 miliardi di cui il 70%, circa a carico dei propri clienti. (F. e. S.)



**Il risultato di gruppo a 1170 miliardi
Galoppa il risparmio gestito (+17,3 %)**

Vanno così i conti del gruppo Sampolun che nei primi sei mesi del 1989 ha registrato un utile netto di 170 miliardi, il 54,6% in più del corrispondente periodo del '88. L'utile per azione è salito nei 12 mesi da 624 a 835 lire, mentre il Roce è pari al 14,1% rispetto all'11,5% realizzato al 31 dicembre del '88. Sono questi alcuni dei dati economici consolidati più significativi combinati nella relazione semestrale appena approvata dal consiglio di amministrazione del Sampolun Imi. L'utile

ordinarie si è attestato a 1401 miliardi, con un aumento dell'1,2% rispetto al primo semestre. Le attività finanziarie della clientela, cioè l'insieme della raccolta diretta gestita e amministrata, hanno raggiunto a fine giugno i 468.757 miliardi, di 1,5% in più dell'analogo semestre. In particolare, ha registrato una notevole crescita il risparmio gestito (+17,3%), gli impieghi verso la clientela si sono attestati a 139.340 miliardi (+1,4%), con una ripresa dell'attività di finanziamento favorevole alle piccole e medie imprese e alle famiglie.

La Chiesa di Finanze punta nelle sedi di 15 compagnie di assicurazione una visita imprevista, sollecitata dall'Antitrust. L'ipotesista che vigila sulla libera concorrenza guidato da Giuseppe Tesouro. Corre documenti dove sapere se c'è un accordo soltanto per imporre ai clienti un «pacchetto» di Ite Auto più furto e incendio. E' un altro episodio, questa volta contestato dalle associazioni dei consumatori, della lunga guerra delle assicurazioni, attaccate da molte parti per i ricatti delle polizze auto da sempre sospettate di stipulare accordi, anche taciti, per rimpolpare tal o tal'altra fetta.

che del Centro tutta la concorrenza e mercato della Guardia di Finanza. Ha avviato un'istruttoria per verificare se la tendenza generalizzata delle compagnie a fornire la copertura per il furto in incendio unicamente con la copertura Rc auto possa costituire un'offesa.

In linguaggio tecnico, l'Antitrust dice che l'indagine e test a verificare l'esistenza di comportamenti paralleli che consisterebbero nel subordinare la vendita di un prodotto a quella di un secondo prodotto, con il possibile effetto di facilitare il coordinamento nel mercato dell'assicurazione. Furto e incendio auto e di consentire la fissazione di prezzi più elevati di quelli che si avrebbero in un mercato del fessetto cauto.



Le 15 indagate coprono infatti oltre la metà delle polizze del settore: rappresentano il 60% del mercato dell'assicurazione Re auto. Sono i Generali, Assitalia, Axa, Bayerische, Levante Norditalia, Lloyd Adriatico, Lloyd Italiano.

zia di assicuratori e assicurati, porremente in guerra. Le compagnie lamentano il moltiplicarsi dei sinistri, sempre più costosi, le piccole e grandi truffe legate al mondo dell'auto. Gli automobilisti si vedono però crescere in continuazione i premi da pagare (difficilmente tra il 10 ed il 14% in un anno). L'anno scorso, secondo gli ultimi dati dell'Ania, le perdite complessive hanno raggiunto i 2.250 miliardi. Un dato allarmante che ha spinto il presidente dell'associazione, Alfonso Desnata, ad anticipare, già in maggio, un ennesimo rincaro delle polizze per le quattro ruote. Anche se gli incidenti sono scesi, è aumentata la voce «danno biologico»: il risarcimento assorbibile da solo il 60% del deficit assicurativo.

nazionale consumatori, rispetto al cartello delle compagnie. Più duro Elio Lanouiti dell'Adusbef: «Ognide anno fa l'Antitrust mischia (anzi su un documento che attestava un vero e proprio cartello tra le assicurazioni sull'Re Auto, le compagnie furono condannate a pagare 20 miliardi di multa che però non furono mai pagate perché Tar e Consiglio di Stato l'annullarono». L'Adusbef ritiene necessaria la costituzione di un'Authority che vigili sulle tariffe Re Auto, perché «non è più possibile che siano le compagnie assicurative a poter stabilire i prezzi», mentre esistono Authority per le tariffe telefoniche, gas e altro.

E le associazioni dei consumatori ricordano che le tariffe della

Mal di testa numero Uno:
semplificare la gestione amministrativa.
Rimedio numero Uno: Ticket Restaurant.

Fuente da anneri fiscali e previdenziali, Ticket Restaurant consente di determinare con facilità i suoi costi fissi e di dedurli quali spese aziendali li sede di bilancio.

Per conoscere quanti altri mal di testa potete evitare, provate a telefonare. Già dal numero verde, Ticket Restaurant sarà un sollievo.

Numero Verde
800.834039
www.TicketRestaurant.it

Ticket Restaurant
Ma dove vai se non l'hai?

Il suo modello è la «multiutilities» di Tatò. Possibile un'alleanza con Mediaset

Colaninno ora sogna Montedison

«Meglio licenziare che tradire gli azionisti»

Ugo Bertone

inviato a MONTEDISON

«Qui, in Italia, ci sono aziende che potrebbero fare molto di più. Ma - e qui Colaninno fa una pausa - ci devono mettere la possibilità di operare liberamente. Non ci devono mettere dei freni...». Roberto Colaninno, il conquistatore di Telecom Italia, spiega - è un'esperienza esaltante - di scegliere non a caso la platea di Pubblicità, per presentare la sua campagna d'autunno. E non solo perché lui, uomo di successo, uno che non ha chiesto favori a Torino, Roma o Trieste da queste parti è destinato a raccogliere applausi soprattutto quando si bolla «il nuovo» chiamato Colaninno, ma sono orgogliosi di essere uno straccione se mettiamo 3000 miliardi di lire nel piatto e otteniamo un reddito da 20 miliardi di dollari...».

Ma subito aggiunge: «Io ho un pallino: è brutto licenziare, ma è ancora più brutto far perdere denaro a chi te lo ha consegnato per farlo rendere. Con questo biglietto da visita Roberto Colaninno lascia intendere quale sarà una delle linee operative del piano di riorganizzazione del gruppo. «La prossima settimana - spiega ricordando di essere arrivato sulla guida di comando del gruppo settant'anni fa - ci saranno grossi annunci nel campo delle applicazioni tecnologiche, di Internet, di fissi e mobili e nella integrazione tra le nuove tecnologie. Intendiamo misurare con le aspettative del mercato e dei risparmiatori. Ma l'annuncio che riguarda la filosofia, in parte nuova per l'economia italiana: la tutela del denaro att-

Da dicembre tariffe a scelta fisso-mobile

NAPOLI. A partire dal 1 dicembre del '99 il cliente Telecom che chiamerà da un telefono fisso ad un cellulare potrà scegliere tra più opzioni tariffarie. Al termine degli incontri di oggi con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni Telecom ha fatto sapere, infatti, che dal 1 dicembre lancerà una serie di offerte opzionali differenziate a scelta del chiamante da rete fissa a rete mobile. La scelta dei prezzi sarà dunque a discrezione del cliente sulla base di una griglia di opzioni che verranno rese note tra qualche settimana dopo averle sottoposte all'attenzione

dell'Autorità. Il nuovo sistema è la diretta conseguenza, fa sapere Telecom, del fatto che «l'Autorità ha riconosciuto coerentemente il cambio di titolarità per le tariffe fisso-mobile». «L'Autorità - rilevano a Telecom - sembra abbia voluto confermare la scelta di prediligere la messa in concorrenza degli operatori mobili come strada principale per l'abbassamento dei prezzi, mantenendo comunque un controllo su una maggiore trasparenza del mercato». Telecom dal canto suo è già al lavoro per preparare le nuove offerte.

dato dai risparmiatori ad un'azienda preleva sulla difesa del posto di lavoro. E sarà con queste premesse che il presidente di «Io ho un pallino: è brutto licenziare, ma è ancora più brutto far perdere denaro a chi te lo ha consegnato per farlo rendere. Con questo biglietto da visita Roberto Colaninno lascia intendere quale sarà una delle linee operative del piano di riorganizzazione del gruppo. «La prossima settimana - spiega ricordando di essere arrivato sulla guida di comando del gruppo settant'anni fa - ci saranno grossi annunci nel campo delle applicazioni tecnologiche, di Internet, di fissi e mobili e nella integrazione tra le nuove tecnologie. Intendiamo misurare con le aspettative del mercato e dei risparmiatori. Ma l'annuncio che riguarda la filosofia, in parte nuova per l'economia italiana: la tutela del denaro att-

Il nuovo attacco, questione di giorni, avverrà sul fronte dell'energia elettrica. «Ho molta stima di Tatò - spiega a

sorpreso il numero uno di Telecom - uno che ha investito in telecomunicazioni, tv e ora vuole la Sisde. E che vuol dire? «Bisogna meditare su questa esperienza di una multiutilities...». Il messaggio è chiaro. L'operazione Telecom-Edison s'ha da fare. I motivi sono pronti a benedire un'operazione «multiutilities», destinata a dar vita a un colosso a due teste, telecomunicazioni più energia, ma capace di entrare nelle tv, nei servizi gas e acqua. Impresa audace, per la verità, ma che ferma il signor Telecom? Prima mossa, l'accorciamento della catena di controllo delle due gole. Il 9 ottobre si riuniranno i consigli Telecom e Telecom. In vita una fusione? «Vi aspettiamo tutti per quel giorno», tronca netto Colaninno.

Anche sull'altro versante, intanto, servono grandi manovre. Si tratta, per Mediaset, di sistemare in mani amiche Montedison l'ipotesi del gioiello

Edison. I pretendenti non mancano: c'è Marchini, nonostante le smentite, anche l'aggiornato pare interessato. Edison, poi, potrebbe partecipare assieme a Telecom ad una bella campagna acquisti, inaugurata dal l'acquisto di alcune centrali che l'Enel dovrà dismettere.

Andrà così? In Piazza Altare una sistemazione del genere, benedetta dall'asse D'Alema-Ciampi, raccoglie grande simpatia. Cresce l'attenzione attorno a Montedison, già scomparse sulla destinazione delle province dell'impero radiato attorno alla Compagnia. In questo modo, tra l'altro, si chiuderà la fatidica sistemazione dei parchetti azionari in mano alle banche dopo la dolorosa opera di riorganizzazione del gruppo. Il vero limite è un'operazione del genere, in parte collegata agli effetti del blitz delle Generali sull'Eni, e un altro tassello di una sistemazione dell'economia benedetta da Palazzo Chigi («l'unica vera merchan-



Roberto Colaninno

Il piani del presidente di PopNovara

Lombardini guarda a Sud

«Carte in regola per il Mediocredito Con Vicenza alla pari in Banca Pili»

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Sarà una corsa singolare per il presidente Mediaset e per il presidente di PopNovara. Il primo, Roberto Colaninno, si batte per un'operazione di fusione con Telecom Italia. Il secondo, Gianfranco Lombardini, si batte per un'operazione di fusione con Banca Popolare di Novara. Il primo, Colaninno, ha già fatto sapere all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che da dicembre lancerà una serie di offerte opzionali differenziate a scelta del chiamante da rete fissa a rete mobile. Il secondo, Lombardini, ha già fatto sapere all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che da dicembre lancerà una serie di offerte opzionali differenziate a scelta del chiamante da rete fissa a rete mobile.

Professione Lombardini, quante possibilità avete di vincere questa corsa? «Possiamo dire che le carte sono in regola. Ma ci sono ancora molte cose da fare. In particolare, dobbiamo fare un'operazione di fusione con Banca Popolare di Novara. Questa operazione è molto complessa e richiede molto tempo. Ma noi siamo decisi a farcela. E se non ce la faremo, saremo disposti a vendere la nostra azienda a un prezzo molto basso».

te arrivare? «La PopNovara è una azienda che ha molte possibilità di crescita. Ma ci sono ancora molte cose da fare. In particolare, dobbiamo fare un'operazione di fusione con Banca Popolare di Novara. Questa operazione è molto complessa e richiede molto tempo. Ma noi siamo decisi a farcela. E se non ce la faremo, saremo disposti a vendere la nostra azienda a un prezzo molto basso».

La Novara, insieme con la Vicenza, si sta avvicinando a realizzare l'alleanza Pili, il più grande polo bancario del Nord fra le popolari. Come sarà il modello di aggregazione? «Per noi è una operazione molto complessa. Ma noi siamo decisi a farcela. E se non ce la faremo, saremo disposti a vendere la nostra azienda a un prezzo molto basso».

«Saranno riflessi sui livelli occupazionali? «Il problema è molto complesso. Ma noi siamo decisi a farcela. E se non ce la faremo, saremo disposti a vendere la nostra azienda a un prezzo molto basso».



La segnaletica stradale in Italia deve cambiare strada

Grazie agli incidenti stradali sono causati dalla politica installazioni e dallo stato ormai obsoleto della segnaletica. Un problema spesso trascurato dalle autorità competenti che colpisce l'intera collettività. Continuare ad ignorare questa situazione è un'azione e solo negligenza. La segnaletica stradale in Italia deve cambiare strada e con noi può farlo.

AISES

ASSOCIAZIONE ITALIANA SEGNALETICA E SICUREZZA

Via Portoferrato 12 - 00182 Roma - Tel. 06 2406892 - Fax 06 70309336

In collaborazione con il Centro Studi 3M

Piazza Duve 1 - 20122 Milano - Tel. 02 781421 - e-mail: SIGNALETICA@unimil.it

SANPAOLO FONDI SGR

Con il vostro denaro, noi vi offriamo la possibilità di investire in modo sicuro.

SISTEMA ETICO
SISTEMA PROFILI & SOLUZIONI

SISTEMA INVESTIMENTO NETTO
SISTEMA VALORE AGGIUNTO

SANPAOLO CASH

SANPAOLO

Sanpaolo Fondi SGR è una società di gestione del risparmio (SGR) iscritta al Registro delle Imprese di Milano, n. 123456789, con sede in Via...
L'obiettivo principale di Sanpaolo Fondi SGR è quello di offrire ai propri clienti una serie di prodotti di investimento che siano in grado di generare un ritorno sul capitale investito nel lungo periodo.
I prodotti offerti da Sanpaolo Fondi SGR sono:

- SANPAOLO CASH**: un fondo di investimento a breve termine, che mira a garantire la liquidità e a ottenere un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato.
- SANPAOLO**: un fondo di investimento a medio e lungo termine, che mira a generare un ritorno sul capitale investito nel lungo periodo.

Per maggiori informazioni sui prodotti offerti da Sanpaolo Fondi SGR, visitate il sito web: www.sanpaolo-fondi.it

Sanpaolo Fondi SGR S.p.A. - Via... 20122 Milano

amici

Estroito di avviso di gara
(ril. AP. 29/99)

Il presente avviso di gara è relativo alla gara per la fornitura di...
La gara è aperta a tutti i concorrenti che abbiano sede o stabilimento in Italia.
Il termine di presentazione delle offerte è fissato per il giorno...
Per informazioni e per il ritiro del bando di gara, rivolgersi al...
Il presente avviso di gara è valido fino al giorno...

ApS

PO-SANGONE TORINO

Estroito avvisi di aste pubbliche

L'Azienda Po-Sangone, a partecipazione paritetica, pubblica avvisi di gara per la fornitura di...
1) Fornitura di...
2) Fornitura di...
3) Fornitura di...
4) Fornitura di...
5) Fornitura di...
6) Fornitura di...
7) Fornitura di...
8) Fornitura di...
9) Fornitura di...
10) Fornitura di...
11) Fornitura di...
12) Fornitura di...
13) Fornitura di...
14) Fornitura di...
15) Fornitura di...
16) Fornitura di...
17) Fornitura di...
18) Fornitura di...
19) Fornitura di...
20) Fornitura di...
21) Fornitura di...
22) Fornitura di...
23) Fornitura di...
24) Fornitura di...
25) Fornitura di...
26) Fornitura di...
27) Fornitura di...
28) Fornitura di...
29) Fornitura di...
30) Fornitura di...
31) Fornitura di...
32) Fornitura di...
33) Fornitura di...
34) Fornitura di...
35) Fornitura di...
36) Fornitura di...
37) Fornitura di...
38) Fornitura di...
39) Fornitura di...
40) Fornitura di...
41) Fornitura di...
42) Fornitura di...
43) Fornitura di...
44) Fornitura di...
45) Fornitura di...
46) Fornitura di...
47) Fornitura di...
48) Fornitura di...
49) Fornitura di...
50) Fornitura di...
51) Fornitura di...
52) Fornitura di...
53) Fornitura di...
54) Fornitura di...
55) Fornitura di...
56) Fornitura di...
57) Fornitura di...
58) Fornitura di...
59) Fornitura di...
60) Fornitura di...
61) Fornitura di...
62) Fornitura di...
63) Fornitura di...
64) Fornitura di...
65) Fornitura di...
66) Fornitura di...
67) Fornitura di...
68) Fornitura di...
69) Fornitura di...
70) Fornitura di...
71) Fornitura di...
72) Fornitura di...
73) Fornitura di...
74) Fornitura di...
75) Fornitura di...
76) Fornitura di...
77) Fornitura di...
78) Fornitura di...
79) Fornitura di...
80) Fornitura di...
81) Fornitura di...
82) Fornitura di...
83) Fornitura di...
84) Fornitura di...
85) Fornitura di...
86) Fornitura di...
87) Fornitura di...
88) Fornitura di...
89) Fornitura di...
90) Fornitura di...
91) Fornitura di...
92) Fornitura di...
93) Fornitura di...
94) Fornitura di...
95) Fornitura di...
96) Fornitura di...
97) Fornitura di...
98) Fornitura di...
99) Fornitura di...
100) Fornitura di...



BANDO DI GARA

La ATM (Automobili Torino Motor) pubblica avvisi di gara per la fornitura di...
1) Fornitura di...
2) Fornitura di...
3) Fornitura di...
4) Fornitura di...
5) Fornitura di...
6) Fornitura di...
7) Fornitura di...
8) Fornitura di...
9) Fornitura di...
10) Fornitura di...
11) Fornitura di...
12) Fornitura di...
13) Fornitura di...
14) Fornitura di...
15) Fornitura di...
16) Fornitura di...
17) Fornitura di...
18) Fornitura di...
19) Fornitura di...
20) Fornitura di...
21) Fornitura di...
22) Fornitura di...
23) Fornitura di...
24) Fornitura di...
25) Fornitura di...
26) Fornitura di...
27) Fornitura di...
28) Fornitura di...
29) Fornitura di...
30) Fornitura di...
31) Fornitura di...
32) Fornitura di...
33) Fornitura di...
34) Fornitura di...
35) Fornitura di...
36) Fornitura di...
37) Fornitura di...
38) Fornitura di...
39) Fornitura di...
40) Fornitura di...
41) Fornitura di...
42) Fornitura di...
43) Fornitura di...
44) Fornitura di...
45) Fornitura di...
46) Fornitura di...
47) Fornitura di...
48) Fornitura di...
49) Fornitura di...
50) Fornitura di...
51) Fornitura di...
52) Fornitura di...
53) Fornitura di...
54) Fornitura di...
55) Fornitura di...
56) Fornitura di...
57) Fornitura di...
58) Fornitura di...
59) Fornitura di...
60) Fornitura di...
61) Fornitura di...
62) Fornitura di...
63) Fornitura di...
64) Fornitura di...
65) Fornitura di...
66) Fornitura di...
67) Fornitura di...
68) Fornitura di...
69) Fornitura di...
70) Fornitura di...
71) Fornitura di...
72) Fornitura di...
73) Fornitura di...
74) Fornitura di...
75) Fornitura di...
76) Fornitura di...
77) Fornitura di...
78) Fornitura di...
79) Fornitura di...
80) Fornitura di...
81) Fornitura di...
82) Fornitura di...
83) Fornitura di...
84) Fornitura di...
85) Fornitura di...
86) Fornitura di...
87) Fornitura di...
88) Fornitura di...
89) Fornitura di...
90) Fornitura di...
91) Fornitura di...
92) Fornitura di...
93) Fornitura di...
94) Fornitura di...
95) Fornitura di...
96) Fornitura di...
97) Fornitura di...
98) Fornitura di...
99) Fornitura di...
100) Fornitura di...

ATM (Automobili Torino Motor)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La ATM (Automobili Torino Motor) pubblica avvisi di gara per la fornitura di...
1) Fornitura di...
2) Fornitura di...
3) Fornitura di...
4) Fornitura di...
5) Fornitura di...
6) Fornitura di...
7) Fornitura di...
8) Fornitura di...
9) Fornitura di...
10) Fornitura di...
11) Fornitura di...
12) Fornitura di...
13) Fornitura di...
14) Fornitura di...
15) Fornitura di...
16) Fornitura di...
17) Fornitura di...
18) Fornitura di...
19) Fornitura di...
20) Fornitura di...
21) Fornitura di...
22) Fornitura di...
23) Fornitura di...
24) Fornitura di...
25) Fornitura di...
26) Fornitura di...
27) Fornitura di...
28) Fornitura di...
29) Fornitura di...
30) Fornitura di...
31) Fornitura di...
32) Fornitura di...
33) Fornitura di...
34) Fornitura di...
35) Fornitura di...
36) Fornitura di...
37) Fornitura di...
38) Fornitura di...
39) Fornitura di...
40) Fornitura di...
41) Fornitura di...
42) Fornitura di...
43) Fornitura di...
44) Fornitura di...
45) Fornitura di...
46) Fornitura di...
47) Fornitura di...
48) Fornitura di...
49) Fornitura di...
50) Fornitura di...
51) Fornitura di...
52) Fornitura di...
53) Fornitura di...
54) Fornitura di...
55) Fornitura di...
56) Fornitura di...
57) Fornitura di...
58) Fornitura di...
59) Fornitura di...
60) Fornitura di...
61) Fornitura di...
62) Fornitura di...
63) Fornitura di...
64) Fornitura di...
65) Fornitura di...
66) Fornitura di...
67) Fornitura di...
68) Fornitura di...
69) Fornitura di...
70) Fornitura di...
71) Fornitura di...
72) Fornitura di...
73) Fornitura di...
74) Fornitura di...
75) Fornitura di...
76) Fornitura di...
77) Fornitura di...
78) Fornitura di...
79) Fornitura di...
80) Fornitura di...
81) Fornitura di...
82) Fornitura di...
83) Fornitura di...
84) Fornitura di...
85) Fornitura di...
86) Fornitura di...
87) Fornitura di...
88) Fornitura di...
89) Fornitura di...
90) Fornitura di...
91) Fornitura di...
92) Fornitura di...
93) Fornitura di...
94) Fornitura di...
95) Fornitura di...
96) Fornitura di...
97) Fornitura di...
98) Fornitura di...
99) Fornitura di...
100) Fornitura di...

ATM (Automobili Torino Motor)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La ATM (Automobili Torino Motor) pubblica avvisi di gara per la fornitura di...
1) Fornitura di...
2) Fornitura di...
3) Fornitura di...
4) Fornitura di...
5) Fornitura di...
6) Fornitura di...
7) Fornitura di...
8) Fornitura di...
9) Fornitura di...
10) Fornitura di...
11) Fornitura di...
12) Fornitura di...
13) Fornitura di...
14) Fornitura di...
15) Fornitura di...
16) Fornitura di...
17) Fornitura di...
18) Fornitura di...
19) Fornitura di...
20) Fornitura di...
21) Fornitura di...
22) Fornitura di...
23) Fornitura di...
24) Fornitura di...
25) Fornitura di...
26) Fornitura di...
27) Fornitura di...
28) Fornitura di...
29) Fornitura di...
30) Fornitura di...
31) Fornitura di...
32) Fornitura di...
33) Fornitura di...
34) Fornitura di...
35) Fornitura di...
36) Fornitura di...
37) Fornitura di...
38) Fornitura di...
39) Fornitura di...
40) Fornitura di...
41) Fornitura di...
42) Fornitura di...
43) Fornitura di...
44) Fornitura di...
45) Fornitura di...
46) Fornitura di...
47) Fornitura di...
48) Fornitura di...
49) Fornitura di...
50) Fornitura di...
51) Fornitura di...
52) Fornitura di...
53) Fornitura di...
54) Fornitura di...
55) Fornitura di...
56) Fornitura di...
57) Fornitura di...
58) Fornitura di...
59) Fornitura di...
60) Fornitura di...
61) Fornitura di...
62) Fornitura di...
63) Fornitura di...
64) Fornitura di...
65) Fornitura di...
66) Fornitura di...
67) Fornitura di...
68) Fornitura di...
69) Fornitura di...
70) Fornitura di...
71) Fornitura di...
72) Fornitura di...
73) Fornitura di...
74) Fornitura di...
75) Fornitura di...
76) Fornitura di...
77) Fornitura di...
78) Fornitura di...
79) Fornitura di...
80) Fornitura di...
81) Fornitura di...
82) Fornitura di...
83) Fornitura di...
84) Fornitura di...
85) Fornitura di...
86) Fornitura di...
87) Fornitura di...
88) Fornitura di...
89) Fornitura di...
90) Fornitura di...
91) Fornitura di...
92) Fornitura di...
93) Fornitura di...
94) Fornitura di...
95) Fornitura di...
96) Fornitura di...
97) Fornitura di...
98) Fornitura di...
99) Fornitura di...
100) Fornitura di...

ATM (Automobili Torino Motor)

Il governo anticipa il decreto per la maternità e il terzo figlio

Assegni alle famiglie deboli

Amato: tratteremo sulle pensioni d'oro

Gian Carlo Fossi

Con effetto immediato le famiglie più bisognose potranno chiedere ai comuni la concessione di un assegno per il terzo figlio. Il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco ha firmato ieri un decreto legislativo che in vigore entro poche ore entrerà in vigore. Il decreto, che entrerà in vigore il 1° ottobre, prevede che la famiglia debba essere a basso reddito e che il terzo figlio sia nato dopo il 1° gennaio 1999. Il decreto, che entrerà in vigore il 1° ottobre, prevede che la famiglia debba essere a basso reddito e che il terzo figlio sia nato dopo il 1° gennaio 1999.

Il decreto, che entrerà in vigore il 1° ottobre, prevede che la famiglia debba essere a basso reddito e che il terzo figlio sia nato dopo il 1° gennaio 1999.

Vittima di luoghi comuni

MILANO. Da Enzo Bianco, sindaco di Catania a Leopoldo Orlando, primo cittadino di Palermo, da Salvatore Leonardi, sindaco di Messina a Saverio di Cagno, sindaco di Bari, tutti riuniti a Milano per sfatare ed abbattere il muro di pregiudizi e luoghi comuni sul Meridione spesso troppo diffuso presso l'opinione pubblica del Nord. Il Museo della Scienza e della Tecnologia in via San Vittore 21 del capoluogo lombardo ospita oggi, alle 16, il Convegno dal titolo "Tutto quello che avreste voluto sapere sul Mezzogiorno e non avete mai osato chiedere". Tra gli organizzatori della manifestazione, Vittorio Rava, amministratore delegato di Publikompass, concessionaria di pubblicità di numerosi quotidiani tra cui la Stampa. Sovente i concessionari di pubblicità, nel vedere gli spazi sui giornali del Sud, si trovano a lottare proprio contro la visione errata che molti inserzionisti hanno della realtà meridionale.

Intanto, nell'immaginazione del Nord, il Mezzogiorno è visto come un luogo dove si vive in condizioni di povertà e di arretratezza. In realtà, il Mezzogiorno è un territorio molto diverso e complesso. La Campania, ad esempio, è una regione molto sviluppata e moderna. La Puglia, invece, è una regione molto turistica e di grande interesse culturale. La Basilicata, infine, è una regione molto verde e di grande interesse naturalistico.

Intanto, nell'immaginazione del Nord, il Mezzogiorno è visto come un luogo dove si vive in condizioni di povertà e di arretratezza. In realtà, il Mezzogiorno è un territorio molto diverso e complesso. La Campania, ad esempio, è una regione molto sviluppata e moderna. La Puglia, invece, è una regione molto turistica e di grande interesse culturale. La Basilicata, infine, è una regione molto verde e di grande interesse naturalistico.

Il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco



Redditi sotto i 60 milioni, via agli sgravi Irpef

ITALIA DUELI AFFITTI

La tabella esemplifica l'andamento del canone di affitto mensile (in lire) nei maggiori centri urbani, con riferimento ad un'abitazione economica (categoria A/3) di circa 80-90 mq sita in zona semicentrale, rispetto all'equo canone e come conseguenza dell'introduzione del patto di deroga e del canone libero ex legge 431.



	EQUO CANONE	PATTO IN DEROGA	CANONE LIBERO
TORINO	300.000	300.000	780.000
MILANO	300.000	950.000	1.100.000
GENOVA	250.000	700.000	840.000
BOLOGNA	250.000	800.000	960.000
FIRENZE	300.000	850.000	990.000
ROMA	300.000	940.000	1.050.000
BARI	250.000	700.000	840.000
NAPOLI	250.000	850.000	950.000
PALERMO	250.000	550.000	650.000
REGGIO CAL.	250.000	550.000	650.000

Dopo l'equo canone affitti fuori controllo

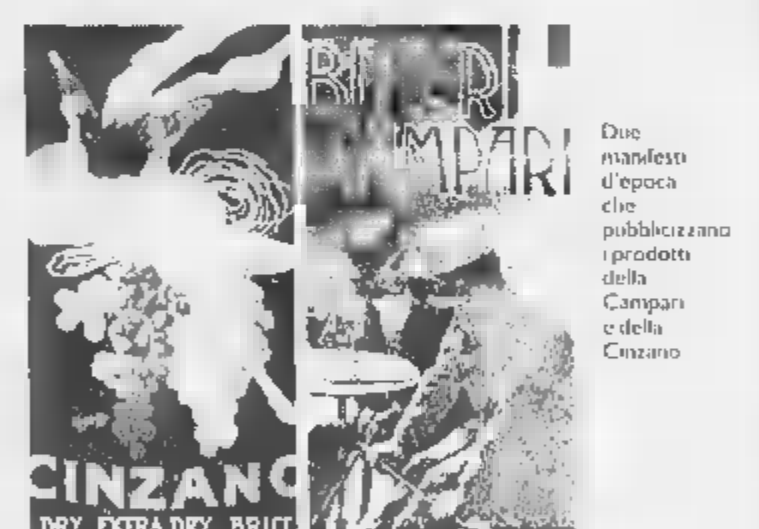
Gli inquilini potranno beneficiare della prossima dichiarazione dei redditi, di uno sconto fiscale Irpef sull'affitto di 360 mila lire l'anno se hanno redditi fino a 30 milioni, e di 160 mila se sono sotto i 60 milioni. Lo prevede un decreto pubblicato ieri che recepisce la legge 431 del '98, cioè quella di riforma degli affitti.

Ma tant'è. E Ares 2000 informa che il processo di liberalizzazione sancito dalla legge 431 del '98, ha fatto sì che - per esempio - per un alloggio economico di 80-90 metri quadrati in zona semicentrale si è passati dalla 300 mila lire mensili dell'equo canone alle 950 mila previste in base ai patti in deroga, per finire a 1,1 milioni conseguenti alla legge n. 431. Vale a dire che l'incremento finale è stato di quasi il 270%. L'Ares denuncia inoltre nel settore la presenza di

una diffusa evasione fiscale e di reddito sommerso. Nulla impedisce, infatti - si osserva - che vengano stipulati due contratti, uno effettivo a canone libero ed un secondo contratto, registrato, stipulato al solo scopo di godere dei benefici fiscali previsti dalla legge. L'Italia inoltre presenta un patrimonio di case popolari e di edilizia pubblica in generale, pari appena al 5% dell'edilizia abitativa, mentre la media europea è del 16% con punte del 38% in Olanda.

D'altronde da noi la casa è stata sempre il bene rifugio dei piccoli risparmiatori, e così - rileva ancora la ricerca - l'80% delle famiglie italiane ha una casa di proprietà, contro il 41% della Germania, il 69% della Francia, il 63% della Svezia ed il 51% dei Paesi Bassi.

Udy vuol cedere il celebre marchio torinese



Campari in pole position per l'acquisto di Cinzano

TORINO. Dopo il brandy che crea un'atmosfera di eleganza e di raffinatezza, è ora il turno del vermut. Il marchio Cinzano, che ha fatto della sua formula amara quella della Verchella Romana, che la Diageo aveva messo in vendita attraverso la controllata Udy e per il Times dava l'impressione di trattare in corso tra la multinazionale britannica e la Campari per cedere il marchio Cinzano, trattativa che, secondo alcuni, sono in dirittura d'arrivo. Ma, secondo altre fonti, i pochi non sarebbero assolutamente conclusi ed oltre alla Campari un altro candidato, straniero (qualcuno parla di Pernod-Ricard), aspirerebbe al nome del famoso casa torinese di vermut. E si parla di nome perché le trattative riguardano, come detto prima, il marchio Cinzano e non lo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, che l'Udy non è intenzionata a cedere perché strategico per le altre sue produzioni. Anzi, a quanto si sa, proprio l'uso dello stabilimento di Santa Vittoria sarebbe uno dei punti più significativi dell'eventuale accordo di cessione. I vermut infatti continuano ad essere prodotti e imbottigliati

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Team Angelini rappresenta l'Italia all'International Olympic Committee Bridge Grand Prix di Losanna 1999

Fra i soci Angelini, Andrea Barilli, Massimo Lanzetta, Lorenzo Luvini, Antonio Sestini, Alfredo Vercellotti, i componenti del Team Angelini, Vincitori degli ultimi campionati del mondo di bridge italiano a Lido di Venezia lo scorso 1998. Fra i titoli nazionali conquistati e recenti vincitori della Coppa Italia, il Team Angelini è stato medaglia d'oro al 1° Gran Slam Internazionale Olimpico a Rappresentare l'Italia all'International Olympic Committee Bridge Grand Prix di Losanna che si terrà dal 29 al 31 settembre 1999. L'Angelini si è impegnato alla competizione con tre più forti giocatori di bridge al mondo: Italia, Usa, Francia, Brasile, Olanda e Cina. La prima partita (punto) si è giocata nel loro palcoscenico, una vittoria del Team Angelini. Le partite si sono giocate nelle ultime ore della Campari del mondo. Sarà un'occasione per tutti gli italiani, dagli appassionati dell'apologia, dai praticanti a chi più semplicemente si è avvicinato al mondo del bridge per incuriosirsi, confrontarsi, esprimere nuove e interessanti idee e di più. E perché no, per tutti i giocatori italiani potrebbe essere l'occasione per rivelarsi una volta al successo bridge.



Il 2000 in anteprima nella nuova sede del Gruppo Venco.

Il Gruppo Venco in collaborazione con Autodesk presenta il futuro della progettazione: semplice e creativa. AutoCAD 2000. Il 24 e 25 settembre, presso la nuova sede di via Fluss (Torino) 148, verranno presentati AutoCAD 2000 e le soluzioni Autodesk Design 2000 per i mercati verticali: Meccanica (Mechanical Desktop), Architettura (Architectural Desktop), Visualizzazione (3D Studio Viz) e Gestione Informatica del Terreno (AutoCAD Map). Per prenotazioni e informazioni sulla 2ª sessione di progettazione: Tel. 011 2747 777 Fax 011 2747 750 - www.venco.it - e-mail: info@venco.it

ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (COMPARTEMENTO DELLA VIABILITÀ PER IL PIEMONTE)

ESTRATTO VANDO DI GARANZIA PUBBLICA INCASSO
 L'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) è un ente pubblico economico che ha per oggetto la gestione, l'ordinamento, l'edilizia e la manutenzione delle opere pubbliche di interesse nazionale. L'Ente è costituito da sei regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta. L'Ente ha per sede in Roma, presso la sede dell'ANAS, e per uffici in tutte le regioni interessate. L'Ente è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e ha per Vice Presidente il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Ente è diviso in sei sezioni regionali, ciascuna con un proprio consiglio di amministrazione e un proprio presidente. L'Ente ha per scopo principale la gestione, l'ordinamento, l'edilizia e la manutenzione delle opere pubbliche di interesse nazionale. L'Ente è costituito da sei regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta. L'Ente ha per sede in Roma, presso la sede dell'ANAS, e per uffici in tutte le regioni interessate. L'Ente è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e ha per Vice Presidente il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Ente è diviso in sei sezioni regionali, ciascuna con un proprio consiglio di amministrazione e un proprio presidente. L'Ente ha per scopo principale la gestione, l'ordinamento, l'edilizia e la manutenzione delle opere pubbliche di interesse nazionale.

Per la pubblicità su: **STAMPA**
 10126 TORINO
publikompass
 Corso M d'Azeglio, 60 - Tel. 011 666 52 11

LA COMPETENZA DEI TECNICI DELLA RETE PEUGEOT FA LA DIFFERENZA.



L.100.000 PASTIGLIE FRENI ANT. 100

- (1) Peugeot 106 e 205 L. 100.000 escluse GTI e RALLYE - Peugeot 306 e Peugeot Ranch L. 115.000 escluse GTI Peugeot 405 e 406 L. 130.000 escluse T16 e Coupé - Peugeot 605 L. 140.000 escluse SV24.
- (2) ED IN PIÙ, ad ogni intervento, sempre compresi nel prezzo 15 controlli: spazzole tergicristallo, olio servosterzo, olio freni, spruzzatori lavafari, classoni, luci, plafoniera a lettura schede, elettrolite batteria, aspetto esterno carrozzeria, livello olio, liquido lavafari, liquido raffreddamento, usura pneumatici, pressione gomme, cambio automatico.

PEUGEOT

Il dollaro è ai minimi sullo yen. Una giornata nera per le Borse europee

Il deficit Usa travolge Wall Street

Il Dow Jones perde il 2,23%

Vanni Cornero
ROMA

Dollaro in picchiata, deficit commerciale Usa alle stelle, prezzi del petrolio isterici: per le Borse è stata una giornata di passione, Wall Street in testa. Una giornata da dimenticare in cui a cavarsela meglio è stata Piazza Affari, che ha limitato le perdite ad un -0,28 per cento, tutto sommato accettabile se confrontato con il -1,64 di Londra, il -1,29 di Francoforte, il -1,44 di Parigi o con Amsterdam, maglia nera d'Europa a -2,05 per cento. Insomma, con un dollaro ai minimi da tre anni sullo yen e i corsi del greggio cresciuti dell'1 per cento, contro la perdita dell'1,8 di lunedì, per i mercati del Vecchio Continente c'è stato poco da fare. Tantopiù che, paradossalmente, anche i positivi dati economici tedeschi hanno dato addosso ai listini, lasciando intravedere un lieve aumento dell'inflazione e un possibile rialzo dei tassi da parte della Rce. La vera batosta è comunque arrivata dall'America, quando a Wall Street si è cominciato a sudare freddo vedendo il biglietto verde arrivare a perdere il 3 per cento rispetto allo yen ed è stato annunciato che il deficit della bilancia commerciale Usa era arrivato a oltre 25 miliardi di dollari (in lire più di 46.600 miliardi). Dati che hanno portato l'indice Dow Jones a chiudere con una perdita del 2,23 per cento, dopo aver fatto scattare le misure per limitare l'eccesso di ribasso. Una caduta quella del Dow Jones spiegata dagli analisti anche col fatto che, di fronte allo scivolone del dollaro, molti investitori non americani hanno deciso di vendere

azioni, e convertire il ricavato in altre valute per limitare il rischio di un maggior calo del biglietto verde. E ad alimentare la forza dello yen sul dollaro è proprio l'inarrestabile crescita del deficit commerciale statunitense, ormai arrivato al 4 per cento del Prodotto interno lordo Usa e il cui accumulo anno dopo anno ha prodotto un debito estero pari quasi al 20 per cento del Pil. In questa cornice il biglietto verde ha dovuto confrontarsi con la decisione della Banca del Giappone di non cambiare marcia alla sua politica monetaria, infatti, al contrario di quanto si attendevano gli operatori, la banca centrale nip-

ponica non ha dato il via a nuove misure per cercare di arginare l'eccessivo apprezzamento della moneta. Questo anche perché le autorità monetarie di Tokyo sono, fino ad oggi, già intervenute nove volte vendendo yen senza che queste manovre abbiano dato risultati significativi. Il dollaro ha perso terreno anche sull'euro e nelle indicazioni della Banca d'Italia era a quota 1,0388, mentre sui mercati internazionali nel pomeriggio toccava 1,0491. Peraltro la moneta unica europea si dimostra forte anche sullo stesso yen, che in Italia nel pomeriggio era scambiato ad oltre 109 contro un euro.



A Wall Street torna un'aria pesante

Maggiori investimenti nelle costruzioni. D'Antoni: segnale positivo, ma resta il problema occupazione

L'Azienda-Italia cresce al piccolo trotto da aprile a giugno. Pil solo dello 0,4%

ROMA

Economia italiana ancora a rilente nel secondo trimestre del '99, con qualche segnale positivo sul versante degli investimenti nelle costruzioni. Secondo i dati resi noti ieri dall'Istat, nel secondo trimestre del 1999 il prodotto interno lordo (valutato ai prezzi del 1995 e stagionalizzato), è cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% nei confronti del secondo trimestre del 1998. Variazioni che segnano un'accelerazione rispetto al +0,2% registrato su base congiunturale nel primo trimestre ma segnano anche un livello costante rispetto al primo semestre '98 (aveva registrato una velocità tendenziale pari allo 0,8%). Sul versante del confronto internazio-

nale, dal punto di vista della crescita congiunturale (fine della variazione trimestrale su trimestre), il +0,4% registrato in Italia si colloca su livelli intermedi: questa è stimata infatti allo 0,6% in Francia, allo 0,5% nel Regno Unito, allo 0,4% negli Stati Uniti mentre è rimasta stazionaria in Germania; sul versante della crescita tendenziale l'Italia, con il suo 0,8%, è ancora in coda insieme al Giappone, contro un +3,9% del paese leader Stati Uniti, contro il 2,1% della Francia e contro 11,2% del Regno Unito. Disaggregando l'ultimo dato trimestrale si riscontra che mentre i consumi finali sono cresciuti solo dello 0,4%, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato una dinamica relativamente più vivace, pari all'1%, mentre le esportazioni hanno mostrato un au-



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato

mento congiunturale dello 1,4%. Andando ancora più in dettaglio l'Istat segnala nella spesa delle famiglie che gli acquisti di beni durevoli sono stati la componente più dinamica (+4,9%) seguiti dagli acquisti di servizi (+1,1%) e da quelli di beni non durevoli (+0,4%). Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento tendenziale del 2,9%. Secondo il segretario della Cisl Sergio D'Antoni i dati Istat sono «semplici positivi, ma la questione aperta in Italia, e quella dell'occupazione, concentrata nella grandissima parte nelle zone disagiate del paese». Per l'ex ministro dell'Industria Paolo Savona, la ripresa è modesta. (R. M. S.)

A De Benedetti utile netto di 69 miliardi

Un semestre in salute per Cir, Pesenti e Toro

La congiuntura mondiale sfavorevole pesa sui risultati della Montedison

MILANO

Il tempo di bilancio in Borsa saluta il gruppo Italcementi, il gruppo Cir e la Toro Assicurazioni. La difficile congiuntura internazionale e in particolare i risultati dell'agroindustria e della chimica per la salute si ripercuotono invece sui risultati della Montedison.

ITALCEMENTI. Il gruppo che fa capo alla Italmobilità (Pesenti) chiude il primo semestre con un forte incremento dell'utile consolidato, che ha raggiunto i 193 miliardi dagli 83 miliardi di giugno '98. L'utile di competenza del gruppo è quasi triplicato, fissando a 129 miliardi. Il fatturato è aumentato del 10,6% a 3.161 miliardi, grazie anche all'incremento delle nuove società acquisite dal gruppo, acquisite tramite la subholding francese Cementis Français, in Thailandia, Bulgaria e Marocco. In crescita i volumi di vendita del cemento (17,7 milioni di tonnellate, +4,7%) e gli affari (220 milioni di metri cubi, +9,6%). La capogruppo Italcementi ha registrato un utile netto di 64 miliardi, in forte aumento rispetto ai 16 miliardi dello stesso periodo '98. Le previsioni indicano un forte incremento del risultato consolidato rispetto al '98 e per la capogruppo un sensibile miglioramento.

CIR. Il gruppo Cir gira la bilancia del '99 con un utile netto consolidato di 69,4 miliardi, in aumento sul risultato gestionale del primo semestre '98 (55 miliardi) ma in calo rispetto all'utile (26,4 miliardi) che in quel periodo era stato arricchito da entrate straordinarie dovute alle cessioni di Saba Railway e delle quote di venti. Il fatturato di gruppo nel semestre è cresciuto del 12,7% a

1.944 miliardi. Il consiglio di amministrazione ha inoltre approvato la proposta di annullamento di 72 milioni di perdite, risparmiando, acquisito sul mercato, che verrà sottoposto all'assemblea dei soci convocata per il 26 novembre prossimo.

TORO ASSICURAZIONI. Bilzo, in avanti nella raccolta premi della Toro, nel primo semestre dell'anno è aumentata a 3.967 miliardi, con una crescita del 4,2% rispetto al '98. Ha messo a profitto del primo semestre ha toccato i 2.170 miliardi con un incremento del 79,1%. I rami danni hanno raggiunto i 1.706 miliardi (+1,4%). L'utile ante imposte è stato di 170,6 miliardi. I dati sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione e sono rimasti in forma per la seduta del 15 settembre. Salvo, però, anche stati esentati i conti al 31 agosto che vedono i premi raggiunti a 4.877 miliardi, con un ulteriore incremento del 3,8% rispetto allo stesso periodo del '98. La previsione per l'intero '99 è di «risultati di fine anno in miglioramento» rispetto al '98.

MONTEDISON. Il gruppo guidato da Luca Cordero di Montezemolo chiude il primo semestre con un risultato netto consolidato di 60 milioni di euro, rispetto ai 140 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno. Il dato è però in calo rispetto al utile netto di 204 milioni di euro, in aumento del 147% del primo semestre '98. La seconda parte dell'anno mostra un andamento più favorevole rispetto al primo semestre, con «un effetto positivo» si legge in un comunicato sulle attività del gruppo, in parte dato per l'agroindustria. Nel complesso però prevedibile che il gruppo chiuderà l'esercizio 99 con risultati inferiori a quelli del 1998. (La Vig.)

L'ESPRESSO

Sintomi di ritenzione degli interessi? Curati subito con il fondo ING Qualità della Vita.

Non solo avere più a lungo ma vivere sempre meglio: questa è la tendenza d'oggi. Famiglie, gruppi di fiducia, centri di salute, soluzioni per il tempo libero: sempre più persone sono interessate nella ricerca del benessere. Un grande ruolo dunque nel quale può entrare grazie a ING Qualità della Vita il primo fondo specializzato offerto da ING, un gruppo bancario e assicurativo solido e competente che affronta il mercato con soluzioni innovative. Il Gruppo ING gestisce oltre 900.000 miliardi di lire in 60 paesi di tutta la comunità. E ING Qualità della Vita è solo una delle tante opportunità che ING ti offre: puoi scegliere infatti fra fondi comuni di investimento, fondi di gestione patrimoniale personalizzati o previdenza integrativa. In Italia ING è presente con circa 100 punti vendita. Se vuoi investire in modo sereno, parla con un Consulente ING. Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800.83.0057 o visita il sito ING: www.ing.it

ING
SOCIETÀ PER AZIONI DI CAPITALE EUROPEO, S.p.A. e C.A.S. S.p.A.

* Fonte: ING Group - Amsterdam, The Netherlands - dati al 31.12.1998

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

GRUPPO ING PRESENTA ING QUALITÀ DELLA VITA, IL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO SPECIALIZZATO NEL SETTORE SANITÀ E SALUTE

CAMBI VALUTE

VALUTA	CAMBIO	VALUTA	CAMBIO
Marco tedesco	990,00	1996	
Franka svizzera	47,39	40,329	
Franka lussemb.	11,33	116,360	
Franka olandese	205,20	4,599	
Franka danese	7,46	0,715	
Franka svedese	8,70	2,201	
Scellino austriaco	133,71	1,510	
Lira italiana	1,936	200,400	
Marco finlandese	5,94	5,94	

ALTRI VALORI

VALUTA	CAMBIO	VALUTA	CAMBIO
Libbra sterlina	1,651	1,651	
Yen giapponese	111,81	111,81	
Dollaro australiano	1,51	1,51	

EURIBOR

Periodo	Valore	Periodo	Valore
1 mese	2,94	12 mesi	3,24
3 mesi	2,98		
6 mesi	3,02		
9 mesi	3,06		
12 mesi	3,10		

QUOTAZIONI BOT

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

OBLIGAZIONI DEL 21-09-99

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Stato 1999-2000	100,00	Stato 1999-2000	100,00
Stato 1999-2000	100,00	Stato 1999-2000	100,00

SPAZIO IN BORSA

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

CONVERTIBILI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 564,74 (+2,05%); Bruxelles (Bel 20) 3209,24 (-1,01%); Francoforte Dax 5282,76 (-1,29%); Hong Kong (Hang Seng) 13420,46 (+0,39%); Londra (Ftse 100) 5957,30 (-1,64%); Madrid (Ibex 35) 9621,80 (-1,04%); Parigi (Cac 40) 4612,93 (-1,44%); Sydney (Allord) 2898,80 (-0,29%); Tokyo (Nikkei) 17932,79 (+2,03%); Zurigo (Smi) 7043,00 (-0,41%); New York (Dow Jones) 10582,01 (-2,23%); Nasdaq 2.022,13 (-2,22%).

RISTRETTO MILANO

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

INDICI BORSA

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

TASSI DI MERCATO

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

FIB 30

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-09-99

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.700; B.Pop.Vicenza 48.500; Car 22.650; Cr. Parma e Piacenza 1.350; Friuladria 56.000; Kanba 0.025; Mele Ass. 2.700.

ORO: CHIUSURE

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

RENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

MONETE AUREE

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

LENDIMENTI ESTERI

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa, lieve calo

La Borsa ha accusato ieri la debolezza dei listini euro, soprattutto dopo l'avvicinamento di Wall Street, ma è riuscita ancora una volta a limitare i danni, con gli investitori più cauti nelle scommesse speculative che hanno caratterizzato le ultime sedute, ad esempio sull'Ina, ma comunque restii ad abbandonare le posizioni. Il mibol ha chiuso a 24.116 punti (-0,28%), scambi in calo (da 2,22 a 1,59 miliardi di euro). Piazza Affari aveva aperto in progresso (+0,28%), poi il mibol è soprattutto poco dopo l'avvicinamento di Wall Street, in un mercato che ha accolto con sfavore, soprattutto per l'ulteriore indebolimento del dollaro, il nuovo record del deficit commerciale degli Stati Uniti con il Giappone. Molto nervosismo anche sui mercati azionari euro, il cacc4 francese (-1,44%) e l'x-dax tedesco (-1,26%) che hanno accentuato il calo dopo la partenza debole della borsa americana. Ha fatto spicco in questa situazione la migliore tenuta del listino italiano, caratterizzato da un finale addirittura in ripresa dai minimi, con il mibol30 che ha contenuto il ribasso allo 0,30%. Gli operatori sottolineano il ruolo chiave che, in questo andamento, è stato giocato dalle aspettative speculative su un prossimo riassetto generale del sistema bancario e assicurativo italiano, con acquisti arrivati anche da investitori esteri, che nelle ultime settimane avevano giudicato negativamente, in un'ottica di tassi in aumento, il forte peso dei titoli finanziari sul listino.

Valore	Periodo	Valore	Periodo
1,51	1,51	1,51	1,51
1,51	1,51	1,51	1,51



Legnocasa

FA PIU' BELLO IL POSTO PIU' BELLO: CASA TUA.

LEGNOCASA è il Leader nel mondo del legno e delle sue applicazioni.

Nella sua vastissima esposizione puoi vedere, toccare e confrontare con calma le infinite proposte.

LEGNOCASA significa consulenza pre-vendita e la possibilità di contare su posatori interni esperti e qualificati, il tutto con la sicurezza dei prezzi migliori, anche con finanziamenti a Tasso Zero.

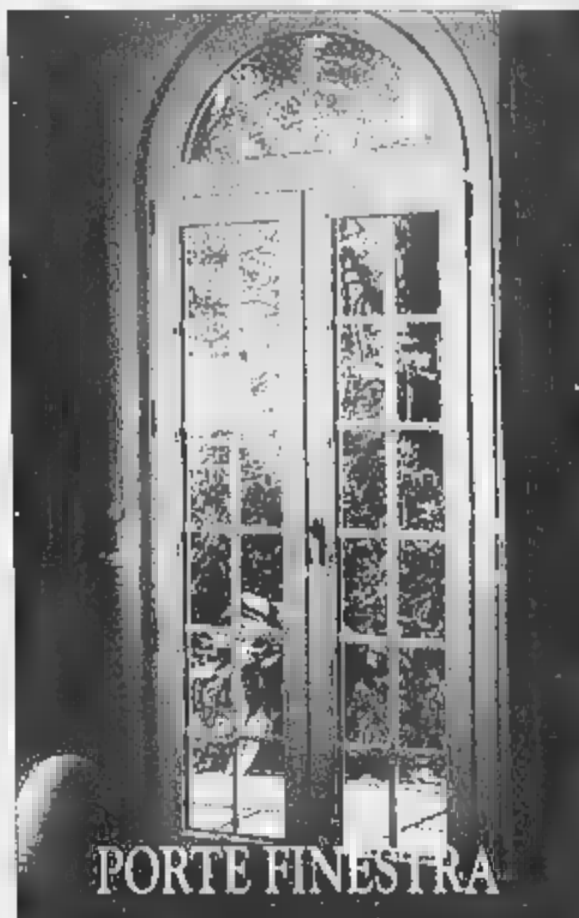
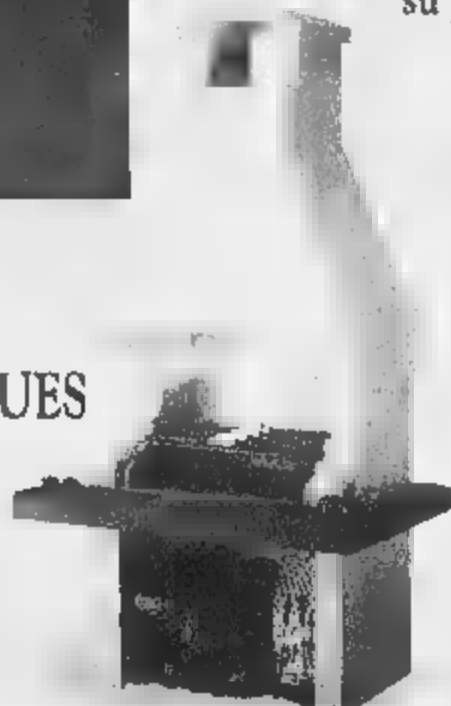


PORTE



PORTINELLE

BARBECUES



PORTE FINESTRA



PARQUETS



SCALE



FINESTRE
SOTTO TETTO



ARREDO BAGNO



FINESTRE

PORTE APERTE



Legnocasa

Apertura Straordinaria
Domenica 26 settembre

orario 8 - 12 / 14 - 19



CAMINETTI

BORGARO TORINESE Via Lanzo 179 - Tel. 011.4500816

www.legnocasa.it E-mail: info@legnocasa.it

FONDI D'INVESTIMENTO

2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992	1991	1990	1989	1988	1987	1986	1985	1984	1983	1982	1981	1980	1979	1978	1977	1976	1975	1974	1973	1972	1971	1970	1969	1968	1967	1966	1965	1964	1963	1962	1961	1960	1959	1958	1957	1956	1955	1954	1953	1952	1951	1950	1949	1948	1947	1946	1945	1944	1943	1942	1941	1940	1939	1938	1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931	1930	1929	1928	1927	1926	1925	1924	1923	1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912	1911	1910	1909	1908	1907	1906	1905	1904	1903	1902	1901	1900	1899	1898	1897	1896	1895	1894	1893	1892	1891	1890	1889	1888	1887	1886	1885	1884	1883	1882	1881	1880	1879	1878	1877	1876	1875	1874	1873	1872	1871	1870	1869	1868	1867	1866	1865	1864	1863	1862	1861	1860	1859	1858	1857	1856	1855	1854	1853	1852	1851	1850	1849	1848	1847	1846	1845	1844	1843	1842	1841	1840	1839	1838	1837	1836	1835	1834	1833	1832	1831	1830	1829	1828	1827	1826	1825	1824	1823	1822	1821	1820	1819	1818	1817	1816	1815	1814	1813	1812	1811	1810	1809	1808	1807	1806
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

OPZIONI DI BORSA

[illegible]ECONOMIA **FLASH**

L'ANNO 8.000 MILIARDI DA CARTOLARIZZAZIONE CREDITI. Al via la cartolarizzazione dei crediti dell'Inps, che entro l'anno incasserà 8.000 miliardi in seguito all'emissione di titoli per lo stesso valore. Lo ha confermato il presidente dell'Inps, Massimo Pater, in un'audizione presso la Commissione Bilancio della Camera

■ **LA AS ROMA STUDIA LA QUOTAZIONE.** L'As Roma è appresta ad approdare in Borsa nell'anno del Giubileo? La società non conferma né smentisce la notizia, ma il presidente Franco Sassi in alcune recenti dichiarazioni non ha nascosto l'intenzione di quotare la squadra ■ **Piazza Affari.**

■ **WORLDLINK OTTIE NE LICENZA** ■ L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha rilasciato a Worldlink Spa, società di telecomunicazioni costituita a Genova nel 1989, la licenza nazionale per l'esercizio delle attività di telefonia su rete fissa.

■ ■ ■ ■ ■ **DATI ■ LINE.** Su Internet tutti i dati sulle proprie polizze assicurative, grazie alla banca dati on-line Twistras (www.twistras.com) che, prima in Europa, la Ras offre gratuitamente ai propri clienti.

■ **PERFEZIONATA CESSIONE - NORDEST AVIO SPA.** E' stata perfezionata la cessione di Nordest Avio, che detiene il 20% della Save Aeroporti di Venezia, alla Agorà Investimenti. Venditori sono Luv Holding (controllata da Nhs, merchant bank del gruppo Sanpaolo Imi), Abn-Amro, Efibanca e Bayerische Landesbank.

MOLTI INSEGUONO TRAGUARDI,
ALTRI LI TAGLIANO.

LEXUS



Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

Alcuni in un'auto cercano le prestazioni, altri invece prediligono lo stile. Lexus GS300 è la sintesi perfetta. Il motore 3 litri, 6 cilindri in linea con 24 valvole VVT-i da 163 kW (221 CV) spinge la GS300 ad una velocità di 230 km/h. Lussuosa e confortevole, GS300 rappresenta l'innovazione per design, sobrietà ed eleganza, in ogni minimo dettaglio.

L. 86.350.000* € 44.596,05*

Numero Verde 800-100131

MILLENNIUM ■ CORSO CASALE, 479 • TORINO • TEL. 011-8900031

GS300
L'emozione di guidare un Lexus

Alberto Sordi rimpiange l'Oscar mancato: «Le autorità non mi hanno mai appoggiato», ha detto al festival di San Sebastian. Ma Salvatore, Oscar nel '90, lo invita a evitare «questo tipo di polemiche».



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 1999

Il Moma di New York ha indennizzato gli eredi del pittore con 5 milioni di dollari ed ha restituito una tela

La battaglia vinta da Klemens Thyssen un Indiana Jones dell'arte contemporanea

Sergio Trombetta

Dopo la vittoria ■ ■ ■ Moma, ci occuperemo del Museo di Harvard. Poi sarà la volta dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Gli eredi di Malevich devono essere indennizzati di una fortuna economica di cui per 60 ■ ■ ■ hanno potuto godere ■ ■ ■ dice al telefono Klemens Thyssen. Oggi questo curioso tedesco, un Indiana Jones dell'arte, è trionfante. Eppure la prima volta che si ■ ■ ■ presentato alle porte del Moma di New York è stato mandato al diavolo. Soltanto quando ha assoldato i migliori avvocati di New York è stato ascoltato e, dopo ■ ■ ■ anni di trattative, ha vinto la battaglia: il museo ha preso una decisione che potrebbe ripercuotersi a catena su altri musei che possiedono collezioni d'arte russa di inizio 900. Il ■ ■ ■ giugno scorso, infatti, il Moma ha deciso di cedere alle richieste degli eredi di Kasimir Malevich, il pittore suprematista, grande padre dell'avanguardia sovietica, ed ha riconosciuto a 31 fra nipoti e bisnipoti del pittore un indennizzo di 5 milioni di dollari perché lascino al museo sei tele e nove lavori su carta. In più gli eredi hanno ottenuto la restituzione di una tela, «Composizione suprematista», del valore di dieci milioni di dollari. Il museo ha così riconosciuto non legale il possesso di quei quadri che si trovavano fra le sue mura sin dal 1935.

È stato con la morte nel cuore che i membri del consiglio ■ ■ ■ amministrazione del Moma hanno visto uscire dall'edificio sulla cinquantatreesima strada la «Composizione suprematista»: un rettangolo rosso verticale, su fondo bianco, su cui ■ ■ ■ rettangolo nero orizzontale viene a formare una croce.

È stato con inquietudine che hanno accolto la notizia in Europa Rodi Fuchs e Vladimir Gusev, rispettivamente direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam e del Museo Russo di Pietroburgo, le due istituzioni che possiedono il maggior numero di quadri di Malevich.

Visto il successo ottenuto col Moma, infatti, gli eredi hanno deciso di passare all'attacco degli altri due forni, lo Stedelijk e il Museo Russo, appunto, perché anche i quadri che queste istituzioni possiedono sono «a rischio» e una causa potrebbe avere esito positivo.

Il vincitore della battaglia del Moma, Klemens Thyssen, è un singolare cacciatore di tele. Uno che ha raccolto i 31 eredi andandoli a scovare fra i molti Paesi nati dal crollo dell'impero sovietico. Uno che dice di fare questo mestiere per amore dell'arte e non per denaro e dagli eredi non ha preso neppure un soldo in anticipo, ma si è assicurato una percentuale sui soldi incassati.

«Dopo il Moma», spiega Thyssen, «vogliamo trovare un accordo simile con il Busch-Reisinger Museum ■ ■ ■ Harvard dove si trovano

altri quadri di Malevich. Sicuramente avvieremo delle trattative con lo Stedelijk. La stampa olandese ha avuto una reazione molto arrogante dopo la decisione di New York, ma negli anni della guerra fredda hanno incamerato oltre 30 quadri di Malevich in un modo che non è stato un bell'esempio di politica museale».

Thyssen attualmente sta lavorando per recuperare dal Museo di Basilea un Kandinsky rivendicato da un erede di El Lisitsky, e non sa ancora se gli eredi intendano seriamente fare ■ ■ ■ anche al Museo Russo di Pietroburgo («Gli eredi sono gente che ha vissuto molto poveramente nei decenni scorsi, alcuni si sono trasferiti in Occidente per migliorare il proprio livello di vita», spiega il loro difensore). Non sarà male, comunque, affrettarsi a visitare, a Verona, la mostra «Kandinsky, Chagall, Malevich e lo spiritualismo russo» dove sono presenti 15 Malevich proprio del Museo Russo. Domani quelle tele potrebbero sparire dalla circolazione.

La storia dell'eredità Malevich, tormentata e complessa, un giallo internazionale, affonda le sue radici ■ ■ ■ nel clima di repressione contro

Ora i discendenti avvieranno trattative con il Museo Stedelijk che possiede altre 36 tele

La tormentata eredità dell'artista russo, divisa negli Anni 30 fra Berlino e Pietroburgo

le avanguardie artistiche che imprimeva in Urss già alla fine degli Anni 20 ed è stata raccontata in un ampio servizio su uno degli ultimi numeri della rivista moscovita *Itogi*.

Fu Malevich stesso, nel 1927, a lasciare a Berlino 70 suoi lavori in deposito temporaneo, dopo una mostra che aveva suscitato grandissimo interesse e di cui resta la documentazione di molte fotografie. Il pittore aveva intenzione di tornare a Berlino nel '28. Ma in Urss il clima si faceva sempre più pesante e Malevich, nonostante il prestigio che lo circondava, fu sempre più messo da parte e ■ ■ ■ ottenne mai più il permesso di uscire dal suo Paese, dove morì di cancro nel 1935.

I figli, la moglie e la vecchia madre si trovarono in possesso di un centinaio di lavori. Quadri astratti: merco scottante in quegli anni di imperante realismo socialista. Decisero di darli in deposito temporaneo al Museo Russo di Leningrado dove tele, gouaches e disegni rimasero segretamente conservati nei depositi per mezzo secolo.

In Germania le cose non andavano meglio con il nazismo che lanciava strali contro l'arte degenerata. Il deposito Malevich in tanto era finito al Provinzialmuseum logg Landesmuseum di Hannover e affidato al direttore Alexander Dornier che, con l'ascesa dei nazisti, mise tutto in cantina. Fu un vero e proprio tesoro quello che apparve ad Alfred

Harr, fondatore del Moma quando a fine maggio del '35 (una settimana dopo la morte di Malevich) entrò nel seminterrato del Provinzialmuseum insieme a Dornier. Harr stava lavorando a una mostra cubista e astrattista, voleva una parte di quei quadri. Dornier accettò di consegnargli. Per salvare un tesoro d'arte? Certo. Ma anche per salvarsi la vita, riuscendo ad abbandonare la Germania nazista e avere un posto di lavoro in America. Tutto questo emerse dalle memorie di Dornier che Thyssen ha scoperto fra le carte lasciate in eredità all'università di Harvard.

Il resto del fondo Malevich rimase in Germania. Fu consegnato da Dornier all'architetto Hugo Haring che durante il bombardamento di Berlino li salvò dalla distruzione nascondendoli nella sua casa di campagna. Soltanto nel 1956, dopo cinque anni di trattative, Haring consegnò 36 lavori, dietro la promessa di un complicato compenso annuale, a Willem Sandberg il direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Lo Stedelijk li espose per la prima volta nel 1957: 30 anni dopo la clamorosa mostra berlinese.



Kasimir Malevich è stato con Kandinsky uno dei fondatori dell'astrattismo all'inizio del ■ ■ ■ La sua stella trionfante negli Anni 30 con il trionfo dello stalinismo e del realismo socialista. Le sue tele sono rimaste per 60 anni negli scantinati del Museo Russo di Pietroburgo. Quindici suoi quadri sono esposti in questi giorni a Verona. Nell'elaborazione grafica a sinistra un «Quadrato nero» del 1920 acquistato dallo Stedelijk Museum di Amsterdam nel 1956. In basso la «Composizione suprematista» restituita agli eredi.



MITO DEL '900

Capito soltanto dopo il Disgelo

Marco Rosci

Quello di Kasimir Severiovich Malevich, nato a Kiev nel 1878 e morto a Leningrado nel 1935, è forse il più clamoroso mito, nel senso letterale del termine, della visione occidentale dell'arte d'avanguardia del 900.

La cultura internazionale degli Anni '20 lo scoprì come uno dei santi padri dell'astrattismo puro e radicale attraverso la pubblicazione nel 1927 delle sue teorie «suprematiste» con il titolo *Die gegenständliche Welt ist nicht da* (non oggettivo), e la mostra nello stesso anno passata da Varsavia a Berlino con le opere (invasate e oggi rivendicate) dalla famiglia.

Solo la riapertura dei depositi dei musei sovietici e il Disgelo post-staliniano culminante nella grande mostra *Pura Mosca* del 1979 rivelarono una personalità molto più variegata e complessa delle opere del primo decennio del '900, delicatamente post-impressioniste, alle sintesi figurative «contundenti» degli Anni 20 e 30, evolutive e ■ ■ ■ contrapposte alle astrazioni «supreme».

Da ottobre il nemico giurato dei romani Asterix arriva nel cinema: «Specchio», in edicola sabato, dedica un servizio al film e all'eroe dei fumetti, che compie quarant'anni.

La felice precarietà della psicologia

Claudio Allarocca

Umberto Galimberti ha modificato e arricchito il suo fortunato *Dizionario di psicologia*, uscito presso la Utet nel '82, e ne ha fatto un'«Enciclopedia», una straordinaria «gaziantina». Uscirà venerdì. L'impianto di fondo è opportunamente rianimato: la psicologia propriamente detta, la psicologia del profondo e la psichiatria svelano sia le loro parentele e connivenze sia le loro radici, le loro storie, e le nuove terre verso cui si prolungano. Galimberti è uno studioso speciale, e sia uno psicoanalista di ascendenza junghiana sia un filosofo insegna Filosofia della storia nell'Università di Venezia: se dunque parla di «psiche», dice che questa parola è di Platone e ne segue gli sviluppi fino a oggi, e se tratta del dualismo anima-corpo, non può non soffermarsi su Cartesio. La psicologia è insomma inserita nella luce delle scienze umane: dalla stessa filosofia all'antropologia culturale, alla sociologia e alla linguistica, alla pedagogia, all'ermeneutica. Questo da una parte. Dall'al-

Quarant'anni
Psicologia
a lungo traduttore

Umberto Galimberti
Psicologia
Garzanti (tre volumi) - pagine 1239 lire 68.000

tra, la psicologia abita ancora in profondità le scienze biologiche (genetica, endocrinologia, neurofisiologia ecc.). La psicologia vive di rapporti tanto diversi, filosofici e biologici. Ha come due anime: è ha uno statuto ancora in divenire, in parte felicemente, creativamente precario. Galimberti illustra il multiforme panorama ricorrendo alle citazioni dirette degli autori, di coloro che hanno coniato una parola, un concetto, e di coloro che via via l'hanno modificato. Un lavoro stentato prezioso.

La novità della *Enciclopedia*, con le sue 4500 voci, sono importanti. Innanzitutto la presenza di una guida delle neoscienze, visti anche i loro spettacolari progressi negli ultimi anni, e di voci nei settori della genetica, psicologia e della psicoanalisi, affidate a specialisti come Gilla Gauthier e Alessandro Angrilli. Poi le appendici, chiare e utili (per esempio, agli ormai numerosissimi studenti universitari: oltre le fonti bibliografiche, riguardano la storia del pensiero psicologico o ben 62 pagine e la *Psicologia come professione*, firmate, la prima, da Adriano Zamperini e da Ives Testoni, la seconda dal solo Zamperini. E infine le circa 700 voci con i profili intellettuali dei maggiori psichiatri, psicologi e psicoanalisti. Tre voci sono d'autore, non sono redazionali, e tutt'e tre recano prospettive stimolanti, niente affatto scolastiche: «Freud» e di uno studioso molto fine, Franco Rella, che si muove fra filosofia, arte e letteratura; «Jung» e di Mario Trevi, il papa dei nostri junghiani, allievo di colui che ha fatto conoscere lo stesso Jung in Italia, Ernst Bernhardt («Jung avrebbe aspirato sia a relativizzare l'impianto teorico freudiano, sia a «inglobarlo» ■ ■ ■ una visione più vasta e completa della vita psichica, mai in ogni caso a negarlo»); e «Wittgenstein» è di Italo Valent, che rivela fra l'altro come il filosofo austriaco si dichiarò a sorpresa «discepolo» di Freud.

I palermitani replicano allo studioso che ha smontato la leggenda della loro patrona

Giù le mani da Santa Rosalia

Il regista Cipri: «Un simbolo forte per il popolo di questa città»

Lirio Abbato

PALERMO

CANCELLARE il festino di Santa Rosalia a Palermo è come eliminare il Rito del sangue di San Gennaro a Napoli o il Palio a Siena. Il pericolo certo non esiste, anche se lo studioso palermitano Umberto Santino sottolinea in un libro che la «santuzza» non ha mai liberato Palermo dalla peste (1624), al contrario di quanto si ■ ■ ■ da secoli. «Nessun dubbio», dice Santino, «che sia esistita una Rosalia vissuta nel Medioevo e in seguito beatificata, ciò che ha voluto conferire riguardo la successiva strumentalizzazione di un miracolo

mai avvenuto». Il festino nasce proprio dalla «liberazione» che la «santuzza» avrebbe garantito ai palermitani. Tutto ora è messo in discussione e così «la religione è solo il pretesto per fare spettacolo». La celebrazione diventa in questo modo, secondo Santino, il pretesto per «spettacolarizzare il processo di liberazione» della città, prima dalla peste con Santa Rosalia e adesso dalla mafia, grazie alla politica e alle operazioni di immagine che si realizzano in città.

Il sindaco Leoluca Orlando non vuole mettere lingua su questo argomento. Ai palermitani però poco importa quello che sostiene lo studioso. «Santa Rosalia è un

simbolo forte per il popolo di questa città», dice il regista Daniele Cipri: «cancellarlo, assieme al festino, potrebbe essere causa di insurrezioni. Basta pensare che affiancare alla santuzza un altro co-protettore, San Benedetto ■ ■ ■, ha suscitato polemiche. Ma l'iniziativa sta andando avanti e con Manisco pensiamo di fare un sondaggio televisivo per raccogliere i pareri dei cittadini».

La fede per la «santuzza» a palermitani la esprimono nei giorni del festino, in piena estate, con l'«accianata» (salita) a piedi scalzi sul Monte Pellegrino, dove sono le reliquie della patrona, con gli ex voto, con le bancarelle sistemate ai piedi del santuario su cui sono

esposti prodotti gastronomici. Per la gente di qui il festino vuol dire anche ritrovarsi in famiglia o con gli amici per grandi pranzi. Annullare tutto ciò è impensabile. E i miracoli? «Molti dicono di averli ricevuti», sostiene Cipri: «personalmente Santa Rosalia non mi ha ■ ■ ■ aiutato, anche se l'ho pregata nel periodo in cui mio figlio era ammalato ed è poi morto». L'autore ■ ■ ■ film *Lo zio di Brooklyn* avverte: «La santuzza è vendicativa, chi gli va contro finisce sempre male». Chi crede risolutamente in Santa Rosalia è invece l'attore Pino Caruso, che non si lascia sorprendere dalla tesi di Santino. «Sono vecchie diciture che si rinnovano ogni anno, e poi mai



La statua di Santa Rosalia, la patrona di Palermo, oggetto di un culto simile a quello che i napoletani riservano a San Gennaro

Riunite per la prima volta le lettere all'editore Treves: 50 anni di richieste, minacce e amicizia

D'Annunzio, le battaglie per la percentuale

Un Vate affamato d'oro

Giovanni Tesio

TU mi tratti come un coglione, come la vacca da mungere, ma io ne ho abbastanza: è l'editore Emilio Treves a tirare la botta a Gabriele D'Annunzio, il pulcro più vorace e pregiato della sua scuderia. «Per l'immagine graziosa della "vacca da smungere", non posso non farti osservare che sono io l'Autore e che sei tu l'Editore. Il produttore sono io: questa volta è lo stesso D'Annunzio a parlare e rintuzzare a stretto giro di posta. Un episodio in cui si contempla, con risvolti simpatici e miliziosi, tutta la distanza che basterebbe lo scarto di una consonante a testimoniare. È il leitmotiv di una partitura ingorda, il filo rosso di una storia intesa di interazioni ossessive, il duello di due intelligenze diverse, che giocano al tavolo di una trattativa sempre aperta.

Il rapporto di D'Annunzio con Emilio Treves è la parte più cospicua del grosso volume di *Lettere di Treves*, che Garzanti sta per mandare in libreria, e che comprende anche le lettere al fratello di Emilio, Giuseppe, e al nipote Guido. 1848 scritte dal 18 febbraio 1885 al 14 marzo 1932, ossia dal *Piacere* al *Compagno dagli occhi senza cigli*, il che significa tutta l'opera dannunziana che conta. Sparse o disperse, le ha riunite per la prima volta traendole da archivi pubblici, da cassetti privati, da edizioni parziali o dannunziane di lungo corso come Gianni Oliva, docente all'Università di Chieti. In questa pagina ne anticipiamo una scelta.

Da una parte l'editore più in vista d'Italia, che dalla piccola tipografia milanese di via Solferino era passato al grande stabilimento di via Palermo, l'esperienza di un uomo maturo che ha imparato a fare di testa sua e che non ama sentirsi imporre condizioni. Dall'altra il *consuevolezza* di un autore forte della sua fama sempre più solida e della sua perpetua fame di «oro effigiato». Di qua l'editore oculato, attentissimo alla profferta delle cifre e dei commerci, di là il poeta dalle uova d'oro che tanto è bravo a tirare la carretta

(«Io sono alla mola della Prosa; e giro giro giro») quanto a spendere e a scialare vivendo di vita imitabile, sempre in cerca come un pupazzo del Klondike del mitico 30% di percentuale. Un rapporto sghembo e sincopato che mette a confronto due nature dissimili capaci di tragici cordiali e persino affettuosi ma anche ben avvertiti del fatto che guerra è sempre.

Passano di qui quasi cinquant'anni di rapporti che coinvolgono eventi decisivi per la vita pubblica e privata di D'Annunzio: dal tracollo della Capponcina all'esilio di Arzachon alla residenza del Vittoriale. Dal poeta deputato al poeta soldato. Dal poeta che gioisce come un bambino per il regalo di un idrovolante maravigliosamente forato da sua eccellenza il Duce, al poeta che in una lettera a Guido Treves del 18 settembre 1923 s'impenna in dichiarazioni di dignità intangibile contro ogni «pidocchiume politico».

Diligentissimo nella cura del prodotto e del lancio pubblicitario, scrupoloso sulle bozze fino alla minuzia, attento ai curatori, ai

margini, all'impaginazione, al colore e alla consistenza della carta, fermo nel difendere l'onaglie degli accenti tonici, nel proteggere i suoi titoli, pronto nel rivendicare, contro ogni esigenza di censura, l'integrità del testo, D'Annunzio esige dal suo editore attenzioni esclusive e patti in deroga permanente.

Una volta è in gioco la legittimità di un giro di valzer: «Ma, in fondo, tu hai la mania del vincolo eterno. Sembra una vecchia matressa». Fino alla morte. Un'altra una dichiarazione di fedeltà: «Le mie relazioni con la Casa Treves furono sempre della più chiara probità». Un'altra ancora una rivalsa patetica: «Ti lascio il tuo denaro, le tue comode prediche e la tua ferocia paterna». Passando per i gradi della minaccia, dell'implorazione, della vergogna: «Sono un poco onoso di questa continua mendicizia a cui mi costringi».

Spingendosi a sensibili riferimenti evangelici e a latinacci di seduzione: «Miserere mei, miserere mei, miserere mei dulcissime paterna. Uppur concedendoti alle variazioni comico-burlesche: «O truce Tiranno», «Vendicatore». E persino, quando la richiesta va a segno, al dittambolo più commosso: «Non ti biasimo di

cedere» ma ti lodo, con un sorriso tenerissimo. E ti assicuro senza ironia che, ogni volta che «mi vedi», tu compi l'azione più alta e più lieta della tua vita». Un teatro sempre aperto di non sempre dissimulata franchezza.

Siamo insomma nel cuore di un rapporto consolidato e sicuro, di quelli in cui ci si può permettere di tutto in quasi perché già si sa che il legame è tale da vincere ogni contrasto, nonostante le molte dichiarazioni di ultimatum. Di tanto in tanto baluginano piccole allusioni erotiche che il poeta più propenso delle nostre patrie letterarie indirizza agli sposi non solo salustiani, patribili, del suo editore in vacanza alle acque di Aix o di Vichy, non altro che frammenti di una personalità di volta in volta amabile, estrosa, scoperta, generosa e persino indifesa.

Alle affermazioni di autostima iperbolica e di generosità incompensabile fanno da controcanto i passi coinvolti, la nostalgia struggente, la fonda malinconia. Fino alla confessione forse più sincera: «Nulla è paragonabile all'ebbrezza del lavoro il resto è fango e fumo». Da intendere, va da sé, solo come una breve tregua. Poi via di nuovo a mungere la vacca da mungere e a mungere la vacca da mungere.

Gabriele d'Annunzio e a destra Emilio Treves, l'editore milanese, a lungo il più prestigioso d'Italia, era un... che non amava sentirsi imporre condizioni, sempre attentissimo ai conti

«O truce Tiranno, ti lascio il tuo denaro, le tue comode prediche e la tua ferocia paterna. Sono un poco onoso di questa continua mendicizia a cui costringi»



CARO EMILIO

«Duemila lire subito per il mio capolavoro»

C Francavilla al Mare 14 luglio 1891
Alto Don Emilio, eccomi a voi. Parliamo d'un mio libro, quando ci vedremo a Roma. Il libro è compiuto, ma si è anche trasformato. È un romanzo, un capolavoro naturalmente. È intitolato *L'innocente*. L...

Rispondermi subito se siete disposto anche voi a mantenere la promessa, se siete disposto cioè a mandarmi una anticipazione di 2000 lire a pena giurata nelle vostre officine il manoscritto. Ho bisogno della somma intera, subito. Non la perdete, caro Don Emilio. L...

Vogliatemi bene. Vi stringo la mano. Ave. Ave. Ave.

Gabriele d'Annunzio

5 luglio 1906
Mio caro Emilio, il compromesso non è ancora firmato! Avevi

promesso d'innalzare su' miei altari anche quelle supreme «duemila lire», vittima incrinata. Perché ondeggi? Poca cosa, per te e per i tuoi soci. Siate magnifici! L...

Ti aspettiamo, o promettuto. Saluti nostri affettuosi.
Il tuo Gabriele

22 settembre 1909
Caro Emilio, le mie lettere sono ingiuriose!!! e minacciose!!!! Rimandami il trifoglio magico. Non lo meriti. Le tue sono le ragioni del lupo contro l'agnello. Ti dichiaro offeso per incredulità. L...

Tu devi sapere: se in vent'anni non l'hai appreso - che io non solo sono un grande artista ma il più duro dei grandi artisti. Prima di mettermi al lavoro, posso ondeggiare. Quando mi ci son messo, l'anima e il corpo non appartengono più a me ma all'opera. Non c'è oggi in me un pensiero che sia estraneo alla materia che lo foggia.

E mi sento accusare di sverginezza! L...

Perché sei tanto ostinato? Come puoi dubitare di me lavoratore?

Iniquità senza nome. L...

Il tuo Gabriel

Aveva 44 anni

Morto Onofri lo scrittore dei ribelli

ROMA

Un improvviso mal di schiena dopo quattro ore sotto la pioggia per un concerto rock a Bologna, una crudele malattia la morte. Sandro Onofri aveva 44 anni ed era uno di quegli scrittori che non si stancano mai di cercare. Che non si

fermano. Alle conclusioni, e che si muovevano sempre in giro. Il primo suo romanzo, giovanissimo più ventenne da Tusciano, e Onofri mostrava una foto che ritraeva lo scrittore. Infilato quando era andato a trovarlo nella classe di scuola media a Rieti, dove lui era professore.

La lezione di Pasolini, l'amicizia con Vincenzo Cerami, la voglia di esplorare e di sapere ne avevano fatto un narratore spigliato e precario, con un attento sguardo nel '93, quando pubblicò *La casa del Nord* e poi *Colpa di Nessuno*, entrambi da Treves. Poi ne è diventato una vera e propria star. Lo avevano portato verso l'Inferno e il paradiso. Fu uno dei fondatori del *Dinamo* con Enrico Deaglio, e per il settimanale lavorò intensamente, rinunciando per un periodo all'insegnamento la sua grande passione. Era poi rientrato nella scuola, ma intanto l'esperienza aveva prodotto alcuni grandi reportage come *Uomini di guerra* sugli indiani d'America, pubblicato anni fa da Treves. *Le maniche scorte*, un viaggio in Italia per Bakhtin e Castelli.

Solo di recente era tornato al romanzo, con *L'unico d'infanzia* (Mondadori), affresco venezianole due toni ancora aspri, quasi un viaggio nelle distinzioni. Il protagonista si chiama Faust, e ricorda gli anni del nome, irresistibilmente, il Faust di Goethe. È un romanzo corale, una saga della ribellione che si svolge in un popolare quartiere romano, proprio come la sua amata Magliana, che gli dà oggi l'addio nella chiesa di San Gregorio Magno.

Sandro Onofri

[m. b.]

TOYOTA AVENSIS.

TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA.



1.6 16V 110 CV (81kW)
2.0 16V 128 CV (94kW)
2.0 TURBO DIESEL 90 CV (66kW)

ABS ELETTRONICA A 4 SENSORI
QUATTRO AIRBAG
CLIMATIZZATORE

QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI
RITROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA
RISCALDABILI

GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI
O FINO A 160.000 KM

DA L. 36.950.000

IVA INCL. 10% (1.000.000)

IL VANTAGGIO DEL MESE

I CONCESSIONARI OFFRONO FINO AL 30%

COMETI
PREZZO
Finanzia la tua Toyota con COMETI. 24 mesi, 120.000 km, 0% di interessi. Chiedi il tuo preventivo a COMETI. Con RUS. Assicurati con RUS.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

Disponible anche nelle versioni berlina.

Go Nokia, Go Wind.

Con Wind entrate nel mondo dell'innovazione e della tecnologia Nokia ad un prezzo speciale.



Dual Band
Display ad alta risoluzione
Agenda
Calcolatrice
Orologio
Sveglia
Giochi
Multiparty
Trasmissione dati
■ fax con infrarossi



Dual Band
Display ad alta risoluzione
Antenna integrata
Calcolatrice
Orologio
Sveglia
Giochi
Metodo intuitivo di scrittura ■ messaggi
Cover intercambiabili fronte-retro

GoWIND!

Nokia 6150
L. 690.000

CON UNA RICARICABILE PIENA
DI 100.000 LIRE DI TELEFONATE

GoWIND!

Nokia 3210
L. 595.000

CON UNA RICARICABILE PIENA
DI 100.000 LIRE DI TELEFONATE



LI TROVATE IN GoWIND CON:

■ AURICOLARE ORIGINALE NOKIA

■ ABBONAMENTO WIND 1088 ■ IL TELEFONO ■ CASA

È UN'INIZIATIVA DEI NOSTRI WIND.

PARLATE CON IL 159 ■ IL RIVENDITORE WIND PIÙ VICINO ■

La chiamata al 159 è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

www.wind.it

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte al telefono dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind telefonate al 159.


WIND

Per «Hey Bulldog»

Beatles inediti ricostruita la vera storia

LONDRA

Luciano Ligabue: è stato uno degli eroi dell'estate musicale appena terminata

«Ho voluto raccontare
quanto è bello cantare,
stare con il pubblico,
e quanto è difficile
il rapporto con i media»

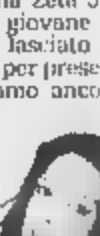
e lo sapete, è quello che riesco a fare meglio e mi piace di più. In contatto con il pubblico lo si ha unicamente andando a trovare sul posto. Suonare allo stadio di San Siro è stato — sogno che sono riuscito a realizzare ma adesso è tempo di ricondurre

tutto alla misura giusta». E per il Liga ■ misura giusta, quella che lo ha visto trionfare per anni, è proprio quella dei palasport che contengono uno show, e c'è da aspettarselo avendo ascoltato il nuovo album, incredibilmente energico. (l.d.)

Il video di «Hey Bulldog» è un brano registrato negli Abbey Road Studios l'11 febbraio del 1968. Della registrazione di quella canzone, presente in «Yellow Submarine», esiste un filmato girato quel giorno e legato a un film promozionale per il lancio del singolo «Lady Madonna». Del filmato si erano perse le tracce, e per questo - dice la Apple - non è stato inserito nella speciale tv «The Beatles Anthology». Se l'avessimo trovato prima, assicura la Apple - lo avremmo di certo trasmesso. La Apple ha deciso che il filmato «Hey Bulldog» sarà «messo a disposizione del media, ma non sarà in vendita».

La canzone, firmata da Lennon e McCartney, è fra le meno note di «Yellow Submarines», che contiene tra l'altro «Eleanor Rigby» e la scandalosa «Lucy in the Sky with Diamonds», considerata dalla critica più conservatrice un ■■■■ all'Lsd (di cui le iniziali) di Lucy. Sify e Diamonds riprendono (la sigla) ma è considerata «una gemma dimenticata» dai fans più attenti dei Beatles. Per Paul ■■■■ Cartney, «Hey Bulldog» era una canzone strana, surreale, tipica dello stile di John Lennon. La stranezza, ■■■■ surrealista dello stile compositivo di John era una delle cose che più amavo in lui. Il brano racconta McCartney, «nacque quando io ■■■■ John eravamo in perfetta armonia

DOUGLAS, DIVORZIO ■ ■ ■
 ■ Potrebbe essere uno dei matrimoni più costosi della storia: 40 milioni di dollari (circa 70 miliardi di lire). Tanto dovrebbe sborsare Michael Douglas alla moglie Diandra per poter portare all'altare, come desidera. ■ 29enne Catherine Zeta Jones, sua attuale fidanzata, «Prima che Michael possa sposarsi deve divorziare da me o diventare musulmano per poter avere due moglie», ha detto, minacciosa, la 41enne Diandra rompendo un lungo silenzio e arrestando, di fatto, i preparativi nuziali della neo coppia hollywoodiana. Secondo Kirk Douglas, ~~divorziare~~ si legge sulla «Star», l'annuncio ufficiale del fidanzamento e delle relative nozze tra il figlio Michael e la Zeta Jones sarebbe stato dato sabato prossimo a Malibu nel corso di una party esclusivo per pochi intimi. I genitori della Zeta Jones, di 29 anni più giovane di Douglas, hanno già lasciato la loro casa di Swansea per presentarsi all'evento. «Siamo ancora sposati», ha sottolineato la signora Douglas che è separata da due anni dal marito e che ha chiesto 70 miliardi per concedere il divorzio.



Zero-lower

Bonnie va dal Papa e lascia «hours...»

David Bowie:
giovedì sarà
ricevuto dal Papa
a Castelgandolfo
insieme a Bono,
Bibi Geldof e
Quincy Jones

Della mancia-
l'indistat, solo una
rischia di sovrappo-
porre niti nobili
sentimenti alla
promozione. E' in
cinquantadue
David Bowie, i
cui nuovo disc
verrà in maggio

Dopo Bob Dylan, il Papa sta per conoscere altre stelle del rock internazionale. Sono attesi giovedì mattina, per un'udienza a Castel Gandolfo, Romo degli U2, David Bowie, Quincy Jones, Bob Geldof e Willie Colon. Arriveranno in elicotato da Londra o ■ New York, a bordo dei loro elerei privati, e andranno in pellegrinaggio dal Pontefice ■ per ■ celebrare, questa volta, non per sostenere una causa dei poveri: la campagna internazionale di Giubileo 2000 che chiede la cancellazione del debito estero per i Paesi in via di sviluppo. Con loro, rappresentanti ■ associazioni umanitarie e un ■ professore di filosofia.

Non nuova alle cause umanitarie, la musica pop compie questa volta un passo avanti impegnandosi su un obiettivo politico più concreto, spesso invocato alle riunioni dei potenti del mondo agli annuali incontri del G8 ma finora confinato nell'ambito della buona volontà. L'appuntamento è per le 11 al Grand Hotel Helio Cabala ■ Marino, cui seguirà l'incontro con il Pontefice e poi una conferenza stampa.

uscirà in prossimo
4 ottobre (tutti in questi giorni già lo si può ascoltare su Internet). Si intitola *chairs...* e dimostra l'eterna capacità di rinnovamento del musicista inglese, fra atmosfere post-Raidiohead, psichedelia e distorsioni, con un taglio piuttosto drammatico anche nell'interpretazione. Sarà perché i contenuti del disco sono interamente autobiografici, e fra «We Shall Go to Town» e 1917, «Survivors» e «The Dreamers» si può rivivere la saputa vita generazionale. «Si potrebbe dire che sto tentando di scrivere qualche canzone per loro», ha detto l'artista. Da ieri, le radio trasmettono il singolo «Thursday's Child». Im.v.b.

■ DI DALLA SUBITO IN TESTA. Esordio ■ primato per «Ciao», il nuovo album di Lucio Dalla. Con oltre 200 mila copie già vendute, il disco è andato subito al primo posto nelle classifiche di vendita Nielsen-Fini. Tra le altre novità c'è il rito ■ delle canzoni di Lucio Battisti, coinciso col primo anniversario della morte. La raccolta «Pensieri, Emozioni 2» è al decimo posto.

A black and white photograph of a Volkswagen Beetle driving on a winding road. The car is seen from a front-three-quarter angle, moving towards the viewer. The road curves to the right, and the background shows a hilly landscape with trees. The image has a grainy, high-contrast quality.



Il ■■■■■ Hyundai Coupe è in 4 versioni, a partire ■■ lire 27.500.000 chiavi in mano esclusa I.P.T.



1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1001-1005.



Tutti i dettagli
presso i Concessionari

000-359127

www.hyundaiautoitalia.com



HYUNDAI

Amore per



la tua Casa

ass♥mobili

Soluzioni originali per ambienti speciali

Questi elementi sono a misura fissa ma...



Questa misura la decidi tu!

Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve, nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.

L'armadio sotto il letto.



Utilissimo, funzionale, praticamente indispensabile e disponibile in tutte le misure!

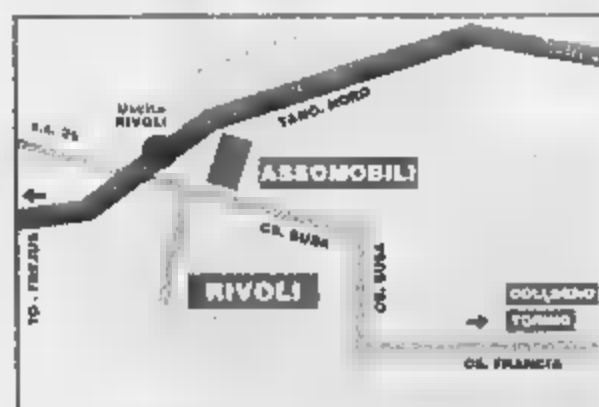
e una
convenienza



tutta da
scoprire!

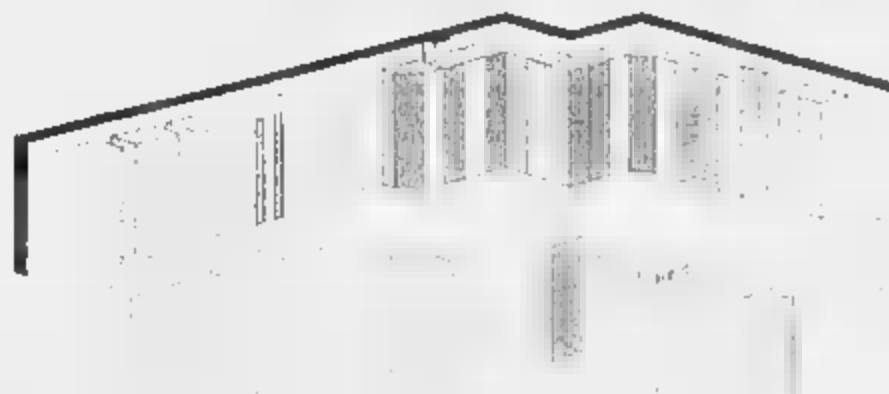
Con finanziamenti su misura,
anche senza anticipo e...
con tutta la serietà

ass♥mobili



L'armadio al centimetro

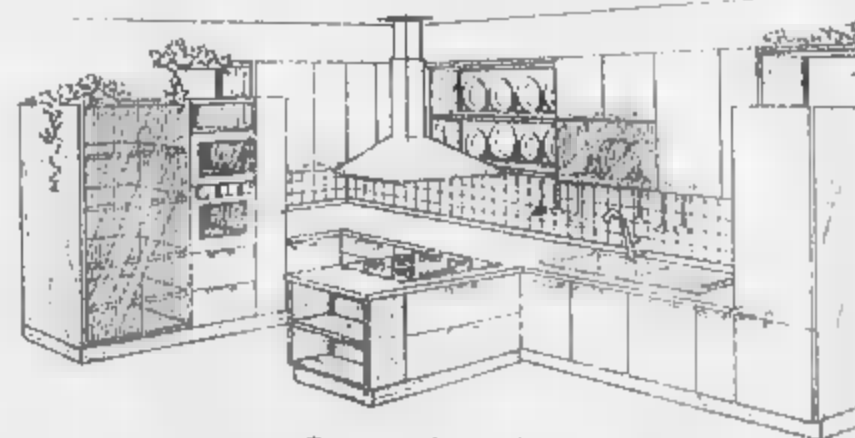
Tutte le soluzioni speciali
per qualsiasi esigenza di arredamento



Armadi di serie a 1, 2, 3...8, 9 ante ed oltre.
Altezze da 32 a 294 cm.

La cucina per tutti

Soluzioni per tutti i casi particolari.
Possibilità di qualsiasi riduzione.



Concessionario

BERLONI

Gruppo Feg GRATTAROLA

*Scegliere bene...
conviene.*

Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)
Corso Europa 240

Tel.: 011.958.6334 - 011.956.1088

Fax: 011.958.9465

www.assomobili.it

E-mail: info@assomobili.it

Orario continuato: 9 - 19.30

La Portaerei del Mobile di San Benigno aperta anche di domenica

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il

molto, facilissimo da estrapolarlo è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. È necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non teme gelate precoci o fughe verso affari, più o meno falsi, che la concorrenza propo-

ne. Per questo il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non escluda a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto.

Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, la Portaerei ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore nel lontano 1973 di

Arredolcasa (con sede a Torino in via Sospello 2), primo passo di una futura e proficua espansione. La Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare un punto di contatto essenziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mercato impone. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Ma non solo. Si inseriscono in questa filosofia anche le iniziative di collaborazione con il Comune e la Pro Loco per il rilancio turistico e culturale della città. Ecco allora la decisione di tenere aperte le esposizioni della Portaerei domenica 26 settembre e domenica 2 ottobre in contemporanea con l'iniziativa denominata Festa in piazza come nel medioevo. Si inizia sabato 25 con l'apertura della Taverna medioevale e delle gare di Qualificazione alla «Disfida di Frutturaria», prova di abilità a coppie e l'inizio del torneo di dan. La domenica l'appuntamento è per le 15 con giochi, intrattenimenti e la finale della Disfida. Alle 19,30 festeggiamenti e premiazioni e alle 21,30 sul groto del Malone gran falo propiziatorio.

La festa continua il primo week-end di ottobre. Sabato 2 è prevista una cena medioevale con prenotazione obbligatoria presso la Pro Loco (telefono 011/9880173). Domenica 3, infine, la grande conclusione: alle 14,30 sfilata di personaggi in costume; alle 15 in piazza Cordi-

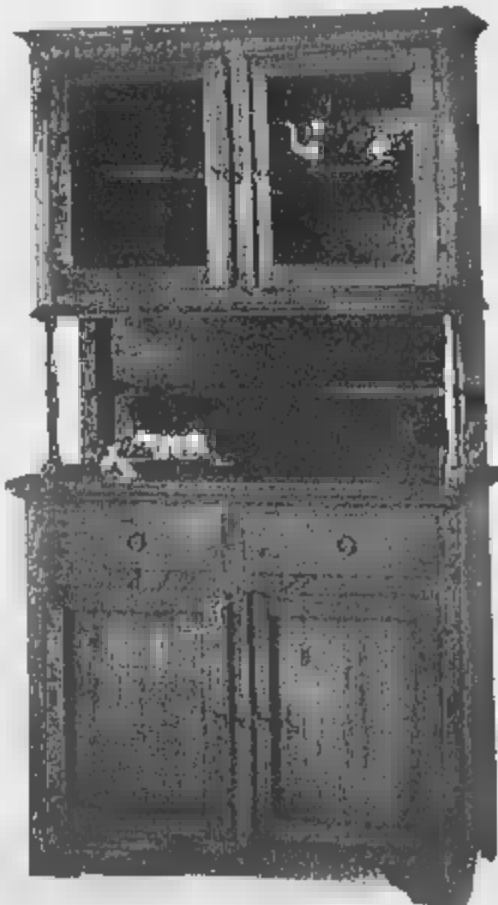
nale finale del Torneo di dama con pedine viventi in costume.

Insomma, appuntamenti turistico-culturali sicuramente interessanti a cui si può abbinare una visita alla Portaerei. L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Lo

sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico e l'arte povera trovano soddisfazione nel nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Ma sarà possibile anche apprezzare la qualità dei servizi offerti. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigiana fre-

sa possibile da un'attrezzatissima falegnameria dotata anche di un settore verniciatura, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita. Ne sanno qualcosa ristoranti, comunità, catene alberghiere e moltissimi privati cittadini in Italia, Francia e Svizzera, i cui interni sono stati «rimodellati» dal gusto degli architetti e dall'esperienza degli arredatori della Portaerei del Mobile di San Benigno.



La

PORTAEREI DEL MOBILE

APERTO
DOMENICA
26 SETTEMBRE

SVENDITA LA STIVA!

per essere pronta
per un altro secolo
di convenientissime meraviglie!

SVENDITA GENERALE PER RINNOVO TOTALE

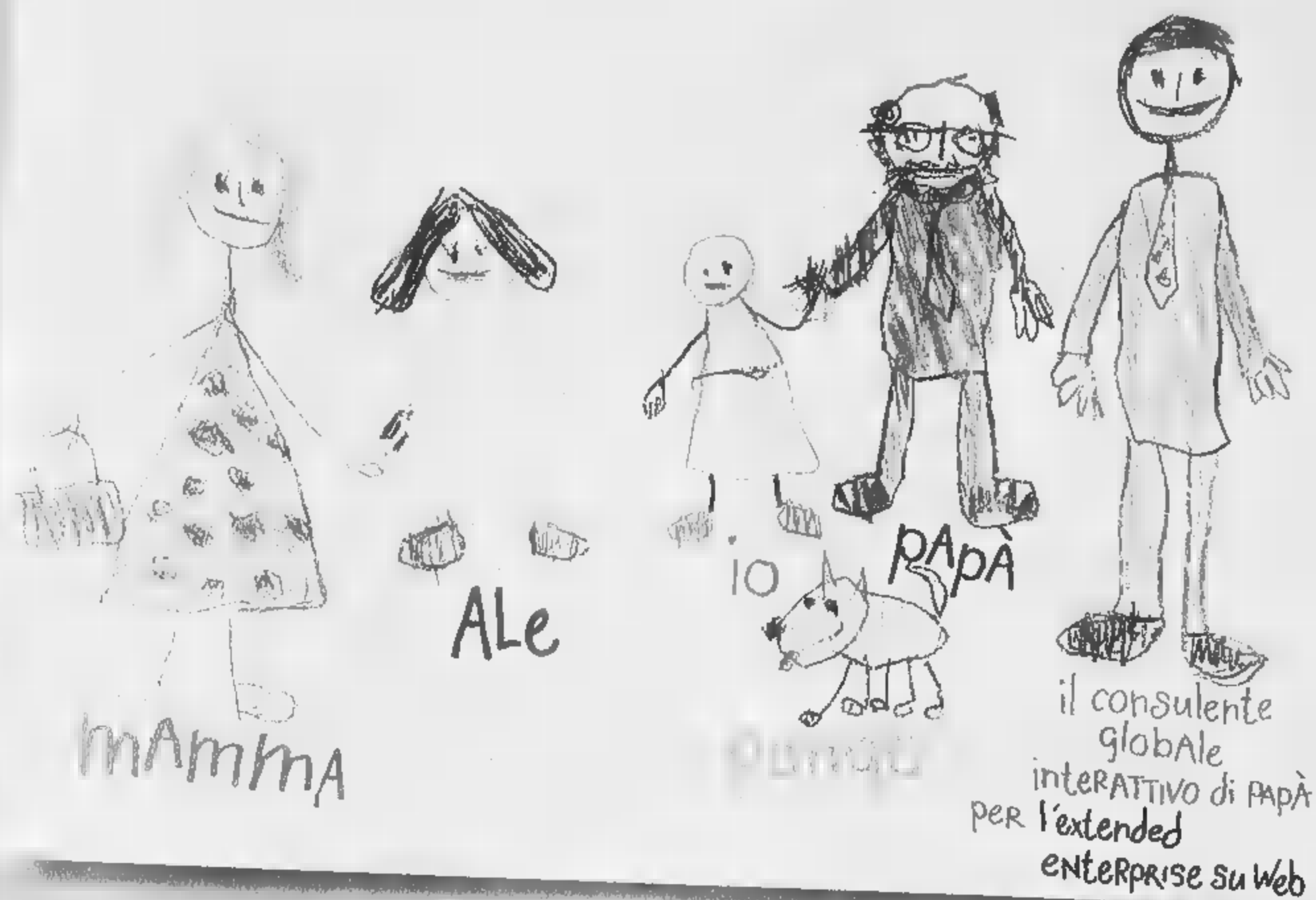
Ritirate adesso
e pagate nel 2000!

**San Benigno
Canavese**
Tel. 011.9880293



ORARIO CONTINUATO dalle ore 10 alle ore 19,30

studio image/video/look



EDSolved.

www.eds.com

Se basta una "e" per semplificare le cose, perché tutto sembra invece così complesso? Proprio per questo EDS è con voi, dal concepimento dell'idea fino alla sua realizzazione. Ponendo voi alla guida della vostra "e-azienda" e noi stessi come validi interpreti della vostra transizione. Da anni, ormai, EDS trasforma le aziende in "e-azienda". Per una visione più globale chiamate +32 3 544 2000 o visitate il nostro sito internet.

Real Madrid travolgente, Chelsea sconfitto: si salva il Bayern

Champions League, 2° turno. Terzi. Girone E: Porto (Por)-Olympiakos Atene (Gre) 2-0; Real Madrid (Spa)-Molde (Nor) 4-1 (doppietta di Savie, foto). Classifica: Porto 6, Real Madrid 4, Olympiakos 1; Molde 0. Girone F: Glasgow Rangers (Sco)-Bayern Monaco (Ger) 1-1; Psv Eindhoven (Ola)-Valencia (Spa) 1-1. Classifica: Bayern Monaco e Valencia 4, Psv Eindhoven e Rangers 1. Girone G: Spartak Mosca (Rus)-Sparta Praga (Cec) 1-1; Bordeaux (Fra)-Willem II (Ola) 3-2. Classifica: Spartak Mosca 4, Bordeaux 3, Sparta Praga 2, Willem II. Girone H: Hertha Berlino (Ger)-Chelsea (Ing) 2-1; Milan-Galatasaray (Tur) 2-1. Classifica: Hertha Berlino e Milan 4, Galatasaray e Chelsea 1. Oggi (ore 20,45): Girone A: Maribor (Slo)-Bayer Leverkusen (Ger); Lazio-Dinamo Kiev (Ucr). Classifica: Maribor 3, Lazio e Bayer 1, Dinamo Kiev 0. Girone B: Arsenal (Ing)-Aik Solna (Sve); Barcellona (Spa)-Fiorentina (Ita). Classifica: Barcellona 3, Arsenal e Fiorentina 1. Aik Solna 0. Girone C: Borussia Dortmund (Ger)-Boavista (Por); Rosenborg (Nor)-Feyenoord (Ola). Classifica: Rosenborg 3, Borussia e Feyenoord 1, Boavista 0. Girone D: Sturm Graz (Aut)-Manchester United (Ing) arbitro Trentalange; Croatia Zagabria (Cro)-Olym-

pique Marsiglia (Fra), Brucchi, Classifica: Marsiglia 3, Croatia e Manchester 1, Sturm 0. Il comitato esecutivo dell'Uefa ha approvato la costituzione di una task force che dovrà monitorare i club europei. Fra due o tre anni, per poter partecipare a coppe, le società dovranno possedere una licenza. Per ottenerla, dovranno rispettare alcuni imperativi di ordine tecnico e finanziario quali bilanci in ordine e struttura di formazione adeguata. Ma l'Uefa pensa anche a instaurare un tetto salariale per i giocatori e a limitare il mercato a due periodi specifici dell'anno.

pique Marsiglia (Fra), Brucchi, Classifica: Marsiglia 3, Croatia e Manchester 1, Sturm 0. Il comitato esecutivo dell'Uefa ha approvato la costituzione di una task force che dovrà monitorare i club europei. Fra due o tre anni, per poter partecipare a coppe, le società dovranno possedere una licenza. Per ottenerla, dovranno rispettare alcuni imperativi di ordine tecnico e finanziario quali bilanci in ordine e struttura di formazione adeguata. Ma l'Uefa pensa anche a instaurare un tetto salariale per i giocatori e a limitare il mercato a due periodi specifici dell'anno.



OGGI IN TV	
12,00 Rai sport notizie	RaiTre
16,55 Volley, Europa 1: Russia-Italia	RaiTre
18,20 Calcio, Vuelta di Spagna	RaiTre
18,20 Rai sport	RaiDue
19,57 Studio sport	RaiDue
20,00 Rai sport	RaiTre
20,00 Calcio, Preparata	Tele+
20,00 Tmc sport	Tmc
20,45 Calcio, Barcellona-Fiorentina	Canale5
20,45 Calcio, Lazio-Dinamo Kiev	Tele+
22,40 Calcio, Spec. Champions League	Italia1
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
0,40 Studio sport	Italia1

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 22 Settembre 1999 29

Contro il Galatasaray a San Siro Leonardo e Shevchenko si scatenano, poi è un assedio dei turchi

Milan, troppa paura dopo lo show

Abbiati l'eroe sulle barricate

I gol rossoneri sul finire del primo tempo
Esce Hagi e i turchi diventano pericolosissimi

Popescu si mandano platealmente a quel paese. Al 23', Zaccarelli esclude Leonardo, sguinzaglia Giusti e passa al 3-5-2: un raddoppio reso necessario dall'incazzante arrabbiatura del Galatasaray. I turchi, non a caso, sfiorano il pareggio con Umit che, tutto solo, schiaccia di testa fra i tentacoli di Abbiati. Il Milan non c'è più: l'ultimo segno di vita è la traversa che Giusti, servito da

Shevchenko, scheggia al 33'. Centrocampo in barca, difesa aperta a tutti i venti. N'Gotty avvicina un Costacurta in riserva. A scongiurare l'aggancio, ci pensa, al 39', al 44' e al 47', il solito Abbiati: prima una punizione di Arif, poi una stoccata di Hakan Sukur, infine un pallonetto dell'irriducibile Arif. Tre prodezze una dietro l'altra. Il pubblico lo acclama.

Il Milan gli deve tutto, anche stasera.

Shevchenko anticipa Taffarel e mette a segno la seconda rete del Milan ai turchi del Galatasaray



Berlusconi dura: un malin assurdo

«Sono sconcertato dal secondo tempo solo il portiere ha evitato un disastro»

MILANO

«Un grande Abbiati, un piccolo Milan. Il giudizio di Silvio Berlusconi è severo, al termine della partita. «Sono rimasto sconcertato - prosegue il presidente - come tutto lo stadio per quel calo fisico inspiegabile emerso nella ripresa». E dice che le premesse sembravano molto diverse, nell'intervallo. Quando Berlusconi aveva parlato, in assoluto relax, di prospettive inebrianti. Intorno a lui, i tifosi rossoneri facevano corna felici. Arrivato a San Siro in ritardo, a para ampiamente iniziata, il Dottore aveva esultato il collettivo. «Meritiamo il vantaggio e i due gol di differenza. La gara l'abbiamo condotta noi, creando molte occasioni. Purtroppo i gol sono arrivati solo nel finale ma potevamo se-

gnare prima. I turchi li credevo più forti dopo i due pareggi dello scorso anno con la Juve. Ma il Galatasaray li ha smentiti subito, già all'inizio della ripresa, accorciando le distanze e facendo soffrire il Milan. A Berlusconi sono comunque piaciuti Shevchenko (propaganda di para in gara anche se ha sbagliato una facile conclusione), il brasiliano Serginho (spettacolare nelle progressioni) e Leonardo (da attaccante segnando reti importanti e da suggeritore delle punte). Berlusconi invidia un po' il greco dell'Iner Georgatos: «Un ottimo acquisto di Moratti per forza, potenza e classe, capace di fare cross millimetrici. A furia d'inserire rampini, ha fatto una grande squadra. E' un vantaggio essere fuori dalle coppe, l'inter può vincere il campionato».

(In. sor.)

OGGI LE MIGLIORI ITALIANE

Per la Fiorentina difficile trasferta sul campo del Barcellona Rivaldo-Bati, notte di stelle Van Gaal stuzzica Trap: io do spettacolo

Marco Ansaldo

Inviato a BARCELONA

Agli spagnoli è piaciuta moltissimo una frase del Trap: «Il Barcellona è come il cielo di notte, dovunque guardi vedi stelle». Parla delle stelle che si accenderanno questa sera al Camp Nou sono due: Rivaldo e Batistuta. La vigilia è stata tutta per loro, l'argentino e l'asso del Brasile, come due anni fa, quando la semifinale di Coppa delle Coppe, Fiorentina-Barcellona, fu soprattutto il confronto tra Batigol e il Ronaldo in orbita. In Ter. Si personalizza la sfida, si moltiplicano le iperboli. Sarà banale ma tutte le domande hanno ruotato attorno a quei due, nessuno che si sia preoccupato dell'incidente di Padalino o Firicano sul match.

«Lui il più grande attaccante del mondo dentro l'area di rigore», ha detto Rivaldo del capitano viola. L'altro ha abbozzato. Ha accennato all'enorme potenziale del Barcellona di cui il brasiliano è il pezzo pregiato. C'è voglia di osannare. Gli spagnoli insistono a proporre Rivaldo per il Pallone d'Oro, Rivaldo ha scaricato il pronostico su Vieri (il mio favorito è lui): lo hanno chiesto pure al Trap che ha smentito: «La consueta furbata parlando della qualità di Figo o della multinazionale che affronta stasera, un'espressione del calcio latino». Scusi, ma come può essere latino il Barcellona che ha otto olandesi più allenatore? Ha chiesto stranito uno spagnolo. «Gli olandesi latini, non giocano mica come i tedeschi o gli svedesi», ha replicato il Trap, nel suo spagnolo casereccio, strizzando l'oc-



Rivaldo (foto) elogia Batistuta: «In area è lui il più grande del mondo»

chio tra una risposta e l'altra, recitando con naturalezza il ruolo dell'allegra santone come nella pubblicità quando sbatte il pugno sulla lavatrice.

Si sono intrecciati mille fili in questa vigilia, tanto da perderne il capo, forse perché non si capisce quale partita sarà. Van Gaal ha sdoganato sul fatto che il Trap hanno un credo diverso se in gioco sempre per lo spettacolo perché così vogliono la tradizione della stampa e il nostro pubblico. Il Giun non si è scomposto. Quante volte ha sentito parlare di «diversità» dai colleghi che poi batteva. «Van Gaal è un grande allenatore che in Spagna ha vinto molto e in Europa no, perché in Europa ormai c'è un equilibrio così esteso che puoi giocare bene e non vincere mai. Anche lui, del resto, con la Juve stellare di un decennio vinse in Italia assai più che nelle Coppe. Venne pure a perdere contro un Barcellona più modesto di questo, segnò Julio Alberto e a Torino la rimontò folla. Anche la Fiorentina è già venuta al Camp Nou. Fu nell'aprile del '97 a pareggiare in una terribile bagliata, che Batistuta zitti» l'indice drizzato sulla bocca, dopo il gol. Era una squadra senza

CANALE 5 ORE 20,45

Barcellona	Fiorentina
[4-3-3]	[3-4-1-2]
1 MESP	1 TOLO
2 REIZGER	2 REPKA
5 ABELARDO	5 PADALINO
22 F. DE BOER	4 ADAMI
12 SERGI	16 LILIMO
21 L. ENRIQUE	14 COIS
4 GUARDIOLA	14 C.
8 COCU	17 HENRICH
7 FIGO	10 HUI COSTA
9 KLUIVERT	9 BATISTUTA
11 RIVALDO	8 MUJATOVIC
VAN GAAL AL TRAPATTONI	
Arbitro: MILTON NIELSEN (Danimarca)	

R. Bogaard, 5. De Boer, 26. Xavi, 10. Luis. 19. Dan. 23. Zenden. Fiorentina: 12. Tagliacarne, 6. Firicano, 27. Tarozzi, 7. Amor, 11. Rossini, 21. Bressan, 11. Chiesa

TELE+ ORE 20,45

Lazio	Dinamo K.
[4-4-2]	[5-3-2]
22 BALLOTTA	11 SHOVKOVSKIY
2 NEGRO	6 DMYTRULIN
13 NESTA	3 GUERASSIMENKO
11 MIHALJOVIC	5 VASCHUK
5 FAVALLI	7 KALADZE
20 STANKOVIC	4 HOLDOVO
23 YERON	9 KOSOVSKIY
25 ALMEIDA	14 HUSIN
18 NEVODIN	19 KORNILITSEV
10 MANCINI	16 SHATSKIKH
11 BOKSIC	11 REBROV
ERIKSSON AL LOBANOVSKI	
Arbitro: OJAZ VEGA (Spagna)	

A DISPOSIZIONE: Lazio: 28 Mondini, 5 Sencini, 14 Simeone, 18 Lombardo, 7 Concato, 9 Salas, 21 Andersson. Dinamo Kiev: 12 Kozmenko, 17 Fedorov, 21 Yezersky, 25 Meredov, 10 Vankhinsky, 22 Konovalov, 24 Kossyry.

Sfiorato l'incidente diplomatico all'Olimpico

La Lazio fa irritare il colonnello di Kiev

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Il colonnello Lobanovsky arriva all'Olimpico in tutta, mozzafiato ed equilibrio precario. Ha 60 anni compiuti in gennaio, dirige la Dinamo Kiev, un panfilo, si tiene accanto Mikhailichenko. A metà degli Anni 80 il colonnello era considerato il maestro di tutti gli allenatori, la sua Unione Sovietica (ancora unita) l'esempio ambulante di calcio totale, unico erede credibile della tradizione esportata dall'Olanda di Cruyff e Neeskens.

Dissoltesi l'impero con pochi anni per la squadra (sconfitta in finale degli Europei '88 dal più celebrato di Van Basten), il colonnello è girato alla larga dai lidi materni, adoperandosi negli Emirati Arabi ('90-'93) e in Kuwait ('94-'96), prima di tornare in Ucraina, riaprire il laboratorio di Kiev e rigenerare un movimento moribondo. Risultato: la Dinamo in semifinale di Champions League ad aprile e il suo gioiello Shevchenko venduto al Milan per 50 miliardi. Ora Lobanovsky fatica a uscire dalle sabbie mobili: non ha più la stella, la Dinamo si è lasciata battere in casa dal Maribor martedì scorso nella prima giornata di Coppa, non può perdere ancora e stasera contro la Lazio si aggrappa a Rebrov e Shatskikh - il frizzante Belkevich è infortunato - per uscire dall'Olimpico con un refolo di vita. Loro, la conferenza stampa è stata annullata per ritardi ucraini e liti con i custodi che stavano per portare all'incidente diplomatico.

La Lazio ha capito tutto e dentro gli occhi non nutre pietà. Rimette

in vetrina i suoi totem, Mihajlovic, Mancini, Boksic e il futuro capo tribù Stankovic. Eriksson prende la sua rosa e lascia indenni i portali che cominceranno la partita che coincide con l'esordio casalingo dei bianconeri in Champions League. Seconda giornata e obbligo inesorabile per la Crapotta-band che con tre punti in aggiunta a quello conquistato a Leverkusen potrebbe prendere l'aereo per il nido caldo prima della trasferta gelida di Maribor e Kiev.

Turn-over made in Lazio inappuntabile, stavolta. Costretto dagli eventi all'infornata di Marchegiani che al 90% sarà assente anche domenica sera a Parma a schierare da titolare il secondo portiere Balotta, Eriksson rimette in piedi Mihajlovic e il suo ginocchio rigolante (una sbaglia tre punizioni di fila durante che sono diventate una pipì), lascia fuori Sensi e Pancani, dà poco sferragliato, confermando Favalli a sinistra, e rinuncia di nuovo a Conceicao, rispolverando l'imbarazzante vigoro di Stankovic. Il resto è il classico cambio della guardia in avanti, con il gioco delle coppie: tanti saluti a Salas e Inzaghi (il secondo addirittura in tribunale, dentro Mancini-Boksic. Lo svedese sa che non sarà facile: «Corrono sempre, non si capisce chi è difensore e chi centrocampista. Lobanovsky è così.». Ricordo quando alla Roma: vennero i Trigori ad allenarsi, i terzini giocavano fuori dalle linee laterali. Uno spettacolo, in teoria. Se lo augurano anche i 40 mila spettatori che, nubifragio e giornata del pedone a parte, hanno deciso di esserci lo stesso.

**Cieli
Azzurri**

*Assicurazione Auto e Infortuni
Chiamata Pubblica*

ONLUS

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

160 CONTROLLI PER VEDERCI CHIARI. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN ANNO DI COPERTURA. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali di spesa.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.





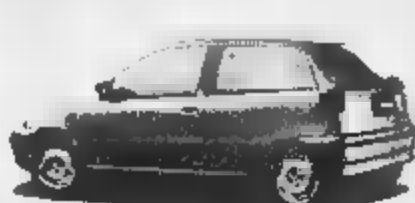





Finanziamento

fino a

15

milioni
in 30 mesi
a tasso
zero*

* Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,63%. Salvo approvazione **SMA**. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

 ALFA ROMEO 146 1400 TS 16V ANNO '97 Climatizzatore, idroguida. L. 16.000.000	 ALFA ROMEO 145 TD ANNO '98 ABS, airbag. L. 22.300.000	 FIAT MAREA WE 1600 ELX ANNO '97 Climatizzatore, vernice metallizzata. L. 21.500.000	 FIAT MAREA WE 1600 ELX ANNO '98 Climatizzatore, vernice metallizzata. L. 23.000.000
 FIAT TEMpra 85 16V 3P ANNO '98 Climatizzatore, antifurto, idroguida. L. 14.300.000	 FIAT PUNTO 85 16V 3P ANNO '98 Climatizzatore, fendinebbia, idroguida. L. 14.800.000	 FIAT PUNTO 1100 ELX 3P ANNO '98 Climatizzatore, fendinebbia, idroguida. L. 14.000.000	 FIAT BRAVO TD 100 SX ANNO '97 Autoradio, idroguida, km 43.000. L. 20.200.000
 FIAT SX ANNO '96 Autoradio, km 18.000. L. 15.300.000	 FIAT TEMpra GT ANNO '96 Cerchi in lega, idroguida. L. 14.300.000	 FIAT BRAVO 1400 ANNO '96 Autoradio, vetri elettrici. L. 14.300.000	 FIAT MAREA WE 2000 20V HLX ANNO '96 Climatizzatore, ABS, km 34.000. L. 23.000.000

Concessionaria **PAGLIERO & C.**
 Stradale Torino, 186 - Rivarolo (TO) - Tel. 0124/29268

FIAT

per la casa

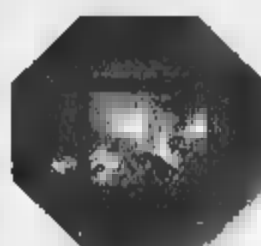
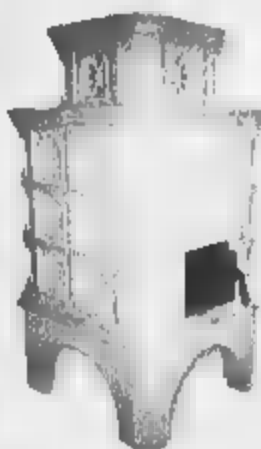
calore, simpatia, funzionalità, stufe & caminetti

Stufe

Hase
Galeria
Kastell
Lines
Domus
Patio
Arcus
Luno
Pavillon
Palladio
Lormann

Camini

Focus
Cinifocus
Bathyscafocus
Agorafocus
Mezzofocus
Eurofocus
Archifocus
Visiofocus
Ruegg
Prismado
Omega
Thema Top
Opal
Shaper Tunnel



Preparati consulenti sono a vostra disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Il modo più rapido per contattarli è telefonare al 011 89 57 147

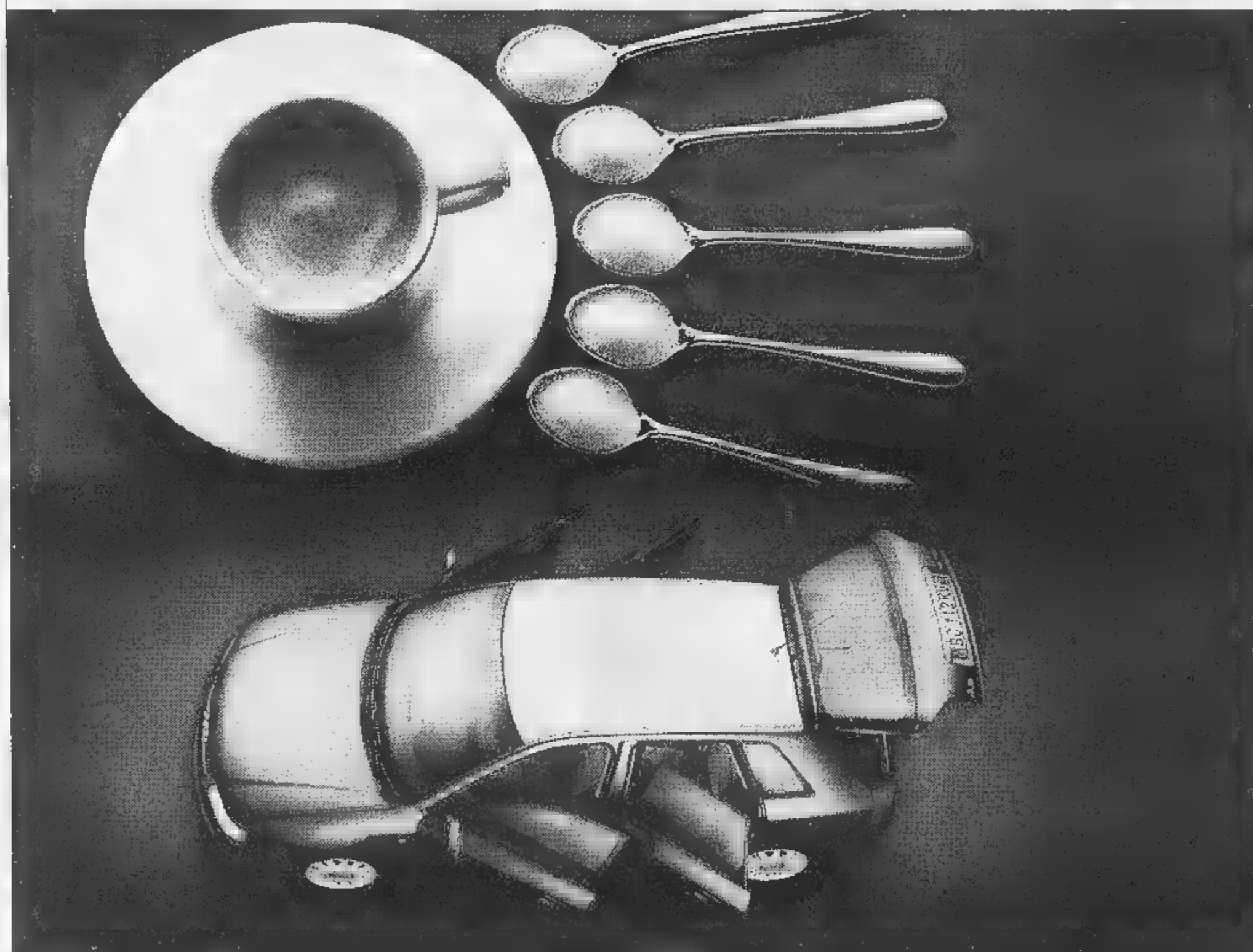


SETTIMO TORINESE (TO) VIA SAN MAURO TELEFONO 011 89 57 147 FAX 011 89 57 109



Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Nuova Audi A3 cinque porte.



Aggiungere,
spesso, significa
strafare.

Per fortuna
ci sono
le eccezioni.

Nuova Audi A3
cinque porte.

Audi 

Provatela da:

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Il Comune vaglia la proposta degli esercenti, ma la Circoscrizione chiede di trasferirne alcuni **Piazza Castello, addio ai vecchi chioschi** *Saranno ricostruiti «a tutta vetrina»*

Luciano Borghesani

Via i chioschi da piazza Castello No: abbattiamoli, ma ricostruiamoli, più «autistici» di prima, sicuramente trasparenti. Due proposte. Una bella gara per riportare agli antichi splendori il centro di Torino, lì dove hanno abitato i Re e il Parlamento italiano. Da ieri sul tavolo dell'assessore al Commercio, Francesco Alfieri, giacciono le due richieste. La prima porta la firma del presidente della Circoscrizione Centro, Roberto Pedrale; la seconda, soprannominata «a tutta vetrina», è stata presentata dal coordinatore dei commercianti della piazza, Alfredo Pisapia.

«L'eccezione delle arcate chiuse da negozi, erano state fatte per vedere la piazza», le parole di Romano Prodi furono musica per le orecchie di Antonio Chessa quando nel maggio di un anno fa ricevette la visita dell'allora presidente del consiglio nello storico caffè Mulassano. «Argomenti che noi avevamo sempre sostenuto con il Comune, inutilmente. Noi non lo diciamo più da tempo, ma i turisti, i visitatori che arrivano da altri paesi si, ascoltano i loro pareri», aggiunge oggi Chessa.

Chioschi che folgono luce, che impediscono di vedere Palazzo Madama, Palazzo Reale, il Regio. E viceversa: dalla futura piazza pedonale non si potranno gustare gli arredi, le decorazioni, i soffitti a cassettoni dei locali più tradizionali. Sono ventiquattro le attività che occupano quelle arcate. I primi casotti di legno comparvero a metà Ottocento, tra il 1931 e il 1937 con la ricostruzione di via Roma divennero piccoli negozi, anche in piazza San Carlo, dove però in seguito furono eliminati.

«Non vogliamo la morte di tutte quelle attività, anzi chiediamo di valorizzarle le più adatte a piazza Castello, ma ci sono esercizi che potrebbero avere spazi maggiori in centri commerciali più appropriati, pensiamo a quelli che vendono abbigliamento per i giovani, perché non costruire un grande contenitore solo per loro? Un luogo dove i ragazzi potrebbero anche incontrarsi per le loro iniziative?», il presidente Pedrale e il coordinatore della Circoscrizione Centro, Andrea Chiusano, pensano all'ex area Satti di via Piccoletto. Immagino una sede polifunzionale per i teenagers dove esercenti desiderosi di cimentarsi nell'abbigliamento al tempo libero, allo spettacolo, potrebbero ottenere metri quadrati a canoni agevolati. Una specie di multivillaggio

Ventiquattro le attività

Sono ventiquattro le attività che occupano i chioschi sotto i portici che collegano via Po a via Roma. Cominciando da via Po, si affacciano vari negozi di abbigliamento, quindi il dehors di Baratti, un'edicola, altri esercizi di abbigliamento, un fotografo, un bar, un locale in ristrutturazione ospiterà un negozio di calzini, una cremeria, una rivendita di prodotti per fumatori. Oltre via Accademia delle Scienze fino a via Roma, nel tratto gestito dalla Fondiaria, si trovano il bar Patria, negozi di abbigliamento, una gioielleria, un'agenzia immobiliare, una tabaccheria e il bar Blu. I primi chioschi in legno sorsero nel 1848, erano precari, facilmente spostabili, esprimevano mercanzie senza occupare l'intera arcata.

under 30. Ben inteso, aggiungono Pedrale e Chiusano: «Gli esercenti dei chioschi devono essere consenzienti». Non è d'accordo il presidente dei commercianti della piazza, Pisapia, che contrappone la formula «a tutta vetrina», negozi trasparenti, a vista, anche per rendere luminose le arcate.

Ma ci sarebbe la possibilità di cancellare i chioschi d'imperio? «Come Comune», spiega l'assessore Alfieri, «incaricherei Contrada di Po, che vede la partecipazione di operatori pubblici e privati, nel progetto di riqualificare via Po e le piazze Castello e Vittorio, di verificare chi sono i proprietari di quei



I chioschi che circondano piazza Castello, Palazzo Madama s'intravede soltanto attraverso poche aperture sotto i portici. A sinistra, Antonio Chessa, sindaco del centro di Torino. A destra, i turisti protestano.



50 miliardi

Manutenzione fino al 2006

Mantenere in piedi lo stadio delle Alpi fino al 2006 costerebbe circa 50 miliardi di lire, in pratica 6 miliardi l'anno più una dozzina per ristrutturare parte della copertura. Così il Comune sta rivedendo le loro posizioni sull'abbattimento. G. Sangiorgio/APA, 34

Non più soli

Un nonno da adottare

Progetto del Comune: una stanza per vivere e studiare in cambio di compagnia. Così gli universitari residenti fuori Torino possono trovare ospitalità presso un anziano solo. Questa via alternativa è già stata sperimentata a Padova e Roma. M. T. Marinengo/APA, 35



Oggi tutti a piedi nella Ztl

E' arrivato il mercoledì del pedone: stanattina dalle 7,30 alle 13 non si potrà circolare con l'automobile in tutta la zona a traffico limitato della quale pubblichiamo all'interno il mappa. Tram e bus sono gratis tutto il giorno. Per la gioia degli ecologisti piazza San Carlo sarà isola pedonale fino alle 17 e qui si potranno trovare biciclette e veicoli elettrici di ogni tipo, compresi dei curiosi «rischi». Naturalmente nulla cambia per coloro che hanno il permesso di transito nella Ztl.

SERVIZIO A PAGINA 37

Il colpo in via Genova 124 con un complice che ora è ricercato **Folle fuga in auto tra la gente dopo l'ultima rapina: arrestato**

Un folle inseguimento durato una decina di minuti tra passanti che correvano via, con i contachilometri che superava i cento all'ora. Ma alla fine Pietro Giammaria, 42 anni appena compiuti, è stato arrestato. Aveva appena rapinato, con un complice, una farmacia di via Genova. Tre milioni il bottino poi la fuga in auto.

Lo scorso pomeriggio, ore 12,30. Nella farmacia di via Genova 124 la commessa stava riordinando alcune confezioni. E' entrato un giovane, era imbracciato, ha chiesto delle medicine per il mal di gola. La dottoressa stava servendolo quando è entrato il complice. E sono comparse le armi: una pistola e un coltello.

Dottoressa e commessa sono state spinte nel retro, minacciate con le armi, i banditi hanno svuotato la cassa, circa due milioni e mezzo. Uno dei rapinatori è allora rivolto alla commessa, si è fatto consegnare la borsetta, ha preso del denaro, circa mezzo milione. Poi ancora minacce, la pistola puntata con-

tro la commessa e la fuga verso l'uscita.

In strada c'era una Uno grigia metallizzata: i due sono saliti sulla vettura che è partita veloce. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme in quest'ora, usando un cellulare. E ha fornito indicazioni precise: ha parlato di due giovani a bordo di una vettura grigia, una Uno, fornendo i primi numeri di targa.

Via radio l'allarme dalla centrale della questura. Allarme raccolto dalle due volanti del commissariato Nizza, dei quattro nuovi «poli», quelle piccole questure decentrate volte dal questore Izzo nel quadro di una nuova e completa riorganizzazione dei servizi per il controllo della città. Le due volanti si sono avvicinate a via Genova, intercettando subito la Uno. Ed è stato inseguito. Prima in via Nizza, poi lungo via Cortemilia.

Altre volanti sono state inviate dalla questura centrale nella zona, per tagliare ogni via di fuga alla banda. Momenti di

panico: la Uno che ha attraversato un incrocio con il semaforo sul rosso, poi una brusca frenata per evitare un incidente con una sbornata e un testa a coda, sfiorando un furgone posteggiato su via Cortemilia.

E quel testa a coda ha fatto rallentare la corsa, uno dei banditi si è buttato dall'auto ancora in movimento cercando di scappare a piedi. Era Pietro Giammaria.

Una corsa disperata la sua. Poi, braccato, è entrato nel cortile di un palazzo in via Millefonti ha scavalcato due muretti che delimitano un cortile. Ma è stato bloccato dagli agenti del commissariato Nizza e del nucleo Volanti. Durante la fuga aveva cercato di disfarsi di un sacchetto che gli agenti hanno però potuto recuperare. Dentro c'erano confezioni di insulina rubate dalla farmacia.

Ora gli inquirenti danno la caccia al complice e si interrogano: altre analoghe rapine compiute in questi ultimi mesi in diversi quartieri della città? le.m.i.

Il Frejus

Contro i Tir che inquinano

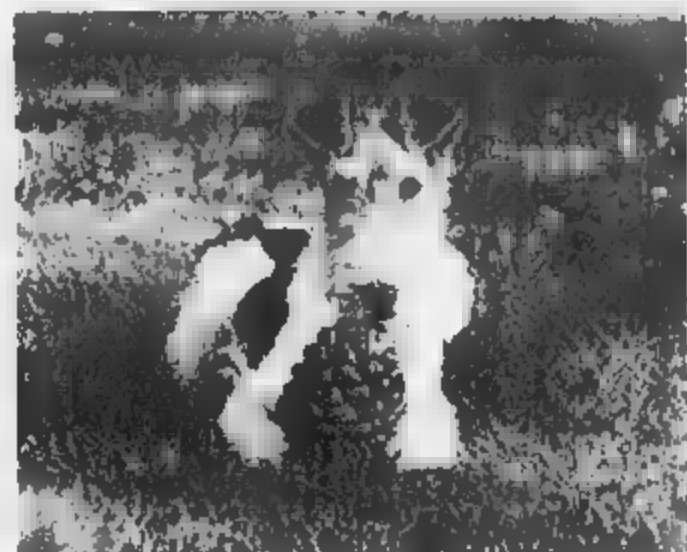
E' rivolta nella vallata della Maurienne contro i Tir accusati di inquinamento. Ieri gli ambientalisti di Modane e dintorni hanno bloccato la galleria per quasi 4 ore provocando sul versante italiano una coda che da Bardonecchia è arrivata sino a Oulx. M. Magagnoli/APA, 33

Studenti

Al lavoro di sabato

Il commercio apre agli studenti, un'ora prima riservata a loro, nelle ore di punta di sabato. Lo prevede il nuovo contratto collettivo, una flessibilità che crea spazi di lavoro a giovani studenti e piccoli negozi cittadini e trovano la salvezza nella specializzazione. Cassi. Notiziario APAG

SMARRITA!!!



Mi chiamo Charlie, mi sono perso il 15/9 a Torino in zona Centro Sono un Fox Terrier femmina, ho 20 mesi, ho il pelo riccio, tricolore (bianco, beige e nero), tatolata all'interno della coscia destra, sono allegro e giocherellone. C'è ricompensa per chi mi ritrova, per favore telefonate solo se mi avete visto veramente al numero 0338.3531346.

AUTATEMI A CASA.

Il furto nella casa di corso Re Umberto, alcuni documenti gettati in strada **«Restituite gli scritti di mio marito»** *Rubati con una cassapanca alla vedova Casalegno*

«Mi avessero rubato i gioielli, mi preoccuperei. Ma quelle carte, quei ritagli di giornale, quei dossier, sono tutto ciò che resta di mio marito».

La signora Dedi e la moglie di Carlo Casalegno, il vicedirettore de La Stampa ucciso dalle Brigate Rosse nel novembre di 22 anni fa. Quei colpi di pistola che un complotto di terroristi esplose contro il giornalista, il 16 novembre del '72, gettarono nella disperazione sua moglie e tutta la famiglia. Qualche tempo dopo la donna cambiò casa: c'erano troppi ricordi felici tra quelle mura dove aveva vissuto con il marito. Troppa angoscia causava scendere in strada dove aveva visto, in terra, ugnizzante, il compagno della sua vita. Ma non si separò da nulla che fosse in qualche modo legato a lui. Raccolse e ordinò tutti gli scritti del coniuge e li chiuse dentro una preziosa cassapanca di legno. Ricordi carissimi, custoditi gelosamente, che l'altra



Carlo Casalegno, l'ex vicedirettore de La Stampa assassinato dalle Brigate Rosse 22 anni fa. Alcuni documenti sono stati sottratti con il furto di una cassapanca nella casa della vedova.

notte qualcuno le ha rubato dall'alloggio al terzo piano di una palazzina in corso Re Umberto, dove la donna vive da più di vent'anni. Ai ladri interessava solo il mobile prezioso e di fine fattura. Di quei ritagli di giornale, quegli scritti su Pio IX che l'ex vicedirettore de La Stampa avrebbe voluto trasformare in un libro, gli importava nulla. Li hanno scaraventati con disprezzo sulla strada, sui marcia-

piedi, nel viale. Poi sono fuggiti. «Se mi avessero rubato i gioielli, pazienza. Ma perdere quegli scritti un caos un grande dolore», ripeté Dedi Casalegno. Che lancia un appello: «Chiunque ritrovi del materiale me lo restituisca. Mi faccia riavere quelle carte che non hanno alcun valore economico, ma per me rappresentano un pezzo di vita».

Ieri, inseguendo una speranza, la vedova è scesa in strada a cercare i ritagli di giornale, i fogli dattiloscritti o vergati a mano dal marito e che lei aveva custodito con cura per due decenni. «Qualcosa l'ho ritrovato, ma credo che manchi ancora molto», ripeté. Chi ritrovasse può consegnarli a La Stampa, in via Marengo 32, che provvederà a restituire tutto alla vedova Casalegno. La signora Dedi non ha esitazioni. «Del mobile dice: non mi importa nulla. Perdere quegli scritti, invece, è come separarmi, un'altra volta, da mio marito».

ENTRO TIM

MANGIA FLAVIO

Vieni da noi ti illustreremo tutti i vantaggi dalla nuova tariffa

LONG TIM

e inoltre

VIVA ITALIA

■ sole

£. 1.149.000

■ da oggi anche sviluppo stampa delle tue foto ■ sole £. 380 cad.

Per informazioni rivolgerti a:

CENTRO TIM MANGIA FLAVIO
Via XX Settembre, 28/b - 10121 Torino
Tel. 011/53 82 95

La cifra comprende i costi di manutenzione fino al 2006, anno dell'Olimpiade

«Stadio, cambiale da 50 miliardi»

Conferma dei tecnici comunali

Giuseppe Sanjorgio

Tenere in piedi lo stadio delle Alpi fino al 2006, solo di manutenzione, costerebbe circa 50 miliardi di lire: 6 miliardi l'anno, più una dozzina per ristrutturare parte della copertura. Sempre che non sia necessario metter mano alla stessa struttura, ovvero ai grandi cordoni d'acciaio che lo sostengono, su cui, secondo i tecnici, per rispettare le norme di sicurezza sono comunque necessarie particolari attenzioni.

In fronte a questa realtà - emersa dalle analisi sui costi dell'operazione, effettuate dagli uffici comunali - numerosi consiglieri comunali che, in un primo tempo erano convinti che demolire lo stadio delle Alpi fosse un «imperdonabile errore», ci stanno ripensando.

«Abbattere lo stadio costruito per l'Italia '90», potrebbe sembrare uno spreco - dice il segretario del Ds, Alberto Negrini - ma se quell'impianto fosse, come pare, abbandonato da Torino, Juventus, entrambe interessate a giocare su campi propri privi di pista d'atletica, come amministratori dovremmo porci l'interrogativo se sia giusto aggiungere spreco a spreco. Tanto più che la demolizione è prevista 16 miliardi, in base alla bozza presentata dalla società bioncomera, non costerebbe nulla al Comune».

Dieci anni di polemiche

Contenziosi, ipoteche, liti, deliberazioni rinviate, amministrazione comunale in tilt. Questa la storia dei 10 anni di stadio, di un «Delle Alpi» che, appena costruito - nella primavera del 1990 - fu accolto dalla città con un «bellissimo» seguito da punto esclamativo. Poi, in quello stesso avvio d'estate, arrivarono i campionati mondiali di calcio: l'Italia '90. Alla Continassa debuttò il Brasile, e gli spettatori incominciarono a protestare per quella pista d'atletica che «allontanava» la partita. Nel 1993, dopo la gestione commissariale del prefetto Malpica, il Palazzo Civico s'insediò il primo sindaco eletto direttamente dai torinesi, Valentino Castellani. Molti pensarono che i molti problemi della città, rimasti insoluti dopo il fallimento del pentapartito, con una nuova amministrazione si sarebbero risolti, stadio compreso. Ma il «nudo», sei anni dopo, resta da sciogliere.

Il maggior partito della coalizione del sindaco Castellani, che al sondaggio effettuato da «La Stampa» sull'abbattimento o meno, si era in gran parte astenuto (tranne Morzano che lo voleva salvare), oggi potrebbe dare via libera al bulldozer. Il capogruppo Beppe Borgogno, lunedì ha riunito i consiglieri della Quercia, proprio su questo tema. Dando avvio ad una riflessione che, oltre ai costi di manutenzione, affronta le richieste contenute nel programma della Juventus: superficie commerciale e per lo spettacolo. «Prima di arrivare ad un pronunciamento», spiega - vogliamo confrontarci con le categorie interessate, ossia con le associazioni del commercio e con quella del cinema, per valutare l'impatto che avrebbe la realizzazione del Multiplex alla Continassa».

I Ds pongono come punto fermo, la necessità di giungere ad una conclusione - e quindi ad una decisione - entro i primi giorni di ottobre. Prima di quell'appuntamento il nodo sarà comunque discusso in tutti i gruppi. Nell'ambito della maggioranza, per ora, è chiara soltanto la volontà dei Verdi di non spendere «nemmeno una lira» a favore di un «Delle Alpi» su cui, dice il capogruppo Viale, «il Sole che ride aveva detto "no" sin dagli Anni 80».



Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato nel 1990 per i Campionati del Mondo

Anche all'interno di Alleanza per Torino, il dibattito sullo stadio è più che aperto. Spiega il capogruppo Michele Paulino: «Noi, nella scorsa primavera eravamo favorevoli a concedere il Comune alla Juventus. Poi ci fu la mozione approvata in Sala Rosso che optava per la Continassa. Ci adeguammo. Ora il discorso dello stadio di corso Sebastopoli, potrebbe riproporsi. Sia chiaro, soltanto se ci sarà un accordo di maggioranza. Diversamente andremo avanti secondo la lettera che il sindaco ha inviato al vertice bianconero».

Alleanza nazionale attacca la giunta. Dice Agostino Ghiglia: «Che la manutenzione del "Delle Alpi" fosse onerosa, lo sapevamo già dai conti presentati dalla società che lo gestisce. E se, a questo punto, Toro e Juve decidono di giocare altrove la colpa è del sindaco e dei suoi assessori che in più di 5 anni non sono riusciti ad offrire soluzioni».

Mentre il centro-sinistra attacca la giunta

Sanità, ora il Piemonte chiede soldi al governo

D'Ambrosio ai capigruppo del Polo: le nostre necessità sono sottostimate

Maurizio Tropeano

Sanità, il Piemonte batte cassa. Roma. Nel giorno in cui le opposizioni fanno uscire sui giornali regionali una pubblicità a pagamento dove spiegano che i piemontesi dovranno pagare 700 mila lire di nuove tasse per coprire un buco di 3000 miliardi, l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio consegna ai capigruppo del Polo una bozza di accompagnamento al lavoro di revisione del bilancio - in corso. Tre le tesi sostenute. Primo: «Il concetto di "disavanzo" è inesatto, è più corretto parlare di sottostima del Fondo sanitario regionale che non può più accontentarsi di una quota pro capite di circa 1 milione e 800 mila lire ma deve attestarsi almeno su 2 milioni, allineandosi alla media del Nord Italia». Secondo: «Le risorse finanziarie impegnate per la sanità piemontese nell'ultimo triennio non risultano allineate a quelle delle altre Regioni del Nord Italia in quanto il nostro rapporto spesa sanitaria-Prodotto Interno Lordo è pari al 5,21%, mentre la media del Nord Italia è del 5,71». Terzo: «La differenza dello 0,5% del rapporto spesa sanitaria-Pil (circa 800 miliardi) corrisponde alle ulteriori necessità finanziarie piemontesi rispetto alle attuali quote del Fondo sanitario regionale riconosciute dal mini-

stero». Ma com'è spiegata l'esistenza di questo deficit? Tutto nasce dalla necessità di portare la spesa ospedaliera e quella territoriale allo stesso livello. Attualmente, infatti, la prima e dieci punti percentuali più alta della quota fissata nazionalmente (47,5%), mentre quella territoriale è decisamente più bassa. Spiega l'assessore: «Se fosse stata imposta una drastica riduzione dell'attività ospedaliera finalizzata al pareggio di bilancio, a fronte di un'assistenza territoriale che necessita ancora di una robusta crescita rispetto al fabbisogno, avremmo lasciato i cittadini piemontesi senza i livelli adeguati di copertura sanitaria. Da qui la decisione di accettare nel breve periodo una crisi finanziaria dovuta ad un aumento della spesa per l'assistenza territoriale».

A conferma di queste tesi D'Ambrosio sciorina una serie di dati sull'aumento della spesa per l'assistenza sanitaria di base nel biennio 1997-98 che portano ad uno sfondamento pari a 320 miliardi di lire. A questi si aggiungono altri 109 miliardi della spesa farmaceutica, 53 del personale e 224 di beni e servizi. Per D'Ambrosio il deficit è di 850 miliardi ma occorre evidenziare come il miglioramento dell'offerta sanitaria non sia sfuggito ai piemontesi.

La colonna tra Bardonecchia e Oulx ha raggiunto i dieci chilometri, situazione normalizzata dopo le 18

Bloccata la statale del Frejus

Manifestazione in Francia, lunghe code

Amedeo Macagno

L'ARMISTIZIO

È rivolta nella vallata della Maurienne. Contro i tir accusati di inquinamento atmosferico ed acustico. Ieri dalle 13,30 sino alle 17,30 sono scesi in strada i rappresentanti dell'associazione ambientalista «Région de Modane d'Iniziativa». Hanno bloccato l'imbocco del tunnel del Frejus. La galleria chiusa e dopo meno di quattro ore ha causato una coda lunga circa dieci chilometri da ambo i versanti. Nel versante italiano la coda da Bardonecchia è arrivata sino ad Oulx.

Per impedire un peggioramento della situazione molti tir sono stati bloccati anticipatamente dalla polizia stradale presso il piazzale dell'autoporto di Susa. Una protesta francese si sono uniti anche alcuni metalmeccanici di una fabbrica di Saint-Jean de Maurienne. E oggi si replica. Il tunnel sarà chiuso dalle 9,30 alle 12, ma mentre nella giornata di ieri il blocco è stato totale, oggi l'accesso è

CREATINA

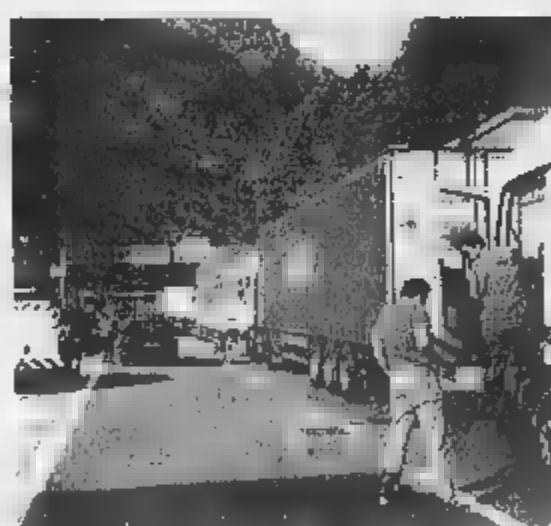
Iniziato il primo processo

Primo processo, ieri, nato dall'inchiesta sulla creatina nel mondo dello sport. Imputato è Michele Frate, 58 anni, responsabile dell'azienda, la «Scarlata di Peschiera Borromeo», nel Milanese, che commercializza il Neadyn Creatina: un prodotto che nell'agosto del 1998 gli ispettori dell'Asl, trovarono anche nel centro sanitario del Torino calcio. Le ditte indagate per il problema-creatina sono più di una cinquantina. In questo caso, l'accusa è di frode commerciale: per la vendita del prodotto con quel dosaggio di creatina era indispensabile un'autorizzazione del Ministero della Sanità. In aula ieri ha testimoniato Raimondo Romanazzi, uno dei collaboratori «di punta» del procuratore Geninello, che ha parlato delle norme che regolano la materia e dei risultati ha portato l'inchiesta. «Dimostreremo di essere estranei a questa vicenda» precisano dall'azienda milanese.

consentito da ambo le parti alle autovetture.

Non è la prima protesta francese contro lo smog da tir. Quest'anno se ne sono svolte altre due, rispettivamente nel mese di giugno e luglio. La prima nel Brianzone, al valico del Monginevro, e la seconda al Frejus. Le proteste, tutte auto-

riizzate dalle autorità francesi, vogliono segnalare il vertiginoso aumento dei mezzi pesanti dopo la chiusura del tunnel del Monte Bianco con conseguenze negative per l'ambiente. Secondo i dati Sital, la società che gestisce traffico ed autostrada del Frejus, sono circa 4200 i tir che passano di lì tutti i giorni, il



La lunga coda sono stati costretti gli automobilisti ha provocato molte proteste. Le autorità italiane sono state costrette a bloccare il traffico per evitare incolonnamenti nel tunnel

58 per cento in più degli altri anni. Bisogna aggiungere a questi quelli che percorrono l'autostrada sino ad Oulx e che da qui per raggiungere la Francia scendono la statale 24 del Monginevro. Difficile da quantificare, ma pare che questi siano circa un migliaio al giorno.

«Da quando è stato chiuso il bianco per gli autotiranti le uniche vie per raggiungere la Francia sono Ventimiglia, il Monginevro e il nostro tunnel del Frejus: presto spagato quindi il vertiginoso aumento», dicono in Sital e continuano: «D'altronde questi tir dobbiamo farli

passare da qualche parte». Secondo gli ambientalisti d'oltralpe è necessario trovare una soluzione a questo tipo di inquinamento: «I tir li abbiamo sempre avuti, ma ora si sta esagerando, siamo d'accordo che in Italia come in Francia l'80 per cento delle merci viaggiano sui tir, ma non è logico che questi transitino tutti qui». Anche a Bardonecchia, peraltro, vi erano state proteste e denunce alla magistratura fin dai giorni successivi alla chiusura del bianco. Nei giorni senza vento era uvertibile l'incremento della cappa di smog.

La Cisl e la Finanziaria

«Occupazione»

Barra un patto per Torino»

Dopo il patto regionale per lo sviluppo - sottoscritto a maggio con l'allora ministro Bassolino - è ora necessario un patto torinese che riesca a creare occupazione. E' quanto chiede la Cisl torinese che ieri, nell'esecutivo, ha analizzato il tema della finanziaria. Dice il segretario Toni Delessandro: «Noi pensiamo che si debba fare una finanziaria che favorisca lo sviluppo anche arrivando a un taglio, come previsto nel patto di Natale, di due punti di Ipeps». Aggiunge: «Bisogna superare un dibattito ideologico sulla flessibilità - per questo non voglio dare un giudizio sull'accordo di Milano - e capire come far trovare lavoro ai giovani torinesi e alle persone che il posto l'hanno perso e hanno più di 40 anni. Ma il patto deve partire dal presupposto che non tutte le realtà - uguali e quindi eguali non possono essere neppure le risposte. Ci sono quartieri di Torino dove la disoccupazione giovanile è oltre il 20%, altri dove è sotto l'8». Conclude: «Formazione e incentivi devono essere calibrati a seconda della situazione».

Per gli appalti sospetti

A giudizio

ex dirigente del municipio

E' cominciato ieri in prima sezione del tribunale (presidente Bellone) una richiesta di patteggiamento il processo per le irregolarità nell'appalto per il trasporto dei ragazzi disabili al Comune di Torino. Gli imputati sono: l'ex dirigente Giancarlo Dolcetti, allora responsabile del Progetto speciale del Comune, coinvolto anche in un altro filone di inchiesta su forniture irregolari (l'udienza preliminare è fissata il 29 ottobre), il funzionario comunale Romeo Lazzari e Luigi Giaretti, procuratore di un'azienda, la Giesse- auto, che sarebbe stata favorita nel 1995 nell'assegnazione della commessa. Per l'accusa, la Giesse si aggiudicò la gara per 150 milioni a trattativa privata, senza alcuna concorrenza. E stato proprio Giaretti a proporre al tribunale - pena di sei mesi di carcere convertiti in un anno di libertà controllata, l'accusa, sostenuta dal pm Cristina Bianconi, è di abuso e turbativa d'asta. Gli imputati però negano che siano state commesse irregolarità.

scoprire le cucine d'arredamento

NUOVE CUCINE

in lire

NUOVO NEGOZIO

cucineria

cucine d'arredamento

by Veneta Cucine

Via San Maurizio 7
[angolo via Gorizia] tel. 011 32 72 517

L'Assessore al sistema educativo e il Provveditore agli Studi di Torino ci scrivono: «In merito alla lettera con titolo "Aule vuote e studenti fuori sede", siamo ancora una volta costretti a precisare che le aule della succursale della media Lorenza del Magnifico sono tutt'altro che vuote. Questa affermazione, al contrario di quanto dicono i genitori del Gioberti, non è frutto di uno studio teorico sulle planimetrie, ma di più sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune per verificare il reale utilizzo dei locali di via Sant'Ottavio 7. L'ultima verifica è avvenuta il 10 settembre di quest'anno. «Le relazioni di questi sopralluoghi sono state esaminate anche dal Provveditore agli Studi che ne ha verificato la congruenza con le norme relative all'assegnazione dei locali alle scuole».

Il ritenuto fosse possibile penalizzare i bambini della scuola media è un'ulteriore riduzione di spazi, né tantomeno con un trasferimento altrouo, considerato che nella vasta e popolosa zona compresa tra corso Vittorio Emanuele, via Roma, corso S. Maurizio e il Po la sede di via S. Ottavio 7 è l'unico edificio in cui è possibile ospitare i bambini che intendo-

Specchio dei tempi

«In via Giulia di Barolo undici aule per il Gioberti» - «Come vivere una pensione di 777 mila lire ed un affitto 320mila?» - «I soliti approfittatori» - «Occorrerebbe trovare un automatismo»

«frequente la media pubblica».

«Grazie alla sollecitudine con cui i nostri uffici hanno provveduto ai lavori necessari e alla disponibilità degli insegnanti e del preside della Lorenza il Magnifico nei giorni scorsi abbiamo assegnato al Gioberti due aule in più nell'edificio di via Sant'Ottavio 7.

«Il Gioberti peraltro non "si" dovuto trovare un'altra scuola che ne ospitasse le classi", in quanto il Comune ha messo a disposizione della Provincia (competente per le Superiori) undici aule nella scuola di via Giulia di Barolo 33, distante poche centinaia di metri e il decreto del Provveditore del 16 luglio '99 assegnava tali aule al Liceo Gioberti.

«Tale se può garantire una sistemazione stabile a una scuola che pensa di avere nel pros-

futuro 35 classi, numero che giustifica anche l'impegno assunto dall'Amministrazione Scolastica per il funzionamento di un II Laboratorio linguistico».

Paola Pozzi
Marina Bertiglia

Una lettrice ci scrive: «Sono assistita dal Comune, il misero assegno che fino a due mesi fa consisteva in 183.000 lire ora mi è stato ulteriormente ridotto a 170.000; l'ho atteso due mesi, privandomi perfino del cibo e a nulla sono valse le mie richieste di aiuto all'assistente sociale e mi sono affidata, la sua risposta "non posso farci niente è così e basta!".

«Non sono in grado di fare quasi più nulla autonomamente, le gambe mi sostengono, le sono deformate sono continuata fonte di sofferenza per i dolori che mi procurano. Per

ogni piccolo servizio, devo pagare. La gente non è tenuta a badare ad una persona anziana di 86 anni e io non lo pretendo perché la dignità me lo impedisce.

«Ho un ronzio, bello e affettuoso, la mia unica compagnia. «Alle volte la solitudine è la disperazione di sentirsi incapaci di provvedere a se stessi, di essere ignorati dal mondo, bistrattati dalle istituzioni, ha perfino indotto a desiderare di morire. Piango, piango sola con le mie infermità, atterrita dall'indifferenza.

«Come si può vivere con una pensione di L. 777.700 pagando un affitto di L. 320.000, più bollette e tante altre spese?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Alcuni disabili vivono agli arresti domiciliari per i tagli

operati ai servizi di trasporto loro destinati.

«Ci sono però alcuni furbi sanissimi che usufruendo dei permessi di sosta gratuiti rilasciati a disabili anziani che non escono più da anni, posteggiano beatamente gratis».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Venerdì 17 settembre, ora 12,30. All'incrocio tra corso Duca degli Abruzzi e corso Einaudi, un tram della linea 10 tranviaria accidentalmente un cavo dell'alimentazione che cade sulla pista ciclabile sprigionando scintille, fiamme e fumo per alcuni minuti. Sul luogo dell'incidente accorrono prontamente addetti Atm e mezzi della polizia che bloccano il traffico.

«Mi viene spontaneo domandarmi: sarebbe successo se il cavo fosse caduto su un passante? Per quale motivo esiste un dispositivo che blocca immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica in evenienze del genere? Che rischio corrono automobilisti, ciclisti e pedoni che transitano sotto le linee del tram? Mi auguro che i dirigenti dell'Azienda dei trasporti trovino una soluzione «be tranquillizzante».

Claudia Forti Trabucco

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Martinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un «interesse» del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli o comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - veglierà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero garantire la riuscita: a partire dalla psicologia, «che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel

dell'anno», ha spiegato Eleonora Artesio. «Si tratta di mettere in «mondi diversi» modo di favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà». Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spicci e della Fenacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

■ loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in via Roero di Cortina 2 oppure, già oggi, all'ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Ferrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«Ho voglia di casa»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

E' difficile per uno studente trovare un alloggio?

«Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come si sistemano?

«Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio più mio».

Domenico Gervasoni
studente di Rivarolo



Ti piacerebbe abitare con un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, io ho una nonna che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio la persona della sua età».

Saresti disposto a fare da padrone di casa?

«Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Saladin, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterebbe favorevolmente la proposta?

«Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Saladin
pensionato
favorevole allo scambio



Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

E' polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e non, mirate agli studenti dell'ateneo di via Po e del Politecnico, e che è finanziato dal Comune (circa 800 milioni) con il tasse dei corsi. Giuseppe Rutto, docente di Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Bertolino incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait-d'union tra l'ateneo e il Cus) si è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera al «Mondadori», ai membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che è successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le ripetute richieste», avrebbero consegnato carte catturate le quali le attività erano praticate in modo irregolare, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo. Insomma: carte dalle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

OMICIDIO

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti i testi i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo lei era molto vicina perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla». L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso la convivente. In carcere a Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava in quel periodo della semilibertà e in qualche week end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bologna. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa.

indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (detti dal Cus nazionale) funzionano. Ma siamo pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ordine e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, occorre maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che «se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto», mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, «poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università. Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergessero scorrettezze le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano stati».

Diretto verso il Sud

Avvia rapito

Limbo nomade

Preso in Italia

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino, ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito un giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiato ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «E' mio figlio, non lo vedvo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti andati a prenderlo, lo avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Mascaro

A VEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea «il primo atto contro il comando d'impresa». Fu un feroce delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori condannarono subito, con fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Moscatelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzachi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, alla carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino del palazzo: «Hanno ammazzato un ». Due minuti dopo gli agenti di una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso Massimo d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, inginocchiato, una donna con un goliardo di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia a quadretti: «Ho mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. Lei scosse il capo: «E' inutile, lasciate stare, ora mi non serve più, lasciatemi stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricopri l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «E' assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto ci dà forza e coraggio ed il risultato che hanno ottenuto è l'opposto a quello cui essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili in quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

The British Council

L'ente britannico per le relazioni culturali

corsi di lingua inglese
1999-2000

*Corsi standard per adulti e ragazzi
*Corsi di Business English
*Corsi di conversazione
*Corsi multimediali
*Corsi specialistici e aziendali
*Corsi di preparazione per gli esami di Cambridge

TOTAL salotti

aperto
la Domenica
pomeriggio!

lire 980
Iva e trasporto

Frossasco

Verona

Caselle

Moncalieri

Ritiro e valutazione usato.
Pagamento dilazionato
a tasso zero!

(tutti i prezzi sono Iva inclusa)

per informazioni
tel. 011/352.866



Lega Navale Italiana

tel.011.6197643 0337.212066

Corsi di vela

Dal 23 settembre

DERIVE ragazzi e adulti OPTIMIST bambini
CORSO CABINATI REGATA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - CASUALS

veste bene veste tutti
taglie tutti

A PREZZI MAI VISTI!

Via Frejus, 13 - Torino

GIORGIO ARMANI

E' la novità del nuovo contratto del commercio: nel '99 il 63% dei nuovi impieghi riguarda contratti a tempo

Il sabato dell'universitario

Al lavoro nei negozi anche solo 8 ore

Marina Cassi

In negozi, supermercati e farmacie gli studenti, non per studiare, ma per lavorare: ora momenti di punta del sabato. Faranno otto ore e basta: un part-time riservato solo a loro e detto, in gergo sindacale, «verticale». E' la novità maggiore del nuovo contratto collettivo del commercio, che riguarda un milione e 300 mila addetti - firmato dopo sette mesi di trattativa. Una forma di flessibilità che, per una volta, non si scarica sul lavoratore, ma crea un piccolo posto per i ragazzi che possono così guadagnare qualcosa per pagare gli studi, sul modello degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti dove quasi tutti gli studenti fanno qualche lavorino.

E' anche un segno quanto si sta cambiando il lavoro e di come forme nuove, impensabili fino a pochi anni fa, ora siano accettate. E' positivo il giudizio di Anna Canto della Filcams-Cgil, che spiega: «C'è in alcuni accordi aziendali, ad esempio a Euronormato, si era contrattata questa forma di part-time, di otto ore o di 4 il venerdì e 4 il sabato». Prosegue: «Alle aziende è molto utile e sono anche ai lavoratori perché si può riuscire a organizzare il lavoro in modo da avere almeno qualche sabato libero all'anno o a evitare un aggravio di orario il sabato quando, nella grande distribuzione, le ore di punta si sono spostate verso il tardo pomeriggio. Il part-time di otto ore il sabato oltre agli studenti lo potrà fare anche un dipendente di un'ultra ditta che abbia a sua volta un contratto a part-time che gli lasci libero il sabato».

Canto ricorda che il contratto - di cui la Filcams discuterà in un attivo dei delegati venerdì in corso Sicilia - prevede anche l'innalzamento del part-time minimo da 12 a 16 ore la settimana e un miglior pagamento dei cinque mesi di astensione obbligatoria per maternità.

Positivo il giudizio anche del presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria: «E' un passo in avanti, anche sarebbe stato più utile non fissare come giornata solo il sabato, ci sono negozi per i quali l'emergenza può essere in altre giornate. Ma è comunque qualcosa. Gli studenti potranno servire non solo nella grande distribuzione, ma anche per i negozi ad esempio per le consegne».

Un solo giorno di lavoro la settimana, part-time di 16 o 20 ore distribuite in più giornate; nel commercio, anche in altri settori, la flessibilità del lavoro è molto elevata e i contratti a tempo indeterminato, il buon vecchio «posto fisso», una chimera. Una tendenza che si diffonde rapidamente: nei primi mesi del '99 delle 72.672 persone avviate al lavoro in provincia di Torino il 63,3 per cento lo è con un contratto a tempo, il 14,7 con il part-time a tempo quasi inesistente in Italia. Rispetto

allo stesso periodo del '98 gli avviamenti a tempo sono cresciuti del 5 per cento.

Però secondo l'Istat su cento occupati piemontesi solo sei hanno un'occupazione temporanea (contratti a termine veri e propri, contratti di formazione, interinale, apprendistato). E secondo l'ufficio studi dell'Unione industriale il lavoro «atipico» - che comprende anche i lavoratori parasubordinati - in Italia è inferiore agli altri Paesi europei. In tutto è il 18%, in Gran Bretagna il 29, in Francia il 21, in Germania il 26.



Con il nuovo contratto del commercio sono previsti orari particolari che agevoleranno gli studenti a caccia di un lavoro con il quale pagarsi gli studi

Rottamazione

Gli indennizzi dal 1° ottobre

La chiamano rottamazione dei negozi. E' un procedimento grazie al quale i commercianti che restituiscono le licenze possono usufruire di un indennizzo erogato dal ministero dell'Industria e che varia dal 10 al 15 milioni a seconda della tipologia. Sono in molti in questi giorni che si recano alla Camera di Commercio per avere informazioni. Intanto la domanda si potrà presentare dal 1° ottobre. Ne potranno beneficiare sia persone fisiche che soci di società di persone, titolari, alla data del 9 maggio '98, di esercizi di vicinato di vendita al dettaglio, cioè quelli che avevano alla data del 9 maggio '98 una superficie di vendita non superiore a 150 metri quadrati nei comuni con popolazione residente inferiore ai 10 mila abitanti e 250 metri quadrati nei comuni con più di 10 mila abitanti. I richiedenti poi, dovranno aver cessato l'attività di vendita al dettaglio nel periodo tra il 9 maggio '98 e l'8 maggio 2000 e aver consegnato al comune l'autorizzazione per l'esercizio. Inoltre essere stati iscritti all'Inps, per cinque anni senza interruzione, nella gestione per gli esercenti di attività commerciali. Per altre informazioni e per la modulistica necessaria: Ufficio Formazione e Assistenza Imprese della Camera di Commercio (tel. 0115/16580). Anche l'Ascom è a disposizione degli iscritti: via Massena 20, tel. 0115/16225. (b. not.)

Parola d'ordine: specializzarsi

Dopo la «Bersani» nati 941 punti vendita

Barbara Notaro

Piccole botteghe chiudono, piccole botteghe aprono. E il bilancio è positivo. Se a Torino hanno tirato giù la saracinesca 797 negozi, di contro sono nati 941 gli esercizi che hanno iniziato un'attività. La riforma del commercio, firmata dal ministro Bersani o che sostanzialmente prevede la liberalizzazione delle licenze, ha portato fortuna sotto la Mole. Al contrario di quanto è accaduto un po' in tutto il Nord, in particolare a Milano e in Lombardia, dove da aprile a oggi è scesa un'ombra di incertezza e di crisi sul piccolo commercio. Torino, pertanto, a maggior ragione sembra essere un'isola felice. Dal 24 aprile a oggi si contano nel dettaglio 111 nuovi alimentari, 793 non

alimentari e 47 vendite specializzate.

A fronte però del dato, in sé sicuramente positivo, c'è da rilevare che le classiche attività commerciali sono sempre più in crisi e che, secondo quanto emerge dall'ufficio credito dell'Ascom, la parola d'ordine è specializzazione. Chi cioè si è dato o vuole darsi al commercio e aprire un negozio, deve scegliere la strada del settore a nicchia. Un portorosso questo, seguito anche da chi un'attività ce l'aveva già e che, a causa della concorrenza o della grande distribuzione, ha dovuto fare di necessità virtù. E' il caso di Emanuela Marsaglia, che ha trasformato la sua profumeria di corso Dante in un negozio di aromaterapia e altro. Scompaiono infatti le profume-

rie, incapaci di sostenere gli sconti dei grossi negozi, faticano a chiudere gli alimentari tipo, come i negozi di frutta e verdura. Lo stesso discorso vale per abbigliamento, calzature e gioielli. «Ma», racconta dall'ufficio credito dell'Ascom, «sono gli stessi che tirano o per i quali abbiamo richieste di finanziamento». A patto di diversificarsi. Nel concreto, un negozio di giocattoli non può permettersi di avere di tutto un po'. Se ha solo giochi di legno, o da tavolo, o tutti i trenini elettrici che sono in commercio, il successo è garantito. E infatti negli ultimi quattro mesi in città sono stati aperti 3 negozi di collezionismo. In quest'ottica pure la più classica delle profumerie può far quadrare i conti, però

attira le clienti anche l'estetica o gli attrezzi da palestra.

Così pure anche la gastronomia o se tra i suoi scaffali tiene prodotti biologici. Non per niente da aprile a oggi sono ben 111 gli esercizi che hanno aperto i battenti sotto la dicitura alimentare. Ma di questi molti hanno saputo diversificare l'offerta.

Un esempio particolare è per certi versi unico è quello di Kwonjun-jin, in via dell'Arcivescovo. Un negozio che vende solo prodotti alimentari giapponesi e che ha riscosso il favore dei torinesi in misura tale da far decidere ai proprietari di ampliarli e di fornire anche un servizio di take away di sushi e altre specialità nipponiche.

Ci sono poi stati dei negozianti torinesi che hanno sfruttato

elementi estranei alla loro specifica attività. Sono quelli per esempio che hanno aperto bottega nel quadrilatero latino, una zona in forte recupero edilizio. Ristorando nel settore alimentare due di questi sono il Bagatto e i Tre galli di via Sant'Agostino. Si tratta di enoteche dove però è possibile assaggiare il vino che si desidera comprare, magari accompagnato da una scheggia di formaggio.

Ma il dato confortante riguarda solo il presente. All'Ascom infatti continuano a pervenire richieste di informazioni e finanziamenti. Da febbraio sono stati 778 quelli che si sono rivolti a vario titolo all'Associazione commercianti. Insomma sembra che i torinesi vogliano diventare un popolo di bottegai.

PRIMA
AUTO AL MONDO
CON **1.8** LITRI AL MONDO
E FRIBATA **1.8** LITRI AL MONDO
"ANTI-PANIC"

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON MULTISTABILITY
SYSTEM
SULLE 4 RUOTE.

PRIMA
1.8 LITRI AL MONDO
CON CAMBIO CVT
HYPERTRONIC AUTOMATICO
CL.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LEI, NESSUNA.




NUOVO MOTORE 1.8 16V A INIEZIONE INIEZIONE
TARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CUMULAZIONE AUTOMATICA
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
COPPIA CHIAVI CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto che prima, un bullo avanti nella tecnologia che la presenta nel terzo millennio. Il suo cambio Hypertronic, per esempio. Poi guidare in prima linea c'è la guida automatica e quando volete divertirti, con un semplice movimento inserite il cambio sequenziale a 6 marce. Così sfrecciate sempre al meglio le più svariate di Primera Mark 3. Primera Mark 3 è un'automobile tecnologica su 4 ruote che offre agli automobilisti una vettura di livello Nissan in anticipo sui tempi, per migliorare la vostra vita a bordo di un'auto.

PROVATELA PER PRIMI NEI CONCESSIONARI NISSAN
SABATO 20 E DOMENICA 26 SETTEMBRE.

DA L. 32.750.000 CHIAVI IN MANO.

PRIMECAR TORINO - Corso Lecce, 66/R - Tel. 011/7710860

NUOVA Supercar CHIERI (TO) - Via S. Silvestro 4 - Tel. 011/9470272

SAICAR

V. Rivalta 33 - MAPPANO - Tel. 011/2624881 - (A due passi da Torino) - UNICA



Giornata europea dell'Ambiente. Nella Ztl il divieto di accesso allungato fino alle ore 13

Pedoni, rivincita dimezzata

Come muoversi nella città senz'auto

Sia guerra ai motori e agli scarichi, almeno per un giorno. Anzi nemmeno, considerato che sotto la Mole il «pacchetto» di misure legate alla Giornata europea dell'Ambiente non su-
 — la mezza giornata. Solo un assaggio, dunque, frutto di una mediazione fra Comune e commercianti accompagnata da polemiche e divisioni all'interno della stessa giunta. Sul fronte dell'opposizione, An manifesterà oggi la sua contrarietà con una «passeggiata equino-ciclistica» alle 10 i consiglieri si troveranno in piazza San Carlo con cavalli e biciclette. Soddisfatta la Federazione motociclistica italiana, disponibile a valutare con i Comuni «piani del traffico a misura umana». Ecco come muoversi.

La zona a traffico limitato che perimetra una parte del centro storico (vedi tabella) comincerà come ogni giorno alle 7,30, ma continuerà fino alle 13 (anziché concludersi alle 10,30 come di consueto). A controllare le 19 porte d'accesso un centinaio di vigili. Chi possiede il permesso per entrare (a Torino, su 600 mila auto sono soltanto 25 mila i tagliandi) non potrà varcare la soglia del cuore cittadino. Nel resto della città, invece, si viaggia regolarmente. **TRAM E BUS GRATUITI.** Tutti i mezzi pubblici saranno gratuiti, dalla prima all'ultima corsa (dalle cinque a mezzanotte). Nell'area



dei Comuni della cintura (quelli che utilizzano l'abbonamento «Formula») e sulle linee suburbane Atm i titolari di un biglietto valido potranno essere accompagnati da altre due persone che viaggeranno gratis. Grugliasco blocca oggi il suo centro storico dalle 7 alle 19; a Venaria chiusa via Mensa (7-16) e Garibaldi, fra piazza Vittorio e via Iseppon (9-11). **CASI URGENTI.** Ambulanze e veicoli di soccorso circoleranno indisturbati. Per i casi urgenti (malati residenti nella Ztl che devono recarsi in ospedale sull'auto

E i consiglieri comunali di An (contrari al blocco del traffico) organizzano una protesta con cavalli e biciclette che partirà da piazza San Carlo

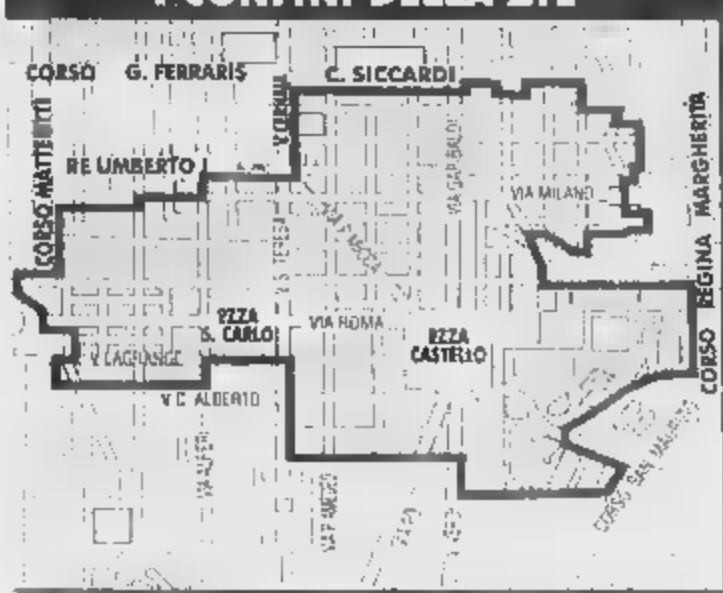


Saranno messe a disposizione numerose auto elettriche nella città oggi in mano ai pedoni

di accompagnatori senza il permesso i vigili autorizzeranno il passaggio. Ma annoteranno la targa e si riserveranno di indagare sulle motivazioni. **SANITÀ.** Diventerà isolata pedonale dalle 7,30 alle 17. Saranno a disposizione biciclet-

te (in affitto gratuito) e veicoli elettrici. Compresi i curiosi «nascisti» che presto potranno essere noleggiati in punti fissi della città come già accade per la Panda di «Elettra Park». Sempre nella piazza, si organizzerà uno stand illustrativo sull'edu-

I CONFINI DELLA ZTL



cazione stradale, un bus trasformato in aula scolastica, un percorso di «prova didattica» con scolaresche, tre aree per il gioco della pallavolo e un campo da basket. Seguiranno percorsi ad ostacoli per pattinaggio a rotelle, danza e musica dal vivo a cura di «Aves-Arte Co». Anche Radio Torino popolare e Radio Flash parteciperanno alla giornata: la prima organizzando attività ricreative e laboratori ambientali di manualità, la seconda con una diretta. Legambiente-Circolo Ecopolis, infine, proporrà lo show di suonimi-albera che sensibilizzeranno il pubblico sui mezzi di trasporto alternativi. Attenzione: il concerto del gruppo «Free Style», previsto in piazza Castello, è stato spostato in piazza Carlo Alberto (ore 21). **AUTO ELETTRICHE.** Potranno essere noleggiate anche in altri

punti cittadini: a partire dall'aspra di piazza Vittorio e lungo il percorso di via Principe Amedeo, via Roma, via Maria Vittoria, via della Rocca. In piazza Vittorio saranno presentati i nuovi modelli di veicoli elettrici sul mercato.

A Parco Michelotti verranno presentate la tabella elettrica, biciclette e giochi solari ad accumulazione energetica. In cartellone una mostra a tema e un programma di animazioni per bambini.

PALAZZO CIVICO. In Sala Congregazioni (ore 17), a cura dell'Ises, è prevista la presentazione del «Velocità» il divertente gioco a pedali e motore elettrico. Presenti gli assessori Vernetti e Corsico.

INFORMAZIONI. Per informazioni, tel. 011/442.31.53-3218 (Divisione Ambiente e Mobilità). (ale. mon.)

BIANCA & NERA

COLLEGNO, CN. Un unico impianto di compostaggio e un solo inceneritore per la cintura ovest di Torino e per la Val Susa. E' questo il frutto della collaborazione tra il Cidm di Collegno e quello della Val Susa, siglata dai due presidenti delle rispettive assemblee consortili Umberto D'Ottavio e Bruno Gonella.

GRUGLIASCO. Stop alla cassa integrazione straordinaria: l'accordo tra Bertone e sindacati è stato siglato ieri mattina all'Unione Industriale. Nei prossimi mesi 500 dipendenti saranno coinvolti nella cassa integrazione ordinaria.

PUBBLICITA' PREMIATA. Il «Castorino» che attraverso i cartelloni pubblicitari sparsi in città spiega ai torinesi i cantieri e i lavori messi in opera dal Comune, è stato premiato dall'Associazione italiana pubblicitaria. Il castorino inventato dall'agenzia Feeling Comunicazione si è aggiudicato, tra tutte le campagne di utilità sociale, il secondo premio, ex aequo con Abruzzo Promozione. Torinese mentre il riconoscimento più importante è andato alla città di Roma.

ANIMALI ABBANDONATI. Una giornata di sensibilizzazione a Torino, per don Nicolino Valeri, sacerdote ottantenne che da tempo si occupa di animali abbandonati accogliendoli nel suo rifugio di Ostia. Oggi il sacerdote romano, che non può più accudirli per problemi di salute i suoi 40 cani e diversi gatti, lancia un appello a privati e associazioni. Dalle 15 alle 18 incontri giornalieri nella sede (ai di via Barbours 1, mentre dalle 21 alle 22,30 una conferenza pubblica).

SAN LUIGI. In riferimento all'articolo pubblicato ieri dal titolo «Concesso l'appalto in cambio di regali», l'ospedale San Luigi di Orbassano precisa che Piero Fantini è dipendente dell'ospedale di Giaveno, e che con il San Luigi ha avuto esclusivamente un rapporto di consulenza per 5 settimane dal '82 al '95.

PONTI SULLA DORA. E' stato approvato il progetto definitivo per il risanamento dei ponti sul fiume Dora, che prevede interventi con un costo complessivo di un miliardo e mezzo. I ponti interessati sono quelli dei corsi Umbria, Svizzera, Potenza, Regina Margherita, via Cigna e via Livorno.

DIRITTA MEDITERRANEA. Se ne parlerà a Torino, a partire da domani e fino a sabato, nel corso del convegno organizzato dalla Fondazione Isde di Lunera presso l'Hotel Jolly. Ambasciatori. Numerosi gli interventi previsti di ospiti stranieri, da Spagna, Grecia, Giappone, Inghilterra e Irlanda. I lavori si apriranno domani alle 14,30.

ACQUE FERROVIOSE. Un convegno sulle proprietà delle Fonti minerali di Gressio Reale e in programma domenica prossima, alle ore 9 presso il Ca dal Most, organizzato dall'associazione naturalistica Locorosso. Si parlerà delle proprietà terapeutiche delle acque che sgorgano dalle Fonti, ad elevato contenuto di ferro, alla luce di recenti analisi effettuate da un gruppo di esperti.

GRUGLIASCO. Dopo otto mesi di chiusura per lavori di ristrutturazione ha riaperto la scuola elementare Pascoli. Le cinque classi trasferite dalla Gari, hanno così potuto tornare nella sede di via Tighetto.

La Provincia ha realizzato un utile manuale

Immigrazione, leggi tradotte per i cinesi

Quarantotto pagine in cinese, ad hanno dei cittadini cinesi che hanno trovato una «nuova casa» nel nostro Paese - solo a Torino sono 1582, clandestini esclusi, quarta comunità straniera per numero - allo scopo di orientarli nel panorama delle norme italiane per conoscere e comprendere i propri diritti e doveri. E' nato così il primo manuale pratico sulla legge 40/98 per l'immigrazione su iniziativa del Dipartimento di solidarietà sociale della Provincia in collaborazione con lo studio China consultant e l'Associazione studi giuridici sull'immigrazione.

La scelta dei cinesi come destinatari del manuale è da ricercare nella caratteristica vita riservata e chiusa che conducono all'interno della loro comunità, anche per scarsa conoscenza di una seconda lingua, pur con il desiderio di integrarsi nella realtà italiana per crearsi una seconda vita. La pubblicazione è stata realizzata anche con la semplice struttura cinese della «domanda-risposta», tipica

dei cinesi. Il manuale è stato presentato ieri a Palazzo Cisterna dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore alla Solidarietà sociale, Maria Pia Brunato, con il consigliere generale della Repubblica popolare cinese a Milano, Gao Cumming.

La pubblicazione è stata stampata in 5000 copie che verranno distribuite in massima parte attraverso i canali interni delle comunità cinesi: mille copie saranno diffuse in provincia di Torino con uffici stranieri, Comuni, Comunità montane e consorzi. Nel manuale, che esce in occasione dei 50 anni della Repubblica popolare cinese, sono contenute le norme che regolano l'immigrazione in Italia, norme e regolamenti della vita sociale, informazioni utili per orientare la vita quotidiana, dalle opportunità abilitative al Servizio sanitario nazionale, all'ordinamento scolastico, ai diritti dei lavoratori e alle modalità di acquisizione della cittadinanza. (g. b.)

Difficili le indagini dei carabinieri sull'assassinio dell'ex muratore di Moncalieri

E' sparito il «tesoro» del pensionato

Pista romena per il delitto

Giacomo Bramardo
Angelo Conli

E' sparita una fortuna dalla soffitta di Nicodemo Bruzese, l'ex muratore soffocato dal nastro adesivo dopo aver patito un furto nella sua palazzina di corso Moncalieri. Contanti per decine di milioni e, probabilmente, anche buoni del tesoro e oggetti in oro che l'uomo gelosamente conservava in un nascondiglio «supersicuro» nel sottotetto di casa. Il cottimista, legato come un salame sul letto, con nastro da patch sulla bocca e persino una zanzariera a bloccare i torace, avrebbe agguato per alcune ore, forse dalle 2 di notte sino all'alba, prima di spirare per asfissia. La vittima sarebbe arrivata dall'autopsia eseguita dal dottor Roberto Testi. I carabinieri del Nucleo Operativo stanno ora riordinando interrogatori ed indizi per evidenziare le piste possibili, che al momento sono ancora tre.

LADRI OCCASIONALI. E' l'ipotesi più semplice, ma anche la meno credibile ad una attenta lettura

L'autopsia conferma che la morte è avvenuta per asfissia dopo un'agonia durata molte ore



Nicodemo Bruzese è stato soffocato nel suo nascondiglio. Foto: A. Conli

dell'accaduto. Innanzitutto i malviventi sono entrati con le chiavi, «testimonianza della «preparazione» del colpo.

LADRI SU. Qualcuno, che conosceva bene il Bruzese, potrebbe essersi procurato copia delle chiavi e aver poi ispirato il colpo. Ipotesi plausibile, considerata la sicurezza dei ladri, ed anche la mancanza di volontà omicida. Un'altra ipotesi è che a colpire siano stati connazionali della moglie romena,

che avrebbero potuto carpire informazioni alla donna, riuscendo magari anche a fare un carico delle chiavi. Questa evenienza è, in qualche misura, confermata anche dalla notte scelta per il colpo, quella del sabato, cioè appena poche ore prima della partenza dei furloni per la Romania che, ogni domenica mattina a Porta Palazzo caricano sacchetti di merce diretta a parenti ed amici rimasti in patria.

OMICIDIO PASSIONALE. Inutile nascondersi: la moglie dell'uicese, Juana, è stata la prima sospettata da parte dei carabinieri. Esistevano potenziali presupposti per l'omicidio: nonostante il recente matrimonio, il rapporto fra i due era pessimo. La donna ha raccontato di essere stata spesso rinchiusa in una stanza, con il lucchetto alle porte, e che il marito da un po' di tempo voleva separarsi. Una situazione che poteva ispirare il delitto, considerato anche i pesanti vantaggi, anche economici, che questo dramma fine porterebbe alla donna. Ma la dinamica dei fatti e l'alibi della donna (parso buono, confortato da un racconto credibile) hanno levato consistenza alla pista passionale.

Confuse le prossime tappe dell'indagine. Considerato che non esiste una pista prioritaria e che si dovrebbe avere a che fare con ladri extracomunitari attualmente si confida soprattutto in qualche errore che i malviventi assassini potrebbero commettere, magari nella «questione» della refurtiva.

Nel palinsesto autunnale uno spazio considerevole sulla frequenza del 94.4 è dedicato alla musica

Rtl, notizia di ieri e di oggi con «La Stampa»

«L'informazione è una scelta vincente dei nostri programmi»

«I decenni volano, sono certi pomeriggi che non passano mai». Chi ha scritto questa frase forse non ha mai ascoltato la radio. Se poi, magari in macchina, in ufficio, lungo i viali torinesi, si fosse sintonizzato sulla modulazione di frequenza 94.4 avrebbe scoperto che i decenni volano sì, ma che a volte le cose non cambiano e che i pomeriggi tra informazione, attualità e buona musica corrono via verso sera in un battibaleno. Già perché su 94.4 si ascolta Rtl.

Una radio che dall'inizio della settimana se n'è inventata un'altra. Un appuntamento con la pagina della Stampa di 20 anni prima. Un'idea che ha entusiasmato gli ascoltatori, lasciandoli a volte sbigottiti per la ciclicità con cui tornano fatti e notizie. Anche il palinsesto autunno-inverno ha preso il via da pochi giorni. La programmazione ora va dalle 6 alle 24 ed è



messa in piedi da una squadra di una trentina di persone che si affannano e si divertono nella sede di via San Pio V, sotto gli occhi e le direttive di Orlando Ferraris. C'è poi chi sta per così dire in esilio in via Marengo, al primo piano del quotidiano La

Stampa. «Un esilio dorato e felice», commenta Federico Sirriani - perché si è a contatto con due realtà, quella della radio e quella del giornale». Rtl in sinergia con La Stampa, offre due appuntamenti quotidiani. Il primo dalle 6 alle 9,

quando per l'appunto si rievocano gli avvenimenti di vent'anni prima e si dà la rassegna stampa, nazionale e regionale, in anteprima rispetto a tutte le altre emittenti; il secondo, dalle 18 alle 21 per anticipare le notizie del giorno dopo. L'informazione, intesa come attualità da commentare con gli ascoltatori, ritorna alle 12 e va fino alle 15. Tre ore in cui si parla del fatto del giorno, sia di politica, di cronaca o di società. Sono in tutto 29 i notiziari che si mandano nell'etere dall'alba al tramonto. Ma c'è anche tanta musica e intrattenimento nel resto della fascia oraria giornaliera, mentre alle 21 scocca l'ora del notturno musicale.

Uno spazio che incontra il favore di tutti quelli che stanno tra i 30 e i 40, un punto cruciale della vita, suscitando emozioni e ricordi. E forse allora arriva il momento di rammentare che davvero i decenni volano.

Dal 30 settembre al 2 ottobre duemila delegati al congresso nazionale

Architetti da tutt'Italia al Lingotto

«Torino 2006? Occasione per tornare a progettare»

Barbara Notaro

Sarà stato un caso se il Quinto Congresso nazionale degli architetti si svolgerà a Torino dal 30 settembre al 2 ottobre al Lingotto. Un caso considerato che i prossimi Giochi invernali del 2006 si terranno in Piemonte. Ma comunque sarà questa l'occasione per cominciare a parlare di idee e progetti. Idee e progetti ai quali gli architetti torinesi tengono parecchio. Non per nulla venerdì 1° ottobre verrà presentata una mostra dal titolo «Dieci anni di concorsi di architettura in Piemonte e Valle d'Aosta» che porta un sottotitolo significativo: «Dimostrando i mondiali guardando alle Olimpiadi». Chiunque si occuperà delle Olimpiadi dovrà infatti tenere presente l'esperienza del passato. A cominciare dai mondiali di calcio che a detta dei più, tra i quali Lauretta Musso, presiden-

te dell'Ordine degli architetti della provincia di Torino, non hanno lasciato segni tangibili nella città e nelle infrastrutture urbane. «Ci auguriamo che si pensi a opere che servono anche quando l'evento sportivo sarà concluso», ha dichiarato Musso. E auspichiamo appunto che la scelta venga fatta in base alla selezione di progetti italiani e stranieri. Certo i tempi sono stretti. Non si tratta di sei anni, ma di quattro. Perché, a partire dal 31 dicembre del 2004, inizierà la fase di verifica dei lavori esecutivi.

«Non credo comunque», ha osservato Franco Botta assessore regionale alla pianificazione, «che tutto ciò che è stato fatto per i mondiali sia da buttare, e comunque sono io il primo a chiedere trasparenza e sicurezza». Botta ha poi ricordato che la Regione sta lavorando a un progetto legislativo grazie al quale i Comuni avranno maggio-

ri poteri sugli interventi rispetto ai piani regolatori: «Se tutto va bene, il Consiglio dovrebbe approvarla nel prossimo marzo».

Tornando al Congresso nazionale, diversi saranno i temi di dibattito e confronto tra i duemila delegati. In primo luogo il mercato, ma anche la formazione e l'occupazione. «Temi tra loro legatissimi», sostiene il presidente dell'Ordine nazionale degli architetti, Raffaele Sirica - perché, secondo le direttive europee, Comuni ed enti pubblici devono scegliere la qualità piuttosto che la convenienza. Sirica poi ha ricordato che l'Italia è un Paese in arretrato: almeno 50 anni rispetto al resto d'Europa. «Però il disegno di legge del ministro Molandri indica una positiva inversione di tendenza. Non dimentichiamo che la cura dell'urbanistica oltre a un fattore estetico crea sicurezza e posti di lavoro».

Nessun Comune vuole ospitare l'impianto. La Provincia: decisione a ottobre

Inceneritore, la battaglia del sito

La scelta ristretta ■ tre grandi aree: Poirino, zona Vaude o Chivassese

Antonella Perotti

Mentre si discute sull'opportunità o meno di fare l'inceneritore, la Provincia da per scontata la risposta (si farà) e va avanti nella ricerca del sito per l'area del bacino di Torino Sud-Est (estesa alla città, al Chierese, a Sesto e Chivasso). Il piano di Palazzo Giustiniani è entrato nella fase operativa. Ciascuna delle tre macro zone deve individuare il luogo per lo smaltimento dei rifiuti, e la raccolta dei dati operata dai Comuni è a buon punto, come conferma l'assessore provinciale Giuseppe Gamba che recentemente ha incontrato in una conferenza a Chieri i sindaci e i rappresentanti dei comitati. «Entro fine ottobre disporremo degli studi di ogni area - precisa - Poi sceglieremo all'interno di una rosa di condutture».

Candidature che scottano, perché, salvo il principio che l'emergenza dei rifiuti esiste e va pianificata al più presto, nessun Comune vuole avere la discarica o l'inceneritore sul proprio territorio. In quell'occasione è stato presentato uno studio preliminare delle aree possibili, libere da vincoli e con caratteristiche geologiche adeguate. «E' ancora tutto da decidere», ribadisce l'assessore Gamba. Ma i sindaci dei comuni segnalati come idonei dalla cartina non sono affatto tranquilli.

Nel Chierese, lo spicchio di territorio interessato è quello tra Poirino, Pralormo, Carmagnola e Santena. Compare anche Cambiano, ma dovrebbe essere esonerato, se vale il principio che non verranno coinvolti i comuni già sede di discariche. Nel bacino di Torino Sud-Est ci sono altre candidature eccellenti, come conferma il presidente del Consorzio chierese per i rifiuti, Riccardo Civera: la zona delle Vaude e il Chivassese.

Proprio in questi giorni tecnici bussano alla porta dei comuni per la consegna dei dati o già serpeggia qualche polemica. Il sindaco di Pralormo, Mario Moschetti, difende la vocazione agricola della zona e dice chiaramente che quella discarica (fino a 350 mila metri quadri di superficie) non la vuole. Mentre l'inceneritore, capace di smaltire 215 mila tonnellate all'anno di pattume, sarà collocato in un'area industriale dismessa, Inceneritore e discarica sono solo una parte del piano di razionalizzazione dello smaltimento dei rifiuti. «Puntiamo ad aumentare la raccolta differenziata al 50 per cento - aggiunge l'assessore Gamba - Un 30 per cento verrà avviato all'inceneritore, che tra l'altro fornirà energia elettrica e calore per il teleriscaldamento. Solo il 20 per cento dei rifiuti dovrebbe arrivare in discarica».



Sull'inceneritore della Liri di Pont è battaglia tra ambientalisti e industriali

E la Regione autorizza la Liri

L'impianto di Pont contestato dai verdi

PONT CANAVESE

E' a una svolta decisiva la questione dell'inceneritore della Liri di Pont Canavese. Ieri, nemmeno tanto a sorpresa, per la verità - i tecnici della Regione hanno dato l'okay sul progetto presentato dall'azienda. Una notizia che era nell'aria: mancava solo l'ufficialità. Questo significa che l'impianto verrà messo in funzione quanto prima, nonostante in questi mesi

si sia sollevato ■ forza un fronte del no, costituito da ambientalisti e dalla maggioranza dei cittadini pontesi.

Ora spetterà alla giunta Enzo Ghigo pronunciarsi lunedì prossimo. E a metà ottobre è atteso un sopralluogo da parte del Ministero dell'Ambiente negli stabilimenti pontesi. A Palazzo Lascaris prima di esprimere un giudizio, i funzionari regionali avevano chiesto garanzie sia ai tecnici che hanno approntato il

progetto che ai vertici della Liri: «Dovevamo essere certi che nell'impianto di Pont si bruceranno solo i rifiuti prodotti in quella fabbrica e non altri. E che la percentuale di cloro, seppur già bassa, verrà ulteriormente ridotta».

E c'è di più: la Provincia ha autorizzato la Liri a bruciare i rifiuti prodotti dai laminati nell'altro suo impianto della sede di Nichelino.

A Chivasso

Quattro passano da Forza Italia a Nuove Energie

CHIVASSO

Forza Italia, il primo partito di Chivasso (19,5 per cento dei voti alle amministrative di novembre del '97), oltre 300 iscritti, è allo sfascio. Ieri gli assessori azzurri Adelina Cerna (Sport e Istruzione), Bruno Matola (Affari Sociali), Sergio Barigozzi (Commercio e vice sindaco) e il consigliere Aldo Colosimo hanno comunicato la loro adesione al gruppo di Nuove Energie, rappresentato in consiglio comunale dal responsabile di Collegio Giorgio Tappero. Al movimento ha aderito anche il consigliere Gianni Acquaro che ha abbandonato l'Mppe.

Tutti riconfermano piena fiducia al sindaco Andrea Flutterm (An) e agli alleati di maggioranza. La decisione dei quattro forzisti perché «dopo aver a lungo atteso indicazioni dagli organi provinciali e regionali, riteniamo che non sono emersi elementi tali da poter sperare, in tempi brevi, in un chiarimento sulla linea politica da attuare a livello cittadino».

Adesso Forza Italia in consiglio comunale sarà rappresentata da Antonino Sena (capogruppo), Mario Rosso, Antonio Pepe e Nicola Spagnolo. La bufera ■ Po ■ Italia era scoppiata nel settembre dello scorso anno quando 5 consiglieri azzurri su 6 rassegnarono le dimissioni dando vita a un gruppo indipendente di maggioranza. (d.n.a.)

■ **CHIVASSO, CANILE.** La ditta Campa di Torino si è aggiudicata i lavori per la costruzione del canile comunale di Chivasso (spesa 212 milioni) che sorgerà in frazione Cene. Si tratta di una struttura con 30 box, ufficio veterinario e altri locali.

■ **CHIVASSO.** Dopo tante discussioni, Chivasso avrà finalmente la prima pista ciclabile che unirà ■ borgata Cappuccini alla frazione Bellemmo. E' prevista una spesa di 265 milioni, metà finanziata ■ mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e l'altra parte mediante un contributo regionale a fondo perduto.

■ **GIAVENO.** Si sono conclusi ■ questi giorni i lavori di asfaltatura di numerose strade della periferia e delle borgate di Giaveno con una spesa complessiva di circa 262 milioni. Entro i primi di ottobre, verranno avviate altre opere, con la posa di asfalto ecologico, in quattro vie, per un importo di 140 milioni.

■ **AVIGLIANA.** ■ **RAI.** Nell'ambito di Piemonte in Musica, e in occasione del restauro dell'antica facciata della chiesa parrocchiale di San Giovanni, si svolgerà sabato 25 settembre, alle ore 21, il concerto del quartetto d'archi dell'orchestra sinfonica della RAI. Ingresso gratuito, ■ prenotazione presso la parrocchia.

■ **REPERTO.** Le Rsu del reparto «getti speciali» dello stabilimento di Borgaretto comunicano che è stato effettuato uno sciopero per la difesa del posto di lavoro dopo l'annuncio della chiusura dello stabilimento Ghisa della Teksid di Carmagnola.

CON I CANI ANTIDROGA



Blitz dei carabinieri nelle scuole

Carabinieri nelle scuole, in tutto ■ Piemonte. I controlli sono scattati ieri mattina, all'ora dell'ingresso degli studenti, ed hanno interessato prevalentemente otto istituti scolastici, di ogni ordine e grado. I militari, che in molti istituti si sono presentati con i cani antidroga, ■ hanno comunque rivolto la loro attenzione solo ai fenomeni di spaccio, ma si sono preoccupati anche di svolgere attività di prevenzione. I carabinieri hanno anche incontrato i presidi, fornendo di numeri di telefono diretti, per agevolare l'intervento delle pattuglie in caso di allarme. A Torino, nell'area di Barriera di Milano, i carabinieri hanno anche sequestrato alcune pastiglie di ecstasy che uno studente stava portando in classe. I carabinieri del generale Di Napoli hanno controllato anche 1050 persone, 1280 veicoli, recuperando 25 grammi di droghe leggere e denunciando 8 persone.

Il caso in Regione

«Anche Olivetti alla trattativa sull'ex OpC»

Alla fine sindacalisti e lavoratori dell'Op Computers di Ivrea hanno ottenuto quello che volevano: l'approvazione di un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale dove si chiede al «Governo di assicurare la presenza di Olivetti al tavolo delle trattative e impegnare la Giunta a «solicitare il Governo affinché sia compiuto ogni sforzo per mantenere l'unica polo informatico nazionale mediante il coinvolgimento di Olivetti spa sia di nuove realtà imprenditoriali e finanziarie». Prima, però hanno quasi sfiorato l'occupazione dell'aula. Il motivo? Una striscione con la scritta «OpC non deve chiudere» che la delegazione ha srotolato dalla balconata della tribuna del pubblico nell'aula consiliare: immediata la reazione del presidente del Consiglio: Sergio Deorsola chiede la rimozione dello striscione e di fronte al no dei lavoratori sospende la seduta. Poi parte la trattativa. Alla fine la decisione: via lo striscione ma incontro della delegazione con i capigruppo e la Giunta con l'impegno a sottoscrivere la richiesta di coinvolgimento Olivetti. Richiesta che sarà portata domani a Roma. All'incontro ci saranno anche il presidente della giunta, Ghigo, del sindaco di Ivrea, o Grifucola, e del Vescovo, monsignor Miglio. Intanto oggi a Scarmagno arriverà Bertinotti.

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

8ª Stagione Sinfonica

1999 **FT** 2000

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI - Piazza ■ ■ ■ - ORE 21,00

1° CONCERTO

lunedì 1 novembre 1999
martedì 5 ottobre 1999

Dirigente
Violino
Mancie

Walter Praet
Horis Belkin
M. Glinka
P. I. Cajkovskij

4° CONCERTO

lunedì 17 gennaio 2000
martedì 18 gennaio 2000

Dirigente e solista
Mancie

Maurice Bourque
J. S. Bach

7° CONCERTO

lunedì 17 aprile 2000
martedì 18 aprile 2000

«CONCERTO PER LA SETTIMANA SANTA»
Dirigente György Györfványi-Ráth
Solista e coro Da camera
Mancie W. A. Mozart

2° CONCERTO

lunedì 15 novembre 1999
martedì 16 novembre 1999

Dirigente
Pianoforte
Mancie

Claudio Desderi
Giacomo Fuga
W. A. Mozart

5° CONCERTO

lunedì 1° febbraio 2000
martedì 22 febbraio 2000

Dirigente e solista
Mancie

Mario Conti
M. Beethoven
F. J. Haydn
B. Bartók
S. Prokofiev

6° CONCERTO

lunedì 22 maggio 2000
martedì 23 maggio 2000

Dirigente e solista
Violino
Mancie

Boris Belkin
Sergio Lamberti
A. Vivaldi
J. S. Bach
W. A. Mozart

3° CONCERTO

lunedì 6 dicembre 1999
martedì 7 dicembre 1999

Dirigente
Violino
Mancie

Daniel Bala
Gabor Baldozski
J. N. Hummel
P. Schubert

6° CONCERTO

lunedì 27 marzo 2000
martedì 28 marzo 2000

Dirigente
Violino
Mancie

Lo Jia
Bruno Oddenino
F. J. Haydn
B. Cechin
P. Schubert

9° CONCERTO

lunedì 12 giugno 2000
martedì 13 giugno 2000

Dirigente
Violino
Mancie

Thomas Sanderling
So-Ok Kim
L. van Beethoven

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO

venerdì 31 dicembre 1999 - ore 19,30

«CONCERTO DI SAN SILVESTRO»

Dirigente György Györfványi-Ráth

PREZZI ABBONAMENTI A

Platea L. 280.000 Platea ridotto L. 250.000 Platea L. 38.000 Platea ridotto L. 33.000
Galleria L. 200.000 Galleria ridotto L. 180.000 Galleria L. 28.000 Galleria ridotto L. 25.000

PREZZI SINGOLI CONCERTI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

VICOLO SAN LORENZO, 1 (SCALA C - TERZO PIANO) - TORINO - TEL. 011.436.06.91 - 011.436.13.10 - FAX 011.431.93.59
www.oft.it - E-mail: info@oft.it

Per la pubblicità ■
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Organizzazione
private mobili
ALTO ARREDAMENTO

Centro Carline
Dada
Borriccione
Arclinea
Ita
LETTI
driade
BERNINI
zanotta
Knoll
B&B
ITALIA
UNIFOR
UPPER
Artemide
LUCI
Molteni & C
GIORGETTI
e De Padova
Tisettanta
HALIFAX

ASTI
Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada
Asti Est TO-PC
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
pivatualdo@tin.it



Luisella Re

Oltre 5 milioni di italiani soffrono di malattie reumatiche che limitano sensibilmente la capacità di movimento e, colpendo in particolare mani e piedi, rendono difficili le attività di ogni giorno. Il problema, di forte impatto sociale, colpisce soprattutto gli anziani, anche se coinvolge ogni fascia d'età. E ciascuno di loro è un lettore potenziale del nuovo libretto «Infareuma», che chi abbia difficoltà di movimento e deambulazione potrà ritirare ad ottobre negli ospedali e nei negozi di ortopedia.

Alla sua base, un'inedita guida che illustra come sia possibile diminuire il dolore e prevenire la degenerazione della patologia grazie a piccoli aiuti sulla linea di calzature automodellanti, plantari anatomici, posate ergonomiche e apribarattoli speciali. La brochure rientra in una specifica campagna di prevenzione delle malattie reumatiche promossa dalla Società Italiana di Reumatologia «SIR» con l'Associazione nazionale dei Malati Reumatici «Anmar» e la «Lunar», Lega italiana Malattie Reumatiche. Al loro fianco, due ditte specializzate: la Burato, specializzata da oltre quarant'anni in calzature per piedi difficili e prima al mondo ad affrontare le difficoltà del «piede diabetico», e la Smith & Nephew, fondata nel 1856 in Inghilterra, presente in oltre 90 nazioni e tra i maggiori fornitori internazionali di soluzioni per la riabilitazione, supporti ortopedici e piccoli ausili pratici per la vita quotidiana (nelle foto a fianco alcuni esempi).

Alla base del programma condiviso dalle associazioni di reumatologi e di malati reumatici, il rivoluzionario concetto dell'

Campagna di informazione della Società di reumatologia con tanti supporti pratici

Quando l'apribarattolo è un aiuto contro l'artrosi

Una malattia che colpisce in qualsiasi età e incide gravemente sulla vita quotidiana

economia articolare: l'attuale approccio di «educazione gestuale» orientata su una nuova qualità della vita del malato, da conquistare con un uso corretto delle articolazioni grazie a piccoli ausili che permettono di muoversi meglio.

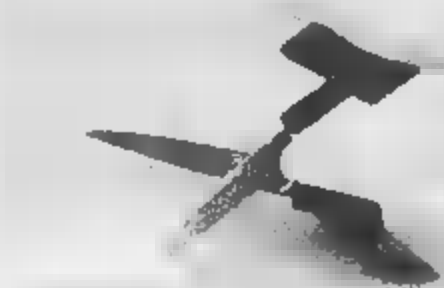
Tra le attività avviate, oltre alla distribuzione di «Infareuma», incontri e convegni sull'economia articolare, la selezione di un catalogo di ausili da parte di un pool di medici, terapisti e pazienti, una convenzione con le ditte suddette per il 10 per cento di sconto sui prodotti per tutti i pazienti associati all'associazione dei malati reumatici «Anmar». E in più, la

creazione di un sito Internet sulla reumatologia e la distribuzione sperimentale degli ausili selezionati ai Centri specializzati che affiancano i criteri dell'economia articolare alle terapie più aggiornate.

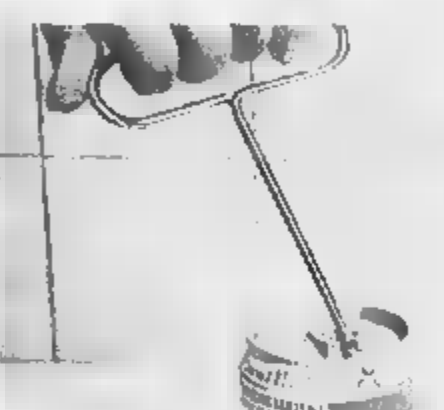
Tra le malattie reumatiche più diffuse in Italia, secondo l'Anmar - che è presieduta dal professor Alessandro Ciocci dell'Università La Sapienza di Roma - l'artrosi (4 milioni di casi concentrati tra gli ultracinquantenni), i reumatismi muscolari (circa 700 mila), l'artrite reumatoide (meglio nota come artrite deformante che colpisce soprattutto le donne 1400 mila casi).

Ne consegue una serie di risvolti sanitari e sociali che l'associazione (forte di diecimila aderenti su scala nazionale) affronta puntando sulla realizzazione di adeguate strutture specialistiche, abbinate a normative capaci di mitigare il gravoso onere che pesa sui malati reumatici. A partire dai «pazienti che contano» soltanto sulla pensione sociale o non possono lavorare per i danni invalidanti causati dalla malattia.

L'Anmar lo ha riscontrato in occasione di un censimento eseguito su cento pazienti affetti da artrite reumatoide e altrettanti da artrosi, focalizzando un costo medio annuo che supera il milione per l'artrite reumatoide e si aggira sui mezzo milione per l'artrosi. Esclusa la spesa aggiuntiva per l'acquisto di «lacrime artificiali» o pomate dermatologiche, quantificabile in un milione all'anno.



Una pinza prensile che rende accessibili anche alle persone disabili gli oggetti difficili da raggiungere



Una tazza leggera in plastica isolante progettata per persone con poca forza, e più facile da prendere grazie alle impugnature inclinate

Forbici ergonomiche indicate per persone che possono utilizzare una sola mano, per usarle basta adoperare la parte superiore

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 22 settembre

PREVISIONI

Tempo nuvoloso con piogge intermittenti. Temperature in calo.

LA TEMPERATURA

IN CITTA'

MASSIMA 23,6

MINIMA 14,3

UMIDITÀ ore 14 54%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 46,8 mm

MEDIA 1913-1994 67,4

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA 22,2

MINIMA 13,7

PRESSIONE ore 20 1010 hPa

RECORD

MASSIMA 32,6 3 settembre 1949

MINIMA 3 30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA 22,4

MINIMA 10,3

SOLE

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

NUMERI

SALUTE. Guardia medica. Gratuato 57-47. CRI, servizio generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.111. C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606. Soccorso dentistico. Molinette (8.30-13, 19.30-21.30) domenica 19.30-21.30. Guardia ostetrica S. Anna. 313.44.44. Maria Vittoria. 43.93.111. Mammario 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22. Elambulanza e Soccorso urgente 118-CRI

244.54.11. U. Verde. C. Bianca 317.71.27. C. Gialla 783.425. **SERVIZI.** Vigili Fuoco 115. CC 112. P. S. 113. Questura 55. Prefettura 55.691. Vigili 460.60.60. Stradale 56.401. Forestale 1678.67.691. Poste 169. Municipale 442.11.11. Carri. dom. pres. 436.01.66. m. 800.019.585. Tel. Viela (funerari) 436.77.00. Canile 262.48.03. Aci 800.55.55. Atm 800.919.152.

Aeroporto 56.76.361. Sanit 800.217.216. Aic 800.256.941. **SOLIDARIETÀ.** Aina (Alzheimer) 63.35.328. Adisco 143.47.16. Alcolisti 612.37.49. Alcolisti Anonimi 436.4976. A.V.O. 319.89.18. Ass. G. Adeline contro il malassalto 0369.55.41.20. Gestione del Conflitto 669.61.30. C. Cardiopatici 43.64.873. Epi 76 (epilessia). 533.496. Fed. Sportivi Disabili 52.11.261. Tili. Azzurro 051.48.13.48. Tel. Azzurro bambini 19.666. Tel. unico 319.52.52. Tel.

Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11. **Stranieri** Cesar. 53.39.62. **La Tenda** (shanty) 56.22.165. **Barolo** 43.43.55. Tel. Rosa 530.666. **Amnesty International** 817.05.30. **Informagay** 43.65.800. **Gruppo Abele** 814.27.11. **Agoda** (Assistenza gestioni di musei) 521.11.16. **Apice** (apressori) 31.80.623. **Anapaca** (canicci) 436.03.52. **Telesoccorso** 541.144. **Loda** 43.61. **Gruppo AIDS** 43.64.749. **Citta insieme**

590.225. **Salute donna** 435.63.26. **S.O.S. donna** (rapporti sessuali) 167.231.715. **S.O.S. Via** 1678.11.11. **Promozione** 43.43.55. Tel. Rosa 530.666. **Emergenza anziani** (immigrazione) 436.60.13. **Telesoccorso** 541.144. **File d'Argento** 1678.11.11. **Fond. Ostegorosi** 663.63.62. **Harvest** (ricerca) 296.00.03. **Le Palmarche** 167.012.729. **Di A Psi** 54.46.53.

Fatti:

Renault Clio 1.7i
da L. 15.950.000*



Renault Twingo 2
da L. 13.950.000*



OPPURE FINANZIAMENTO IN 48 MESI A TASSO ZERO.**

*Nuova offerta speciale: I.P.T. esclusa. **Programma di finanziamento: Twingo 2 da L. 13.950.000 (tassa di 140.024 I.P.T. esclusa), massimo importo finanziato L. 12.000.000. Cio 1.7i da L. 15.950.000 (tassa di 160.024 I.P.T. esclusa), massimo importo finanziato L. 14.000.000. In entrambi i casi, da L. 200.000 (I.P.T. 140.024 e 160.024). I.T.A. 0,00%, spese di gestione L. 200.000 (I.P.T. esclusa). Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 30/9/99 per vetture presenti in Concessionarie Renault. Salvo approvazione Renault.

Parole:

Venite a trovarle nelle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 80
Torino
Tel. 011260600

Rabino & C.
C.so Torino, 23B/240
Pinerolo
Tel. 012170360

CF Car
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Torino)
Tel. 0125230032

Berruto
C.so Ferrara, 55
Chivasso
Tel. 0119172601
Via Fabbia, 1
Crescentino (VC)
Tel. 0116183166

CAR.
C.so P. Oldone, 30 - Torino
Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11
Torino
Tel. 0116608128
V.le Vassano, 19 - Chivasso
Tel. 0119172233

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5
Isonzo (C.so Unione Sovietica, 91)
Torino
Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 0116689810
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chivasso, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721171

Bebo Car
C.so Francia, 222
Collegno
Tel. 0114653058
Via Lupo, 94
Grugliasco
Tel. 0117800191
C.so Torino, 89/A
Ferrovia
Tel. 011936766

Berruto M. & C.
Via Torino, 94 - Lirio
Tel. 0119207329
Via Canto, 9/B - Venaria
Tel. 0111591223

Garda Mario
Frazione Armetto, 62
Chianocco
Tel. 012219015
C.so Torino, 58 - Avigliana
Tel. 011936768





Il settore Verde pubblico: in lungopò Machiavelli evita l'uso da parte dei tossicodipendenti

«Il toret è senza l'acqua su richiesta della polizia»

È un lungo elenco di risposte alle segnalazioni dei lettori che ci sono state inviate dall'Assessorato al Verde pubblico del Comune.

PISTE CICLABILI. Tanti complimenti per le continue piste ciclabili, e anche un appunto sulla sporcizia all'incrocio di corso Duca degli Abruzzi con il corso Vittorio Veneto. Il 17 agosto, rispondendo a tecnica del Verde Pubblico, «questi attraversamenti del percorso ciclabile, pur non essendo tra i più belli, sono i più idonei per sicurezza e continuità di percorso secondo un gruppo di esperti di mobilità. Non è escluso che in seguito, superata la fase sperimentale, si possa trovare una soluzione più lineare».

VIA RUBINO. La signora Rubino, il 20 agosto, ha protestato perché a guidare il campeggio tra questa strada e via Bonifante non è stato più pulito dal novembre scorso le panchine risultano in uno stato pessimo. «Il giardino di Via Rubino (S. Salvemini Bonifante) è stato sfalcato per la seconda volta a fine luglio. Sarà sfalcato per la terza volta la prossima settimana con tempo pessimo alla riparazione delle panchine».

PISTE CICLABILI. Sempre il 20 luglio, Egido Piemonte si è unito al coro di proteste contro le auto che invadono la pista ciclabile di via Bertola. DimENTICANDO, secondo i tecnici del Verde Pubblico, che «già di una volta i vigili sono intervenuti per far rispettare da parte di automobilisti indisciplinati il corretto uso di questa ciclopista».

IL TORET È SILENTE. Perché dal «toret» installato in Lungopò Machiavelli, da oltre un anno, non è ancora uscita una goccia d'acqua, mentre una delle due fontanelle di piazza Carlo Al-

berto risulta a secco da sei mesi? Lo ha chiesto il 20 agosto Alessandro Canossa, ed ecco la risposta. «Il toret di Lungopò Machiavelli viene attivato su richiesta della Polizia pubblica, per non favorire ulteriormente lo spaccio di droga. In questo senso è stato anche chiuso il chiosco al fondo di corso San Maurizio. Per la fontanella di Piazza Carlo Alberto alla giusta osservazione del lettore si è già stabilito di provvedere».

LARGO SEMPIONE. Il signor Barbero, il 20 agosto, ha chiesto di approfondire i motivi che hanno portato ad abbattere quattro

alberi in questa zona. Il Settore Verde Pubblico ha dovuto farlo per 4 olmi (*Ulmus pumila*) poiché, in seguito a verifica strumentale, risultano pericolosi per l'incolumità pubblica. La stessa piazza è interessata nel frattempo da un cantiere di riqualificazione che prevede tra l'altro la costruzione di una fontana, un campo giochi e numerosi arbusti ornamentali.

GIULIO TERESINA. Gabuti, il 20 agosto, ha fatto una nappa delle ultime brutture verdi. Vi rientrano gli alberi morti all'incrocio tra corso Giulio Cesare e via Botticelli, pan-

toni di cemento che deturpano il prato vicino e le aiuole abbandonate da anni al confine di Settignano, nelle adiacenze del villaggio Olimpico. Ma il Verde Pubblico non c'entra perché gli alberi morti in questione non appartengono al patrimonio della Città: quelli posti sul lato civico 225-227-229 risultano di proprietà dell'amministrazione, mentre quelli posti sul lato civico 246-250 int. sono privati. Inoltre i pannelli di corso Giulio Cesare delimitano la proprietà della Città, e la loro area viene regolarmente sfalcata in concomitanza alla sfalcatura di corso Giulio Cesare. Le aree poste al confine con Settignano risultano infine semplici spazi affitti, in carico agli uffici che curano la viabilità ed evidentemente se ne inchestano dei fiori.

LARGO SEMPIONE. Il 31 agosto un lettore ha protestato contro la recinzione che lo chiude da alcuni mesi, contribuendo al degrado. Questi lavori di ristrutturazione rientrano, come si legge sul cartello del cantiere, in un progetto di manutenzione straordinaria che prevede il recupero ambientale del piazzale alberato, con la realizzazione di un'ampia fontana e di un'area attrezzata per il gioco e verde di arredo. Precisano i tecnici: la recinzione rispetta le norme di sicurezza sul lavoro, mentre le cabine telefoniche interne sono state disattivate. Per quanto riguarda visite indesiderate al suo interno, inoltre, i tecnici sottolineano di aver ripristinato più volte la funzionalità del cancello di accesso. Il progetto approvato non prevede infine l'arrestamento dell'area da sistemare su via Mercadante, in quanto punta sulla sua funzione aggregativa e del tempo libero, senza però penalizzare il traffico automobilistico.

AVVISI AL CITTADINO

Mauriziano

A partire da venerdì cambiano i numeri telefonici dell'Ordine Mauriziano e dell'Ospedale Umberto I. Centralino: 011/5081.111. Per i numeri passanti, bisognerà sostituire la quarta cifra - che attualmente è «0» con «2». Ecco qualche esempio, riferito ai recapiti telefonici più significativi. Ufficio relazioni col pubblico: 011/5082.380; Pronto soccorso: 011/5082.370; Prenotazioni: 011/5082.470.

Rimborsi Ici

Prendete nota: l'Amministrazione comunale ha deciso autonomamente di dare corso ai rimborsi Ici 1993 anticipando per conto dello Stato le cifre necessarie (circa 350 milioni). Attenzione: questi rimborsi sono riferiti esclusivamente ai versamenti eseguiti dai contribuenti nel '93 in eccesso rispetto a quanto effettivamente dovuto.



Complimento da un lettore per le piste ciclabili, ma ci sono problemi agli incroci

LE PISTE CICLABILI

Orario 7-19,30
Ario Stazio Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20, via Roma 2, via Nicola Fabrizzi 102 corso Dante 78 corso Corsica 9 piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18 d corso Duca Abruzzi; p.zza della Repubblica 21, corso Siracusana 87, corso Orbassano 302, via Sacchi 4, via Palestina 49, corso Brianza 11; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69, via San Remo 111; Sempione 112; corso Francia 1/bis
24 ORE
Venaria, via L. Da Vinci 50 I

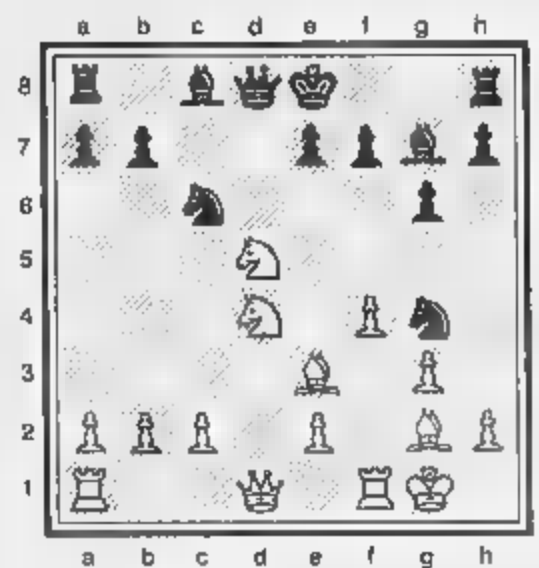
GLI SCACCHI

Dopo domani comincia a Nichelino, in via Damiano Chiesa 12, il 25° torneo di San Matteo, il grande open d'autunno organizzato dal locale circolo con il patrocinio del Comune nichelinese e la sponsorizzazione della carrozzeria Moro di via dei Mugghetti 16 e l'Autorbassano di strada Piossasco 5. Nove turni di gioco (1 ora per 20 mosse + 30 minuti per finire), si gioca alle 21 di lunedì e venerdì sino al 29 ottobre. Per informazioni e iscrizioni, tel. 011/626864; 0338/8553541.

Teri sera, invece, alla Scacchistica e comincerà il corso full-immersion che permette di migliorare il livello del proprio gioco. Il corso, al quale è ancora possibile iscriversi (la lezione d'apertura sarà replicata per i ritardatari), s'articola su undici serate (il martedì sera) in cui gli istruttori della Fsi (Federazione italiana scacchi) e Coni terranno insegnamenti teorici e pratici. Ogni lezione dura circa 3 ore, s'inizia alle 21. La full-immersion costa 100 mila lire per i soci della Scacchistica, 200 mila per gli esterni. Per informazioni, tel. alla Scacchistica 011/657072 dalle 18 alle 23.

Per il terzo anno la Scacchistica organizza i corsi decentrati per ragazzi di elementari e medie. L'iniziativa, denominata «Scacchi in città», ha il patrocinio delle circoscrizioni cittadine, e si svolge in più sedi: la scuola Sinigaglia di corso Sebastopoli 258 (da mercoledì 29); la Gioiosa di via Giulia di Barolo 33 (da venerdì primo ottobre); la Manzoni di corso Svizzera 63 (da giovedì 30); la Aleramo di via Leone 48. Tutte le lezioni sono tenute da istruttori di Fsi e Coni, dalle 17 alle 19. Vi si partecipa iscrivendosi alla Scacchistica sino al 31 dicembre, il costo è di 150 mila lire. Prima di iscriversi i ragazzi potranno assistere gratis a due lezioni.

(A cura di Claudio Giacchino)



Bianco-Cordaro
Campionato sociale Scacchistica 1975
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1) - Cb4; 2) Cxd4; 3) Cb6
Cxd1; 4) Cxd4; 5) Rb1; 6) Cxd4; 7) Cb6
Cxd1; 8) Cxd4; 9) Rb1; 10) Cxd4; 11) Cb6
Cxd1; 12) Cxd4; 13) Rb1; 14) Cxd4; 15) Cb6
Cxd1; 16) Cxd4; 17) Rb1; 18) Cxd4; 19) Cb6
Cxd1; 20) Cxd4; 21) Rb1; 22) Cxd4; 23) Cb6
Cxd1; 24) Cxd4; 25) Rb1; 26) Cxd4; 27) Cb6
Cxd1; 28) Cxd4; 29) Rb1; 30) Cxd4; 31) Cb6
Cxd1; 32) Cxd4; 33) Rb1; 34) Cxd4; 35) Cb6
Cxd1; 36) Cxd4; 37) Rb1; 38) Cxd4; 39) Cb6
Cxd1; 40) Cxd4; 41) Rb1; 42) Cxd4; 43) Cb6
Cxd1; 44) Cxd4; 45) Rb1; 46) Cxd4; 47) Cb6
Cxd1; 48) Cxd4; 49) Rb1; 50) Cxd4; 51) Cb6
Cxd1; 52) Cxd4; 53) Rb1; 54) Cxd4; 55) Cb6
Cxd1; 56) Cxd4; 57) Rb1; 58) Cxd4; 59) Cb6
Cxd1; 60) Cxd4; 61) Rb1; 62) Cxd4; 63) Cb6
Cxd1; 64) Cxd4; 65) Rb1; 66) Cxd4; 67) Cb6
Cxd1; 68) Cxd4; 69) Rb1; 70) Cxd4; 71) Cb6
Cxd1; 72) Cxd4; 73) Rb1; 74) Cxd4; 75) Cb6
Cxd1; 76) Cxd4; 77) Rb1; 78) Cxd4; 79) Cb6
Cxd1; 80) Cxd4; 81) Rb1; 82) Cxd4; 83) Cb6
Cxd1; 84) Cxd4; 85) Rb1; 86) Cxd4; 87) Cb6
Cxd1; 88) Cxd4; 89) Rb1; 90) Cxd4; 91) Cb6
Cxd1; 92) Cxd4; 93) Rb1; 94) Cxd4; 95) Cb6
Cxd1; 96) Cxd4; 97) Rb1; 98) Cxd4; 99) Cb6
Cxd1; 100) Cxd4; 101) Rb1; 102) Cxd4; 103) Cb6
Cxd1; 104) Cxd4; 105) Rb1; 106) Cxd4; 107) Cb6
Cxd1; 108) Cxd4; 109) Rb1; 110) Cxd4; 111) Cb6
Cxd1; 112) Cxd4; 113) Rb1; 114) Cxd4; 115) Cb6
Cxd1; 116) Cxd4; 117) Rb1; 118) Cxd4; 119) Cb6
Cxd1; 120) Cxd4; 121) Rb1; 122) Cxd4; 123) Cb6
Cxd1; 124) Cxd4; 125) Rb1; 126) Cxd4; 127) Cb6
Cxd1; 128) Cxd4; 129) Rb1; 130) Cxd4; 131) Cb6
Cxd1; 132) Cxd4; 133) Rb1; 134) Cxd4; 135) Cb6
Cxd1; 136) Cxd4; 137) Rb1; 138) Cxd4; 139) Cb6
Cxd1; 140) Cxd4; 141) Rb1; 142) Cxd4; 143) Cb6
Cxd1; 144) Cxd4; 145) Rb1; 146) Cxd4; 147) Cb6
Cxd1; 148) Cxd4; 149) Rb1; 150) Cxd4; 151) Cb6
Cxd1; 152) Cxd4; 153) Rb1; 154) Cxd4; 155) Cb6
Cxd1; 156) Cxd4; 157) Rb1; 158) Cxd4; 159) Cb6
Cxd1; 160) Cxd4; 161) Rb1; 162) Cxd4; 163) Cb6
Cxd1; 164) Cxd4; 165) Rb1; 166) Cxd4; 167) Cb6
Cxd1; 168) Cxd4; 169) Rb1; 170) Cxd4; 171) Cb6
Cxd1; 172) Cxd4; 173) Rb1; 174) Cxd4; 175) Cb6
Cxd1; 176) Cxd4; 177) Rb1; 178) Cxd4; 179) Cb6
Cxd1; 180) Cxd4; 181) Rb1; 182) Cxd4; 183) Cb6
Cxd1; 184) Cxd4; 185) Rb1; 186) Cxd4; 187) Cb6
Cxd1; 188) Cxd4; 189) Rb1; 190) Cxd4; 191) Cb6
Cxd1; 192) Cxd4; 193) Rb1; 194) Cxd4; 195) Cb6
Cxd1; 196) Cxd4; 197) Rb1; 198) Cxd4; 199) Cb6
Cxd1; 200) Cxd4; 201) Rb1; 202) Cxd4; 203) Cb6
Cxd1; 204) Cxd4; 205) Rb1; 206) Cxd4; 207) Cb6
Cxd1; 208) Cxd4; 209) Rb1; 210) Cxd4; 211) Cb6
Cxd1; 212) Cxd4; 213) Rb1; 214) Cxd4; 215) Cb6
Cxd1; 216) Cxd4; 217) Rb1; 218) Cxd4; 219) Cb6
Cxd1; 220) Cxd4; 221) Rb1; 222) Cxd4; 223) Cb6
Cxd1; 224) Cxd4; 225) Rb1; 226) Cxd4; 227) Cb6
Cxd1; 228) Cxd4; 229) Rb1; 230) Cxd4; 231) Cb6
Cxd1; 232) Cxd4; 233) Rb1; 234) Cxd4; 235) Cb6
Cxd1; 236) Cxd4; 237) Rb1; 238) Cxd4; 239) Cb6
Cxd1; 240) Cxd4; 241) Rb1; 242) Cxd4; 243) Cb6
Cxd1; 244) Cxd4; 245) Rb1; 246) Cxd4; 247) Cb6
Cxd1; 248) Cxd4; 249) Rb1; 250) Cxd4; 251) Cb6
Cxd1; 252) Cxd4; 253) Rb1; 254) Cxd4; 255) Cb6
Cxd1; 256) Cxd4; 257) Rb1; 258) Cxd4; 259) Cb6
Cxd1; 260) Cxd4; 261) Rb1; 262) Cxd4; 263) Cb6
Cxd1; 264) Cxd4; 265) Rb1; 266) Cxd4; 267) Cb6
Cxd1; 268) Cxd4; 269) Rb1; 270) Cxd4; 271) Cb6
Cxd1; 272) Cxd4; 273) Rb1; 274) Cxd4; 275) Cb6
Cxd1; 276) Cxd4; 277) Rb1; 278) Cxd4; 279) Cb6
Cxd1; 280) Cxd4; 281) Rb1; 282) Cxd4; 283) Cb6
Cxd1; 284) Cxd4; 285) Rb1; 286) Cxd4; 287) Cb6
Cxd1; 288) Cxd4; 289) Rb1; 290) Cxd4; 291) Cb6
Cxd1; 292) Cxd4; 293) Rb1; 294) Cxd4; 295) Cb6
Cxd1; 296) Cxd4; 297) Rb1; 298) Cxd4; 299) Cb6
Cxd1; 300) Cxd4; 301) Rb1; 302) Cxd4; 303) Cb6
Cxd1; 304) Cxd4; 305) Rb1; 306) Cxd4; 307) Cb6
Cxd1; 308) Cxd4; 309) Rb1; 310) Cxd4; 311) Cb6
Cxd1; 312) Cxd4; 313) Rb1; 314) Cxd4; 315) Cb6
Cxd1; 316) Cxd4; 317) Rb1; 318) Cxd4; 319) Cb6
Cxd1; 320) Cxd4; 321) Rb1; 322) Cxd4; 323) Cb6
Cxd1; 324) Cxd4; 325) Rb1; 326) Cxd4; 327) Cb6
Cxd1; 328) Cxd4; 329) Rb1; 330) Cxd4; 331) Cb6
Cxd1; 332) Cxd4; 333) Rb1; 334) Cxd4; 335) Cb6
Cxd1; 336) Cxd4; 337) Rb1; 338) Cxd4; 339) Cb6
Cxd1; 340) Cxd4; 341) Rb1; 342) Cxd4; 343) Cb6
Cxd1; 344) Cxd4; 345) Rb1; 346) Cxd4; 347) Cb6
Cxd1; 348) Cxd4; 349) Rb1; 350) Cxd4; 351) Cb6
Cxd1; 352) Cxd4; 353) Rb1; 354) Cxd4; 355) Cb6
Cxd1; 356) Cxd4; 357) Rb1; 358) Cxd4; 359) Cb6
Cxd1; 360) Cxd4; 361) Rb1; 362) Cxd4; 363) Cb6
Cxd1; 364) Cxd4; 365) Rb1; 366) Cxd4; 367) Cb6
Cxd1; 368) Cxd4; 369) Rb1; 370) Cxd4; 371) Cb6
Cxd1; 372) Cxd4; 373) Rb1; 374) Cxd4; 375) Cb6
Cxd1; 376) Cxd4; 377) Rb1; 378) Cxd4; 379) Cb6
Cxd1; 380) Cxd4; 381) Rb1; 382) Cxd4; 383) Cb6
Cxd1; 384) Cxd4; 385) Rb1; 386) Cxd4; 387) Cb6
Cxd1; 388) Cxd4; 389) Rb1; 390) Cxd4; 391) Cb6
Cxd1; 392) Cxd4; 393) Rb1; 394) Cxd4; 395) Cb6
Cxd1; 396) Cxd4; 397) Rb1; 398) Cxd4; 399) Cb6
Cxd1; 400) Cxd4; 401) Rb1; 402) Cxd4; 403) Cb6
Cxd1; 404) Cxd4; 405) Rb1; 406) Cxd4; 407) Cb6
Cxd1; 408) Cxd4; 409) Rb1; 410) Cxd4; 411) Cb6
Cxd1; 412) Cxd4; 413) Rb1; 414) Cxd4; 415) Cb6
Cxd1; 416) Cxd4; 417) Rb1; 418) Cxd4; 419) Cb6
Cxd1; 420) Cxd4; 421) Rb1; 422) Cxd4; 423) Cb6
Cxd1; 424) Cxd4; 425) Rb1; 426) Cxd4; 427) Cb6
Cxd1; 428) Cxd4; 429) Rb1; 430) Cxd4; 431) Cb6
Cxd1; 432) Cxd4; 433) Rb1; 434) Cxd4; 435) Cb6
Cxd1; 436) Cxd4; 437) Rb1; 438) Cxd4; 439) Cb6
Cxd1; 440) Cxd4; 441) Rb1; 442) Cxd4; 443) Cb6
Cxd1; 444) Cxd4; 445) Rb1; 446) Cxd4; 447) Cb6
Cxd1; 448) Cxd4; 449) Rb1; 450) Cxd4; 451) Cb6
Cxd1; 452) Cxd4; 453) Rb1; 454) Cxd4; 455) Cb6
Cxd1; 456) Cxd4; 457) Rb1; 458) Cxd4; 459) Cb6
Cxd1; 460) Cxd4; 461) Rb1; 462) Cxd4; 463) Cb6
Cxd1; 464) Cxd4; 465) Rb1; 466) Cxd4; 467) Cb6
Cxd1; 468) Cxd4; 469) Rb1; 470) Cxd4; 471) Cb6
Cxd1; 472) Cxd4; 473) Rb1; 474) Cxd4; 475) Cb6
Cxd1; 476) Cxd4; 477) Rb1; 478) Cxd4; 479) Cb6
Cxd1; 480) Cxd4; 481) Rb1; 482) Cxd4; 483) Cb6
Cxd1; 484) Cxd4; 485) Rb1; 486) Cxd4; 487) Cb6
Cxd1; 488) Cxd4; 489) Rb1; 490) Cxd4; 491) Cb6
Cxd1; 492) Cxd4; 493) Rb1; 494) Cxd4; 495) Cb6
Cxd1; 496) Cxd4; 497) Rb1; 498) Cxd4; 499) Cb6
Cxd1; 500) Cxd4; 501) Rb1; 502) Cxd4; 503) Cb6
Cxd1; 504) Cxd4; 505) Rb1; 506) Cxd4; 507) Cb6
Cxd1; 508) Cxd4; 509) Rb1; 510) Cxd4; 511) Cb6
Cxd1; 512) Cxd4; 513) Rb1; 514) Cxd4; 515) Cb6
Cxd1; 516) Cxd4; 517) Rb1; 518) Cxd4; 519) Cb6
Cxd1; 520) Cxd4; 521) Rb1; 522) Cxd4; 523) Cb6
Cxd1; 524) Cxd4; 525) Rb1; 526) Cxd4; 527) Cb6
Cxd1; 528) Cxd4; 529) Rb1; 530) Cxd4; 531) Cb6
Cxd1; 532) Cxd4; 533) Rb1; 534) Cxd4; 535) Cb6
Cxd1; 536) Cxd4; 537) Rb1; 538) Cxd4; 539) Cb6
Cxd1; 540) Cxd4; 541) Rb1; 542) Cxd4; 543) Cb6
Cxd1; 544) Cxd4; 545) Rb1; 546) Cxd4; 547) Cb6
Cxd1; 548) Cxd4; 549) Rb1; 550) Cxd4; 551) Cb6
Cxd1; 552) Cxd4; 553) Rb1; 554) Cxd4; 555) Cb6
Cxd1; 556) Cxd4; 557) Rb1; 558) Cxd4; 559) Cb6
Cxd1; 560) Cxd4; 561) Rb1; 562) Cxd4; 563) Cb6
Cxd1; 564) Cxd4; 565) Rb1; 566) Cxd4; 567) Cb6
Cxd1; 568) Cxd4; 569) Rb1; 570) Cxd4; 571) Cb6
Cxd1; 572) Cxd4; 573) Rb1; 574) Cxd4; 575) Cb6
Cxd1; 576) Cxd4; 577) Rb1; 578) Cxd4; 579) Cb6
Cxd1; 580) Cxd4; 581) Rb1; 582) Cxd4; 583) Cb6
Cxd1; 584) Cxd4; 585) Rb1; 586) Cxd4; 587) Cb6
Cxd1; 588) Cxd4; 589) Rb1; 590) Cxd4; 591) Cb6
Cxd1; 592) Cxd4; 593) Rb1; 594) Cxd4; 595) Cb6
Cxd1; 596) Cxd4; 597) Rb1; 598) Cxd4; 599) Cb6
Cxd1; 600) Cxd4; 601) Rb1; 602) Cxd4; 603) Cb6
Cxd1; 604) Cxd4; 605) Rb1; 606) Cxd4; 607) Cb6
Cxd1; 608) Cxd4; 609) Rb1; 610) Cxd4; 611) Cb6
Cxd1; 612) Cxd4; 613) Rb1; 614) Cxd4; 615) Cb6
Cxd1; 616) Cxd4; 617) Rb1; 618) Cxd4; 619) Cb6
Cxd1; 620) Cxd4; 621) Rb1; 622) Cxd4; 623) Cb6
Cxd1; 624) Cxd4; 625) Rb1; 626) Cxd4; 627) Cb6
Cxd1; 628) Cxd4; 629) Rb1; 630) Cxd4; 631) Cb6
Cxd1; 632) Cxd4; 633) Rb1; 634) Cxd4; 635) Cb6
Cxd1; 636) Cxd4; 637) Rb1; 638) Cxd4; 639) Cb6
Cxd1; 640) Cxd4; 641) Rb1; 642) Cxd4; 643) Cb6
Cxd1; 644) Cxd4; 645) Rb1; 646) Cxd4; 647) Cb6
Cxd1; 648) Cxd4; 649) Rb1; 650) Cxd4; 651) Cb6
Cxd1; 652) Cxd4; 653) Rb1; 654) Cxd4; 655) Cb6
Cxd1; 656) Cxd4; 657) Rb1; 658) Cxd4; 659) Cb6
Cxd1; 660) Cxd4; 661) Rb1; 662) Cxd4; 663) Cb6
Cxd1; 664) Cxd4; 665) Rb1; 666) Cxd4; 667) Cb6
Cxd1; 668) Cxd4; 669) Rb1; 670) Cxd4; 671) Cb6
Cxd1; 672) Cxd4; 673) Rb1; 674) Cxd4; 675) Cb6
Cxd1; 676) Cxd4; 677) Rb1; 678) Cxd4; 679) Cb6
Cxd1; 680) Cxd4; 681) Rb1; 682) Cxd4; 683) Cb6
Cxd1; 684) Cxd4; 685) Rb1; 686) Cxd4; 687) Cb6
Cxd1; 688) Cxd4; 689) Rb1; 690) Cxd4; 691) Cb6
Cxd1; 692) Cxd4; 693) Rb1; 694) Cxd4; 695) Cb6
Cxd1; 696) Cxd4; 697) Rb1; 698) Cxd4; 699) Cb6
Cxd1; 700) Cxd4; 701) Rb1; 702) Cxd4; 703) Cb6
Cxd1; 704) Cxd4; 705) Rb1; 706) Cxd4; 707) Cb6
Cxd1; 708) Cxd4; 709) Rb1; 710) Cxd4; 711) Cb6
Cxd1; 712) Cxd4; 713) Rb1; 714) Cxd4; 715) Cb6
Cxd1; 716) Cxd4; 717) Rb1; 718) Cxd4; 719) Cb6
Cxd1; 720) Cxd4; 721) Rb1; 722) Cxd4; 723) Cb6
Cxd1; 724) Cxd4; 725) Rb1; 726) Cxd4; 727) Cb6
Cxd1; 728) Cxd4; 729) Rb1; 730) Cxd4; 731) Cb6
Cxd1; 732) Cxd4; 733) Rb1; 734) Cxd4; 735) Cb6
Cxd1; 736) Cxd4; 737) Rb1; 738) Cxd4; 739) Cb6
Cxd1; 740) Cxd4; 741) Rb1; 742) Cxd4; 743) Cb6
Cxd1; 744) Cxd4; 745) Rb1; 746) Cxd4; 747) Cb6
Cxd1; 748) Cxd4; 749) Rb1; 750) Cxd4; 751) Cb6
Cxd1; 752) Cxd4; 753) Rb1; 754) Cxd4; 755) Cb6
Cxd1; 756) Cxd4; 757) Rb1; 758) Cxd4; 759) Cb6
Cxd1; 760) Cxd4; 761) Rb1; 762) Cxd4; 763) Cb6
Cxd1; 764) Cxd4; 765) Rb1; 766) Cxd4; 767) Cb6
Cxd1; 768) Cxd4; 769) Rb1; 770) Cxd4; 771) Cb6
Cxd1; 772) Cxd4; 773) Rb1; 774) Cxd4; 775) Cb6
Cxd1; 776) Cxd4; 777) Rb1; 778) Cxd4; 779) Cb6
Cxd1; 780) Cxd4; 781) Rb1; 782) Cxd4; 783) Cb6
Cxd1; 784) Cxd4; 785) Rb1; 786) Cxd4; 787) Cb6
Cxd1; 788) Cxd4; 789) Rb1; 790) Cxd4; 791) Cb6
Cxd1; 792) Cxd4; 793) Rb1; 794) Cxd4; 795) Cb6
Cxd1; 796) Cxd4; 797) Rb1; 798) Cxd4; 799) Cb6
Cxd1; 800) Cxd4; 801) Rb1; 802) Cxd4; 803) Cb6
Cxd1; 804) Cxd4; 805) Rb1; 806) Cxd4; 807) Cb6
Cxd1; 808) Cxd4; 809) Rb1; 810) Cxd4; 811) Cb6
Cxd1; 812) Cxd4; 813) Rb1; 814) Cxd4; 815) Cb6
Cxd1; 816) Cxd4; 817) Rb1; 818) Cxd4; 819) Cb6
Cxd1; 820) Cxd4; 821) Rb1; 822) Cxd4; 823) Cb6
Cxd1; 824) Cxd4; 825) Rb1; 826) Cxd4; 827) Cb6
Cxd1; 828) Cxd4; 829) Rb1; 830) Cxd4; 831) Cb6
Cxd1; 832) Cxd4; 833) Rb1; 834) Cxd4; 835) Cb6
Cxd1; 836) Cxd4; 837) Rb1; 838) Cxd4; 839) Cb6
Cxd1; 840) Cxd4; 841) Rb1; 842) Cxd4; 843) Cb6
Cxd1; 844) Cxd4; 845) Rb1; 846) Cxd4; 847) Cb6
Cxd1; 848) Cxd4; 849) Rb1; 850) Cxd4; 851) Cb6
Cxd1; 852) Cxd4; 853) Rb1; 854) Cxd4; 855) Cb6
Cxd1; 856) Cxd4; 857) Rb1; 858) Cxd4; 859) Cb6
Cxd1; 860) Cxd4; 861) Rb1; 862) Cxd4; 863) Cb6
Cxd1; 864) Cxd4; 865) Rb1; 866) Cxd4; 867) Cb6
Cxd1; 868) Cxd4; 869) Rb1; 870) Cxd4; 871) Cb6
Cxd1; 872) Cxd4; 873) Rb1; 874) Cxd4; 875) Cb6
Cxd1; 876) Cxd4; 877

Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori de «La Stampa» si preparino a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria attraverso 25 tappe suddivise in altrettanti fascicoli, da 24 pagine l'uno, dati in omaggio da lunedì 27 con «La Stampa». Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food» editore, il sodalizio con sede nazionale a Bra, che si è imposto per l'accuratezza delle sue pubblicazioni. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e collaboratori de «La Stampa». Ogni fascicolo si completa con un ricco indirizzario

che compone le pagine degli «Sceltri per voi da Slow Food». Sono oltre tremila indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare le specialità di ogni zona.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, domani sera a Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un trono vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa»

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

Marcello Sorigi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini. In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiodischi contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della «Stampa». Pronti dunque a partire per il viaggio nel buono che ci circonda.

LE STRADE DEL GUSTO



27 settembre ASTI i castelli, il Palio, il vino 1	28 settembre CUNEO e le valli del mito 2	29 settembre L'IMPERIESE mare, fiori e le olive 3	30 settembre la porta della neve 4	1 ottobre ALBA e il Barbaresco 5	4 ottobre Buono sono la Mole 6	5 ottobre NOVARA e le terre del gorgonzola 7	6 ottobre ROERO e BRA vino, frutta e ortaggi 8
7 ottobre SALUZZO Val Varaita, Valle Po 9	8 ottobre IVREA Canavese e Valli di Lanzo 10	11 ottobre DAIFACQUESE alla Langa astigiana 11	12 ottobre VALLI BELBO le colline del moroso 12	13 ottobre a Re Cinque Terre 13	14 ottobre La PIANURA da Santena a Fossano 14	15 ottobre AOSTA la valle della fontana 15	18 ottobre Da BAROLO a la Morra 16
19 ottobre TORINO le reggie, i parchi e le colline 17	20 ottobre Da TORTONA alle valli del Gan 18	21 ottobre VAL SUSIA la Sacra e le valli del Valdesi 19	22 ottobre Dalle RISAIE al Monte Rosa 20	25 ottobre La CULTURA del Barolo 21	26 ottobre Tra MONDOVI e il Tanaro 22	27 ottobre ALESSANDRIA e il Forlato conale 23	28 ottobre profumo di Liguria 24
							29 ottobre COGNÈ e il Gran Paradiso 25



PIEMONTE

Una girandola di aromi e profumi. Il piacere di scoprire che a due passi esistono tesori dell'enogastronomia. Quella sana, genuina, che non sa di «fast food». Nei diciannove fascicoli dedicati al Piemonte - reso omaggio alla «capitale» della cucina dei re - si toccano tutte le valli, si va dalle risaie alla pianura torinese, dalla montagna cuneese alle colline di Langa e Monferrato scoprendone ricchezze culturali, architettoniche e storiche. Ma il ruolo di primattori è riservato ai prodotti

rari e genuini che siano formaggi come il Gorgonzola o il Castelmagno, riso, carni di bue grasso e capponi, di gallina ruspante e vitelli piemontesi, lumache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole due. Un'arca su cui è stato accolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare una cucina dove anche la pasta «fatta in casa» si condisce con funghi o tartufi?

VALLE D'AOSTA

Tre i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta: il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dallo sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: la «Bataille des reines»

che ogni anno a ottobre incorona la regina del pascolo. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Dox», le grappe e il «Gonépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «carbognata», fanno tappa sui dolci come il «stogole» o il «meulin», il pane dolce di Cogne a forma di panettone. E poi i salumi «landins», «saussisson» e montai e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

LIGURIA

L'inserto «Slow Food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una «vicenda» della tavola che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e più gradevoli passeggiare per le località più note e ammirare paesaggi, arte, architettura, archeologia e storia: tutto quello che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.

SETTEMBRE '99.

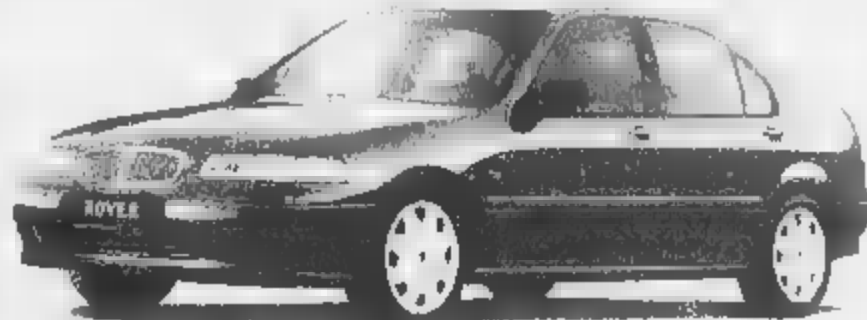
CON DUE ROVER COSÌ È ANCORA VACANZA.



Rover 214Si 3 porte a L. 24.400.000*



Rover 414Si 5 porte a L. 26.500.000*



Rover 200 a partire da L. 19.900.000**

Rover 400 a partire da L. 21.900.000**

In aggiunta, su tutte le versioni Si e Diesel, eccezionali finanziamenti. Ad esempio Rover 214Si 3 porte a L. 24.400.000 può essere rata con un anticipo di L. 2.400.000 e un canone finanziario a tasso zero di L. 18.000.000, 24 rate da L. 350.000 (I.A.N. 0,00% I.A.L.G. 0,80% e rata finale di L. 7.000.000 eventualmente rimborsabile).

* Auto pagate con la nuova F.P.I. su rate.

** Rover 211 3 porte e Rover 414 Si 3 porte.

Dove c'è la fantasia c'è anche la Nova sono forti. La migliore proposta che possa fare sperando dopo le vacanze. Con Rover 214Si e Rover 414Si si va ancora a un tempo alla volta scintille e novità. E un nuovo fatto: la presenza di una doppia airbag, servosterzo, chiusura centralizzata, climatizzatore, alzacristalli elettrici, antifurto e immobilizzatore. Buoni viaggi di settembre con la vostra Rover.

È una iniziativa delle concessionarie Rover di Torino e Provincia.



Torino
STAR CAR Srl
Via Nizza, 30
Tel. 011.6502121

Moncalieri
Esposizione: Corso Trieste, 140
Tel. 011.6638071 - 6939747 - 6939745

Chivasso
V.A.R.O. Srl
Corso G. Ferraris, 18
Tel. 011.9100770-5

Cirié
COZZO MARIO Srl
Via S. Maurizio, 23
Tel. 011.9214018

Rivoli - Rosta
FRATELLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio, 39
Tel. 011.9567783

Collegno
Esposizione: Corso Francia, 326

SEPTENNIO MUSICALE. Concerto conclusivo al Teatro Regio

Si chiude nel nome dell'America

All'insegna di Gershwin e Bernstein

Leonardo Osella

Ultimi due appuntamenti, oggi, per **Settembre Musicale**: poi anche questa edizione, la 22ª, andrà in archivio. È stato il Festival dell'America e quindi, iniziata domenica 5 nel nome di Ives, le variazioni "on American" eseguite in piazza della Repubblica dalla Banda dell'Accademia, si chiude stasera all'insegna di Gershwin e Bernstein. Il capitolo conclusivo è previsto alle 21 al Teatro Regio, con l'Orchestra dell'ente lirico torinese diretta da Yoram Dovid e il pianista Bruno Canino.

La proposta gershwiniana ha mandato esauriti da tempo i biglietti. Inesistibili appaiono, invece, su "Concerto in fa" sia la "Rapsodia in blu", il primo continuo a destare qualche perplessità, qualche accusa di irrealismo e di accademismo: però i suoi temi restano ben impressi nella mente e gli effetti sono infallibili. Precedente di un solo anno (6 del 1924), la "Rapsodia" rappresenta il primo tentativo di Gershwin di sposare forma classica e jazz e appare proprio come il compositore lo voleva, un esempio di musica metropolitana che trova un originale spunto, lo ha arricchito Gershwin stesso, "moderno" metallico di un convoglio ferroviario, con il suo sferragliare cadenzato. Vi conducono temi da canzone che, come ha sottolineato Gianfranco Vinay, trovano proprio nella "Rapsodia in blu" una sorta di estensione, di amplificazione nell'ambito strumentale.



A sinistra il pianista Bruno Canino stasera in concerto al Teatro Regio. Sopra, il compositore torinese Enrico Correggia

Spetterà a Leonard Bernstein «sigillare» l'altra parte del concerto finale. «Ascolteranno le "Danze sinfoniche" dal musical "West Side Story", nella suite che lo stesso autore ne trasse: pagine celeberrime, che uniscono alle inquietanti suggestioni metropolitane quelle torride del folklore centroamericano.

L'appuntamento pomeridiano, alle 17 al Piccolo Regio, avrà invece come punto di riferimento l'Italia contemporanea, con una variegata proposta dell'Ensemble European Antidote Musica diretta da Yoichi Sugiyama e la voce recitante di Mario Brusa. Sarà eseguito tra l'altro

il brano vincitore del 17° Concorso internazionale di composizione Icons 1999.

Lo programma, ecco «L'attesa», per voce recitante e quattro strumenti di Gilberto Bosco o «Requiem», per la nuvola rossa, per quattro strumenti di Enrico Correggia. Ivan Fedele sarà rappresentato da «Il giardino di

giada II», per quattro strumenti, mentre Fabio Vacchi accompagnerà il pubblico a pochi chilometri dalla sua Bologna con un brano intitolato «Dai calanchi di Sabbion», per cinque strumenti, al quale seguirà il «Wanderer Octet». Completerà il programma «Mi lirica sombra», per ensemble di Sabbion.



Dantele Cavalla

Un successo «torinese». Cinema Centrale «L'attesa» l'altra sera per la proiezione «Inviti», organizzata da Comune e Regione, di «Un amore», opera seconda (e prima) via la precedente del torinese Gianluca Tavarelli che sta ottenendo in città un notevole riscontro di pubblico: oltre diecimila, infatti, le presenze fatte registrare sinora dal film in programmazione dal 20 agosto nel locale di via Carlo Alberto.

Alla serata, condotta da Gianni Volpi, hanno preso parte il regista, gli attori Lorenzo Indovina e Fabrizio Giffuni, il produttore Gianluca Arcopinto, Ugo Perone e Giampiero Leo, i cui assessorati alla Cultura del Comune e della Regione hanno contribuito alla realizzazione del film.

In sala, fra gli altri, il regista d'animazione Enzo d'Ale e l'attore Roberto G. Tran.

Girato a Torino in circa due settimane del novembre '98, «Un amore» descrive il rapporto, dei primi anni Ottanta ai giorni nostri, di due giovani che si conoscono, amano, lasciano, rivedono. La loro storia viene raccontata attraverso dodici momenti, uniti da un'animazione a cura di Laura Federici. «Non molto contento del successo del film», ha detto il trentacinquenne regista, «Era una sfida produttiva e ringrazio Gianluca Arcopinto dell'impegno, visto che nessuno avrebbe prodotto un film come questo, con

dodici piani sequenza e molto parlato. Il film nasce da un gioco di squadra, tutto ha funzionato perfettamente: è stato girato in dodici giorni e, rivedendolo, mi rendo conto che non ne avrei voluti a disposizione altri in più. Non penso, inoltre, che sia un film povero: chiunque in vede non pensa a un lungometraggio realizzato con pochi mezzi».

I protagonisti sono Fabrizio Giffuni, già a Torino per girare il Leone d'Oro a Venezia «Così ridevano» di Gianni Amelio, e Lorenzo Indovina, attrice di cinema («La scorta», «La fame e la sete») e televisione («La piovra 7», «Amici» 2).

«Per interpretare Marco», ha spiegato Giffuni, «ho dovuto fare un grande lavoro per entrare in un personaggio molto distante da me, per cui provo fastidio. Non mi sembra una figura "generazionale": in realtà mi pare che Sara sono prototipi di esseri umani che ci sono sempre stati e, purtroppo, ci saranno sempre. Non credo neanche siano espressioni degli anni Ottanta, Marco è il classico esempio di esistenza mancata». Anche lo ha rilevato Lorenzo Indovina, «sentivo Sara lontana da me».

Prima dell'inizio della lavorazione c'è stato un notevole lavoro di preparazione «a tavolino», per entrare in profondità nei ruoli. E la prima volta che mi capita, l'ho trovato interessante e utile».

«Un amore» è tuttora in cartellone al Cinema Centrale con spettacoli quotidiani alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30.

IL CINEMA

Continua a fare cassetta «Un amore» secondo lavoro cinematografico del giovane regista Gianluca Tavarelli



Il torinese Gianluca Tavarelli

Il film di successo girato in 2 settimane è una storia in dodici momenti

Il musicista al Circolo degli Artisti

Il flautista solista del Wiener Philharmoniker Meinhard Niedermayr, oltre al concerto ha pure tenuto giovani musicisti sempre nel Circolo di via Bogino



Lezioni di flauto con Niedermayr

Giangiorgio Satragini

Fra le cose che non sappiamo tacere (molte, forse troppe) c'è la nostra ammirazione per i Wiener Philharmoniker: potremmo anche restare a guardare di musica, ma non riusciremmo a privarci mai di questa orchestra inimitabile, che prima o poi ritornerà a Torino. Per

ora è stato qualche giorno al Circolo degli Artisti di via Bogino Meinhard Niedermayr, che dell'orchestra viennese è flauto solista, invitato dall'Associazione Amici del Conservatorio e dal Circolo stesso a tenere una master class per giovani flautisti, concluso domenica dall'esibizione dei corsisti e lunedì da un concerto di Niedermayr, in duo con l'arpista Patrizia Radici. In un certo senso la serata è stata anche un gemellaggio fra due teatri, perché la Radici è prima arpa al Teatro Regio e Niedermayr, prima ancora di essere un flautista, è musicista nell'orchestra dell'Opera di Vienna. Della precisione e del timbro viennesi Niedermayr è un testimone nella sua personale pratica musicale: intonazione sicura, suono corposo e al tempo stesso capace di sfumature, sicurezza e chiarezza tanto nel registro acuto quanto nel grave, capacità di trasmettere al meglio il senso della musica. Questo non accade - sia chiaro - solo perché Niedermayr è un flautista viennese: è bravo di per sé. Il programma che ha voluto offrire con la Radici era al di fuori delle consuetudini, perché fuori dal consueto delle stagioni sono le musiche per flauto e per arpa e, ben note fra chi pratica lo strumento, fra pezzi originali e trascrizioni si è potuto fare un viaggio, quasi una spola fra antico e moderno con tappe intermedie e ricreazioni stilistiche: partendo, ad esempio, da due "Kecurad" cinquecenteschi di Diego Ortiz per andare verso il Novecento antichizzante delle "Dances medievales" di Joseph Lauber o il Novecento classicista della "Sonata" di Nino Rota. In mezzo c'era l'Ottocento, quello imponente che sa di grandeur, con la "Sonata in du minore" di Louis Spohr, o quello a metà fra il solitario e l'operistico con il "Larghetto e Allegro" di Donizetti. All'estremo, non solo cronologico, del programma stavano pezzi di autori viventi: "Tre Bagatelle" di Ferdinand Weiss, presente in sala e festeggiato a sorpresa anche dagli allievi del corso, con due suoi brani per dodici flauti, e il "Tema con variazioni" di Kathrin Hoover. Il successo di pubblico, cui Niedermayr e la Radici hanno risposto con "Entr'acte" di Jacques Ibert, avrà certo ripagato gli organizzatori degli sforzi (anche economici) compiuti, e ha testimoniato ancora la volontà del Circolo degli Artisti di tenere alta la propria tradizione e iniziative mirate e di prestigio.

APUNTAMENTI

qua e là

INIZIATIVE

BIELASKO. Stasera, alle 21, nell'ambito della fiera campionaria delle attività locali "Beinascofiera", è in programma una serata latino-americana con i "Brazo Cuba Show". Per informazioni 011/659.04.11.

Oggi pomeriggio. ■ partire dalle ore 10, all'interno della mostra ■ Experimenta, al Parco Michelotti, corso Casale 15, è in esposizione ■ Balla elettrica Inoltr, biciclette solari ad accumulatore energetico, giochi solari e animazione con bicli e trampoli. Informazioni telefonando allo 011/839.92.49.

TEATRO. Questa sera, alle 21, nella Chiesa di Santa Chiara, in ■ delle Orfane 15, nell'ambito del progetto "Il Sacro a Teatro - Teatro Religioso Europeo", la Compagnia Anna Bolens, presenta lo spettacolo "Giovanna", tratto da Charles Peguy. Regia ■ Anna Bolens. Ingresso gratuito. Informazioni allo 011/521.15.70.

Oggi. ■ alla Cremeria Mokla, in piazza San Carlo 217, l'Associazione ■ Tempo di Alice festeggia l'inizio della nuova stagione con un "Cocktail Party per la Festa d'Autunno". Informazioni ■ numero 011/83.77.32

INCONTRI

EDIZIONE. Domani sera, alle 21, all'interno della mostra di Experimenta, al Parco Michelotti, corso Casale 15, si parlerà di "Casa e salute Campi elettromagnetici e bio-edifici". All'incontro interverranno Gianfranco Carignano, Porzia Talluri, Mauro Negro, Stefano Roletti, Giovanni D'Amore. Coordinerà la serata Andrea Vico. Informazioni telefonando allo 011/839.92.49.

HAFA CAFE. Oggi, ore 19, all'Hafa Café, in via Sant'Agostino 23/c, il musicologo Marco Censi illustra ritmi e strumenti della musica araba. Informazioni allo 011/562.42.59.

Questa sera, alle 21, nella Sala Conferenze di Cultura e Società, in via Vigone 2, viene presentato il volume di Roberto Gremmo "La prima strage di Stato, le giornate di sangue di Torino del 21 e 22 settembre 1964". Introduce Ernesto Vidol. ■ Informazioni allo 011/43.33.48.

MOSTRE

SCULTURA. Prosegue, allo "Studio Le Immagini", in via Della Rocca 3, la personale dello scultore Vanni Penone. L'esposizione sarà visitabile fino ■ 6 novembre ■ orario: 16,30-19,30.

E' visitabile, nella sede dell'Associazione Culturale Evaluna, in via Stampatori 52, la mostra collettiva "Antipasto". Insieme agli artisti, Artan Shabani, Giorgio Flis, Rita Acquaviva, Valentino Roberto Revello, Marco Cremonesi e Amelio Cattelan, espone un gruppo di ragazzi disabili del "Laboratorio" pittura della Città di Torino. Ingresso libero, tutti i giorni ■ alle 12 ■ dalle 15,30 alle 19,30. Informazioni ■ numero 0347/426.43.82.

PITTURA. Prosegue, alla Galleria Pira, in corso Vittorio Emanuele 82, la mostra del pittore toscano Enzo Fararoni. Sino al 20 ■ Informa- ■ al numero 011/54.33.93.

CORSE

A COLLEGNO. Sono aperte ■ iscrizioni a ■ di musica per tutti gli strumenti e ■ canto che si terranno al "Professionista Drum" in via Freilich Tamplin 1/bis, a Collegno. I corsi sono guidati ■ Gianpaolo Petrini, collaboratore di Anna Oxa ed Adriano Celentano. Tel. 011/405.48.87

Da domani con la performer Simone Forti

Musa della danza entra nelle stanze del Castello

Sergio Trombetta

La danza entra nel museo. Da domani a sabato sera, alle 21, infatti la performer Simone Forti e il musicista Charlemagne Palestine sono di scena al Castello di Stedelijk. E' una specie di antipasto, una preparazione, alla mostra di David Salle che aprirà il prossimo 30 settembre.

Ed è un salto all'indietro di quasi 30 anni, un ritorno alla fine degli anni 60 quando a New York fioriva una nuova generazione di danzatori che venivano alla ribalta dopo la rivoluzione coreografica del grande Merce Cunningham e si riuniva alla Judson Church. Noni famosi come Pina Bausch, Lucinda Childs, Steve Paxton. Performer con i quali la danza usciva dai teatri tradizionali ed entrava nelle gallerie d'arte di New York. Danzatori che con Trisha Brown si esprimevano sui tetti dei grattacieli o scendevano lungo le pareti.

Di questa generazione Simone Forti, nata a Firenze, ma di formazione americana, è fra quelle che più sono rimaste fedeli alla

linea dura e pura di una danza intesa come manifestazione d'arte plastica in movimento, mentre i suoi compagni di strada, Brown e Childs soprattutto, sono scesi a patti con il teatro tradizionale e con le leggi dello spettacolo. Lei, Simone, in tutti questi anni ha continuato a collaborare con musei in Europa e in America. Ha presentato sue composizioni allo Stedelijk Museum di Amsterdam, al Guggenheim di Parigi, alla Kunsthal di di Maastricht; ha lavorato con Yoko Ono e si è esibita nei luoghi mitici della danza contemporanea di New York come la St Mark's Church o The Kitchen.

Una preparazione, questa tre giorni di performance, non soltanto alla mostra di David Salle, ma anche a quella dedicata al grande Merce Cunningham che rivelerà dovunque ospitare all'inizio del prossimo anno. Una esposizione che seguirà gli spettacoli che la compagnia di Cunningham darà al Regio il prossimo dicembre. Spettacoli a ingresso gratuito su prenotazione, telefonando 011/9545213.

Prima visione a metà prezzo

Oggi debutta il film dell'americana Skyler al cinema Due Giardini

In prima visione a metà prezzo. Debutta oggi alla Sala Ombriosa del Due Giardini (via Montalbano 62) il film «Getting to know you» dell'americana Lisanne Skyler, trentenne documentarista all'esordio nel lungometraggio. Medico il prezzo del biglietto: 6 mila lire. Gli spettacoli cominceranno alle 16,20, 18,25, 20,30 e 22,35.

Regista emergente della scena americana, di provenienza dal florido vivaio del Sundance Film Festival diretto da Robert Redford, Lisanne Skyler ha tratto il suo film dai racconti di Joyce Carol Oates: si narra di tre giovani che s'incontrano e frequentano alla stazione degli autobus.

Presentato alla Settimana Internazionale della Critica all'ultima Mostra di Venezia, il film è interpretato da Heather Matarazzo, la ragazza protagonista dell'irriverente «Fuga dalla scuola media» di Todd Solondz, [d.c.]

S'inaugura una mostra al Museo della Montagna

Se la roccia e il ghiaccio si trasformano in fotografie

Inaugurazione, oggi alle 18,30 al Museo della Montagna del Monte dei Cappuccini della mostra fotografica «Simbolica e concreta, le linee di roccia e ghiaccio» di Lino Marini. Una selezione di 110 immagini in bianco e nero che sfuggono ad ogni definizione canonica - scrive il curatore Enrico Camanni - non documentaria, né iconica. Marini suona note diverse dai classici fotografi di montagna, anche se ■ strumento è lo stesso e i luoghi ancora quelli dei pionieri.

Lino Marini, nato a Canico nel '24, è stato per anni docente universitario di storia moderna, e fotografo per passione, con dozzine di mostre in Italia. I suoi soggetti sono valdostani, come ■ Rinnio, le Grandes Jorasses, il Grand Capucin, la parete della Brenva, la cresta di Peuteroy, il ghiacciaio del Miage, ma spogliati dei contorni, per raggiungere l'essenziale.

Marini ha eliminato i contorni e l'orizzonte, il vuoto e le dimensioni, isolando piccole porzioni di paesaggio, come a voler significare che il particolare è uguale, o rappresenta, l'insieme. «In altre parole il ■ ha la stessa personalità di una parete di mille metri».

Operazione rischiosa e acrobatica, ma ben risolta, anche puntando l'obiettivo su neve e ghiaccio, cosicché una stalattite di ghiaccio vale gli spaventosi ghiacciai pensili della Brenva. Nelle immagini, mancano quasi totalmente gli uomini, salvo tre minuscoli alpinisti in azione sulla cresta di Rochefort. «Per rappresentare - spiega l'autore - la supremazia della montagna sull'uomo». Come sempre tutte le foto sono in un catalogo, con saggi di Camanni, Umberto Eco e Lucio Gambi. La rassegna rimane aperta fino al 21 novembre '99, orario continuato tutti i giorni, 9-19. [r. sc.]

MUSICA

dove

JAZZ. Serata jazz al «Magazzino di Gligio» (piazza Moncalieri 13): protagonista, dalle 22, l'ItalJazz ■ Daniele Tione, Paolo Franciscano, Rossana Landi e Dino Contenti.

O. Nell'ambito della «Giornata senza auto», concerto questa sera del Freestyle in piazza Carlo Alberto, inizio alle ore 21.

Join session, com'è ■ al consuetudine il mercoledì sera, al circolo «Didgeridoo» (via Massari 24/36, ore 22).

A Beinasco, la rassegna «Beinascofiera» propone nell'area spettacoli il Brazo-Cuba show. Appuntamento alle 21.

NEI LOCALI. «Soul power» è il titolo del mercoledì sera allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22,30), «Original Sin» al «Barromba» (via San Massimo 1, ore 22,30), il consueto appuntamento con «Afroditi» al «Da Gino» (strada Castello di Mirafiori 346/18, ore 22), musica d'ascolto in «Bar Sport» all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22,30).

Serata di musica d'ascolto a «Lo Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30): in programma, i brani portati al successo da Louis Armstrong.

PINO. Sono in corso in città e provincia le vendite dei biglietti per il concerto di Pino Daniele in programma sabato 2 ottobre alle 21 al Palastampa. In città i tagliandi si trovano al Box Office di Ricordi, al Caffè Marconi, Disco Shopping, Hot Point, Maschio, New My Music, Palastampa, Rete 5, Proscenio (via Nizza 5), Rock & Folk, Videomusic, Mariposa, Queen Music, Cant. Intertutti (via Garibaldi 47), Top Music, Planet Computer, Edi. Fuori Torino: Disco Star (Grugliasco), Le Disque (Rivoli), Punto Musica (Chivasso), Tabaccheria Barbero (Gaviano), Bivio Tours (Ivrea), Disco Shop (Settimo), Video Queen (Bongorzi), O'Haberty (San Mauro), Top Video Music (Cirié).

DOMANI. Nel cartellone di domani spiccano i concerti di Giorgio Conte & Roy Paci allo Zoo Bar ■ Lou Serial all'«Hiroshima Mon Amour».

DOVE

andiamo

a cura di Rocco Moliterni

CASERIO. C'erano sul finire del secolo scorso giovani anarchici pronti a sacrificare la loro vita pur di colpire gli emblemi del potere: in Italia Brescia compie, nel 1905, l'attentato al ■ Umberto I, in Francia Sante Caserio, nel 1894 uccide il presidente della Repubblica Sadi Carnot. Al Palastampa di Caserio è dedicato lo spettacolo di marionette ■ attori che va in scena questa sera, alle 21, ■ teatro Juyarva nell'ambito dell'«omaggio a Franco Rame e Dario Fo per i loro 70 anni di teatro. Lo spettacolo, curato da Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti, ■ ispira infatti al copione rappresentata dalla compagnia marionettistica della famiglia Rame.

«Non sono riuscito a fuggire da Johannesburg. Le quattro case in cui ho abitato, la mia scuola, il mio studio, sono tutti in un raggio di tre chilometri l'uno dall'altro. E alla fine tutta la mia opera è radicata in questa città provinciale piuttosto di-

sperta. Non ho mai cercato di dare spiegazioni dell'apartheid, ma i disegni e i film sono prodotti e alimentati dalla società abrutita abbandonata nella vergogna. Mi interessa l'arte politica, l'arte cioè dell'ambiguità, della contraddizione, dei gesti incompiuti o dei finali incerti: a parlare è William Kentridge. Kentridge ha quarantatré anni, è ha presentato alla Biennale di Venezia, un video d'animazione, «Stereoscope», che coltiva per la vena di onirica tristezza ■ cui deserviva in bianco e nero, la solitudine nel mondo dell'industria e degli affari. Di Kentridge, per la rassegna «Video.it» è in programma questa sera, alle 20,30 al Cimitero di San Pietro in Vincoli «Ubu and the Truth Commission».

Sono due i film oggi a Collegno: alle 21, nella sala di via Bendini 11 c'è «Lola corre» di Tom Tykwer, alle 21, 15 al cinema Regina si proietta «Nemico amico».

Pallavolo: presentata ieri la squadra cussina che non nasconde programmi ambiziosi

Kappa, 1250 milioni per salire in A1

Duric e Heikkinen promettono scintille

Paolo Forneris

«Cercheremo di vincere la A2 e poi la A1... vedremo, non ci poniamo limiti». Con queste parole l'amministratore delegato Marco Boglietti ha riassunto, nella conferenza stampa di presentazione della Kappa Cus Torino edizione 1999-2000 che si è svolta ieri, le ambizioni del team universitario per il torneo di A2 ormai alle porte. L'appuntamento è stato l'occasione per ribadire l'unione fra lo sponsor Kappa ed il Cus Torino, un matrimonio che dura da 4 anni e che sembra aver portato bene ad entrambe le realtà torinesi. «Quando abbiamo iniziato insieme - ha proseguito Boglietti - sia noi sia il Cus Torino arrivavamo da un momento difficilissimo, ma in entrambi c'era una grande voglia di riscatto. Così, ponendoci obiettivi ambiziosi da raggiungere poco per volta, abbiamo dato il via alla rinascita».

E per riportare Torino nell'élite del volley nazionale la società cussina e gli sponsor hanno davvero fatto un grande sforzo, con un investimento di un miliardo e 250 milioni per riportare la Kappa in A1, torneo da cui manca dal lontano '89. Insieme con il resto della squadra, sono stati presentati anche gli ultimi arrivi del team torinese: il finlandese Heikkinen ed il serbo Duric che hanno comunque già esordito domenica scorsa nel torneo di Kornogno, che ha visto il successo della Kappa su Milano e la squadra di casa.

«Questi due ultimi acquisti si sono rivelati un'ottima scelta - ha spiegato il tecnico Berruto - Entrambi hanno una gran voglia di lavorare e di fare bene. Duric ha già dato prova delle sue capacità nel torneo di domenica. Heikkinen è invece una bella sorpresa. Fortissimo in attacco, ha grandi potenzialità fisiche ed ampi margini di miglioramento, specie a muro».

Il capitano della formazione torinese sarà il regista Montagnani, che dopo averci pensato con il Lecco Pen nel '95 e con la Cariparma due anni fa, è al terzo tentativo di tornare in A1 dove era già stato, ma da palleggiatore di riserva, a Milano fra il '91 ed il '94. «E' molto difficile dire qualcosa adesso - esordisce - ma sul fatto che siamo di alto livello non ci sono dubbi. Questa squadra è sicuramente più forte del Lecco Pen e forse anche della Cariparma in cui ho giocato due anni fa, però quest'anno la A2 sarà di livello stratosferico, con sette-otto squadre che hanno investito molto. Ma essendoci solo tre promozioni, alla fine cinque società avranno fallito. Sono arrivati tre stranieri più Giazzoli, perciò il sestetto base sarà nuovo, però credo che una delle mosse vincenti sia stata quella di montare intanto il resto di un gruppo che l'anno scorso ha regalato tante soddisfazioni. La nostra arma vincente, lo abbiamo campionato è stato il magnifico collettivo. Quest'anno sarà importante gestire bene le sconfitte perché in un torneo così incerto si salirà in A1 anche con sette-otto ko».

La società cussina sta intanto proseguendo la campagna abbonamenti comprensiva di gare di campionato e Coppa Italia i cui prezzi sono di 120 mila lire per gli adulti e di 80 mila per ragazzi e ragazze sotto i 15 anni, i militari, gli universitari ed i tesserati Cus e Fipav. E' inoltre previsto un nuovo abbonamento «famiglia», cioè due adulti più figli, a lire 150 mila.

Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, sabato 25 (ore 17) al Palasport di Collegno in strada Antica di Rivoli amichevole di lusso il Cannes, detentore della Coppa delle Coppe, poi esordio in campionato il 3 ottobre a Taranto e quindi prima gara in casa, in Coppa Italia, mercoledì 6 contro l'Asystel Milano.

TUTTI GLI UOMINI DI BERRUTO

1	DJURIC DJORDJE (JUG)	OPPOSTO	cm. 201
3	ARIOLI LORENZO	PALLEGGIATORE	cm. 188
4	GIAZZOLI SIMONE	SCHIACCIATORE	cm. 194
5	MONTAGNANI PAOLO	PALLEGGIATORE	cm. 190
7	POPOV IGOR (UCR)	SCHIACCIATORE	cm. 202
8	BERTARIONE DANIELE	CENTRALE	cm. 195
11	TEPPA SERGIO	CENTRALE	cm. 195
10	HEIKKINEN JARNE (FIN)	CENTRALE	cm. 206
12	MACINA ALESSANDRO	SCHIACCIATORE	cm. 188
13	PERONO LUCA	SCHIACCIATORE	cm. 192
14	ORECCHIA GIULIO	LIBERO	cm. 190
15	CAIELLI DIEGO	CENTRALE	cm. 198
16	SOLA PAOLO	CENTRALE	cm. 194
17	PADOVANI DARIO	SCHIACCIATORE	cm. 192
18	SALVADORI LUCA	OPPOSTO	cm. 193

ALLENATORE: MAURO BERRUTO



Berruto, tecnico della Kappa Cus Torino

TUTTI I RISULTATI - TORINO E MONFALCONE

BOCCIE

Camp. it. coppie C a Alessandria (Bocc. A1). 1. La Bocca Varallo (Martineti-Andreoli); 2. Pozzo Strada (Arosio-Pozzo); 3. Zerbion (Perron-Maurs) e Centalese (Pioalba-Anaudo).
Camp. it. coppie D a Arona di Taggia (Arnesse). 1. Castelnuovo Asti (Navone-Ferrero); 2. Forti Sars (Inotti-Arnesse); 3. Savona (Savoni-Treccani) e Ricorrimento Torino (Gai-Ingazzini).
Camp. it. coppie femmin. a Savona (Leimbrot). 1. Mazzetta Spezia (Lombardi-Paola); 2. Mossetto To (Sussetto-Rossetti); 3. Auxilium (Trova-Amadio) e Savonese (Zunino-Bruzzoni).

CALCIO

Torneo Piccola Promessa (org. Pozzomarina). Pulcini 91 (elm.). Pozzomarina-Carrara 2-0; Nichelino-Bia Lesna 8-0; Borgaro-Bk 5-1; S. Mauro-Cbs 2-2; Venaria-D. Bosco 2-1; Vanchiglia-Nefron 2-0; Lascaris-Gabetto 2-0; Nichelino-Belinasco 11-1; Carrara-Bk 1-0; Lesna 1-0; Sals-B. Viola 1-1; Chisola-Venaria 1-0; Cbs-D. Bosco 2-1; Lascaris-Moncalen 5-0; Mirafiori-Gabetto 1-1; Pozzomarina-Bia Lesna 3-1; B. Viola-Bk 9-0; Don-

Bosco-S. Mauro 2-1; Chisola-Cbs 1-0; Vanchiglia-Gabetto 3-1; Carrara-Belinasco 4-0; Mirafiori-Moncalen 1-0.
Torneo Manuela Secco (org. Oltrepo S. Mauro). Pulcini 89 (elm.). Oltrepo-Gassino 3-1; Cbs-S. Benigno 2-0; Gassino-Sellino 2-2; Cus-Mappanese 4-0; Giovanissimi III Meron-Casc. Vica-Oltrepo 4-0; S. Benigno-B. Viola 2-0; Oltrepo-Trolarelli 5-2; Madonna Campagna-S. Benigno 2-0.
Memorial Zancaro (org. Onore Vallette). Esordienti 87 (elm.). Venaria-Mappanese 2-2; Salus-B. Viola 1-0; Eureka-Centrocampo 5-0; Esordienti 88. Ardor-S. Mauro 3-1; Or. Santhia 2-0; Pulcini 89. Eureka-Pozzomarina 0-0; S. Mauro-Carrara 2-2; Juventus-Centrocampo 2-1; Pulcini 90. Venaria-Nolese 3-1; Or. Vallette-Centrocampo 3-1; Lascaris-Pro Cascine Vica 4-1; Mappanese-Lucanto 2-2.

GOLF

Coppa Consiglio a Pecetto (il Cileglio). Lordo. Pastore 36 Netto 1° cat.: 1. L. Fasso 38; 2. M. Ghione 35 2° cat.: 1. L. Pissio 41; 2. C. Basin 41. Signore: 1. Boggi 34. Seniores: 1. Paggiotti 38 Juniores: 1. Tabasso 11.

Ha 16 anni e arriva dal Camerun

Mireille, il sogno è giocare al calcio

Domenico Latagliata

Costruire un sogno intorno a un pallone da calcio. Lo fanno in tanti, giovani e meno giovani. Lo fanno in numero sempre crescente anche le ragazze. Una di queste, partita due anni fa dal Camerun, sua terra natale, ha giocato la stagione a Tolosa vincendo anche il campionato.

La Francia, però, non poteva che essere una tappa intermedia verso l'Italia, il Paese dove si gioca il campionato più bello del mondo: «Lo dicono tutti - deve avere pensato lei - voglio vedere e verificare se anche una ragazzina camerunese di sedici anni come me può trovare spazio».

Detto e fatto: un treno per lasciarsi alle spalle Tolosa e via verso Torino, città dove esiste addirittura una squadra di serie A da quindici anni. Peccato che durante il viaggio Mireille Tehanta Nana, questo il suo nome, perda tutti i documenti e giunga sotto la Mole con tanto entusiasmo e poco più.

L'Ufficio Stranieri la interroga, capisce che il suo stato di clandestinità non merita trattamenti drastici e la dà in affidamento ai Gruppi di Volontariato Vincenziano. Una favola? Forse. Al punto tale che la giovane Mireille trova anche il modo di contattare Cosimo Bersano, presidente-facciatore del Torino di calcio femminile, e di andarsi ad allenare.

«E' davvero brava - conferma lui - ha tecnica e grande voglia di fare. Gioca sulla fascia destra e non fa mai problemi. L'unico inconveniente è che parla solo inglese e non è così facile farsi capire. E' molto riservata: sappiamo solo che è nata a Yaounde, capitale del Camerun, e che ha giocato nel Racing

Filles Douala prima di trasferirsi a Tolosa».

Come tutti i ragazzini che sognano di emulare le gesta dei grandi campioni, anche la giovane camerunese ha i suoi idoli. Batistuta, Zidane, Del Piero, ma soprattutto Desailly perché, come l'ex giocatore del Milan, anche a lei piace giocare davanti alla difesa. Sembra in ogni caso che la sua avventura a Torino possa assumere i contorni sognati.

«La ragazza è sotto la tutela del Comune di Torino - spiega il dottor Coraglia, dirigente del settore minori stranieri - sono in atto le procedure per il rilascio del passaporto cui seguiranno quelle per il permesso di soggiorno».

A quel punto, il Torino di Bersano potrà tesserarla, le liste per le giocatori straniere saranno infatti aperte fino al 31 dicembre. E Mireille potrà coronare il suo sogno.

SPORT FLEGGIO

CALCIO A. Si giocano oggi di 20 v. Regione Flegrea le semifinali del torneo Bertolini per Giovanissimi organizzato dal Gassano in cui entrano in scena Torneo Juventus. Finali venerdì alle ore 20.

PODISMO NEL WEEKEND. Domenica a Caselle si corre il «Trofeo La Banta» di 9 km (partenza ore 9 da strada Lembi, a Nichelino) la «Corra a San Matteo» di 10,5 km (partenza ore 8 p. Bertini, a Venaria) la «Corra nel Parco della Mandria» gara (dip. di 11 km) ritrovo ore 8 a Tre Cannelle, a Portofino il «Trofeo San Fimmes» di 11 km (ritrovo ore 8 al Centro Sportivo) ed a Gassano la «Corra al Galle Bione» di 19 km, con partenza alle ore 9 dall'Hotel Serenella.

SOLO GIOVEDÌ 23, VENERDÌ 24 E SABATO 25 SETTEMBRE

ROTTAMIAMO

i tuoi vecchi elettrodomestici

Perfetti il tuo trapano, o avvitatore o seghetto alternativo o levigatrice...

Se acquisti un elettrodomestico per almeno 150.000 lire, ti scontiamo **50.000 lire!**

BRICO

CENTER

Gruppo Rinascente

LA PIU' GRANDE CATENA DI BRICOLAGE IN ITALIA.

A TORINO: BEINASCO - BETTIMO TORINESE - VENARIA

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Cambi posto Stagione 1999/2000. Fino a mercoledì 22 settembre, cambi posto per tutti i turni in la sera, presso l'Ufficio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31, con orario continuato 10-18. Da sabato 26 settembre fino a domenica 3 ottobre NUCINI. ABBONAMENTI: Per informazioni tel. 810.465.810/4961.

RITROVI

CLUB 84: 011.669.9500. Ogni giovedì Domani 15.30. Lucky 21. Giovedì 21.00. Du Parc 011.669.9500. "Giardini Rai". La Terrazza. Giovedì 21.00. Edo Puma. **FRENZY:** Giovedì 21.00. 23.00. Edo Puma. **LA LUCCIOIA:** Giovedì 21.00. Edo Puma. **LE ROI GIARDINO:** Giovedì 21.00. Edo Puma. **NIGHT CLUB TROCADERO:** Giovedì 21.00. Edo Puma. **PIETRO & INIMIA:** Giovedì 21.00. Edo Puma.

GALLERIE E MOSTRE

LE IMMAGINI: a Cambiano. **POINACI:** a Cambiano. **PIRRA:** a Cambiano. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA:** a Cambiano. **ACCADEMIA:** a Cambiano. **BERNARDI:** a Cambiano.

adua
IN ESCLUSIVA

54th MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA
CINEMA DEL PRESENTE

with or without you
GEOFFREY SUTHERLAND

michael winterbottom
christopher eccleston
derida kirwan
yvian attal

www.close-up.it/bim

IONALE

MARIO • VITTORIO CECCHI GORI
presentano

HALLOWEEN 20 ANNI DOPO

www.cecchigor.com

I SUPPLEMENTI DELLA STAMPA
L'INFORMAZIONE
GIURIE
DEI CONCORSI

La serie: Tutti soldi
Maurizio: Tutti soldi
Vincenzo: Torino Sette (solo Torino)
Savio: Specchio
e Tutti libri Tempolibero
Domènica: Tutti soldi (solo Torino)

LA STAMPA

I SUPPLEMENTI DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

PRO-OTISMA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Tratto da "HEAT" di JOYCE CAROL OATES,
una delle autrici americane contemporanee più apprezzate e riconosciute.

OGGI

2ue giardini

"Sfolgorante!"

(A. Crespi - L'Unità)

FESTIVAL DI VENEZIA 1999
SETTIMANA DELLA CRITICA

Getting to know you
cominciando a conoscerti

keyfilms

DA VENERDÌ A TORINO

L'agente meno segreto del mondo sta per travolgere anche voi!

AUSTIN POWERS
La spia che ci provava

2ue giardini - LUX

ETOILE - FARO

STAR WARS
EPISODIO I

DOMANI ALL' **eliseo**

"Kiarostami intesse sulla vita e si muove un arazzo di metafore leggere e di ironia... film incantevole, visionario, di struggente bellezza visiva" (Irene Bignardi - La Repubblica)

"Il cinema di Kiarostami si fa sempre più rigoroso, sempre meno aneddotico: sempre più bello" (Lidia Tornabuoni - La Stampa)

"Abbas Kiarostami, con 'il vento ci porterà via' ha firmato una grande opera innovativa" (Tullio Kezich - Il Corriere della Sera)

54th MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA
GRAN PREMIO DELLA GIURIA
PREMIO FIPRESCI CRITICA INTERNAZIONALE

il vento ci porterà via
un film di Abbas Kiarostami

IMMINENTE

PIERCE BROSNAN RENE RUSSO

GIOCO A DUE

adua eliseo ROMANO

"Un film folle e strano, commovente e divertente, eccentrico e popolare. Il film più bello dell'anno, un capolavoro che resterà" (La Repubblica)

"Interpretato meravigliosamente, il film è tra i più riusciti e commoventi di Almodóvar" (La Stampa)

"Un film straordinario" (Il Tempo)

"Non perdetevi Almodóvar" (Il Mattino)

MARIO • VITTORIO CECCHI GORI
presentano

TUTTO SU MIA MADRE

ALMODÓVAR

LE TV PRIVATE

TELESTAS
8.50 Serpico, Telefilm, 10.00 Amichevolmente con... 12.00 Musica insieme, 15.45 Amichevolmente con... 19.00 Joke, Telefilm, 19.25 Amore in soffitta, Telefilm, 20.00 Tg Notiziario, 20.30 Signorina... 22.00 Amichevolmente... 1.15 Tg9

TELESCOPOLI
7.30 Tg, 8.05 Mattinata con Telescopoli, 12.00 Italianissima, 12.30 A gente richiesta, 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg, 20.00 Canzoni e musica, 22.30 Tg Informazione, 23.30 Varie, 24.00 La auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 11
10.45 Motori Tv, 11.00... 11.30 Crash, 12.00 Speciale "Rally News", 13.00 Auto d'oggi, 14.00 Autocorriere, 15.00 Superseas, 16.20 Motori Tv News, 17.00 Auto d'oggi, 19.20 Speciale Rally News, 20.30 Super Seas, 21.00 Autocorriere, 21.30 Speciale News, 22.15 Crash.

TELECITY
12.30 Tg7, 13.38 Canoni animati, 14.38 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm, 15.10 Tg e vari, 15.50 Tokyoty per voi, 17.18 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm, 17.53 I Wilson - Una famiglia americana, Telefilm, 19.00 Tg7, 19.32 Canoni animati, 20.40 Crazy for you, Film, 23.50 Gara grandiosa, 0.45 Ephemero.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi, 13.20 Andiamo al cinema, 13.30 Auto Expo, 14.15 Videogruppo, 19.30 Videonotizie, 20.00 Super 8, Videonotizie, 21.00 L'occhio di Lella e Frania, 22.30 Videonotizie, 23.00 Auto Expo, 0.45 Videonotizie, 2.00 Notte Vg.

PRIMAVENTA
11.45 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali news, 13.00 La auto della settimana, 14.15 Cronache regionali news, 16.30 cano e tarocchi con Tina, 18.00 Case & dintorni, 19.10 Cronache regionali news, 20.00 La auto della settimana, 21.00 Sport a tutti i costi, 22.30 Cronache regionali, 22.45 Franchino Show, 23.45 La auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.15 Dr. Chamberlain, 9.30 Spazio infanzia, 10.00 Affari d'oro, 12.15 Affari d'oro, 12.30 Chamberlain, 13.00 Eni Boi al Testu, Programma in lingua piemontese, 13.30 Team tv news, 13.45 Tg4, 14.00 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana, 19.00 T4 satira, 19.30 Team tv news, 20.10 Made in Italy, Programma musicale, 20.45 Azzurro Italia, 24.00 La auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario, 10.10 Carotomazia, 13.00 Auto, 15.00 Il mercato, 17.00 Fun Tv, 17.30 In questo, di quello, 18.00 Calimanzina, 19.20 Tg Time notiziario, 20.30 Faccia Taro, 22.10 Tg Time, 22.45 Carotomazia, 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa, 12.30 Canitalka, 13.00 Enos, Tg, 14.00 Musicale, 15.30 Documentario, 16.00 Telem, 17.00 Musicalmente th, 17.30 Canoni animati, 18.30 Evening show, Telefilm, 19.00 Tg, 19.30 Il mondo intorno a noi, documentario, 20.30 Omicidio sotto il sole, Tg, 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODISSEI TV
18.00 Contender estate, 18.30 Crazy dance, 18.55 A Italia do som Brasil, 19.00 Italia ohi, 19.15 Motown, 19.25 Cinema Odisse, 20.00 Motor, 20.05 Tg rosa, 20.30 La città dei motori, 21.00 Hot wheels, 21.00 Solo moto, 22.00 Voglia di cabaret, 22.25 Melmo, 23.30 Beach soccer.

VENERDÌ AI CINEMA

eliseo E NAZIONALE

Grande successo di critica a Venezia '99.
L'applauso più lungo del festival.

MELANIE GRIFFITH

RAZZI IN ALABAMA
(CRAZY IN ALABAMA)

Il vostro più grande sogno di libertà.

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI
GRATUITI



MARINA YACHTING®
mare in italy

MILANO COLLECTIONS

24 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 1999

DONNA

PRIMAVERA ESTATE 2000

stilate

24
9,30 Inaugurazione Momi
11,00 SWISH
12,00 IL MARCHESE COCCAPANI
13,00 ANTONIO D'ERRICO
18,00 MOMI-INTIMO DESIGNERS
20,00 E-PLAY

Sabato 25 settembre
9,00 MARINA SPADAFORA
10,00 FISICO-CRISTINA FERRARI
11,00 YOU YOUNG COVERI
12,00 ALVIERO MARTINI
13,00 GUERRIERO
14,00 MARTINO MIDALI
15,00 LUCIANO SOPRANI
16,00 LORENZO RIVA
17,00 GFF - GIANFRANCO FERRE
20-21 UNTITLED Giorgio Correggiari

Domenica 28 settembre
9,00 PAOLA FRANI
10,00 MARIELLA BURANI
11,00 GAI MATTIOLO
12,00 A.A.
13,00 ROCCO BAROCCO
14,00 ALBERTO BIANI
15,00 CALLAGHAN
16,00 D&G
17,00 PHILOSOPHY di Alberta Ferretti
18,00 NEW YORK
19,00 ANTONIO D'AMICO
20,00 ANTONIO
21,00 SIMULTANEOUS

Lunedì 27
9,00 BYBLOS
10,00 MASKA
11,00 BLUMARINE
12,00 GATTINONI
13,00 ROBERTO CAVALLI
14-15-16 EMPORIO ARMANI
17-19 PRADA
20,00 VICTOR VICTORIA
21,00 EXTE
SIMONETTA RAVAZZA by ANNABELLA

28 settembre
9,00 MARRAS
10,00 MAX MARA
11,00 ANNA MOLINARI
12,00 ERREUNO
13,00
14,00 CIVIDINI
15,00 SPORTMAX
16,00 JOHN RICHMOND
17,00 RUFFO-RESEARCH
18,00 GUCCI
19,00 STEPHAN JANSON
20,00 NARCISO RODRIGUEZ
21,00 LAWRENCE STEELE

Mercoledì 1 settembre
9,00 STRENGTH-GABRIELE STREHL
10,00 ALESSANDRO DELL'ACQUA
11,00 MOSCHINO
12,00 TREND-LES COPAINS
13,00 SENNY
14-15 GIANFRANCO FERRE
16,00 MILA
17-18 KRIZIA
19,00 GIORGIO ARMANI

Giovedì 2 settembre
9-10-11 JIL SANDER
12,00 LAURA BIAGIOTTI
13,00 TRUSSARDI
14-15 DOLCE & GABBANA (*)
16,00
17,00 ALBERTA FERRETTI
18,00 ET
19,00 ANTEPRIMA
20,00 GIGLI
21,00 BALLY

Venerdì 1 ottobre
9,00 MARNI
10,00 TOMASO STEFANELLI
11,00 ICEBERG
12,00 MASSIMO REBECCHI
13-16 ETRO
14-15 MIU MIU
17,00 EMILIO PUCCI
18,00 ANTONIO FUSCO
GIANNI VERSACE

Fiera Milano
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
Via Manzoni, 12/A

Piazza Duca d'Aosta, 11
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
Via Gesù, 11
Via Pontaccio, 21
Via Solferino, 31

MILANO COLLEZIONI
COLLEZIONI
COLLEZIONI
COLLEZIONI
COLLEZIONI
COLLEZIONI-sala colonne
Via Dell'Aprica, 12
Via Damiano, 11
Via Bezzacca, 11
Via Argenti, 11
Via Alemagna, 11
Via Alemagna, 6
Via Clerici, 10

MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
Via Borgonuovo, 21
Via Maffei, 11
Via Spallato, 17
Via Fogazzaro, 11
Piazza Babila

MILANO COLLEZIONI-sala colonne
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI-secondoprimo
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
Via Alemagna, 11
Via Pier della Francesca, 55
Via Turati, 34
Pia Francesca Romana pass-terzo
Via Bezzacca, 11
Via Cino del Duca, 8

Via Alemagna, 6
MILANO COLLEZIONI-secondoprimo
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI-terzoprimo
Via Pontaccio, 21
Via Negri, 5
Via Manin, 21
Via Borgognone, 59/61

Via de' Togni, 11
Via Rivoli, 6
Lgo Marini d'Italia
Via S. Damiano, 9
Via Sciesa, 11
Via Bezzacca, 11
Via S. Francesco d'Assisi, 15
C.so S. Goffredo, 21/9
Via Forcella, 13

Largo Isarco, 2
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
MILANO COLLEZIONI
Via Spallato, 3
Via Maffei, 11
Via Alemagna, 6
Via Alemagna, 6
Via Tortona, 35

altri

Venerdì 24 settembre
CARLA CARINI
CARINISSIMA
DE BRECCO
FRETTE
FUZZI
GHERARDINI
DIARIO
ONLY CARINI
ROBERTA DI
PANCALDI B

Sabato 25 settembre
COCCINELLE
CLIPS
FRANCESCO FINO
GUGLIELMO CAPONE
GENTRYPORTOFINO
HENRY COTTON'S
JAN & CARLOS
MARIO VALENTINO
UNTITLED Giorgio Correggiari

Domenica 28 settembre
ANGELO MOZZILLO
120%
GIANFRANCO FERRE STUDIO
LAVINIA TURRA
MALO
MARINA BABINI ITALIA
MARINA BABINI ITALIA
MARIO VALENTINO
M.K. Gruppo Mask
NICOLETTA RUGGIERO
PIAZZA SEMPIONE
PIETRO PIANFORINI
REPLAY
SAMSONITE

Lunedì 27 settembre
BALDINI
BYE Giuliana Teso
BORBONESE
DANIELA GERINI
GIBIERE DONNA
GIULIANA TESO
HILAM
ICHTHYS MONTE CARLO
MIRCO GIOVANNINI
PATTY SHELABARGER
RALPH LAUREN COLLECTION
REBECCA MOSES
TOMBINI

Mercoledì 2 settembre
ADD down - ADD ai
BELFE
C.P. COMPANY
GUESS? JEANS
SALVATORE FERRAGAMO

2 settembre
CORPO NOVE
RAFFAELLA CURIEL alta moda
HETTABRETZ
LUISA BECCARIA
LUCIANO BARBERA
NN STUDIO
VERSACE CLASSIC V2
WORKSTEPS

30 settembre
ALESSANDRO BENEDETTI
ALLEGRI
BRUNO MAGLI
CRISTIANO FISSORE
DANIELA GREGIS
FARRUTX
GIGLIOLA CURIEL
LAMBROS MILONA
SERGIO ROSSI
SHIZUE
YOSS

1 ottobre
A. TESTONI
CALVIN KLEIN COLLECTION
CK e CK CALVIN KLEIN JEANS

Sabato 2
MARNI ACCESSORI

dalle 11,00 alle 15,00
dalle 11,00 alle 15,00
16,00
dalle 15,00 alle 19,00
dalle 17,00 alle 20,00
dalle 14,00 alle 18,00
dalle 11,00 alle 15,00
dalle 11,00 alle 15,00
dalle 12,00 alle 18,00
dalle 14,00 alle 18,00

dalle 19,00 alle 21,00
dalle 30 alle 23,00
20,45
19,00
dalle 18,00 alle 19,00
dalle 17,00 alle 21,00
dalle 15,00 alle 20,00
dalle 10,00 alle 19,00
22,00

dalle 15,00 alle 19,00
dalle 12,00 alle 19,00
dalle 15,00 alle 19,00
13,30
dalle 18,00 alle 21,00
dalle 10,00 alle 19,00
17,30
dalle 10,00 alle 19,00
dalle 17,30 alle 22,00
dalle 18,00 alle 20,00
dalle 18,00 alle 22,00
dalle 12,00 alle 15,00
dalle 22,00 alle 24,00
dalle 15,00 alle 18,00

dalle 10,00 alle 19,00
dalle 12,00 alle 17,00
dalle 15,00 alle 19,00
dalle 13,30 alle 16,30
dalle 14,00 alle 19,00
dalle 15,00 alle 17,00
dalle 10,00 alle 19,00
dalle 9,00 alle 18,00
21,30
dalle 14,00 alle 18,00
dalle 14,00 alle 16,00
dalle 17,00 alle 18,30

dalle 11,00 alle 15,00
dalle 11,00 alle 17,00
dalle 10,00 alle 19,00
dalle 10,00 alle 14,00
dalle 9,00 alle 20,00

dalle 12,00 alle 16,00
20,00
dalle 15,00 alle 19,00
14,30 - 15,30 - 16,30
dalle 13,30 alle 16,30
19,00 alle 22,00
dalle 15,00 alle 18,00
dalle 15,00 alle 20,00

dalle 19,00 alle 23,00
dalle 13,00 alle 16,00
dalle 12,00 alle 19,00
dalle 20,00 alle 22,00
17,45
dalle 9,00 alle 14,00
dalle 13,00 alle 19,00
19,30
dalle 16,00 alle 20,00
13,00 alle 18,00
11,30

dalle 10,00 alle 19,00
dalle 12,00 alle 18,00

dalle 9,30 alle 12,00

Via Senato, 14
Via Senato, 14
Via Spiga angolo Via Gesù
Via A. Sali, 25
Via Spiga, 1
Via Spiga, 8
Via Senato, 14
Via Senato, 14
Via Fiori Oscuri, 11
C.so di Via Romana, 3

Via Borgonuovo, 24
Via Portone, 11
C.so di Via Romana, 111
Via Priv.P. Custodi, 11
Via Pontaccio, 8/10
C.so Matteotti, 3
Via Andrea, 18
Via dei Giardini, 7
Via Solferino, 31

Via Montenapoleone, 29
Via Borgogna ang. Via Cerva
Via Montenapoleone, 18
Viale Eginardo, 15
C.so Montforte, 11
C.so di Via Vigenina, 36
C.so di Via Vigenina, 36
Via dei Giardini, 7
Via Carducci, 11
Via Bigli, 4
Via Vigevano, 10
Pia S. Ambrogio, 11
Via Meccenate, 64
Via Montenapoleone, 11

Via Montenapoleone, 13
Via Salvini, 5
V.le Prevedea, 14
Via S. Andrea, 8
Via Montenapoleone, 29
Via Salvini, 5
Via Fiumi, 26
Via della Spiga, 42
Via Vivaio, 24
Lgo Marini d'Italia
Via San Babila, 27
Via Monte di Pietà, 1/A
C.so Venezia, 13

A Milano Collezioni Donna
Via dell'Aprica, 14/a
Via Bramante, 11
Pia Belgioioso, 2
Via Bigli, 11/a

Via Solferino, 11
Pia San Babila
Via Manzoni, 41
Via Formentini, 1
Via Pontaccio, 8/10
C.so Como, 10
Via Primo, 2/a
Via Forcella, 13

Via Umbria, 120
C.so Venezia, 16
Via S. Paolo, 1
Via Arena fronte n. 7
Via Giusti, 24
Bastioni di Via Maffei, 11
Via Cerva 14
serie di definite
Via Montenapoleone, 11
Via Borgognone, 21
Via Redegonda, 11

Via Montenapoleone, 17
V.le Umbria

Via Sismondi, 70/b

su appuntamento

Annappi Treot
Annappi Aida Barni
Area - Mario Boselli
Agonina
Cantarelli
Caloma
Carlo Pignatelli Couture
Carlo Pignatelli Cerimonie
Casadei
Cuciani
Dante Gregis
Dismero
Elio Saab Pret-a-Porter
Floranna by Linea Etic (dal 25 al 27 settembre)
Fontana Couture (dal 30.9 al 30.10)
Giulia Cunel
Gio' Querini
Lofa
Livia Conti
Lorenzo Malassini
Luca Moretti
Marcello Ferrara (dal 25 al 28 settembre)
Margot
Marina Babini Italia
Melegari e Costa Montenapoleone
Mondrian Nadini
Pancaldi & B
Raffaella Curiel pret-a-porter
Raffaella Curiel pret-a-porter
Reporters
Richard Tyler Collection
Stefano Mortari
Tombolini
Virginia di Annappi
Zanone

Via Spiga, 26
Via Spiga, 48
Via Spallato, 27
Via Senato, 2
Via S. Maria Fulconina, 5
Via Montenapoleone, 27
sede da comunicare
Via Gesù, 2 ang. Via Napoleone
Via Spiga, 11
Via Giusti, 24
Via Montenapoleone, 6/a
Via Borgogna, 3
Pia Repubblica, 20
Via Spiga, 25
Via Cerva, 14
Via del Lauro, 3
C.so di Via Nuova, 15
V.le Bligny, 26
Via Senato, 15
Via Tadino ang. P. Castaldi
Pia Repubblica, 20
Via Canova, 31
C.so di Via Vigenina, 36
Via M.le Napoleone, 7a
Via Spiga, 11
C.so di Via Romana, 3
C.so Matteotti, 14
Cerva, 14
C.so di Via Romana, 3
Via Spiga, 30
Via Bocconi, 7
C.so Venezia, 13
Via Spiga, 48
Via Eimeneigilde Canoni, 3

tel. 02/794806
tel. 02/7600334
tel. 02/5462499
tel. 02/76003463
tel. 02/866649
tel. 02/784551
tel. 011/2266916
tel. 011/2266916
tel. 02/76024393
tel. 02/76003503
tel. 02/3319680
tel. 02/772211
tel. 02/794975
tel. 02/63361
tel. 02/76021819
tel. 02/76003932
tel. 02/878787
tel. 02/6552941
tel. 02/58320027
tel. 02/796760
tel. 0339 111111
tel. 02/63361-0336/86851
tel. 02/33103359
tel. 02/58305204
tel. 02/794785
tel. 02/798446
tel. 02/806314 1/206
tel. 02/76002872
tel. 02/76003932
tel. 02/806314 1/206
tel. 02/798446
tel. 02/58430100
tel. 02/76007876
tel. 02/76003834
tel. 02/33404308

momenti su appuntamento

Dal 24 settembre al 1° ottobre

Mostra "Cappelli inconsueti visti da..." a Milano Collezioni Donna
"Portali" Mostra fotografica di Giuseppina Vico a Milano Collezioni Donna

Sabato 25 settembre

Mostra fotografica "Bellezza senza tempo" 14 ritratti di Lorenzo Capellini per Chiara Boni
dalle 18,00 alle 21,00 - Via Gesù, 11 - su invito

Domenica 26 settembre

Mostra fotografica "Beauty in Progress" Evoluzione della bellezza femminile dagli anni '60 ad oggi
- Via Tadino, 15 - ore 18,00 - su invito

Lunedì 27 settembre

Mostra fotografica delle campagne pubblicitarie di ck e ck Calvin Klein Jeans - Via Duomo, 6 - ore 18,00 - su invito

Mercoledì 29 settembre

Mostra fotografica di Helmut Newton - "Us and Them" - C.so Como, 10 - ore 19,00 - su invito

Giovedì 30 settembre

Inaugurazione Mostra Hokusai "Il vecchio pazzo per la pittura" - Palazzo Reale - ore 11,00 - su invito
Mostra rimane aperta fino al 9 gennaio 2000

A MILANO COLLEZIONI

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
A. MANZONI PUBBLICITA'
CAIRO PUBBLICITA'
CLASS EDITORI
FANCHIN D. PUBLICATIONS
RCS - RIZZOLI
RUSCONI EDITORE
FLASH MODEL MANAGEMENT
CANDON
BLOOMSBURY BOOKS &
NIMEL LA PERLA
CITTA DI KOBE
L'OREAL
Formazione e servizi di
REGIONE LOMBARDIA e CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA
CHANDON
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
ILLY CAFFE'
SAN PELLEGRINO
DERBY BLUE

DELLA MODA ITALIANA

Sede di Milano:
Fiera Milano pad. 11
Lgo Lamodossola, 1 20145 Milano
tel. + 39-02/48008286-48011179
fax + 39-02/48011783

Sede di Roma:
Via Gregoriana, 5 00187 Roma
tel. + 39-06/6780348-6780379
fax + 39-06/6780357

Ufficio stampa
Studio G.M.
Corso Concordia, 6 20129 Milano
tel. 02/7600244 fax 02/784033

(*) Dolce & Gabbana comunica che la 14,00 è riservata alla stampa



Camera Nazionale della Moda Italiana

E' la novità del nuovo contratto del commercio: nel '99 il 63% dei nuovi impieghi riguarda contratti a tempo

Il sabato dell'universitario

Al lavoro nei negozi anche solo 8 ore

Marina Cassi

In negozi, super e ipermercati arrivano gli studenti, non per studiare, ma per lavorare nei momenti di punta del sabato. Faranno otto ore e basta: un part-time riservato solo a loro e detto, in gerga sindacale, "verticale". E' la novità maggiore del nuovo contratto collettivo del commercio - che riguarda un milione e 300 mila addetti - firmato dopo sette mesi di trattativa. Una forma di flessibilità che, per una volta, non si scarica sul lavoratore, ma crea un piccolo posto per i ragazzi che possono così guadagnare qualcosa per pagarsi gli studi, sul modello degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti dove quasi tutti gli studenti fanno qualche lavoretto.

E' anche un segno di quanto stia cambiando il lavoro e di come forme nuove, impensabili fino a pochi anni fa, ora siano accettate. E' positivo il giudizio di Anna Contro della Filcams-Cgil, che spiega: «Già in alcuni accordi aziendali, ad esempio a Euromercat, era contrattata questa forma di part-time, di otto ore o di 4 il venerdì e 4 il sabato». Presegue: «Alle aziende è molto utile e serve anche ai lavoratori perché si può riuscire a organizzare il lavoro in modo da avere almeno qualche sabato libero all'anno o a evitare un appoggio di orario il sabato quando, nella grande distribuzione, le ore di punta si sono spostate verso il tardo pomeriggio». Il part-time di otto ore il sabato oltre agli studenti lo potrà fare anche un dipendente di un'altra ditta che abbia a sua volta un contratto a part-time che gli lasci libero il sabato.

Contro ricorda che il contratto di cui la Filcams discuterà in un attivo dei delegati venerdì in corso Sicilia prevede anche l'innalza-

mento del part-time minimo da 12 a 16 ore la settimana e un miglior pagamento dei cinque mesi di astensione obbligatoria per maternità.

Positivo il giudizio anche del presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria: «E' un passo in avanti, anche sarebbe stato più utile non fissare come giornata sola il sabato: ci sono negozi per i quali l'emergenza può essere in altre giornate. Ma è comunque qualcosa. Gli studenti potranno servire non solo nella grande distribuzione, ma anche per i negozi ad

esempio per le consegne».

Un solo giorno di lavoro a settimana, part-time di 16 o 20 ore distribuite su più giornate; nel commercio, ma anche in altri settori, la flessibilità del lavoro è molto elevata e i contratti a tempo indeterminato, il buon vecchio «posto fisso», una chiusura. Una tendenza che si diffonde rapidamente: nei primi sei mesi del '99 delle 72.672 persone avviate al lavoro in provincia di Torino il 53,3 per cento lo è stata con un contratto a tempo, il 14,7 con il part-time un tempo quasi inesistente in Italia. Rispetto

allo stesso periodo del '98 gli avvii a tempo sono cresciuti del 5 per cento.

Però secondo l'Istat su cento occupati piemontesi solo sei hanno un'occupazione temporanea (contratti a termine veri e propri, contratti di formazione, interinale, apprendistato). E secondo l'ufficio studi dell'Unione industriale il lavoro «tipico» - che comprende anche i lavoratori parasubordinati - in Italia è ancora inferiore agli altri Paesi europei. E' tutto il 18%, in Gran Bretagna il 29, in Francia il 21, in Germania il 25.



Con il nuovo contratto del commercio sono previsti orari particolari che agevoleranno gli studenti a caccia di un lavoro con il quale pagarsi gli studi

Rottamazione

Gli indennizzati dal 1° ottobre

La chiamano rottamazione dei negozi. E' un procedimento grazie al quale i commercianti che restituiscono le licenze possono usufruire di un indennizzo erogato dal ministero dell'Industria e che varia dai 10 ai 20 milioni a seconda della tipologia. Sono in molti questi giorni che si recano alla Camera di Commercio per avere informazioni. Intanto la domanda si potrà presentare dal 1° ottobre. Ne potranno beneficiare sia persone fisiche che soci di società di persone, titolari alla data del 1° maggio '98, di esercizi di vicinato di vendita al dettaglio, cioè quelli che avevano alla data del 9 maggio '98 una superficie di vendita non superiore ai 150 metri quadrati nei comuni con popolazione residente inferiore a 10 mila abitanti e 250 metri quadrati nei Comuni con più di 10 mila abitanti. I richiedenti poi, dovranno aver cessato l'attività di vendita al dettaglio nel periodo tra il 1° maggio '98 e l'8 maggio 2000 e aver riconsegnato al comune l'autorizzazione per l'esercizio. Inoltre essere stati iscritti all'Inps, per cinque anni senza interruzione, nella gestione per gli esercenti di attività commerciali. Per altre informazioni e per la modulistica necessaria: Ufficio Formazione e Assistenza alle Imprese della Camera di Commercio (tel. 0115716580). Anche l'Ascom è a disposizione degli iscritti: via Massena 20, tel. 0115516225. (b. nol.)

Parola d'ordine: specializzarsi

Dopo la «Bersani» nati 941 punti vendita

Barbara Notaro

Piccole botteghe chiudono, piccole botteghe aprono. E il bilancio è positivo. Se a Torino hanno tirato più la saracinesca 797 negozi, di contro sono nati 941 gli esercizi che hanno iniziato un'attività. La riforma del commercio, firmata dal ministro Bersani e che sostanzialmente prevede la liberalizzazione delle licenze, ha portato fortuna sotto la Mole. Al contrario di quanto è accaduto un po' in tutto il Nord, in particolare a Milano e in Lombardia, dove da aprile a oggi è scesa un'ombra di incertezza e di crisi sul piccolo commercio. Torino pertanto a maggior ragione sembra essere un'isola felice. Dal 24 aprile a oggi si contano nel dettaglio 111 nuovi alimentari, 783 non

alimentari e 47 vendite specializzate.

A fronte però del dato, in sé sicuramente positivo, c'è da rilevare che le classiche attività commerciali sono sempre più in crisi e che, secondo quanto emerge dall'ufficio credito dell'Ascom, la parola d'ordine è specializzazione. Gli cioè si è dato o vuole darsi al commercio e aprire un negozio, deve scegliere la strada del settore di nicchia. Un percorso questo, seguito anche da chi un'attività ce l'aveva già e che, a causa della concorrenza o della grande distribuzione, ha dovuto fare di necessità virtù. E' il caso di Emanuela Marsaglia, che ha trasformato la sua profumeria di corso Dante in un negozio di aromaterapia e altro. Scompaiono infatti le profume-

rie, incapaci di sostenere gli sconti dei grossi negozi, faticano a chiudere gli alimentari tipo, come i negozi di frutta e verdura. Lo stesso discorso vale per abbigliamento, cartoleria o giocattoli. «Ma», raccontano dall'ufficio credito dell'Ascom, sono gli stessi generi che tirano o per i quali abbiamo richieste di finanziamento». A patto di diversificarsi. Nel concreto, un negozio di giocattoli non può permettersi di avere di tutto un po'. Se ha solo giochi di legno, o da tavolo, o tutti i trenini elettrici che sono in commercio, il successo è garantito. E infatti negli ultimi quattro mesi in città sono stati aperti 3 negozi di collezionismo. In quest'ottica pure la più classica delle profumerie può far quadrare i conti, se però

attira le clienti anche con l'estetica o gli attrezzi da palestra.

Così pure un alimentari. Tutto bene se ha anche la gastronomia o se tra i suoi scaffali tiene i prodotti biologici. Non per niente da aprile a oggi sono ben 111 gli esercizi che hanno aperto i battenti sotto la dicitura alimentare. Ma di questi molti hanno saputo diversificare l'offerta.

Un esempio particolare è per certi versi unico quello di Kwong-jun-ja, in via dell'Arcivescovo. Un negozio che vende solo prodotti alimentari giapponesi e che ha riscosso il favore dei torinesi in misura tale da far decidere ai proprietari di ampliare e di fornire anche un servizio di take away di sushi e altro specialità nipponiche.

Ci sono poi stati dei negozianti torinesi che hanno sfruttato

elementi estranei alla loro specifica attività. Sono quelli per esempio che hanno aperto botteghe nel quadrilatero latino, una zona in forte recupero edilizio. Restando nel settore alimentare due di questi sono il Bagatto e i Tre galli di via Sant'Agostino. Si tratta di enoteche dove però è possibile assaggiare il vino che si desidera comprare, magari accompagnato da una scheggia di formaggio.

Ma il dato confortante non riguarda solo il presente. All'Ascom infatti continuano a pervenire richieste di informazioni e finanziamenti. Da febbraio sono stati 778 quelli che si sono rivolti a vario titolo all'Associazione commercianti. Insomma sembra che i torinesi vogliano diventare un popolo di bottegai.

PRIMA
AUTO AL MONDO
CON
A GESTIONE ELETTRONICA
AL
AUTOMATICO
"ANTI-PANIC"

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON MULTISTABILITY
SYSTEM
SULLE 4 RUOTE

PRIMA
LITRI AL MONDO
CON CAMBIO CVT
HYPERTRONIC AUTOMATICO
E QUOTIDIANO A 6 MARCE

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LEI, NESSUNA.

NUOVO MOTORE 1.8 16V A INIEZIONE ELETTRONICA
FARI ALLO XENON AUTOMATICO
CUMULAZIONE AUTOMATICA
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto dei primati, un'auto avanti nella tecnologia che ha portato nel terzo millennio. Il suo cambio Hypertronic, per esempio. Per guidare in prima marcia c'è la guida elettronica a 6 marce, che ti suggerisce di cambiare marcia al momento giusto. Con il cambio Hypertronic a 6 marce, la guida elettronica ti suggerisce di cambiare marcia al momento giusto. Con il cambio Hypertronic a 6 marce, la guida elettronica ti suggerisce di cambiare marcia al momento giusto.

PROVATELA PER PRIMA DAL CONCESSIONARIO NISSAN
SABATO 26 E DOMENICA 26 SETTEMBRE

DA L. 32.750.000 CHIAVI IN MANO.

CONCESSIONARIA UNICA PER IL CANAVESE

TEAM CAR

S.S. LAGO DI VIVERONE, 2 - BUROLO D'IVREA (TO) - Tel. 0125.675959 - Fax 0125.675960

I NOSTRI AUTORIZZATI:

OFFICINA F.LLI

ST. VALPERGA, 75 - SALASSA (TO) - Tel. 0124.36639
CARROZZERIA - VENDITA

RAZZANO

VIA S. ROCCO, 9 - (TO) - Tel. 0125.750378
OFFICINA - CARROZZERIA

SOLLO & C.

■ TORINO, 100 (S.S. 26) - GALUSO (TO) 011.9896476



AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE.

www.nissan.it

Via libera dai tecnici all'impianto alla Liri di Pont: atteso il parere del ministero

La Regione: sì all'inceneritore

Tutti i rifiuti saranno intanto trattati nella sede dell'azienda a Nichelino

Giampiero Maggio

PONT CANAVESE

E' una svolta decisiva la questione dell'inceneritore della Liri di Pont Canavese. Ieri - nemmeno tanto a sorpresa, per la verità - i tecnici della Regione hanno dato l'ok sul progetto presentato dall'azienda. Una notizia che era nell'aria: mancava solo l'ufficialità. Questo significa che l'impianto verrà messo in funzione prima, nonostante in questi mesi si sia sollevato con forza un fronte del no, costituito da ambientalisti e dalla maggioranza dei cittadini pontesi.

Ora spetterà alla giunta Enzo Gligo pronunciarsi lunedì prossimo. E a metà ottobre è atteso un sopralluogo da parte del Ministero dell'Ambiente negli stabilimenti pontesi. A Palazzo Lascaris prima di esprimere un giudizio, i funzionari regionali avevano chiesto garanzie nelle settimane scorse sia ai tecnici che hanno approntato il progetto che ai vertici della Liri: «Dovevamo essere certi che nell'impianto di Pont si bruceranno solo i rifiuti prodotti in quella fabbrica e non altri. E che la percentuale di cloro, seppur già bassa, verrà ulteriormente ridotta». Garanzie che sarebbero state date. E durante la Conferenza dei Servizi di ieri, presenti l'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) e il gruppo di sindaci interessati a quella che sarà la ricaduta delle polveri nei loro Comuni una volta che l'impianto comincerà a funzionare, è arrivato il sì della Regione.

Ma c'è di più: la Provincia, che nel marzo scorso aveva impedito all'azienda di bruciare nella vecchia caldaia il polverino prodotto dalla lavorazione del laminato plastico (mancavano alcune

autorizzazioni), ora ha permesso perché i rifiuti siano trattati nell'altro impianto, quello di Nichelino. Questo in attesa che venga abilitato l'inceneritore di Pont: «Ciò dimostra - dicono alla Liri - che le nostre strutture non creano danni alle persone e all'ambiente».

Siamo dunque all'epilogo della lunga telenovela che ha caratterizzato l'estate pontese. Iniziata con la notizia, divulgata dall'azienda stessa, della costruzione di una nuova caldaia. A quel punto è montato il malumore popolare: gli abitanti della cittadina, preoccupati, hanno lanciato l'allarme inquinamento. Che è stato raccolto da Legambiente e dai Verdi. Si è costituito un «Comitato del no», che rappresenta il fronte di chi non è contrario a priori all'inceneritore e chiede giustamente delle garanzie per la salvaguardia della salute e del territorio.

Movimenti che hanno portato ad una maggiore attenzione agli enti pubblici nei confronti di questo problema. In mezzo a tutto questo, Pont ha vissuto il susseguirsi di assemblee pubbliche e la convocazione di un consiglio comunale in cui la giunta di Dante Barinotto ha deliberato il parere negativo sul progetto dell'impianto. E ancora: un attentato incendiario il giorno dopo Ferragosto in uno scantinato della Liri e l'invio ai vertici dell'azienda e al primo cittadino di Pont di lettere «piene zeppole di minacce» si proseguiva con l'intenzione di costruire l'impianto. Alcuni giorni fa, infine, erano scesi in campo anche gli operai della fabbrica, che attraverso un appello ai cittadini spiegavano il perché della loro posizione: a favore dell'inceneritore.



Sull'inceneritore alla Liri di Pont è stata battaglia per tutta l'estate tra ambientalisti e industriali

Carema contro il depuratore

«Perché farlo qui se serve la Val d'Aosta?»

CAREMA

Sei i Comuni interessati, cinque valdostani, uno canavese. Eppure quel depuratore per le acque reflue verrà realizzato proprio in territorio piemontese. «Perché da noi?», chiedono una parte degli abitanti di Carema, quelli che vivono in regione Montiglieri dove è stato previsto l'impianto - perché questa grana - la sono accollata i vicini valdostani visto che servirà soprattutto a loro? Quella zona, dice la perizia idrogeologica ordinata dalle due Regioni, è l'unica in grado di

ospitare il depuratore. Per cui gli abitanti di regione Montiglieri, per la maggior parte contadini e proprietari di terreni in quella zona, dovranno mettersi il cuore in pace: a nulla sono servite le loro proteste. Le raccolte di firme. L'assemblee chieste a gran voce. «Capisco il disagio e il dispiacere di chi dovrà rinunciare ai propri terreni ma non posso farci nulla, la legge parla chiaro e quel depuratore dobbiamo costruirlo nel nostro territorio», allarga le braccia il neo eletto sindaco di Carema, Eliseo Arvai. E aggiunge: «Ho un solo rammarico: dieci anni fa si par-

lava del depuratore, questo era stato previsto prima a Montal, c'era la possibilità di un Consorzio allargato ad altri Comuni ma la Regione non aveva risposto. Col tempo si era fatta l'ipotesi di Borgofranco, poi di Quincinetto infine di Carema. Ora siamo rimasti soli. Ma non ci saranno solo vantaggi e svantaggi: pagheranno infatti le stesse tariffe degli abitanti della regione autonoma. L'impianto, che dovrà servire alla salvaguardia delle acque dei torrenti della Dora Baltea, verrà costruito entro il 2005. Costo, circa 6 miliardi.

Il caso in Regione

«Anche Olivetti all'incontro sull'ex OpC»

TORINO

Alla fine sindacalisti e lavoratori dell'Op Computers di Ivrea hanno ottenuto quello che volevano. L'approvazione di un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale dove si chiede al «Governo di assicurare la presenza di Olivetti al tavolo delle trattative» e impegna la giunta perché sia compiuto ogni sforzo per mantenere l'unico polo informatico nazionale. Prima, però, hanno quasi sfiorato l'occupazione dell'aula. Il motivo? Una striscione con la scritta «Ope non deve cedere» che la delegazione ha srotolato dalla balconata dell'aula consigliare. Immediata la reazione del presidente del Consiglio Sergio Deorsola che ha chiesto la rimozione dello striscione e di fronte al no dei lavoratori, scompare la seduta. Poi parte la trattativa. Alla fine la decisione, via lo striscione ma incontro della delegazione con il capigruppo e la Giunta con l'impegno a sottoscrivere la richiesta di coinvolgimento Olivetti.

Poi il dibattito in aula. Parlo lo scontro tra il Polo e l'opposizione. Il primo referente della maggioranza e il governo, ha spiegato l'assessore all'Industria, Elio Biondo, sostenuto anche dal consigliere Salomè di An. Per Bertoni, Italia, Dsi, Chiezza, Giannini, Santa, Ippoliti, Spagnuolo, socialista e Papandrea (Riformazione) si è purtroppo registrato un non effluvio e impegno della giunta Gligo. Domani l'incontro alla presidenza del consiglio, a Roma. Vi parteciperà anche il presidente della giunta piemontese Enzo Gligo. Da Ivrea è annunciata anche la partecipazione del sindaco, Francesco Grignola, e del Vescovo, monsignor Arrigo Miglio. Intanto alle 11 arriverà a Sarnano il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti.

Violenza a Ivrea

Padre padrone patteggiava la condanna

IVREA

Botte, minacce di vario genere, per arrivare alla violenza sessuale. E' quanto ha dovuto subire una giovane donna di Ivrea dall'ex marito, per diversi mesi. Lui, S.C. (non riportiamo il nome dell'uomo per tutelare l'anonimato della vittima, 26 anni, che compare davanti al giudice del tribunale «eporedese»). Il suo difensore, l'avvocato Francesco Fabbiani, è riuscito a «strappare» un patteggiamento, un anno e 10 mesi di reclusione, la sentenza finale.

Pesanti le accuse nei confronti del giovane, maltrattamenti, percosse, minacce la notte anche di fronte a due figli piccolissimi, violenza privata, violazione di domicilio, porto illegale di coltello, pure atti osceni in luogo pubblico. E poi la violenza sessuale, per aver costretto la moglie - dopo la separazione - ad avere con lui un rapporto in auto, in una stradina di campagna alla periferia di Ivrea.

I fatti contestati dagli inquirenti risalgono al 1997. La donna si era rivolta a carabinieri e polizia, e prima ancora aveva chiesto aiuto agli assistenti sociali del Comune. «Quell'uomo non cessa di tormentarmi», aveva raccontato disperata, nella denuncia. «Mi picchia e mi minaccia continuamente. In un'occasione, per il termine del l'ennesimo litigio, l'avrebbe colpita con la cintura del pantalone, per poi sbatterla contro il muro e lagnarsi capofitto con un rasoio elettrico».

Nel novembre del '97 poi l'uomo era anche scattato le manette, su ordine del gip del tribunale di Ivrea. Per la vittima era arrivata a conclusione, con il patteggiamento. L'ex moglie si era costituita parte civile con l'avvocato Anna Bonfatti.

[m.rev.]

IN BREVE

■ **CANAVESE, MALTEMPO.** E' rientrata l'emergenza maltempo che lunedì sera aveva caratterizzato le Valli Orco e Sonna e una parte dell'Eporediese, in particolare le zone di Pavone, Salerano e Banchette. Cessate le precipitazioni anche torrenti e fiumi sono rientrati nei limiti di guardia: lievi esondazioni si erano verificate lungo tratti della Dora Baltea e del Chiusella, mentre a Sparone e Ribordone, in Valle Orco, l'allarme era dovuto in particolare al pericolo frane.

■ **CUORGNE, CIRCONVALLAZIONE.** Sono in fase i finanziamenti per la costruzione delle tre circoscrizioni canavesane, quelle di Cuorgne, Rivinello e Rivarossa? Nel piano triennale, '97-'99 dell'Anas non sono previsti finanziamenti e non vengono assicurati nemmeno per il triennio successivo. «La statale 460 passa in mano alla Regione - dice il capocompartimento Anas, Luigi Giambardella - quindi anche la questione dei fondi da destinare a quelle circoscrizioni sarà di competenza regionale».

■ **CASTELLAMONTE, CROCE.** Domenico Margotto è stato riconfermato ispettore dei volontari del sottocomitato della Croce Rossa di Castellamonte. Sono stati confermati anche i due vice: Giorgio Sommacal e Francesco Giugliemetti.

■ **BOLLENGO, INCIDENTE.** Una ragazza di Ivrea è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale con prognosi riservata per le ferite riportate in un grave incidente, avvenuto lunedì pomeriggio sulla statale 228 a Bollengo. Michela Brogliatto, 25 anni, via San Lorenzo 7/A, era diretta a casa alla guida della sua Fiat Panda. Per cause in fase di accertamento da parte della polizia, l'auto è uscita di strada e, dopo aver fatto una ventina di metri in un fossato, si è schiantata contro il ponticello di accesso ad un'abitazione.

■ **BANCHETTE.** Aveva colpito il marito alla schiena con un coltello da cucina, durante un litigio, causandogli una ferita fortunatamente grave. Per questo episodio Rita Girardi Compare, 30 anni, di Banchette difesa dall'avvocato Bonini, ha patteggiato 2 mesi di reclusione per lesioni. I fatti risalgono al 23 novembre del '97.

DOVE E QUANDO

■ **FESTA DELL'UVA.** Iniziano le manifestazioni della 47esima festa dell'Uva e del Vino di Carema. Alle 21, al bar Fantasy, gara di pinacola con premi in oro. Per la cena a base di pesce di venerdì sera e il pranzo «della polenta comica» di lunedì 27, le prenotazioni si ricevono allo 0125.811414.

■ **BALLO LISCIO.** Il dancing Frenzy di via Gobetti a Ivrea presenta una serata danzante con musica dal vivo offerta dagli Event; a seguire le selezioni del disk jockey Kristian Rovier. Informazioni allo 0125.230064.

■ **IN VOLO.** La Pro loco di San Giusto organizza per domenica 26 settembre all'aeroporto di Biella-Verrone, la manifestazione «Zerb per aria»: sorvolo del lago di Viverone e del Canavese, battesimi dell'aria, pranzo nell'hangar. Per prenotazioni telefonare allo 0124.35374.

■ **MOSTRA UNITRE.** E' visitabile fino a domenica, nella platea del teatro comunale di via Garibaldi a Cuorgne, la mostra delle opere di arte decorativa realizzate, nel corso dell'anno accademico 1998/99, dai corsisti dell'Università della Terza età Alto Canavese. L'orario di visita va dalle 16 alle 19. Sempre in relazione all'Unitre, sono aperte le iscrizioni ai corsi di decorazione su porcellana e ceramica diretti da Magda Veglia Bramardi e Flavia Varetto De Polo. Per informazioni telefonare in biblioteca allo 0124.666058.

■ **A DISNEYLAND PARIGI.** E' il viaggio che la Etsi Cisl propone per il ponte dei Santi (30 ottobre - 1 novembre). Il costo, per gli iscritti, è di 260 mila lire, per gli accompagnatori 295 mila e per i bambini 165 mila. Il termine delle iscrizioni è fissato al 30 settembre. Per informazioni rivolgersi alla sede di Ivrea (via Arduino 97, 0125.641395) o a quella di Castellamonte (piazza Repubblica, 0124.582470).

■ **LABORATORIO COMICITA'.** Inizia venerdì il terzo e ultimo laboratorio teatrale organizzato, per quest'anno, dalla cooperativa Rosse Torri di Ivrea. Si tratta di «L'arte della comicità», il docente è l'attore Giorgio Donati; gli incontri si tengono nei prossimi due weekend, ovvero dal 24 al 26 settembre e dall'1 al 3 ottobre. Per informazioni rivolgersi allo 0125.48516.

■ **GIOCO DI COLORI.** Nella chiesa confraternita di Santa Croce in via Arduino a Ivrea è aperta la collettiva dei soci della bottega L'Incontro. Sarà visitabile fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

■ **AVRA LUOGO DOMENICA 26** settembre, nel pomeriggio, al palazzetto dello sport di Ozegna la «Festa del pensionato» organizzata dalla Fisp Cisl del Canavese: in programma gare di carte, bocce, tombola, quindi la cena e una serata danzante. Per prenotarsi telefonare allo 0125.641395.

■ **ARTE A VENEZIA.** Sono ancora liberi alcuni posti per la visita alla mostra «Rinascimento a Venezia», a Palazzo Grassi di Venezia, organizzata dal Gsr Olivetti: il viaggio, per il primo turno di visite, è in programma per il 5 e 6 novembre, per il secondo turno il 6 e 7 novembre. Per informazioni e prenotazioni contattare la sede del Gsr in via Montenapoleone 1 a Ivrea (0125.521567).

■ **IL COMUNE DI IVREA** promuove un concorso per l'ideazione di un marchio e di un motto che caratterizzeranno le manifestazioni per i 21 secoli di fondazione della città. I soggetti degli elaborati andranno scelti tra i monumenti e le bellezze paesaggistiche eporedesi. Tutti possono partecipare. I lavori andranno presentati all'assessorato alla Cultura entro il 26 novembre.

Solodini srl - Agenzia

publikompass concessionaria pubblicità su LA STAMPA per Biella e Vercelli

cerca

AGENTI DI VENDITA

Si richiede: Forte motivazione
Predisposizione ai contatti umani
Titolo studio diploma o equivalente
Autonomia

Si offre: Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015 8491212 in ore di ufficio.

FORMENTO
dal 1932

CASTELLAMONTE - Via Balbo, 10 - Tel. 0124 515144

Tutto per l'edilizia
Caminetti, Stufe, Focolari



EDILKANIN

N°1 dei caminetti

MOLTI VANTAGGIOSE PREZZI

PK

Per pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO

Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO

Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori de «La Stampa» si preparino a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica.

Le «Strade del gusto» presentate, a giornali e tv, domani sera a Hra. E sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

editoria, il sodalizio con sede nazionale a Hra, che si è imposto per l'accuratezza delle sue pubblicazioni. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini. E poi l'indicazione di uno o più «prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e collaboratori de «La Stampa». Ogni fascicolo si completa con un ricco indirizzario

che compone le pagine degli «Scalini per voi» da Slow Food. Sono oltre tremila indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare le specialità di ogni zona. In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa. Pronti dunque a partire per il viaggio nel buono che ci circonda.

SCALINI PER VOI
CINQUE TAPPE



PIEMONTE

Una girandola di aromi e profumi, il piacere di scoprire che a due passi esistono tesori dell'enogastronomia. Quella sana, genuina, che non sa di «fast food». Nei diciannove fascicoli dedicati al Piemonte - reso omaggio alla «capitale» della cucina del re - si toccano tutte le valli, si va dalle risaie alla pianura torinese, dalla montagna cuneese alle colline di Langa e Monferrato scoprendone ricami culturali, architettonici e storici. Ma il ruolo di primato è riservato ai prodotti

rari e genuini che siano formaggi come il Gorgonzola o il Castelmagno, riso, carni di bue grasso e cappone, di gallina ruspante o vitelli piemontesi, lunache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alla piccola doc. Un'arca su cui è stato accolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare dove anche la pasta «fatta in casa» si condisce con funghi o tartufi?

VALLE D'AOSTA

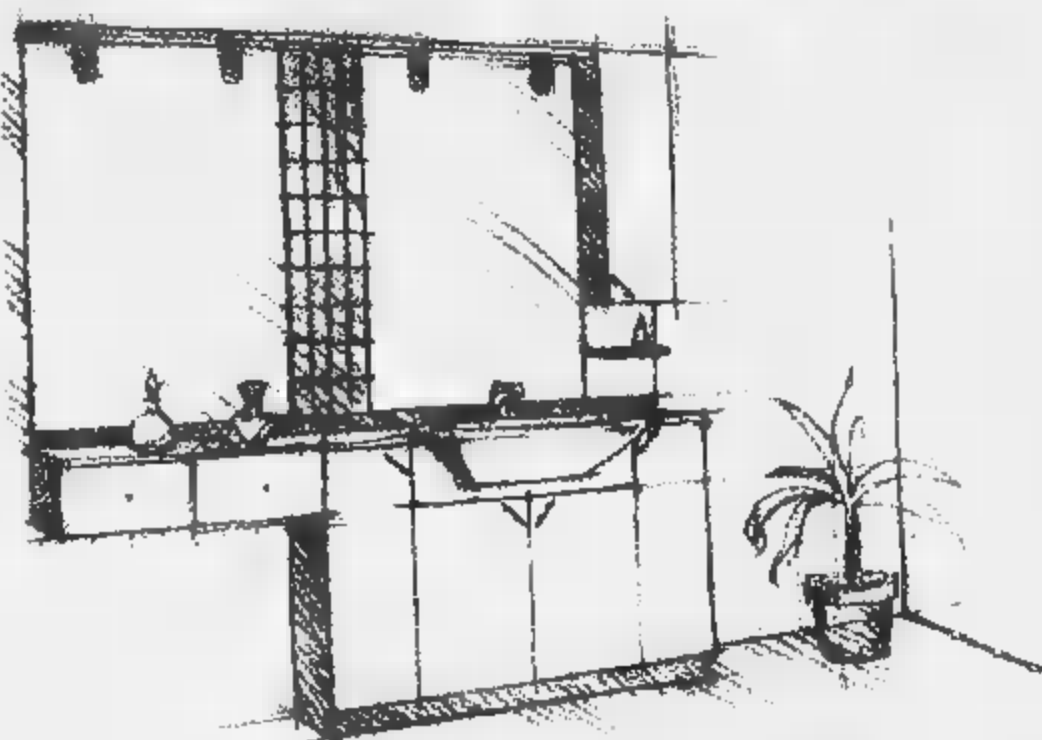
Tre i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta: il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dallo sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: la «Balaille des reines»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Duch», le grappe e il «Génépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «carbottata», fanno tappa sui dolci, come le «tagole» o il «maculino», il pane dolce di Cogne a forma di panettone. E poi i salumi («boudins», «sausisses» e «niocetta») e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

L'inserto «Slow food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, in un filato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «della tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, i piatti più famosi e rari, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia, tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.

TUTTO PER IL



BAGNO

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

TE TERMOSANITAR

EPOREDIESE

LESSOLO (Vercelli) - Via A. Cassin, 87 - Tel. e Fax 0125 58296 - 0125 58391 - 0125 58852

Consulenza e progettazione arredobagno.
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento.

GRUPPO

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE	
Emergenza sanitaria	112
Assistenza medica	58201030
Centro Ricovero Riabilitazione	
Assistenza al cittadino	5815322
Trasporti sanitari	4997 0860-7705-5963
Centri Antitumori	490663-305-4343
Farmaci e medicinali (analisi, diagnosi)	723941
Assistenza odontoiatrica	
Alloggio che fare	167298238
Assistenza veterinaria	580038
PUBBLICITÀ	
Servizio pubblico d'emergenza	112
Chiamata gratuita (Pronto intervento)	113
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del Fuoco (Pronto intervento)	115
Assistenza al cittadino (Pronto intervento)	117
INFORMAZIONE	
Telefono Azzurro (Albero amico)	58320022
Telefono Rosso (Violenza alle donne)	37318282

Il XX secolo e le arti decorative



È la prima e unica tappa in Italia di una delle collezioni di oggetti di design più importanti al mondo, quella del Musée des Arts décoratifs de Montréal, la mostra *Designed for Delight* - aspetti alternativi delle arti applicate nel XX secolo - che si inaugura oggi al Chiostro del Bramante (via della Pace). Più di duecento oggetti tra mobili, vetri, ceramiche, gioielli, tessuti, materiali di fibra creati dai più importanti artisti, designer, architetti e stilisti del nostro secolo: da Picasso a Philippe Starck, da Giacomo Balla a Frank Gehry, da Ettore Sottsass a Jean-Paul Gaultier, che mostrano l'universo creativo del design del XX secolo. Un modo di ripercorrere i diversi aspetti della modernità: dall'Art Nouveau al Novecento, dal Wiener

Werkstatt all'Art Decò, dal design del dopoguerra alla Pop Art e al Post-modernismo. Realizzata in collaborazione con l'Associazione C'è vita e la Regione Lazio, con il supporto di Philipp Morris, l'esposizione è curata dal Musée des Arts décoratifs de Montréal, il primo museo canadese esclusivamente dedicato alle arti decorative: la più ricca collezione è considerata tra le più ricche del mondo. Dopo Roma la mostra sarà ad Amsterdam, Edimburgo, Praga e poi in America. Oltre all'esposizione, sono previste anche una serie di conferenze a cura di Aldo Colomelli con alcuni importanti critici e designer tra cui Gillo Dorfles (il 13 alle 18.30) ed Enzo Mari (il 20 alle 18.30). Fino al 21 novembre.

(Rossella Fabiani)

COMUNE DI ROMA

Comune di Roma	67101
Ass. (Piazza della Città)	157 261035
QUARTI	
Acqua (Pronto intervento elettrico)	157 226333
Acqua (Pronto intervento idrico)	157 229338
Acqua (Pronto intervento idrico)	116
Enel	16441
Enel	167 803020
Enel	5295000
Enel	157
TRASPORTI	
Atac	46354244
Metropolitano	157 431784
Foro della Città	
FS Informazione	12 428062
Biglietti (Pronto intervento)	488177
Informazioni (Pronto intervento)	4284426
AEROPORTI	
Leonardo da Vinci	59551
Campino	795341
Taxi	170 460000 77-6645-2-2-2

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ACCADEMIA DI FRANCIA 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

ASSOCIAZIONE BOMBE FESTIVAL 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

TEATRO NAZIONALE 064817201 Piazza B. C. 1. Chiusura estiva.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

AFRAGILITÀ 065590475 piazza M. Vespasiano Agrippa, 7/a. Acc. degli Antichi presenta *Interno morto. Varietale per una*.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

ETI TEATRO 065794585 v. delle Vergini 7. Abbonamenti 1999/2000. Fino al 30/9.

TRAME

ADOMANI. Commedia drammatica. Il sardoneo Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna.
(Quattro Fontane 1)

HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di nazisti, il capitano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello.
(Eurcin 4, Sala Umberto)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders, un'antologia di vecchie glorie della musica cubana riunita da Wynton Marsalis e accompagnata per le scene di teatro da un'orchestra.
(Golella, Greenwich 2, Nuova Olimpia A)

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne con famiglia si carica di all'improvviso un miliardo di lire sul conto corrente bancario.
(Cineclad 12, Cines di Alessio, Delle Mimose 3, Eurcin 2, Fiamma 2, Lux 2, Maestoso 2, Warner Village 13)

ENTRAPPEMENT. Avventura. Un attento latitante di professione (Sean Connery) accetta di lavorare con un gruppo con una donna tanto seducente quanto pericolosa (Catherine Zeta-Jones) per rifugiare un oggetto d'arte di grande valore.
(Albambra 2, Cineclad 4, Delle Mimose 1, Drive in Embassy, Eurcin 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 2, King 2, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 9 e 15)

ALL'INFERNO. Azione. Eddie (Lee Marvin) e Jean Claude Van Damme) approda in una cittadina del deserto dominata dalla prepotenza di un boss locale.
(Apollon)

CADDO DILLO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.
(Del Piccoli Sera)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

HAREM SUARE. Drammatico. Un uomo in un mondo di donne.
(Rialto, Roxy Rubin)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

IL DOLORE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri (Isabella Rossellini) esplora il mistero della propria vita alla ricerca di un significato che la liberi dal dolore.
(Golella 2, Savoy)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. **Il treno per fuggire dai nazisti.** (1941) di Anthony Hopkins. Con Anthony Hopkins, Cuba Gooding Jr. (Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

ALCAZAR. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

ALHAMBRA. **Il dolce rumore della vita.** (1999) di Francesca Neri. Con Isabella Rossellini, Ewan McGregor, Sean Connery. (Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000)

RECENSIONE

di LIETTA TORRABUONI

Un treno per fuggire dai nazisti



PER sottrarsi allo sterminio nazista, nell'estate del 1941 un intero villaggio ebraico dell'Europa centrale si unisce in un convoglio ferroviario di deportati, affollati di vittime possibili e di finiti carcerati tedeschi. L'unica analogia fra «Train de vie» e «La vita è bella» sta nel fatto che affrontano l'Olocausto con una commedia che irride l'orrore e lo trasforma in favola. Ma il secondo film diretto e scritto dal quarantenne Radu Mihailenco, ebreo franco-romeno figlio di un deportato, è diventato una far- sa con intelligenza su vita e virtù ebbri, musica, canti, danze, donne nude, sketches comici, irriverenze («Dio, qualche volta mi chiedo se tu non sia un po' sadico»), macchiette, rivolte, del tutto prive dei patos di Benigni, ricca di sottigliezza, d'intelligenza, di umorismo.

TRAIN DE VIE

di Radu Mihailenco, con Lionel Abelman, Rufus Clement, Aron. Coproduzione Francia e Ungheria, 1998.

(Labirinto C)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 8.000)

Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. (1999) di George Lucas. Con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman. (Orario 14.30-17.00-19

PRIMA
AUTO AL MONDO
CON FRENO MOTORE
A GESTIONE ELETTRONICA
ABBINATO AL CAMBIO
AUTOMATICO
E FREMATA AUTOASSISTITA
"ANTI-PANIC".

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON "MULTISTABILITY
SYSTEM"
SULLE 4 RUOTE.

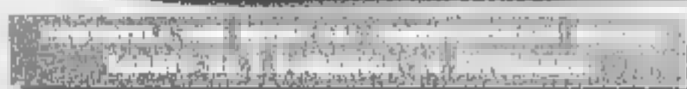
PRIMA
E LITRI AL MONDO
CON CAMBIO CVT
ELETTRONICO AUTOMATICO
E RENDIMENTI A 6 MARCE.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LITRI, NESSUNO.

NUOVO MOTORE 1.8 16V A FASATURA VARIABILE
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto che prima ha adottato nella tecnologia che ha portato nel terzo millennio il suo motore "hypermotion" per esempio. Per guidare in piena calma e in sicurezza e a qualsiasi velocità, con un semplice movimento del piede, la prima sequenza di 6 marce. E lo sterzo che prima ha adottato la prima Mark 3. Primera Mark 3 è un'automobile tecnologica e di punta che offre agli automobilisti una gamma di benefici. Prestazioni, sicurezza, tempo, più comodità, la prima che si è scelta di guidare.



DA L. 32.750.000 CHIAVI IN MANO.

CONCESSIONARIA

RESICAR

Strada Statale n.10 - Tel. 0131/610111 - Fax 0131/216355
SPINETTA MARENGO (AL)

RESICAR MOTORS

Strada Valente, 2 - Tel. 0142/456234
CASALE MONFERRATO (AL)

OFFICINE AUTORIZZATE

BIESSE

Casa Alp. 47 - Tel. 011/348312 - ALESSANDRIA

ELI FERRARI

Via S. Andrea, 4 - Tel. 011/612245 - TORINO (TO)

EMICAR

Regione Piemonte, Strada Statale n.10 - Tel. 011/348312 - ALESSANDRIA

MIOS AI TOTECHNICA

Regione Piemonte, Strada Statale n.10 - Tel. 011/348312 - ALESSANDRIA

ZACCARDI

Via S. Andrea, 4 - Tel. 011/612245 - TORINO (TO)

PUNTI VENDITA

AI TOGARDEN

Regione Piemonte, Strada Statale n.10 - Tel. 011/348312 - ALESSANDRIA

EFEE CAR

Via S. Andrea, 4 - Tel. 011/612245 - TORINO (TO)

WWW.NISSON.IT



AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.



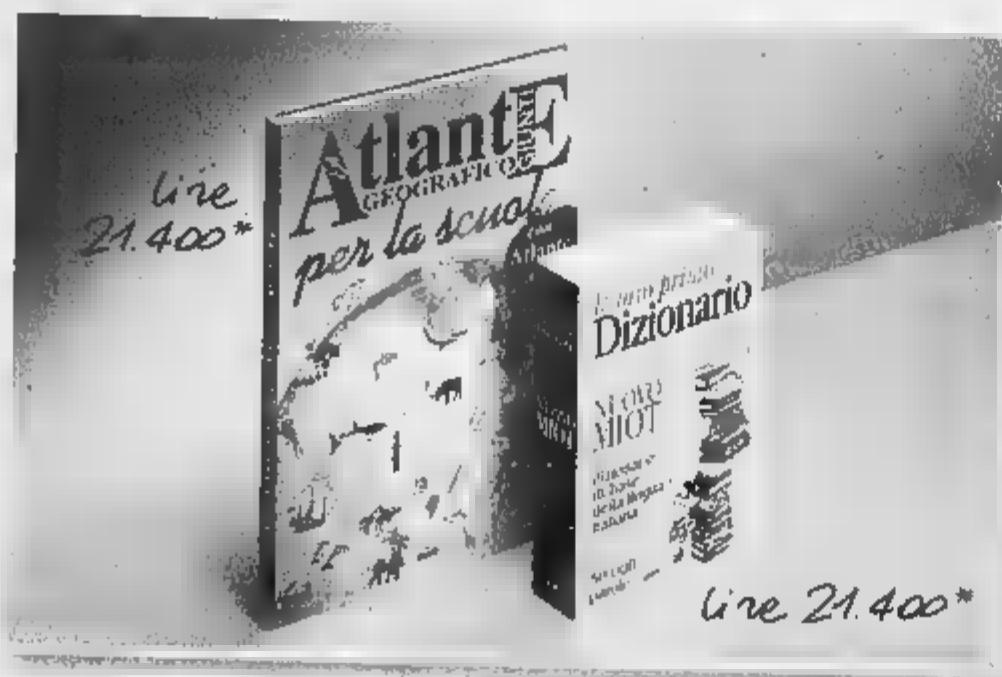
Lire 46.400*

Lire 21.400*

ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Ed-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Lire 21.400*

Lire 21.400*

In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

* La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

I MIGLIORI TAJARIN AI PORCINI? SOLO CON LA STAMPA.

LA STAMPA Slow Food Editore
GUIDA ENOGASTRONOMICA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LE STRADE DEL GUSTO

VALLE DI AOSTA
Formaggi, dolci, ortaggi.

LAVALLA LABORATORIO DI CAPI



Numero Verde 800-011959

Dal 27 settembre in omaggio con La Stampa. Le Strade del Gusto: 25 itinerari enogastronomici in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Dal 27 settembre con La Stampa, l'appetito vien leggendo. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì per cinque settimane, in omaggio con il vostro quotidiano, "Le Strade del Gusto": 25 itinerari enogastronomici in collaborazione con Slow Food. Un appassionante percorso tra cultura, ricette e indirizzi dove gustare la vera cucina piemontese,

ligure e valdostana. 25 fascicoli da collezionare in due raccoglitori, in edicola a L. 8.000 l'uno. E ogni lunedì a sole L. 4.900*, un'audiocassetta per scoprire un nuovo modo di avvicinarsi alla buona tavola. La Stampa: leggetela di gusto.

LA STAMPA

La manifestazione si conferma un appuntamento apprezzato e prezioso Venaria, Rinascimento vittorioso Gran successo di «Città d'arte a porte aperte»

Grande successo per il «Rinascimento» atto secondo di Venaria. Ancora una volta (dopo il «magico» 20 giugno scorso, con una domenica vissuta al passato) la città ha fatto la sua scommessa e ha vinto. Venaria è tornata a essere protagonista di un'intensa giornata di cultura e divertimento, proponendo un calendario ricco di interessanti appuntamenti e curiose iniziative.

E la proposta è piaciuta. A molti. A coloro che hanno preso parte alla degustazione guidata - iniziativa curata dall'Onav di Torino che ha riscosso molto successo - ai quali è stata data l'opportunità

di assaggiare e di cogliere le varie sfumature del vino Barbera. Ai tanti visitatori, curiosi e attenti, davanti alle bancarelle degli «antichi mestieri» (le «Lavandaie di Mezzanotte», l'«Un'Arte di Cantoria» rappresentata dagli «Artigiani del vetro» e dagli «Scultori del legno», lo «Stagnino di Lanzo» e il «Fabbro di Vio»), che si sono lasciati trasportare indietro nel tempo.

E' piaciuta alla «folla» il Viale Buridani, che, curiosando qua e là tra le bancarelle del suo suggestivo mercatino, «fatto ad arte», si è concessa volentieri gustose pause, approfittando della distribuzione di specialità tradizionali, tra cui

naturalmente l'uva (di cui sono stati utilizzati circa 12 quintali) incontrastata star della giornata presso gli stand di degustazioni enogastronomiche in corso Matteotti, Viale Buridani, appunto, e via Mensa.

Anche gli operatori di quest'ultima via, l'antica Contrada Maestra, hanno allestito le loro bancarelle, fuori dai negozi, attirando l'attenzione dei molti visitatori e offrendo loro squisiti assaggi di prodotti locali.

Soddisfatto il sindaco Giuseppe Catania, per il quale l'esito della manifestazione ha rappresentato un entusiastico segnale di voglia di crescita della città, ormai destinata culturalmente e turisticamente a ricoprire un ruolo di primo piano. «Per il supporto del commercio locale che ha saputo ritrovare nelle tradizioni del passato momenti di esaltante aggregazione», continua il sindaco, orgoglioso sia delle visite guidate al centro storico e agli Appartamenti Reali della Mandria e a quelle della Reggia, sia del percorso enogastronomico che ha reso la giornata più lieta ai turisti.

Nell'edizione di quest'anno - sempre curata dalla Provincia di Torino in collaborazione con il Comune di Venaria Reale - successo anche per il «Torneo della Bandiera», tra evoluzioni di colori e rullate di tamburi, che ha raccolto attorno a sé molto pubblico incuriosito e meravigliato.

Un meritato plauso anche ai venti pittori che durante tutta la giornata hanno esposto alcune delle loro opere e altre ne hanno realizzate. Quest'ultima saranno esposte in una collettiva, in programma a ottobre, a Venaria. Molto apprezzata, per il suo folklore, il gruppo tradizionale francoprovenzale «Sounaïss e L. Barmenka» di Balme, con i suoi suonatori di ghironda e le sue figuranti in costume (Daniela e Violetta Solero).

Insomma, grande successo e soddisfazione per tutti. Per coloro che, con impegno e professionalità, hanno creduto in questa iniziativa e hanno lavorato per la sua buona riuscita. Per gli operatori della città, che hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa «Vota la vetrina e il banco più belli» e hanno trasformato e reinventato

le vetrine dei loro negozi. Per chi, con pazienza e grande impegno, ha allestito il suggestivo mercatino, creando splendide e coreografiche bancarelle. (Per il concorso delle vetrine, ha vinto il negozio «Il Batuffolo» di Giuseppina Tribona, in via Mensa 20; per i banchi, invece, meritato il premio a Francesco Pignatelli).

I nostri operatori commerciali hanno dato ampia collaborazione a questo evento e, per questo motivo, desidero ringraziarli - dice Gianni Betta, presidente dell'Ascom di Venaria - Ognuno ha dato il meglio di sé, contribuendo alla buona riuscita di questo importante evento e rendendo la nostra città ancora più bella ed accogliente per i tanti che hanno affollato le vie del centro storico. Una giornata all'insegna del divertimento - continua Betta - delle attrazioni e della cultura, ma anche alla riscoperta di antiche tradizioni, che, credo, meriti sempre ricordare e rivalutare. Adesso - conclude il presidente dell'Ascom - è necessario continuare, preparandosi alle sfide future che ci aspettano, con il medesimo impegno, lo stesso entusiasmo e, soprattutto, la stessa voglia di «osare».



Dalle bancarelle al percorso enogastronomico, e poi tour alle bellezze storiche de La Mandria Gli antichi mestieri conquistano grandi e piccoli Il sindaco: una festa che dimostra la voglia di crescere della città

E' andata in gran parte agli «antichi mestieri» la simpatia delle tante persone arrivate domenica scorsa a Venaria. Soprattutto a quegli «inimitabili» personaggi d'oggi che in giro per le piazze continuano a portare con grande entusiasmo la saggezza e la poesia dei «mestieri d'antano».

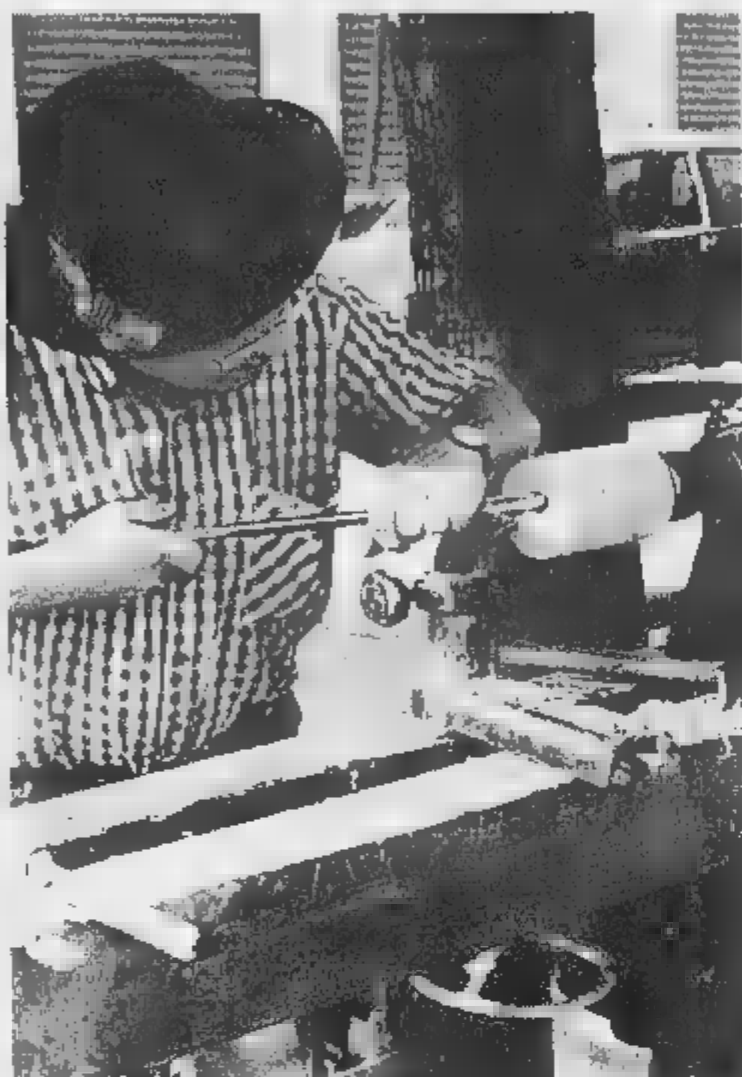
La curiosità, il piacere di riscoprire momenti di vita quotidiana perduti nel tempo, ma anche tanta tenerezza nel seguire gesti vecchi di secoli. Molta gente si è raccolta così intorno alle «lavandaie» di Mezzanotte e ai loro panni stesi, nettati e con la cenere, o hanno fatto corona

intorno all'anziano «stagnino» di Lanzo e al «fabbro» di Vio. Non meno apprezzati gli artigiani-artisti dell'Un'arte di Cantoria con le loro opere su vetro e le sculture in legno.

«Posso dire con soddisfazione di aver visto brillare gli occhi di coloro che hanno improvvisamente ricordato le vecchie usanze, oggi cancellate dalla vita moderna - racconta il presidente dell'Ascom Venaria Gianni Betta - Con piacere ho capito che gli operatori tutti hanno saputo rinunciare ad un immediato riscontro economico, offrendo e dimostrando una grande ospita-

lità al pubblico proveniente da Torino e dalla cintura. Non posso non ringraziare l'Amministrazione comunale che ha creduto nella nostra idea, concedendo i locali per la degustazione dei vini offerti dai produttori aderenti al Consorzio «Tutela vini d'Asti del Monferrato» e dando l'opportunità all'Onav di proporre e far riscoprire al numeroso pubblico sensazioni e sapori sconosciuti ai giovani e dimenticati a volte anche dai meno giovani».

Ad animare la giornata sotto il segno dell'arte, anche un bel gruppetto di pittori che lungo via Mensa, piazza Annunziata, viale Buridani e corso Matteotti hanno dipinto per l'intera giornata «en plein air». A contatto con la gente, formando nel segno e nel colore alcuni dei momenti più belli della festa e degli scorcii più caratteristici della città erano Antonio Russo, Giuseppe Benetton, Gianni Boerio, Piero Giorgianni, Ondino Chiara, Giovanni Maschio, Francesco Raga, Barbara Gioia, Chadel, Giuseppe Garotta, Gualtiero Tarenzi, Rosanna Fornaro e Imma Giunfella. Le loro opere verranno riproposte in una collettiva che si terrà a Venaria il prossimo ottobre.



AGENZIA: VENARIA
Agente M. Guglielmotto
Via N. Sauro 33/B
Venaria (To)
Tel. 011.496.252

FABIO SIVIERO



**Autoriparazioni
meccaniche
ed elettrauto**

ASSISTENZA:
Via Juvarrà, 24 - Tel. 011.496.641
Venaria Reale (To)

**Onoranze e Trasporti
Funebri**

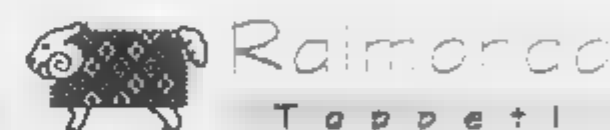
Calabrese

di Sra Franco

UFFICIO:
Via Trucchi, 1/a - Tel. 011.459.74.94 - 459.39.59
Venaria Reale (To)

UFFICIO:
Via A. Canale, 25 - Tel. 011.452.69.66
Altessano - Venaria Reale (To)

UFFICIO:
Via Cavour, 17 - Tel. 011.927.69.25
S. Maurizio Canavese (To)



**COMMERCIO INGROSSO IMPORTAZIONE
TAPPETI CLASSICI e MODERNI**

Via G. Ferraris, 9
San Gillio (To) Tel. 011.984.02.94 ra
Fax 011.984.02.94 ra

GHAZZA GIOVANNI ■ C. S.p.A.

C.so Garibaldi, 6 e Via Juvarrà, 1
Venaria (To)
Tel. 011.495.473
Fax 011.459.41.16

Sede secondaria: Savonera (To)
Via Villa Cristina, 11/1
Tel. 011.42.40.355

- PNEUMATICI
- EQUILIBRATURE
ELETTRONICHE
- ASSETTO RUOTE
AUTO - AUTOCAR-
RI
- PROVA
AMMORTIZZATORI
CEMB/DIAM 11



TEL 011.424.07.65 - FAX 011.424.02.49

Alcune delle nostre marche principali:



**RPR CERAMICHE
dove CERCARE
la rima con
TROVARE.**





Legnocasa

FA PIU' BELLO IL POSTO PIU' BELLO: CASA TUA.

LEGNOCASA è il Leader nel mondo del legno e delle sue applicazioni.

Nella vastissima esposizione puoi vedere, toccare e confrontare con calma le infinite proposte.

LEGNOCASA significa consulenza pre-vendita e la possibilità di contare
■ posatori interni esperti e qualificati, il tutto con la sicurezza dei prezzi migliori, anche con finanziamenti a Tasso Zero.

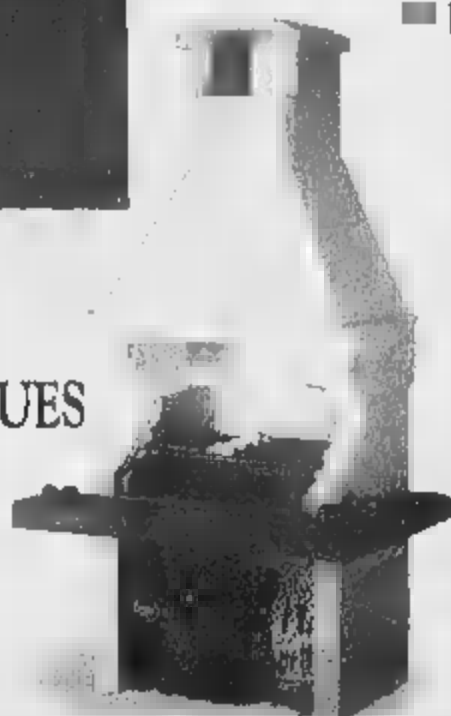


PORTE



PARQUETS

BARBECUES



PORTE FINESTRA



PARQUETS



SCALE



FINESTRE
SOTTO TETTO



ARREDO BAGNO



FINESTRE

PORTE APERTE



Legnocasa

Apertura Straordinaria Domenica 26 settembre

orario 8 - 12 / 14 - 19



CAMINE TI

BORGARO TORINESE Via Lanzo 170 - Tel. 011.4500816
www.legnocasa.it E-mail: info@legnocasa.it

Il paese della grande **i** è qui.

Qu **i** Iper di Brembate.
 Qu **i** Iper di Busnago.
 Qu **i** Iper di Castelfranco V.
 Qu **i** Iper di Cremona.
 Qu **i** Iper di Magenta.
 Qu **i** Iper di Montebello d.B.
 Qu **i** Iper di Orio al Serio.
 Qu **i** Iper di Pescara.
 Qu **i** Iper di Pozzolo F.
 Qu **i** Iper di Rozzano.
 Qu **i** Iper di Savignano R.
 Qu **i** Iper di Seriate.
 Qu **i** Iper di Solbiate O.
 Qu **i** Iper di Tortona.
 Qu **i** Iper di Udine.
 Qu **i** Iper di Varese.
 Qu **i** Iper di...
 Qu **i** Iper di...



Il paese della grande **i**

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nomo e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Marilengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino e una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un interesse del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione Studenti del Piemonte e l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli e comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - veglierà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero garantirne la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno», ha spiegato Eleonora Artesio. «Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma «reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spicil e della Fenacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in via Roero di Cortanze oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Ferrucci 12/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«No voglio di casa»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

È difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze a cucina costano almeno 800 mila lire».

Come si sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per mio».

Domenico Gervasoni studente di Rivarolo



Ti piacerebbe abitare un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, ho una nonna che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della sua età».

Saresti disposto a fare la spesa per il tuo «padrone di casa»?

«Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Salandini, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterà favorevolmente la proposta?

«Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Salandini pensionato favorevole allo scambio



Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Diretto verso il Sud

Aveva rapito bimbo nomade Preso in mano

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal

Arrivato. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino, ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi. «È mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti andati a prenderlo, avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

Acque ferruginose esperti a convegno

TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 9 alla Cà del Meist, nel convegno promosso dall'associazione naturalistica canavesana. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia di Pollenzo rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che - con sede a Bra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Loba, capogruppo Ds parla di «una relazione alla legge inadeguata». Per Ghigo alcuni gruppi di minoranza volevano fare ostruzionismo.

Lavoratori abusivi caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canavese: da alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata o sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Ruono (coo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che non ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi faticismi, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi sgarrà, sono pesanti: può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.

Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Riso», la trasmissione estiva di «Radio Rai due», ha chiuso la quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'enigmistica. Il finale si è svolto sabato e domenica con la diretta di uno special in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dallo spazio «Libro e mare» sulla rotanda panoramica di Sant'Ampelio.

E' vissuta solo 16 ore la piccola

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche affetti. È vissuta 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata disconosciuta dai suoi genitori. È venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santa Antonia e Biagio è stata ricoverata in rianimazione all'Infantile. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale «di povertà» sarà a spese del Comune.

Caduta troppa pioggia il taglio del riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante lo scorso weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro qualità sono state quotate: si tratta di Loto e Ariete (il prezzo è stato fissato tra le 500 e le 535 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così come sono rimasti invariati i valori dei cereali. Non si sono infatti frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 250 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

È polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e non, mirate agli studenti dell'ateneo di via Po e del Politecnico, che è finanziato in parte (circa 800 milioni) con le dotazioni di Giuseppe Rutto, docente a Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Bertolino incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait d'union tra l'ateneo e il Cus) si è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera ai «Maggiori», ai membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che è successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le reiterato richieste», avrebbero consegnato carte «attraverso i quali le attività erano praticamente individuabili, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo». Insomma: carte dalle quali si capisce poco e nulla. Il Cus,

OMICIDIO

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in corso per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo lei era molto vicina perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla». L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso la convivente. In carcere a Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava in quel periodo della semilibertà e in qualche week end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bologna. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa.

indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (dati dal Cus nazionale) non funzionano. Ma siamo pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, occorre maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che «se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto», mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, «poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università». Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze le denunceremo, non ho motivo di ritenere che ce ne siano state».

(g. fav.)

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Mascaro

AVEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea, il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un feroce delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori subito, con fermezza, i quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Moscatelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzachi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per il cronista ricordo andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquietino del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso Massimo d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, ingiunchiata, una donna con un goliino di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia e quadretti. «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «È inutile, lasciate stare, ormai non serve più, lasciatemi stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricopri l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «È assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto ci dà forza e coraggio ed il risultato che hanno ottenuto l'opposto a quello cui essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

THE SPINNING® PROGRAM

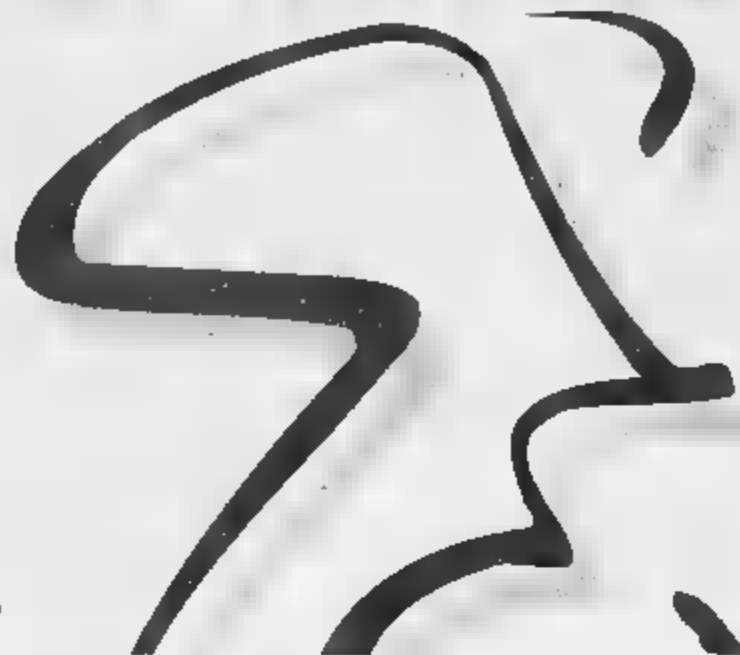


Siamo
felici di
presentarvi

il più valido e motivante
allenamento cardiovascolare
del decennio; il programma
di allenamento **Spinning**
è quello che avete sempre
desiderato: stare in forma
divertendosi.

Non è richiesta coordinazione,
non sottopone articolazioni
■ muscoli a sollecitazioni
eccessive ■ si adatta alle esigenze
più diverse lasciando ad ognuno il controllo
sull'intensità dell'allenamento. Venite a provare subito una
lezione, capirete immediatamente che è il massimo.

Appena incomincerete a pedalare noterete l'effetto volano
e sentirete la potenza che aumenta ad ogni rotazione;
questa è la vostra potenza, questa
■ la vostra energia. Imparerete ad utilizzare
le tecniche di respirazione, rilassamento
■ visualizzazione, liberandovi dalle vostre ansie;
ritroverete la voglia di giocare e di emozionarvi
come bambini...



SPINNING® è...

- Un programma di allenamento non-impact, che non sottopone muscoli e articolazioni a sollecitazioni dannose, garantendo un elevatissimo consumo calorico.
- Una filosofia di allenamento che insegna ■ gestire al meglio le energie attraverso la respirazione ■ la concentrazione eliminando lo stress da affaticamento.
- Un viaggio virtuale durante il quale la mente si svuota dai pensieri e dalle ansie quotidiane.

SPINNING® non è...

- Una lezione di aerobica coreografata sulla bici.
- Un'esercizio da circo equestre sulla bici (senza mani, a un piede solo ecc.) che vi garantisce infortuni e dolori articolari.
- Urla, sfoghi isterici delle tensioni ecc; provate ad ascoltare voi stessi e il vostro corpo tanto per cambiare.

COME RICONOSCERE UN CENTRO UFFICIALE SPINNING® SCHWINN?

Ecco le regole fondamentali:

- **Chiedete** se gli istruttori sono certificati Johnny G. Spinning Instructor®. Quello che caratterizza un Centro Ufficiale Spinning® è in primo luogo la professionalità degli insegnanti; tutti gli istruttori dell'Italian Spinning Team® hanno un'esperienza consolidata nell'insegnamento sportivo ■ devono completare un percorso formativo sotto la supervisione diretta dell'inventore dello Spinning® Johnny G per ottenere la qualifica JGSI.



- **Verificate** se il centro utilizza SPINNING® bikes SCHWINN: solo le bikes prodotte dalla Schwinn, sinonimo di bicicletta negli USA, sono progettate specificamente per il programma di allenamento Spinning® elaborato da Johnny G e consentono di adattare la posizione in sella alle caratteristiche fisiche di chiunque; non dimenticate che una postura corretta è fondamentale per avere il giusto condizionamento muscolare.

- **Verificate** che il centro esponga il logo ufficiale SPINNING®: solo i centri ufficiali Spinning® (più di 400 in Italia) possono accedere agli eventi ed alle iniziative

promosse dall'organizzazione, beneficiare della continua attività di formazione e delle innovazioni sulle bikes; inoltre solo presso di essi potete trovare gli accessori
■ l'abbigliamento sportivo ■ per il tempo libero Spinning®.

A C Q U I
■ **Centro Benessere Gym lady**
Via San Lazzaro, 14
0144/58302

A L E S S A N D R I A
■ **Sport - Squash**
Via Cilea, 11
0131/222398
■ **Wellness club**
Via Vecchia dei Bagliani, 1
0131/232952

N O V I L
■ **Gymnasium**
Via Garibaldi, 17
0143/744015

O V A D A
■ **Gymnica Centro Fitness**
Reg. Carlovini, 12/L
0143/833830
■ **Vital**
Str. Novi 4/A (zona Brizzolesi)
0143/81127

T O R T O N A
■ **Dimensione Corpo**
C.so Repubblica, 30
0131/867752

V A L E N Z A
■ **Agorà Palestre**
Via Melgara, 8
0131/941574

PRESENTANDO QUESTO LOPOI POTRAI PROVARE GRATUITAMENTE
DUE LEZIONI DI SPINNING® ORIGINALE IN UN CENTRO UFFICIALE SPINNING® SCHWINN

L'iniziativa nazionale anti-inquinamento Oggi le città senz'auto in provincia solo Novi

Accuse di demagogia nel capoluogo
e indifferenza negli altri grandi centri



Oggi solo biciclette in 87 città: in provincia solo Novi ha aderito all'iniziativa

ALESSANDRIA

L'amministrazione comunale non ha cambiato idea: Alessandria — parteciperà oggi alla manifestazione europea «Città senz'auto».

L'avevano annunciato negli scorsi giorni il sindaco Francesco Calvo e l'assessore alla Viabilità Dario Pavanetto: ora, nessun ripensamento.

Come non ci saranno alcune iniziative alternative che erano state annunciate negli scorsi giorni da gruppi ambientalisti: un sit-in nella zona di corso Borsellino, dov'erano state registrate elevate punte di benzene, con riapertura simbolica del primo tratto di pista ciclabile in un tratto di via Cavour.

«Non aderiamo alla città senza auto — dice Pavanetto — in quanto la riteniamo un qualcosa di demagogico ed inutile. Un ministro ci viene a parlare di eliminare le auto e poi il governo pensa a nuovi benefici per la rottamazione delle auto stesse, non pensando invece a stanziare fondi per aiutare il trasporto pubblico in città od altre iniziative che possano essere veramente utili all'ambiente».

Dello stesso parere è anche il sindaco Calvo che ha spiegato come poche — senza auto in città non portano alcun beneficio ma può comportare inutili spese per disporre i servizi di controllo: «Preferiamo dare contributi all'Università per studiare strumenti di controllo dello stato dell'aria e darci indicazioni sugli interventi eventualmente necessari».

[f. m.]

NOVI LIGURI

Unica in provincia, Novi aderisce oggi a «la città senza la mia auto», la manifestazione promossa dal ministero dell'Ambiente che prevede la chiusura al traffico dei centri storici. Novi è fra gli 87 comuni italiani ad aderire a questa iniziativa. Il centro storico, identificato nell'area all'interno delle vecchie mura, resterà interdetto alle auto dalle 7 alle 21. Il Cilt (Consorzio intercomunale trasporti) ha predisposto un servizio gratuito di minibus navetta con passaggi ogni 20-25 minuti. Questo l'itinerario: piazza Gobetti, via Raggio, via Verdi, piazzale ex Caserma Giorgi, via Verdi, piazza XX Settembre, via Roma, via Giacomelli corso Marconi, piazza della Repubblica, corso Marconi, piazza Pernigotti, corso Piave, via Cavanna, via Gramsci, piazza Matteotti, via Capurro, via Marconi, corso Piave, porta Genova, via Ometto, via Demicheli, via Fighini, via Raggio e Piazza Gobetti.

L'accesso e la circolazione nel centro saranno permessi a medici per visite a domicilio e altri tipi di emergenza, ai furgoni portavalori, alle persone con scarsa mobilità costrette ad andare in auto, alle biciclette e ai veicoli elettrici. Gli abitanti del centro saranno autorizzati a lasciare la zona con la propria vettura, ma non potranno rientrarvi prima delle 21, con possibilità di anticipo alle 19 per chi possiede un posto auto (carte interne o box). I veicoli per le consegne a clienti e negozi potranno accedere al centro fino alle 10.

[m. pu.]

La storia della piccola Sandra, vissuta solo 16 ore e sepolta a spese del Comune Funerali da povera per la neonata

I suoi genitori non l'hanno voluta riconoscere

Selma Chiosso

ALESSANDRIA

Sandra è vissuta 16 ore. È nata e morta da povera. I suoi genitori l'hanno disconosciuta prima ancora che nascesse. Così ora le spetta quello che si chiama un «funerale in povertà», in pratica un funerale a spese del Comune.

La piccola è venuta alla luce all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» venerdì scorso verso mezzogiorno. Un parto difficile in tutti i sensi. È Sandra, nata prematura. I medici hanno fatto di tutto per salvarla e l'hanno trasferita all'Infantile. Qui è stata ricoverata nel reparto di Rianimazione, ma non c'è l'ha fatta e si è spenta alle 4,10 di sabato. Poche ore di vita, ma scaldato dall'amore di medi-

ci e infermiere.

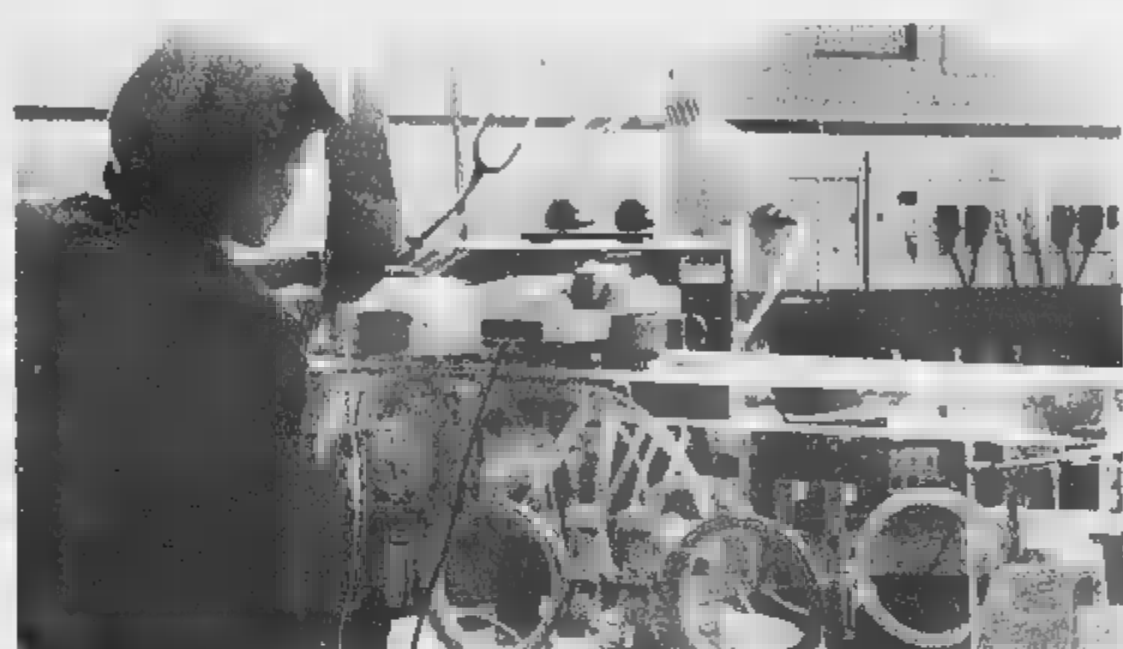
A chiamarla Sandra, infatti, è stata l'ostetrica, che ha voluto scegliere un nome che le era particolarmente caro, a inventarsi il cognome, Scavini, è stato un impiegato dell'Anagrafe del Co-

mune di Alessandria. E ora Sandra aspetta di essere sepolta nel cimitero cittadino, dove c'è un campo riservato ai bambini. L'ufficio funerale del Comune provvederà a fornire una piccola bara «generalmente sono in

truciolata, dove la piccola sarà adagiata, e a porre un cippo per ricordare la sua pur breve vita. La data del «funerale di povertà» non è ancora stata fissata, ma probabilmente la piccola sarà sepolta tra oggi e domani.

Quando si decide di disconoscere un figlio, è la madre che prima di partorire deve farlo presente ai medici. In casi meno disperati di quello di Sandra, il piccolo viene affidato ai Servizi sociali, che iniziano le pratiche per l'affido e l'adozione. A volte il disconoscimento è una disperata rinuncia che può essere letta come un estremo atto d'amore. I genitori consapevoli di non poter dare un futuro alla loro creatura anziché optare per l'aborto pensano in questo modo di dare comunque una chance al loro bambino. Ma diventa difficile credere che il caso di Sandra rientri in questa casistica.

Infatti, pur essendo morta, nessuno ha reclamato il corpicino di Sandra, neanche per un ultimo addio.



Il reparto di rianimazione dell'Infantile «Cesare Arago», dove ha concluso la sua breve esistenza la bimba rifiutata dai genitori

La bimba è nata prematura
Inutili i tentativi di salvarla all'Infantile

Assaggi di solidarietà in arrivo Alessandria, sono 281 le famiglie con almeno tre figli in minore età

È tutto pronto all'Ufficio Ticket del Comune di Alessandria (al piano terra di Palazzo Rosso) per accogliere le richieste di chi ritiene di aver diritto agli «assegni di solidarietà» varati dal governo per aiutare le famiglie indigenti e le neomamme senza copertura previdenziale.

I termini per la presentazione delle domande si sono aperti ieri e in municipio ci si è preparati per tempo, «anche se il fascicolo del modulo necessario è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale solo il 16 — commenta l'assessore ai Servizi sociali, Gabriele Secco — Come Comune curiamo l'istruttoria della pratica, in collaborazione con gli Uffici finanziari per quanto riguarda gli accertamenti patrimoniali, mentre l'assegno verrà pagato dall'Inps».

La domanda si basa sull'autocertificazione. Possono beneficiare dei contributi (200 mila lire per 13 mensilità) le famiglie con tre figli minorenni e un reddito complessivo fino a 36 milioni, inoltre (200 mila lire per 5 mensilità) le donne che, con un reddito familiare fino a 3 milioni, abbiano dato alla luce un bimbo dopo il 1 luglio '99. Le richieste di contributo si

raccolgono fino al 21 marzo del 2000.

Commenta l'assessore Secco: «In base agli accertamenti all'Anagrafe, dal 1 luglio al 16 settembre risultano nati 99 bimbi, inoltre 3 famiglie — almeno 3 minorenni sono 281; ora bisognerà accertare chi tra costoro ha diritto agli assegni».

Ma chi sono i «poveri» ad Alessandria? Un identikit sommario è tracciato dagli operatori della Caritas sulla base delle persone che quotidianamente si rivolgono all'ente per avere un aiuto. Spiega il direttore, Gian Paolo Mortara: «Nel '98 dei 435 casi di povertà che abbiamo seguito, 250 erano persone straniere. Degli italiani, una buona parte è residente in città, nella fascia d'età 30-50 anni. La loro situazione di disagio è nella gran parte dei casi dovuta a reddito insufficiente, nel 90% dei casi per mancanza di un'occupazione o per la perdita del lavoro o per un lavoro saltuario che non consente il sostentamento della famiglia. Sessanta casi seguiti dalla Caritas riguardano persone con a carico moglie e 2 figli».

L'assessore Gabriele Secco

Ma non ci sono ancora i moduli Lettere a domicilio per i casalesi Novi affida il servizio all'esterno

Anche nelle altre città c'è attesa per gli assegni di solidarietà. Ma in vari municipi ci si lamenta che «non sono ancora giunti informazioni dettagliate» e che «mancano i moduli per le domande».

A Casale, all'Ufficio Servizi sociali, a chiedere informazioni viene spiegato che tutti coloro la cui famiglia comprende almeno 3 minorenni riceveranno una lettera di convocazione: poi si esaminerà la situazione patrimoniale. «La normativa è giunta solo questi giorni e stiamo esaminandola — spiega l'assessore di Valenza, Liviano Bellini — sinora ci sono state solo richieste d'informazioni e nessuna istanza scritta». A Tortona gli aventi diritto agli assegni possono richiedere informazioni e la modulistica all'ufficio Relazioni con il pubblico o all'ufficio Servizi alla persona. Ieri, si è presentata solo una donna che portava a domicilio. Solo qualche richiesta di informazioni a Ovada. Sono molte le persone che hanno chiesto informazioni ad Acqui. Dalla prossima settimana all'assessorato all'Assistenza, in corso Roma, saranno a disposizione i moduli per le richieste dei benefici. A Novi c'è la conferma di un dato nazionale: l'esistenza di nuovi poveri «è in un recente convegno sono

emerse anche situazioni di disagio che coinvolgono soprattutto le donne lavoratrici — dice l'assessore al Personale, Ippolito Negro — con stipendio basso e grandissimi problemi per tante avanti-
«La mappa della povertà, negli ultimi anni, anche in città e cambiana — dicono dall'ufficio Affari sociali — il socio motore famiglia in situazione di indigenza. Sono in difficoltà le stesse persone che hanno un'occupazione saltuaria, magari per 2-3 mesi, o di lavoro nero. Marito e moglie pur lavorando, in qualche modo entrano. Lasciano a sbattere il lunario, specie se hanno figli. I nuovi assegni previsti dal governo servono proprio per cercare di fronteggiare queste situazioni che anche a Novi sono numerose». Per la compilazione delle domande per i contributi e agevolazioni il Comune si avvalgerà con dei mandati ai privati e in grado di aiutare i cittadini nella compilazione della richiesta che è piuttosto complessa. Potrebbe essere indicata una gara per l'aggiudicazione di questo tipo di servizio che dovrebbe partire a fine mese o al massimo a inizio ottobre.

L'assessore Ippolito Negro

La scoperta è avvenuta durante i lavori di restauro della chiesa di S. Giacomo Ritrovato a Gavi affresco del 1300 L'opera raffigura la Madonna della Misericordia

Andrea Merlo
GAVI

Uno stupendo affresco raffigurante la Madonna della Misericordia risalente al 1300 è stato scoperto durante i lavori di restauro in una parete della chiesa di San Giacomo di Gavi. Del ritrovamento è stata informata la Sovrintendenza. Il recupero delle decorazioni è eseguito da Vincenzo Rogoli, assistito dalla figlia Francesca. I lavori, diretti dall'architetto Simona Cipollina, rientrano tra quelli finanziati in occasione del Giubileo 2000.

L'affresco era ricoperto da una leggera tela protettiva. «Evidentemente era già venuto alla luce in uno dei tanti interventi precedenti — dice Rogoli — e dobbiamo ringraziare chi, dovendolo coprire di nuovo intonaco, ha avuto l'accortezza di proteggerlo». Ma — è stato evitato di scalfire l'opera

in più punti per favorire la buona presa dell'intonaco.

Non si conosce l'autore ma dovrebbe essere lo stesso Alessandro di Castelnuovo Scrivia — attribuiscono anche le tracce di pittura scoperte sul frontale.

Costruita nel 1155, la chiesa romanica di Gavi è stata oggetto, nei secoli, di numerosi rimaneggiamenti. Nel 1705 era stato trasformato il tetto, soprallevato il campanile e costruito il coro, provocando con il notevole appesantimento, un certo sprofondamento della parte anteriore del tempio, tale da far seriamente temere il crollo. Questo pericolo era stato poi scongiurato da providenziali opere di consolidamento delle fondamenta, che non hanno impedito però alla chiesa di presentarsi oggi con una notevole inclinazione in avanti valutabile soprattutto osservando le possenti colonne interne.

Un particolare dell'affresco scoperto su una parete della chiesa di San Giacomo: l'autore sarebbe Alessandro di Castelnuovo Scrivia



Scavi in piazza Libertà La Lega: parking sotterraneo per creare area archeologica

ALESSANDRIA

«Proponiamo di trasformare piazza della Libertà in un parco archeologico attrezzato — verde — di costruire nel sottosuolo un parcheggio multipiano che sostituisca quello esistente in superficie». È la proposta che lanciano i capigruppo della Lega nord in Provincia — Comune, Tino Rossi e Maurizio

Grassano, dopo la conferma che sotto alla piazza esistono ancora resti del «Duomo costruito tra il XII e il XIII secolo, periodo di fondazione della città, ed abbattuto da Napoleone nel 1803». «A seguito degli scavi decisi dal Comune — dice l'onorevole Rossi — per verificare l'esistenza del vecchio Duomo sono venuti alla luce parti di mura perimetrali e pavimentazioni in cotto appartenenti all'antica chiesa».

Rossi e Grassano annunciano che è intenzione della Lega fare in modo che l'area venga svaloriata e pubblicizzata sia per l'importanza storica del ritrovamento sia per l'immagine della città che si avvia a festeggiare il millennio della fondazione. Di qui la proposta del parco archeologico e del parcheggio sotterraneo, idea che periodicamente torna alla ribalta. I gruppi consiliari leghisti provinciale e comunale s'impegnano a sensibilizzare le rispettive amministrazioni sul progetto. [f. m.]

C'è il Bollettino relativo alle dichiarazioni del '97 Eni, classifica dei redditi di chi ha cariche direttive

ALESSANDRIA

È stato pubblicato il bollettino 1997 sulla situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive di alcuni enti. Il bollettino è consultabile in prefettura. Ecco l'elenco dei «notabili» locali e i relativi redditi denunciati nel 1997, ma naturalmente riferiti al 1996 (in alcuni casi come per Gianfranco Pittatore il reddito è dato anche da altre attività (nel suo caso commercialista).

Carlo Boggio Sola, presidente della fondazione Cassa di risparmio di Tortona, 70 milioni e 735 mila. Giacomo Castagnino, carica cessata, presidente della Società alessandrina Inseidamenti Produttivi, 108 milioni e 101 mila lire. Luigi Cremonesi, direttore generale della Cassa di risparmio di Tortona, 365 milioni e 305 mila lire.

Dario Fornaro, presidente della Società alessandrina Inseidamenti Produttivi, 166 milioni e 51 mila lire. Vittorio Moro, presidente Cassa di risparmio di Tortona,

158 milioni e 271 mila lire. Rodolfo Pace, amministratore unico dell'Acqui Terme spa, 127 milioni e 300 mila lire. Giuseppe Perrone, direttore generale Cassa di risparmio di Alessandria, 460 milioni e 15 mila lire. Gianfranco Pittatore, presidente della fondazione Cral e della Cassa di risparmio, vice presidente Carinord Holding, 735 milioni e 742 mila lire. Carlo Poggio vicepresidente della Società alessandrina Inseidamenti Produttivi, 303 milioni e 669 mila lire. Cesare Sacchi, vice presidente della Cassa di risparmio di Tortona, 180 milioni e 208 mila lire.

Domenico Saporito, presidente Società alessandrina Inseidamenti Produttivi, 33 milioni e 760 mila lire. Franco Stradella, presidente Camera di commercio di Alessandria, presidente della Società Inseidamenti Produttivi, 239 milioni e 990 mila lire. Luciano Vandone, vice presidente fondazione Cral e della Cassa di risparmio di Alessandria, 193 milioni e 474 mila lire.

Eseguita ieri l'ordinanza del sindaco, al posto di questa struttura nascerà la pista su ghiaccio

Rimosso a forza l'impianto di mini kart

I titolari ricorrono al Tar

No al Palasport, altra polemica

Soltanto la maggioranza e Rovito favorevoli a impianti alternativi

ALESSANDRIA

Dopo lunghe discussioni in commissione politica del Territorio e, lunedì sera, in Consiglio comunale, è stata approvata la delibera della giunta che propone la realizzazione di alcuni impianti sportivi per utilizzare i 5.500 milioni che erano stati investiti nel 1998 per costruire un Palasport, progetto poi abbandonato per carenze processuali e previsioni di costi eccessivi. A favore della delibera hanno votato la maggioranza e il consigliere Aldo Rovito di An, malgrado si tratti di una ancora vicenda che è costata già molti soldi: per questo chiede che vengano accertate eventuali responsabilità a suo tempo commesse. E ha chiesto di sapere quando verrà creata una seconda palestra, oltre a quella prevista in zona Nord della città.

Per la maggioranza si sono espressi con un «sì» consiglieri di Piedmont, Lavoratori padani, Alessandro Libera e Lega nord, meno Melchiorre Avveduto volente spingere il perché, non gli è stato consentito dal presidente Fabbio in quanto il capogruppo Grassano, forse per impedire di parlare in dissenso, al momento delle dichiarazioni di voto ha deciso di rinunciare.

Hanno votato contro, Pi, il socialista Taverna - tutti si sono dichiarati favorevoli a realizzare un Palasport anziché altri impianti - e Pro, Astenuti Cattaneo, del ppi che non ha risparmiato battute polemiche nei confronti della giunta, e Oliverio, di Nuova proposta Grassano ha fatto inserire una clausola: eventuali economie sugli appalti per realizzare le opere approvate dovranno essere indirizzate verso i quattro centri sportivi comunali. Da più parti è stata richiesta una palestra polivalente alla Franchetta oppure - ha detto Taverna - se non serve una palestra si costruisca nella zona una piscina.

Gli impianti previsti sono una palestra polivalente in zona Nord (1.950 milioni), miglioramenti al Mezzogiorno (1.200), fotobilliard e illuminazione alla pista all'Anfo (700), copertura della pista da pattinaggio al Cistiro (700), lavori al centro sportivo Barberis (350) e pista per allenamenti ciclisti al Forte Aquilini (500 milioni). Gli altri li garantisce la Fei.

L'assessore Pavanella ha sottolineato come fosse inaccettabile l'idea di costruire un Palasport, i cui costi di gestione sarebbero stati grossi problemi, ed ha assunto l'impegno di accertare eventuali responsabilità come richiesto da Rovito. Altra polemica discussa nella seduta

di lunedì e stata la serie di spostamenti di investimenti e, tra l'altro, l'insediamento di 600 milioni per la costruzione della pista di pattinaggio nei giardini pubblici di viale della Repubblica. Dopo le dure critiche del capogruppo Massimo Bellotti, che ha tra l'altro accusato la giunta di incapacità a recuperare l'evasione fiscale accertata (solo il 50% dello stimato) e di preferire una pista di pattinaggio alla sistemazione di via dei Tigli in zona 14, il popolare Cattaneo non ha risparmiato i suoi attacchi a come viene gestita la vicenda della pista ai giardini.

«Ogni qualvolta - ha detto il sindaco Calvo - si decide di fare qualcosa, sorgono subito comitati per il "no". Decidiamo un impianto ludico-sportivo e subito ci si scaglia contro, dimenticando che ci si lamenta spesso che la nostra città non offre possibilità per i giovani o per chi vuole divertirsi». La variazione di bilancio è passata con 22 sì, 10 no e un astenuto. (f. m.)

Indaga il pm militare

Nonnismo in tv La caserma a nel Vesuviano

ALESSANDRIA. Sono stati commessi in una caserma della provincia di Vercelli gli episodi di nonnismo ufficiali dell'esercito cantati nella videocassetta mandata in onda dal Tg5 il 31 agosto. Per questo ad occuparsi della vicenda sarà il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, che tra qualche giorno riceverà la copia della cassetta, fatta sequestrare, a suo tempo, dal pm di Padova.

A Palazzo di Giustizia, tuttavia, gli investigatori invitano alla cautela. Il filmato è stato realizzato nel '93 e in primo luogo ci si chiede perché sia stato diffuso dopo 6 anni. Già la settimana scorsa, poi, in procura era giunta una lettera di un alto ufficiale che si era riconosciuto nel filmato e che denunciava una macchina da guerra. Non si può escludere, tra l'altro, che il nastro abbia subito tagli o aggiunte di spezzoni da altri filmati.

«Noi - ha detto Rivello - trascureremo nessuna ipotesi. Ma ben chiaro che la procura militare non intende essere utilizzata per fini che non siano di giustizia». (Ansa)

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Dopo le polemiche, i ricorsi al Tar, i presidi da parte degli imprenditori padani e delle guardie padane, ieri mattina in Comune è stato deciso di dare attuazione coatta all'ordinanza del sindaco per liberare un'area dei giardini pubblici dall'impianto di mini kart per bambini. Sono intervenuti i vigili che, malgrado l'opposizione dei titolari dell'impianto, del presidente Zollino degli imprenditori padani, hanno imposto l'esecuzione dell'ordinanza.

Dipendenti del Comune e dell'impresa appaltatrice hanno smontato l'impianto di mini kart - il materiale è ora custodito nel magazzino comunale - e da oggi inizieranno i lavori per costruire, nella stessa area, una pista di pattinaggio, su ghiaccio d'inverno e su cemento nelle altre stagioni. Sarà di 20 metri per trenta e dovranno essere tagliati tre alberi. L'opera dovrà essere pronta per l'inverno e funzionare per i



La chiusura forzata della pista di mini kart ai giardini pubblici della stazione

festeggiamenti del Capodanno 2000.

I gestori dei mini kart - Giovanni Cattaneo, Aurelio Ravelli e Morena Anna Laura - avevano una concessione precaria sino al 2003, revocata dal Comune con un'ordinanza dopo che erano falliti i tentativi di un accordo. «Avevamo informato i titolari delle nostre intenzioni - dice il vice sindaco Dario Pavanella - era nelle nostre possibilità farlo e abbiamo chiesto loro dove volessero trasferire l'impianto.

Erano d'accordo su uno spazio di 20 metri dall'attuale, come risposta hanno ricorso al Tar. Di qui l'ordinanza, legittima».

Pavanella assicura comunque che resta valida l'offerta della nuova area per non impedire la continuità della pista di mini kart. «E' stato commesso un soprano, un'azione inaccettabile», dice Zollino.

Resta da vedere se i gestori vorranno proseguire la guerra o accetteranno la nuova sistemazione.

Dopo l'assemblea di ieri mattina, in programma altre riunioni con i docenti

Pavese, continua lo stato d'agitazione

I genitori non si rassegnano a rinunciare a una sezione

ALESSANDRIA

Affollata l'assemblea ieri mattina, in una sala del Provveditorato degli Studi, dei genitori dei ragazzi iscritti alle prime della scuola media «Pavese» e degli stessi studenti, per ribadire la richiesta di non abolire la quarta sezione, soppressione decisa proprio alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico ed in pratica non ancora attuata. Erano presenti il preside Talarico ed i sindacalisti Marchegiani (Cgil-scuola) e Bello (Snals). E' intervenuto anche il provvettore Paolo d'Alessandro, ribadendo di non avere altra alternativa che sopprimere una delle sezioni, mancando il numero sufficiente di allievi.

Genitori e studenti non hanno nascosto il disappunto - pronti a polemiche alcuni dei ragazzi - sostenendo che la soppressione della sezione ha stravolto le condizioni per cui avevano scelto la scuola «Pavese», sprecando tra l'altro soldi per l'acquisto di libri non più utilizzabili. Senza contare le



L'assemblea della scuola media «Pavese» - tenutasi in Provveditorato

difficoltà per chi aveva scelto una sola lingua e si trova in una sezione che ne prevede due.

Per venerdì mattina, dalle 8 alle 10, è in programma un'altra assemblea di tutti gli insegnanti

ti della «Pavese», aperta a tutti i genitori e, quasi certamente, anche a tutti gli alunni della media. Non è stato ancora deciso se ritrovarsi nella sala del Provveditorato oppure se parti-

re in corteo dalla scuola. «Non mi piacciono scuole supermercati - hanno detto alcune mamme - con riferimento all'eccessivo numero di allievi: 25 in due sezioni, 28-29 nella terza -, vogliamo quello che avevamo scelto, al momento della iscrizione».

E le assicurazioni? Il preside Talarico - la spesa per i libri sarà rimborsata - troverà una soluzione per il bilinguismo - non - state sufficienti. Come quelle del provveditore che si impegna a far migliorare la scuola Pavese. A questo punto Marchegiani ha avanzato una proposta: «Chiediamo al provveditore di aiutarci, anche se non è obbligato a farlo, a chiedere al ministro di consentire una sezione in più, considerato che il numero massimo concesso non ha permesso di lasciare la quarta sezione della prima». «Verificheremo anche questa possibilità», ha assicurato Paolo d'Alessandro.

E la manifestazione di venerdì sarà a sostegno di questa richiesta. (f. m.)

LETTORI E DICHIARAZIONI

La giornata senz'auto e una Punto sotto l'Arco

Più di 80 città italiane hanno aderito alla giornata senza auto, chiedendo parte dei centri urbani al traffico veicolare. Alessandria no, perché, a detta di sindaco e giunta si tratta di un'iniziativa inutile e demagogica, mentre i problemi ambientali si risolvono con azioni concrete. Su questo posso concordare, anche se la giornata senza auto era un'iniziativa simbolica, di educazione civica, quasi una forma pubblicitaria per far comprendere ai cittadini come abusare dell'auto li danneggia gravemente. Il senso era lo stesso di altre manifestazioni, come la pulizia di un bosco o di una spiaggia dai rifiuti: per mandare un segnale alla cittadinanza.

Peccato che a talvolta i proponenti non siano, finora, seguiti molti fatti. Alessandria è una piccola città, ma purtroppo vive una crisi ambientale gravissima, che si ripercuote sulla salute pubblica, con un tasso di mortalità per cancro ed altri mali legati all'inquinamento che è fra i maggiori in Europa. Fra le molte cause di inquinamento, sicuramente il traffico ha un peso rilevante, giacché siamo la città che detiene il primato di

consumo di carburante e di veicoli pro capite. Tutto ciò si concretizza in inintermittenti file di auto incolonnate nelle strette vie cittadine, in numerosi incidenti, in benzine e altri inquinanti dagli effetti devastanti sull'organismo riscontrati in concentrazioni inaccettabili nei nostri quartieri residenziali.

Penso che uno stanziamento comunale in favore dell'università, per la ricerca ambientale, sia sufficiente a proteggere dall'inquinamento sembra pretenzioso. Certo è utile, ma non basta ed appare poca cosa, dopo quasi due legislature in cui non è valido provvedimento e stato adottato per contrastare il traffico privato dilagante.

Speriamo che si tratti veramente di un primo passo sulla strada giusta, anche se intrapreso con grave ritardo. Certo è che alcuni segni non lasciano spazio all'ottimismo. Tra tutti, una bellissima Fiat Punto «posteggiata» sotto l'arco di piazza Matteotti. Non è mia intenzione criticare il concessionario Fiat, che sta semplicemente svolgendo il suo lavoro, ma concedere di posteggiare un'auto sotto un monumento è di pessimo gusto. Se poi avviene durante la giornata senz'auto diventa anche una beffa. Lettore firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Cr 0131 252.242, Cr Verde 0131 252.255. Acqui: Cr 0142 322. Cr Banca 0144 323.333. Messico: Cr 0144 321.020. Argenta: Cr Verde 0143 636.430. Bassano: Cr Verde 0143 489.877. Bassano: Cr Verde 0143 935.641. Bosco Marengo: Cr Verde 0131 270.027. Cappelletto: Cr Verde 0143 67.300. Casale: Cr Verde 0144 714.433. Casale: Cr Verde 0142 452.258. Cr Verde 0142 453.310. Messico: Cr Verde 0142 781.010. Castellazzo: Cr Verde 0131 270.027. Castellazzo: Cr Verde 0131 823.535. Carrara: Cr Verde 0142 946.030. Felizzano: Cr Verde 0131 791.6167. Gavi: Cr Verde 0142 642.263. Murisengo: Cr Verde 0141 990.677. Novi: Cr Verde 0143 30.70. Ovada: Cr Verde 0143 80.420. Pontestura: Cr Verde 0142 466.868. Pontestura: Cr Verde 0143 927.317. S. Salvatore: Cr Verde 0131 233.050. S. Salvatore: Cr Verde 0131 65.175. Stazzano: Cr Verde 0143 65.002. Tortona: Cr Verde 0131 811.333. Messico: Cr Verde 0131 811.247. Valenza: Cr Verde 0131 811.247. Vignale: Cr Verde 0142 933.340. Vignale: Cr Verde 0131 811.247. Voghera: Cr Verde 0131 811.247.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi

via Vocheri 37 (0131 251.619) dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Il giorno successivo svolge il servizio a servizio abbassato per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Albergo corso Italia 70 (0144 322.530). Casale: Bodo via Adam 38 (0142 561.261). Novi: Moderna via Giovanni XXIII 5 (0143 82.61). Ovada: Moderna via Cairoli 165 (0143 80.348). Tortona: Zerba via Emilia 220 (0131 861.939). Valenza: Centro corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, in alternativa, 0131 207.224. Acqui: 0144 777.213. Casale: 0142 434.225. Novi: 0143 322.211. Ovada: 0143 82.61. Tortona: 0131 865.227. Valenza: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 206.537 e, in alternativa, 0144 311. Casale: 0142 434.334. Castellazzo: Cr Verde 0143 30.70. Castellazzo: Cr Verde 0143 80.420. Pontestura: Cr Verde 0142 466.868. Pontestura: Cr Verde 0143 927.317. S. Salvatore: Cr Verde 0131 233.050. S. Salvatore: Cr Verde 0131 65.175. Stazzano: Cr Verde 0143 65.002. Tortona: Cr Verde 0131 811.333. Messico: Cr Verde 0131 811.247. Valenza: Cr Verde 0131 811.247. Vignale: Cr Verde 0142 933.340. Vignale: Cr Verde 0131 811.247. Voghera: Cr Verde 0131 811.247.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Marco Basilio, Giulia Pagagna, Luigi Albano, Sofia Scagliotti, Marco Paletti, Andrea Carino, Erik Priù. MORTI. Carolina Rossi, di 75 anni; Vincenzo Provera, di 81; Angela Tuozzani, di 79; Sergio Dido, di 52; Aurelio Brogoglio, di 50; Angelo Lancia, di 78; Luigi Guazzoni, di 71; Santa Ferro, di 83; Giancarlo Andreone, di 58; Antonina Quaranta, di 85; Fernanda Salata, di 72; Giulia Uditio, di 71; Ernesto Cavallero, di 91; Lea Apparelli, di 70; Lia Percivalle, di 97; Carlo Ingolia, di 84.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Dal 1° ottobre l'agenzia dell'Inps di Acqui assumerà alcune competenze riguardanti i lavoratori autonomi che a tutt'oggi sono prerogative della sede provinciale di Alessandria. Comprensivi e artigiani residenti ad Acqui e in altri comuni potranno rivolgersi all'Inps della città terminale per pratiche di iscrizione, variazione, cessazione e per consegnare documenti diretti alla sede provinciale. Alla Biblioteca civica di Valenza è entrato in vigore l'orario invernale. Eccolo: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; sabato, dalle 9 alle 12.

IN CITTA' E TORN

Diabetici

Il 3 ottobre la gita sociale

L'associazione diabetici organizza per domenica 3 ottobre una gita sociale a Castell'Arquato e Grazzano Visconti: per informazioni e prenotazioni si può contattare il servizio di diabetologia all'ospedale oppure si può telefonare allo studio Bernasconi, in via Mameli (0142-76903). (r. sa.)

Festa rionale

Valenza, al «Madonnina»

La festa del rione Madonnina di Valenza si conclude questa sera alle 21,15 con una messa di ringraziamento al Carmelo. (r. c.)

Amici della Musica

Iscrizioni già aperte

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Circolo «Amici della musica» di Valenza: la segreteria di via Noce 60, è aperta il lunedì dalle 15,30 alle 19,30 e da martedì a venerdì, dalle 15 alle 17. Per informazioni, il numero telefonare al numero 0131/942787. (r. c.)

Unité

L'anno è alle porte

S'inziornerà il 7 ottobre, alle 15,30, al Cinema teatro Alessandro di via Verdi le lezioni dell'Università della terza età di Alessandria, che anche quest'anno presenta alcuni corsi e laboratori inediti. Per iscriversi è necessario rivolgersi nella sede di via Castellani 3. Il numero di telefono: 0131-23.55.00, dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 17,30. (r. al.)

Dizionario dialettale

Tortona, si presenta il

Sabato 25, alle 17, nel salone della banca Cassa di Risparmio di Tortona, sarà presentato il «Dizionario del dialetto tortonese», a cura di Maurizio Cabella. La presentazione è organizzata dall'associazione comunale «Cultura di Tortona e dalla storia» di Tortona e dalla «Cultura di Tortona e dalla storia». Sono previsti gli interventi di Bruno Galvani e di Carlo Sterponi, vice presidente della Pro Julia per la «Cultura di Tortona e dalla storia». Autore ed editore avranno il compito di illustrare il Dizionario. (m. t. m.)

Un acquese sorpreso mentre «gironzola» in municipio

Novi, il funzionario Amtof trasferito ad altro ufficio

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Il responsabile del servizio di pompe funebri, sospeso per cinque giorni e che poi ha beneficiato di un periodo di ferie, è rientrato al lavoro al Comune. È stato trasferito in un altro ufficio, il settore Economia. Intanto la vicenda dell'indagine interna condotta sull'attività dell'azienda municipalizzata di trasporto onoranze funebri, che ha portato al provvedimento disciplinare nei confronti del dipendente, dovrebbe arrivare in consiglio comunale. La prossima seduta consiliare è stata fissata per lunedì, alle 17. Il consigliere comunale di «Insieme per Novi», Costanzo Cuccurru, ha presentato l'altro giorno un'interpellanza nella quale chiede il sindaco Mario Lovelli e all'assessore al Personale, Ippolito Negro, di fare chiarezza sui vari aspetti della vicenda. La possibilità che tale argomento sia inserito «in extremis» nell'ordine del giorno del prossimo consiglio verrà discussa nella riunione del capigruppo che normalmente precede ogni dibattito nell'assemblea comunale.

«Chiedo innanzitutto», dice fra l'altro Cuccurru, «quali e che tipo di irregolarità sono state riscontrate, relativamente a quale periodo. Se ci sia stato danno ed in che modo» e se abbia interessato l'amministrazione singoli cittadini. Il prossimo consiglio comunale, il primo dopo le ferie estive, prevede 12 punti all'ordine del giorno, fra cui altre due interpellanze presentate da Cuccurru e una terza dei consiglieri leghisti Chicco Soro e Antonio Moretti.

Intanto ieri verso le 17 i vigili urbani hanno sorpreso negli uffici Municipali, a Palazzo Pallavicini, un giovane acquese, A. D., mentre gironzola fare sospetto. Contro di lui non sono state per ora formalizzate accuse. Il giovane, che è tossicodipendente e solo intrufolarsi in edifici pubblici tentando di rubare, era stato protagonista giovedì di un movimentato episodio: si arrampicò sul tetto di un albergo acquese minacciando di gettarsi giù. Secondo i vigili urbani comunque non ci sarebbero collegamenti con «crisi compiute nella notte tra sabato e domenica ai danni dell'Ufficio tecnico, che per altro Palazzo Dellapiane».

Al via un progetto per l'occupazione. Si chiama «W.W. Working for women»

Corsi per donne imprenditrici

Le iscrizioni vanno fatte entro il 10 ottobre

ALESSANDRIA

Nell'ambito del progetto-quadro «Misure a favore dell'impiego e dell'imprenditorialità femminile» promosso dal Dipartimento pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri, la Società consortile Langhe Monferrato Roero realizzerà il progetto «W.W. Working for women» promosso dai Comuni di Acqui, Alessandria e dalla Pro-

vincia di Asti. Il progetto, che rientra nel programma operativo del Fondo sociale europeo, è stato presentato dagli assessori comunali Domenico Saporito (Lavoro) e Manuela Ulandi (Pari opportunità) e dalla funzionario Cristina Brugnolo. Francesco Tabasso della società consortile.



L'assessore Manuela Ulandi

«Working for women» è stato detto - rappresenta una nuova iniziativa a favore delle donne disoccupate e sarà per loro una opportunità per inserirsi nel mondo del lavoro attraverso un percorso alternativo: la formazione specialistica e l'attività autonoma rappresentano le nuove vie suggerite sia dall'Unione Europea sia dai singoli governi affinché le donne si affermino

«soggetti protagonisti del mondo del lavoro». Sono previsti due interventi formativi da svolgere contemporaneamente in Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Il primo sarà diretto a 15 donne (5 per Regione) che dovranno gestire in attività autonoma una struttura multiregionale permanente che dovrà nello stesso tempo essere indagine sul mercato del lavoro femminile nelle tre regioni e sportello informativo per l'orientamento e l'avvio al lavoro autonomo.

Per poter partecipare al corso, per cui è prevista una borsa di studio, è sufficiente essere disoccupate, residenti nella provincia di Alessandria, Asti e Cuneo, avere un titolo di studio difficilmente spendibile sul mercato del lavoro, con una buona conoscenza del computer e di almeno una lingua.

Il corso si svolgerà in tre moduli complementari nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, nei mesi di novembre e dicembre. Le domande devono essere inviate entro il 10 ottobre. Un secondo momento di formazione orientativa all'autimpiego si svolgerà a partire dal 15 aprile 2000. [M.]

IL TRAVAILLO

Garbagna e Viguzzolo cercano cuoche

ECCE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 0131/254671). Chiamata domani alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **operatori esecutori servizi cimiteriali**, cat. B, tempo indeterminato al Comune di Alessandria.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro oggi) per: **istruttore amministrativo**, ex 6° q.f., conoscenza video scrittura, per sostituzione per maternità al Parco naturale del Sasso Monte di Crea, sede a Ponzano; lavori socialmente utili per chi abbia già svolto lavori socialmente utili. **4 operatori addetti ai servizi di nettezza urbana**, 3° q.f., patente B, part time 20 ore settimanali, per 6 mesi al Comune di Casale; **1 operatore**, 3° q.f., part time 20 ore settimanali, per 6 mesi al Comune di Gattorna; **1 impiegato**, 12 ore settimanali, per 1 anno all'assessorato regionale alla Sanità, a Casale diploma scuola superiore, corso formazione a Torino di 108 ore.

Novi (via Mazzini 21, tel. 0143/23741). Chiamata domani per: **1 autista ambulanza**, patente 138/93, per 40 giorni alla Croce rossa; per lavori socialmente utili riservato a chi ha già effettuato almeno un anno di lavori socialmente utili: **1 operatore**, 4 liv., per 7 mesi, 24 ore settimanali, al Comune di Grondona; **1 privato cooperativo manutenzione aree verdi cerca operai agricoli** in grado di usare decespugliatore a mano, patente B, a tempo determinato; **1 muratore qual.**, max 45 anni, patente, per azienda edile; pubblico esercizio cerca **1 commis di sala**, con libretto sanitario; **1 addetto manutenzione aree verdi**, come lavoratore autonomo, per società di servizi; **fresatori e tornitori qualificati**, massimo 40 anni, a Novi; **1 apprendista meccanico**, 25 anni, a Serravalle; azienda metalmeccanica di Alessandria cerca **tubisti e diplomati e laureati nel settore meccanico**, conoscenza Cid, **1 agente di commercio** per ricerca clienti, misurazione locali e lavori di arredamento; **1 muratore qual.** max 45 anni; pizzeria di Serravalle cerca **1 cameriere di sala e 1 aiuto di cucina**, part time; azienda segnaletica stradale cerca **operai**, patente B, max 31 anni, contratto di formazione lavoro; **1 fabbro serramentista qual.** imprese di pulizie di Novi e Basiglio cercano **donne**, con auto, 2 anni di iscrizione al Collocamento; a Ovada, autolavaggio cerca **apprendista**, max 24 anni, con patente B.

Tortona (via Milano, tel. 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per: **1 cuoca**, a tempo determinato al Comune di Garbagna; **1 cuoca**, a tempo determinato al Comune di Viguzzolo; chiamata lunedì 4 ottobre (prenotazioni entro venerdì 1 ottobre) per:

lavori socialmente utili (per chi ha già effettuato almeno un anno di lavori socialmente utili) per **5 elementi** con diploma scuola superiore, alla Regione Piemonte; lavoro a Tortona. **Privati** le Associazioni Generali cercano **venditori di prodotti assicurativi** diplomati o laureati max 30 anni, tel. 0131/813541. Giuseppe Priolo cerca **cucitrici** 18-40 anni, per sede di Novi, tel. 0143/323319; **cucitrici per biancheria intima**, minima esperienza nel settore per la M.C. via I. Maggiori 133, Viguzzolo, tel. 0131/899150.

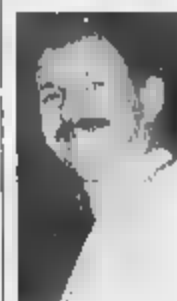
Valenza (via IX febbraio 40) via Carducci, tel. 0131/942104. **Privati** **1 pulitrice qual.** con almeno 1 anno di esperienza, **1 cassavere qual.** apprendista, esperienza minima di 1 anno, **1 orafista qual.** almeno 2 anni di esperienza, **1 apprendista orafista** anche primo impiego, **1 fonditore** anche senza esperienza max 35 anni, **1 addetto alle pulizie**, part time 20 ore, max 30 anni, patente B, eventuale sgravo contrattivo, **1 apprendista commesso**, addetto vendite preferibilmente con esperienza, 18-24 anni, **1 uil mobilità**, max 30 anni.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0143/322014). **Privati** ditta di impianti elettrici di Dogo cerca **3 elettricisti qualificati** e **2 manovali**, 18-35 anni, munati di auto; ditta costruzione e installazione impianti cerca **3 saldatori**, **2 tubisti**, **5 carpentieri in ferro**, **2 tracciatori su ferro**, **1 perito meccanico**, auto Cid, preferibilmente con esperienza, max 35 anni; **1 muratore**, **1 carpentiere** e **1 apprendista muratore** (18-24 anni) per ditta edile di Acqui; **3 operai apprendiste** per confezione ammorti ad Acqui; **1 geometra** o **disegnatore** con conoscenza per 21-32 anni, con auto e libretto sanitario; ad Acqui:

Ovada (via Pietro Romani 12, tel. 0143/80150). **Privati** ditta del settore meccanico cerca **1 verniciatore**; **1 apprendista** patente B, per colorificio; a Belforte si cerca **1 tornitore** in mobilità, falegname la artigiano cerca **operaio** con esperienza in apprendista, **4 meccanici idraulici** per azienda metalmeccanica; **1 operaio settore legno**, iscritto da 2 anni al Collocamento-apprendista o in mobilità a Castelnuovo d'Orba. Agenzia di lavoro internazionale cerca: **1 elettricista**, 20-45 anni con auto, esperienza impianti industriali a bassa tensione, turni, zona Capriata; **1 magazzino**, non auto, esperienza anche con carrello elevatore, turni, zona Silvano; **1 falegname** esperienza montaggio moduli, con auto, zona Novi; **1 ingegnere meccanico**, con auto, esperienza anche breve, per ditta matera plastica zona Vignolo; **1 infermiere professionale**, con auto, turni, zona Capriata; **2 manutentori elettrici**, esperienza almeno biennale manutenzione impianti industriali con auto, turni, zona Cassano. [M. fa.]

A Castelnuovo Scrivia

Oggi i funerali del musicista morto sull'A7



Il musicista Florin Ursinsche, 37 anni, in un incidente d'auto avvenuto sulla A7 nei pressi del casello di Tortona

CASTELNUOVO SCRIVIA. Si celebrano oggi alle 15, nella chiesa della Madonna delle Grazie, i funerali di Florin Ursinsche, il musicista rumeno di 37 anni morto in un incidente sull'autostrada A7, vicino a Tortona. Alla guida di una Ford «Escort», è uscito di strada schiantandosi contro un cavalcavia. Florin Ursinsche, che da un paio d'anni viveva con la famiglia a Castelnuovo Scrivia, suonava nel gruppo «L'Orchestra del Cuore» con il nome d'arte di «Ivan Drago». In paese abitava in via Dante 19 con moglie, Dalia di 32 anni, ed il figlio Giovanni di 13. Proveniente da una famiglia di musicisti, Florin Ursinsche ora in Italia da otto anni. Prima di trasferirsi a Castelnuovo, aveva vissuto a Livorno. In paese aveva saputo farsi apprezzare per la sua onestà e lealtà. La notizia della morte ha suscitato profondo cordoglio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Castelnuovo. [M. L. M.]

Tra loro vi sono sei monferrini

In 10 a giudizio per auto rubate

CASALE MONFERRATO. Si terrà il 5 ottobre del prossimo anno il processo per una maxi inchiesta legata a un giro di auto di lusso rubate nel Milanese fra il '91 e i primi del '92. Gli imputati sono dieci: fra loro ci sono sei monferrini. Si tratta dei fratelli casalesi Carlo e Giuseppe Bellavia, 41 e 42 anni, via Verdi 15 e via Caduti del Lavoro 2; Francesco Ippolito, di 32, e Franco Laguzzi, di 42, pure casalesi, corso Genova 24 e via Oleario 11; Marco Maestri, di 40, di Ticineto, vicolo Trento 24; Carlo Sprocati, di 36, di Villanova, via Alzona 10; i milanesi Edoardo Gazzaniga, di 48, via Tiraboschi 6, i gemelli Bruno e Fulvio Crucia, di 37, via Asturie 8, e Roberto Rizza, 36 anni, attualmente in carcere a Busto Arsizio.

I fratelli Bellavia, Ippolito, Laguzzi, Maestri, Rizza e Sprocati, devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione, alla falsità materiale e alla contraffazione di sigilli, i gemelli Crucia e Gazzaniga sono accusati di ricettazione. Gli imputati devono rispondere dell'acquisto di autovetture di provenienza illecita e della successiva rivendita previa immatricolazione ottenuta con false documentazioni. Si tratterebbe di un giro di oltre 30 auto di grossa cilindrata (Mercedes, Bmw, Volkswagen, Porsche) che erano state rubate nel Milanese.

L'inchiesta venne condotta dagli uomini del commissariato. Giuseppe Bellavia e Roberto Rizza, considerati dagli inquirenti i capi della banda, avrebbero procurato le auto e le false documentazioni, mentre gli altri si sarebbero resi disponibili di fittizie intestazioni a loro nome delle autovetture.

Il fascicolo era anche finito sulla scrivania di Di Pietro, che lo aveva seguito prima di passare a «Mani Pulite». Nel maggio del '98 i legali casalesi Marco Gatti e Elisa Gioia, difensori di alcuni degli imputati, avevano presentato un'istanza al gip di Milano, per incompetenza territoriale, che era poi stata accolta. [R. sa.]

Una coppia gli affidò mezzo miliardo

Patteggia 7 mesi per la maxitruffa

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Posseggo un supermercato, una società concessionaria di orologi svizzeri con uffici a New York, una multinazionale, un castello a Oviglio. Posso acquistare un immobile a Milano facendovi realizzare un grosso guadagno. Come garanzia la mia amica vi darò assegni in dollari, una collana di diamanti e una Mercedes». Così disse ieri il '95) Roberto De Vidi, un procuratore d'affari, o presunto tale, di 36 anni (via Scuzzola) ai coniugi Roberto Ferraris e Svetlana Goureva, di San Salvatore Monferrato (via Gobetti), titolari di una ditta di import-export. Disse anche di essere in grado di acquistare titoli esteri ad elevato tasso di interesse con restituzione di capitale e interessi entro sei mesi. Evidentemente fu molto convincente, perché la coppia gli consegnò mezzo miliardo da investire: lo perse tutto.

Ieri mattina De Vidi ha patteggiato il tribunale 7 mesi e 10 giorni di reclusione: era accusato di quella e di un'altra truffa, nonché di calunnia. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che gli aveva sollecitato la restituzione dei 500 milioni fu anche arrestato. Ottenne altri 50 milioni (in valigia cento ma furono rifiutati da Claudia Amisano, di Valmadonna (via Costanzini), per investire a un tasso superiore a quello bancario. Poi denunciò il paveso Saverio Moffa, che



COLDIRETTI ALESSANDRIA
Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria



COLDIRETTI ALESSANDRIA
Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Raccolta in pieno svolgimento, resta però il problema del miglioramento della commercializzazione

E' una vendemmia di qualità

Ottime prospettive per Grignolino e Dolcetto

QUANDO i colori dell'autunno in arrivo trasformano lo scenario delle colline, anche il profumo che si è arrivato il tempo della vendemmia, l'antico rito solo in parte modernizzato con la tecnologia: uno spettacolo sempre affascinante per chi lo osserva, un lavoro duro per chi lo compie, con la speranza che tanto sacrificio sia premiato con buoni risultati.

In alcune zone della provincia e per alcuni vitigni la vendemmia si è iniziata ai primi di settembre ed è già conclusa. Così è stato per Chardonnay, Pinot, Brachetto, nell'Acquese, e Moscato a Strevi e Cassine. La raccolta è invece ancora in corso per i bianchi, ad esempio Cortese, e per il Dolcetto di Ovada. E gli esperti prevedono che il Dolcetto un'annata particolarmente interessante, non era avvenuto nel 1997 e nel 1998, perché l'andamento climatico, secco e più soleggiato ha permesso la giusta maturazione dell'uva.

Nei prossimi giorni si aprirà la vendemmia per il Grignolino, nel Casalese. Quest'anno la produzione è piuttosto scarsa, inferiore del 15% a quella del '98, ma la maturazione dell'uva è andata benissimo e si prevede una quali-

Nei prossimi giorni toccherà alla Freisa ed infine alla Barbera

tà molto buona.

Poi toccherà alla Freisa e infine alla Barbera, le cui operazioni di vendemmia potrebbero durare anche una ventina di giorni, in quanto, tempo permettendo, conviene attendere a staccare i grappoli per avere la certezza di un prodotto migliore. Con la metà di ottobre, se non arrivano prime nebbie e piogge, i lavori dovrebbero essere conclusi.

Resteranno però i problemi, primo fra tutti quello di una commercializzazione che non sempre è al passo con una produzione invidiabile per qualità e risultati raggiunti.

La provincia di Alessandria è, dal punto di vista vitivinicolo, la seconda del Piemonte, quella che negli ultimi anni ha compiuto i passi più grandi per dare concretezza ai prodotti chiesti dal mercato, a costo di grandi sacrifici e pesanti investimenti. Manca però

una adeguata operazione di promozione che faccia conoscere, e non soltanto a livello nazionale, la dimensione e le potenzialità del vigneto alessandrino, che si estende per oltre 15 mila ettari, ma soprattutto la qualità dei prodotti che si riescono ad ottenere e che sono in grado di reggere il confronto con i vini più celebrati, forse perché più pubblicizzati.

Già nel 1976, Paolo Desana, il «padre» dei vini doc, scriveva: «In provincia di Alessandria, pur con varie iniziative promozionali, tutte lodevoli e meritorie, come le «strade del vino», non s'è ancora avviato un discorso preciso, vasto e profondo, che tenga conto delle nostre tradizioni e delle nostre realtà vitivinicole, certamente non seconde a tante altre in Italia e nel Mondo. Convegni e studi già sono stati fatti per puntualizzare situazioni e delineare orientamenti. Si tratta di realizzare, e scendere al concreto, di impostare una programmazione da non relegarsi in poverosi volumi. Il binomio collina-vino è segno di certezza e di sopravvivenza in Piemonte. Occorre ammantarlo di moderno realismo, inserendolo nei programmi che riguardano l'assetto economico del territorio e le prospettive del settore agricolo».

I VINI IN CANTINA

Ecco i piccoli segreti per conservarli bene

Non è poi così difficile conservare per qualche

una buona bottiglia di vino, senza che il contenuto perda le sue caratteristiche peculiari. Certo, l'optimum sarebbe di poter disporre di una fresca cantina, magari scavata nel tufo. Se così non è,

ci si deve prestare attenzione al tipo di vino che si vuol conservare. Se ad esempio lo scorso anno abbiamo acquistato un tipo di vino vivace, non dobbiamo pensare di poterlo conservare a lungo. Lo sistemiamo in cantina a una temperatura dai 10 ai 16 gradi per consumarlo in un anno.

Se invece è un vino di grande struttura, invecchiamento e «meditazione», tipo Barbera del Monferrato, il discorso cambia. Importante è mantenere la bottiglia a bassa temperatura, sotto i 15 gradi, ricorrendo affinché il tappo sia a contatto col vino e quindi non si secchi e non faccia entrare aria. Va poi stabilita la convinzione che i bianchi siano di breve conservazione, al massimo un paio d'anni. Se il vino è fatto come si deve e ha origine da un grande vigneto, può durare a lungo, non importa se bianco o rosso.

La degustazione di una vecchia bottiglia è quasi un rito. Innanzitutto, va trattata con gran cura, sollevata molto delicatamente e stappata qualche ora prima del consumo, travasandola con attenzione in un decanter perché possa sprigionare tutte le caratteristiche del vino. Gli intenditori poi suggeriscono che anche in estate il vino non va tenuto in frigorifero: il berlo freddo non permette di assaporare la qualità.



UN PRODOTTO DECANTATO NEI SECOLI

Le lodi di Strabone alla romana Derthona e il «liquore soavissimo» di Matteo Bandello

La coltivazione della vite e la successiva produzione di vino ha radici antichissime in provincia: è testimoniato da numerosi documenti storici. Ad esempio, il geografo greco Strabone, vissuto fra il 60 a.C. e il 20 d.C., così descrive una parte del territorio che con Piacenza comprende l'antica Derthona (Tortona) e Acqui: «Della bontà dei luoghi si prova la densità della popolazione e la grandezza delle città e la ricchezza; ragione per la quale i Romani di questa regione sono superiori a tutta la rimanente Italia. La terra coltivata dà molti e svariati prodotti e l'abbondanza del vino viene indicata dalle botti fatte di legno e più grosse delle case». Con le «barbariche» la vinificazione subì una battuta d'arresto, ma sopravvisse nei possedimenti ecclesiastici, ad esempio nel monastero di Bobbio, in attesa del rilancio nel Basso Medioevo, come è testimoniato da molti atti di donazioni e compravendite di vigne.

Che il vino avesse particolari

proprietà era ben noto e a questo proposito è interessantissima ed esauriente la descrizione che ne fa il novelliere Matteo Bandello, «rivale» del Boccaccio, nato a Castelnuovo Scrivia nel 1485: «Chi non sa che il buon vino maturo, chiaro e odorato è un liquore soavissimo, vero sostenimento della vita umana, rigeneratore degli spiriti, rallegratore del core e restauratore potente e efficacissimo di tutte le virtù e azioni corporali? Guardate al nome dell'arbutello che produce questo sacro liquore. Egli pure si chiama vite, perché nel vero egli dona la vita all'uomo. Dice anche la Sacra Scrittura che il vino moderatamente bevuto è la esaltazione de l'anima e del corpo, e che de li medesimi il sobrio bere è la sanità. Conferisce molto al nutrimento del corpo, genera ottimo sangue, si converte presto e prestamente a nutrire, accresce la digestione per tutte le membra e parti corporali, fa buon animo, rasserena l'intelletto, rallegra il core, vivifica gli spiriti, caccia il

Il vino «aumenta il calore naturale, ingrassa il convalescente, eccita l'appetito, rischiarisce il sangue, distribuisce il cibo nutritivo, fa buono e bello colore: lo scrisse Bandello nel 1485»



ventosità, aumenta il calore naturale, ingrassa il convalescente, eccita l'appetito, rischiarisce il sangue, distribuisce il cibo nutritivo a le parti convenevoli, fa buono e bello colore e caccia fuori tutte le superfluità. Nessun esperto enologo avrebbe potuto farne una descrizione altrettanto efficace. Nel 1583, l'umanista casalese

Stefano Guazzo, gentiluomo di Corte dei Gonzaga, scrivendo a un amico per invitarlo ad Oliva, dove era solito trascorrere l'estate, così descrive la località: «Spiravi sempre purgantissima aria, né vi mancava di quelle viti che producono in copia il più delicato nettare del Monferrato».

LA PAROLA ALL'ESPERTO

«Il '99 dal punto di vista enologico sarà un anno che non deluderà»

Quale sarà la qualità della produzione vinicola della vendemmia in corso? Risponde Alberto Pansicchi, tecnico Coldiretti specializzato nella vite. «Il '99, più di ogni altra annata precedente, sarà caratterizzato da due diverse tipologie di prodotti: una di minor pregio, che verrà vinificata prima e darà vini di minor struttura, ma comunque piacevoli e profumati; l'altra, definibile come prodotto di punta, ottenuta da viticoltori previdenti e particolarmente attenti alle esigenze della propria azienda, che sono stati seguiti da un servizio tecnico dinamico e preparato, e che potranno attendere il momento ottimale della raccolta delle loro uve ancora sane. Insomma, non verranno toccati livelli irripetibili come nell'anno precedente, ma la produzione 1999 fa comunque registrare peculiarità sue che la renderanno degna di un piacevole ricordo. Del resto il ciclo vegetativo è stato caratterizzato da un inverno freddo che ha favorito il naturale riposo delle viti ed un

germogliamento omogeneo, equilibrato e contemporaneo. A seguirne, una primavera particolarmente piovosa ha consentito il corretto susseguirsi delle varie fasi di sviluppo della vegetazione. La fioritura è stata pressoché perfetta, completa ed estremamente rapida. Un momento negativo si è dovuto registrare dalla fase di ingrossamento dell'acino, poi, avendo dovuto fare i conti con un prolungato periodo di siccità che non ha permesso una equilibrata formazione delle bacche. L'invasatura, inoltre, si è presentata proprio in questo periodo siccitoso. La fase successiva è stata la più critica, in quanto le piogge improvvise, persistenti e copiose hanno favorito l'ingrossamento immoderato di acini non perfettamente formati, provocando il diffondersi di infezioni di muffa grigia. Momenti di grande preoccupazione, dissipati dal ritorno del cielo sereno. Le infezioni sono placate e l'uva ha ricominciato la fase di accumulo degli zuccheri, avviandosi a raggiungere la

maturazione fisiologica. Oggi la maturazione è certamente ritardata, anche se l'uva sta ormai procedendo verso il completamento della maturazione. Molto importante, se non fondamentale, sarà la scelta ottimale del momento della raccolta. Comunque, il '99, dal punto di vista enologico, sarà un anno che non deluderà».

Anche per te.

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale,



curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori. Perché la Coldiretti è anche...

TRIBUTARIO FISCALE

I.V.E.

QUADRIFOGLIO D'INFORMAZIONI

SINDACALE E LEGALE

U.M.A. (Unione Mulattieri Agricoli)

AREA INFORMATICA

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA

ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE

ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE

SERVIZIO TECNICO FITOPATOLOGICO

AGRICOLTURA E GRUPPO

INTEGRAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE

AGRITURISMO

PERMANENTE E.P.A.C.A.

COMUNICAZIONE

COORDINAMENTO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

ASSOCIAZIONE PENSIONATI

MOVIMENTO GIOVANILE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI - Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti - Corso Crimea, 69 - Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) - Fax 0131.25.21.44



Un ortaggio che si presta a numerosi impieghi: ne esistono di diverse specie e qualità

Cavolfiori dall'autunno alla primavera

Sono piante biennali, resistenti e dal rapido sviluppo

Persistente al freddo, pieno di sapore e quindi più adatto a numerosi impieghi, il cavolfiore, la cui coltivazione può essere effettuata in modo che la raccolta avvenga dall'autunno alla primavera, è molto più diffuso del broccolo, anche se è più difficile da coltivare e basta un qualsiasi contrattacco, come, ad esempio, un periodo di aridità o un arresto della crescita per mandare all'aria l'intero raccolto. Nella provincia alessandrina la produzione si aggira sui 20.000 quintali ed è coltivata specialmente nei territori di Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio, Alzano Scrivia ed Alluvioni Cambio.

La pianta è biennale, di sviluppo piuttosto rapido. Gli internodi sono ravvicinati e le larghe foglie, dalle costole e nervature prominenti sulla pagina inferiore, circondano il grosso insieme di infiorescenze apicali che incomincia a mostrarsi il primo anno della semina, compattissimo e carnoso, di colore normalissimo bianco o bianco giallastro. Nel secondo anno, se non avviene la raccolta, le infiorescenze si allungano, si separano e compaiono i fiori e quindi le siliquie contenenti i semi.

Numerosissime le varietà coltivate, anche perché ve ne sono di quelle adatte alla produzione autunnale, a quella invernale-primaverile ed a quella di fine inverno-primavera. Fra esse vale la pena di ricordare le cultivar Palla di Neve, premeccisiana; Toscano Primaticcio e Gigante di Napoli, che si raccolgono in ottobre-novembre; Toscano Primaticcio Secondo, per la raccolta di novembre-dicembre; Gigante di Napoli precoce, raccolto a gennaio; Toscano Giornovalleso e Gigante di Napoli mezzo tardivo, maturi rispettivamente a gennaio e febbraio; Toscano di San Giuseppe, Matricole tardive e Primaticcio tardivo, per il raccolto di fine inverno-primavera.

Il cavolfiore si semina dalla metà di maggio fino a luglio, per le qualità tardive, in semenzai

e si trapianta a partire dalla metà di luglio, scalatamente, quando le piantine hanno almeno 5 foglie, in terreni freschi e ben lavorati. In solco i tipi precoci, su dossi quelli tardivi. Oltre a irrigare, durante l'estate si eseguono concimazioni con concimi azotati e potassici ed alcune sarchiature. Quando la palla è quasi formata del tutto, si usa spesso proteggerla dai raggi solari legando le foglie, in modo che conservi il più possibile il colore bianco.

Oltre alle malattie proprie di tutto il genere delle brassiche, tipiche dei cavolfiori sono la peluria, la virescenza e la profioritura. La peluria è un'altezzamento consistente nella formazione di protuberanze sulla superficie della palla, la quale assume un aspetto peloso. La virescenza è una malformazione florale consistente nella formazione di foglioline al posto delle infiorescenze apicali che costituiscono, appunto, la palla. Virescenza e peluria sono probabilmente provocate da un andamento climatico eccessivamente umido. La profioritura è la fioritura anticipata della pianta o la mancata formazione della palla; può verificarsi quando la temperatura è molto alta e l'umidità scarsa. In cucina, il cavolfiore ha un impiego molto diffuso e va colto e cucinato quando ha il fiore ben serrato e compatto. Per la sua preparazione vanno eliminate le foglie esterne troppo grosse e dure, lasciando però quelle più vicine al torsolo e più tenere; va tagliato poi il torsolo alla base del cavolfiore. Nel caso si decida di cuocerlo per intero, va incisa la base del torsolo con due tagli a croce, mentre per altre ricette il cavolfiore andrà invece diviso in cimette, ed in questo caso va eliminato il torsolo centrale. A molti però risulta fastidioso lo sgradevole odore dell'ortaggio durante la cottura. Per eliminarlo, o almeno attenuarlo, mettere sotto il coperchio della pentola un pezzo di tela piegato doppio e bagnato in aceto.



PRODUTTORI GARANTITI

Bruno Lazzaro
strada per Tortona
Castelnuovo Scrivia
Gianni Scacheri
v. Costa, Castelnuovo Scrivia
Mauro Scacheri
via Einaudi 41, Castelnuovo S.
Gian Pietro Balduzzi
via Pratolongo 7,
Isola S. Antonio
Piero, Antonio e Paolo Goggi
v. Pratolongo 14,
Isola S. Antonio
Giuseppe, Carlo e Mario Balduzzi
via Megardi 10, Alzano Scrivia
Marco Chiapelli
v. Magenta 77, Castelnuovo S.
Andrea Conti
v. Cavour 65, Alluvioni Cambio
Gino Maggi
strada Guazzora, Cascina Vecchia, Castelnuovo S.

I più conosciuti sono la Palla di Neve, il Gigante di Napoli, il Toscano e il Primaticcio

HA UNA STORIA LUNGA E CURIOSA

Gli antichi lo usavano per farne un decotto e ne apprezzavano le qualità terapeutiche

La storia del cavolfiore affonda le radici in termini remoti.

Ha conservato il nome latino usato da Plinio per il cavolo, cioè Brassica, e sembra originario dell'area mediterranea da cui si diffuse in tutta Europa. I Greci lo chiamavano «krabbes», ma probabilmente si trattava di una specie alquanto diversa da quella oggi coltivata.

Le sue qualità terapeutiche fecero infatti una buona parte di carboidrati, molte vitamine e sali minerali erano comunque già note nell'antichità, tanto che Ippocrate e Galeno avevano addirittura coniato il termine «krabbes» per indicare il decotto di cavolo. I Romani, oltre al nome «brassica» usavano anche il meno specifico «Ola», che indica genericamente gli ortaggi. Il nome che oggi noi utilizziamo deriva invece dal tardo latino «cauliflora», cioè fusto.

Dalla sua scoperta, il cavolfiore è stato sempre presente sulle nostre tavole, anche se per un non breve periodo è stato soprattutto considerato un cibo particolarmente adatto ai giorni di magro. Sono numerosissimi i tipi di cavoli oggi coltivati, tanto che spesso c'è confusione nell'indicare ed il genere «brassica» difficilmente può essere preso a modello, dal punto di vista botanico, di chiarezza scientifica. Del resto, l'antico termine greco fu usato da Linneo per un altro genere della stessa famiglia, «Crabbes», di cui una specie è Grande Marittima, poco coltivata anche se commestibile.

I cavoli che oggi consumiamo appartengono quasi tutti alla specie Brassica Oleracea, divisa in molte varietà e forme, fra cui il Cavolo Nero, il Cavolo Broccolo e, appunto, il Cavolfiore.

FATA

ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° Piano

Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577

Quando si fa cuocere per mitigare il forte odore si deve mettere sotto il coperchio della pentola un pezzo di tela piegato doppio dopo averlo bagnato nell'aceto

LA RICETTA

Ed ecco alcune ricette gustose e saporite da preparare per gli amici e gustare durante le cene autunnali e invernali

Un **PICCOLI SOUFFLE** e **antipasto o piatto unico**

PICCOLI SOUFFLE DI CAVOLFIOR
(Ingredienti per 4 persone):
mezzo cavolfiore piccolo
25 grammi di burro
100 grammi di maionese
succo di limone
senape in polvere
pepe sale
2 albumi d'uovo
1 cucchiaino e mezzo di pangrattato
Lavare e spocciare il cavolfiore, dopo averlo diviso in cimette, ed immergerlo in una pentola di acqua fredda. Solare, coprire e portare a bollore, quindi ridurre la fiamma e cuocere per una quindicina di minuti. Scolare bene. Accendere il forno e portarlo alla temperatura di 180°; nel frattempo imburrare una pirofila ed insaporire la maionese aggiungendo succo di limone, senape e pepe a piacere. Montare a neve i due albumi ed amalgamarli delicatamente con la maionese. Sistemare le cimette nella pirofila, cospargendole con la maionese ed il pangrattato. Mettere in forno, in una posizione piuttosto alta e cuocere sino a quando i soufflé siano gonfi e dorati; servire subito, magari cospargendoli con un po' di erba cipollina o prezzemolo tritati. Un tocco in più alla ricetta, di sicuro effetto, è possibile utilizzando, al posto della pirofila, 4 gusci di conchiglie di Saint-Jacques, acquistabili nelle pescherie, che vanno imburrate singolarmente.

Un secondo colorato allegro e sano

INSALATA MISTA CON CAVOLFIOR
(Ingredienti per 4 persone)

1 cavolfiore piccolo
2 pomodori grossi
1 cespo di lattuga
1 decilitro e mezzo di maionese
succo di limone - sale

4 scampi lessati e sgusciati
Dividere il cavolfiore in cimette, lavare e spocciare. Immergerle in una pentola di acqua fredda, salare e portare a bollore. Abbassare la fiamma e cuocere per una decina di minuti, in modo che le cimette restino al dente. Scolare e lasciare raffreddare. Nel frattempo polare i pomodori, tagliarli a metà, a spicchi di uguale grandezza, e strizzarli per eliminare i semi. Lavare la lattuga, dopo averla tagliata a listarelle. Aggiungere il limone alla maionese e coprire il fondo di 4 piatti con le listarelle di lattuga; disporvi sopra, in cerchio, gli spicchi di pomodoro, avendo l'accortezza di lasciare un po' di spazio al centro, alternati con le cimette di cavolfiore. Al centro sistemare la maionese, a forma di monticello arrotondato, e adagiarvi sopra uno scampo. Volendo, si possono condire le cimette con una salsa ottenuta con olio, aceto e sale, con l'aggiunta di foglioline di finocchio tritate. E naturalmente buon appetito.



Un ortaggio ricco di qualità: vitamina C e sali minerali in abbondanza, poche calorie Ha più gusto il peperone delle nostre terre Ma la produzione è in calo per la concorrenza straniera

Il peperone è una pianta annuale, alta al massimo un metro e che fiorisce continuamente, da maggio a settembre. Amante del caldo, patisce le temperature inferiori ai 10 gradi e gela sotto zero, per cui soltanto nelle zone con temperature elevate è possibile la sua coltivazione in piena terra.

Nelle regioni fredde si deve pertanto ricorrere a tunnel o ripari in plastica o alla coltivazione in serra. Secondo il colore - verde, giallo o rosso - cambia gusto: i peperoni verdi sono raccolti prima che giungano a maturazione e per questo molti hanno un gusto amarognolo.

Quando è maturo, l'ortaggio diventa di colore rosso (con polpa croccante, spessa, zuccherina) o dal profumo fruttato oppure giallo, dalla polpa succosa e tenera.

Un consiglio per chi acquista peperoni è di fare attenzione alla buccia. In quelli freschi si presenta infatti lucida, tesa, soda e croccante al tatto, mentre se il prodotto è stato colto da più giorni la pelle risulta avvizzita e la polpa piuttosto molle.

Può capitare che dopo avere acquistati esemplari di varietà dolce, gli stessi risultino piccanti. Ciò è dovuto al fatto che all'interno di ogni tipo di peperone si trovano parti dove è più concentrato il piccante: ad esempio i semi e le costole bianche che li sostengono. E' buona norma, prima di cucinarli, praticare con un coltello un'incisione circolare attorno al picciolo per potere poi eliminare semi e costole bianche.

Attenzione però a non toccarsi gli occhi prima di essersi lavati accuratamente le mani, per evitare un fastidioso bruciore. Da oltre vent'anni il peperone si è imposto nella nostra cucina, sia per il gusto gradevole che per le sue qualità: ricco di vitamina C e di sali minerali, presenta un contenuto calorico fra i più bassi, circa 20 calorie per ogni 100 grammi di prodotto, il che lo rende adatto anche ai patiti delle diete.

Tagliato a pezzi, il peperone può essere conservato in barattoli, sott'aceto o sott'olio, una preparazione abbastanza facile. I peperoncini piccanti, invece, vanno essiccati al sole e appesi in collane o mazzetti; possono anche essere macinati e riposti in barattoli di vetro.

Quelli a ciliegia, piccoli o molto piccanti, sono ottimi sott'olio, magari con l'aggiunta di un pozzetto d'aceto e capperi.

Nella provincia alessandrina il peperone è coltivato soprattutto in una zona ben definita, quella che comprende Isola Sant'Antonio, Guazzora e Castelnuovo Scrivia, in aziende agricole a conduzione familiare, dove il coltivatore segue direttamente ed attentamente tutte le fasi della crescita.

Purtroppo il futuro di quest'ortaggio, in Piemonte, non è roseo e le statistiche affermano che negli ultimi dieci anni la sua produzione si è dimezzata. Il motivo è da ricercarsi dall'ar-

Amante del caldo
si coltiva in tunnel
oppure in serra
se si va sotto i 10°

Quadrato, corno
e rettangolare
le tre varietà
del Piemonte



PRODUTTORI GARANTITI
Maria Rosa Villani
via Case Sparse 32,
Isola S. Antonio
Cristiano Garberi
frazione Mezzo Nuovo 33,
Isola S. Antonio
Gianluca Mogliati
via Statuto 11, Guazzora
Daniela Angeleri
strada Ceroglia 17,
Castelnuovo Scrivia
Giuseppe Bassi
cascina Bossola,
Castelnuovo Scrivia

UNA SCOPERTA DI COLOMBO

Portato in Europa dal Nuovo Mondo
e apprezzato per le virtù terapeutiche

Di origini alquanto misteriose, il peperone era conosciuto nell'antichità con il nome «capsicum», dal latino «cap-sa», cioè cassa, dalla forma del frutto che è una bacca interamente vuota. E' probabile che il genere sia originario dell'America centrale, ma non vi è certezza in merito.

Cristoforo Colombo ne portò in Europa alcuni esemplari disseccati presentandoli come prodotti del Nuovo Mondo, ma si ignora a quale delle molte specie appartenesse. Di certo la specie più importante è quella di provenienza centroamericana, presente già in età precolombiana e la cui antichità della coltivazione è dimostrata dal fatto che è stato impossibile rintracciarla allo stato selvatico.

E' opinione diffusa che tutte le varietà allora conosciute avessero sapore piccante, che spiega l'attribuzione comune del nome di «grosso pepe», derivato dal greco «peperi», in quanto solo grazie ad accurate selezioni della varietà «grossum» è stato possibile ottenere i peperoni dolci e carnosì dei nostri giorni.

Soltanto piccanti
le prime varietà
da cui il nome
di «grosso pepe»

In generale, il sapore piccante è più forte nei frutti più piccoli e di queste varietà si ricavano gli ingredienti base, essiccati e polverizzati, per il cosiddetto pepe di Caienna, la paprika ungherese, i messicani chili e «curry» indiano.

Fra i primi a farne uso come condimento fu, nel 1494, il medico della flotta di Cristoforo Colombo. Successivamente, al peperone furono attribuite virtù terapeutiche, al punto che fu considerato una sorta di panacea per disturbi di ogni genere, dalle coliche al mal di denti.

Di fatto è un notevole stimolante dei succhi gastrici, e per questo è particolarmente usato nei paesi caldi, dove il clima influisce sui processi digestivi.

Aggiungere sale ed olio, poi coprire la teglia con un foglio di alluminio ben ricalcato intorno ai bordi, porre il recipiente al centro del forno e cuocere per 50 minuti.

Servire nel recipiente di cottura oppure con una grande palette, trasferendo le verdure in un piatto da portata.

Possibilmente prestare attenzione a non variare la sistemazione delle verdure. Il piatto è pronto e può essere gustato caldo o freddo.

IN CUCINA SEGUENDO LA TRADIZIONE

Un piatto gustoso contorno o antipasto

PEPERONATA
ingredienti per 4 persone:
■ peperoni carnosì piuttosto grossi
1 cipolla grossa
6 cucchiaini di olio
sale

E' forse la ricetta più classica e sicuramente la non difficile preparazione. Pulire i peperoni, tagliandoli a spicchi per il lungo, eliminando il gambo, le costole interne e i semi. Poi pelare la cipolla e lavare e sgocciolare il tutto. Tagliare quindi i peperoni a pezzi grossolani quadrati o rettangolari; tagliare la cipolla a metà, nel senso dell'altezza, e poi a

fette di circa tre millimetri.

Versare l'olio in padella e scaldarlo su una fiamma moderata e prima che sia molto caldo unire i peperoni e la cipolla. Cuocere il tutto su una fiamma piuttosto vivace, mescolando spesso finché la cipolla comincia ad imbiondire.

Abbassare la fiamma, aggiungere il sale, coprire e continuare la cottura per circa venticinque minuti, mescolando alcune volte. A questo punto la peperonata è pronta, e potrà essere servita come contorno, come ripieno per omelette oppure anche come antipasto.

Come variante, c'è chi aggiunge uno spicchio d'aglio, pelato e lasciato a soffriggere intero o tagliato a fettine. Volendo, al momento di salare si possono aggiungere un paio di foglie d'alloro ed alcuni pomodori perini, pelati e tagliati a grossi pezzi e privati dei semi.

Ricetta campagnola verdure nostrane

TEGLIA MISTA
ingredienti per 4 persone:
300 grammi di patate
300 grammi di rape
100 grammi di funghi champignon

1 grosso peperone, possibilmente rosso
sale
6 cucchiaini di olio

E' questa la tipica ricetta campagnola, che abbina al peperone altre verdure coltivate nelle nostre terre. Si inizia pelando patate e rape, eliminando con un coltellino la parte terrosa dei gambi dei funghi e liberando il peperone da gambo, semi e costole interne. Possibilmente conviene lasciarlo intero o tagliarlo a metà per il lungo, in modo da poterne poi ricavare fettucine ad anello.

Naturalmente, a questo punto, bisogna lavare le verdure. Accendere quindi il forno e portarlo a 190 gradi. Tagliare a fette sottili patate e rape, nel senso dell'altezza i funghi champignon e per il lungo il peperone, a liste alte circa mezzo centimetro.

Adagiare quindi il tutto in un recipiente basso da forno, avendo l'avvertenza di sistemare in cima i peperoni.

Aggiungere sale ed olio, poi coprire la teglia con un foglio di alluminio ben ricalcato intorno ai bordi, porre il recipiente al centro del forno e cuocere per 50 minuti.

Servire nel recipiente di cottura oppure con una grande palette, trasferendo le verdure in un piatto da portata.

Possibilmente prestare attenzione a non variare la sistemazione delle verdure. Il piatto è pronto e può essere gustato caldo o freddo.

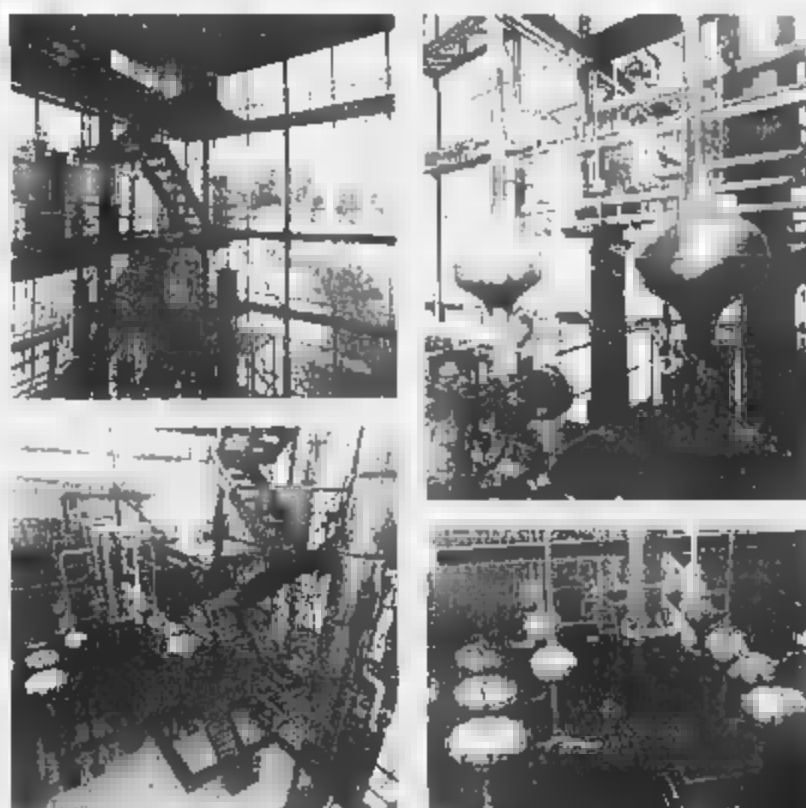
LA QUALITA' DELLE VOSTRE VINACCE PER LA QUALITA' DELLA NOSTRA GRAPPA.

A San Salvatore, nelle verdi colline del Monferrato, a 8 km. dal casello di Alessandria Ovest sull'autostrada dei vini Torino-Piemonte, la distilleria San Tommaso si propone sul mercato con l'obiettivo, derivato da un'attenta indagine di mercato, per valutare le moderne esigenze del consumatore, di produrre grappa "qualità".

Rese obbligatorie dal gusto del consumatore, sono:
a) le innovazioni del processo di conservazione delle vinacce semifermentate e vergini, provenienti soprattutto da uve bianche e rosse;
b) la trasformazione del processo di distillazione, con l'inserimento di 12 alambicchi in rame a vapore per il trattamento diretto delle flemme.

Tale attrezzatura consente la distillazione anche di piccole partite di vinaccia: ogni produttore può avere di ritorno la grappa distillata dalle proprie vinacce.

San Salvatore - AL, Italia (tel. 0111 511111)
e-mail: santomm@tin.it



Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda



tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviera, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e rari, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggi, arte, architettura, archeologia e storia, tutta quella che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.



Per informazioni e prenotazioni:

- la vostra Agenzia di Viaggi;
- l'Agenzia Diana Tours - Diana Marina - ☎ 0183.495.678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010.585.511
- Phoenix Cars - Nizza - tel. 0033.1.85.68.81

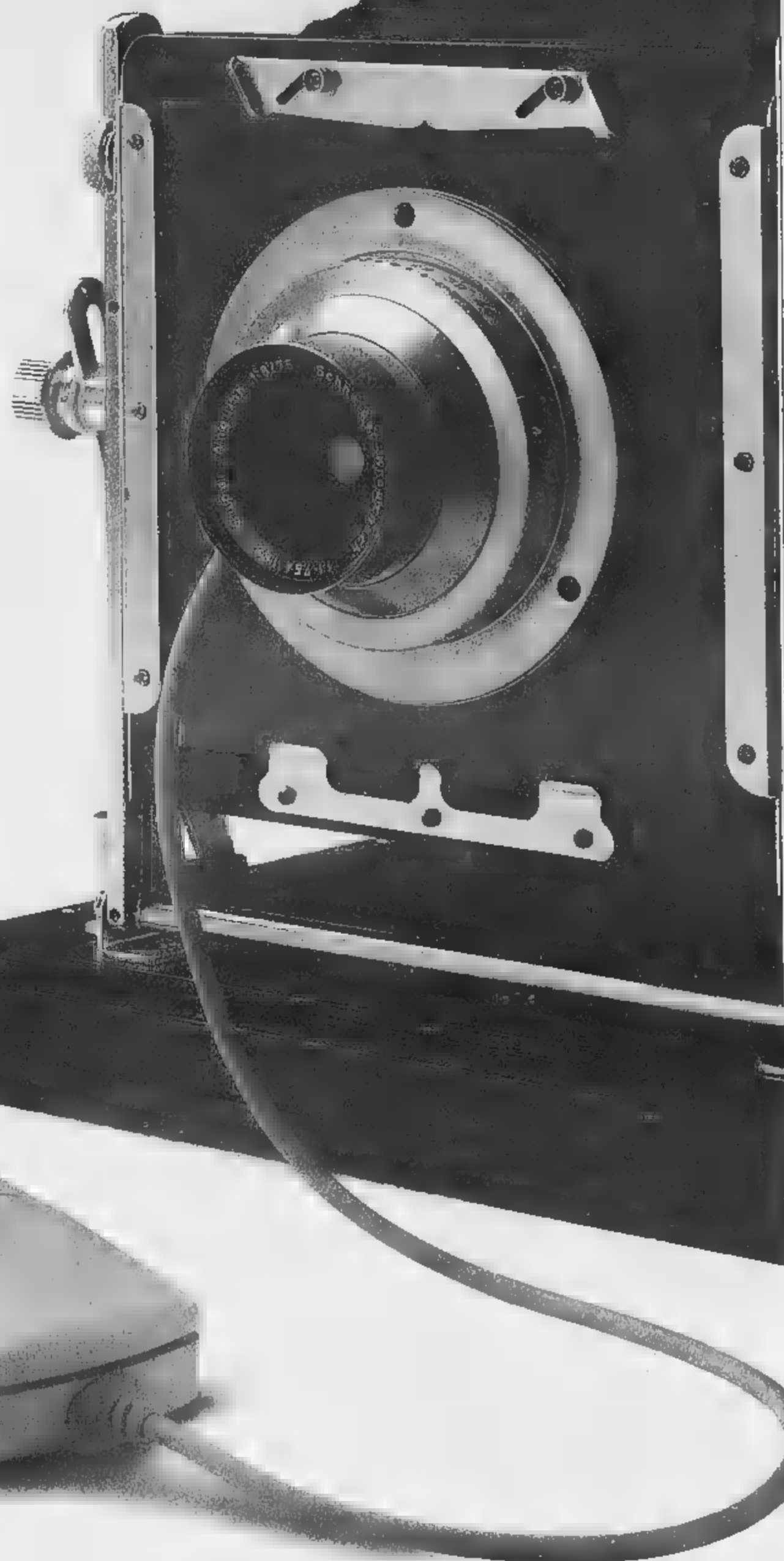
Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

- Un CD-ROM interattivo
- affascinante,
- coinvolgente,
- tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole **L.19.900*** il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM ■ ■ ■ sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



MARINA YACHTING®
mare in italy



PRIMA
AUTO AL MONDO
CON FRENO MOTORE
A GESTIONE ELETTRONICA
ADDESSATO AL CAMBIO
AUTOMATICO
E FRENO AUTOASSISTITO
"ANTI-PANIC".

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON "MULTISTABILITY
SYSTEM"
SULLE 4 RUOTE.

PRIMA
1 LITRI AL MONDO
CON CILINDRO CVT
ELETTRONICO AUTOMATICO
PERMANENZIALE A 6 MARCE.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI TUTTI, NESSUN ALTRO.



NUOVO MOTORE 1.8 16V A TASATURA VARIABILE
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
AMBIAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Prima Mark 3 è un'auto che si adatta a tutti i gusti e a tutte le esigenze. È una berlina che ha la spinta di un motore 1.8 16V a fasatura variabile, che produce 140 CV e 180 km/h. È una station wagon che ha la spinta di un motore 1.8 16V a fasatura variabile, che produce 140 CV e 180 km/h. È una berlina che ha la spinta di un motore 1.8 16V a fasatura variabile, che produce 140 CV e 180 km/h. È una station wagon che ha la spinta di un motore 1.8 16V a fasatura variabile, che produce 140 CV e 180 km/h.



D A L . 3 2 . 7 5 0 . 0 0 0 C H I A V I I N M A N O .

DINAMICAR - Via Piccolo S. Bernardo, 30 - 11100 AOSTA

WWW.NISSAN.IT



AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE

annusa

ARTissima⁹⁹

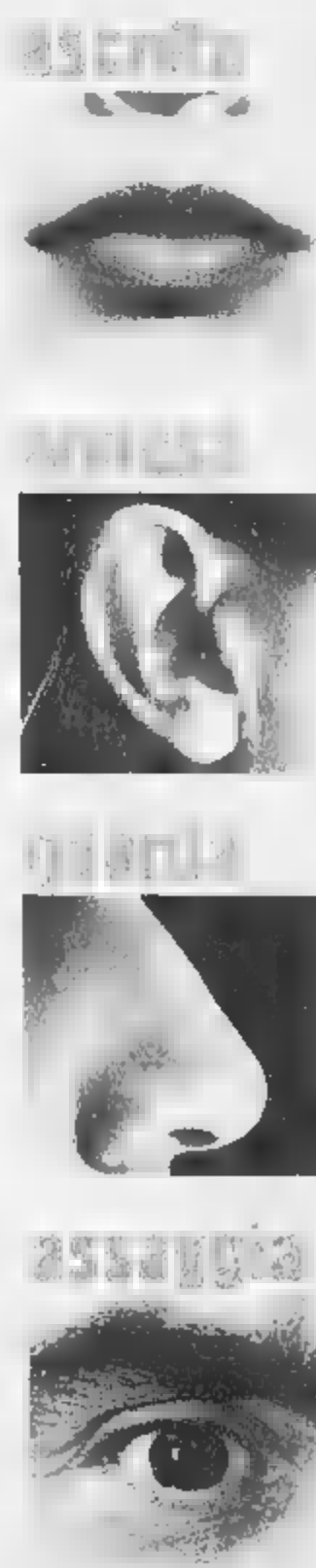
Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

**Flora d'Arte Moderna
e Contemporanea**

**Torino
Palazzo Nervi
via Ventimiglia 211
7-10 ottobre 1999**

È un'iniziativa REBUS
TEL +39/011/510281 Fax +39/011/5623001
www.artissima.it - rebus@enabeta.it

Con il patrocinio di:
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino
In collaborazione con: **LA STAMPA**



La Portaerei del Mobile di San Benigno aperta anche di domenica

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano nei confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il

molto, facilissimo da estrapolare: è «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. E' necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non tiene pelate precoci o fughe verso affari, più o meno fatui, che la concorrenza propo-

ne. Per questo il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non escluda a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto.

Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, la Portaerei ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore nel lontano 1973 di

Arredalcase (con sede a Torino in via Sospello 2), primo passo di una futura e proficua espansione. La Portaerei del Mobile ha saputo distinguersi negli anni, fino a diventare un punto di contatto essenziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mercato impone. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Ma non solo. Si inseriscono in questa filosofia anche le iniziative di collaborazione con il Comune e la Pro Loco per il rilancio turistico e culturale della città. Ecco allora la decisione di tenere aperte le esposizioni della Portaerei domenica 26 settembre e domenica 2 ottobre in contemporanea con l'iniziativa denominata Festa in piazza come nel medioevo. Si inizia sabato 25 con l'apertura della Taverna medioevale e delle gare di Qualificazione alla «Disfida di Fruttuaria», prova di abilità a coppie e l'inizio del torneo di dama. La domenica l'appuntamento è per le 15 con giochi, intrattenimenti e la finale della Disfida. Alle 19,30 festeggiamenti e prenotazioni e alle 21,30 sul greto del Malone gran falò propiziatorio.

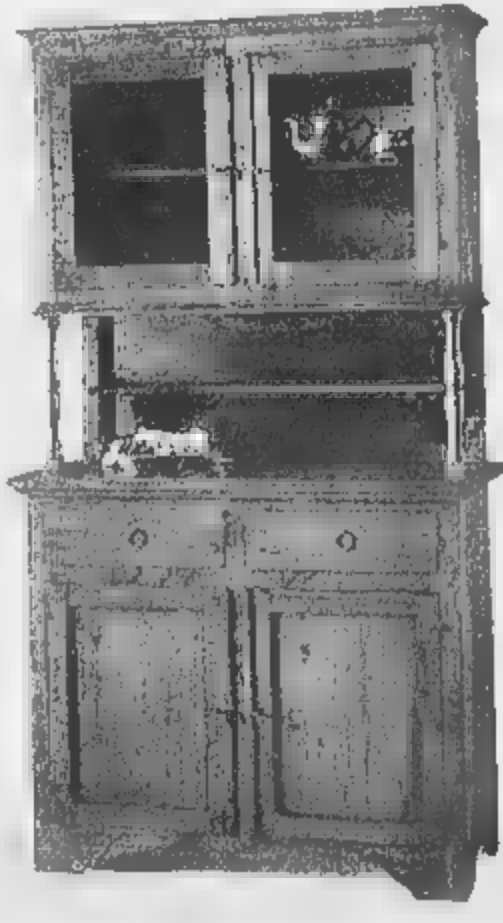
La festa continua il primo week-end di ottobre. Sabato 2 è prevista una cena medioevale con prenotazione obbligatoria presso la Pro Loco (telefono 011/9880173). Domenica 3, infine, la grande conclusione: alle 14,30 sfilata di personaggi in costume; alle 15 in piazza Cordi-

nale finale del Torneo di dama con pedine viventi in costume. Insomma, appuntamenti turistico-culturali sicuramente interessanti a cui si può abbinare una visita alla Portaerei. L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. La

sempre più pressante richiesta verso il mobile rustico e l'arte povera trovano soddisfazione nel nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Ma sarà possibile anche apprezzare la qualità dei servizi offerti. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigiana tra-

sa possibile da un'attrezzatissima falegnameria dotata anche di un settore verniciatura, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita. Ne sanno qualcosa ristoranti, comunità, catene alberghiere e moltissimi privati cittadini in Italia, Francia e Svizzera, i cui interni sono stati «rimodellati» dal gusto degli architetti e dall'esperienza degli arredatori della Portaerei del Mobile di San Benigno.



La

PORTAEREI DEL MOBILE

APERTO
DOMENICA
26 SETTEMBRE

LA SVENDITA LA STIVA!

per essere pronta
per un altro secolo
di convenientissime meraviglie!

SVENDITA GENERALE PER RINNOVO TOTALE

Ritirate adesso
e pagate nel 2000!

**San Benigno
Canavese**
Tel. 011.91180293



ORARIO CONTINUATO dalle ore 10 alle ore 19,30

studio imagevideo

Il Comune vaglia la proposta degli esercenti, ma la Circoscrizione chiede di trasferirne alcuni

Piazza Castello, addio ai vecchi chioschi

Saranno ricostruiti «a tutta vetrina»

Luciano Borghesan

Via i chioschi da piazza Castello. No: abbattiamoli, ma ricostruiamoli, più «puliti» di prima, sicuramente trasparenti. Due proposte. Una bella gara per riportare agli antichi splendori il centro di Torino, lì dove hanno abitato i Re e il Parlamento italiano. Da ieri sul tavolo dell'assessore al Commercio, Firenze Alfieri, giacciono le due richieste. La prima porta la firma del presidente della Circoscrizione Centro, Roberto Pedrale; la seconda, soprannominata «a tutta vetrina», è stata presentata dal coordinatore dei commercianti della piazza, Alfredo Pisapia.

«Peccato quelle arcate chiuse da negozi, erano state fatte per vedere la piazza», le parole di Romano Prodi furono musiche per le orecchie di Antonio Chessa quando, nel maggio di un anno fa ricevette la visita dell'allora presidente del consiglio nella storica caffè Mulassano. «Argomenti che noi avevamo sempre sostenuto con il Comune, inutilmente. Noi non lo dicevamo più da tempo, i turisti, i visitatori che arrivano da altri paesi si, ascoltano i loro pareri», aggiunge oggi Chessa.

(Chioschi che tolgono luce, che impediscono di vedere Palazzo Madama, Palazzo Reale, il Regio. E viceversa: dalla futura piazza pedonale non si potranno gustare gli arredi, le decorazioni, i soffitti a cassettoni dei locali più tradizionali). Sono ventiquattro le attività che occupano quelle arcate. I primi cassotti di legno comparvero a metà Ottocento, tra il 1831 e il 1937 con la ricostruzione di via Roma divennero piccoli negozi, anche in piazza San Carlo, dove però in seguito furono eliminati.

«Non vogliamo la morte di tutte quelle attività, anzi chiediamo di valorizzare le più adatte a piazza Castello, ma ci sono esercizi che potrebbero avere spazi maggiori in centri commerciali più appropriati, pensiamo a quelli che vendono abbigliamento per i giovani, perché non costruire un grande contenitore solo per loro? Un luogo dove i ragazzi potrebbero anche incontrarsi per le loro iniziative?», il presidente Pedrale e il coordinatore della Circoscrizione Centro, Andrea Chiusano, pensano all'ex area Satti di via Picchetto. Immaginario una sede polifunzionale per i teen agers dove esercenti desiderosi di cimentarsi nell'abbigliamento al commercio al tempo libero, allo spettacolo, potrebbero ottenere metri quadrati a canoni agevolati. Una specie di multivillaggio

SOTTO I PORTICI

Ventiquattro le attività

Sono ventiquattro le attività che occupano i chioschi sotto i portici che collegano via Po con via Roma. Cominciando da via Po, si affacciano vari negozi di abbigliamento, quindi il dehors di Baratti, un'edicola, altri esercizi di abbigliamento, un fotografo, un bar, un locale in ristrutturazione ospiterà un negozio di calzoni, una cremeria, una rivendita di prodotti per fumatori. Oltre via Accademia delle Scienze fino a via Roma, nel tratto gestito dalla Fondiaria, si trovano il bar Patria, negozi di abbigliamento, una gioielleria, un'agenzia immobiliare, una tabaccheria e il bar Ila. I primi chioschi in legno sorsero nel 1848, erano precari, facilmente spostabili, esprimevano mercanzie senza occupare l'intera arcata.

under 30. Ben inteso, aggiungono Pedrale e Chiusano: «Gli esercenti dei chioschi devono essere consenzienti. Non è d'accordo il presidente dei commercianti della piazza, Pisapia, che contrappone la formula «a tutta vetrina», negozi trasparenti, a vista, anche per rendere luminose le arcate.

Ma ci sarebbe la possibilità di cancellare i chioschi d'imperio? «Come Comune», spiega l'assessore Alfieri, «incaricherebbe la Contrada di Po, che vede la partecipazione di operatori pubblici e privati, nel progetto di riqualificare via Po e le piazze Castello e Vittorio, di verificare chi sono i proprietari di quei



I chioschi che circondano piazza Castello. Palazzo Madama s'intravede soltanto attraverso poche aperture sotto i portici. A sinistra, Antonio Chessa, titolare del caffè Mulassano: «I turisti protestano»

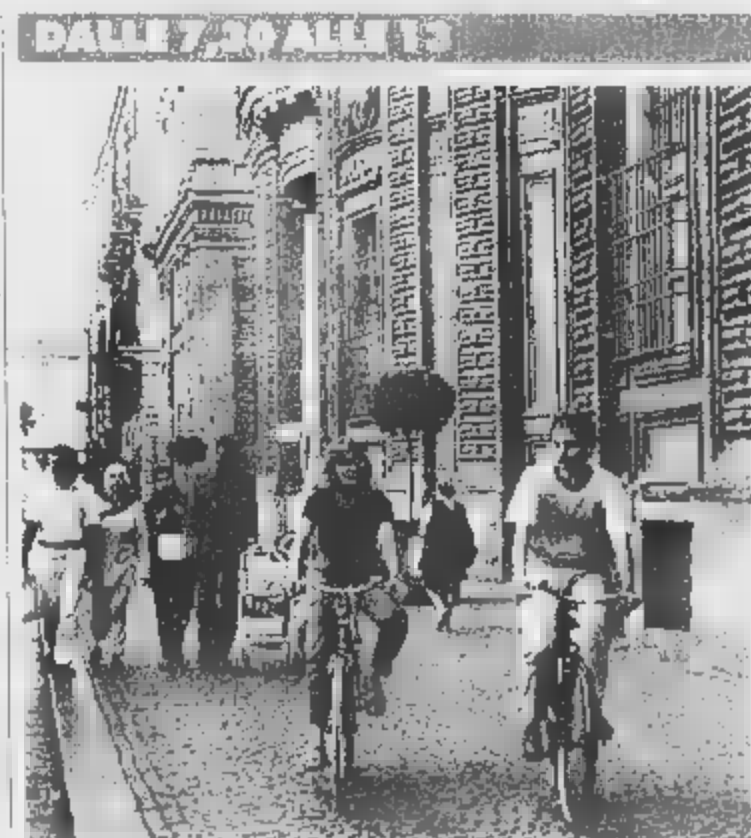


50 miliardi
Manutenzione
fino al 2006

Manutenzione in piedi lo studio delle Alpi fino al 2006 e costerà 50 miliardi. In questi 50 miliardi, una parte andrà per la manutenzione delle opere d'arte, e una parte per la manutenzione delle opere d'arte, e una parte per la manutenzione delle opere d'arte.

Non più soli
Un nonno
da adottare

Progetto del Comune una stanza per vivere e studiare in cambio di compagnia. Così gli universitari residenti fuori Torino possono trovare ospitalità presso un anziano solo. Questa via alternativa è già stata sperimentata a Padova e Roma.



Oggi tutti a piedi nella Ztl

È arrivato il mercoledì del pedone: stamattina dalle 7,30 alle 13 non si potrà circolare con l'automobile in tutta la zona a traffico limitato (della quale pubblichiamo all'interno la mappa). Tram e bus sono gratis tutto il giorno. Per la gioia degli ecologisti piazza San Carlo sarà isola pedonale fino alle 17 a cui si potranno trovare biciclette e veicoli elettrici di ogni tipo, compresi dei curiosi «rischi». Naturalmente nulla cambia per coloro che hanno il permesso di transito nella Ztl.

SERVIZIO A PAGINA 37

Il colpo in via Genova 124 con un complice che ora è ricercato

Folle fuga in auto tra la gente dopo l'ultima rapina: arrestato

Un folle inseguimento durato una decina di minuti tra passanti che correvano via, con i contachilometri che superava i cento all'ora. Ma alla fine Pietro Giannina, 42 anni appena compiuti, è stato arrestato. Aveva appena rapinato, con un complice, una farmacia di via Genova. Tre milioni il bottino poi la fuga in auto.

Lo scorso pomeriggio, ore 12,30. Nella farmacia di via Genova 124 la commessa stava riordinando alcune confezioni. È entrato un giovane, era impacciato, ha chiesto delle medicine per il mal di gola. La dottoressa stava servendolo quando è entrato il complice. E sono comparse le armi: una pistola e un coltello.

Dottoressa e commessa sono state spinte nel retro, minacciate con le armi, i banditi hanno svuotato la cassa, circa due milioni e mezzo. Uno dei rapinatori si è allora rivolto alla commessa, si è fatto consegnare la borsetta, ha preso del denaro, circa mezzo milione. Poi ancora minacce, la pistola puntata con-

tro la commessa e la fuga verso l'uscita.

In strada c'era una Uno grigia metallizzata: i due sono saliti sulla vettura che è partita veloce. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme in questura, usando un cellulare. E ha fornito indicazioni precise: ha parlato di due giovani a bordo di una vettura grigia, una Uno, fomentando i primi numeri di targa.

Via radio l'allarme dalla centrale della questura. Allarme raccolto dalle due volanti del commissariato Nizza, uno dei quattro nuovi spoli, quelle piccole questure decentrate volute dal questore Izzo nel quadro di una nuova e completa riorganizzazione dei servizi per il controllo della città. Le due volanti si sono avvicinate a via Genova, intercettando subito la Uno. Ed è stato l'inseguimento. Prima in via Nizza, poi lungo via Cortemilia.

Altre volanti sono state inviate dalla questura centrale nella zona, per tagliare ogni via di fuga alla banda. Momenti di

panico: la Uno che ha attraversato un incrocio con il semaforo sul rosso, poi una brusca frenata per evitare un incidente con una sbadellata e un testa a coda, sfiorando un furgone posteggiato su via Cortemilia.

E quel testa a coda ha fatto rallentare la corsa, uno dei banditi si è buttato dall'auto ancora in movimento cercando di scappare a piedi. Era Pietro Giannina.

Una corsa disperata la sua. Poi, braccato, è entrato nel cortile di un palazzo in via Millefonti ha scavalcato due muretto che delimitano un cortile. Ma è stato bloccato dagli agenti del commissariato Nizza e del nucleo Volanti. Durante la fuga aveva cercato di disfarsi di un sacchetto che gli agenti hanno però potuto recuperare. Dentro c'erano confezioni di medicinali rubate dalla farmacia.

Ora gli inquirenti danno la caccia al complice e si interrogano su altre analoghe rapine compiute in questi ultimi mesi in diversi quartieri della città. (e.m.)

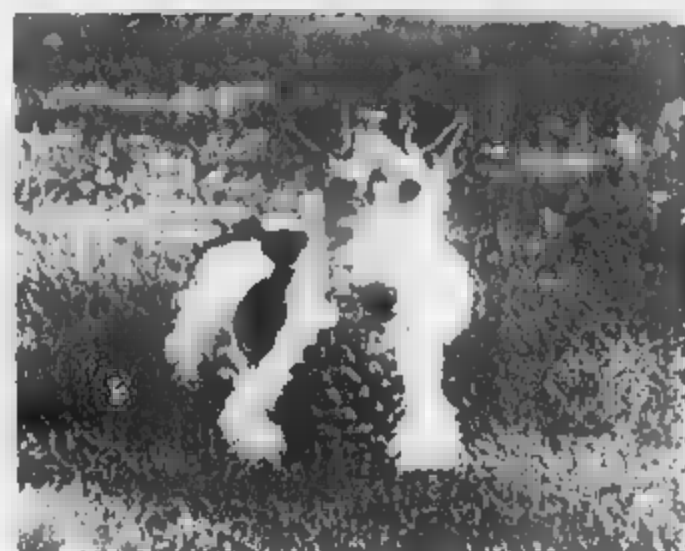
Frejus
Contro i Tir
che inquinano

È rivolta nella vallata della Maritimonia contro i Tir a causa di inquinamento. Ieri gli ambientalisti di Modugno, intorno hanno bloccato la galleria per quasi 4 ore provocando sul versante italiano una coda che da Nordombrina è arrivata sino a Cade.

Studenti
Al lavoro
di sabato

Il movimento degli studenti, un partito riservato a loro, nelle ore di punta di sabato. Lo prevede il nuovo contratto collettivo, una flessibilità che crea spazio ai giovani lavoratori. I piccoli negozi, come mai, e i lavoratori a tempo pieno, nella speranza di un futuro.

SMARRITA!!!



Mi chiamo Charlie, mi sono perso il 15/9 a Torino in zona Centro. Sono un Fox Terrier femmina, ho 20 mesi, ho il pelo riccio, tricolore (bianco, beige e nero), tatuato all'interno della coscia destra, sono allegro e giocherellone. C'è una ricompensa per chi mi ritrova, per favore telefonate solo se avete visto veramente al numero 0338.3531346.

AUTATEMI A CASA.

Il furto nella casa di corso Re Umberto, alcuni documenti gettati in strada

«Restituite gli scritti di mio marito»

Rubati con una cassapanca alla vedova Casalegno

«Mi avessero rubato i gioielli non mi preoccuperei. Ma quelle carte, quei ritagli di giornale, quei dossier, sono tutto ciò che resta di mio marito».

La signora Dedi è la moglie di Carlo Casalegno, il vicedirettore de La Stampa ucciso dalle Brigate Rosse nel novembre di 22 anni fa. Quei colpi di pistola che un commando di terroristi esplose contro il giornalista, il 16 novembre del '72, gettarono nella disperazione sua moglie e tutta la famiglia. Qualche tempo dopo la donna cambiò casa: c'erano troppi ricordi felici tra quelle mura dove aveva vissuto con il marito. Trappola angosciosa le causava scendere in strada dove aveva visto, in terra, agonizzante, il compagno della sua vita. Ma non si separò da nulla che fosse in qualche modo legato a lui. Raccolse e ordinò tutti gli scritti del coniuge e li chiuse dentro una preziosa cassapanca di legno. Ricordi carissimi, custoditi gelosamente, che l'altra



Carlo Casalegno, l'ex vicedirettore de La Stampa assassinato dalle Brigate Rosse 22 anni fa. Alcuni suoi documenti sono stati sottratti con il furto di una cassapanca nella casa della vedova

notte qualcuno le ha rubato dall'alloggio al terzo piano di una palazzina in corso Re Umberto, dove la donna vive da più di vent'anni. Ai ladri interessava solo il mobile prezioso e di fine fattura. Di quei ritagli di giornale, quegli scritti su Pio IX che l'ex vicedirettore de La Stampa avrebbe voluto trasformare in un libro, non gli importava nulla. Li hanno scaraventati con disprezzo sulla strada, sui marcia-

piedi, nel viale. Poi sono fuggiti.

«Se mi avessero rubato i gioielli, pazienza. Ma perdere quegli scritti mi ha fatto un grande dolore», ripete Dedi Casalegno. Che lancia un appello: «Chiunque ritrovi del materiale me lo restituisca. Mi faccia riavere quelle carte che non hanno alcun valore economico, ma per me rappresentano un pezzo di vita».

Ieri, inseguendo una speranza, la vedova è scesa in strada a cercare i ritagli di giornale, i fogli di dattiloscritte o vergati a mano dal marito e che lei aveva custodito con cura per due decenni. «Qualcosa l'ho ritrovato, ma credo che manchi ancora molto», ripete. Chi ne ritrovasse può consegnarli a La Stampa, in via Marengo 32, che provvederà a restituire tutto alla vedova Casalegno. La signora Dedi non ha esitazioni. «Del mobile dice: non mi importa nulla. Perdere quegli scritti, invece, è come separarmi, un'altra volta, da mio marito».

MANGIA FLAVIO

Vieni da noi e ti illustreremo tutti i vantaggi dalla nuova tariffa

LONG TIME

e inoltre

VIRSI ITALIA

a sole

£. 1.149.000

E da oggi anche sviluppo e stampa delle tue foto a sole **£. 350 cad.**

Per informazioni rivolgerti a:
CENTRO TIM MANGIA FLAVIO
Via XX Settembre, 28/b - 10121 Torino
Tel. 011/53 82 95

La cifra comprende i costi di manutenzione fino al 2006, anno dell'Olimpiade

«Stadio, combiale da 50 miliardi»

Conferma dei tecnici comunali

Giuseppe Sangiorgio

Tenere in piedi lo stadio «Delle Alpi» fino al 2006, solo di manutenzione, costerebbe circa 50 miliardi di lire: 10 miliardi l'anno, più una dozzina per ristrutturare parte della copertura. Sempre che... sia... metter mano alla «tenda-struttura», ovvero ai grandi cordoni d'acciaio che lo sostengono, su cui, secondo i tecnici, per rispettare le norme di sicurezza sono comunque necessarie particolari attenzioni.

Di fronte a questa realtà - emersa dalle analisi sui costi dell'operazione, effettuate dagli uffici municipali - numerosi consiglieri comunali che, in un primo tempo erano convinti che demolire il «Delle Alpi» fosse un'imperdonabile errore, ci stanno ripensando.

«Abbattere lo stadio costruito per l'Italia '90», potrebbe sembrare spreco - dice il segretario dei Ds, Alberto Nigra - ma se quell'impianto fosse, come pare, abbandonato da Torino e Juventus, entrerebbe in possesso a giocare ai campi propri privi di pista d'atletica, come amministratori dovremmo porci l'interrogativo se sia giusto aggiungere spreco a spreco. Tanto più che la demolizione (spesa prevista 16 miliardi), in base alla bozza presentata dalla società bianconera, non costerebbe nulla al Comune.

Dieci anni di polemiche

Contenziosi, ipoteche, liti, deliberazioni rinviate, amministrazione comunale in tilt. Questa la storia dei 10 anni di stadio, di un «Delle Alpi» che, appena costruito - nella primavera del 1990 - fu accolto dalla città con un «Bellissimo» seguito da punto esclamativo. Poi, in quello stesso anno d'estate, arrivarono i campionati mondiali di calcio: l'Italia '90. Alla Continassa debuttò il Brasile, e gli spettatori incominciarono a protestare per quella pista d'atletica che «allontanava» la partita. Nel 1993, dopo la gestione commissariale del prefetto Malpica, a Palazzo Civico s'insediò il primo sindaco eletto direttamente dai torinesi, Valentino Castellani. Molti pensarono che i molti problemi della città, rimasti insoluti dopo il fallimento del pentapartito, con una nuova amministrazione si sarebbero risolti, stadio compreso. Ma il «nodo», sei anni dopo, resta da sciogliere.

Il maggior partito della coalizione del sindaco Castellani, che al sondaggio effettuato da «La Stampa» sull'abbattimento o meno, si era in gran parte astenuto (tranne Merzano che lo voleva salvare), oggi potrebbe dare una libera ai bulldozer. Il capogruppo Beppe Borgogno, lunedì ha riunito i consiglieri della Quercia, proprio su questo tema. Dando avvio ad una riflessione che, oltre ai costi di manutenzione, affronta le richieste contenute nel programma della Juventus: superfici commerciali e per spettacolo. «Prima» arrivare ad un pronunciamento - spiega - vogliamo confrontarci con le categorie interessate, os-

sia con le associazioni del commercio e quelle del cinema, per valutare l'impatto che avrebbe la realizzazione del Multiplex alla Continassa. I pongono come punto fermo, la necessità di giungere ad una conclusione - e quindi ad una decisione - entro i primi giorni di ottobre. Prima di quell'appuntamento il nodo stadio sarà comunque discusso in tutti i gruppi. Nell'ambito della maggioranza, per ora, è chiara l'intenzione di non spendere una lira a favore di un «Delle Alpi» su cui, dice il capogruppo Viale, il Sole che ride aveva detto «no» sin dagli Anni 80.



Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato nel 1990 per i Campionati del Mondo

Anche all'interno di Alleanza per Torino, il dibattito sullo stadio è più che aperto. Spiega il capogruppo Michele Padellaro: «Noi, nella primavera eravamo favorevoli a concedere il Comune alla Juventus. Poi fu la mozione approvata in Sala Rossa che optava per la Continassa. Ci adeguammo. Ora il discorso dello stadio di corso Sebastopoli potrebbe riproporsi. Ma sia chiaro, soltanto se ci sarà un accordo di maggioranza. Diversamente andremo avanti secondo la lettera che il sindaco ha inviato al vertice bianconero».

Alleanza nazionale attacca la giunta. Dice Agostino Ghiglia:

«Che la manutenzione del «Delle Alpi» fosse onerosa, lo sapevamo già dai conti presentati dalla società che lo gestisce. E se, a questo punto, Toro e Juve decidono di giocare altrove la colpa è del sindaco e dei suoi assessori che in più di 10 anni non sono riusciti ad offrire soluzioni. Gli altri gruppi - da Rc alla Lega, da Pimont ai socialisti, da Forza Italia ai Comunisti italiani - devono consultarsi. «Noi» dice l'azzurro Daniele Cantore - ci riuniremo lunedì prossimo, e penso che la questione potrà essere risolta presto come vorrebbero il centro sinistra».

Mentre il centro-sinistra attacca la giunta

Sanità, era il Piemonte che chiedeva soldi al governo

D'Ambrosio ai capigruppo del Polo: le nostre necessità sono sottostimate

Maurizio

stero.

Sanità, il Piemonte batte cassa a Roma. Nel giorno in cui le opposizioni fanno uscire sui giornali regionali una pubblicità a pagamento dove spiegano che i piemontesi dovranno pagare 700 mila lire di nuove tasse per coprire un buco di 3000 miliardi, l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio consegna ai capigruppo del Polo una bozza di accompagnamento al lavoro di revisione del bilancio ancora in corso. Tre le tesi sostenute. Primo: «Il concetto di «disavanzo» è errato, è più corretto parlare di sottostima. Il Fondo sanitario regionale che non può più accontentarsi di un quoziente pro capite di circa 1 milione e 800 mila lire deve attestarsi almeno su 2 milioni, allineandosi alla media del Nord Italia». Secondo: «Le risorse finanziarie impegnate per la sanità piemontese nell'ultimo triennio non risultano allineate a quelle delle altre Regioni del Nord Italia in quanto il nostro rapporto spesa sanitaria/Prodotto Interno Lordo è pari al 5,2%, mentre la media del Nord Italia è del 5,7%. Terzo: «La differenza dello 0,5% del rapporto spesa sanitaria-Pil (circa 800 miliardi) corrisponde alle ulteriori necessità finanziarie piemontesi rispetto alle attuali quote del Fondo sanitario regionale riconosciute dal mini-

Ma come si spiega l'esistenza di questo deficit? Tutto nasce dalla necessità di portare la spesa ospedaliera e quella territoriale allo stesso livello. Attualmente, infatti, la prima è dieci punti percentuali più alta della quota fissata nazionalmente (47,5%), mentre quella territoriale è decisamente più bassa. Spiega l'assessore: «Se fosse stata imposta una drastica riduzione dell'attività ospedaliera finalizzata al pareggio del bilancio, a fronte di un'assistenza territoriale che necessita ancora di una robusta crescita rispetto al fabbisogno, avremmo lasciato i cittadini piemontesi senza i livelli adeguati di copertura sanitaria. Da qui la decisione di accettare nel breve periodo una crisi finanziaria dovuta ad un aumento della spesa per l'assistenza territoriale».

A conferma di queste tesi D'Ambrosio sciorina una serie di dati sull'aumento della spesa per l'assistenza sanitaria di base nel biennio 1997-98 che portano uno sfondamento pari a 320 miliardi di lire. A questi si aggiungono altri 109 miliardi della spesa farmaceutica, 53 del personale e 224 di beni e servizi. Per D'Ambrosio il deficit '98 è di 1.100 miliardi non occorre evidenziare come il miglioramento dell'offerta sanitaria non sia sfuggito ai piemontesi.

La colonna tra Bardonecchia e Oulx ha raggiunto i dieci chilometri, situazione normalizzata dopo le 18

Bloccata la statale del Frejus

Manifestazione in Francia, lunghe code

Amedeo Macagno

BARDONECCHIA

E' rivolta nella vallata della Maurienne. Contro i tir accusati di inquinamento atmosferico ed acustico. Ieri dalle 13,30 sino alle 17,30 sono scesi in strada i rappresentanti dell'associazione ambientalista «Réagir de Modane e dintorni». Hanno bloccato l'imbocco del tunnel del Frejus. La galleria chiusa a doppio senso per quasi quattro ore ha causato una coda lunga circa dieci chilometri, ambo i versanti. Sul versante italiano la coda da Bardonecchia è arrivata sino ad Oulx.

Per impedire un peggioramento della situazione molti tir sono stati bloccati anticipatamente dalla polizia stradale presso il piazzale dell'autoporto di Susa. Alla protesta francese si sono uniti anche alcuni metalmeccanici di una fabbrica di Saint-Jean de Maurienne. E oggi replica: il tunnel sarà chiuso dalle 9,30 alle 12, mentre nella giornata di ieri il blocco è stato totale, oggi l'accesso è

Iniziato il primo processo

Primo processo, ieri, nato dall'inchiesta sulla creatina nel mondo dello sport. Imputato è Michele Frate, 58 anni, responsabile dell'azienda, la «Searle» di Peschiera Borromeo, nel Milanese, che commercializza la Neodyn Creatina: un prodotto che nell'agosto del 1998 gli ispettori dell'Asi, trovarono anche nel centro sanitario del Torino calcio. Le ditte indagate per il problema-creatina sono più di una cinquantina. In questo caso, l'accusa è di frode in commercio: per la vendita del prodotto con quel dosaggio di creatina era indispensabile un'autorizzazione del Ministero della Sanità. In aula ieri ha testimoniato Raimondo Romanazzi, uno dei collaboratori di punta del procuratore Guarniniello, che ha parlato delle norme che regolano la materia e dei risultati ha portato l'inchiesta. «Dimosteremo di essere estranei a questa vicenda» precisano dall'azienda milanese.

consentito da ambo le parti alle autovetture.

Non è la prima protesta francese contro lo smog da tir. Quest'anno se ne sono svolte altre due, rispettivamente nel mese di giugno e luglio. La prima nel Brianzese, al valico del Monginevro, e la seconda al Frejus. Le proteste, tutte auto-

riizzate dalle autorità francesi, vogliono segnalare il vertiginoso aumento dei mezzi pesanti dopo la chiusura del tunnel del Monte Bianco con conseguenze negative per l'ambiente. Secondo i dati Sita, la società che gestisce il traffico autostradale del Frejus, sono circa 4200 i tir che passano di lì tutti i giorni, il



La lunga coda cui sono stati costretti gli automobilisti ha provocato molte proteste. Le autorità italiane sono state costrette a bloccare il traffico per evitare inquinamenti nel tunnel

58 per cento in più degli altri anni. Bisogna aggiungere a questi quelli che percorrono l'autostrada sino ad Oulx e che da qui per raggiungere la Francia scelgono la statale 24 del Monginevro. Difficile da quantificare, ma pare che questi siano circa un migliaio al giorno.

Quando è stato chiuso il bianco per gli autocaricati, l'unica via per raggiungere la Francia sono Ventimiglia, il Monginevro e il nostro tunnel del Frejus: presto spiegato quindi il vertiginoso aumento, dicono in Sita e continuano: «D'altronde questi tir dobbiamo farli

passare da qualche parte». Secondo gli ambientalisti d'oltralpe è necessario trovare una soluzione a questo tipo di inquinamento: «I tir li abbiamo sempre avuti, ma ora si sta esagerando, siamo d'accordo che in Italia come in Francia l'80 per cento delle merci viaggiano sui tir, ma è logico che questi transitino tutti qui». Anche a Bardonecchia, peraltro, vi erano state proteste a denunce alla magistratura fin dai giorni scorsi. Nei giorni senza vento era avvertibile l'incremento della cappa di smog.

La Cisl e la Finanziaria

«Occupazione serve un patto per Torino»

Dopo il patto regionale per lo sviluppo - sottoscritto a maggio con l'allora ministro Bassolino - è ora necessario un patto torinese che riesca a creare occupazione. E' quanto chiede la Cisl torinese che ieri, nell'esecutivo, ha analizzato il tema della finanziaria. Dice il segretario Tom Dealessandri: «Pensiamo che si debba fare una finanziaria che favorisca lo sviluppo anche arrivando a un taglio, come previsto nel patto di Natale, di due punti di Irpef».

Aggiunge: «Bisogna superare un dibattito ideologico sulla flessibilità - per questo non voglio dare un giudizio sull'accordo di Milano - e capire come far trovare lavoro ai giovani torinesi e alle persone che il posto l'hanno perso e hanno più di 40 anni. Ma il patto deve partire dal presupposto che non tutte le realtà - uguali e quindi eguali non possono - neppure le risposte. Ci sono quartieri di Torino dove la disoccupazione giovanile è oltre il 20%, altri dove è sotto l'8%. Concludo: «Formazione e incentivi devono essere calibrati a seconda della situazione».

Per gli appalti sospetti

A giudizio dirigente municipio

È cominciato ieri in prima sezione del tribunale (presidente Bellone) con una richiesta di patteggiamento il processo per le irregolarità nell'appalto per il trasporto dei ragazzini disabili al Comune di Torino. Gli imputati sono: l'ex dirigente Giancarlo Dolcetti, allora responsabile del Progetto speciale del Comune, coinvolto anche in un altro filone di inchiesta su forniture irregolari (l'udienza preliminare è fissata il 29 ottobre), il funzionario comunale Romeo Lazzari e Luigi Giaretti, procuratore di un'azienda, la Giesse- auto, che sarebbe stata favorita nel 1995 nell'assegnazione della commessa. Per l'accusa, la Giesse si aggiudicò la gara per 150 milioni a trattativa privata, senza alcuna concorrenza. È stato proprio Giaretti a proporre al tribunale una pena di mesi di carcere convertiti in un anno di libertà controllata. L'accusa, sostenuta dal pm Cristina Bianconi, è di abuso e turbativa d'asta. Gli imputati però negano che «non» state commesse irregolarità.

NUOVE CUCINE scoprire le cucine d'arredamento

in un NUOVO NEGOZIO

cucineria cucine d'arredamento

by Veneta Cucine

via 92 (angolo via Garibaldi) tel. 011 32 72 517

L'Assessore al sistema educativo e il Provveditore agli Studi Torino ci scrivono: «In merito alla lettera con titolo «Aule vuote» studenti fuori sede», siamo ancora una volta costretti a precisare che le aule accursale della media Lorenza del Magnifico sono tutt'altro che vuote. Questa affermazione, al contrario di quanto dicono i genitori del Gioberti, non è frutto di uno studio teorico sulle planimetrie, ma di più sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune per verificare il reale utilizzo dei locali di via Sant'Ottavio 7. L'ultima verifica è avvenuta il 10 settembre di quest'anno.

«Le relazioni di questi sopralluoghi sono state esaminate anche dal Provveditore agli Studi che ne ha verificato la congruenza con le norme relative all'assegnazione dei locali alle scuole e ha ritenuto non fosse possibile penalizzare i bambini della scuola media con un'ulteriore riduzione di spazi, né tantomeno con un trasferimento altrove, considerato che nella vasta e popolosa zona compresa tra corso Vittorio Emanuele, via Roma, corso S. Maurizio e il Po la sede di via S. Ottavio 7 è l'unico edificio in cui è possibile ospitare i bambini che intendono frequentare la media pubblica».

«Grazie alla sollecitudine con i nostri uffici hanno provveduto ai lavori necessari alla disponibilità degli insegnanti e del preside della Lorenza il Magnifico nei giorni scorsi abbiamo assegnato ai Gioberti due aule in più nell'edificio di via Sant'Ottavio 7.

«Il Gioberti peraltro non si è dovuto trovare un'altra scuola che ne ospitasse le classi», in quanto il Comune ha messo a disposizione della Provincia (competente per le Superiori) undici aule nella scuola di via Giulia di Barolo 33, distante poche centinaia di metri e il decreto del Provveditore 16 luglio '99 assegnava tali aule al Liceo Gioberti.

«Tale sede può garantire una sistemazione stabile a una scuola che pensa di avere nel prossimo futuro classi, numero che giustifica anche l'impegno assunto dall'Amministrazione Scolastica per il funzionamento di un II Laboratorio linguistico».

Paola Pozzi
Marina Bertiglia

Specchio dei tempi

«In via Giulia di Barolo undici aule per il Gioberti» - «Come vivere con pensione 777 mila lire ed un affitto di 320 mila?» - «I soliti approfittatori» - «Occorrerebbe trovare un automatismo»

no frequentare la media pubblica.

«Grazie alla sollecitudine con i nostri uffici hanno provveduto ai lavori necessari alla disponibilità degli insegnanti e del preside della Lorenza il Magnifico nei giorni scorsi abbiamo assegnato ai Gioberti due aule in più nell'edificio di via Sant'Ottavio 7.

«Il Gioberti peraltro non si è dovuto trovare un'altra scuola che ne ospitasse le classi», in quanto il Comune ha messo a disposizione della Provincia (competente per le Superiori) undici aule nella scuola di via Giulia di Barolo 33, distante poche centinaia di metri e il decreto del Provveditore 16 luglio '99 assegnava tali aule al Liceo Gioberti.

«Tale sede può garantire una sistemazione stabile a una scuola che pensa di avere nel prossimo futuro classi, numero che giustifica anche l'impegno assunto dall'Amministrazione Scolastica per il funzionamento di un II Laboratorio linguistico».

Paola Pozzi
Marina Bertiglia

Una lettrice ci scrive: «Sono assistita dal Comune, il mio assegno che fino a due mesi fa consisteva in 183.000 lire ora mi è stato ulteriormente ridotto a 170.000; l'ho atteso due mesi, privandomi perfino del cibo e a nulla valse le mie richieste aiuto all'assistente sociale a cui sono affidata, la sua risposta «non posso farci niente è così e basta!».

«Non sono in grado di fare quasi più nulla autonomamente, le gambe non sostengono, le mani deformate sono continua fonte di sofferenza per i dolori che mi procurano. Per

ogni piccolo... zio, devo pagare. La gente non è tenuta a badare ad una persona anziana di 86 anni e io non lo pretendo perché la dignità me lo impedisce.

«Ho un micione, bello u... ettuoso, la mia unica compagnia. Alle volte la solitudine e la disperazione di sentirsi incapaci di provvedere a stessi, di essere ignorati e di essere disprezzati dalle istituzioni, mi ha perfino indotta a desiderare di... Piango, piango sola con le mie infermità, atterrita dall'indifferenza.

«Come si può vivere con pensione di L. 777.700 pagando un affitto di L. 320.000, più bollette e tante altre spese?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Alcuni disabili vivono agli arresti domiciliari per i tagli

operati ai servizi di trasporto loro destinati.

«Ci sono però alcuni furbi sanissimi che usufruendo dei permessi di sosta gratuiti rilasciati ai disabili anziani che non escono più da anni, posteggiano beatamente gratis».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Venerdì 17 settembre, 12,30. All'incrocio tra corso Duca degli Abruzzi e corso Einaudi, un tram della linea 1 transita accidentalmente un cavo dell'alimentazione che cade sulla pista ciclabile sprigionando scintille, fiamme e fumo per alcuni minuti. Sul luogo dell'incidente accorrono prontamente addetti Atm e mezzi della polizia che bloccano il traffico.

«Mi viene spontaneo domandarmi: cosa sarebbe successo se il cavo fosse caduto su un passante? Per quale motivo non esiste un dispositivo che blocchi immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica in evenienze del genere? Che rischio corrono automobilisti, ciclisti e pedoni che transitano sotto le linee del tram? Mi auguro che i dirigenti dell'Azienda dei trasporti trovino una soluzione che tranquillizzi».

Claudia Forno Trabucco

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Marlinengo

Una stanza per vivere e studiare, un cambio di un po' di compagnia, di qualche conoscenza, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questa scambio alla mano? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: molte coppie create all'insegna di un'alternativa del tutto legittima. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», avviato da mesi scorsi, è diventato realtà. È stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda, per l'Associazione Studenti del Piemonte e l'Associazione «Modello» cooperazione sociale nella città.

Da oggi possono partire le adesioni. In pratica, si tratta di una via d'alternativa, ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Pavia, per risolvere due problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, l'isolamento, la mancanza di contatti con i figli e i nipoti. Sull'altro fronte, invece, studenti e ragazzi tra i 20 e i 25 anni, vogliono il ricambio e una serie di supporti che dovrebbero garantirne la permanenza a partire dalla pensione, come anzianità, le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E, proprio gli abitanti anziani, poi, nel corso

dell'anno, ha spiegato Eleonora Artesio, «si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'acoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma come reagiscono i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Un tempo», osserva Vito

Buda, «prevalse la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spigil e della Funcom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in via Roero di Cortanze 2 oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Ferrucci 122/128, tel. 011/4425924.

GENERAZIONI A CONFRONTO

«No voglia di studio»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercare casa a Torino dopo un anno da pendolare.

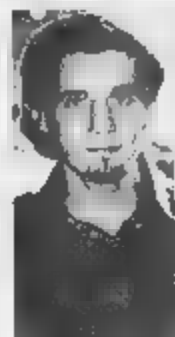
È difficile per uno studente trovare un alloggio?

«Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le banche dati dell'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato?

«Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per me».

Domenico Gervasoni
studente di Rivarolo



«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Sulandin, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva. Secondo lei Torino accetterebbe favorevolmente la proposta?»

«Sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Sulandin
pensionato
favorevole allo scambio



Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud.

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, pensare alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Confi del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

È polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e non, intorno agli studenti dell'Ateneo di via Po e del Politecnico, e che è finanziato in parte con i fondi pubblici. In parte con i fondi privati. In parte con i fondi della Regione Piemonte. In parte con i fondi della Provincia di Torino. In parte con i fondi della Città di Torino. In parte con i fondi della Città di Aosta. In parte con i fondi della Città di Valle d'Aosta. In parte con i fondi della Città di Valle d'Aosta. In parte con i fondi della Città di Valle d'Aosta.

Il professor Ratto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo. «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, occorre maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Ratto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che «se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto», mentre per Nicola Trantaglia, preside di Lettere, «poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'Ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che succede. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università. Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergessero scorrettezze le denuncieremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano state».

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti come testimoni i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo le ero molto vicino perché lei stava vivendo in tutti i modi di uscire dalla droga. L'avevo accompagnata alla comunità, poi andavo a riprenderla. L'imputato Gabaglio Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di tornare a casa, mi sembra sempre negato di aver ucciso la capivivente. In carcere a Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava in quel periodo della semi-libertà e in qualche week-end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bolognese. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa».

Indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Alcuno sempre consegnato tutto, è aspettato da un anno dal l'università. Critici diversi per persone e conti, visto che secondo loro quella che usiamo è stata dal Cus nazionale non funzionano. Ma siamo pronti a far passare al settore la chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate. Ci mettiamo e ci mettiamo sempre l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'Ateneo di via Po arrivino a Cus, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Ratto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo. «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, occorre maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Ratto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che «se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto», mentre per Nicola Trantaglia, preside di Lettere, «poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'Ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che succede. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università. Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergessero scorrettezze le denuncieremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano state».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

Diretto verso il Sud

Libro rapito

Libro nomade

Preso in treno

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare, tra J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino, ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi. «È mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Masciarino

A SEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa per andare al lavoro alle 9, gli assassini lo attendevano in via Petrarca. Lui saluta la moglie e apre la porta della sua auto parcheggiata in strada, i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli sparano a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare al dirigente Fiat, responsabile della manutenzione del settore auto, fu, per Prima Linea il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un feroce delitto, quello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni di follia. Un delitto che la città e i lavoratori condannano subito, con fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Moscatelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzocchi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, in compagnia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso Massimo d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, inginechiato, una donna con un goliardo di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia a quadretti: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «È inutile, lasciate stare, ormai non serve più, lasciatemi stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricopri l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «È assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto ci dà forza e coraggio ed il risultato che hanno ottenuto è l'opposto a quello cui essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

The British Council

L'ente britannico per le relazioni culturali

corsi di lingua inglese
1999-2000

*Corsi standard per adulti e ragazzi
*Corsi di Business English
*Corsi di conversazione
*Corsi multimediali
*Corsi specialistici e aziendali
*Corsi di preparazione per gli esami di Cambridge

Ambasciata del Regno Unito a Torino
Tel. 011/4425924
10100 TORINO - VIA CAVOUR 10
10100 TORINO - VIA CAVOUR 10
10100 TORINO - VIA CAVOUR 10
10100 TORINO - VIA CAVOUR 10

TOTAC

salotti

aperto
la Domenica
pomeriggio!



lire 980

Frossasco
Rosta
Caselle
Moncalieri

Ritiro ■ valutazione usato.
Pagamento dilazionato
■ tasso zero!
(Tug. 0,99% annuo)

per informazioni
tel. 0121/352.866



Lega Navale Italiana
tel. 011.6197643 0337.212066

Corsi di vela

Dal 23 settembre
DERIVE ragazzi e adulti OPTIMIST bambini
CORSO CABINATI E REGATA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - CASUALS

Tema moda

veste bene veste tutti
taglie MORTI

A PREZZI MAI VISTI!
Via Frejus, 13 - Torino

GRATIA GRATIA AL CENTRO

E' la novità del nuovo contratto del commercio: nel '99 il 63% dei nuovi impieghi riguarda contratti a tempo

Il sabato dell'universitario

Al lavoro nei negozi anche solo 8 ore

Marina Cassi

In negozi, super e ipermercati arrivano gli studenti, non per studiare, ma per lavorare nei momenti di punta del sabato. Faranno otto ore e basta; un part-time riservato solo a loro e detto, in gergo sindacale, "verticale". E' la novità maggiore del nuovo contratto del commercio - che riguarda un milione e 300 mila addetti - firmato dopo sette mesi di trattativa. Una forma di flessibilità che, per una volta, non si scarica sul lavoratore, ma crea un piccolo posto per i ragazzi che possono così guadagnare qualcosa per pagarsi gli studi, sul modello degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti dove quasi tutti gli studenti fanno qualche lavoretto.

E' anche un segno di quanto stia cambiando il lavoro e di come forme nuove, impensabili fino a pochi anni fa, ora siano accettate. E' positivo il giudizio di Anna Cuntrò della Filcams-Cgil, che spiega: «Già in alcuni accordi aziendali, ad esempio a Euromercato, si era contrattata questa forma di part-time, di otto o di 4 il venerdì e 4 il sabato». Prosegue: «Alle aziende è molto utile e serve anche ai lavoratori perché si può riuscire a organizzare il lavoro in modo da avere almeno qualche sabato libero all'anno o a evitare un aggravio di orario il sabato quando, nella grande distribuzione, le ore di punta si sono spostate verso il tardo pomeriggio. Il part-time di otto ore il sabato oltre agli studenti lo potrà fare anche un dipendente di un'altra ditta che abbia a sua volta un contratto a part-time che gli lasci libero il sabato».

Cuntrò ricorda che il contratto di Filcams discuterà un attivo dei delegati venerdì in corso Sicilia - prevede anche l'innalza-

mento del part-time minimo da 12 a 16 ore la settimana e un miglior pagamento dei cinque mesi di astensione obbligatoria per maternità.

Positivo il giudizio anche del presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria: «E' un passo in avanti, anche sarebbe stato più utile non fissare come giornata solo il sabato; ci sono negozi per i quali l'emergenza può essere in altre giornate. Ma il comunque qualcosa. Gli studenti potranno servire non solo nella grande distribuzione, ma anche per i negozi ad

esempio per le consegne».

Un solo giorno di lavoro la settimana, part-time di 16 o 20 ore distribuite su più giornate; il commercio, ma anche in altri settori, la flessibilità del lavoro è molto elevata e i contratti a tempo indeterminato, il buon vecchio «posto fisso», una chimera. Una novità che si diffonde rapidamente: nei primi sei mesi del '99 delle 72.672 persone avviate al lavoro in provincia di Torino il 63,3 per cento lo è stata un contratto a tempo, il 14,7 con il part-time un tempo quasi inesistente in Italia. Rispetto

allo stesso periodo del '98 gli avviamenti a tempo sono cresciuti del 5 per cento.

Però secondo l'Istat su cento occupati piemontesi solo sei hanno un'occupazione temporanea (contratti a termine veri e propri, contratti di formazione, interinale, apprendistato). E secondo l'ufficio studi dell'Unione industriale il lavoro «tipico» - che comprende anche i lavoratori parasubordinati - in Italia è ancora inferiore agli altri Paesi europei. In tutto è il 18%, in Gran Bretagna il 29, in Francia il 21, in Germania il 26.



Con il nuovo contratto del commercio sono previsti orari particolari che agevolano gli studenti a caccia di un lavoro con il quale pagarsi gli studi

Rottamazione

Gli indennizzi dal 1° ottobre

La chiamata rottamazione dei negozi. E' un provvedimento grazie al quale i commercianti che restituiscono le licenze possono usufruire di un indennizzo erogato dal ministero dell'Industria e che varia dai 10 ai 20 milioni a seconda della tipologia. Sono in molti in questi giorni che si recano alla Camera di Commercio per avere informazioni. Intanto la domanda si potrà presentare dal 1° ottobre. E potranno beneficiare sia persone fisiche che soci di società di persone. Attenti alla data del 9 maggio '99, di esercizi di vicinato di vendita al dettaglio, cioè quelli che avevano alla data del 9 maggio '98 una superficie di vendita non superiore ai 150 metri quadrati nei comuni con popolazione residente inferiore ai 10 mila abitanti e 250 metri quadrati nei Comuni con più di 10 mila abitanti. I richiedenti poi dovranno aver cessato l'attività di vendita al dettaglio nel periodo tra il 9 maggio '98 e l'8 maggio 2000 e aver consegnato al comune l'autorizzazione per l'esercizio. Inoltre essere stati iscritti all'Inps, per cinque anni senza interruzione, nella gestione per gli esercizi di attività commerciali. Per altre informazioni e per la modulistica necessaria: Ufficio Formazione e Assistenza alle Imprese della Camera di Commercio (tel. 0115716580). Anche l'Ascom è a disposizione degli iscritti: via Massena 20, tel. 0115516225. (b. not.)

Parola d'ordine: specializzarsi

Dopo la «Bersani» nati 941 punti vendita

Barbara Notaro

Piccole botteghe chiudono, piccole botteghe aprono. E il bilancio è positivo. Se a Torino hanno tirato giù la saracinesca 797 negozi, di contro sono 941 gli esercizi che hanno iniziato un'attività. La riforma del commercio, firmata dal ministro Bersani e che sostanzialmente prevede la liberalizzazione delle licenze, ha portato fortuna sotto la Mole. Al contrario di quanto è accaduto un po' in tutto il Nord, in particolare a Milano e in Lombardia, dove da aprile a oggi è scesa un'ombra di incertezza e di crisi sul piccolo commercio. Torino pertanto a maggior ragione sembra essere un'isola felice. Dal 24 aprile a oggi si contano nel dettaglio 111 nuovi alimentari, 783

alimentari e 47 vendite specializzate.

A fronte però del dato, in sé sicuramente positivo, c'è da rilevare che le classiche attività commerciali sono sempre più in crisi e che, secondo quanto emerge dall'ufficio finanziario e credito dell'Ascom, la parola d'ordine è specializzazione. Chi cioè è dato o vuole darsi al commercio o aprire un negozio, deve scegliere la strada del settore di nicchia. Un percorso questo, seguito anche da chi un'attività ce l'aveva già e che, a causa della concorrenza o della grande distribuzione, ha dovuto fare di necessità virtù. Il caso di Emanuela Marsaglia, che ha trasformato la sua profumeria di corso Dante in un negozio di aromaterapia e altro. Scompaiono infatti le profumerie, incapaci di sostenere gli

alti dei grossi negozi, faticano a chiudere gli alimentari tipo, come i negozi di frutta e verdura. Lo stesso discorso vale per abbigliamento, cartoleria o giocattoli. «Ma», racconta dall'ufficio credito dell'Ascom, «sono gli stessi generi che tirano a per i quali abbiamo richieste di finanziamento». A patto di diversificarsi. Nel concreto, un negozio di giocattoli non può permettersi di avere di tutto un po'. Se ha solo giochi di legno, o da tavolo, o tutti i trenini elettrici che sono in commercio, il successo è garantito. E infatti negli ultimi quattro mesi in città sono stati aperti 3 negozi di collezionismo. In quest'ottica pure la più classica delle profumerie può far quadrare i conti, se però

attira le clienti anche con l'estetica o gli accessori da palestra.

Così pure un alimentari. Tutto bene se ha anche la gastronomia o se tra i suoi scaffali tiene i prodotti biologici. Non per niente da aprile a oggi sono 111 gli esercizi che hanno aperto i battenti sotto la diciture alimentari. Ma di questi molti hanno saputo diversificare l'offerta.

Un esempio particolare è per certi versi unico quello di Kwonjun-ja, in via dell'Arcivescovo. Un negozio che vende solo prodotti alimentari giapponesi e che ha riscosso il favore dei torinesi in misura tale da far decidere ai proprietari di ampliare e di fornire anche un servizio di take away di sushi e altre specialità nipponiche.

Ci sono poi stati dei negozianti torinesi che hanno sfruttato

elementi estranei alla loro specifica attività. Sono quelli per esempio che hanno aperto bottega nel quadrilatero latino, una zona in forte recupero edilizio. Restando nel settore alimentare due di questi sono il Bagatto e i Tre galli di via Sant'Agostino. Si tratta di enoteche dove però è possibile assaggiare il vino che si desidera comprare, magari accompagnato da una scheggia di formaggio.

Ma il dato confortante non riguarda solo il presente. All'Ascom infatti continuano a pervenire richieste di informazioni e finanziamenti. Da febbraio sono stati 778 quelli che si sono rivolti a vario titolo all'Ascom commercianti. Insomma sembra che i torinesi vogliano diventare un popolo di bottegai.

PRIMA
AUTO AL MONDO
CON FRENO MOTORE
A GESTIONE ELETTRONICA
ARRIVATO AL CAMBIO
AUTOMATICO
E FREMATA AUTOASSISTITA
"ANTI-PANIC".

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON "MULTISTABILITY
SYSTEM"
SULLE 4 RUOTE.

PRIMA
LITRI AL MONDO
CON CAMBIO CVT
ELETTRONICO AUTOMATICO
E QUADRANTE A 6 MARCE.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LEI, NESSUNA.




NUOVO MOTORE 1.8 16V A PASATURA VARIABILE
FARE ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CUMULAZIONE AUTOMATICA
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto dei primati: un'idea avuta nella tecnologia che la proietta nel terzo millennio. Il suo cambio Hypertonic, per esempio. Per guidare in piena relax e in guida automatica o quando volete divertirti, con un semplice movimento inserite il cambio sequenziale a 6 marce. Così stratterete sempre al meglio le prestazioni di Primera Mark 3. Primera Mark 3 è un laboratorio tecnologico su 4 ruote che offre agli automobilisti una sintesi di brevetti Nissan in un'unica soluzione, per migliorare la vostra vita a bordo di un'auto.

PROVATELA IN PRIMA MANO CON TERAPIA PRIMA
SABATO 26 E DOMENICA 27 SETTEMBRE

D A L . 3 2 . 7 5 0 . 0 0 0 C H I A V I I N M A N O .

PRIMECAR TORINO - Corso Linceo, 66/R - Tel. 011/7710860

NUOVA
INC Supercar CHERI (TO) - Via III Silvestro 4 - Tel. 011/9470272

SAICAR

V. Rivarolo 33 - MAPPAPO - Tel. 011/2624881 - (A due passi da Torino) - UNICA

www.nissan.it



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



CHAMPOLUC

*** **Hotel Petit Tournalin**
Fraz. Frachey Villy, 2 - Tel. 0125/307530
Ristorante, bar, TV, telefono,
parco privato, campo bocce, uso
biciclette, parcheggio.
*Ai margini di una splendida pineta.
Offre ampia scelta di attività sportive
estive ed invernali. Cucina tradizionale
curata direttamente dai proprietari.*

AYAS

** **Hotel Punta Zerbion**
Frazione Corbet, 8 - Tel. 0125/305766
Fax 0125/305028

Ristorante, bar e sala TVsat.
Telefono, servizio fax.
Parco privato, dehors,
tavernetta, sala lettura.
Giochi bimbi.
Parcheggio, servizio sky-bus.

*Nei pressi di una meravigliosa
pineta per la raccolta dei funghi e
con il passaggio di un torrente per
la pesca sportiva.
A 215 km dalle piste di sci di discesa
e vicinissimo alla pista di fondo.*

CHAMPOLUC

** **Hotel Stella Alpina**
Fraz. Frachey - Tel. e fax 0125/307566
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, giardino privato, giochi
bimbi, parcheggio coperto.
*Lunga esperienza alberghiera. Cucina
casalinga con specialità valdostane.
Ambiente semplice, simpatico e
tranquillo. Apertura estiva ed invernale.*

CHALLAND St. ANSELMI

*** **Residence Les Clochettes**
Via Cesare Bionaz, 167
Tel. 0125/965595 - 0125/965147
Bar, TV, telefono, frigo, radio,
terrazza, parco privato.
*Appartamenti molto confortevoli
nel comprensorio di Monte Rosa Sky.*

CHALLAND St. ANSELMI

** **Hotel Le Soleil**
Fraz. Corliod, 9 - Tel. 0125/965204
Fax 0125/965279
Ristorante, bar, pizzeria, TV, telefono,
servizio fax, parco privato, parcheggio.
*Condizione familiare. Serate tipiche
valdostane e musicali. Perfetto per
passeggiate. Ottima accoglienza per
i bambini, gratis sotto i 5 anni.*

CHAMPOLUC - St. JACQUES

** **Hotel Genzianella**
Fraz. St. Jacques - Tel. 0125/307156
Ristorante, bar, sala TV, telefono,
giardino privato, dehors, solarium,
sky room riscaldato, parcheggio privato.
*Proprio ai piedi del maestoso Monte Rosa.
La cortese famiglia Fosson (gestori di
hotel dal 1850) propone un ambiente
accogliente e familiare garantendovi un
soggiorno tranquillo e indimenticabile.*

AYAS

** **Hotel Monte Cervino**
Frazione Frachey, 5 - Tel. 0125/307134

Bar e sala TV.
Telefono, servizio fax.
Giardino privato, solarium,
giochi bimbi.
Parcheggio privato.

*Inmerso nel verde nello splendido
scenario del Monte Rosa, offre un
piacevole soggiorno in pieno relax.*

*Ambiente cordiale e tranquillo
ideale per famiglie con bambini.*

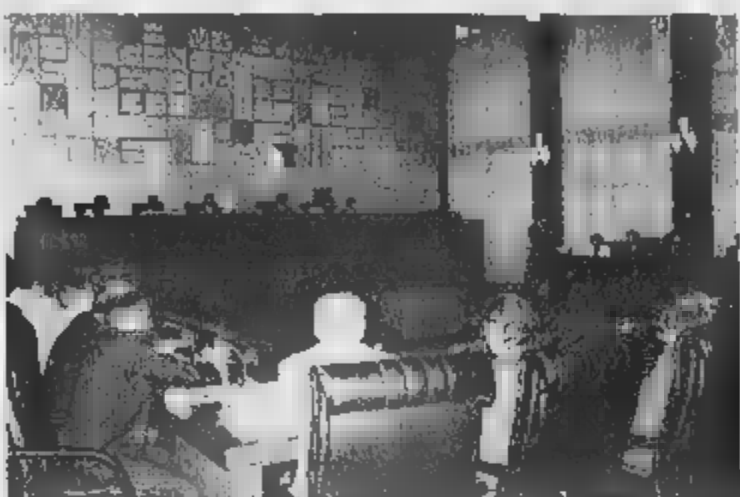
Camera e Regione discutono le modifiche dello Statuto. Tre emendamenti cancellano la diversità della Valle

Aosta-Roma, il giorno della riforma

Il deputato valdostano: «Ritiro la fiducia»

Marinot AOSTA
 Roma e Aosta discutono lo stesso giorno sulle riforme costituzionali che riguardano lo Statuto di autonomia. In piazza Delfoyes il dibattito entra sospinto da un vento di incertezza. La maggioranza divisa: i contenuti; a Montecitorio il vento è quello del cambiamento: nuovi emendamenti, condivisi a quanto sembra dalla maggioranza, ribattono una situazione che sembrava bloccata sulle posizioni del deputato valdostano. Luciano Caveri aveva chiesto e ottenuto in commissione che la Valle fosse «diversa tra le diverse» e cioè che in assenza di una sua legge sull'elezione diretta del presidente della giunta rimanesse in vigore l'attuale sistema elettorale. Per le altre Regioni autonome, invece, ci sia o no una loro legge, si passa alle elezioni dirette. Oggi invece la Camera discuterà su tre emendamenti quasi

identici che intendono introdurre una norma transitoria sul voto diretto del presidente della giunta in attesa che la Regione legiferi. Come avviene per Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e la Provincia di Trento. Non solo: gli emendamenti abbassano il quorum per il voto dell'assemblea regionale sulla riforma (da due terzi alla maggioranza assoluta, 50 per cento più degli aventi diritto) e pongono un limite entro il quale la Valle dovrà votare la legge di riforma, il 2003. A proporre la modifica sono stati i parlamentari Peppino Calderisi (centro destra), Claudia Mancina (Dc) e Marco Boato (Verdi). Oggi alle 8,15 ci sarà il voto della commissione. Caveri dice: «Il problema è il fondamento pattizio dello Statuto. Per dieci mesi alla Camera non si è fatto che dire che era sacrosanto. Adesso il metodo, quello di lasciar la scelta alla Valle, viene cancellato. Se così sarà il senatore Dondeynaz



Il Consiglio regionale affronta oggi la complessa discussione sulla riforma

ed io siamo già d'accordo che ritireremo la nostra fiducia al governo. Il fondamento pattizio non ha valore giuridico, ma era un principio ritenuto valido». Vi è poi la possibilità di un

confitto tra Aosta e Roma. «Se il Consiglio regionale - dice ancora Caveri - si esprime oggi in modo opposto a quanto deciso dalla Camera che accadrà? Credo che il Consiglio Valle

voti in modo contrario. Quando ai colleghi che hanno presentato i tre emendamenti ho domandato che fine avessero fatto i dieci mesi di parole e assicurazioni ho notato molto imbarazzo. Se poi arrivasse un parere opposto dalla Regione, l'imbarazzo diventerebbe qualcosa di più. E' evidente che il problema da tecnico è diventato politico. Sono quindi pronto a lasciare la maggioranza».

Oggi in Consiglio regionale le annunciate differenze tra alleati di maggioranza ci saranno. Giovanni Sandri, segretario regionale Ds, condivide i nuovi emendamenti presentati alla Camera. Dice: «Ci vogliono termini precisi per fare la nostra legge di riforma elettorale e dobbiamo avere una fase transitoria come le altre Regioni. Comunque a questo dibattito arriviamo in forte ritardo e solo per nostra iniziativa. Siamo premuti dall'urgenza e non abbiamo potuto discutere dell'argomento in modo sereno».



L'ex senatore Cesare Dujany, preoccupato dall'assenza di dibattito

Dujany: «Il rischio dell'autoritarismo»

Pubblichiamo un intervento dell'ex senatore Cesare Dujany sulla riforma degli Statuti speciali di autonomia.

proposta comporterà anche la possibilità di una maggiore efficienza di governi regionali, comporterà maggiore stabilità che nel passato mancava.

Sono molto preoccupato per le nostre istituzioni. La Camera dei deputati ha iniziato la discussione della legge istituzionale di modifica del nostro Statuto speciale. E' un'iniziativa che raggruppa varie proposte e delle Regioni a Statuto speciale e di parlamentari a seguito di ribaltioni vari, di crisi di governi regionali, che prevede la elezione diretta dei presidenti delle giunte regionali.

In Valle d'Aosta dalle poche e generiche informazioni che circolano il cittadino ted lo sono fra quelli poco sa di quanto succede nel Palazzo, salvo qualche contro dei nostri responsabili con commissioni parlamentari e ministri vari. La proposta è nata fuori dalla regione, non prevede un aumento di autonomia, non c'è un'iniziativa legislativa del nostro Consiglio regionale. Eppure si tratta di una legge di modifica della nostra autonomia.

A mio modesto parere se la novità è l'elezione diretta del presidente della giunta, si rischia un governo extra Consiglio contro ogni principio di democrazia partecipata che ha i germi di una cultura neoautoritaria che punta a spostare dalle assemblee elettive al governo del presidente ogni potere di decisione. In secondo luogo tale iniziativa si realizza in un momento in cui non sappiamo in quale modello di federalismo o regionalismo nazionale si dovrà operare, quale sarà la carriera di riorganizzazione dello Stato che adesso non c'è. E non sappiamo quale sarà il nuovo quadro istituzionale europeo. All'interno nostro questa

Quando si cambia lo Statuto, si cambiano pezzi importanti della vita delle istituzioni. Per questo occorre analizzare la realtà, le sue modificazioni, capirne le ragioni profonde e assodare le spinte più concrete. La comunità valdostana dovrebbe essere chiamata ad una ricerca culturale e politica importante che ci obblighi a ripartire dal valore della persona, in un momento sociale capace di riconoscere le differenze, di abbattere le frontiere in un mondo di mescolanza umana e di riscoprire la propria identità. Di fronte ad una crisi vera e profonda della democrazia e del sistema, mi pare insufficiente rispondere con la mistificazione dell'elezione diretta del presidente della giunta: è un modello politico sbagliato, che porterà a disresponsabilizzare e non a coinvolgere la persona.

Ma non è bastata l'esperienza delle elezioni dei sindaci? Non è visibile lo smontamento dei poteri assembleari rispetto a quelli dell'esecutivo? E la disaffezione alle urne non dice nulla? Con questo si rischia di voler assomigliare alla politica spettacolo, quella che vede nel leader culti che è capace di risolvere tutte le cose. La destra ha sempre puntato al capo, ma la cultura di coloro i quali si richiamano ai principi dell'autonomia e del federalismo che ha a fare con tutto ciò? Finalmente e molto seriamente chiedo ai nostri rappresentanti di voler aprire un dibattito sui problemi della nostra autonomia e delle nostre istituzioni. Cesare Dujany

TUNNEL DEL BIANCO

I dubbi sul futuro Summit a Nimes



La chiusura del tunnel del Monte Bianco ritorna al centro del dibattito politico. Oggi c'è un summit Italia-Francia a Nimes, ma l'argomento è anche in discussione in Consiglio regionale, dove il presidente della giunta presenta un dossier sulle conseguenze della chiusura del traforo nei volumi di traffico europei. E il deputato Luciano Caveri chiede risposte al Governo in termini di politiche dei trasporti. SERVIZIO A PAGINA 38

«Non prendo lezioni dai Verdi»

Botta e risposta tra Riccarand e Caveri

AOSTA

I Verdi alternativi della Valle attaccano e il deputato Luciano Caveri risponde. Sulle riforme la polemica arriva all'ultimo momento, così come il dibattito in Consiglio regionale. Per i Verdi il deputato valdostano ha «affrontato e condotto il tema a modo suo» ha venduto del fumo a Roma, dicendo che qui le forze politiche erano tutte d'accordo. Il consigliere dei Verdi Carlo Curtaz aggiunge: «E' paradossale che da Aosta s'invochi il federalismo e l'autonomia» poi si facciano le riforme sullo Statuto a Roma. Sia chiaro, Caveri può fare e dire tutto ciò che vuole, a lui il deputato, tuttavia credo che un po' di coerenza non guasterebbe. E poi qui state fatte riunioni informali e si è soprattutto discusso sul principio che debba essere la Valle d'Aosta a scegliere la riforma. E su questo siamo tutti d'accordo, ma sui contenuti bisognerebbe discutere.

Caveri replica: «La polemica dei Verdi è infondata e pretestuosa, non sono stupito del loro metodo. E' sufficiente verificare i resoconti delle riunioni svoltesi con le commissioni e con i capi-



Il deputato Luciano Caveri e il coordinatore dei Verdi alternativi Elio Riccarand

gruppo Regione per vedere come io abbia sempre informato sull'andamento della discussione sulla riforma dello Statuto alla Camera. Governo e giunta regionale hanno potuto esprimersi sui contenuti della riforma per due volte alla commissione Affari costituzionali della Camera». Il deputato risponde alle critiche di Curtaz: «Mi spiace che il consigliere addebiti a me alcuni peggioramenti del testo che si devono agli emendamenti del

Verde Marco Boato. Sono stato promotore di quattro importanti modifiche dello Statuto e trovo grottesco di essere accusato di essere anti autonomista o un federalista della domenica. Sul mio operato si sono ripetutamente espressi gli elettori valdostani e se sono pronto ad accettare lezioni da tutti, trovo piuttosto difficile accettare lezioni di coerenza da Elio Riccarand». le. m.]

Entro pochi giorni la ditta «FW Glass» procederà alla realizzazione di manufatti di alta qualità

Gressan, la nuova patria del vetro soffiato

Forni e tecnologie, e tra gli operai ci sono alcuni artigiani francesi

GRESSAN

Ancora pochi giorni e in Valle d'Aosta verrà avviata la produzione di vetro «soffiato» di qualità. L'iniziativa nasce da un'idea della ditta «FW Glass», di Gressan, che già lo scorso anno si era messa in evidenza nella realizzazione di splendide vetrate colorate, oggetti da regalo e in cristallo, una delle quali è andata in regalo al Papa durante la sua ultima vacanza a introdurre. Il titolare della ditta di Gressan, Franco Frachey, ha partecipato alcune settimane fa alla Fiera internazionale del vetro a Parigi. «Una delle più importanti nel settore - ha dichiarato - Oltre a presentare i miei prodotti ho potuto visionare i lavori dei giovani «soffiatori», ad alcuni dei quali ho chiesto di venire a lavorare da me».

La ditta di Gressan si sta attrezzando con forni e tecnologie adatte alla nuova linea di produzione. «Sono convinto - prosegue Frachey - che nel



Il momento della consegna al Papa durante la sua ultima vacanza ad Imbro della grolla in cristallo realizzata dalla «FW Glass» di Gressan

anche per nuovi manufatti di alta qualità, che verranno realizzati in Valle d'Aosta. Sarebbe stato difficile convincere i giovani del Veneto a trasferirsi da noi, data la forte richiesta di personale specializzato

che vi è a Morano. Con i francesi è stato possibile, anche se si tratta di persone ad alta qualificazione. La ditta Frachey vanta oggi una decina di dipendenti, per la maggior parte giovani. Sette di loro

provengono dall'Istituto d'arte di Aosta. «Hanno un'ottima preparazione di base e una buona creatività artistica - dice Frachey - dimostrando di essere dei validi «soffiatori»». lb. bas.]

RC
 English Centre

Lire 75.000 per 5 lezioni di prova con un corso collettivo per

**ADULTI
 RAGAZZI
 BAMBINI**

Le iscrizioni sono aperte ma affrettatevi. Ogni corso ha un numero chiuso!

English Centre
 Via Promis, 8 (piazza Plouves)
 11100 Aosta - Tel. 0165.235416

L'English Centre è autorizzato «sede d'esame» dall'Università di Cambridge.

Nel 2000 giochi d'acqua e di luce in piazza Narbonne

Aosta riavrà una fontana

Un anfiteatro ospiterà 100 persone



Il progetto di riqualificazione di piazza Narbonne. Il Comune intende appaltare i lavori entro la primavera 2000. La novità più evidente è la fontana all'interno di un grande specchio d'acqua. Vi sarà poi un anfiteatro con 100 posti a sedere.

AOSTA. Una fontana ampia e bassa, caratterizzata da giochi di luci di grande effetto. Questa struttura, la prima del capoluogo regionale dopo la chiusura della fontana di fronte alla stazione, sarà l'attrattiva di rilievo di piazza Narbonne, area di cui la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di riqualificazione.

«In accordo con i professionisti - dice Guido Grinod, assessore alle Opere pubbliche - stiamo accelerando i tempi, in modo da appaltare e avviare i lavori nella primavera del 2000. Assicura Grinod: «L'immensità del Giulio ha giustificato la nostra scelta di non aprire cantieri che possano interferire con la viabilità. L'intervento in piazza Narbonne non causerà alcun intralcio al transito automobilistico».

L'opportunità di «inghiottire due miliardi con la legge regionale «Aosta capoluogo», ha facilitato

la programmazione di un'opera di grande importanza per la rivitalizzazione di un'area «in cuore» della vecchia Aosta. Il futuro arredo di piazza Narbonne risulterà un'altra struttura innovativa: un piccolo anfiteatro, con 100 posti a sedere, adatto all'organizzazione di manifestazioni di media entità, in alternativa a piazza Chanoux. E, poi, il verde e una fila di panchine in pietra posta lungo il perimetro della piazza, ampi spazi pedonali attorno alla fontana e angoli riservati all'allestimento di mercatini vari. Molto curata la pavimentazione. La pietra di Cogne sarà utilizzata per il rifacimento del marciapiede di via Ribet e di parte della piazza in cui saranno posizionati anche cubetti di porfido. Una serie di «strisciate» gialle, disposte a raggiera, offrirà l'immagine di un sole virtuale permanente. «Cronometristi allineati alla città antica», conclude Guido Grinod - come grillo, porfido, l'azzurro dell'acqua e il verde delle siepi. [s. l.]

L'iniziativa a livello europeo accolta anche dal capoluogo regionale



Sono stati attrezzati servizi di pullman con prezzo «politico» fissato a 2 mila lire

Per oggi (dalle 7 alle 20) soltanto le cosiddette «car pool» con almeno 4 passeggeri potranno parcheggiare nell'area di piazza Plouves che oggi sarà «off limits» per l'auto e altre zone del

Città senz'auto e bici gratis

«Graziati» i mezzi con almeno 4 passeggeri

AOSTA. Oggi è il giorno dell'iniziativa europea «In città senza la mia auto», che renderà il centro cittadino area «off limits» per i veicoli a motore, con l'eccezione di quelli elettrici, a motore, a Cpl e dei cosiddetti «car pool».

Questi ultimi rappresentano il tentativo di indurre ad un utilizzo più razionale dell'auto. Se i passeggeri saranno quattro, il veicolo verrà considerato un «car pool» e potrà accedere alla zona vietata e parcheggiare in piazza Plouves, altrimenti chiusa.

In piazza San Francesco, dietro al municipio, invece, le auto con quattro passeggeri potranno transitare, ma non sostare.

L'area interessata dalle limitazioni al traffico (dalle 7 alle 20) è quella delimitata dalle vie Xavier de Maistre, De Sales, Conseil des Commis, Olliotti, Matteotti e Corio e dalla piazza Chanoux, San Francesco e Plouves. In via Guido Rey è vietato parcheggiare nella zona blu.

Per ovviare ai disagi, l'amministrazione comunale ha potenziato il servizio navetta: un mezzo, in partenza ogni dieci minuti, collega il piazzale della cabinovia Aosta-Pila alla zona del centro. E' poi possibile utilizzare tutti i mezzi pubblici urbani acquistando un solo biglietto al prezzo di duemila lire. In piazza Chanoux (dalle 7 alle 19) è attivo un servizio di prestito di biciclette (gratis) e dalle 10 alle 18 possono provare autoveicoli elettrici. Le vie e le piazze chiuse al traffico ospitano manifestazioni sportive.

In serata, a partire dalle 21, in piazza Chanoux si svolge il «Primo festival vota la voce» della Città di Aosta, organizzato dalla «Ch promotions» diretta da Claudio Bonin e patrocinata dall'assessorato comunale del Turismo e Commercio. La manifestazione si propone di valorizzare e promuovere gio-

artisti valdostani di età compresa fra i 15 e i 29 anni. Parteciperanno 25 concorrenti. I cantanti potranno presentare una canzone a loro scelta o artisti italiani oppure stranieri o anche canzoni inedite, iscrivendosi così a due categorie diverse.

In giuria sarà presente Marcello Balestra, direttore artistico della casa discografica «Pressing» di Bologna che produce le canzoni di Lucio Dalla. Ospiti di «Vota la voce» saranno le ballerine «Free dancers» e il cantante Stefano Fucili, che in estate ha promosso la «Bonsai». Prossima Maurizio Travisan. [a. b.]

I pullman partiranno nella serata di sabato

Valdostani a Perugia alla marcia della pace

COURMAYEUR

Sabato sera, partiranno da Courmayeur alcuni pullman diretti a Perugia: trasporteranno i valdostani che vorranno partecipare alla «Marcia Perugia-Assisi per la pace e la giustizia», conclusa dalla 3ª Assemblea dell'Onu dei popoli. La marcia si svolgerà domenica, con partenza da Perugia alle 8 e con arrivo ad Assisi alle 13.

L'iniziativa rientra in un progetto avviato dall'Onu nel 1995, anno del suo 50º anniversario, e finalizzato alla preparazione della «Millennium People's Assembly», in programma a New York nel 2000. L'Assemblea promuove il Coordinamento nazionale degli Enti locali e della Tavola della pace di Perugia, in collaborazione con il «Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo», l'ufficio dell'Onu in Italia, la Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome, con il patrocinio della Giustizia.

Il tema dell'Assemblea di quest'anno è «Il ruolo della società

civile globale e delle comunità locali per la pace, un'economia di giustizia e la democrazia internazionale». Sempre nell'ambito dell'Assemblea si inserisce il progetto «Ospita una persona incantevole»: 150 rappresentanti di vari Paesi saranno ospitati da Regioni ed Enti locali di tutta Italia. Sono esponenti laici e religiosi di network internazionali, movimenti, sindacati, organizzazioni non governative, Enti locali e università impegnati a favore della pace e dei diritti umani, dello sviluppo umano sostenibile, della giustizia locale e della democrazia.

La presidenza del Consiglio regionale della Valle ha aderito al progetto accogliendo ad Aosta un rappresentante del Cdad e uno del Rapinud. Chi fosse interessato a partecipare alla «Marcia Perugia-Assisi» può rivolgersi alle parrocchie e alle associazioni di volontariato della Valle, allo sportello del cittadino del municipio di Aosta, oppure può telefonare all'ufficio manifestazioni della presidenza del Consiglio regionale 0165/3630751. [g. f.]

Il bilancio dell'Apt del capoluogo per il periodo di luglio e agosto di quest'anno

Pila, estate con 10 mila turisti in meno

I progetti per un incremento dell'offerta culturale

AOSTA

Diecimila presenze in meno, a luglio e 18 mila ad agosto, a Pila. I lavori di ristrutturazione della Valtour hanno determinato questo calo che, però, non ha inciso sul panorama generale del turismo. «Un bilancio altamente positivo» dice Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Aosta-Charvensod-Gressan, all'«Eco-Tourist». Continua: «Si è rivelata vincente oltre il previsto. Il capoluogo regionale ha tenuto molto bene a luglio e agosto».

L'aumento di arrivi ad Aosta riflette, secondo Fisanotti, un'immagine qualitativa della città apprezzata dai turisti. «Per la prima volta - sottolinea - si registrano a settembre prenotazioni per le festività di Natale e Capodanno». Le defezioni? Conseguenza di una certa trascuratezza di molti angoli di Aosta. «Piazza Giovanni XXII - commenta Fisanotti - area anonima. Piazza Narbonne, privata dell'unico riferimento logistico per il divertimento dei bambini. Senza conta-



Turisti a passeggio nelle vie del centro storico del capoluogo regionale

re la carenza di verde, confermano nelle statistiche nazionali».

I dati sul movimento turistico in Aosta, a luglio, riassumono una riduzione di presenze del 3,51 per cento e ad agosto del 18,78 complice anche un clima sfavorevole. Negli stessi mesi,

nell'area Gressan-Charvensod-Pila il calo è stato, rispettivamente, del 43,23 per cento e del 49,85 per cento, dovuti all'intervento edilizio al complesso turistico di Pila. «Estrapolando questo dato - dice Fisanotti - il risultato è positivo».

Incentivare i turisti a orientare le loro scelte verso il capoluogo regionale è diventato quasi un imperativo categorico da concretizzarsi, secondo il presidente dell'Apt, con la programmazione di un turismo culturale permanente. «Esposizioni che devono diventare appuntamenti stabili per la città» dice. L'ospitalità è stata penalizzata dalla chiusura della Aosta-Pila il 2 agosto; dal 23, poi, non è più possibile scendere dopo le 17. «Inutile - commenta - parlare della "terza stagionalità", se poi si interrompono i servizi in piena stagione. E' una mentalità turistica da modificare in modo radicale se si vogliono raggiungere risultati competitivi con altre località italiane ed estere».

E ancora: «Il turismo dell'infanzia è la carta vincente del terzo millennio». Muovendosi in questa direzione - conclude Gianfranco Fisanotti - ci potremmo garantire arrivi di numerosi gruppi familiari, perché dove sta bene il bambino, sta bene anche la famiglia». [a. l.]

ITALIA CITTÀ

FORMAZIONE

Lezioni in Seminario per operatori pastorali

Comincia oggi alle 20,30, al Seminario, il 3º corso di formazione per operatori pastorali.

COMUNE

All'Azienda pubblici servizi l'appalto delle acque

Il riassetto oggi la 3ª Commissione consiliare comunale attività economiche. All'ordine del giorno la bozza di delibera per l'affidamento del servizio idrico integrato (acquedotto, fognature e depurazione) all'Azienda pubblici servizi.

Corsi per bambini promossi dalla Uisp

Sono aperte nella sede dell'Uisp, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, le iscrizioni ai corsi di «nuoto bebè» (dai 3 mesi ai 3 anni) e lezioni si svolgono il sabato dalle 14 alle 16. E' possibile richiedere ulteriori informazioni allo 0165/31342.

Dalla Regione fondi per 6 miliardi a mezzo

La Regione ha approvato il programma di ripartizione dei fondi a favore dei Comuni per le spese di gestione degli asili nido. La spesa ammonta a 6 miliardi e mezzo.

L'ATTUALITÀ

Demagogia gratuita per il giorno senz'auto

Il 22-9-99 sarà una giornata prodotta alla circolazione delle auto nei centri storici. Opporsi alla demagogia e al conformismo più gratuito, significa esporci agli insulti più sgradevoli. Se deve essere una giornata senza auto, sia abbia il coraggio di vietare l'accesso alla città con i pullman. Che si debba migliorare la qualità della vita e da tutti auspicato, ma che si ricorra a eventi simbolici e soltanto una presa in giro. Le strade e le piazze che verranno chiuse al traffico sono già soggette tutto l'anno a una restrizione di accesso agli autoveicoli che sfiora il 90 per cento. Ci vogliono scelte innovative. Eliminazione degli incentivi con sconti e sgravi, parcheggi sotterranei, mezzi pubblici veloci e capillari, incentivo all'uso di auto elettriche, organizzare punti di carico e scarico merci, abolire tutti i permessi di transito ad eccezione dei mezzi indispensabili. Qualunque decisione favorirà o penalizzerà qualcuno, ma sarà sempre meglio che continuare con questa demago-

gia da quattro soldi. Buon lavoro a tutti.

Tullio Biazziotti, Aosta

Una gara di solidarietà che lascia ben sperare

Desidero ringraziare tutti coloro che in seguito all'incendio che ha distrutto la mia auto nei pressi di Bèhevenoz, si sono prodigati nel donare le fiamme e prestati in tutti i modi per venire in aiuto del sottoscritto e di sua moglie. E' stato un accorrere di abitanti dei turisti della frazione vicina, dei pompieri volontari di Etrouilles e di quelli di Aosta, di sconosciuti che hanno messo a disposizione i propri estintori e che se ne sono andati senza che io li potessi ringraziare. In tempi nei quali molti episodi inducono ad essere pessimisti, l'episodio che sto ricordando si rivela come una gara di solidarietà che lascia ben sperare. Desidero aggiungere che provverei volentieri a sostenere le spese di ricarica degli estintori e i proprietari degli stessi mi segnalassero il loro indirizzo, col che avrei il piacere di conoscerli e ringraziarli personalmente.

Cesare Marchetti, Sarte

NUMERI PIÙ

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia di Donon, in rue Du Tiller.
Dist. 1: Courmayeur, Dr. Thiele (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 6: Valloire.
Dist. 7: Châtillon, Dist. 10: Champagny, Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin, Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

SOLLECITO

Improvvisamente è mancato all'appello del suo club

Roberto Botella Buscaglia di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie Sandra Scalo, il figlio Filippo, la mamma Sandra Varvello, i zii Angelino, il fratello Paolo, le zie Angela e Maria Varvello, gli zii Don Italo e Giuseppe, cognati e cugini, nipoti, cugini e parenti tutti. Sono grato a tutti per la missione Don Italo Varvello Neupien (Argentina) (ricepso presso Dr. Jacin, via F.lli 66).

Aosta, 21 settembre 1999.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOMA: (0165) 262220 Oggi riposo, Dom. 20.22.30 Lue 10.00
COGNÉ
GRAND PARADIS: (0165) 749373 Non perv.
CHAMPAGNE
SANT'ANNA: (0165) 397461 Non perv.
COURMAYEUR
MONTE BIANCO: (0165) 641296 Non perv. Dom. 21.30 Lue 10.00
GRESSAN
TEL: (0166) 940473 Non perv.
VALLOIRE
ALPS: (0335) 52 56 66 Oggi riposo, Dom. 21.30 Lue 10.00
VALPELINE
ARCHEMA: (0125) 425084 Oggi riposo, Dom. 20.22.30 Lue 10.00
DOIRON
TEL: (0125) 425084 Oggi riposo, Dom. 20.22.30 Lue 10.00
POLIGNANO
TEL: (0125) 641 571 Star wars, Dom. 19.30.22.30
VALLOIRE
2001: Tel. (0125) 48515 (solo internet: www.lands.it) Dom. 21.30 Lue 10.00
VALLOIRE
CABIN: Tel. (0041) 277 221.774 Eya wido, Dom. 20.30
COGNÉ
TEL: (0041) 277 221.774 L'Albero Thoma Crown, Dom. 20.30

IN VALLE

Raitre
14.19.35.22.45 Tgr della Valle d'Aosta
20.00 Les chasses en Europe
FRANCE 2
13.00 Journal
13.50 Derrick, serie
14.55 Le renard,
16.10 La chance aux chansons
16.50 Cap des pins, feuilleton
17.15 Un livre, des livres
17.20 Rincos ta bagnaire
17.50 Le prince de Bel Air, série
18.20 Une fille à scandale, série
18.50 Friends, série
19.15 1000 enfants vers l'an 2000
19.20 Qu'est qu'il?, jeu
19.55 Reviens le jour, film TV
22.55 Ça se discute
0.20 L'Euro
Suisse Romande
12.30 Tj-midi
13.00 Zig Zag café, série
13.45 Demain à la une, série
14.30 Tour d'Espagne, 17ème étape
17.05 Les cartes postales ont toujours raison
17.20 J.A.G., série
18.10 Tap models, série
18.35 Tout à l'heure
19.15 Tout un jour
19.30 Tj-soir
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

EDITORIA

Sulle orme dei pellegrini lungo la via Francigena

Una catena di carità cristiana sul tratto valdostano della «Francigena» il sottotitolo del volume «Hospitalità di Jolanda Stévenin edito da Musumeci (35 mila lire). L'autrice, seguendo le tracce dello studio filologico del canonic Marguerettaz e sulla base di altro materiale archivistico e bibliografico, vi ripercorre le vicende di oltre trenta «hospitia» (luoghi posti lungo le strade percorse dai viaggiatori e destinati all'accoglienza di viandanti e pellegrini) fondati in Valle d'Aosta.

La prima parte del libro di Jolanda Stévenin tratta della strada percorsa dai pellegrini diretti a Roma e della sua tormentata storia, dei viandanti e delle loro vicissitudini descrivendo lo scenario in cui si svolge l'azione e figure eroiche dei santi benefattori che si prodigano nell'esercizio della solidarietà umana e cristiana. Nella seconda parte figurano gli oltre trenta ospizi valdostani, distribuiti lungo tutto l'asse stradale ed eretti, come dicono i antichi carte «pro peregrinorum susceptione». «Questo lavoro - scrive l'autrice nell'introduzione - si propone unicamente di sottolineare la grande tradizione di ospitalità della nostra gente (...). Si tratta di una breve panoramica, realizzata senza alcuna velleità di portarne un contributo storico sull'argomento, ma col preciso intento di ricordare una gloriosa pagina del nostro passato».

[b. m.]

La chiusura costa 3 miliardi al giorno

LA QUALITA' DELL'ARIA a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
valori indice del 21.09.1999

	SO ₂	NO ₂	PS	CO	O ₃	C.H. ₄	250 µg/m ³	400 µg/m ³	300 µg/m ³	30 mg/m ³	360 µg/m ³	20 µg/m ³	Biossido di zolfo	Biossido di azoto	Polveri totali	Monossido di carbonio	Ozono	Benzene
LUN	6	37	30	24	65	7.8							☺	☺	☺	☺	☺	☺
MAR													☺	☺	☺	☺	☺	☺
MER													☺	☺	☺	☺	☺	☺
GIO													☺	☺	☺	☺	☺	☺
VEN													☺	☺	☺	☺	☺	☺
SAB													☺	☺	☺	☺	☺	☺
DOM													☺	☺	☺	☺	☺	☺

Qualità: ☺ buona ☺ discreta ☺ mediocre ☺ cattiva ☺ pessima

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia eccitatoria né la reazione allergica.

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune, la vita vera, le città: l'Italia degli Anni Trenta raccontata da 850 fotografie straordinarie, ritrovate dai giornalisti di Specchio dopo 60 anni di mistero.

Un CD-ROM interattivo affascinante, coinvolgente, tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre con Specchio e **LA STAMPA** a sole L.19.900* il CD-ROM "La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a — il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Via libera dai tecnici all'impianto alla Liri di Pont: atteso il parere del ministero

La Regione: sì all'inceneritore

Tutti i rifiuti saranno intanto trattati nella sede dell'azienda a Nichelino

Giampiero Magg

PONT CANAVESE

E' una svolta decisiva la questione dell'inceneritore della Liri di Pont Canavese. Ieri - nemmeno tanto a sorpresa, per la verità - i tecnici della Regione hanno dato l'okay sul progetto presentato dall'azienda. Una notizia che era nell'aria: mancava solo l'ufficialità. Questo significa che l'impianto verrà in funzione quanto prima, nonostante in questi mesi si sia sollevato forza un fronte del no, costituito da ambientalisti e dalla maggioranza dei cittadini pontesi.

Ora spetterà alla giunta Enzo Ghigo pronunciarsi lunedì prossimo. E a metà ottobre è atteso un sopralluogo da parte del Ministero dell'Ambiente negli stabilimenti pontesi. A Palazzo Lascaris primo di esprimere un giudizio, i funzionari regionali avevano chiesto garanzie nelle settimane scorse ai tecnici che hanno approntato il progetto che ai vertici della Liri: «Dovevamo essere certi che nell'impianto di Pont si bruceranno solo i rifiuti prodotti in quella fabbrica e altri. E che la percentuale di cloro, seppur già bassa, verrà ulteriormente ridotta». Garanzie che sarebbero state date. E durante la «Conferenza dei Servizi» di ieri, presenti l'Arpa, l'Agenzia regionale di protezione ambientale e il gruppo di sindaci interessati a quella che sarà la ricaduta delle polveri nei loro Comuni una volta che l'impianto comincerà a funzionare, è arrivato il sì della Regione.

Ma c'è di più: la Provincia, che nel marzo scorso aveva impedito all'azienda di bruciare nella vecchia caldaia il polverino prodotto dalla lavorazione del laminato plastico (mancavano alcune

autorizzazioni), ora ha concesso il permesso perché i rifiuti si trattino nell'altro impianto, quello di Nichelino. Questo in attesa che venga abilitato l'inceneritore di Pont: «Ciò dimostra - dicono alla Liri - che i nostri strutture non creano danni alle persone e all'ambiente».

Siamo dunque all'epilogo della lunga telenovela che ha caratterizzato l'estate pontese. Iniziata con la notizia, divulgata dall'azienda stessa, della costruzione di una nuova caldaia. A quel punto è montato il malumore popolare: gli abitanti della cittadina, preoccupati, hanno lanciato l'allarme inquinamento. Che è stato raccolto da Legambiente e dai Verdi. Si è costituito il «Comitato del no», che rappresenta il fronte di chi non è contrario a priori all'inceneritore ma chiede giustamente delle garanzie per la salvaguardia della salute e del territorio.

Movimenti che hanno portato ad un'attenzione maggiore agli enti pubblici nei confronti di questo problema. In mezzo a tutto questo, Pont ha vissuto il susseguirsi di assemblee pubbliche e la convocazione di un consiglio comunale in cui la giunta di Dante Barinotto ha deliberato il parere negativo sul progetto dell'impianto. E ancora: un attentato incendiario il giorno dopo Ferragosto in uno scantinato della Liri e l'invio ai vertici dell'azienda e al primo cittadino di Pont di lettere anonime piene zeppole di minacce se si proseguiva l'intenzione di costruire l'impianto. Alcuni giorni fa, infine, erano scesi in campo anche gli operai della fabbrica, che attraverso un appello ai cittadini spiegavano perché della loro posizione a favore dell'inceneritore.



Sull'inceneritore alla Liri di Pont è stata battaglia per tutta l'estate tra ambientalisti e industriali

Carema contro il depuratore

«Perché farlo qui se serve la Val d'Aosta?»

Sono sei i Comuni interessati: cinque valdostani, uno canavese. Eppure quel depuratore per le acque reflue verrà realizzato proprio in territorio piemontese. «Perché da noi?», chiedono una parte degli abitanti di Carema, quelli che vivono in regione Montigliori dove è stato previsto l'impianto - perché questa grana non se la sono accollata i vicini valdostani?». Che servirà soprattutto a loro?». Quella zona, dice la perizia idrogeologica ordinata dalle due Regioni, è l'unica in grado di

ospitare il depuratore. Per cui gli abitanti di regione Montigliori, per la maggior parte contadini e proprietari di terreni in quella zona, dovranno mettersi il cuore in pace: a nulla sono servite le loro proteste, le raccolte di firme, le assemblee chieste a gran voce. «Capisco i disagi e il dispiacere di chi dovrà rinunciare ai propri terreni ma non posso farci nulla, la legge parla chiaro e quel depuratore dobbiamo costruirlo nel nostro territorio», allarga le braccia il non eletto sindaco di Carema, Eliseo Arvat. E aggiunge: «Ho un solo rammarico: dieci anni fa si par-

lava del depuratore, questo era stato previsto prima a Montalto, c'era la possibilità di un Consorzio allargato ad altri Comuni ma la Regione non aveva soldi. Col tempo si era fatta l'ipotesi di Borgofranco, poi di Quincinetto infine di Carema. Ora siamo rimasti soli». Ma non ci saranno solo svantaggi: i caremesi pagheranno infatti le stesse tariffe degli abitanti della regione autonoma. L'impianto, che dovrà servire alla salvaguardia delle acque dei torrenti della Dora Baltea, verrà costruito entro il 2005. Costo, circa 6 miliardi.

Il caso in Regione

«Anche Olivetti nell'inceneritore sull'ex OpC»

TORINO

Alla fine sindacalisti e lavoratori dell'Op Computers di Ivrea hanno ottenuto quello che volevano: l'approvazione di un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale dove si chiede al «Governo di assicurare la presenza di Olivetti al tavolo delle trattative» e impegna la Giunta perché sia compiuto ogni sforzo per mantenere l'unico polo informatico nazionale. Prima, però hanno quasi sfiorato l'occupazione dell'aula. Il motivo? Una striscione con la scritta «OpC non deve chiudere» che la delegazione ha srotolato dalla balconata dell'aula consiliare, immediata la reazione del presidente del Consiglio Sergio Dessola che chiede la rimozione dello striscione e di fronte al no dei lavoratori sospende la seduta. Poi parte la trattativa. Alla fine la decisione: via lo striscione ma incontro della delegazione con i capigruppo e la Giunta con l'impegno a sottoscrivere la richiesta di coinvolgimento Olivetti.

Poi il dibattito in aula. Dura lo scontro tra il Polo e l'opposizione. Il primo referente della vertenza è il governo, ha spiegato l'assessore all'Industria, Michelangelo, sostenuto anche dal consigliere Salerno di An. Per Bertoli e Riba (Dsi, Chiezzì (Comunisti), Santa Ippoliti, Spagnuolo (socialisti) e Papandrea (Rifondazione) si è purtroppo registrato un non effraneo impegno della Giunta Ghigo. Domani l'incontro alla presidenza del consiglio, a Roma. Vi parteciperà anche il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo. Da Ivrea è annunciata anche la partecipazione del sindaco, Francesco Girolamo, e del Vescovo, monsignor Arrigo Miglio. Intanto alle 11 arriverà a Scarmagno il segretario di fondazione, Fausto Bertinotti.

Violenza a Ivrea

Padre padrone patteggiato la condanna

IVREA

Botte, minacce di vario genere, per arrivare alla violenza sessuale. Quanto ha dovuto subire una giovane donna di Ivrea dall'ex marito, per diversi mesi. Lui, S.I. (non riportiamo il nome dell'uomo per tutelare l'anonimato della vittima), 26 anni ieri è comparso davanti al giudice del tribunale eporediese. Il suo difensore, l'avvocato Francesco Ecclesia, è riuscito a «strappare» un patteggiamento: un anno e 10 mesi di reclusione, la sentenza finale.

Pesanti le accuse nei confronti del giovane: maltrattamenti, percosse, minacce in volto, che di fronte ai due figli piccolissimi, violenza privata, violazione di domicilio, porto illegale di coltello, pure atti osceni in luogo pubblico. E poi la violenza sessuale, per aver costretto la moglie - dopo la separazione - ad avere con lui un rapporto in auto, in una stradina di campagna alla periferia di Ivrea.

I fatti contestati dagli inquirenti risalgono al 1997. La donna si era rivolta a carabinieri e polizia, e prima ancora aveva chiesto aiuto alle assistenti sociali del Comune. «Quell'uomo non cessa di tormentarmi», aveva raccontato, disperata, nella denuncia. Mi picchia e mi minaccia continuamente». In un'occasione, al termine dell'ennesimo litigio, l'avrebbe colpita con la cintura del pantalone, per poi sbatterla contro il muro e tagliarle i capelli con un rasoio elettrico.

Nel novembre del '97 per l'uomo erano anche scattate le manette, su ordine del gip del tribunale di Ivrea. Ieri la vicenda è arrivata a conclusione, con il patteggiamento. L'ex moglie si era costituita parte civile, con l'avvocato Anna Ronfani.

[m.rev.]

DOVE E QUANDO

EMERGENZA. E' rientrata l'emergenza maltempo che lunedì sera aveva caratterizzato le Valli Orco e Soana: una parte dell'Eporediese, in particolare le zone di Pavone, Salerano e Banchette. Cessate le precipitazioni anche torrenti e fiumi sono rientrati nei limiti di guardia. lievi esondazioni si erano verificate lungo tratti della Dora Baltea e del Chiusella, tre a Sparone e Ribordone, in Valle Orco, l'allarme era dovuto in particolare al pericolo frane.

CHIOGNE. Sono in forse i finanziamenti per la costruzione delle tre circoscrizioni canavesane, quelle di Cuorgnè, Rivorosso e Riva Rossa? Nel piano triennale, '97-'99 dell'Anas non sono previsti finanziamenti e non vengono assicurati nemmeno per il triennio successivo. «La statale 460 passa in mano alla Regione - dice il capocompartimento Anas, Luigi Gambardella -, quindi anche la questione dei fondi da destinare a quelle circoscrizioni sarà di competenza regionale».

BOLOGNO. Domenico Margotto è stato riconfermato ispettore dei volontari del sottocomitato della Croce Rossa di Castellamonte. Sono stati confermati anche i due vice: Giorgio Sommacal e Francesco Guglielmini.

BOLOGNO. Una ragazza di Ivrea è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale con prognosi riservata per le ferite riportate in un grave incidente, avvenuto lunedì pomeriggio sulla statale 228 a Bollengo. Michela Brogliatto, 21 anni, via San Lorenzo 7/A, era diretta a casa alla guida della sua Fiat Panda. Per in fase di accertamento da parte della polizia, l'auto è uscita di strada e, dopo aver fatto ventina di metri in un fossato, si è schiantata contro il ponticello di accesso ad un'abitazione.

BANCHETTE. Aveva colpito il marito alla schiena con un coltello da cucina, durante un litigio, causandogli una ferita fortunatamente non grave. Per questo episodio Rita Girardi Compare, 30 anni, di Banchette (difesa dall'avvocato Benni), ha patteggiato 2 mesi di reclusione per lesioni. I fatti risalgono al 23 novembre del '97.

DOVE E QUANDO

DELL'UVA. Iniziano le manifestazioni della 47esima festa dell'Uva e del Vino di Carema. Alle 21, al bar Fantasy, gara di pinacola con premi in oro. Per la cena a base di pesce di venerdì sera e il pranzo «della polenta» di lunedì 27, le prenotazioni si ricevono allo 0125.811414.

DANCE. Il dancing Frenzy di via Gobetti a Ivrea presenta una serata danzante con musica dal vivo offerta dagli Event; a seguire le selezioni del disk jockey Kristian Rovier. Informazioni allo 0125.230064.

VOLO. La Pro loco di San Giusto organizza, per domenica 26 settembre all'aeroporto di Biella-Verrone, la manifestazione «Zerb per aria»: sorvoli del lago di Viverone e del Canavese, battesimi dell'aria, pranzo nell'hangar. Per prenotazioni telefonare allo 0124.35374.

MOSTRA. E' visitabile fino a domenica, nella platea del teatro comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra delle opere d'arte decorativa realizzate, nel corso dell'anno accademico 1998/99, dai corsisti dell'Università della Terza età Alto Canavese. L'orario di visita va dalle 16 alle 19. Sempre in relazione all'Unitre, sono aperte le iscrizioni ai corsi di decorazione in ceramica e ceramica diretti da Magda Veglia Bramardi e Flavia Varetto De Polo. Per informazioni telefonare in biblioteca allo 0124.666058.

VIAGGIO. E' il viaggio che la Etsi Cisl propone per il ponte dei Santi (30 ottobre - 1 novembre). Il costo, per gli iscritti, è di 10 mila lire, per gli accompagnatori 295 mila e per i bambini 165 mila. Il termine delle iscrizioni è fissato al 30 settembre. Per informazioni rivolgersi alla sede di Ivrea (via Arduino 97, 0125.641395) o a quella di Castellamonte (piazza Repubblica, 0124.582470).

COMICITA'. Inizia venerdì il terzo e ultimo laboratorio teatrale organizzato, per quest'anno, dalla cooperativa Rosse Torri Ivrea. Si tratta di «L'arte della comicità», il docente è l'attore Giorgio Donati; gli incontri si tengono nei prossimi due weekend, ovvero dal 24 al 26 settembre e dall'1 al 3 ottobre. Per informazioni rivolgersi allo 0125.48516.

DI COLORI. Nella chiesa confraternita di Santa Croce in via Arduino Ivrea è aperta la collettiva dei soci della bottega L'Incontro. Sarà visitabile fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

FESTA PENSIONATI. Avrà luogo domenica 26 settembre, nel pomeriggio, al palazzetto dello sport di Ozzegna la «Festa del pensionato» organizzata dalla Fnp Cisl del Canavese: in programma gare di carte, bocce, tonibola, quindi la cena e una serata danzante. Per prenotarsi telefonare allo 0125.641395.

SONO ANCORA LIBERI alcuni posti per la visita alla mostra «Rinascimento a Venezia», a Palazzo Grassi di Venezia, organizzata dal Gsr Olivetti: il viaggio, per il primo turno di visite, è in programma per il 5 e 6 novembre, per il secondo turno il 6 e 7 novembre. Per informazioni e prenotazioni contattare la sede del Gsr in via Montenapoleone 1 a Ivrea (0125.521567).

FONDAZIONE IVREA. Il Comune di Ivrea promuove un concorso per l'ideazione di un marchio e di un motto che caratterizzeranno le manifestazioni per i 21 secoli di fondazione della città. I soggetti degli elaborati andranno scelti tra i monumenti e le bellezze paesaggistiche eporediesi. Tutti possono partecipare. I lavori andranno presentati all'assessorato alla Cultura entro il 26 novembre.

Salodini srl - Agenzia

publikompass concessionaria pubblicità su LA STAMPA per Biella e Vercelli

cerca

AGENTI IN VENDITA

Si richiede: Forte motivazione
Predisposizione ai contatti umani
Titolo studio diploma o equivalente
Automunni

Si offre: Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015 8491213 in ore di ufficio.

FORMENTO
dal 1932

CASTELLAMONTE - Via Balbo, 10 - Tel. 0124 515144

Tutto per l'edilizia
Caminetti, Stufe, Focolari

EDILKAMIN

N°1 dei caminetti

NUOVE VANTAGGIOSE PROPOSTE

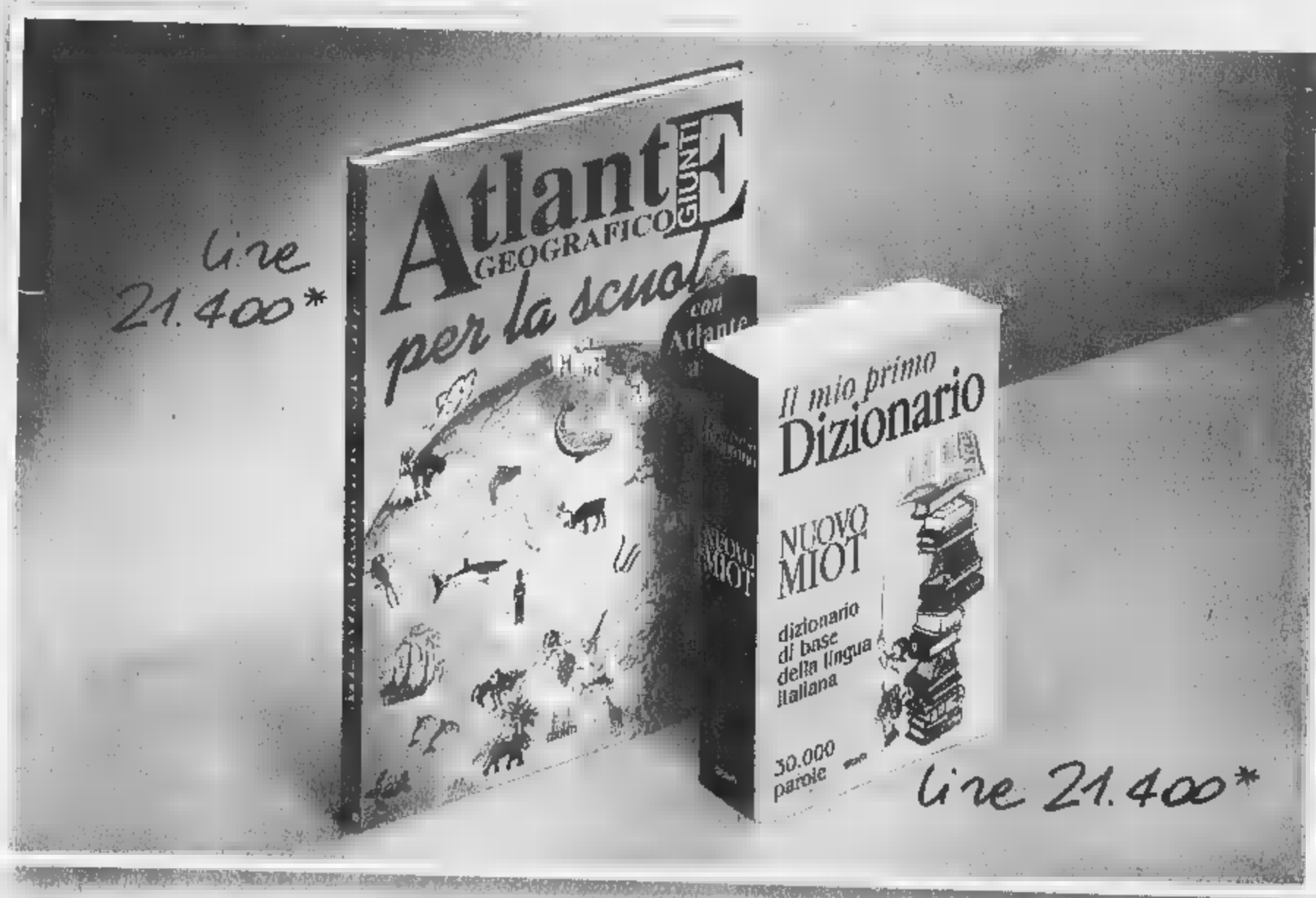
Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11



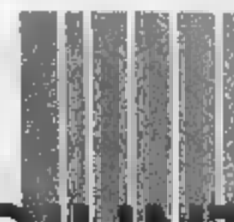
La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA GIUNTI



Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori de «La Stampa» si preparino a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione

che compongono le pagine degli «Sclari» per voi da Slow Food. Sono oltre tremila indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare le specialità di ogni zona.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, domani sera a Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

l'uno, dati in omaggio da lunedì 27 con «La Stampa». Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editoria», il sodalizio con sede nazionale a Bra, che è imposto per l'accuratezza della sua pubblicazione. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e collaboratori de «La Stampa». Ogni fascicolo si completa con un ricco indirizzario

pa» Marcello Sorigi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini. In abbinamento al fascicolo, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audioscassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della «Stampa». Pronti dunque a partire per il viaggio nel buono che ci circonda.

LE STRADE DEL GUSTO



27 settembre ASTI i castelli, il Pato, il vino	28 settembre e le valli del mito	29 settembre L'IMPERIESE mare, fiori e le olive	30 settembre la porta della neve	1 ottobre ALBA e il Barbaresco	4 ottobre TORINO il Buono sotto la Mole	5 ottobre NOVARA e le valli del gorgonzola	ROERO E BRA vino, frutta e ortaggi
7 ottobre VALLE D'AOSTA Varazze, Valle Po	8 ottobre IVREA Casaveve e Fatti di Lario	11 ottobre DARTAGUES alla Langue d'Oc	12 ottobre VALLE BELBO	13 ottobre DA GENOVA alle Cinque Terre	14 ottobre La Fiumorosa da Sanremo a Fossano	15 ottobre AOSTA la valle della lancia	16 ottobre Da Bra a la Morra
19 ottobre TORINO la riga	20 ottobre DA	21 ottobre VAL SUSA la sacca	22 ottobre Dalle RISSA	23 ottobre LA CULTURA del Barolo	24 ottobre Tra NOVI e il Tevere	27 ottobre	28 ottobre SAVOIESE profumo di Liguria
17	18	19	20	21	22	23	29 ottobre COGNÈ il Gran Paradiso



PIEMONTE

Una girandola di aromi e profumi, il piacere di scoprire che a due passi esistono tesori dell'enogastronomia. Quella sana, genuina, che non sa di «fast food». Nei diciannove fascicoli dedicati al Piemonte - reso omaggio alla «capitale» della cucina dei re - si toccano tutte le valli, si va dalle risaie alla pianura torinese, dalla montagna cuneese alle colline di Langhe e Monferrato scoprendone ricchezze culturali, architettoniche e storiche. Il ruolo di primato è riservato ai prodotti

rari e genuini che formano come il Gorgonzola o il Castelmagno, riso, carni, bue grasso e cappone, di gallina ruspante e vitelli piemontesi, lumache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole doc. Un'arca su cui è stato accolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare una cucina dove anche la pasta «fatta in casa» si condice con funghi o tartufi?

VALLE D'AOSTA

Tre i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta: il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dallo sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: il «Bataille des reines»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Doc», le grappe e il «Génépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «carbonata», fanno tappa sui dolci, come le «tegole» o il «muculin», il pane dolce di Cogné a forma di panettone. E poi i salumi («bandina», «sausisses» e «maccot») e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

LIGURIA

L'inserto «Slow Food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «dalla tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e noti, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia, tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.

Fatti:

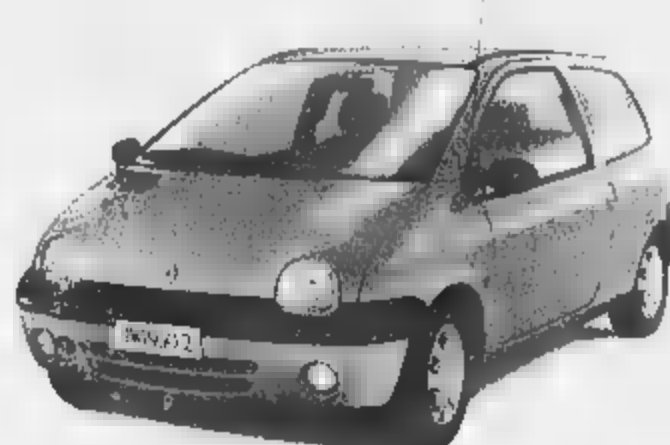
Renault Clio RN
da L. 15.950.000*

(Euro 8237,10)



Renault Twingo 2
da L. 13.950.000*

(Euro 7201,75)



OPPURE FINANZIAMENTO IN 48 MESI A TASSO ZERO.**

*Prezzo offerta speciale, I.P.T. esclusa. **Forme di finanziamento: Twingo 2 da L. 15.950.000 (Euro 8237,10) I.P.T. esclusa; massimo importo finanziato L. 12.000.000, 18 rate mensili da L. 250.000, T.A.N. 9%; Clio RN da L. 15.950.000 (Euro 8237,10) I.P.T. esclusa; massimo importo finanziato L. 11.000.000, 18 rate mensili da L. 201.600, T.A.N. 9%; Clio 1.6, 0,88%, spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida fino al 30/09/99 per vetture presentate in 4 punti vendita. Salvo approvazione FinRenault.

Parole:

Siete rimasti senza?

Venite a trovarle nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da

Quality Car Région Amérique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121

Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456



Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

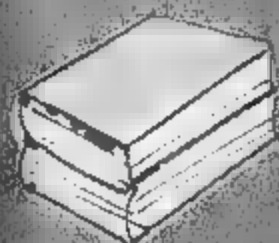
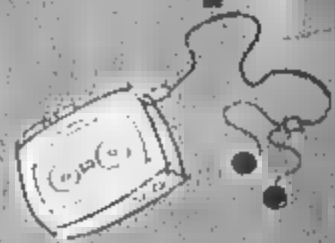
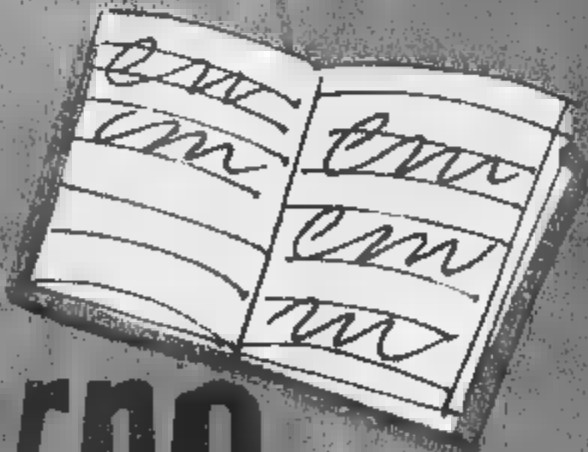
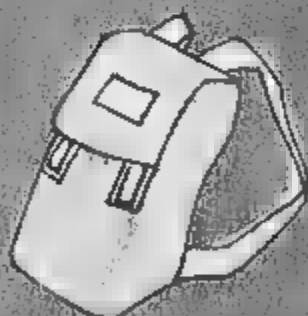
**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.**



LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

**Quest'anno
nello zaino
mettici
il quaderno,
il walkman,
i libri**



e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO
LO TROVI SOLO CON LA STAMPA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.**

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Nei campionati valdostani di atletica dominio delle due portacolori della Calvesi

Tris di titoli per Gobbo e Bonetto

Nuovi record personali per Soltane e Lingeri



Sara Gobbo impegnata in un salto. Ha vinto nell'alto, nel martello e nell'asta

Piercarlo Lunardi
AOSTA

Pronostici rispettati, al campo Tesolin di Aosta, nei campionati valdostani allievi maschile e femminile e per le categorie amatori e master. Malgrado le condizioni atmosferiche non certo ottimali, molti giovani atleti si sono messi in luce conquistando più titoli regionali nelle diverse discipline.

Nell'impresa ci sono riuscite, su tutti, Sara Gobbo e Alessandra Bonetto, le due portacolori della Atletica Calvesi, che hanno vestito la maglia di campionesse valdostane in tre occasioni. La Gobbo è imposta nell'alto (1,45), nel martello (19,61) e nella gara dell'asta (2,55), mentre la Bonetto è stata protagonista nel disco (22,40), nei 400 ostacoli (1'26"7) e nel peso (7,14).

Bene si comportati anche Elena Nogara (Atletica Calvesi), vincitrice sia sui 100 (12"6) sia sui 200 (26"8); Gilles Boretta (Ces Cogne) che ha vinto nei 400 metri (53"6) e il nuovo personale a nei 200 (24"8); Giuliana Lévesque (Pont Donnas) vincitrice sui 100 hs (19") e nel triplo (9,91); François De Marco (Ces Cogne) autore della doppietta sui 100 metri (12"3) e nel giavellotto (18,87); Antonio De Jesus (Ces Cogne), che si è imposto nel salto (1,50) e nel lungo (5,35).

Gli altri titoli sono andati a



Jean Paul Chadel ha vinto il titolo di campione valdostano negli 800 piani. Al campo Tesolin di Aosta ha fermato il tempo di 2'16"3. A destra il portacolori dell'Atletica Calvesi Elisa Brocard, che ha vinto in 46" la gara dei 300 metri valida per il Trofeo giovanile regionale, categoria cadetti. Le manifestazioni si sono svolte nell'impianto aostano tra sabato e domenica



Michelle Herbet (Pont Donnas) nei 400 metri (1'03"9), Patrick Barmasse (Avis Pont-St-Martin) nei 1500 in 4'49"1, Roberto Broglio (Ces Cogne) nel triplo (10,04), Patrick Marino (Ces Cogne) nell'asta (2,60), Nazih Crocetti (Calvesi) nel salto in lungo (4,79), Jean Paul Chadel (Ces Cogne) negli 800 (2'16"3), Dario Pirovano nei 400 hs (1'12"1) e Constantine Girod (Calvesi) nel giavellotto (24,88).

Negli amatori e master (pochi

i partecipanti, i titoli sono andati a Roberto Buffa (Pont Donnas) nei 100 (14") e nei 200 (29"29) e al compagno di squadra Lucio Beco negli 800 in 2'48"2.

Nelle due giornate, sono emerse anche ottime prestazioni nelle categorie assolute come il nuovo personale di Samia Soltane (Atletica Calvesi) 1500 metri (4'37"9), il personale di Simone Lingeri (Pont Donnas) sui 400 (50"8) e le vittorie di Enrico Seravalle (Ces Cogne) nei 100 metri (11"1), Ileana Pirolo (Pont Donnas) nel triplo (12,08) e Alessandro Fragola (Pont Donnas) nel giavellotto (55,88).

All'interno della manifestazione si è svolta anche l'ultima prova del Trofeo regionale giovanile. Nel biathlon esordienti (fun- e marcial) hanno vinto Chiara Marconato (Calvesi) e Flavio Zingale (Ces Cogne), mentre nel triathlon ragazzi (50 hs, alto e 600) le vittorie sono andate a Valérie Pramotton (Viola) e Daniele Gontiero (Ces Cogne). Fra i cadetti, infine, buone prestazioni sui 300 metri di Mattia Mammoliti (Cogne) e di Elisa Brocard (Calvesi), primi con i rispettivi tempi di 39"7 e di 46".

AOSTA

Goleada per l'Aymavilles/Gressan/Pila (5-1) nel derby disputato a Quincinetto contro la Valle del Lys e per lo Charvensod/Sant'Orso (5-1) sul campo del Tavagnasco, successo di misura del Verrès sul Verolengo (3-2) e pareggi per il St-Pierre (0-0) casalingo contro l'Alicese e per l'Issogne (1-1) sul campo del Villareggia nella seconda giornata del torneo di Prima categoria. Dopo 180' di gioco sono rimaste 2 squadre a punteggio pieno: Charvensod/Sant'Orso e San Biagio.

Lo Charvensod/Sant'Orso ha bissato il successo dell'esordio, espugnando il terreno di gioco del Tavagnasco con un perentorio 5-1. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 (rete di Caracciolo), la compagine del presidente Iki Rolandin ha dilagato nella ripresa, andando a segno con Riccardi, ancora Caracciolo, Bredy e su autorete dei canavesani.

Sui gol anche nel derby, con l'Aymavilles/Gressan-Pila che ha inflitto un pesante 5-1 alla malcapitata matricola Valle del Lys. Le doppiette di Mammoliti e di Giuliano e i gol di Macri hanno dato sostanza alla supremazia fatta registrare dalla squadra di Carmine Adamo (la rete per la compagine di Mordente è stata siglata da Sardi).

Verrès ha sfruttato a dovere il fattore campo, imponendosi per 3-2 sul Verolengo. Partita ricca di emozioni, con i nerici costretti a inseguire per la rete siglata dagli ospiti con Battaglia. Una doppietta di Lesto consentiva alla squadra di Chiote di ribaltare la situazione prima del riposo, ma Battaglia andava a segno. Il gol del successo giungeva per merito di Girod. Unica nota negativa, l'espulsione di Cerise.

Buon pareggio esterno dell'Issogne. I granata hanno chiuso sull'1-1 la sfida a Villareggia, passando in vantaggio con Frassy, ma incassando subito la rete del padroni di casa. Alla squadra di Daniele Perracca non è stato sufficiente macinare molto gioco e creare diverse occasioni da gol per fare il colpo. L'imprecisione sotto porta non ha permesso alla formazione del presidente Bellotto di fare bottino pieno.

Divisione della posta anche per il St-Pierre. La squadra di Francesco Giangrosso ha attaccato con insistenza, ma non ha trovato la chiave giusta per aprire la porta avversaria. Dopo una grande opportunità con Telesforo primo tempo, i rossoneri hanno sprecato nel finale alcune buone occasioni con Borrello e Zavattaro per fare bottino pieno.

(a. c.)

Sui campi di Aosta

Tennis, in 24 partecipano al «Master»

AOSTA. Da lunedì 27 a domenica 3 ottobre, al Tennis Club di Aosta si svolgerà il «Master finale-Trofeo Federazione Italiana Tennis Valle d'Aosta». Tre le categorie di atleti che prenderanno parte alla manifestazione: la categoria «golare maschile agonista», la categoria «golare maschile non agonista» e quella singolare femminile «golare» e «golare». La delegazione regionale della Valle ha comunicato la classifica operativa regionale, aggiornata con i risultati del torneo «Trofeo Comune di Fenis», disputato sui campi del Tennis Club Globus e terminato il 22 agosto, con i risultati del torneo «Trofeo Country Club», disputato sui campi del Tennis Country Club terminato il 29 agosto.

I primi otto della classifica regionale per ciascuna delle tre categorie sono stati ammessi a disputare il «Master Finale». In considerazione dei numerosi tornei non disputati e della scarsa partecipazione di atleti a quelli svolti, la delegazione ha deciso di ridurre il numero minimo di «golare» a «golare» e «golare» a «golare». Per la categoria maschile «golare» e «golare» è stato stabilito il numero minimo di 3 tornei, per la categoria femminile «golare» e «golare», invece, la partecipazione minima prevede 2 tornei.

Per il torneo singolare maschile «golare» si sono qualificati: Fabio Bressan, Fulvio Gerard, Erik Montegrando, Giorgio Cantale, Paolo Miele, Riccardo David, Gianluca Cippari e Diego Cerraz. Nella categoria singolare maschile «golare» si sfideranno: Gianni Odicino, Marco Malin, Giampiero Gallizoli, Massimiliano Scopacasa, Massimo Blanc, Maurizio Neu, Andrea Alunno e Massimiliano Garin. Nella categoria singolare femminile «golare» e «golare» si sono qualificate: Simonetta Peresino, Valeria Zardo, Federica Sabbadini, Cristina Bare, Arimma Beilotti, Valentina Venuti, Gabriella Rougaut e Nadia Miele. Sabato 24, alle 18, nel Tennis club di Aosta verrà esposto il tabellone degli incontri.

SPORT FLASH

CICLISMO

Vittoria elvetica nel «Meulet Blanc»

Lo svizzero Fabrizio Sadi ha vinto a Introd il Trofeo «Meulet Blanc», corsa su strada di circa 60 chilometri.

Il Trofeo di Roisan

alla coppia Boch-Martini

La coppia Boch-Martini ha vinto il 1° Trofeo Comune di Roisan. In campo femminile hanno vinto Champvillair-Jordan, settemila assolute.

MOUNTAIN BIKE

I giovanissimi vincitori del 2° Grand Prix

Evi Garbolino (Inascolte), Davide Lugon (Inascolte 1), Nicolas Jeanet (Inascolte 2), Germaine Roulet (primavera), Simone Di Mattia (primavera), Andrea Benato (esordienti), Elisa Blanc (allieve) e Mattia Luboz (allievi) si sono imposti nel 2° Grand Prix Giovanissimi MTB Vallée d'Aoste.

Canoe

Canoe dominatore in Coppa del Mondo



Rolando Cuaz (nella foto) ha dominato a Sonthofen (Germania) l'ultima prova di Coppa del Mondo, vincendo anche la classifica finale della categoria Master.

Valpelle

Valpelle vince contro il Porossan

Nel campionato di serie B (girone A) di Fiole Carlo Francesia, capitano del Porossan, ha fatto segnare il miglior punteggio della domenica, serie A compresa, con 267 punti. I risultati: Valpelle-Porossan: 1157 a 1144; La Salle-St-Christophe: 1106 a 1229.

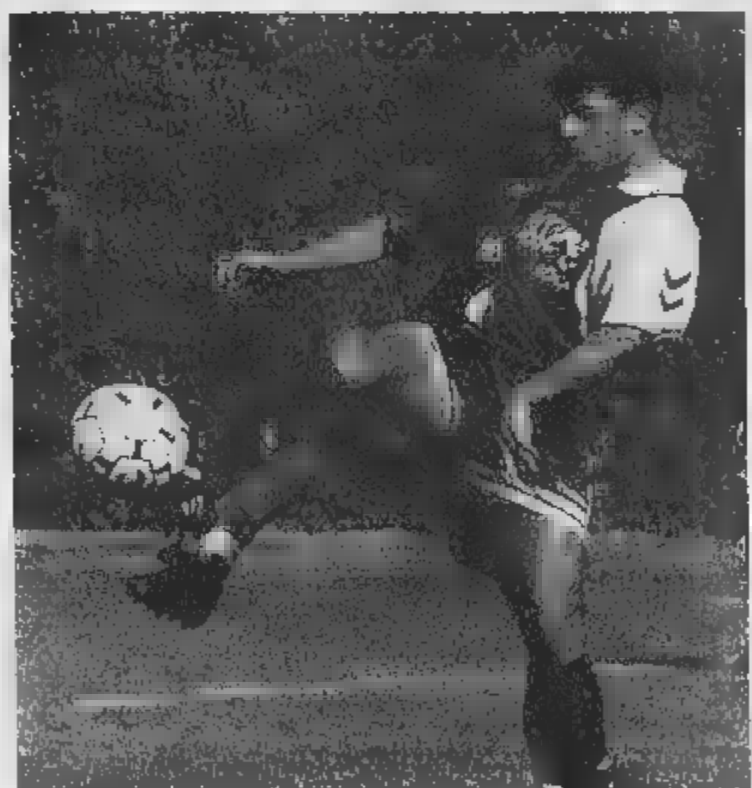
Nel torneo di Prima categoria solo due squadre sono ancora a punteggio pieno

Doppia «goleada» per le valdostane

Pareggi per le compagini di Issogne e Saint-Pierre



Sopra, Ferruccio Bredy autore di uno dei 5 gol segnati dal Charvensod sul campo del Tavagnasco. A destra Giuseppe Mammoliti che ha segnato una doppietta il Valle del Lys



ROLLER MARATHON CITTA' DI AOSTA



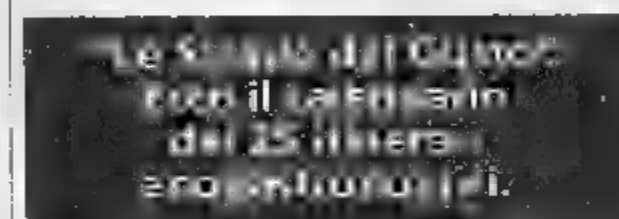
Massimo Rossi trionfa sui 42 chilometri

Venti secondi di vantaggio dopo 42 chilometri di gara hanno marcato il successo del lombardo Massimo Rossi, classe 1982, nei confronti di Stefano Galliazzo nella 1ª edizione della «Roller Marathon Città di Aosta». Il giovane di Cavenago ha impiegato un'ora 32'2" per gli 8 giri del percorso di 5 chilometri 250 metri e ha «girato» alla media di 27,381 chilometri ora. Tra le donne, impegnate sulla distanza di 21 km ha vinto

Raffaella Colombo davanti a Donatella Viale; tra gli juniores under 16 (sui 21 km) ha prevalso Jonathan Pezzana su Gioel Bodro e Gabriele Jordaney. Alla maratona, sfavorita dalle non buone condizioni atmosferiche che hanno tenuto lontano numerosi concorrenti, hanno partecipato quarantina atleti. Ha avuto maggior la spartita amatoriale, cui hanno partecipato 213 persone.

(a. c.)

OGNI GIORNO LA STAMPA HA UN NUOVO SAPORE.



1 ASTI i castelli, il Palio, il vino.

Lunedì 27/9

2 CUNEO le valli del mito.

Martedì 28/9

3 L'IMPERIESE mare, fiori e olive.

Mercoledì 29/9

4 VALLE D'AOSTA la porta della neve.

Giovedì 30/9

5 ALBA e il Barbaresco.

Venerdì 1/10

6 TORINO il biondo sotto la Mole.

Lunedì 4/10

7 NOVARA e le terre del gorgonzola.

Martedì 5/10

8 ROERO E DRA vino, frutta e ortaggi.

Mercoledì 6/10

9 SALIZADA Val Venuta, Valle Po.

Giovedì 7/10

10 IVREA Canavese e Valli di Lanzo.

Venerdì 8/10

11 DALL'ACQUESA alla Langue astigiana.

Lunedì 11/10

12 VALLE BELLO le colline del Moscato.

Martedì 12/10

13 DA GENOVA alle Cinque Terre.

Mercoledì 13/10

14 LA PIANURA da Santena a Fossano.

Giovedì 14/10

15 AOSTA la valle della fontana.

Venerdì 15/10

16 DA BAROLO a la Morra.

Lunedì 18/10

17 TORINO le Regie, i parchi e le colline.

Martedì 19/10

18 DA TORTONA alle ville del Cavì.

Mercoledì 20/10

19 VAL SUSA la Sacra e le vie dei Valdese.

Giovedì 21/10

20 DALLE RISME al Monte Rosa.

Venerdì 22/10

21 LA CULTURA del Barolo.

Lunedì 25/10

22 TRA MONDOVI e il Tanaro.

Martedì 26/10

23 ALESSANDRIA e il Monferrato.

Mercoledì 27/10

24 SAVONESE profumi di Liguria.

Giovedì 28/10

25 COGNÉ e il Gran Paradiso.

Venerdì 29/10



MARINA YACHTING®
mare in italy

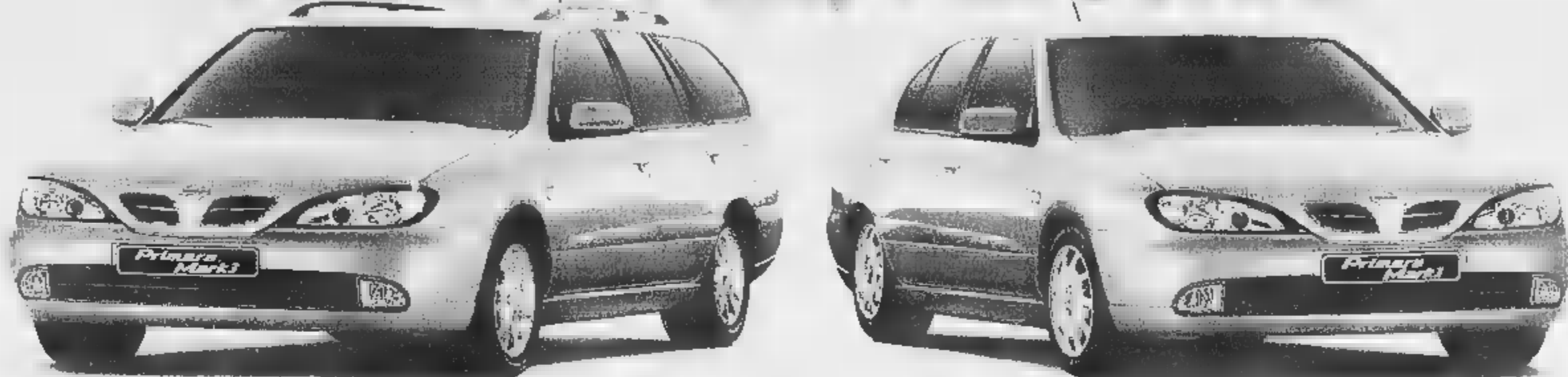
PRIMA
AUTO AL MONDO
CON FRENO MOTORE
A GESTIONE ELETTRONICA
ASSINATO AL CAMBIO
AUTOMATICO
E FRENO AUTOASSISTITO
"ANTI-PANIC".

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON "MULTISTABILITY
SYSTEM"
SULLE 4 RUOTE.

PRIMA
LITRI AL MONDO
CON CAMBIO CVT
ELETTRONICO AUTOMATICO
E QUOTIDIANO A 6 MARCE.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LEI, NESSUNA.



NUOVO MOTORE 1.8 16V A TASATURA VARIABILE
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto che prima in Italia, quanto mai a tecnologia, ha portato nella sua classe. Con il nuovo cambio Hypersonic, per esempio, per guidare la Primera Mark 3 basta premere il pulsante di cambio a quattro leve, con un semplice movimento. Con il nuovo sistema di frenata a dischi, che offre una sensazione di guida più sicura, la Primera Mark 3 è l'auto che prima in Italia, quanto mai a tecnologia, ha portato nella sua classe. Con il nuovo sistema di frenata a dischi, che offre una sensazione di guida più sicura, la Primera Mark 3 è l'auto che prima in Italia, quanto mai a tecnologia, ha portato nella sua classe.

D A L . 3 2 . 7 5 0 . 0 0 0 C H I A V I I N M A N O .



MACAIONE MOTORS

EXPOVENDITA: C.so Torino, 220 - ASTI - Tel. 0141.21.22.52 r.a. C.so XXV Aprile, 86 - Tel. 0141.41.03.80 - 0141.21.47.81 - Fax 0141.41.03.80
CENTRO SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Torino, 220 - ASTI - Tel. 0141.21.22.52 r.a. - Telefax 0141.21.19.42
AUTORIZZATO: MONTICONE SECONDO - Via Torino, 76 - FERRERE - Tel. 0141.93.43.18



www.nissan.it
NISSAN
AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE.

ascolta

ARTissima⁹⁹

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

**Fiera d'Arte Moderna
e Contemporanea**

**Torino
Palazzo Nervi
via Ventimiglia 211
7-10 ottobre 1999**

È un'iniziativa REBUS
Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623004
www.artissima.it - rebus@calderini.it

Con il patrocinio di:
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino
In collaborazione con: **LA STAMPA TELE+**

ascolta



annusa



guarda



assaggia



L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Martinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un "interesse" del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione studenti del Piemonte e l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli o comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - vigilerà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero paritarne la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno, ha spiegato Eleonora Artesio. «Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile per i rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spicil e della Penacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in via Roero di Cortanze 2 oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Perrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«La voglia di casa»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

E' difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo è questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per mio».

Ti piacerebbe abitare in un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, io ho una nonna che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della sua età».

Saresti disposto a fare la spesa per il tuo «padrone di casa»? «Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».



Daniele Gervasoni
studente di
Rivarolo

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Salandin, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterà favorevolmente la proposta? «Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Salandin
pensionato
favorevole allo
scambio



Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

E' polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e anni, mirate agli studenti dell'ateneo di via Po e del Politecnico, e che è finanziato in parte (circa 800 milioni) con le tasse dei ragazzi. Giuseppe Rutto, docente a Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Bertolino incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait-d'union tra l'ateneo e il Cus) si è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera ai «Maggiorati», ai membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Chi è successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le reiterati richieste», avrebbero consegnato carte «avversive» le quali le attività erano praticamente indivisibili, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo. Insomma: carte dalle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

OMICIDIO

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti come testimoni i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo le ero molto vicino perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla. L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso la convivente. In carcere a Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava in quel periodo della semilibertà e in qualche week end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bologna. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa.

indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (datati dal Cus nazionale) non funzionano. Ma sono pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, occorre maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che «se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto», mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, «poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università». Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, non più pacato: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che non siano state».

Diretto verso il Sud

Avvia rapito

Preso in treno

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arriviere. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, la vicenda è tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino: ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'acampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «E' mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

IN BREVE

PIEMONTE L'INDUSTRIA DELLA PIGROTTA

porno, computer
parroco «radiografato»

VICOFORTE MONDOVI. Don Luciano Michelotti, il parroco di Fiamenga arrestato per accuse connesse alla pedofilia (in canonica i carabinieri gli hanno sequestrato dischetti pornografici e foto ritenute equivocate, oltre ad aver intercettato telefonate, conversazioni e siti Internet), ha trascorso ieri la sua prima giornata agli arresti domiciliari. ■ della sorella. Il sacerdote, che ha detto di aver avuto i «flop» in confessione, non può ricevere telefonate e incontrare nessuno, salvo lei ■ il suo padre spirituale. Intanto ieri amici ed ex parrocchiani di Mondovi hanno manifestato l'intenzione di raccogliere firme, a sostegno della sua innocenza. Il sostituto procuratore Ezio Basso, che conduce l'inchiesta, ha disposto l'esecuzione di un incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato in ■.



Accettellò coetaneo arresto convalidato

SANREMO. Un debito è all'origine dell'aggressione avvenuta domenica ad Arma di Taggia. Un giovane ha ferito un coetaneo con una coltellata e poi è tornato sul luogo con un fucile da caccia ma nel frattempo è stato fermato dai carabinieri. Ieri il gip ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, 31 anni, operaio, che era stato intercettato dai carabinieri. L'Alberti si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Torna a sorridere l'industria tessile

BIELLA. E' meno pessimista l'industria meccanotessile. Ieri il presidente dell'Acimit, Ermanno Rondì, ha fatto il punto della situazione del settore: «I mercati asiatici si stanno riprendendo, e i dati dell'expo l'una mi inducono alla fiducia. Gli ordini sono aumentati del 2,4 per cento, ma le richieste arrivano soprattutto dall'estero: da Italia - conclude Ermanno Rondì - la situazione è ancora abbastanza pesante».



Cupola di Gaudenzio via ai lavori ■ restauro

NOVARA. Partono oggi i lavori di monitoraggio e consolidamento della Cupola di San Gaudenzio. La struttura, simbolo della città, realizzata da Alessandro Antonelli e consagrada alla città nel 1886, necessita di interventi per salvaguardare la stabilità. Le analisi condotte da esperti dimostrano un lento ma progressivo «incassarsi» della struttura sui pilastri che la sorreggono. L'intervento, necessario per frenare anche il progressivo allargarsi delle crepe, verrà condotto con un'operazione di cerchiatura: attorno alla Cupola (alta 121 metri) verrà posizionata una cintura del peso di 3 tonnellate, che aumenterà la stabilità del monumento e farà parte del sistema di monitoraggio. I movimenti verranno misurati anche dall'interno con un «pendolo», le cui oscillazioni saranno registrate e analizzate da un raggio laser.

Acque ferruginose esperti a convegno

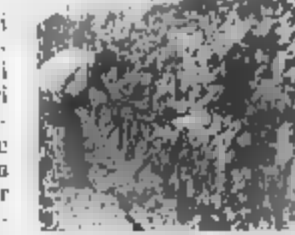
TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle fonti minerali ■ Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 11 alla Cà del Meist, nel convegno promosso dall'associazione naturalistica canavesana Lioconno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per le loro proprietà di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia di Fontana rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'«Agenzia di Fontana» che, con sede a Bra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Riba, capogruppo Ds parla di una «legge inadeguata». Per Ghigo alcuni gruppi di minoranza volevano fare ostruzionismo.

Lavoratori abusivi caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canalese: alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve ■ ormai avviata e sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che non ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ■ lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fiscalismi, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi sgarrà, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.



Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Riso» ■ trasmissione estiva di «Radio Rai due», ha chiuso ■ quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo ■ quest'anno dedicato all'enigmistica. Il finale si è svolto sabato e domenica con la diretta di uno spemica in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dallo spazio «Libro e mare» sulla rotonda panoramica di Sant'Ampelio.

E' vissuta la piccola Sandra

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche di affetti. E' vissuta 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «disconosciuta» dai suoi genitori. Venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santo Antonio e Biagio è stata ricoverata in Rianimazione all'Infantile. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale «di povertà» sarà a spese del Comune.



Caduta troppa pioggia rimandato il taglio del riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante la scorsa settimana e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro quotazioni sono state quotate: si tratta di Loto e Ariete il cui prezzo è stato fissato tra le 500 e le 535 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così come sono rimasti invariati i valori dei coriale. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 180 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Mascarin

AVEVA 20 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un ferreo delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori condannarono subito, con fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Mascottelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzocchi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ■ due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti ■ quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per il cronista il ricordo ■ andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquieto ■ palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante



**Palio di Asti
Rione Santa Caterina**

**Il Direttivo di Santa Caterina
unitamente a tutto il Comitato**

**RINGRAZIA
il fantino**

TONINO COSSU

**che per non infierire sulle casse dei
borghigiani,
rimaneva fermo al canapo.
Non avendo speso nulla quest'anno,
sarà nostra premura impiegare al
meglio le risorse inaspettatamente
risparmiate.**

**Sempre più unito
Il comitato Palio Santa Caterina**

P.S. Tonino, credici i soldi li avevamo!

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BILANCE, PESSI, SEGNALI, STAMPILLE, LETTI, SINDATI,
CARROZZELLE, GUERTE, LAMPADINE,
AEROSOL, VEGATORI,
MASSAGGIATORI, MAGNETOTERAPIA, TENS.
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
Plantari - Calzature - Corsetti - Ginechiere
Tutori e Protesi su misura
Ausili per riabilitazione - Corrozzine - Letti
Sistemi antidecubito e di postura
Articoli ospedalieri e sanitari
Vendita e Noleggio
CONVENZIONATO ASI e INAIL
Corso Alfieri, 187 - ASTI

Franco Serpone svela la retroscena che hanno portato il drappo a S. Lazzaro

«Così abbiamo vinto il Palio»

E nel borgo ci saranno due grandi feste



Massimino Coghe di San Lazzaro davanti ai fantini della Torretta e di Santa Maria Nuova durante la seconda batteria

Roberto Gonella
ASTI

Il pensiero vola già al 2000. Nell'anno che chiuderà il millennio la città potrà fare da scenario a un doppio Palio. «Almeno» dei due ci piacerebbe vincerlo, sempre con Massimo Coghe dice Franco Serpone, il rettore di San Lazzaro, tornato dopo sette anni alla guida del comitato, si gusta il tris di domenica ma pensa già al futuro: «come dargli torto. La corsa di domenica l'ha vinta giocando d'anticipo, rischiando come un giocatore di poker. Ma il Palio '99 non è un bluff. Il successo è stato costruito giorno dopo giorno. Il primo asso calato da Serpone è stato il saper ricostruire il morale di un rione che negli ultimi anni aveva conosciuto più delusioni che successi. L'anno scorso di questi tempi in bacheca erano finiti solo gli speroni. «Avevamo Donatini ma la finale andò male - sottolinea - era necessario rinfacciare il comitato e riacquisire l'entusiasmo».

Asso numero due: la scelta del fantino. E' caduta su Coghe, il dominatore delle corse a pelo '99. In dieci gare di alto livello, tra cui Siena, otto primi posti ed un paio di piazzette d'onore. «Abbiamo contattato Massimino a maggio. Gli dissi: «Se ti cercano di che sei già impegnato?», spiega Serpone - veniva da alcune stagioni poco brillanti: ma noi volevamo ricostruire quel binario che nell'87 ci portò al successo».

E con il secondo asso arriva il terzo: «Nuvoletta», figlia della cavalla che con Coghe conquistò il successo 12 anni fa. «Siamo andati a vederla nel podere di Massimino - dice il numero uno dei gialloverdi - ci mostrò altri due cavalli: ci disse di scegliere quel che volevamo, ma che a lui sarebbe piaciuto montare «Nuvoletta».

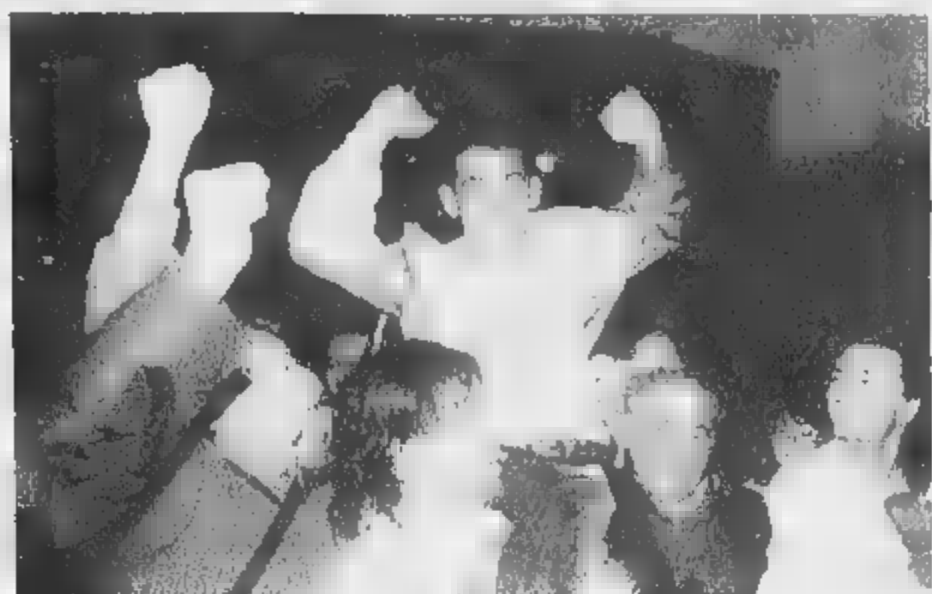
È per calare il poker, ovviamente, si è resa necessaria anche un po' di fortuna: come il cavallo di Nizza che «scoppiò» quando la vittoria sembrava ormai cosa fatta.

«Quello di quest'anno - dice Serpone - è stato uno dei palii più belli. Come rettore ho un solo rammarico: la pioggia che ha impedito ai miei di sfilare. Sono sicuro che avremmo vinto anche lì».

E adesso si pensa ad organizzare i festeggiamenti: «Organizzeremo due serate - spiega - una dedicata ai borghigiani, l'altra per tutti gli astigiani».

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 36 E 37

Il fantino
Massimo Coghe
esultante
viene portato
in trionfo
dal borghigiano
del Ramarro



VENDUTI OLTRE 8 MILA BIGLIETTI

Al Palio di domenica erano presenti in piazza Alfieri 8.358 spettatori. L'incasso è stato di 307 milioni 570 mila lire. Sono questi dati forniti ieri dall'assessorato al Turismo e manifestazioni dell'Amministrazione comunale.

I posti a sedere erano in totale 5.280 (idemita in più rispetto allo scorso anno, quando in piazza Alfieri vi erano meno tribune): ne sono risultati venduti 4.492. Nel parterre che può contenere 5 mila spettatori i biglietti venduti sono stati 1.866. Trecentocinquantesi i tagliandi omaggio. Sono andate completamente esaurite le tribune «Alfieri», «Catenas», «Solaras», «Ruero» e «Isardis».

Il Comune informa che, per ottenere il rimborso del biglietto (costo 10 mila lire), acquistato per assistere alla corsa degli sfidanti, la corsa dei fantini di riserva non disputata a causa della pioggia, bisogna presentare il biglietto comprato a suo tempo alla biglietteria del Palio, all'agenzia «Antoni» di via Cesare Battisti 19 entro sabato 26 settembre. L'orario d'ufficio dalle 12 alle 18.

Un'ultima annotazione riguarda il sito Internet del Comune di Asti: «www.comune.asti.it» che ha fatto registrare, nel periodo dal 9 al 21 settembre, 270 accessi totali, 150 in un giorno nella sola giornata di lunedì 20, giorno dedicato alla corsa del Palio.

Le conseguenze delle polemiche su bicchieri di plastica e prezzi

«Douja», meno degustazioni

Solo ottomila assaggi, ma più bottiglie vendute

ASTI

Si è chiusa la 33ª Douja d'oro, che alcuni hanno già battezzato «delle polemiche». Secondo gli organizzatori, il Salone dei vini, che quest'anno è astato ospitato negli stand allestiti nello spiazzo dell'ex caserma Colli Felizzano, ha avuto un aumento di presenze, valutate intorno alle 30 mila. Stando ai primi dati diffusi dalla Camera di commercio, sono state vendute circa 22 mila bottiglie, un aumento rispetto alle 16 mila dello scorso anno.

Sono però calati gli assaggi al banco dei 238 vini premiati: se ne sono contati 8.110, contro i 10 mila dello scorso anno. Tra le cause della flessione si possono intravedere i prezzi delle degustazioni, che hanno causato polemiche. Inizialmente fissati da 5 a 10 mila lire, negli ultimi giorni erano stati ribassati (a partire da 3 mila lire) in seguito alle proteste, cui avevano aderito anche associazioni di produttori come la «Vignaioli piemontesi».



Da sinistra, il colonnello dei carabinieri Buono, il sindaco Florio, il presidente della Camera di Commercio Exposito e il presidente della Provincia Marmo

Altra polemica aveva preso di mira i bicchieri di plastica utilizzati per servire gli assaggi. Gli organizzatori non hanno ancora fornito dati sull'incasso. Lo scorso anno si era aggirato sui 180 milioni. Quest'anno la gestione della Douja è stata

affidata alla società Aloges di Alessandria, unica presentatasi alla gara d'appalto. L'accordo prevede che, sui primi 100 milioni d'incasso, il 15% vada alla Camera di commercio, dai 100 ai 200 milioni il 20% e oltre i 250 milioni il 25%.

Avviati i controlli in tutto l'Astigiano. Extracomunitari «sfruttati»?

Anche i carabinieri nei vigneti

a scovare chi vendemmia in nero

Franco Binello

CANELLI

I primi controlli sono scattati nel Canellese: da alcuni giorni i carabinieri della locale Compagnia stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmianti abusivi. Un'operazione che verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata o sta per partire. «Vogliamo fare verifiche sulla manovalanza impegnata in questo lavoro, anche perché abbiamo riscontrato, proprio nel Canellese, per esempio, un aumento incrementale nella presenza di extracomunitari», ha spiegato il tenente colonnello Angelo Buono, da poche settimane alla guida del comando provinciale dell'Arma.

Si temono fenomeni di sfruttamento, soprattutto dei clandestini costretti a lavorare a volte per dodici e più ore al giorno per paghe da fame. «Il nostro obiettivo primario - prosegue l'alto ufficiale - è quello di stroncare fenomeni di autenti-

co schiavismo».

Le sanzioni, per chi sgarrisce, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multe e a denunce penali.

Ma l'operazione non ha finalità punitiva, come sottolinea il colonnello Buono.

Un conto è lo sfruttamento di chi è costretto a subire contratti capessuti, un altro l'utilizzo di manodopera che fa parte di una sorta di «ciclo di attività dell'azienda». Il colonnello Buono e i suoi più stretti collaboratori, il capitano Mario Polito e Vito Petrali non lo dicono, ma certo l'Arma tende da sempre a un rapporto basato sulla fiducia e sulla collaborazione della gente, anche e soprattutto nei paesi non vuole interferire su chi lavora onestamente, magari con qualche eccezione occasionale. Un rapporto che si è consolidato nel giro di anni e parenti. In sostanza, dunque, come sempre, si baderà al solo «civile» preventivo e repressivo, i fenomeni che scottano nel crimine, evitando inutili fischietti.

Tariffe minime da fissare

Non sono ancora state fissate le tariffe minime per la manodopera agricola in vendemmia. La commissione provinciale di lavoro per il prossimo anno, si presume che la paga scaglierà intorno alle 10 mila lire, come per l'anno passato (10.750). Un segnale che le aziende intraprese dal sindacato agricolo in questi giorni, a seguito della riunione ad Asti con il settore agricolo al lavoro Claudio Lazzaroni, sono partite per Roma le richieste di modifica di una parte dell'attuale legge. In attesa che si determinino le quotazioni per i coltivatori che si avvalgono di parenti, entro il 30 settembre di persona, o per altri settori. Il tutto per un periodo non superiore ai 60 giorni. (L. C.)

Il popolare trebbiatore di Variglie fuori strada con la sua auto a Villafranca

«Salvo, grazie a Madre Teresa»

«Dedica» di Valentino Quaglia dopo un incidente



Valentino Quaglia durante un incontro con Madre Teresa

VILLAFRANCA. «Se sono salvo, lo devo a lei, a Madre Teresa di Calcutta: dopo la botta della mia auto contro quel platano, sono rimasto stordito per un po'. E quando mi sono svegliato ho pensato subito a lei, il mio angelo custode».

Valentino Quaglia, il «trebbiatore» più famoso del mondo (nel '93 aveva donato, a Roma, un mazzo di spighe di grano alla religiosa scomparsa due anni fa), racconta ancora incredulo gli attimi tremendi di quello schianto, domenica pomeriggio, sulla statale per Asti, a Villafranca. Forse un colpo di sonno: il popolare Valentino, che stava tornando a casa solo sulla sua Renault 21 (era reduce da una manifestazione di trattori e trebbiatrici d'epoca a San Paolo Solbrito) si è accasciato sul volante. La vettura, ormai priva di guida, deve aver percorso alcune centinaia di metri contromano: fortunatamente, in quel momento, dalla corsia opposta non sono arrivate altre auto. Poi l'urto contro un platano. «Subito ho capito niente: quando mi sono ripreso, la mia Renault era praticamente distrutta. Io, invece, a parte qualche graffio, non mi sono fatto niente», precisa Quaglia. Che ha rifiutato il trasporto in ospedale con l'ambulanza («sono tornato a casa sul trattore del mio amico Giovanni Bazzini»). Ma più tardi si è fatto ricoverare per accertamenti. Nulla di grave, comunque.

«Notte brava» a Isola

Roberto Gonella
ASTI
giovani furbi

ISOLA. E' finita male la notte brava di due giovanissimi ladri d'auto astigiani. Nella notte tra domenica e lunedì, dopo aver rubato una Fiat Uno, parcheggiata in strada, i due hanno scortizzato per la città: poi, verso le 2 del mattino, hanno imboccato l'Asti-Alba a forte velocità. All'altezza di Isola sono stati fermati dal controllo dell'utility che è sbandata finendo fuori strada ribaltandosi più volte.

Alla guida dell'auto un giovane di 17 anni; con lui Manuel M., 19 anni. Sul posto sono intervenute ambulanze e pattuglie del Radiomobile dei Carabinieri di Canelli. I due feriti sono stati medicati all'ospedale di Asti. La peggio è toccata al minore, nell'incidente si è fratturato il bacino: trauma cranico per l'altro, che guarirà in una decina di giorni. Entrambi sono stati denunciati per furto. (R. L.)

SOLANGE

SENSITIVO • PARAPSIKOLOGO

Capo dei problemi sentimentali

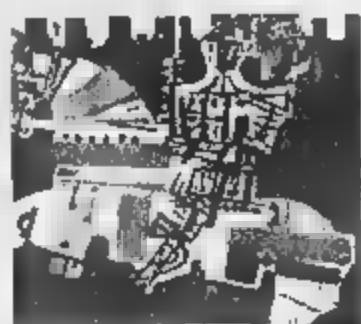


ASTI

0141/911.883

CARMIGNOLA

011/971.17.43



ASTI

Da allora di cose ne sono cambiate, e non solo nel mondo. Quello dell'87, il primo vinto da San Lazzaro, passa alla storia come l'ultimo drappo conteso in piazza Campo del Palio. E già allora, a guidare i «ramarri» c'era Franco Serpone, al suo primo mandato. Ma non è il solo ricordo storico nel trionfo del gialloverde. Di quel gruppo facevano parte Vandro Pagliaro, Renzo Scaglia, i fratelli Francesco e Rocco Musso, Marco Castiglione, solo per citarne alcuni. La cavallata era «Nuvoletta», mamma di «Nuvoletta», il purosangue che ha trionfato domenica. «Eh, la vecchia «Nuvoletta»», ricorda Serpone, «adesso è in pensione, al «prato» come dicono in Toscana: oltre a vittorie ha sfornato un sacco di bei pulcini. Andiamo a visionarla a Corridonia: ci costerà all'epoca 11 milioni». E a montarla c'era sempre lui, «Massimo» Coghe, al debutto ad Asti. «A lui arriviamo grazie all'ex fantino Nino Manca, unico fratello del papà di Coghe - ricorda il rettore - all'epoca c'era più campanilismo gialloverde - era giovanissimo, gli portammo fortuna per che l'anno dopo vinse il suo primo Palio a Siena». E la sera salutò il primo drappo gialloverde migliaia di persone: «Fu necessario fare il giro di tutte le pasticcerie di Asti per comprare un po' di roba da offrire ai longhignani».

Il rettore di S. Lazzaro Franco Serpone racconta la prima vittoria gialloverde

Amarcord di quel magico '87

«Svuotammo le pasticcerie per fare festa»



chiude con nostalgia: «Da allora il Palio è cambiato - sostiene - all'epoca c'era più campanilismo gialloverde - era giovanissimo, gli portammo fortuna per che l'anno dopo vinse il suo primo Palio a Siena». E la sera salutò il primo drappo gialloverde migliaia di persone: «Fu necessario fare il giro di tutte le pasticcerie di Asti per comprare un po' di roba da offrire ai longhignani».



Coghe tra il rettore Serpone (a sin.), e il vice Martinengo. In alto, il trionfo nell'87 (r. gon.)

PALIO D'ORO	
1967	ASSENTE
1968	6° POSTO
1969	ELIMINATO IN BATTERIA
1970	2° POSTO
1971	4° POSTO
1972	2° POSTO
1973	ELIMINATO
1974	ELIMINATO
1975	ELIMINATO
1976	2° POSTO
1977	ELIMINATO
1978	ELIMINATO
1979	ELIMINATO
1980	ELIMINATO
1981	3° POSTO
1982	ELIMINATO
1983	3° POSTO
1984	6° POSTO
1985	7° POSTO
1986	ELIMINATO
1987	1° POSTO
1988	ELIMINATO
1989	ELIMINATO
1990	SQUALIFICATO
1991	1° POSTO
1992	3° POSTO
1993	4° POSTO
1994	ELIMINATO
1995	ELIMINATO
1996	ELIMINATO
1997	ELIMINATO
1998	3° POSTO
1999	1° POSTO

Bar affollati, pochi invece i commercianti che hanno tenuto aperto

Nel giorno della corsa ha vinto il riposo festivo dei negozianti

ASTI

Chissà che cosa scriverà nel futuro del Palio quella cartomante, sta lì, sotto i portici Anfossi, forse a predire amori e fortune. Lei almeno, nella manifestazione della terza domenica di settembre sembra averci creduto. Non così molti commercianti astigiani. Nel giorno del Palio molte saracinesche sono rimaste chiuse. Tra via Cavour e corso Alfieri le vetrine accese sono a macchia di leopardo: poco più in là il nulla. Attorno ai catini di piazza Alfieri hanno tenuto aperti bar e tavole calde, allo «Spendy» c'è il massiere Gianfranco Matteucci che si beve l'aperitivo a attesa della corsa. Ai tavolini di «Cocchi» e «Pierrot» russo quasi il tutto esaurito, così come in altri bar della piazza. Anche, invece, le altre attività aperte. Tra queste «Fas Profumeria», «Fas» quella che facciamo da due anni - spiega la titolare Teresa Fas - non sto a guardare se si guadagnano meno: la ritengo una cosa giusta per la città.

Eppure i clienti anche stranieri non mancherebbero

da «Henotony», il giusto dare la possibilità ai turisti di fare shopping - dicono la responsabile Graziella Palumbo e la coadiutrice Deborah Taddei - ci sono molti stranieri ma anche astigiani che magari non hanno tempo di muoversi durante la settimana». Sono aperte pure alcune gastronomie mentre nelle pasticcerie, Palio a parte, c'è il consueto pigra-pigra domenicale con l'aggiunta di stranieri: da «Giordano» si buttano soprattutto sul tirreno, il giorno della corsa può anche essere l'occasione per promettere. L'ingegner Luigi Florio, fondatore di «La Torre», di piazza Medici, «tenne aperto per noi e una tradizione

no ed è un segno di rispetto per chi promette il Palio - dicono Rita e Mario Girelli - questa volta abbiamo presentato vini e formaggi di Langhe. Ma l'unico vero abbinamento Palio-commercianti è al bar «Strigina» di piazza San Secondo. La «cannierie» indossano magliette e bandane biancorosse fornite dal comitato San Secondo.

Ma come la pensano i commercianti appassionati di Palio? «Sono impegnati con il comitato e non posso aprire - dice Franco Chierici, ex rettore di Santa Maria Nuova e titolare di «Intino chi» - è chiaro che il Palio non porta un turismo che fa soldi, ma così accade per altre importanti manifestazioni: si dovrebbe cercare almeno di vivacizzare la propria vetrina». In sintonia Mauro Merlo, primo tamburo dell'Asti, che con il padre Marco (vice rettore a un Secondo) titolare di «Novatelli» di piazza Astesano: «Chi non può tenere aperto almeno accende le luci in vetrina - dice - vederle così tutte e piene di una sacrasenza allusiva» (r. gon.)

IL PALIO DI ASTI



A sinistra un giovanissimo Andrea De Gortis «Aceto» allora ventiquenne, alza al cielo il frustino dopo la vittoria al Palio di Asti del 1968. Tutto intorno acqua, fango e migliaia di ombrelli. Fu un'edizione drammatica e memorabile. A fianco Massimo Coghe leva al cielo in braccio all'arrivo del Palio 1999, sono trascorsi 31 anni da allora e il fantino senese ha portato la sua «Nuvoletta» al successo in un'altra giornata di pioggia

Il magnifico Palio di Asti sotto una pioggia scrosciante: titolari così la Stampa di lunedì 15 settembre all'indomani dell'edizione più faticosa della ripresa del 1967 ad oggi. Le cronache indicavano in cinquantamila gli spettatori che incuranti del diluvio hanno seguito la manifestazione. In mattinata si era pensato persino di rinviare tutto, poi una tregua nel maltempo aveva convinto gli organizzatori a tentare. La pioggia risparmiò la sfilata storica, ma non la corsa. Le tre batterie - la finale - corsero infatti sotto un diluvio, sulla pista ridotta ad una visuale striscia di fango. Vinse il grande Aceto per San Pietro con il cavallo «Simba II». Un mese prima si era aggiudicato il Palio di Siena per l'oca con «Livietta».



La pioggia è tornata a far sul serio domenica scorsa: cortico ridotto ai minimi termini, prove e corsa degli scudieri rinviata. Come nel 1968 però il pubblico, galvanizzato dalla bellissima corsa, non ha battuto in ritirata e gli spettatori hanno meritato un applauso pari a quello tributato ai vincitori di San Lazzaro.

Ci sono comunque stati altri episodi legati al maltempo: ai timori di possibili temporali. Nel '69 le cronache ricordano il sole che giocò a nascondino con le nubi e nel 1972, anno della vittoria di Santa Maria Nuova, il tempo fu elemento scontroso alla manifestazione. Poi mentre i rosa-azzurri portavano il drappo verso il borgo, inneggiando al fantino vincitore Gino Sassano, vennero giù le nuvole. Pioggia a catinelle e fugge generali in cerca di un riparo.

Nel settembre 1994 fu una vigilia travagliata: come quest'anno salutarono prove e corsa degli scudieri causa maltempo. Ma il giorno del Palio il tempo migliorò e tutto si svolse regolarmente. Meno di due mesi dopo Asti sarebbe stata invasa dalla terribile alluvione.

LETTERE AL QUOTIDIANO

Io in corso Alfieri passo tutti i giorni

Sulla «Stampa» del 21 settembre leggo che il signor Giulio Ravella, commerciante di corso Alfieri nel tratto compreso tra piazza Alfieri e piazza Primo Maggio, fa presente di aver richiesto un appuntamento con me, anche a nome di 95 colleghi e di averlo avuto soltanto per il primo ottobre.

Desidero precisare che la richiesta è stata avanzata il 9 settembre e l'incontro è stato fissato appena possibile, tenuto conto dei molteplici impegni amministrativi, delle numerosissime richieste di appuntamento e del fatto che in questo mese sarò fuori Asti per alcuni giorni. Il signor Ravella afferma inoltre che è da luglio che mi sollecita ad andare in corso Alfieri per rendermi conto di persona della situazione. Mi sia consentito di tranquillizzarlo: non solo in corso Alfieri transito pressoché ogni giorno, anche se non sollecitato, ma nei giorni scorsi ho ricevuto in municipio alcuni commercianti della zona che avevano richiesto prima di lui un appuntamento. Ribadisco che intendo essere

a disposizione di tutti, purtroppo però le mie giornate sono solo di 24 ore.

Luigi Florio, sindaco di Asti

Smaltimento rifiuti si cambia oppure no?

Nella lettera «Smaltimento rifiuti, quali sono i problemi?» il consigliere comunale Bestente e quello provinciale Valenzano ripropongono il grave ed irrisolto problema dello smaltimento rifiuti in provincia, a partire dalle «cartelle salate» che stanno arrivando in questi giorni e chiedono al presidente della Provincia e al sindaco di Asti come intendano darvi soluzione e cosa fanno concretamente adesso, per quanto di loro rispettiva competenza. Il lavoro del consorzio smaltimento, di cui fa parte anche la città di Asti, è ancora giunto faticosamente a questo punto.

Il Previsi la costruzione nel territorio di Asti dell'impianto per la trasformazione della parte secca dei rifiuti in combustibile.

Il Previsi la costruzione nel territorio di San Damiano dell'impianto per la produzione di compost della frazione organica da rifiuti e dal altre sostanze

organiche.

Il Previsi la costruzione nel territorio di Villanova di una discarica di cui disporre il prodotto di cui al punto «1».

Il discarte se e dove costruire un impianto per bruciare il prodotto di cui alla lettera «1», ottenendo calore da trasformare in energia elettrica o da destinare ad altri usi. In questo caso in discarica andrebbero solo le ceneri della combustione, cioè una quantità minima. Si è tutti d'accordo che, comunque sia, la differenza debba essere estesa e potenziata. Questo insieme di iniziative prefigura un sistema integrato per lo smaltimento che si può certo ancora migliorare e che consentirebbe di ridurre i costi, utilizzando tecnologie corrette ed efficaci. La Provincia e il Comune di Asti, che portano la primaria responsabilità politica per la soluzione di questi problemi, devono sollecitamente dire se si va avanti così, oppure se si intendono fare altre cose, perché ognuno capisca e possa dare il suo contributo. Altrimenti continueranno le «cartelle salate» per chissà quanto ancora.

Giovanni Sarro, senatore Ulivo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMMBULANZE

CROCE Asti: 0141 593 345. Nizza: 0141 738 339. Montebellio: 0141 955 331. Montalla: 0141 997 555. Montebellio: 0141 63 656.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741. Cellaio: 0141 921 979. Canelli: 0141 824 222. Annone: 0141 401 388. Castelnovo D.B.: 011 9327 301. Coccinello: 0141 907 543. Castiglione: 0141 956 779. Isola: 0141 959 655. Monale: 0141 669 237. Montebellio: 0141 88 290. Montebellio: 0141 921 31. Montebellio: 0141 953 175. Montebellio: 0141 954 911. S. Damiano: 0141 975 910. Villafraia: 0141 943 777. Villanova: 0141 948 445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Borociana, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 8 del giorno successivo, Corso Savona, corso Savona 161, tel. 0141/530.263.

Canelli: Bioli, via XX Settembre. Montebellio: Ardizzone, via XX Settembre. Nizza: Bianchi, via Parli 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 0141 211 430. Canelli 0141 998 334. Canelli 0141

NUMERI UTILI

832 525. Castelnovo D.B. 011 987 648. Coccinello 0141 907 503. Castiglione 0141 961 414. Castiglione 0141 961 414. Montebellio B. 0141 88 048. Montebellio 0141 917 444. Montebellio 0141 959 788. Nizza 0141 78 21. Rocca d'Arazzo 0141 0141 408 160. San Damiano 0141 975 910. Villafraia 0141 943 644. Villanova 0141 948 655.

CARASINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196. Bioglio: 0141 81 03. Canelli: 0141 823 663. Castelnovo D.B.: 0141 878 161. Castelnovo D.B.: 011 987 611. Castiglione: 0141 966 096. Montebellio: 0141 917 100. Montebellio: 0141 952 160. Nizza: 0141 721 623. San Damiano: 0141 975 064. Villanova: 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA

pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743. Canelli: 0141 823 481. Nizza: 0141 721 165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura: 0141 418 111. Strada 1: 0141 212 356. Nizza: 0141 721 704. Autostada: 0141 0131 361 259.

VIGILI FUOCO

pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711

VITA AMMINISTRATIVA

COMMERCIO Il complesso immobiliare del-Borghino sarà venduto con trattativa privata al prezzo base di 126 milioni. La ditta ha deciso la giunta a seguito di tre aste pubbliche andate deserte.

NIZZA Procede la lunga e complessa pratica per l'affidamento al Comune della gestione di lavori sul No Nizza (10 miliardi e 600 milioni, la spesa prevista) per la messa in sicurezza della zona della città dove scorre il No Nizza prima di gettarsi nel Belbo. Nei giorni scorsi a Torino, il progetto è stato discusso in conferenza di servizi.

ASTI E' costata quarantina milioni, al Comune, la sistemazione della palestra del centro civico Asti Sud danneggiata da vandali a luglio. Altri 60 milioni saranno spesi più avanti per collocare la recinzione intorno alla palazzina di via Datta Chiesa.

Costerà 68 milioni (47 a base d'asta), la creazione del parcheggio per auto e camper in piazzale Perini. Il progetto dello studio Merlino di Nizza prevede la sistemazione della

per ospitare camper in piazzole con gli allacciamenti all'Enel e all'acquedotto. I lavori saranno eseguiti in primavera: la somma è stata reperita dagli oneri di urbanizzazione.

INCISA Sarà costruito con una spesa di 6 milioni 600 mila lire, un nuovo ufficio di, all'interno dell'associazione polisportiva. Sono infatti nella fase finale i lavori di costruzione: marciapiedi, appalti alla ditta Piacenza per il costo di 200 mila lire. L'impresa aveva presentato un ribasso d'asta dell'11,99 per cento. Anche i lavori in via Prata sono terminati. Ha eseguito la ditta Piacenza (ribasso d'asta dello 0,50) per un totale di 11 milioni 800 mila lire.

SAN DAMIANO E' stato affidato al Comune l'appalto per la realizzazione di un marciapiede in via Asti. La ditta Fasoli di Asti, con un ribasso d'asta del 15,65% si è aggiudicata l'incarico. Il costo previsto è di circa 85 milioni.

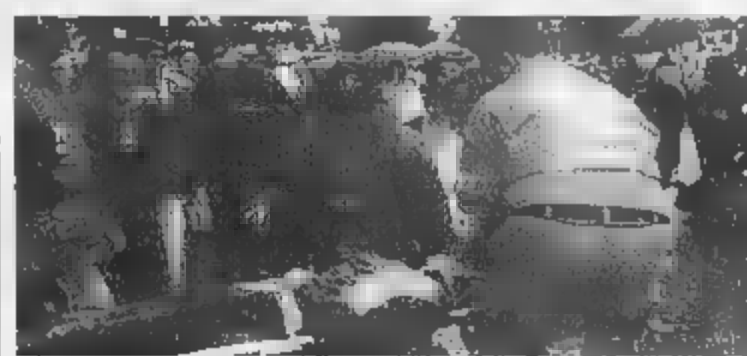
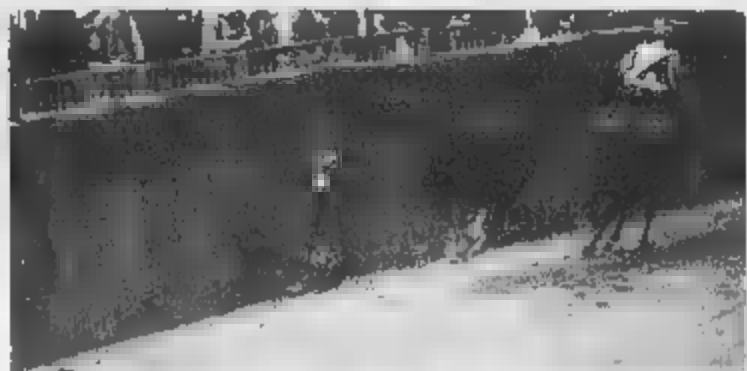
INCISA Il Comune ha aderito al Sistema di interscambio anagrafico tra Comuni ed altri enti della pubblica amministrazione. Un utile mezzo per semplificare la burocrazia. Ai neonati ad esempio verrà inviato direttamente a casa il codice fiscale oppure l'Inps, in caso di necessità di informazioni, non dovrà più richiederle all'interessato ma le potrà «prelevare» dal centro di elaborazione dati.



Fotoreportage della corsa dalla platea e sulla pista

Tra i volti e le emozioni di una domenica di Palio

LA CADUTA DI SAN PAOLO



Tre fasi della caduta di Massimo De Mola alla curva del «Cavallone». Il fantino è finito a terra durante la terza battuta concludendo così la gara del rione. Il cavallo scosso è arrivato in quinta posizione. De Mola si è rialzato; subito soccorso, è stato portato in ospedale, dove non gli sono state riscontrate lesioni gravi; se la caverà in pochi giorni.

I VINCENTI DEL DRAPPO DAL 1967 AL 1999

QUATTRO VITTORIE: DON BOSCO

(tre edizioni vinte con Viatosto e una con Don Bosco)

1967-'70-'80-'96

SAN PIETRO 1968-'69-'73-'83

SAN PAOLO 1975-'78-'79-'93

MONCALVO 1988-'89-'94-'95

TRE VITTORIE:

SAN LAZZARO 1987-'91-'99

DUE VITTORIE:

SAN MARTINO-SAN ROCCO 1984-'85

CASTELL'ALFERO 1997-'98

UNA VITTORIA:

TORRETTA-SANTA CATERINA 1970-'71

TORRETTA N. SIGNORA DI LOURDES 1976

SANTA MARIA NUOVA 1972

CANELLI 1974

CATTEDRALE 1977

MONTECHIARO 1981

SAN SECONDO 1982

NIZZA 1986

31-1990

SAN SILVESTRO 1993



In alto, un momento della corsa. Sopra, Marco Molinaro, detto «Esterino», in gara per Viatosto. Accanto, da sin., Massimo Columbi, con i colori di Don Bosco e Loris Armosino di Moncalvo.



A sinistra una concitata fase del Palio di domenica. A destra, invece, il mesto ritorno a box di Tonino Cossu con il suo cavallo (correa per Santa Caterina) rimasto inespugnabilmente fermo alla partenza della seconda battuta.



CON CHIALLA FACCE UN PO' COME...



Un atteggiamento polemico del rettore di Castell'Alfero, Piero Berrino. Accanto, Maria Teresa Perosino alla guida di S. Silvestro.



Da sin., il capitano del Palio Riccardo Berzano, l'assessore Ferrante Marengo e il rettore di Santa Caterina Nicoletta Sozio.



Altri volti del Palio di domenica. In basso, il piccolo spettatore all'esultante borghigiano di San Lazzaro. A sinistra, il cameraman genovese Ugo Battara con una protezione di fortuna.

Lasciate sedurre da un diamante
De Beers

DE BEERS
UN DIAMANTE È PER SEMPRE

GIOLIELLA OLIVERO
PIAZZA SAN SECONDO, 8 - ASTI

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

CERTIFICATO PER VEDERCI CHIARI. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN ANNO DI COPERTURA. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali di spesa.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

Finanziamento

fino a
15
milioni
in 30 mesi
a tasso
zero*

* Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,63%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

 FIAT PUNTO 55 SX 3P <small>Km 41.200.</small> L. 12.200.000 <small>ANNO '97</small>	 FIAT PANDA 900 L <small>Km 67.000.</small> L. 6.500.000 <small>ANNO '96</small>	 FIAT CINQUECENTO 900 SX <small>Km 16.500.</small> L. 9.500.000 <small>ANNO '97</small>
 PUNTO 55 5P <small>Km 54.900.</small> L. 10.400.000 <small>ANNO '95</small>	 SEAT MARBELLA <small>Km 41.000.</small> L. 4.500.000 <small>'95</small>	 ROMEO 146 1.6 L <small>Km 61.000.</small> L. 14.000.000 <small>ANNO '95</small>
 FIAT BRAVO TD 100 GT <small>Km 71.000.</small> L. 21.000.000 <small>ANNO '97</small>	 FIAT COUPÉ 2000 20V <small>Km 56.000.</small> L. 24.500.000 <small>ANNO '97</small>	 FIAT MAREA WE TD 125 HLX <small>Km 72.000.</small> L. 24.000.000 <small>ANNO '97</small>

Concessionaria **AUTOBELBO 2000**
 Reg. Recco, 3 - Canelli (AT) - Tel. 0141/824421

FIAT

Fatti:

Renault Clio 1.1
da L. 15.950.000*
(Euro 1237,10)



Renault Twingo 2
da L. 13.950.000*
(Euro 720,57)



OPPURE FINANZIAMENTO IN 48 MESI A TASSO ZERO.**

*Nostre offerte speciali I.P.T. esclusa. **Esempi di finanziamento: Twingo 2 da L. 13.950.000 (Euro 720,57) I.P.T. esclusa; massimo importo finanziato L. 12.000.000; 48 rate mensili da L. 250.000; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,01%. Clio 1.1 da L. 15.950.000 (Euro 1.237,10) I.P.T. esclusa; massimo importo finanziato L. 11.000.000; 48 rate mensili da L. 201.600; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,00%, spese di gestione L. 250.000; importo bolli L. 20.000. Offerte non cumulabili ed altre condizioni valide fino al 30/09/99 per vetture presenti in Concessionaria. Salvo approvazione CreditRenault.

Parole:

Siete rimasti senza?

Venite a trovarle nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da

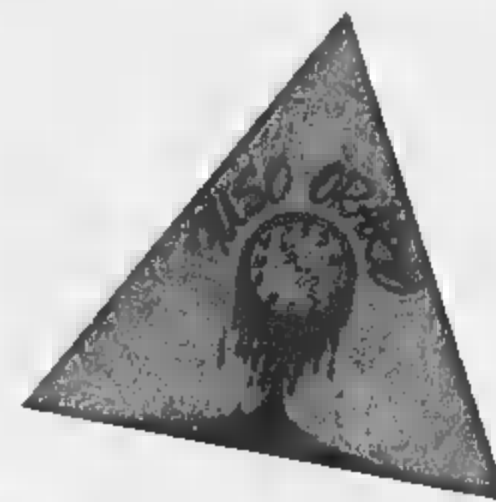
Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411



FINALMENTE AD ASTI UN LOCALE MAI VISTO!!!



**DISCOPUB
RISTORANTE**



fuso orario

**INAUGURAZIONE
GIOVEDÌ 23
Latino americano
Con i
COUS COUS**



**GIOVEDÌ e VENERDÌ
Latino americano**

**SABATO
Musica Live +
musica disco con DJ Mimmo**

**24 settembre
QUINTO ELEMENTO**

**NON
MANCARE !!!**

Si organizzano addio al celibato/nubilato e feste di compleanno

Servizio ristorante a partire dalle ore 20
SAN DESIDERIO DI CALLIANO (AT)

Via Scurzolengo, 20 - infoline 0335-731134
Chiusura lunedì e martedì



Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori di «La Stampa» si preparino a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta. Li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria attraverso 25 tappe suddivise in altrettanti fascicoli, da 24 pagine l'uno, dati in omaggio da lunedì 27 con «La Stampa». Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», la società nazionale a Bra, che si è imposta per l'accuratezza delle sue pubblicazioni. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e collaboratori di «La Stampa». Ogni fascicolo si completa con un ricco indirizzario

che compone le «Strade del gusto» degli «Sceltri» per voi da Slow Food. Sono oltre tremila indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare le specialità di ogni zona.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, domani sera a Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno

Una iniziativa di collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, con la filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sordi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini. In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette, 4900 lire, comprese la copia della «Stampa». Pronti dunque a partire per il buono che ci circonda.

ECCO LE PRIME STRADE DEL GUSTO



27 settembre ASTI i castelli, il Palio, il vino 1	28 settembre CUNEO e le valli del mito 2	29 settembre L'IMPERIESE mare, fiori e le olive 3	30 settembre VAL D'AOSTA la porta della neve 4	1 ottobre ALBA e il Barbaresco 5	4 ottobre TORINO il Bianco sotto la fiore 6	5 ottobre NOVARA e le terre del gorgonzola 7	6 ottobre ROERO E BRA vino, frutta e ortaggi 8
7 ottobre VAL VARESA, Valle Po 9	8 ottobre IVREA Canavese e Valli di Lanzo 10	11 ottobre Dall'ACQUESA alla Langa astigiana 11	12 ottobre VALLE BELBO le colline del mosto 12	13 ottobre DA GENOVA alle Cinque Terre 13	14 ottobre La da Sanremo a Fossano 14	15 ottobre AOSTA la valle della fontina 15	18 ottobre Dalla a la Morra 16
19 ottobre TORINO le regie, i parchi e le colline 17	20 ottobre Dalla alle valli del Gavi 18	21 ottobre VAL SUSA la Sacra e le vie del Valdese 19	22 ottobre Dalle RISAIE al Monte Rosa 20	23 ottobre LA CULTURA del Barolo 21	26 ottobre TRA MONDOVI e il Tanaro 22	27 ottobre ALESSANDRIA e il Monferrato casalese 23	28 ottobre profumo di Liguria 24
						29 ottobre COGNE il Gran Paradiso 25	



PIEMONTE

Una girandola di aromi e profumi, il piacere di scoprire che a due passi esistono tesori dell'enogastronomia. Quella sana, genuina, che non sa di «fast food». Nei diciannove fascicoli dedicati al Piemonte - reso omaggio alla «capitale» della cucina dei re - si toccano tutte le valli, si va dalle risaie alla pianura torinese, dalle montagne cuneesi alle colline di Langa e Monferrato scoprendone ricchezze culturali, architettoniche e storiche. Ma il ruolo di primato è riservato ai prodotti

rari e genuini che siano formaggi come il Gorgonzola o il Castelmagno, riso, carni di bue grasso e capponi, di gallina ruspante e vitelli piemontesi, lumache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole doc. Un'arca su cui è stato accolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare una dove anche la pasta «fatta in casa» si condice con funghi e tartufi?

VALLE D'AOSTA

Tre i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta: il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dalle sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: la «Bataille des reines»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Duc», le grappe e il «Génépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «carbonnata», fanno tappa sui dolci, come le «tégales» o il «muculin», il pane dolce di Cogne a forma di panettone. E poi i salumi («baudins», «saussiss» e «mouetta») e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

LIGURIA

L'inserto «Slow food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «della tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

tutti i particolari della cucina di Genova e delle due riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e rari, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia, tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
IN OTTEMPERANZA DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASparenza
REVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

OGNI GIORNO LA STAMPA HA UN NUOVO SAPORE.

«Le Strade del Gusto»
Ecco il calendario
dei 25 fascicoli
enogastronomici.

- 1 ASTI i castelli, il Palio, il vino. Lunedì 27/9/99
- 2 CUNEO e le valli del mito. Martedì 28/9/99
- 3 L'IMPERIESE mare, fiori e olive. Mercoledì 29/9/99
- 4 VALLE D'AOSTA la porta della neve. Giovedì 30/9/99
- 5 ALBA e il Barbaresco. Venerdì 1/10
- 6 TORINO il bianco sotto la fiore. Lunedì 4/10
- 7 NOVARA e le terre del gorgonzola. Martedì 5/10
- 8 ROERO E BRA vino, frutta e ortaggi. Mercoledì 6/10
- 9 SALUZZO Val Varaita, Valle Po. Giovedì 7/10
- 10 IVREA Canavese e Valli di Lanzo. Venerdì 8/10
- 11 DALL'ACQUESA alla Langa astigiana. Lunedì 11/10
- 12 VALLE BELBO le colline del mosto. Martedì 12/10
- 13 DA GENOVA alle Cinque Terre. Mercoledì 13/10
- 14 LA PIANURA da Santena a Fossano. Giovedì 14/10
- 15 AOSTA la valle della fontina. Venerdì 15/10
- 16 DA BAROLO a la Morra. Lunedì 18/10
- 17 TORINO le regie, i parchi e le colline. Martedì 19/10
- 18 DA TORTONA alle valli del Gavi. Mercoledì 20/10
- 19 VAL SUSA la Sacra e le vie del Valdese. Giovedì 21/10
- 20 DALLE RISAIE al Monte Rosa. Venerdì 22/10
- 21 LA CULTURA del Barolo. Lunedì 25/10
- 22 TRA MONDOVI e il Tanaro. Martedì 26/10
- 23 ALESSANDRIA e il Monferrato. Mercoledì 27/10
- 24 SAVONESE profumo di Liguria. Giovedì 28/10
- 25 COGNE e il Gran Paradiso. Venerdì 29/10

LA STAMPA



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA **GIUNTI**

«Colline all'ombra delle stelle» a San Marzano Oliveto

Stasera jazz al castello

Con il quartetto di Gianni Basso

SAN MARZANO OLIVETO

Prosegue stasera con il jazz la rassegna «Colline all'ombra delle stelle», organizzata dalla compagnia astigiana Artec con la rivista «An viaggi», l'Ati «Asti Turismo», Regione, Provincia e i comuni che ospitano gli appuntamenti.

Finora la rassegna ha avuto due appuntamenti, a Canelli con il duo «Donati & Oleson» che hanno presentato «Barba-blues» canzoni di Paolo Conte, e a Calosso, dove Bruno Gambarotta ha richiamato un folto pubblico al castello di Calosso, intrattenendolo in una divertentissima serata.

Stasera alle 21 nel parco del castello di San Marzano Oliveto si esibirà il saxofonista jazz astigiano Gianni Basso con il suo quartetto, formato dal pianista genovese Andrea Pozza, Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Gianpiero Prina alla batteria.

Gianni Basso torna a suonare con il suo quartetto nell'astigiano dopo la calda serata finale di «Asti Musica» del 31 agosto al palazzo del Collegio ad Asti con Slide Hampton. Recentemente il musicista astigiano ha



Il saxofonista jazz Gianni Basso stasera suonerà al castello di San Marzano Oliveto

tenuto un concerto come ospite d'onore a Sanremo, al Centro studi musicali Stan Kenton. Oltre a continuare instancabilmente a tenere concerti, Basso è pure direttore artistico del «Due laghi jazz festival», di Avigliana, che si è svolto nell'inizio di settembre.

La serata si chiuderà con una

degustazione di Barbera e stuzzichini acciughe.

Ultimo appuntamento della rassegna domani alle 21 al castello di Calamanfranca: l'autore astigiano Mario Nosenzo presenterà «Spiriti di vino» con l'intervento del saxofonista Beppe Di Filippo. L'ingresso a entrambe le serate è libero. [c. f. c.]

Nel mio locale in California servo agnolotti e barbera

Armando Brignolo

Lei ha un ristorante negli Stati Uniti e lo ha chiamato «Palio d'Asti». Dove la trova?

A San Francisco, sulla strada per Sacramento. Non ho solo il ristorante, ma tre paninoteche e un'enoteca che ho battezzato «Enoteca della Douja», in omaggio ad Asti e ai suoi vini.

Quando lo ha aperto il ristorante?

Una decina di anni fa. Mio nonno e mio padre, quando sono emigrati negli Stati Uniti, all'inizio degli Anni Venti, si sono subito messi nel campo della vendita di alimentari e della ristorazione. Il nonno aveva una panetteria e una macelleria. Papà un ristorante. Io invece ho cominciato facendo un mestiere totalmente diverso.

Cioè?

Ho fatto per anni il dottore commercialista per grandi ditte americane: revisionavo i loro bilanci. Per questo lavoro ho girato il mondo. Mi è servito per conoscere anche le abitudini alimentari della gente e un gran numero di ricette.

Come mai ha chiamato «Palio d'Asti» il suo locale?

Perché ritengo che il Palio sia una delle cose più belle che abbia Asti. Oltre ai suoi paesaggi e i prodotti tipici, sentendo. Devo dire che mi ha portato fortuna. Molti vengono da me conoscendo già la celebre manifestazione astigiana. Agli altri, invece, mi curo di spargliela. Del resto in tutti i miei locali campeggiano quadri, stendardi, riproduzioni di documenti riguardanti il Palio.

Ne passano di astigiani?

Ogni tanto. Ma non solo clienti. Da me c'è stato Walter Forretto del «Cascinale nuovo» a cucinare in occasione di una serata astigiana. Ci sono stati Piero Fassi e sua moglie, titolari del «Gener Neuv». Poi è venuto Giuseppe Francese, altro ristorante astigiano. Tra i clienti ho un bellissimo ricordo della professoressa Renza Rosso.

Che piatti serve?

Spesso propongo la cucina astigiana: agnolotti col pin, tajarin, bollito. Tra i vini va molto la Barbera barba. Voglio aggiungere che sono il maggiore importatore, in California, di tartufi.

Essendo nato in America, non avrà molta nostalgia per l'Italia.

Al contrario. I genitori mi hanno insegnato ad amarla. Ero quasi riuscito a imparare il dialetto astigiano. Con lo studio, ma lo capisco perfettamente. In Italia, dove a Siena vive una delle mie due figlie, vengo spesso. Mi piace aggiornarmi sulla cucina italiana. Ad Asti e a Torino ho dei parenti e ci sono venuto due anni fa.

Durante una cerimonia



Gianni Fasso, ristorante

svoltasi domenica in municipio, Martine Feral l'ha accolto nell'associazione che presiede: gli «Ambasciatori di Asti». Che cosa ne pensa?

Ne sono onorato. Ora innanzi tutto sarò ancora più impegnato per contribuire alla promozione negli Stati Uniti di questa mia seconda patria.

Per quale ragione ha tifato nella corsa del Palio?

Per San Pietro, il borgo in cui è nata mia madre.

Dani agli anziani da Piero Montanaro e dalla Trony astigiana

Tornano i valzer ad Asti Sud

Ma servono ancora sedie e altri oggetti



Il gruppo di corso Alba con il cantautore astigiano Piero Montanaro che ha contribuito, con la Trony, a riappare la loro sede al Centro civico Asti Sud dopo il raid di vandali a luglio.

ASTI

«Sono stati dei veri amici». Così Ernestina Nano, presidente del gruppo anziani di corso Alba, ha presentato il cantautore Piero Montanaro e la Trony astigiana. Anche grazie a loro gli anziani possono tornare a ballare ogni mercoledì e domenica pomerig-

gio nel locale messo a disposizione dal Centro civico Asti Sud.

A luglio il Centro era stato saccheggiato da ladri-vandali, che avevano portato via anche lo stereo del gruppo. Gli anziani avevano dovuto sospendere i loro incontri. A un loro appello ha risposto Piero Montanaro, che ha donato agli anziani una

serie di suoi dischi, grazie al suo interessamento, anche la Trony astigiana ha dato un contributo.

La ringraziamento tantissimo aggiunge Ernestina Nano: «mi ha servito ancora un piccolo aiuto: ci mancano sedie e altri oggetti. Speriamo che ad Asti ci sia anche qualche altro generoso come questi amici».

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI
LUK. Tel. 0141-593.147
Riposo.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 10.000 (8000)

RTZ. Tel. 0141-530.086
La mummia
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.50, 22.30
Biglietti: 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Guerra stellari. Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e M. McGregor
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 10.000 (7000)

SALA PASTORINI. Tel. 0141-598.457
Tutto su mia madre
di P. Amadori con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 10.000 (7000)

CANELLI
Tel. 0141-824.000
Riposo.

COMUNALE. Tel. 0347-37.98
Chiuso per ferie.

NUOVA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.459
Chiuso per ferie.

LUK. Tel. 0141-702.788
Riposo.

NUOVA MONFERRATO
Tel. 0141-701.459
Riposo.

VERDI. Tel. 0141-701.459
Chiuso per restauri

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975.224
Riposo

LUK. Tel. 0141-975.016
Riposo

SPLENDOR. Tel. 0141-982.282
Riposo

ACQUETERME
ARISTON. Tel. 0142-452.400
Guerra stellari. Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e M. McGregor
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0142-452.895
Cruel intentions
di R. Muller con R. Phoenix
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

GABALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Tutto su mia madre
di P. Amadori con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Wild Wild West
con W. Smith e F. F. F. F.
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

POLI. Tel. 0142-452.081
Guerra stellari. Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e M. McGregor
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 10.000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Wild Wild West
con W. Smith e F. F. F. F.
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Wild Wild West
con W. Smith e F. F. F. F.
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Wild Wild West
con W. Smith e F. F. F. F.
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Wild Wild West
con W. Smith e F. F. F. F.
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Wild Wild West
con W. Smith e F. F. F. F.
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 011-252.644
Guerra stellari. Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e M. McGregor
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

AMBRA. Tel. 011-252.079
Instinct. Istinto primordiale
con A. Neeson e C. Zeta-Jones
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 10.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE
Guerra stellari. Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e M. McGregor
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

COMUNALE - SALA FERRETO
Tel. 011-252.240
E allora mambo
di L. Neeson con L. Neeson e M. McGregor
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000 (8000)

CORSO. Tel. 011-252.080
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000

GALLERIA. Tel. 011-252.112
Tutto su mia madre
di P. Amadori con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Orario: 20.30, 22.30
Biglietti: 12.000

MODERNO. Tel. 011-252.707
Riposo

ALBA
EDEN. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 011-363.021
Chiuso per ferie

A TORINO
LUIA FORNABUONI
Tel. 011-547.000

ACCADÉMIA
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ACTOR'S STUDIO
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ANITA 208
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

AQUA 400
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

AMADORI MULTISALA 1
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

AMADORI MULTISALA 2
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

AMADORI MULTISALA 3
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ARLECCHINO
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

CAPITOL
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

CELESTO GRANDE
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ELISEO BLU
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ELISEO ROSSO
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

EMPIRE
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

EMPIRE
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

EMPIRE
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 1
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 2
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 3
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 4
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 5
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 6
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 7
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 8
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 9
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 10
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 11
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 12
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 13
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 14
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

C. CHAPLIN 15
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ERBA 1
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ERBA 2
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

ETIOLE
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

FARO
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

FIAMMA
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

IDEAL
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

KING
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

MONTE
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 1
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 2
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 3
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 4
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 5
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 6
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 7
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

NATIONALE 8
di S. Connery e B. Harrison
Orario: 19.40, 22.30
Biglietti: 12.000

Decorasti

di TEMPONE ADRIANO



CONTROSOFFITTURE E PARETI DIVISORIE

TINTEGGIATURE DI INTERNI

DECORAZIONI VILLE

Decorasti

STRADA 63 - 14100 ASTI
TEL. 0335.610.9657

Specchio

In edicola da sabato 18 settembre

✓ **Impariamo a dire no.** Julia Roberts, nel suo ultimo film, si nega davanti all'altare. Fa bene. Dire sempre sì, più per pigritia che per bontà, invece di semplificarla, complica l'esistenza. Meglio trovare il coraggio del "gran rifiuto".

✓ **Caro, preziosissimo vecchio.** In Giappone li proteggono e li curano come tesori di inestimabile valore. Sono più di settanta maestri di antiche arti e mestieri in via d'estinzione. Protetti dallo Stato per conservare, con loro, l'identità nazionale.

✓ **Che cosa resterà del Novecento.** Oggetti dal design inconfondibile, che hanno scandito per decenni i ritmi della nostra vita quotidiana. Vediamo quello che porteremo con noi nel Duemila.

✓ **Maria De Filippi si confessa.** Riesce a far parlare, davanti a milioni di telespettatori, persone che non si parlano mai. Sa ascoltare. Ma ha anche tanto da dire. E qualche sassolino da togliersi dalle scarpe...

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

- Un CD-ROM interattivo
- affascinante,
- coinvolgente,
- tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole L. 19.900* il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il CD-ROM tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Volley B2, ripresa la preparazione per il campionato che scatterà il 16 ottobre

Una Voluntas tutta da scoprire

Tra i nuovi anche il tecnico Vignetta (ex Bm2)

Carlo Lisa

Dopo la rinuncia alla Coppa Italia che nel week-end ha dato il via alla stagione ufficiale del volley, la Voluntas prosegue la preparazione in vista del campionato di B2 che inizierà sabato 16 ottobre. Agli ordini il nuovo allenatore Enrico Vignetta, lo scorso anno alla guida dei «cugini» della Bm2, del vice Luigi Muscato e del preparatore atletico Luca Rolando, un organico completamente rinnovato, con il solo Francesco Squizzato a rappresentare la continuità con la passata stagione. Alla corte del presidente Mauro Venturini sono arrivati: il palleggiatore Federico Domizioli, classe 1972, 191 cm di altezza, proveniente dall'Alvear Cosenza di B1; l'opposto Gregorio Guzzago, classe 1978, 198 cm, giocatore del Crema, che lo scorso anno ha contribuito alla promozione in B1 del S. Giuliano Milanese; l'attaccante



Mauro Venturini, presidente Voluntas

te Dante Conini, classe 1977, 184 cm, dall'Icom Latina di A2; l'ala Antonio Celardo, classe 1971, 194 cm, nelle ultime due stagioni nelle file della Bm2; il centrale Bruno Dini, classe

1973, 202 cm, dal Busca di B1; il libero Fabrizio Rolando, classe 1974, 192 cm, ex della Bm2, lo scorso anno in B1 nel Cemar Cetraro (Cosenza) dove ha subito un grave infortunio da cui si sta riprendendo.

La rosa è completata dal vice palleggiatore Cairo, proveniente dal Volpiano di C, da Luca Reggio, centrale astigiano, lo scorso anno alla Pallavolo Novi di B2 e dal confermato attaccante locale Francesco Squizzato.

Il presidente Venturini è ancora alla ricerca di un centrale, ruolo per il quale si fanno i nomi di Frutla e Presta e di un attaccante da scegliere tra Nardoini e Albini.

Del giocatori dell'infelice scorsa stagione, culminata con la retrocessione in B2, Martina, Carozzo e Mazzotta finiti al Cutrufano di A2 allenato da Carmelo Pittera, e Longobardi si accasati alla Ca.Ri. Sa. Albisola, neopromossa in B1,

mentre l'astigiano Andrea Arnaud ha appeso le scarpette al chiodo anche per problemi fisici.

Gli allenamenti della Voluntas si stanno svolgendo tra la palestra di Baldichieri e la sala pesi della palestra Fox Trot di via Petrarca.

In campionato Voluntas è stata inserita nel girone A della B2 dopo la retrocessione rimediata al termine dello scorso campionato e la mancata promozione a parte del Consiglio Federale all'acquisizione dei diritti della B1 da società di regioni non viciniori. Dovrà vedersela con 7 formazioni piemontesi e 6 lombarde e precisamente: Plastipol Ovada Al, Pinerolo To, Vbc Mondovì Gb, Novara, S. Paolo Torino, Caluso, Biella, Concorezzo, Parabiago, Bellusco, Monza, Voghera e Merate.

L'esordio in campionato è previsto per sabato 16 ottobre, alle 18, sul parquet del Giobert, contro il Pinerolo.

ATLETICA

Ottime prestazioni delle società astigiane ■ Regionali riservati agli Allievi

«Vittorio Alfieri» tre volte primo

Altre medaglie dalla Virtus e dall'Avis Villanova

ASTI

Tredici medaglie. E' il copioso bottino raccolto da Vittorio Alfieri, Virtus e Avis Villanova ai campionati Piemontesi Allievi, che si sono svolti a Pinerolo e Santhia nel fine settimana.

L'Alfieri ne ha totalizzate dieci (di cui tre ori) due Virtus e una Villanova.

Il primo oro porta la firma di Fabio Oldano nei 400 ostacoli, col personale portato a 57"7, che gli permetterà di partecipare sabato e domenica agli Italiani, in programma a Clusone (Bergamo).

Carlo Balduzzi, che ha conquistato il secondo oro, si conferma come uno dei più forti ottocentisti a livello nazionale: negli 800 non ha avuto rivali e ha vinto in scioltezza in 1'56"9, ben lontano dal suo record provinciale di 1'54"9. Ovviamente Balduzzi sogna ora una medaglia a Clusone.

Il terzo successo è stato ottenuto dalla 4x400 femminile composta da Arianna Casale, Elisa

Morando, Rossana Raviola e Cinzia Scialoja, vincente in 4'43"9.

Oltre all'oro, Oldano ha ottenuto un bronzo nei 400 (52"4). Due astigiani sono saliti sul podio del lungo: Matteo Torchio (Virtus), secondo col suo personale migliorato a 6.48 e Matteo Russo (Alfieri) terzo con un balzo a 5.84 metri. Lorenzo Fazio ha preso il bronzo nel giavellotto con un bel lancio a 33.99 metri. Stesso piazzamento per Gian Piero Gramaglia (Virtus) nei 100 corsi in 11"3.

Nelle Allieve ci sono stati tre terzi posti: Elisa Merando nei 100 ostacoli (19"2), Cinzia Scialoja nei 400 con il personale eguagliato (1'00"7) e Rossana Raviola nel peso (10.09 metri).

La Scialoja ha disputato poi un grande 800, che le è valso l'argento con il tempo di 2'24"4. Manuela Solaro, dell'Avis Villanova, si è piazzata seconda nell'alto con 1.61.

Prove multiple. Si sono svolti al campo scuola di via Gerbi i campionati provinciali di prove

multiple giovanili.

La Vittorio Alfieri ha fatto man bassa di titoli. Gli allievi di Beppe Colasuonno hanno dominato nelle categorie Cadetti e Ragazzi. Tra i primi, in campo maschile, ha vinto Matteo Capello, l'ultima in ordine di tempo scoperto alfieriano: Capello, che ha 15 anni e frequenta il liceo Scientifico, si è aggiudicato la gara con 1970 punti. Quattro le specialità in cui era chiamato a confrontarsi: 100 ostacoli, giavellotto, alto e 600.

Il duello con il suo compagno di squadra Simone Reto è stato entusiasmante: alla fine appena 87 i punti che separavano i due giovani atleti. Da segnalare il 14"6 di Reto nei 100 ostacoli, assai vicino al primato provinciale di 14"4 di Massimiliano Lazzarato, che resiste da un decennio. Nel settore femminile Federica Ferrero ha conquistato l'oro con 2072 punti. Al secondo posto si è classificata Caterina Anselmo, fermatasi a quota 1639.



Fabio Oldano (Vittorio Alfieri)

Tra le Ragazze (tre prove: 60 ostacoli, alto e 600), la vittoria è andata a Ilaria Fiore con 1892 punti, davanti ad Alice Romagnolo (1402). Nei Ragazzi successi per Davide Vaccaro (1129), seconda posizione per Stefano Nebbia.

Durante la manifestazione si sono tenute alcune gare di copertina. Antonella Giulivi ha corso i 100 ostacoli in 15"1, saltato il lungo in 5.39 e lanciato il giavellotto a 33.48 metri; Annalisa Maggiorato ha fatto nello stesso prove 16"3, 5.10 metri e 32.18 metri. Antonio Jacocca ha scagliato il disco a 41.52 metri, Giacomo Zanotti a 43.48.

(s. a.)

TUTTI IN PELLE

Balluchi, «baby d'oro» Bronzo per Betty Baggio

Carlo Lisa

PER il secondo anno consecutivo Nicolò Balluchi, 8 anni, di Tonco, portacolori del Pedale Canellese, ha vinto a San Benedetto del Tronto (Ap), in occasione del Meeting Nazionale della società giovanili, la prova di ginkana (categoria G2/M) mettendo in fila 130 avversari provenienti da ogni parte d'Italia. Nella prova su strada si è invece piazzato secondo. Alla manifestazione, organizzata dalla Sc Ciclisti Riviera delle Palme, hanno partecipato 1775 ragazzini e ragazzine, dai 7 ai 12 anni, in rappresentanza di 101 team.

Nella classifica finale per società vinta dalla trentina Us Aniene, Cristoforetti-Cicli Fondriest, il Pedale Canellese, diretto da Vittorio Aliberti, grazie ai piazzamenti dei suoi giovani atleti, si è piazzato 18° assoluto e primo Piemonte. Oltre a Balluchi hanno partecipato al Meeting, con i colori del Pedale Canellese: Elisabetta Baggio (34° strada e 8° in ginkana nella categoria G1/F), Stella Lovisolo (14° e 4°), Federica Rosso (7° e 15°), Valentina Ferla (6° e 7°), Sara Messina (4° e 15°), Chiara Ascone (10°), Alice Penna (16°), Gabriele Basso (28°), Federico Ianni, Matteo Lovisolo, Riccardo Rizzoglio, Valentina Monetti, Stefano Poggio, Marina Triberti, Davide Viarengo, Federica Ascone, Danilo Baggio, Mattia Casarone, Michele Penna, Chiara Tortoroglio e Ramona Zenna.

Il Pedale Canellese ha inoltre partecipato con gli allievi Sanfilippo e Calosso, alla «Coppa d'Oro» di Borgo Valsugana (Tn) e con gli esordienti Mario Ghione, Mirko Amerio e Sebastian Pellegrino, al campionato italiano di società svoltosi a Padova.

Scardullo a Marmorito. L'accese Salvatore Scardullo, portacolori del Pedale Chierese-Sassi, ha vinto, sul traguardo di Marmorito di Passerano, l'8° Trofeo «Mamma e Papa Cavallotti» di Borgo Valsugana (Tn) e con gli esordienti Mario Ghione, Mirko Amerio e Sebastian Pellegrino, al campionato italiano di società svoltosi a Padova.

Secondo posto invece per Sergio Rissone, sempre del Gs Maggiora-Team Ciporali-Rossini, nelle corse contro il tempo. Dopo le vittorie, in coppia con Sergio Rissone, nelle cronocoppie di Arquata Scrivia (A) e di La Mandria (To), valevole quest'ultima come prova di campionato regionale, il corridore di Camerano Casasco si è imposto anche nella cronometraggio individuale organizzata dal Ceda Lancia a Verrone, in provincia di Biella, dove ha preceduto di oltre un minuto gli specialisti Fassone, Borlini, Scarsi e Pisano.

Secondo posto invece per Sergio Rissone, sempre del Gs Maggiora, nel Memorial Fusar disputato in provincia di Torino e vinto dal neo-campione regionale Attardi (Mobili Nota).

Pro loco Casabianca. La Pro Loco di Casabianca-sezione ciclismo, in collaborazione con il comitato Acsi, organizza per domenica 26 settembre il 2° Trofeo «Pro Loco di Casabianca», manifestazione cicloturistica. Ritrovo alle 8 presso la sede della Pro Loco, Partenza alle 9. Il percorso è di 60 chilometri. Al termine spaghetteria.

E Dario Rossino «vola» nella crono regionale di Verrone (Biella)

Elisabetta Baggio (Pedale Canellese) su strada al meeting nazionale



Accanto Nicolò Balluchi, 8 anni, di Tonco (Pedale Canellese), che ha vinto la prova di ginkana al meeting nazionale di San Benedetto del Tronto, giungendo secondo nella gara su strada. Il giovanissimo astigiano ha messo in mostra grandi doti.

si sono presentati in 53.

Magico Rossino. Continua il magico di Dario Rossino (Gs Maggiora-Team Ciporali-Rossini) nelle corse contro il tempo. Dopo le vittorie, in coppia con Sergio Rissone, nelle cronocoppie di Arquata Scrivia (A) e di La Mandria (To), valevole quest'ultima come prova di campionato regionale, il corridore di Camerano Casasco si è imposto anche nella cronometraggio individuale organizzata dal Ceda Lancia a Verrone, in provincia di Biella, dove ha preceduto di oltre un minuto gli specialisti Fassone, Borlini, Scarsi e Pisano.

Secondo posto invece per Sergio Rissone, sempre del Gs Maggiora, nel Memorial Fusar disputato in provincia di Torino e vinto dal neo-campione regionale Attardi (Mobili Nota).

Pro loco Casabianca. La Pro Loco di Casabianca-sezione ciclismo, in collaborazione con il comitato Acsi, organizza per domenica 26 settembre il 2° Trofeo «Pro Loco di Casabianca», manifestazione cicloturistica. Ritrovo alle 8 presso la sede della Pro Loco, Partenza alle 9. Il percorso è di 60 chilometri. Al termine spaghetteria.

SPORT ELITE

Pallavolo. La Package si è piazzata al terzo posto in un triangolare di volley femminile svoltosi al Palafutura. Il sestetto astigiano ha preso con l'Ovada per 2-0 e superato con lo stesso punteggio il Genova. Le ovadesi hanno poi battuto la compagine ligure.

Pallavolo. Sono aperte le iscrizioni al campionato di volley Pgs 199-2000 organizzato dalle Polisportive giovanili astigiane. Le adesioni scendono il 10 ottobre. La sede in corso Dante 188 è aperta dal lunedì al giovedì dalle 21 alle 22.30. Per informazioni è possibile anche telefonare allo 0141/413.636 (s. a.)

Calcio tifosi. Il Torino club Asti organizza un pullman per la partita di campionato serie A tra la formazione granata e l'Inter, in programma al Delle Alpi domenica alle 15. La partenza avverrà da piazza Alfieri alle 13.30. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0141/530.217 o allo 0141/592.319 oppure allo 0141/273.660. (s. a.)

CALCIO A

Alle 21 s'inaugura il nuovo impianto del D. Bosco

Nella sfida tra Lazio e Visus vanno in campo i figli d'arte



Riccardo Scirea, figlio dell'indimenticato libero della Juventus e della nazionale azzurra, prematuramente scomparso in un incidente, è uno dei campioni che parteciperanno all'inaugurazione del nuovo campo di calcio del D. Bosco. Il giovane Scirea gioca al fianco di altri figli di famosi calciatori nelle file della Visus.

Mattrel, Cuccureddu e Salvadori; Scirea, Cereser e Nenè; Albrigi, Morini, Sala e Lippi: sembra una formazione d'altri tempi, un viaggio all'indietro negli anni Sessanta e Settanta. Una squadra che qualsiasi allenatore avrebbe voluto schierare. Stasera alle 21, per l'inaugurazione dell'impianto di calcio a cinque del D. Bosco, sarà possibile vedere all'opera questi giocatori nella versione figli: la Visus, la compagine di calcio che i rampolli degli ex campioni, sfiderà l'Isola Ristorante da Marcello, neopromossa in serie C. In palio sarà messo il primo trofeo in memoria di Roberto Pescarmona.

La cerimonia di presentazione a cura di Ivo Anselmo si è svolta lunedì al circolo Antiche Mura-Banca di Vezza d'Alba. Passerella d'obbligo per il Rist. da Marcello, la prima squadra astigiana a prendere parte a un torneo di calcio a cinque a carattere regionale. Il quintetto gialloblù comincerà la sua avventura lunedì a Rivalta contro il Pasta. Stasera avrà già l'occasione di confrontarsi con una formazione del suo girone.

Il Visus è nato tre anni fa. Lo scorso anno si è classificato in quarta posizione in serie C. Il padrino è Cristian Vieri. La segretaria è Jessica Zaccarelli, figlia di Renato, giocatore del Torino e della Nazionale. Il direttore generale è Enrico Sacchi. La squadra disputa in media due amichevoli a settimana, il più delle volte per beneficenza. Numerose le sue partecipazioni televisive al Processo di Biscardi, al Maurizio Costanzo Show, a Buona Domenica, a Dribbling e a Verissimo. (gi.m.)

CALCIO

La sfida oggi alle 20,30

L'Asti ad Acqui cerca il riscatto in Coppa Italia

ASTI. Obiettivo Coppa Italia. L'Asti sposta il suo mirino dal campionato a questa competizione.

Stasera affronta nel secondo turno l'Acqui. L'incontro d'andata, con inizio alle 20.30, si gioca sul campo dei termali.

I galletti reduci da un avvio in Eccellenza non dei più esaltanti: un punto nei primi due incontri, con alcune pause preoccupanti. Il gioco arriva quando la squadra passa in svantaggio. E' capitato a Biella con il Lanormora (sotto per 0-3, l'Asti ha rimontato due gol nell'ultima mezz'ora). Con la Cossatese, nel debutto casalingo, ha pareggiato al 90'.

La corsa alla promozione comincia a handicap.

L'Acqui è inserito nello stesso girone dell'Asti. In classifica ha 4 punti e domenica ha battuto di misura l'Omegna. In Coppa ha eliminato il Canelli; mentre l'undici biancorosso si è qualificato a spese di Moncalvo.

Nuova Villanova. Il tecnico astigiano Franco Delladonna sarà costretto a sperimentare qualcosa in avanti in vista della sfida con il Gravello: sabato (la gara sarà anticipata) mancherà Di Bartolo, che è stato espulso la Cossatese. Probabilmente il bomber biancorosso disputerà solo un tempo per provare l'inedita accoppiata La Rocca-Gai.

Intanto la società pare alla ricerca di una punta di peso e c'è sempre Daidola che si allena con Schiavone e compagni. In difesa rientra Camani. A star fuori dovrebbe essere Lorusso. (s. a.)

La sfida stasera alle 21

Partitissima a S. Stefano Belbo Vachetto-Vogolino

SANTO STEFANO BELBO. Se il maltempo concederà una tregua, stasera alle 21, all'Augusto Manzo si disputerà l'atteso ritorno del quarti di finale del massimo campionato di calcio tra Dogliotti e Vachetto, che si doveva giocare domenica sera ed è stato rinviato per pioggia.

Stefano Dogliotti parte con il vantaggio della gara d'andata nella quale si impose in casa del rivale per 11-5. La Federazione non ha ancora comunicato la data delle semifinali, poiché attende di conoscere l'esito del confronto di Santo Stefano. Quando si impadronisce Vachetto, la «bella» verrebbe giocata venerdì, con conseguente slittamento a domenica della semifinale di Dolcedo con Ricky Molinari. In questo caso potrebbe essere anticipata a sabato quella che vedrà opposti a Taggia Sciorrella e Bellanti.

Anche le semifinali si giocano al meglio dei tre incontri: qualora fosse necessario ricorrere alla terza partita, lo spareggio si disputerebbe in campo neutro con inversione della battuta.

Fra gli impegni della settimana, domani alle 21, ad Alba, Dogliotti II nell'andata dei spareggi-salvezza dovrà vedersela con Pinerolo. Il confronto è lo stesso già andato in scena negli ottavi, ma nella parte bassa del tabellone la Fipe non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna modifica come ha invece fatto per le semifinali scudetto. Negli ottavi, Dogliotti II aveva superato Pinerolo con i punteggi di 11-4 e 11-3.

Amate le novità? Nella nuova Classe E ce ne sono 1800.



Scopritele da Gino S.p.A. Venerdì 24 e Sabato 25 settembre.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.0777

ALBA - C.so Bra, 8 - Tel. 0173/44.22.25

ASTI - Via G. Cobato, 2/4 - Tel. 0141/27.49.12

Internet: <http://www.cnn.it/pro/ginospa>

E-mail: ginospa@cnn.it





MARINA YACHTING®
mare in italy

PRIMA
AUTO AL MONDO
CON FRENO MOTORE
A GESTIONE ELETTRONICA
AMBIATO AL CAMBIO
AUTOMATICO
E FRENATA AUTOASSISTITA
"ANTI-PANIC".

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON "MULTISTABILITY
SYSTEM"
SULLE 4 RUOTE.

PRIMA
E LITTE AL MONDO
CON CAMBIO CVT
ELETTRONICO AUTOMATICO
E ACCENDIGAS A 6 MARCE.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI TUTTI, NESSUNO AL DIPOSI.

NUOVO MOTORE 1.8 16V A SASATURA VARIABILE
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
AMBAQ ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è la più potente, spaziosa, silenziosa, sicura, confortevole e pratica berlina di serie. Con il suo motore 1.8 16V a fasatura variabile, i fari allo xenon autoregolanti, il climatizzatore automatico, i cerchi in lega, la doppia chiave con "audio memory", la prima Mark 3 è la berlina di serie più completa e moderna del mondo.

PRIMA DI TUTTI, NESSUNO AL DIPOSI.

D A L . 3 2 . 7 5 0 . 0 0 0 C H I A V I I N M A N O .

AUTO VAI

Concessionaria per Vercelli e Borgosesia
CAMBIOALUT - VERCELLI
S. Statale 230 - n.1
Tel. 0161/501650 - Fax 0161/501620

BIVAR

Concessionaria per Biella VALDENGIO
Via Roma, n.2
Tel. 015/881344 - Fax 015/881095

F.P. Autoriparazioni

vendita e assistenza
officina autorizzata
Via Alfieri 1 - Sostegno
Tel. 015/762748



assaggia

ARTissima⁹⁹

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino
Palazzo Nervi
via Ventimiglia 211
7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS
Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094
www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino
In collaborazione con: **LA STAMPA** **TELE+**



L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Martinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un "interesse" del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'Associazione Studenti del Piemonte e l'Associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta in paura, di molti anziani soli e comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - vigilerà il Comune con serie di supporto che dovrebbero garantire la riuscita: «partire dallo psicologo, che analizza le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno», ha spiegato Eleonora Artesio. «Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri - persone - si farà a fine novembre. Ma come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spicci e della Fenacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in «Rocro di Cortanze 2 oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, «Ferrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«Ho voglia di...»

Il giovane dopo 1000 anni vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

E' difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per

Domenico Gervasoni
studente di
Rivarolo

Ti piacerebbe abitare con un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, io ho una nonna che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della sua età».

Saresti disposto a fare la casa?

«Sì, per il tuo «padrone di casa»? «Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Saladin, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere una studentessa in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterà favorevolmente la proposta?

«Sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile.

Renato Saladin
pensionato
favorevole allo
scambio

Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati? «Sì».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

E' polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e non, mirate agli studenti dell'ateneo di via Po e del Politecnico, a che è finanziato in parte (circa 800 milioni) con le tasse dei ragazzi. Giuseppe Rutto, docente di Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Ossola, incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait-d'union tra l'ateneo e il Cus) è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera al «Maggior» ai membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che è successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le reiterati richieste», avrebbero consegnato carte attraverso le quali le attività erano praticate in individualità, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo. Insomma: carte dalle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo lei era molto vicina perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla».

L'imputato Calogero Connes, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso la convivente. In un'aula a Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava in quel periodo della semilibertà e in qualche week end veniva a Torino, dove aveva un appartamento in via Bolognese. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa.

indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentarci i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (dati dal Cus nazionale) non funzionano. Ma siamo pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre

spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento critico che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, occorre maggiore trasparenza. Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto, mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università. Il pro-rettore, Angelo Gariboldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sicuro che appiangeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze, le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano state».

Diretto verso il Sud

Avanza rapito

Libro nomadi

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino: ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, volta trovata, ha tentato di giustificarsi: «E' mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

IN BREVE

Piemonte LIGURIA VALLE D'AOSTA

Dischetti porno, computer parroco «radiografato»

VICOFORTE MONDOVI. Don Luciano Michelotti, il parroco di Fiamenga

per le connesse pedofilia (in canonica i carabinieri gli hanno sequestrato dischetti pornografici e foto ritenute equivocate, oltre ad aver intercettato telefonate, conversazioni e siti Internet), ha trascorso ieri la sua prima giornata agli arresti domiciliari, a casa della sorella. Il sacerdote, che ha detto di aver avuto i «floppy» in confessione, non può ricevere telefonate e incontrare nessuno, salvo lei e il suo padre spirituale. Intanto ieri amici ed ex parrocchiani di Mondovì hanno manifestato l'intenzione di raccogliere firme, a sostegno della sua innocenza. Il sostituto procuratore Ezio Basso, che conduce l'inchiesta, ha disposto l'esecuzione di un incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato in canonica.



Accoltello arrestato convalidato

SANREMO. Un debito è all'origine dell'aggressione avvenuta domenica ad Arma di Taggia. Un giovane ha ferito con un coltello un coetaneo con una coltellata e poi è tornato sul luogo con un fucile da caccia ma nel frattempo è stato fermato dai carabinieri. Ieri il gip ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, 26 anni, operaio, che era stato intercettato dai carabinieri. L'Alberti si è avvalso della facoltà di rispondere.

Torna a sorridere l'industria tessile

BIELLA. E' meno pessimista l'industria meccanotessile. Ieri il presidente dell'Acinut, Ermanno Rondi, ha fatto il punto della situazione del settore: «I mercati asiatici si stanno riprendendo, e i dati dell'expo tina ci inducono alla fiducia». Gli ordini sono aumentati del 2,4 per cento, ma le richieste arrivano soprattutto dall'estero: «In Italia - conclude Ermanno Rondi - la situazione è ancora abbastanza pesante».



Cupola di San Gaudenzio via ai lavori di restauro

NOVARA. Partono oggi i lavori di monitoraggio e consolidamento della Cupola di San Gaudenzio. La struttura, simbolo della città, realizzata da Alessandro Antonelli e consegnata alla città nel 1886, necessita di interventi per salvaguardare la stabilità. Le analisi condotte da esperti dimostrano un lento ma progressivo «incassarsi» della struttura sui pilastri che la sorreggono.

L'intervento, necessario per frenare anche il progressivo allargarsi delle crepe, verrà condotto con un'operazione di cerchiatura: attorno alla Cupola (alta 121 metri) verrà posizionata una cintura del peso di 11 tonnellate, che aumenterà la stabilità del monumento e farà parte del sistema di monitoraggio. I movimenti verranno misurati anche dall'interno con un «pendolo», i cui oscillazioni saranno registrate e analizzate da un raggio laser.

Acque ferruginose esperti a convegno

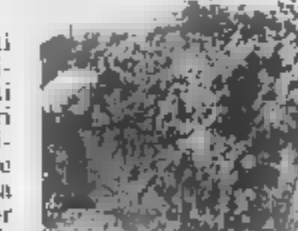
TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 9 alla Cà dal Meist, nel convegno promosso dall'associazione naturalistica canavesana Liocorno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia di Pollenzo rinvio Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che - con sede a Bra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Riba, capogruppo Ds parla di «una relazione alla legge inadeguata». Per Ghigo Alcuni gruppi di sinistra volevano fare.

Caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli scattati nel Canoliese: da alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata o sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che non ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fiscalismi, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi spara, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.



Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Masciaro

AVEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa per andare al lavoro. Gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea, il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un feroce delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori condannarono subito, con fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Mascalotti, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzachi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

In quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso Massimiliano d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, inginocchiato, una donna con un gomitolo di filo blu, una camicetta scura, una gonna grigia a quadretti: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «Inutile, lasciato stare, ormai non serve più, lasciati stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Una rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricoprì l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di rifugiò la scorta dicendo: «E' assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto è da feroce e coraggioso ed il risultato che hanno ottenuto è l'opposto a quello che volevano». Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza.

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Riso», la trasmissione estiva di «Radio Rai due», ha chiuso la quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'enigmistica. Il finale si è svolto sabato e domenica con la diretta di uno special in onda alle 21 dal Politecnico del parco e con l'ultima puntata dello spazio «Libro e mare» sulla rotonda panoramica di Sant'Ampelio.

E' vissuta solo 16 ore la piccola

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche di affetti. E' vissuta 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «disconosciuta» dai suoi genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santi Antonio e Biagio è stata ricoverata in Rinnamazione all'Infantile. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale «di povertà» sarà a spese del Comune.

Troppa pioggia il taglio del riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante il weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro quinti sono state quotate: si tratta di Loto e Ariete il cui prezzo è stato fissato tra le 500 e le 600 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldu (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Come sono rimasti invariati i valori dei cereali. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che oscilla tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Dopo la paura Quittengo e S. Paolo mettono sotto accusa i lavori sul torrente Maltempo, polemica in Valle Cervo

I sindaci contro uno sbarramento artificiale

Renato Moraschi
SAN PAOLO CERVO

La paura è passata. Dopo le abbondanti ma non eccezionali precipitazioni di lunedì, l'ondata di maltempo si è lentamente esaurita e ieri è tornato il sole in alta Valle Cervo. Ma ancora per tutta la notte carabinieri, vigili del fuoco e volontari hanno vegliato lungo gli argini del torrente Cervo per tenere sotto controllo il livello delle acque che aveva raggiunto la soglia di guardia.

Restano però le preoccupazioni per lo sbarramento artificiale in località Maltempo, una costruzione da mesi al centro di polemiche e che secondo gli abitanti della valle non consentirebbe alle acque del torrente di defluire come prima, mettendo a rischio le abitazioni che si trovano a poca distanza dagli argini.

La mini diga che convoglia le acque del Cervo ad un condotto che alimenta la vicina centrale idroelettrica è stata costruita più alta di quanto previsto nel progetto originale. In caso di forti piene come quella di lunedì lo sbarramento favorisce l'innalzamento del livello delle acque del torrente.

La questione era già stata sollevata a marzo dai sindaci di Quittengo e San Paolo Cervo che avevano firmato due ordinanze di blocco dei lavori per valutare le conseguenze. Commenta Giovanni Macchetti primo cittadino di Quittengo: «Noi contestiamo le modifiche fatte al progetto originale. Inizialmente il piano prevedeva di alzare lo sbarramento di 20 centimetri, in realtà si è passati a 1 metro come risulta dalle rilevazioni dei nostri tecnici comunali».

A metà maggio le misurazioni e un sopralluogo dei tecnici del settore Opere pubbliche della Regione Piemonte e la Provincia avevano confermato i dubbi e la perplessità dei cittadini della Bursch. Dai rilievi era risultato che lo sbarramento sulla sponda destra, nel comune di San Paolo, è stato innalzato di 100 cm. Sull'altra sponda, a causa del livello delle acque, non era stato possibile fare alcuna misurazione: ma gli esperti avevano calcolato che data la pendenza dello sbarramento artificiale la quota anche in quel punto fosse di poco inferiore.

La Provincia nel suo comunicato spiegò che per ripristinare il livello originario la «traversa» avrebbe dovuto essere abbattuta di 60 centimetri.

«Mi chiedo perché a tutte le

segnalazioni fatte agli organi competenti abbiamo avuto sempre e solo la risposta della ditta committente i lavori - aggiunge Maurizio Piatto vice sindaco di San Paolo Cervo - «Questi enti pubblici non dovrebbero forse tutelare i cittadini e le popolazioni o si preferisce avere un occhio di riguardo verso i privati, non assumendo prese di posizione nette che decretino l'abbandono di un manufatto irregolare e pericoloso?».

San Paolo è tornato più volte a sollecitare una soluzione per il problema, chiedendo alla Regione una conferenza dei servizi per valutare meglio la situazione: un primo incontro era stato fissato per la giornata di ieri ma è saltato per l'impossibilità di effettuare rilevazioni e sopralluoghi lungo il torrente ancora ingrossato.

E così resta il timore che le prossime piogge autunnali, spesso abbondanti nel Biellese, il Cervo torni a minacciare i paesi della valle.



In provincia è rientrato l'allarme dopo le precipitazioni dei giorni scorsi

I dati di Oropa

Pioggia, caduti 250 millimetri

BIELLA

E' rientrato l'allarme per il maltempo che ha colpito con notevole violenza il Biellese da domenica a lunedì e ora si contano i danni materiali dovuti soprattutto ad allagamenti e a piccoli smottamenti.

Ancora la notte scorsa i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a una dozzina di chiamate, tutte relative a interventi di sgombero delle sedi stradali, ostruite dai detriti, piccole frane, rami e alberi. Un piccolo smottamento si è verificato sulla provinciale che da Biella sale



Biellese 250 millimetri di pioggia non costituiscono un evento eccezionale

a Ronco poco prima del ponte sul torrente Chiebbia. Nonostante i lavori di bonifica effettuati nei mesi scorsi la zona resta a rischio. Il materiale (fango e rocce) caduti dalla collina sono stati rimossi ieri pomeriggio dai cantonieri della Provincia.

Resta comunque il problema di fondo, legato alla sicurezza dei torrenti, anche di fronte a piene non eccezionali come quelle di questi giorni. Infatti, la gente continua a ripetere che «non è possibile continuare a vivere nell'ansia e nella paura ogni volta che piove un po' più forte del solito».

A mettere in crisi l'intero apparato di sicurezza sono poi stati appena 250 millimetri di pioggia. «Una misura consistente, ma insufficiente per giustificare il caos che ha creato», commenta don Silvano Cuffolo, il sacerdote meteorologo del santuario di Oropa. «Duecento o trecento millimetri di pioggia non sono un fatto eccezionale per il Biellese. Ci sono già state in passato almeno altre 20 precipitazioni di questa portata. A Oropa abbiamo avuto piogge record di ben altra consistenza: come i 350 millimetri caduti nel 1926 in una giornata».

Intanto a Mondovì insorgono i parroccchiani del religioso agli arresti domiciliari

Pedofili, s'indaga anche in provincia

Nel mirino omosessuali che navigano in Internet

BIELLA

Potrebbe avere ripercussioni anche nel Biellese l'indagine su un gruppo di presunti pedofili che a Mondovì, in provincia di Cuneo, ha già portato al clamoroso arresto di don Luciano Michelotti, parroco di Vicoforte. L'inchiesta è infatti partita dalla procura lanese, che negli ultimi mesi aveva intensificato l'attività a schiere il coinvolgimento di minori nella vita di persone omosessuali, in collegamento tra loro anche tramite Internet. Il lavoro degli investigatori, coordinati dal dottor Soffio, avrebbe preso il spunto dal recente arresto di un commerciante titolare di una cartoleria e anche negozio di oggetti sacri; il seguito avrebbe portato al coinvolgimento del religioso cuneese ma anche di un'altra decina di persone residenti nel Nord-Italia.

Per quanto riguarda il parroco di Mondovì, la sua posizione resterebbe piuttosto circoscritta all'interno dei confini della Provincia Granda e avrebbe poco a che fare con l'indagine biellese: in caso



Prosegue anche nel Biellese il lavoro della magistratura contro presunti pedofili

contrario la competenza sarebbe rimasta rimasta alla procura lanese.

Intanto i parroccchiani di don Michelotti, gli «ex ragazzi» dell'Azione Cattolica e gli scout, di cui il prete si è a lungo occupato, comunque non si rassegnano. Ieri hanno deciso di promuovere una raccolta di firme, per sostenere

l'innocenza del sacerdote. Nella sua casa i carabinieri, che intercettano telefonate, conversazioni e navigazioni telematiche del parroco, hanno sequestrato floppy disk con materiale pornografico e foto a nudo compromettenti.

«Ci sarà una spiegazione per il materiale che i carabinieri hanno trovato», hanno ribadito ieri matti-

na alcuni giovani monregalesi. Contestano a don Luciano l'impossibilità che a viaggiare su Internet, dal suo computer, fosse un'altra persona, perché questo sarebbe avvenuto di notte. «Chi conosce sa che la sua porta di casa era mai chiusa, perché».

Il cammino della magistratura, intanto, continua. Il pubblico ministero Ezio Basso, che ha coordinato le indagini dei carabinieri di Mondovì (condotte più mesi senza che trapelasse nulla), ha chiesto l'esecuzione di un incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga.

Nei prossimi giorni sarà anche sentito il bimbo di 11 anni, le foto state trovate a casa del prete e che avrebbe avuto con lui alcune telefonate ritenute «equivocate».

Secondo i difensori, Emma Giusta e Carlo Biengino, le espressioni usate dal sacerdote sarebbero solo il frutto del grande affetto fra lui, il bambino e il papà, forse tossicodipendente che don Luciano avrebbe aiutato a uscire dal tunnel della droga.

In 4 nei guai per associazione a delinquere

Famiglia sotto accusa

per le auto taroccate

CAVAGLIA

Questa volta il pm Nicola Serriani ha usato il pugno nei confronti della famiglia Raso, già conosciuta dalle forze dell'ordine in relazione a vari episodi delittuosi, nella maggior parte dei casi collegati alla loro attività di autodemolizione.

Per il padre Antonio, 57 anni, i figli Diego (20 anni), Giovanni, di 32 e la giovane Monica Marchini, 29 anni, il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di auto rubate; si tratta di un reato piuttosto grave che prevede pene da 3 a 7 anni di carcere.

Ieri l'intera famiglia è comparso di fronte al giudice. La prima udienza preliminare. Ma dopo una breve discussione, l'appuntamento davanti al giudice è stato rimandato al prossimo 28 ottobre per un problema nella convocazione relativa ad alcune parti offese.

Secondo il contenuto del capo d'imputazione e dunque in base alla ricostruzione degli investigatori, l'accusa di associazione a delinquere sarebbe giustificata perché, «in esecuzione del medesimo disegno criminoso, anche in tempi diversi e in concorso tra loro», gli indagati «compivano in relazione ad autovetture o parti di autovetture provenienti da furti operazioni varie dirette ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa».

In altre parole il pm Serriani è convinto che l'attività di autodemolizione intrapresa dalla famiglia Raso non fosse altro che una copertura di traffici illeciti, relativi al «taroccamento» di automobili rubate e quindi poi rivendute una volta a modificato il numero di telaio.

Tutti gli accusati invece negano le accuse e, sostenuti nella loro linea difensiva da un avvocato di Milano, hanno ribadito al giudice Marino la propria innocenza.

In crisi mistica dopo un'apparizione in cella, l'uomo avverte: «Smettiamola di inseguire il denaro»

Zagarese: «Così la Madonna salverà il mondo»

Nuovo messaggio al Papa dall'ex titolare di night sotto inchiesta

BIELLA

È un fiume in piena Luigi Zagarese davanti ai giornalisti. L'ex titolare del night club di Messazza, finito in carcere lo scorso aprile, l'accusa di sfruttamento della prostituzione, ha trasformato i locali della sua ricorritura in un piccolo tempio. Da dove dice di parlare con la Madonna, i cronisti per leggere l'ultimo «messaggio» ricevuto dalla Vergine, diretto al mondo intero e soprattutto al Papa.

«Se il 24 dicembre i popoli della terra non formeranno una grande catena umana, prendendosi per mano e aiutandosi a vicenda, dal primo giorno del nuovo millennio le bianche della vita diventeranno rosse con tante spine», dichiara Zagarese. E questa grande catena umana, indispensabile per restituire pace e



Luigi Zagarese, fotografato alcune settimane fa sugli scalini del Duomo

prosperità ai popoli, dovrà innalzare proprio dalla casa dell'uomo, a Miagliana, e con il Santo Padre in testa.

«Non scherzate con il vento, con l'acqua e con il fuoco, mi ha detto ancora ieri Maria, madre di Gesù». Un chiaro

avvertimento per tutti i cattivi, che sarebbe però sbagliato interpretare in chiave catastrofista: «Dio non vuole la fine del mondo. Egli è ancora disposto ad aggiustare i mali della terra, a patto che tutti i suoi figli tornino ad ubbidirgli e abban-

donino la strada che conduce al «dio denaro». Il predicatore di Miagliana si è già definito «il prescelto da Dio» la quinta elementare, il «nuovo re del ro» e lo sposo della Madonna». Difatti, in uno dei tanti «messaggi» della Vergine si legge: «Credete a questo sposo, come deciso dal nostro Padre in occasione della sua prima apparizione, il 18 giugno 1958, quando gli parlò in carcere». «E non fate caso agli errori di grammatica», avverte Zagarese, che ammette di non avere grande dimestichezza con l'italiano.

L'ex gestore del night parla convinto. Gli occhi lucidi. E per dare maggiore forza alle sue «prediche» snocciola una serie di calcoli numerici, i cui risultati portano sempre al «33» (gli anni di Gesù), al 17, al 18 e al 6 (la data della prima apparizione di Dio in carcere a Biella).

Volantino elettorale

Rado in procura per la querelle Lega-Marsoni

BIELLA. Il segretario provinciale della Lega, Giorgio Rado, si è presentato ieri in procura per rispondere alla denuncia firmata da Silvia Marsoni, all'epoca presidente uscente della Provincia. La vicenda risale infatti allo scorso fine giugno, in piena vigilia elettorale. Silvia Marsoni si era rivolta alla magistratura per la diffusione di volantini in cui si accusava l'amministrazione provinciale da lei guidata di «in qualche modo avuto rapporti di affari collegati all'attività del marito, Giorgio Rado aveva subito risposto di non averne scritto, né sottoscritto il documento: «Per me è soltanto un falso con la mia firma fotocopiata; non so chi possa aver stampato quei volantini, di certo non la Lega, che mi confronta sul terreno dei programmi politici». Ieri Rado, accompagnato dall'ex senatore Claudio Regis e dall'avvocato Brigundi, ha ribadito la sua difesa.

LAVANDERIA PUBBLICA

Musica Bar

BIELLA

FINALMENTE HA RIAPERTO

da MARTEDÌ 21 SETTEMBRE

30 settembre
MARIANO
magia comica da Verete

7 ottobre
DADO TEDESCHI
da Verona ora milanese vincitore Festival di Vercelli '95

14 ottobre
EUGENIO KRILL
Napoli ma ormai milanese

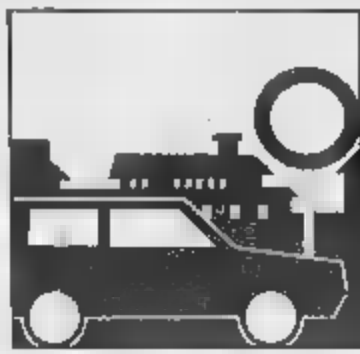
16 ottobre
THE VOCAL VOCALISTE
musica dal vivo

ottobre
FANALINI DI CODA
coppia di cabareti di Bergamo attori di teatro cabarettistico

ottobre
CARLO CASALINI
Milano, vecchia voce del cabaret

Tutti i giovedì CABARET

BIELLA - Via Cernaia, 1 - Tel. e Fax 015 27483



Franco Piras

Stop alle auto oggi nel centro storico: Biella con altri 109 capoluoghi di provincia ha aderito all'iniziativa del ministero dell'Ambiente «dalle 8 alle 20 una vasta area della città resterà completamente chiusa al traffico. Per la prima volta, infatti, non saranno validi i pass e anche i residenti potranno usare l'auto solo per uscire dalla zona off limit, per rientrare a casa con la propria auto dovranno aspettare le 20.

La manifestazione ecologica cade a Biella in un giorno in cui il centro è già abitualmente chiuso alle auto ma per l'occasione il sindaco Susta e l'assessore all'Ambiente Raice, aderendo alle richieste del ministro Ronchi, hanno ampliato l'isola pedonale verso Nord e verso il Piazza. Il perimetro inaccessibile della cittadina senza auto corre lungo via La Marmora, via Bertoldo, via Repubblica, via Galilei, via Marrocchetti, via Cesare Battisti, via Cavour, piazza Martiri, via Micca.

Altra novità riguarda il Piazza: qui è stata ricavata una seconda isola pedonale delimitata da via Cerino Zappa, sulla Cappuccini, via Avogadro, piazza Cucco, piazza Cisterna, corso Piazza, corso S. Sebastiano e via De Sisto. Nelle strade all'interno dei due perimetri oggi non si potrà circolare in auto.

Il Comune aderisce all'iniziativa del ministero dell'Ambiente, bus gratis sulle linee urbane

Oggi niente auto, in centro solo a piedi

Traffico vietato dalle 8 alle 20 anche per i residenti



Il parcheggio di piazza Martiri oggi sarà al servizio dell'isola pedonale. A destra l'assessore all'Ambiente Dorian Raice

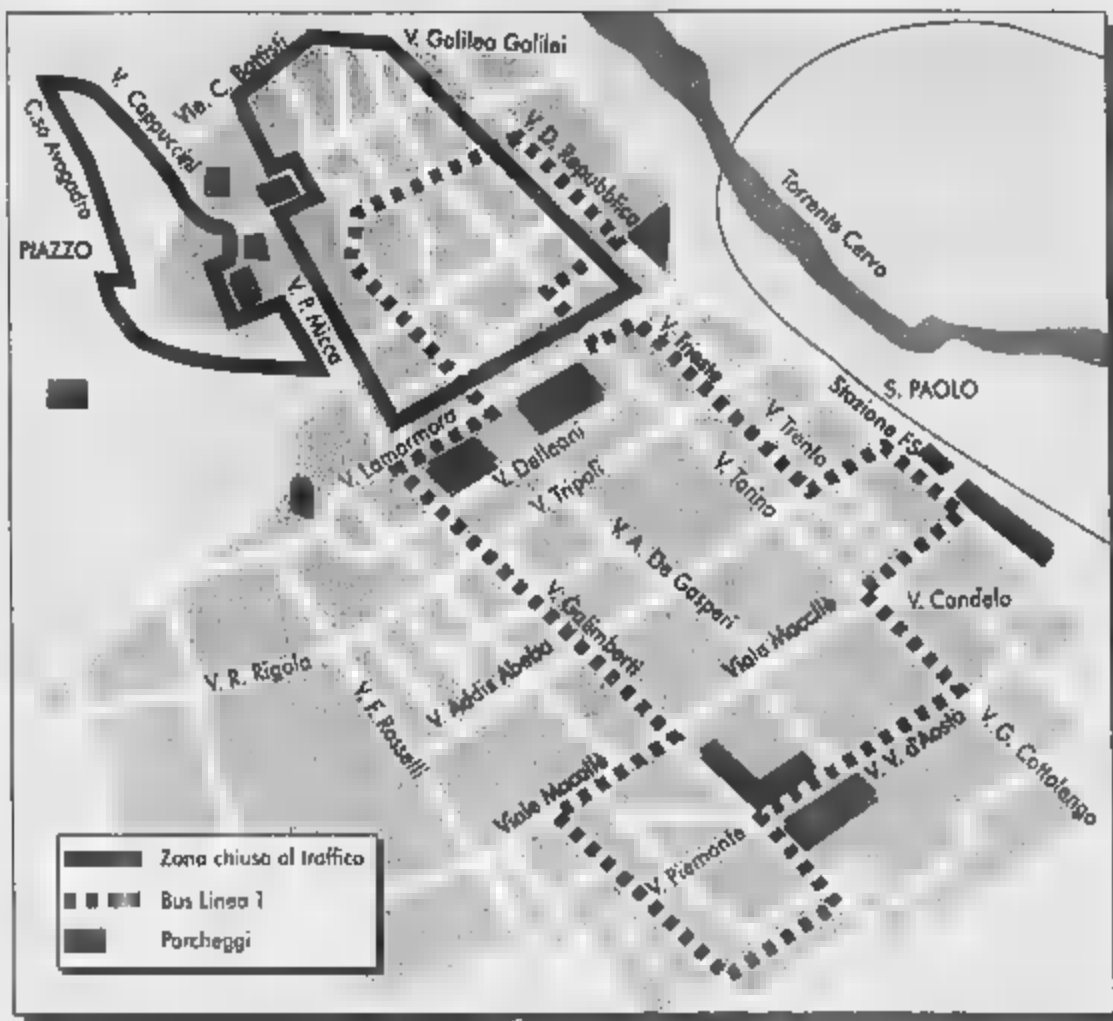


Polemico il Polo, «Iniziativa contro chi lavora, si usi la cassa integrazione»

Per aiutare i biellesi a vivere una città senza auto, il Comune ha preso alcune iniziative: da un lato ci saranno più vigili sulle strade per ricordare agli eventuali distratti le particolari regole della giornata; dall'altro ha disposto che oggi si potrà viaggiare gratis su tutti i bus delle linee urbane. In particolare la linea uno, quella dell'anello urbano, sarà potenziata e nelle ore di punta ci sarà in pratica una corsa ogni 7-8 minuti. Questo bus, infatti, è una delle due mezzi pubblici che entrano nell'isola pedonale: da via La Marmora passa per via Garibaldi,

raggiunge piazza Duomo e scende poi per via Repubblica fino alla zona Sud della città. Volendo quindi oggi le auto si possono lasciare già in periferia, alla stazione o nei parcheggi dello stadio e poi raggiungere il centro con la linea Uno. L'altra alternativa è usare il bus elettrico che anche oggi andrà su e giù per via Italia ed è collegato con i posteggi sulla via La Marmora. Per chi arriva da Nord, invece, sono a disposizione i parcheggi di piazza Martiri, piazza Colonetti, piazza Curletti e piazzale De Agostini. La zona pedonale è percorribile oltre che a piedi

anche in bicicletta. La decisione di Biella di aderire alla giornata ecologica «blindando» il centro è stata duramente criticata dalla minoranza in Consiglio comunale: secondo il leader di Forza Italia Mario Porta, «è una iniziativa contro chi lavora» e ha invitato gli imprenditori oggi a mettere in cassa integrazione i propri dipendenti. Il Comune invece utilizzerà la giornata per una serie di controlli sull'inquinamento atmosferico. «Città senza auto» sarà celebrata anche in tutte le scuole con un'ora di lezione speciale.



I lavori del Consiglio sono stati caratterizzati pure dalla mancata elezione del nuovo difensore civico

Ramella Gal lascia palazzo Oropa

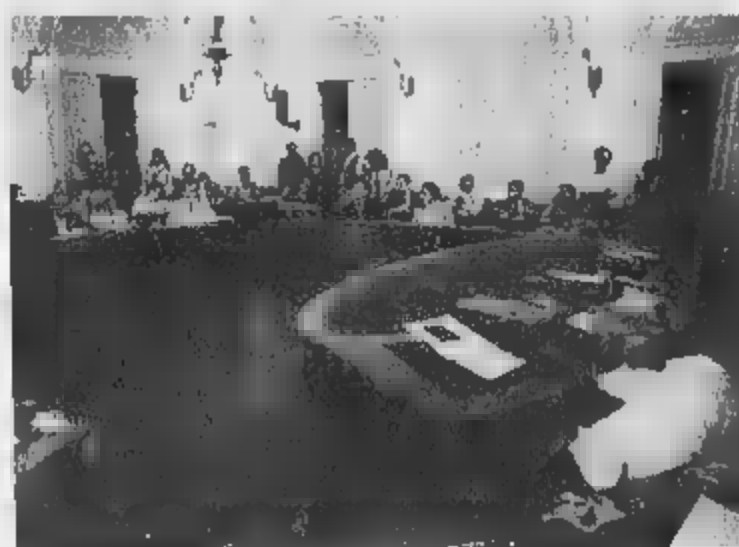
L'esponente dell'Orso «incompatibile» resta al Cordar

Il Consiglio comunale di Biella ha reso omaggio ieri alla memoria del senatore a vita Leo Valiani. È stato l'ex repubblicano Marziano Magliola a commemorare l'illustre figura e l'assemblea ha quindi osservato un minuto di raccoglimento.

Il Consiglio si è poi occupato del caso Ramella Gal, il consigliere dell'Orso in odore di incompatibilità perché ricopre contemporaneamente anche l'incarico di presidente del Cordar, la spa dell'acqua. La vicenda era stata sollevata dal primo degli esponenti dello stesso gruppo, Diego Siragusa. Così, Ramella alla fine ha dovuto scegliere: resta alla guida del Cordar e ieri ha salutato il Consiglio leggendo una lunga lettera per spiegare le ragioni della sua scelta «sofferita», in quanto è un modo sedere su questi banchi ed essere consigliere comunale è un impegno grande e importante. Ramella ha quindi ripresentato i suoi 9 anni a palazzo Oropa e poi è entrato nel merito della incompatibilità, «i pareri legali raccolti a livello personale, dal Cordar e dallo

stesso Comune di Biella, sono concordi nell'affermare che esiste l'incompatibilità non tanto perché il nostro Comune di Biella rappresenta una parte decisamente importante della società ma per il fatto che lo stesso Comune ha ceduto al Cordar la gestione complessiva del servizio acquedotto e in questo servizio il Comune è rappresentato al 100% dalla società».

Ma siccome il prossimo anno, ad agosto Ramella scadrà dalla presidenza, qualcuno gli aveva fatto notare che lasciava una strada certa per una meno sicura: «Non è importante quanto dura un'esperienza ma con quanto intensità la si vive», ha replicato. Oltre a questo il Cordar nei prossimi mesi dovrà fare delle scelte strategiche importantissime e un'avvicinamento alla presidenza avrebbe potuto creare problemi. Ramella ha anche rinfacciato che l'accusava di aver scelto l'incarico più remunerativo (quadruplica circa 3 milioni al mese) «Un compenso che non è assolutamente proporzionato all'impegno di gestire il Cordar: il

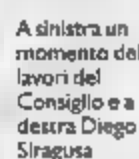


presidente è direttamente responsabile a livello penale di tutti gli scarichi dei Comuni biellesi e di un centinaio di aziende».

L'ultima freccia Ramella l'ha riservata al suo predecessore Diego Siragusa che aveva sollevato il problema e al quale ha rimproverato la scelta dei tempi e il modo: «Ma non importa tu siederai nuovamente su questi banchi e la tua preparazione non farà altro che arricchire il nostro già ben attrezzato gruppo». E l'assemblea ha riservato a Ra-



L'esponente dell'Orso Antonio Ramella Gal ha lasciato i banchi di palazzo Oropa per incompatibilità



A sinistra un momento dei lavori del Consiglio e a destra Diego Siragusa

E Marziano Magliola commemora il senatore a vita Leo Valiani

mella un lungo applauso. Il Consiglio è quindi tornato ad esaminare il problema del difensore civico ma non c'è accordo su nulla tra maggioranza e minoranza e della votazione nessun candidato ha raggiunto la maggioranza necessaria. (F. P.)

E ■ Vaglio un sessantenne sventa un furto

Subito preso il ladro di portafogli e carte

Furto e arresto a tempi di record per un ladro di Vallemosso, Marco S., 29 anni.

Dopo avere rubato un portafoglio nel negozio di un tipografo di Biella, Luca L., 45 anni, il bandito si è precipitato al bancomat e una banca cittadina dove, grazie ai numeri segreti trovati accanto alle carte di credito del derubato, ha iniziato a fare alcuni prelievi.

Ma la sua faccia non era conosciuta alla polizia, in particolare agli uomini di una «volante» della Questura che, appena identificato l'uomo e capita la situazione, sono scesi dall'auto e lo hanno bloccato. Le mani ancora nel bancomat, Marco S. era già riuscito a prelevare circa tre milioni di lire. E tutto ciò senza che il padrone delle «carte» si fosse accorto di nulla.

Comprendibile, di conseguenza, lo stupore di quest'ultimo, che si è visto consegnare dagli agenti i portafogli, i documenti personali, le carte di credito e i tre milioni prelevati dal ladro da uno dei suoi conti.

«A mia memoria - spiega il tipografo - non ricordo che un caso del genere sia mai stato risolto in poco tempo e senza danni per la vittima, visto che sono rientrato in possesso di tutto. Ringrazio molto quegli agenti».

Ed è andata male anche a un altro ladro, Enrico M., 33 anni. Biella, scoperto e inseguito dal padrone della casa in cui stava cercando di entrare. L'uomo, 60 anni, padre di un agente di polizia, ha visto il giovane scavalcare la rete di recinzione e avvicinarsi alla porta finestra dell'abitazione, nel quartiere Vaglio. Enrico M., quando è stato scoperto, ha tentato la fuga, ma è stato raggiunto e bloccato dal sessantenne, che l'ha poi consegnato alla polizia.

Furto a segno, invece, quello compiuto nella casa di un quarantenne Biella, in quel momento assente per lavoro. Mes- so a soqquadro ogni angolo dell'appartamento al primo piano, nel centro di Biella, il ladro è riuscito a rubare alcune centinaia di migliaia di lire e contanti e diversi oggetti d'oro. (F. P.)

AL GIORNALE

Tutti a noi nostri aiuti al Kosovo

Dopo il grande parlare che si è fatto in questi giorni sull'operazione Arcobaleno, una precisazione su quanto operato dalla Comunità biellese aiuti umanitari, presieduta da Lino Lavi, è doverosa e necessaria.

All'inizio del conflitto tra serbi e kosovari, la Comunità si è attivata con urgenza e già nel mese di dicembre '98 si è adoperata per aiutare i primi profughi che giungevano sulle nostre coste pigri e un primo consistente invio di viveri e vestiario raggiungeva il centro di raccolta di San Foca a Foggia (inizio gennaio).

Il nostro impegno è proseguito in modo costante e visto l'urgenza e la drammaticità della situazione abbiamo coinvolto asili, scuole, associazioni, parrocchie e quanti altri a noi vicini, per raccogliere generi di prima necessità.

Prima che avesse inizio l'operazione Arcobaleno i nostri volontari erano già all'opera mentre molti privati cittadini, fiduciosi del nostro modo di opera-

re, ci portavano quanto potevano per poter contribuire alla raccolta.

Tutto quanto il raccolto di quei giorni lo abbiamo convogliato al centro di smistamento della Protezione civile di via Tripoli a Biella e quindi trasferito a Torino, Pisa e poi in Albania.

È importante precisare che, tramite l'organizzazione del progetto Arcobaleno, tutto è andato a destinazione in maniera puntuale e veloce, forse anche perché, forti della nostra esperienza, ci siamo attivati in maniera sollecita e quindi la macchina organizzativa di Arcobaleno non si era ancora ingolfata. Tramite i contatti diretti di una nostra associata vissuta quarant'anni in Albania, abbiamo avuto conferma che i nostri pacchi sono arrivati a destinazione nei campi profughi.

Fatto questa precisazione, è doveroso da parte nostra ringraziare tutte le persone che ancora una volta hanno avuto fiducia nella Comunità biellese aiuti umanitari e tramite il nostro impegno hanno voluto aiutare le persone più bisognose.

Ermanno Onor, volontario

della Comunità biellese aiuti umanitari, Biella

«Il mio grazie alla casa di riposo»

Avendo avuto modo di leggere sugli organi di stampa locali la purtroppo triste vicenda che coinvolge la «Casa di riposo E. Reda» di Vallemosso ed essendo stata presente per più di tre anni, in quanto ospite della casa c'era mia madre novantaseienne non autosufficiente e deceduta il mese di gennaio di quest'anno, con la presente intendo esprimere pubblicamente la solidarietà e la gratitudine a tutto il consiglio di amministrazione della casa, nonché a tutto il personale religioso ed infermieristico per il modo in cui gli ospiti vengono accuditi.

Questa mia presa di posizione mi pare giusta e doverosa in quanto direttamente coinvolta ed avendo sempre notato un comportamento sincero e corretto da parte del personale suddetto nei confronti degli ospiti tutti.

Gabriella Bergantini Mezzana

NUMERI UTILI

111
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaghi: tel. 015/966.066, Cossato: tel. 015/922.801.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIAMEDICA
tel. 015/20.848-8; Cavaghi: tel. 015/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazioni di San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZIONI TURISTICHE
via Lamarmora, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: via Macalò 4, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

ED
A Biella: Farmacia E. Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/35.20.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegna: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Donato: Sordamartino, v. Martiri della Libertà 31, 015/84.19.48.

Carrione: Dr. Pietini, via Giovanni 85, tel. 015/87.18.88.

Trivara: Guepse, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 82, tel. 015/88.20.15.

HOTEL RISTORANTE

PALADINI

CARISIO

Daniela e Franco vi propongono i seguenti menù per i vostri fine settimana.

MENÙ DEL CACCIATORE
£. 35.000 (vino inc.)

Salame e lardo
bruschetta al pomodoro
Tomini freschi

Parissa alla Vercelese
Agnoliotti Cavour

Fritto misto alla
Piemontese

Bonnet - Caffè

Vino: Barbera del M.to

MENÙ DEL PESCATORE
£. 45.000 (vino inc.)

Insalata di
Pesce spada affumicato
Cocktail di gamberi

Tagliolini ai frutti di mare

Orata - Ligure

Panna cotta - Caffè

Vino: Millef Thurgau Alesino

Prenotazioni 0161.939762

Fiduciosa l'Acimit: dopo il crollo dei mercati asiatici la situazione migliora

Meccanotessile, ripresa vicina

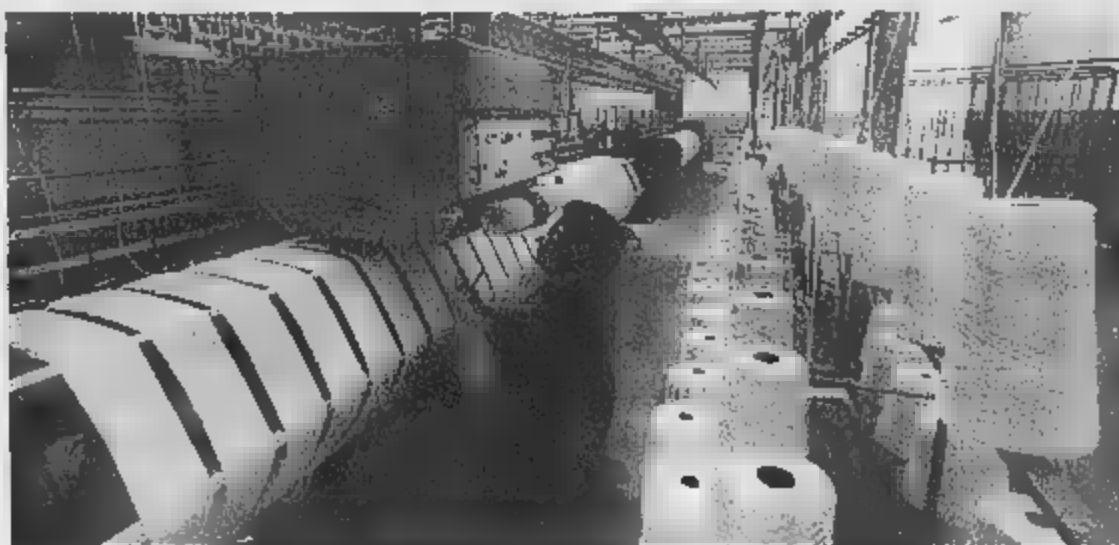
Rondi: «Per il 2000 siamo meno pessimisti»

Daniela Sandigliano

BIELLA

E' meno pessimista l'industria meccanotessile. Ieri, a Milano, il presidente dell'Acimit Ermanno Rondi ha tenuto conferenza stampa per fare il punto sulla situazione del settore. Spiega Rondi: «In Italia la situazione è ancora piuttosto pesante. L'aumento del 2,4% degli ordini rispetto al settembre '98 è dovuto soprattutto alle richieste provenienti dall'estero. E' difficile, per ora, dire se si stia riaprendo un periodo di forti investimenti nel settore tessile, che ancora sta attraversando un momento critico».

Una cosa comunque è certa: «Nelle regioni asiatiche - aggiunge Rondi - che sono all'origine del crollo del mercato meccanotessile, la situazione sta migliorando, e i dati di Itma inducono alla fiducia. La previsione per il '99 è di chiudere allo stesso livello del '98. Si può quindi essere meno pessimisti per il 2000, anche se le speranze si sono realizzate, in termini di contratti, a macchia di leopardo». In particolare sono stabili i mercati dell'Asia e del Brasile. Il più in difficoltà è



quello della Turchia, per il quale il fatturato è passato dai 600 miliardi del '97 ai 170 del '98.

Secondo Rondi la modestia degli ordini consolidati sul mercato interno e la concomitante caduta delle importazioni mettono in evidenza la necessità urgente di nuovi interventi per un più incisivo rilancio degli investimenti da parte dell'indu-

stria tessile nazionale. Ad esempio con quote di ammortamento libero nei primi tre anni di impiego del bene strumentale.

L'Acimit segnala quindi le azioni promozionali del '99: le giornate tecnologiche organizzate dall'Ici, la visita organizzata dal ministero del commercio con l'estero in Uzbekistan (quarto produttore di cotone grezzo) di molte aziende mecca-

notessili, la richiesta thailandese di un sopralluogo tecnico su un campione di aziende di tintoria e finissaggio ed un'analoga in Pakistan per la filatura, oltre alla costante valutazione di sviluppo di imprese meccanotessili nei paesi di nuova industrializzazione.

Conclude Ermanno Rondi: «L'Acimit, per il supporto alle aziende, punta sulla costante



Ermanno Rondi ieri il presidente dell'Acimit ha parlato della situazione del meccanotessile italiano

Ordini in crescita del 2,4 per cento
Ma le incognite sono ancora tante

IN BREVE

COSSATO

Politici ■ Cri: sfida ■ calcio per il Kosovo

Domani sera alle 20,30, allo stadio Abate, si terrà un quadrangolare di calcio a favore dei profughi del Kosovo. Si sfideranno sul campo le squadre degli amministratori dei Comuni di Biella e Cossato, della Provincia, della Croce rossa e degli abiettori. Il costo del biglietto è di 7 mila lire. (c. gi.)

COSSATO

Teatro ■ camminate per aiutare il Fondo Tempia

«Millepassi per la vita» è una camminata non competitiva di 4 chilometri per le vie della città. L'iscrizione costa 10 mila lire, mentre «Beive e vule... n'ciel» è una commedia in dialetto piemontese messa in scena al Comunale dalla Filodrammatica lessone. Entrambi gli eventi sono in programma il 2 ottobre e il ricavato sarà devoluto al servizio oncologico domiciliare del Fondo Edo Tempia. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 015.93.251 e 015.98.72.55. La prevendita dei biglietti per lo spettacolo teatrale è presso l'Intensilena Cossato (in via Mazzini 2/c), il cinema Primavera e la tabaccheria Renata (via Roma 11, Lessona). (c. gi.)

LESSONA

Con il Comune alla «Marcia della pace» di Assisi

In programma domenica prossima la marcia internazionale della pace Perugia-Assisi. I Comuni di Cossato e Lessona hanno messo a disposizione un pullman gratuito per coloro che volessero partecipare. La partenza è fissata per sabato alle 22 dal piazzale del Municipio di Lessona oppure alle 22,30 da piazza Angioina a Cossato. Per eventuali informazioni e adesioni contattare l'ufficio segreteria del Comune di Lessona (015.98.11.23 e 015.98.11.64) oppure l'ufficio settore interventi sociali di Cossato (015.98.93.224 e 015.98.93.249). (c. gi.)

BIELLA

Una gita in Lunigiana con i coscritti del '43

I coscritti del '43 organizzano per domenica 3 ottobre una gita in Lunigiana nella Val di Maira. La visita al capoluogo Pontremoli e al castello di Malgrate. E' previsto anche un pranzo con specialità della zona. Per informazioni e prenotazioni telefonare a questi numeri: 015.28.014 o 015.59.04.79. (r. mo.)

Domenica la festa nel parco di frazione Alcinengo

Bioglio, alla casa di riposo i cani vanno in passerella

BIOGLIO

Titolo: «Una giornata da cani». Nel senso dei quattro zampe, ovviamente, protagonisti del party organizzato per domenica alla casa di riposo di Bioglio. L'idea è del gruppo giovanile «Nuovi orizzonti» e della Fondazione maestro Bona: alle 15 ci sarà un concorso per cani «meticcio», con sfilata e premiazione. Poi un rinfresco per tutti.

Il ritrovo è alla Rsa di Bioglio, in frazione Alcinengo. Nello splendido parco della Residenza per anziani, saliranno in passerella i «cani fantasmi».

La giuria eleggerà il «meticcio» più simpatico. Ma sono previsti premi anche per l'animale più piccolo e per quello più grosso.

Alle 16,30, i concorrenti a quattro zampe saliranno sul podio. A tutti gli iscritti al concorso, inoltre, verrà offerto un omaggio.

Spettatori e padroni degli animali, domenica, potranno sfruttare l'occasione di visita-



Bioglio dedica una giornata ai cani

re lo splendido parco della casa di riposo, ricco di alberi secolari e di angoli suggestivi. L'ingresso è ovviamente libero.

L'obiettivo della festa è quello di offrire un pomeriggio di allegria agli ospiti della Rsa. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare a Nadia Comunara (015-441575). (r. s.)

Il servizio pure ■ Cossato

Funghi, ■ Biella ■ per le consulenze

BIELLA. L'autunno è la stagione dei funghi. Come ogni anno, l'Asl 12 ha attivato un servizio di consulenza micologica. Obiettivo: dare una mano agli appassionati che hanno dubbi sui funghi trovati.

Gli sportelli di consulenza sono: ■ Biella ci si può rivolgere all'ex Ufficio di igiene, ■ via don Sturzo 20 (il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 15,30). A Cossato, invece, il servizio è attivo ■ mercoledì (sempre dalle 14 alle 15,30), al Servizio di igiene pubblica.

Gli esperti del Dipartimento di prevenzione sono a disposizione del pubblico, per fornire chiarimenti sulla «commestibilità» dei funghi ed «eventuali» note, per farli esaminare.

Il servizio è stato istituito per evitare possibili avvelenamenti e danni alla salute. L'Asl comunica che i due sportelli micologici saranno in funzione per tutto il mese di ottobre; se poi la stagione dei funghi dovesse proseguire a novembre, anche il servizio verrà prolungato. (r. s.)

I consiglieri a Gioggia: «Subito un incontro col neo-direttore: e perché non collaborare con lui?»

An: «La Provincia renda omaggio a Barbera»

Appello alla giunta per il primo biellese alla guida della Biennale

BIELLA

Festeggiamo Alberto Barbera. E organizzare un incontro col neo-direttore della Biennale del cinema, per «sentire dalla viva voce il senso culturale della manifestazione veneziana». ■ la proposta di un cineclub, e invece arriva dai consiglieri provinciali di An, che hanno presentato un'interrogazione all'assessore alla Cultura, Massimo Gioggia.

Andrea e Sandro Delmastro, con Elvio Biollino, suggeriscono alla giunta di rendere omaggio al biellese Barbera, per il «prestigioso incarico di direttore della mostra forse più popolare del mondo». E aggiungono: «Come spesso accade, nella nostra terra le figure eminenti sul piano culturale sono sufficientemente conosciute».

Per rimediare, quindi, la giunta dovrebbe «promuovere un incontro» con Alberto Barbera. ■ I tre consiglieri di An propongono addirittura di «annodare momenti di collaborazione fra la Provincia di Biella e il direttore» della Biennale. Tanto per cominciare, si potrebbe organizzare «una serata di cultura», appagante sia per gli appassionati di cinema sia per il grande pubblico. Accusata da Forza Italia (che e sua allentata) di presentare troppe interrogazioni, con l'ultima An s'è tuffata nel terreno della cultura, un



Alberto Barbera, primo direttore biellese della Biennale del Cinema

che ■ centrodestra è sospettato di amare poco. L'ultima polemica riguarda i «tagli» ai alcuni progetti lanciati dalla giunta Marconi (come «Fumone»), che gli Scazio-boys hanno messo da parte. Ma la scure è caduta anche sui contributi a pioggia per enti e associazioni sportive e culturali. (g. bu.)

Fatti pigliatutto nelle commissioni

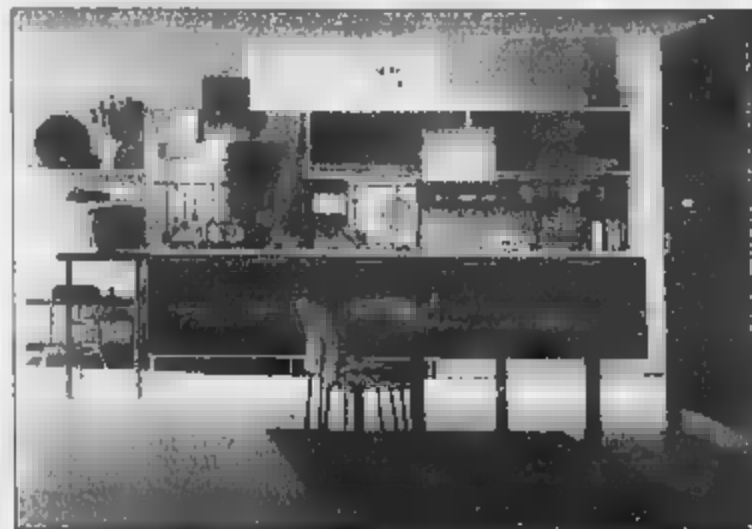
BIELLA. Maggioranza pigliatutto, in Provincia: dopo le prime tre, anche la quarta, la quinta e la sesta commissione consiliare hanno eletto presidenti del Polo. La commissione Ambiente, Acque e Sicurezza stradale sarà guidata dal capogruppo di Forza Italia, Pier Giorgio Fava Camillo; quella che si occupa di Cultura, Turismo e Lavoro va invece a Piero Corvetti, il consigliere azzurro che è stato il più votato in assoluto.

Gran finale con la sesta commissione (Personale, Protezione civile e Assistenza), di cui è stato eletto presidente un altro uomo di Forza Italia: Marcello Stanchieri. Le ultime tre commissioni si sono riunite lunedì, la prima, la seconda e la terza erano invece convocate la scorsa settimana. (r. s.)

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583



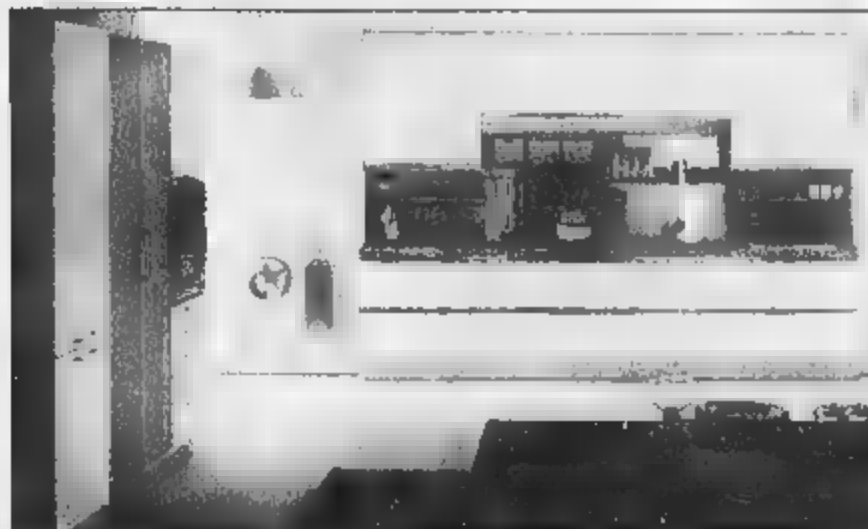
MONITORIA IL DESIGN PIÙ MODERNO ED INNOVATIVO ■ ■ ■ DI TUTTI

ALTO LA SOLIDITÀ E LA PRATICITÀ DELLA TECNOLOGIA TEDESCA

SCAVOLINI LA ■ ■ ■ TRADIZIONE ■ ■ ■ PASSO CON I TEMPI

MAI IL RIMPROVERO QUALITÀ ■ ■ ■ IMBATTIBILE

- Una vastissima scelta per ogni esigenza estetica, tecnica, economica
- Realizzazione di cucine in muratura
- fornitura cucine con personalizzazione colori delle ante



Libera da marchi da incasso di tutti le marche

PAGAMENTI PERSONALIZZATI - FINANZIAMENTO A TASSO "0"

- Specializzati in ogni intervento che riguardi l'ambiente cucina: dalla sostituzione del singolo elettrodomestico alla ristrutturazione delle vecchie cucine. Progettazione, installazione eseguite ■ personale specializzato ed assistenza post-vendita. Dal 1962 professionalità, serietà ■ esperienza

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

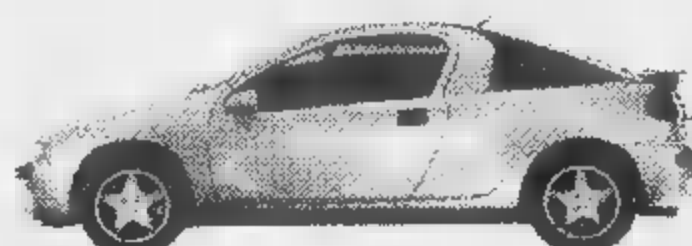


Corsa

Prezzo listino L. 16.900.000

con ecoincentivi solo L. 15.500.000*

(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer



Tigra

Prezzo listino L. 23.130.000

con ecoincentivi solo L. 21.900.000*

vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

Prezzo listino L. 23.700.000

con ecoincentivi

solo L. 21.900.000*

vetri elettrici ant.-post.
chiusura
centralizzata
antifurto con
immobilizer



Astra

Prezzo listino L. 28.430.000

con ecoincentivi solo L. 26.500.000*

(vers. 3 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

Prezzo listino L. 35.310.000

con ecoincentivi solo L. 29.900.000*

ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

OPEL SCONTO SOSPENSIONE IMPOSTA DI BOLLO E IMPOSTA DI REGISTRO PER LE AUTO CATALIZZATE E PER LE AUTO A TRE PORTE

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA

BORGHESESIA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL

La vera
abbronzatura
tropicale
riso in 11 min.
rojo in 13 min

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

Un CD-ROM interattivo
affascinante,
coinvolgente,
tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole L.19.900* il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto
il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori de «La Stampa» si preparino a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria attraverso 25 tappe suddivise in altrettanti fascicoli, da 24 pagine l'uno, dati in omaggio da lunedì 27 con «La Stampa». Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», il sodalizio con sede nazionale a Bra, che si è imposto per l'accuratezza delle sue pubblicazioni. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e collaboratori de «La Stampa». Ogni fascicolo si completa con un ricco indirizzario

che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono oltre tremila indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare in specialità di ogni zona.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, domani sera a Bra. E sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore

Marcello Sorigi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini. In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 10 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi, mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano lire, compresa la copia della Stampa. Pronti dunque a partire per il viaggio nel buono che ci circonda.

ECCO LE PRIME CINQUE TAPPE



PIEMONTE

Una girandola di aromi e profumi, il piacere di scoprire che i due passi esistono tesori dell'enogastronomia. Quella na, genuina, che non sa di «fast food». Dieci fascicoli dedicati al Piemonte - reso omaggio alla «capitale» della cucina dei re - si toccano tutte le valli, si va dalle risaie alla pianura torinese, dalla montagna cuneese alle colline di Langhe e Monferrato scoprendone ricchezze culturali, architettoniche e storiche. Ma il ruolo di primato è riservato ai prodotti

rari e genuini che siano formaggi - il Gorgonzola o il Castelmagno, riso, carni di bue grasso e capponi, di gallina ruspante e vitelli piemontesi, lumache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole doc. Un'arca su cui è stato accolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord-Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare - dove anche la pasta «fatta in» si condice con funghi o tartufi?

VALLE D'AOSTA

Tre i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta: il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dallo sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: la «Bataille des reines»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Docc», le grappe e il «Genepps», si soffermano sulle zuppe e sulla «carbognata», fanno tappa sui dolci, come le «trogole» o il «muculins», il pane dolce di Cogne a forma di panettone. E poi i salumi («boudins», «saussisses» e «moetta») e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

LIGURIA

L'inserto «Slow food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «della tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, si potrà più facilmente e gradatamente passare per le località più note e ammirare paesaggi, arte, architettura, archeologia e storia, l'intera realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.

NUOVA APERTURA

graziolasport

50 metri di vetrine dedicate allo sport tempolibero pesca acquariofilia

SORPRESE A TUTTI I BAMBINI

UN GRAZIE

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI E A TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE.

ATTENZIONE DAL 20/09/99 IL NOSTRO NUOVO ORARIO:

LUNEDÌ DALLE 14 ALLE 19
MARTEDÌ DALLE 9 ALLE 13
MERCOLEDÌ, VENERDÌ, SABATO DALLE 15 ALLE 19,30
GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19,30

OGNI GIORNO LA STAMPA HA UN NUOVO SAPORE.

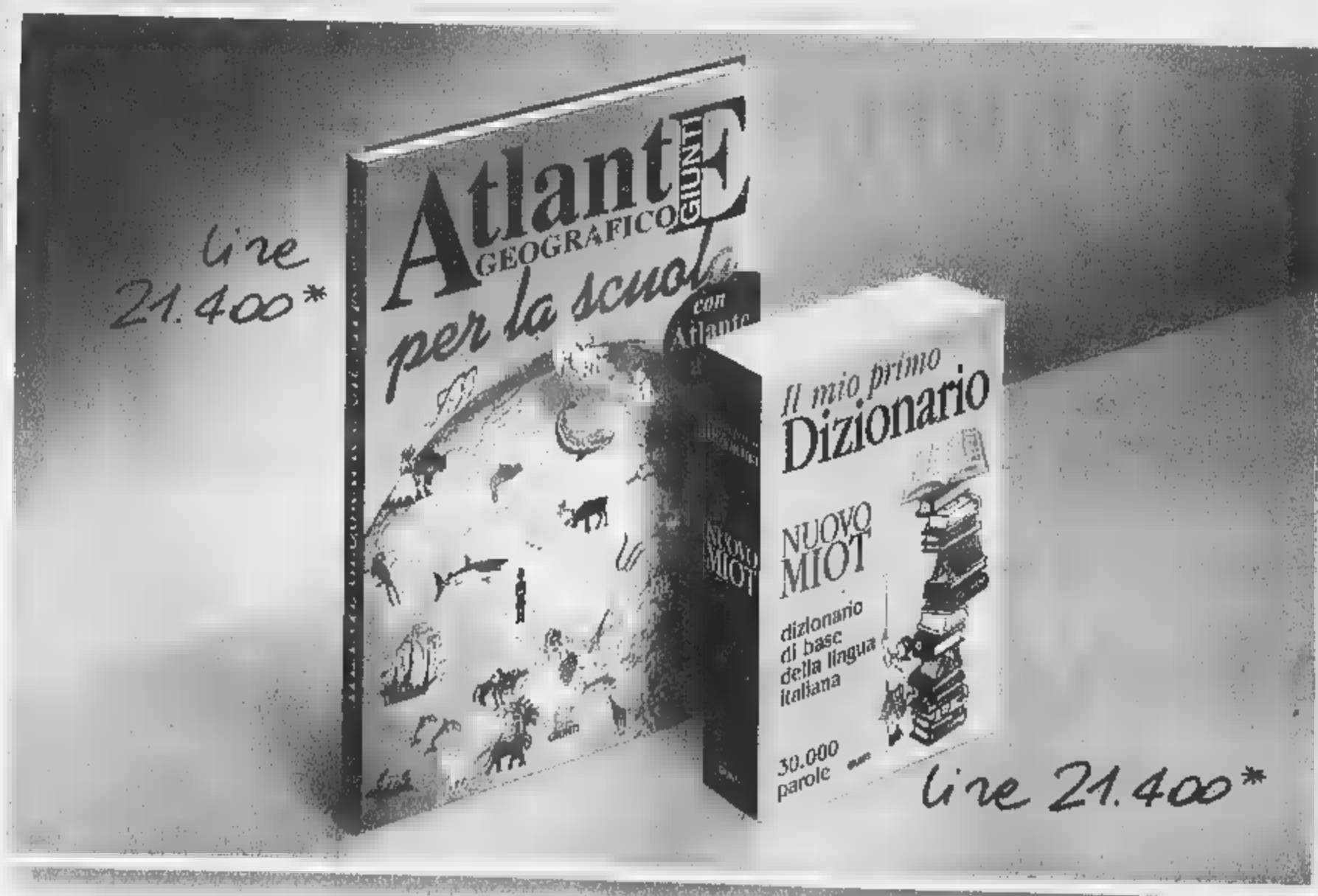
Le Strade del Gusto
con il calendario
dei 25 itinerari
enogastronomici.

- | | |
|---|---|
| 1 ASTI i castelli, il Palio, il vino.
Lunedì 27/09 | 15 AOSTA la valle della fontina.
Venerdì 15/10 |
| 2 CUNEO e le valli del mio.
Martedì 28/09 | 16 DA BAROLO a la Morra.
Lunedì 18/10 |
| 3 L'IMPERIESE mare, fiori e olive.
Mercoledì 29/09 | 17 TORINO le Regge, i parchi e le colline.
Martedì 19/10 |
| 4 VALLE D'AOSTA la porta della neve.
Giovedì 30/09 | 18 DA TORTONA alle ville del Gavi.
Mercoledì 20/10 |
| 5 ALBA e il Barbaresco.
Venerdì 1/10 | 19 VAL SUSA la Sacra e le Vie dei Valdesi.
Giovedì 21/10 |
| 6 TORINO il buono sotto la Mole.
Lunedì 4/10 | 20 DALLE RISARIE al Monte Rosa.
Venerdì 22/10 |
| 7 NOVARA e le terre del gorgonzola.
Martedì 5/10 | 21 LA CULTURA del Barolo.
Lunedì 25/10 |
| 8 ROERO E BRA vino, frutta e ortaggi.
Mercoledì 6/10 | 22 TRA MONDOVI e il Tanaro.
Martedì 26/10 |
| 9 SALIZADA Val Varaita, Valle Po.
Giovedì 7/10 | 23 ALESSANDRIA e il Monferrato.
Mercoledì 27/10 |
| 10 IVREA Canavese e Valli di Lanzo.
Venerdì 8/10 | 24 SAVONESE profumo di Liguria.
Giovedì 28/10 |
| 11 DALL'ACQUESA alla Langhe astigiana.
Lunedì 11/10 | 25 COGNÈ e il Gran Paradiso.
Venerdì 29/10 |

LA STAMPA



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA **GIUNTI**

Vercelli: otto i cabarettisti in gara, soltanto in quattro passeranno il turno

Città del riso, caccia ai finalisti

Domani sera ultima selezione al «Morandi»

Giovanni Barberis
VERCELLI

Il concorso nazionale di cabaret «Città del riso» ritorna nel suo centro d'origine.

L'appuntamento per l'ultima delle semifinali è domani sera, con inizio alle 21,30, in quella che fu la discoteca di piazza Pajetta che si chiamò «Aciste», poi si etichettò Tina Pica. E che ora si annuncia come Morandi.

Quali saranno gli 8 comici che tenderanno di passare il turno? Diciamo che quattro di loro avranno diritto a presentarsi al gran finale del Civico, in cartellone alle 21 di domenica 10 ottobre, aggiunti a quattro apocalittici cavalieri della risata che hanno superato le semifinali a Palazzo: Franco Neri, Gaetano Bambolotto, Enzo Cortese ed Andrea Vasumi.

Ecco invece le presenze di domani. Marco Pezzini, in arte Marco Caciù. E' in formazione single, dopo una militanza con Caccaviello il quale assemblava il duo Caciù. Propone con la sua lontananza il «Vangelo 27» (Marco Caciù). I Senso Doppio, compagnia teatrale i cui componenti affermano: «Ci piacerebbe poter sopravvivere» il teatro



a faremo di tutto per riuscire a farlo...». A noi basterebbe sopravvivere e basta.

Poi il Piano Piano, che nella vita già dal palco si chiamano Mauro Trantomana e Cristian Franzoso. I loro spettacoli si intitolano «Uno più uno vale tre» e «Chi va piano... Piano Piano». Sano e lontano, sperano. Alessandro Piron dallo sconfitto curriculum: ha lavorato

con Corana, Vodani e Gamberot-

ta ed ha molte altre virtù. I Cuginetti di campagna, che calciano le scene da un lustro e la loro performance si chiama «Tutto sta cambiando...» pure in cui ironizzano su manie, discoteche, palestre e vacanze. Savi e Montieri che hanno iniziato la loro carriera con il Laboratorio delle voci di Franco Rosi continuando a frequen-

Savi e Montieri sono tra i semifinalisti in gara domani sera al «Morandi» di piazza Pajetta. I primi quattro protagonisti della kermesse finale al Teatro Civico sono stati selezionati a Palazzo.

Lo humour scende in pista dalle 21,30 Conto alla rovescia per la kermesse del 10 ottobre al Teatro Civico

tazione infinita di tubi catodici. Gegio e Gianfranco convinceranno il pubblico che la vita è un bel gioco e che anche un'oca può dire una frase del genere ma avrebbe difficoltà a scriverla. AbbaStante (altro duo, caratteristico di questa puntata del concorso) formato da Franco Abba e Mauro Stante, conclude la serie. Insomma, questo è quanto basta.

Soltanto due secondi ex-aequo a Villa Era di Vigliano

Concorso Perosi, il trionfo di violoncello e pianoforte

VIGLIANO

Nessun primo premio, selezione durissime e due secondi ex-aequo. Il concorso «Perosi» di musica da camera, nel '99, non ha incoronato il suo re. Le finali si sono svolte domenica, a Villa Era, davanti a una giuria severa e prestigiosa. Ma una cosa è certa: a Vigliano ha trionfato il binomio violoncello-pianoforte. I secondi premi sono infatti andati alle coppie formate da Massimo Barrera e Annos Corbini e da Reinhard Armleder e Hartman Hartmann.

Due italiani e due tedeschi, dunque. Barrera e Corbini sono torinesi: il primo di Venezia e l'altro di Pinerolo. Insieme dal '94, per il concorso «Perosi» hanno scelto musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Vieme e Brahms (la bella sonata in fa maggiore, proposta in finale).

Armleder e la sua pianista di fiducia, Dagmar Hartmann, si sono invece misurati con pagine di Martin e Yun. Ma per la finale hanno scelto una sonata di Mendelssohn-Bartholdy.

Il terzo premio non è stato



Villa Era di Vigliano ha ospitato il sesto concorso «Lorenzo Perosi».

assegnato. La giuria era com-

posta da diversi lig della musica: Corrado Romano, Roberto Cognazzo, Mihai Dancila, Kristina Porebska, Jacques Mauger e Czeslaw Kaczara. Il presidente era Giorgio Giacomelli, presidente dell'associazione Lorenzo Perosi. Su una decina di gruppi iscritti, ben pochi sono riusciti a superare le semifinali. Gli

ensemble di violoncello e pianoforte erano in tutto tre.

Gli organizzatori hanno già annunciato che l'edizione 2000 del concorso sarà dedicata al violino e al pianoforte. Nel 2001 saranno di scena violoncello e pianoforte, e nel 2002 la musica da camera per archi. La sfida per giovani musicisti è nata nel '94, da un'idea di Giacomelli. (r.s.)

Venerdì sera il concerto al teatro della Pro loco

Mensah, una principessa nella foresta di Borgosesia

BORGOSIESA

Venerdì alle 21, al teatro Pro loco di via Sesone, terrà concerto Ranzie Mensah, la «Principessa del Fanti del Ghana».

Nella serata, sarà proposto un repertorio affascinante, giocato dalla contrapposizione tra la bravura che lo contraddistingue. Si cimenterà con brani diversificati, che vanno dalla musica loggona ai canti dell'Africa, fino ad arrivare ai gospel di natura negroamericana.

Presentando la performance, i responsabili della Pro loco borgosesiana hanno commentato: «Accompagnata dal pianista, Ranzie Mensah - la cui peculiarità sono la potenza, il calore ed il colore di una splendida caratteristica vocale - riuscirà ad infondere momenti di grande emozione e coinvolgimento del pubblico, instaurando un clima di incontro spirituale, con lo scopo di trattare i temi della multiculturalità, diversità, il razzismo, l'educazione alla pace ed i diritti umani».

I biglietti per il concerto di



La ghanese Ranzie Mensah

Ranzie Mensah sono in vendita domani e venerdì in orario dalle 17,30 alle 19,30 al botteghino del teatro di via Sesone. Costo 20 mila lire, speciale per studenti ed appartenenti alla terza età 10 mila lire. Informazioni e prenotazioni alla segreteria telefonica della Pro loco: 0163.222.85. (g.bar.)

Fra musica «live», battute e revival: riapre la discoteca di via Amendola

Biella, il Mirò ricomincia da Smaila

Venerdì un super-party: e martedì torna l'ex Gatto

BIELLA

Ricomincia da Smaila, il «Mirò» di via Amendola. L'unica discoteca del centro interrompe venerdì la pausa per il «Mirò», e già martedì chiama sul palco l'ex Gatto di vicolo Miracoli, ormai ospite fisso del locale.

La musica da ballare, al «Mirò», ritorna fra due giorni. Il party inaugurale è a giovedì libero. Poi si continua sabato: tutti in pista col revival e il pop, con la «commercial» e con le canzoni del momento. E martedì tocca a Smaila: più musicista che comico, l'attore istriano è molto amato dai frequentatori del «Mirò». A Biella ha già fatto molte serate: seduto al pianoforte, canta accompagnato dalla sua band. E tra un pezzo e l'altro racconta storie e fa battute. A conquistare il pubblico è soprattutto il repertorio: grandi italiani e stranieri, dagli Anni 60 ai 90.

Smaila gestisce da anni un locale in Costa Smeralda, «buen retiro» di star e di ricconi. E se molti lo considerano per «Colpo



Umberto Smaila è ormai un ospite fisso della discoteca «Mirò».

Grasso, la prima trasmissione sexy della tv italiana, pochi sanno che l'Umberto è anche un bravo compositore: ha firmato canzoni per Anna Oxa e per altre stelle, e ai tempi del «Gatto di vicolo Miracoli» era la mente musicale del gruppo.

Gli appuntamenti «live», al «Mirò», si rinnoveranno ogni

due settimane (sempre il martedì sera). Fra un concerto e l'altro ci saranno serate a tema: e il filo conduttore è sempre il revival.

Nel locale di via Amendola si può prenotare un tavolo sia il martedì sia il venerdì e il sabato. Per farlo, bisogna telefonare allo 0339-528585. (g.bu.)

Organi storici, sabato nuovo recital a Serravalle

Perucki, nota dalla Polonia per il Festival valseciano

SERRAVALLE

Ancora un paio di concerti nel cartellone del dolcissimo Festival internazionale degli storici organi della Valsesia.

Sabato, nella chiesa parrocchiale serravallese, sarà alla tastiera di uno strumento Krenghli fabbricato nel 1933, l'organista polacco Roman Perucki. Per l'occasione saranno eseguite musiche di Lustig, anonimi del XIX Secolo, Loeblens, Guilman, Bach, Vaska, Sawka e Montequi.

Perucki è attualmente direttore artistico della Philharmonica Baltica ed è presidente dell'Associazione di Musica sacra della Pomerania. La sua incisione in compact disc della «Messa per le Parrocchie di Cooperin» è considerata la migliore produzione discografica polacca del 1991.

Il gran finale della rassegna dei concerti dedicati agli organi storici della Valsesia è previsto per le 21 alla Collegiata di San Gaudenzio a Varallo: verranno eseguite musiche di Frescobaldi, Bach, Gabrieli, Miller,



L'organista Roman Perucki

Scheidt, Speer, Silver, Campra, Karlens e Porters. Con Fabrizio Patrucco ed Alberto Mandarini alle trombe, Aldo Caranellino e Gianpiero Maffaiti ai tromboni. Mario Duella, direttore artistico dell'intero festival, sarà alla tastiera dell'organo costruito da Vincenzo Mascioni all'inizio degli Anni Trenta. (g.bac.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOMAZZINI. In Tel 015-225-3132
SALA 1 Tutto su mia madre. di Pedro Almodovar con C. Roth, P. Ruiz e M. Paredes. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000.10.000
SALA 2 Star Wars - Episodio 1: la minaccia fantasma. di George Lucas con Liam Neeson, E. McGregor. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000.10.000
SALA 3 The Entrapment di J. Harrel con Sean Connery e C. Zeta Jones. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000.10.000

Tel 015-225-3132

SOCIALE. In Tel 015-225-3132
Instinct - Istinto primordiale di J. Turteltob con Anthony Hopkins. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000.10.000

LUX. In Tel 015-225-3132

VERDI. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOPRIMAVERA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSOPARRUCCHIALE. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOMAZZINI. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOEXCELSIOR. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOMAZZINI. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOFELIX. In Tel 015-225-3132
CHIUSODASA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSODASA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSODASA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSODASA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSODASA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSODASA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSODASA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSOVARALLO
SOTTEGNA. In Tel 015-225-3132
OGGI RIPOSOASTRA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSONUOVO ITALIA. In Tel 015-225-3132
RIPOSOPRINCIPE. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOVIOLETTA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOBELVEDERE DIGITAL. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA. In Tel 015-225-3132
PROSSIMA APERTURAACTOR'S STUDIO. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOADRIA 2000. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOADRIA 4000. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO MULTISALA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSOALBERGO ROSA. In Tel 015-225-3132
CHIUSO PER RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BORGOSIESA

Rock e cabaret
Alla Cow Boy Steak House di corso Italia, alle 23 di ogni cabaret con Italo Glielmi. Stesso orario venerdì per un live di rock con la band Dyapason.SERRAVALLE
Il Festival organi storici
Sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale, terrà concerto, per il Festival internazionale degli storici organi della Valsesia, il musicista polacco Roman Perucki.VERCELLI
Canzoni revival
Al bar Tuttosport di viale Rimembranza 48, sabato alle 21, canzoni Anni Sessanta/Ottanta con Alberto Reimondo.SANTILIA
Vai col liscio
Al Beverly Hills, domani alle 21,30, si balla con Genio e i Pierrots. A mezzanotte spaghettata per tutti. Sabato, sempre alle 21,30, Tony D'Altoia. Domenica, alle 15 e alle 21,30, suonerà il gruppo di Beppe Giotto.CREVACUORE
Il blues di Tolo Marton
Sabato alle 22,30, sulla pedana del Dragon's pub, salira Tolo Marton. Blues dal vivo per presentare il nuovo album.CANTALIA
Vai col liscio
Al Beverly Hills, domani alle 21,30, si balla con Genio e i Pierrots. A mezzanotte spaghettata per tutti. Sabato, sempre alle 21,30, Tony D'Altoia. Domenica, alle 15 e alle 21,30, suonerà il gruppo di Beppe Giotto.VERCELLI
Canzoni revival
Al bar Tuttosport di viale Rimembranza 48, sabato alle 21, canzoni Anni Sessanta/Ottanta con Alberto Reimondo.SANTILIA
Vai col liscio
Al Beverly Hills, domani alle 21,30, si balla con Genio e i Pierrots. A mezzanotte spaghettata per tutti. Sabato, sempre alle 21,30, Tony D'Altoia. Domenica, alle 15 e alle 21,30, suonerà il gruppo di Beppe Giotto.CREVACUORE
Il blues di Tolo Marton
Sabato alle 22,30, sulla pedana del Dragon's pub, salira Tolo Marton. Blues dal vivo per presentare il nuovo album.CANTALIA
Vai col liscio
Al Beverly Hills, domani alle 21,30, si balla con Genio e i Pierrots. A mezzanotte spaghettata per tutti. Sabato, sempre alle 21,30, Tony D'Altoia. Domenica, alle 15 e alle 21,30, suonerà il gruppo di Beppe Giotto.VERCELLI
Canzoni revival
Al bar Tuttosport di viale Rimembranza 48, sabato alle 21, canzoni Anni Sessanta/Ottanta con Alberto Reimondo.Cavallia
Radini in concerto
Sarà inaugurato sabato l'organo «Serravallo» della chiesa parrocchiale di San Michele, appena restaurato dalla famiglia Marzi. Alle 21 lo strumento sarà benedetto dal vicario della parrocchia, Ferdinando Marzi. Poi, a mezzanotte, il concerto di Giuseppe Radini. Altri due concerti sono in programma il 1° e il 16 ottobre.Cossato
La notte è latina
Ritmi latini stamane al «Cinecittà». La discoteca di Cossato, ogni mercoledì, propone una serata di danze sudamericane, con i maestri Danny e Graziano. Nella sala 2, invece, si può ballare musica da discoteca al dj di Maurizio Codini.Ponderano
Espone Chiara Gineti
Al Garden Bar (di fronte all'Ippocampo) espone fino al 3 ottobre la pittrice Chiara Gineti. Orari: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10,30 a mezzanotte.Vigliano
Lezioni di tango
Lezioni gratuite di tango, sabato e domenica all'ex People House, con i maestri argentini Riccardo Labriola e Sarita Goyas. Informazioni allo 0339-6104908.

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

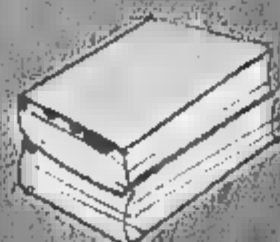
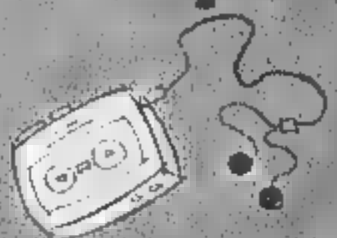
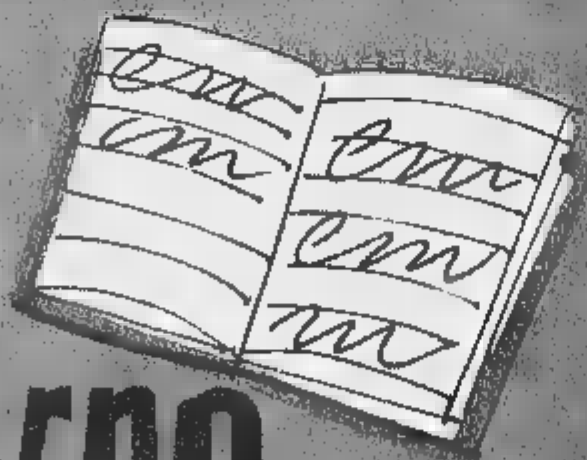
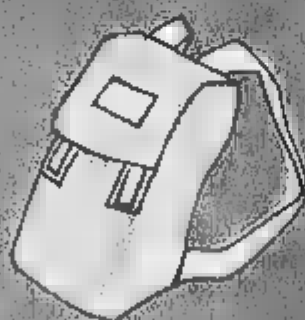


**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900 LIRE.**

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

**Quest'anno
nello zaino
mettici
il quaderno,
il walkman,
i libri**



e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO
LO TROVI SOLO CON LA STAMPA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900 LIRE.**

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Ma ieri coach Danna ha ripreso gli allenamenti con la rosa al completo. E c'è voglia di riscatto

Fila, quanta rabbia dopo la sconfitta

Il g.m. Atripaldi: «Dispiaciuto soprattutto per i tifosi»

BIELLA

La Fila Biella è uscita battuta nella gara d'esordio del campionato di A2 ma in casa rossoblu non ne fa un dramma. Anzi, esamina con serenità le cause di questo scivolone. La stagione agonistica è ancora molto lunga, alla regular season seguirà la fase «ad orologio» e poi i play-off: vi è tempo quindi per gli aggiustamenti e per rimediare a questo e anche ad altri passi falsi.

«Siamo amareggiati, più che per la sconfitta, per la delusione inferta ad un pubblico stupendo che ha incoraggiato la squadra sino all'ultimo secondo», dice Marco Atripaldi, amministratore delegato. «Ho rivisto con calma la partita in televisione: devo riconoscere che abbiamo sbagliato parecchio, quindi possiamo solamente migliorare. Per farlo dobbiamo continuare a lavorare duro in settimana ed, in futuro, essere più attenti e concentrati in difesa. La squadra ha giocato al di sotto delle sue potenzialità e, dopo aver preso atto degli errori commessi, è pronta a ripartire».

Dopo aver puntato il dito sugli errori commessi dai giocatori rossoblu, Atripaldi è pronto a prendere le difese dei singoli chiamati da varie parti sui banchi degli imputati: «Ho letto di critiche mosse a Nolan, autore pur sempre di 25 punti,



Il scivolone interno contro Jesi sembra essere stato già assorbito dai rossoblu

o di rimpianti per chi quest'anno non è più con noi. A sbagliare è stata la squadra nel suo insieme e mi sembra ingeneroso gettare la colpa su uno o l'altro dei giocatori. La sconfitta servirà da stimolo a tutti per lavorare con maggior impegno».

Per la prima volta dal giorno del raduno, coach Federico Danna ha da ieri a disposizione l'intero organico, poiché anche Davide Pessina ha iniziato ad

allenarsi con i compagni. «Per noi è un giocatore molto importante per affrontare un campionato così difficile ed equilibrato», conclude Atripaldi. «Domenica andremo a Livorno per sfidare una squadra che, come noi, è ancora a zero punti e ci aspettiamo quindi una trasferta molto difficile. I toscani hanno perso contro Napoli e Udine, due formazioni che non a caso guidano la classifica e vorranno di riscattarsi al più presto».

«Città di Cossato» alla Conad

Domenica altro test a Savona
C'è il gruppo Ing come co-sponsor

COSSATO

La Conad si è aggiudicata la quindicesima edizione del torneo «Città di Cossato» e, dopo aver riposto il trofeo che mancava da anni nella bacheca della società biancocelesti, ha ufficializzato il nome del co-sponsor. Sarà l'Ing ad aggiungere il proprio marchio sulle magliette delle cossatesi per la prossima stagione e tutti sperano che, dopo quanto successo per la Pallacanestro Biella, sia di buon auspicio anche per la società della presidenza Grossi. Le ragazze di coach Tony Brasolin si sono imposte superando la Pallacanestro Vercelli per 67-57 e vincendo la finalissima contro l'Ivrea per 73-66. Grazie anche ad una grande prestazione (29 punti) di Gianna Gasparini. Le vercellesi si sono prontamente riscattate aggiudicandosi il terzo posto a spese delle torinesi del Junior per 72-66.

Ieri la Conad-Ing ha ripreso gli allenamenti giornalieri in attesa del prossimo impegno che la vedrà di scena, domenica prossima, in un quadrangolare amichevole a Savona. Sarà un test molto impor-

ante per Gasparini e compagne che alle 11 affronteranno il Parma, formazione militante nel girone emiliano della serie B ma fortemente accreditata alla promozione in A2. Al torneo, oltre alla padrona di casa, sarà presente anche Collegno, prossima avversaria della cossatesi in B.

«Sarà un banco di prova molto utile perché potremo provare in modo definitivo alcuni schemi che nel precedente torneo abbiamo, anche le nostre avversarie, poi mascherato», dice coach Brasolin. «Mi attendo delle conferme dopo quanto fatto vedere nel «Città di Cossato» visto che l'Ing è una formazione molto ben attrezzata, perché schiera diverse giocatrici provenienti dal settore giovanile dell'altra squadra cittadina militante in A1».

Alla ripresa degli allenamenti è presente, seppure per una preparazione differenziata, anche Alfonso, assente nello scorso week-end per problemi ad un ginocchio. Probabilmente la giocatrice, nativa proprio di Savona, sarà a disposizione della squadra già domenica. (w. d. b.)

SPORT FLASH

BOCCE

A Caresanablot il campionato italiano Uisco-Ancol

Sabato e domenica si disputerà il campionato italiano Uisco-ancol di bocce. L'organizzazione è curata dal Csr Caresanablot. Nel corso della due giorni verranno assegnati i titoli in sei specialità individuali categoria «C», «D» e femminile; coppie categoria «C-D», «D-D», e quadrette «C-D-D-D». Il programma prevede per le 9 di sabato l'inizio delle gare che proseguiranno nel pomeriggio. Domenica, sui campi della Boccifila le semifinali a partire dalle 9. Le finali inizieranno alle 15.

VOLLEY

Crescentino è secondo ai Nazionali Endas

Grande risultato per la formazione under 14 femminile del «Volley Crescentino». La squadra, dopo aver vinto la fase eliminatoria a maggio giugno, ha adesso rappresentato il Piemonte e l'Italia Settentrionale ad Acilia, vicino a Roma, alla finale del campionato nazionale Endas (Ete nazionale per la promozione dello sport e del turismo sociale). Il Volley Crescentino ha affrontato il Messina e il Terni, classificandosi secondo. Le ragazze vercellesi per la prima volta hanno giocato col regolamento del «rally point system».

SCHERMA

Milanoli quinto nella Coppa di spada

E' sfumata nelle ultime due prove il sogno iridata di Paolo Milanoli. Lo spadista della Pro Vercelli ha infatti chiuso la Coppa del mondo al quinto posto. Il trofeo è stato vinto dal russo Pavel Kolobkov. Milanoli, comunque, è stato il primo degli italiani, un piazzamento che dovrebbe garantire la «chiamata» ai mondiali di Seul. Le convocazioni attese all'inizio della prossima settimana.

MOTO ELETTRICHE

Il biellese Roberto Blotto è campione del mondo

Il pilota Occhieppo Superiore Roberto Blotto, del team biellese Chiapella, è il nuovo campione del mondo di moto elettriche (categoria fino a 150 chili di peso). Blotto ha vinto l'iride aggiudicandosi la prova sul circuito di Vienna. La squadra luniera ha invece avuto meno fortuna per quanto riguarda la prova del kart e delle moto di gruppo B (fino a 300 chili di peso).

SCI

Paolo Colombo direttore della scuola di Biemonte

L'ex nazionale B di sci Paolo Colombo è il nuovo direttore della scuola nazionale di Biemonte. Colombo sostituisce Alessandro Campigli, tra i fondatori della scuola che può già contare su 12 maestri. L'obiettivo per la stagione '99-2000 è quello di incrementare le attività del gruppo.

Si sono iscritte al nuovo campionato 24 formazioni uscite dal Csi

A ottobre primo torneo Fige

La formula inedita prevede tre gironi

VERCELLI

Il guado è stato ufficialmente saltato. Domenica 3 ottobre prenderà il via il primo campionato amatoriale della Fige, nato in pratica, dalle ceneri del Csi. Le ventiquattro compagini che, in estate, avevano lasciato il Centro sportivo si sono affiliate quasi «in toto» alla Federazione. Anzi, rispetto al recente passato ci sono anche un paio di new entry. In realtà le iscritte erano venticinque, ma il Ghisla-rengo-Arborio è stato dirottato al Comitato di Biella.

Rivoluzionata anche la formula: tre gironi da otto squadre con le prime quattro qualificate per il secondo turno. La seconda fase (due gruppi da sei formazioni, stilati in base al piazzamento della regular season) si articolerà in match di sola andata che promuoveranno alle semifinali (incontri di andata e ritorno con la formula delle Coppe europee) le prime due. La finalissima si disputerà al Piolet. Per le formazioni escluse dal play off è allo studio un torneo



Scatterà il 3 ottobre il nuovo campionato Amatori stavolta sotto l'egida della Fige. Al via sono iscritte 24 formazioni divise in tre gironi da otto

di consolazione.

I gironi di qualificazione sono stati sorteggiati tenendo conto dei risultati ottenuti nelle ultime stagioni. Il «girone A» è, sulla carta, quello più difficile con Marco Gomme, Caffè Verdi, Stroppiana (l'ex Los Nimalos), Tricorrese, Desana, Pezzana, Pro Palozzolo e Rive.

Nel «girone B» giocheranno Blu Tricots, Casanova Elvo, Ca-

salvolone, Rangers, Nuovo Mulino, Tridinum, Tronzano e la Selecao che gioca i suoi match interni ai Cappuccini.

Il «girone C» è composto da Bar Giusta, Caresanablot, Er-ranti, Saluggia, Sporting '91, Vinzaglio, Vercelli Sport e Olcenengo. Come è passato gli incontri verranno disputati il sabato pomeriggio e la domenica mattina. (p.m.f.)

VERCELLI

Come era scontato ieri, alla ripresa degli allenamenti a Dossana, nel chiuso degli spogliatoi c'è stata l'«effaccia affaccia» della Pro. Che cosa sia trapelato nessuno lo sa perché le bocche sono rimaste più cucite di un malarosso a molle. Ma è intuibile che il dito sia stato messo nella piaga di questo inizio di stagione, tra Coppa e campionato, al di sotto delle aspettative.

Insomma l'incontro dovrà servire a dare la scossa ai bianchi in tutti i sensi perché così non si fa molta strada. Questo sotto il profilo del carattere. Poi Motta dovrà metterci del suo aggiustando tatticamente una squadra che di infilata tra Biellese, Viareggio e Meda ha preso fin troppo.

Anche perché la partita domenica con l'Alessandria diventa di fondamentale importanza, per la Pro sia per il futuro del suo tecnico. La posizione al momento è e rimane salda. Ma le cose dovessero andare male con i grigi (gli

scongiuri sono d'obbligo) inevitabilmente si aprirebbe una crisi profonda che potrebbe portare, detto papale papale, a un cambio tecnico.

A complicare la situazione vi è poi la squalifica di Fogli (oggi il regista verrà fermato per un turno dal Giudice sportivo), l'unico d'ordine dei bianchi. La cui assenza, l'anno scorso, si è sempre fatta sentire. La sua maglin

verrà probabilmente presa da Cretaz, uno a cui, francamente, è difficile rinunciare (se schierare nel ruolo giusto, visto le sue doti di «recuperatore» di palloni).

Tutt'altra aria si respira in casa della Biellese. I bianconeri andranno a Firenze, in casa della Rondinella, morale alle stelle dopo la seconda vittoria consecutiva ottenuta dome-

nica e la qualificazione in Coppa. E a proposito della competizione nazionale questa settimana si dovrebbe conoscere l'avversario del prossimo turno.

Rivale che invece sa già il Borgosesia nella Coppa Italia di serie D: i granata vedranno con il Valle d'Aosta i prossimi due mercoledì, con andata al Puchoz e ritorno al Comunale il 6 ottobre in notturna. (r. eyn.)

I due atleti vercellesi convocati dopo le eccellenti prestazioni ai campionati assoluti di Cesena

Ferretti e Caldera alla stage della Nazionale

Un argento e due bronzi sono il bottino complessivo della Libertas

VERCELLI

Le stelle della Libertas hanno brillato ai campionati assoluti di Cesena. La prestazione dei ginnasti vercellesi, oltreché esultante da medaglie, non è coronata da medaglie, non è passata inosservata dai tecnici azzurri tanto è vero che Dario Caldera e Matteo Ferretti sono stati convocati a Milano per un'ulteriore prova di selezione in vista dei campionati del mondo in Cina, passaporto indispensabile per i Giochi di Sydney.

«Siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla prova dei ragazzi», conferma l'allenatore della Libertas Alberto Fornara - e non perché non credessimo nelle loro qualità tecniche. Purtroppo in estate, a causa della cronica mancanza d'una palestra adeguata, siamo stati costretti a lunghi trasferimenti per poter allenare regolarmente e, questo, poteva incidere negativamente.



Continua il buon momento per i ginnasti della Libertas Vercelli (foto: Agf)

Invece Pozzo, Caldera e Ferretti hanno dimostrato la propria classe: un prova di regolarità, costellata da alcuni esercizi da applausi. Soprattutto hanno dimostrato di essere caratterialmente forti e capaci di dare il meglio anche in condi-

zioni non semplici. E nella classifica generale i tre ginnasti della Libertas hanno chiuso nella «top ten». Caldera è giunto settimo e senza una sbavatura nell'ultimo esercizio al cavallo con maniglie avrebbe senz'altro potuto aspirare al

podio). Ferretti ha chiuso all'ottavo mentre Pozzo è stato decimo. «Piazzamenti di tutto prestigio», conferma Fornara - dal momento che agli assoluti hanno preso parte unitamente i ginnasti che fanno parte del Team Italia, junior e senior».

Altri exploit finali per attrezzato. Enrico Pozzo ha centrato l'argento nel corpo libero, preceduto soltanto dall'esperto Galli e dopo essersi lasciato alle spalle i ginnasti da tempo nel giro azzurro. Caldera dopo aver conquistato il sesto posto al corpo libero e agli anelli si è piazzato secondo nella prova alle parallele: mentre Ferretti, quinto alla sbarra ha vinto la medaglia di bronzo agli anelli, in quella che è stata la finale più spettacolare: «E' vero», conferma coach Fornara - basti pensare che Caldera, il 9,05 e giunto solo sesto - Ferretti e finito terzo pur ottenendo dai giudici un 9,25». (p.m.f.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



MARINA YACHTING®
mare in italy



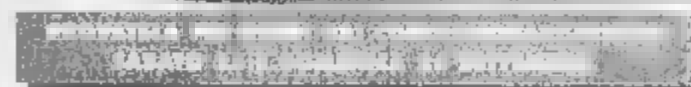
PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LEI, NESSUNA.



NUOVO 1.8 16V A PASATURA
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CUMULAZIONE AUTOMATICA
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è nata dai primati, un target sempre molto seguito, per la qualità del terzo millennio. 1.8 16V a pasatura, fari allo xenon autoregolanti, cumulo automatico, airbag anteriori e laterali, doppia chiave con "audio memory".



DA L. 32.750.000 CHIAVI IN MANO.

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

SALUZZO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

MONDOVI

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SAVIGLIANO

Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

Viale Cherosca, 29 - Tel. 0173/362.678

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



NISSAN

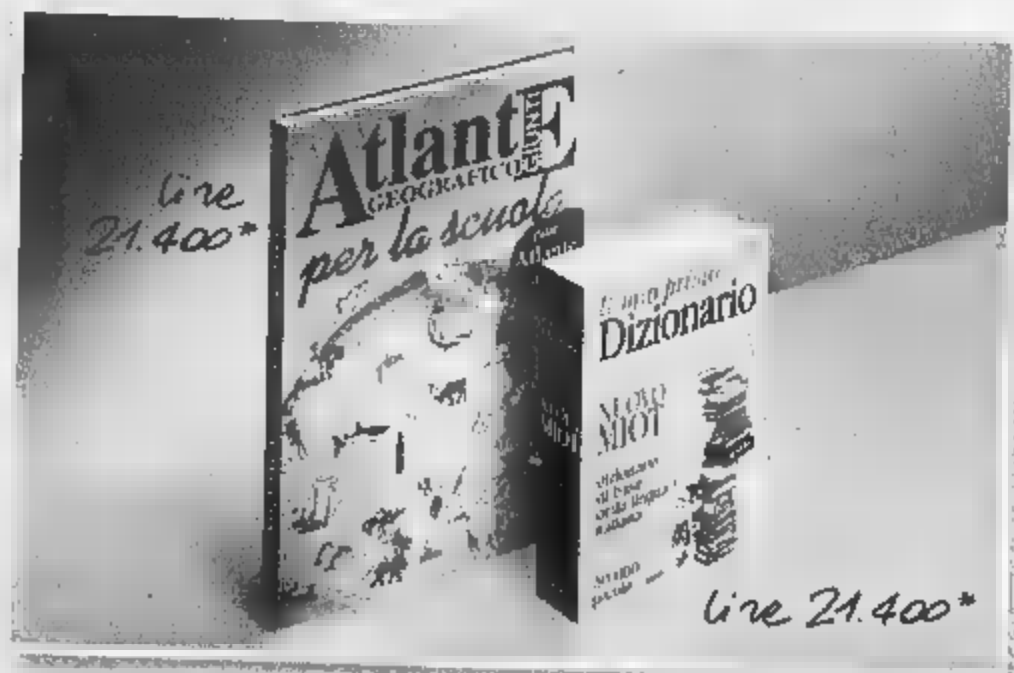
AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE.



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Mariniengo

Una stanza per vivere e studiare ■ cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un «interesse» del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione Studenti del Piemonte e l'associazione «Minolio» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli o comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - veglierà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero garantire la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno, ha spiegato Eleonora Artesio. ■ tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire ■ utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana.

Il bilancio sull'accoglienza

progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è ■ città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spi-Cgil e della Penacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più soli» in via Roero di Cortanze 2 oppure, già all'ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Forrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«Ho voglia di casa»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

È difficile per ■ studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo ■ altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per mio».

Domenico Gervasoni studente di Rivarolo



Ti piacerebbe abitare con un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, io ho una ■ che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della sua età».

Saresti disposto a fare la spesa per il ■ padrone di casa? «Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Saladin, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente ■ cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora ■ me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed ■ sempre stata un'esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterà favorevolmente la proposta? «Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Saladin pensionato favorevole allo scambio



Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud.

■ quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti ■ organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

È polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche (e non), mirate agli studenti dell'ateneo di via Po del Politecnico, e che è finanziato in parte (circa 800 milioni) con ■ tasse dei ragazzi. Giuseppe Ratto, docente a Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Bertolino incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait-d'union tra l'ateneo e il Cus) si è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera al «Mantovano», ai membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che è successo? Per Ratto, ■ Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le ripetute richieste», avrebbero consegnato carte «stravaganti» le quali le attività erano praticate individualmente, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo. Insomma: Cus dalle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ■ sono stati sentiti come testimoni i suoi parenti. Primo è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo ■ buon rapporto con mia sorella. In quel periodo le ero molto vicino perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla». L'imputato Colagrosso Consales, accusato di ■ ucciso ■ donna perché aveva deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso ■ convivente. In carcere ■ Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava ■ quel periodo della semilibertà e in qualche week end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bologna. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa.

indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (dettati dal Cus nazionale) non funzionano. ■ siamo pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le no-

stre spese e le attività organizzate. Ci mortifica ■ ci indigna scoprire l'esistenza ■ un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Ratto ■ stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, ■ maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera ■ Ratto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che se ■ sono dubbi, vengano chiariti al più presto, mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, «poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato ■ ciò che è accaduto. Sono preoccupato, ■ in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università». Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano state».

Diretto verso il Sud

Aveva rapito bimbo nomade

Preso in treno

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda ■ ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. ■ arrivato a Torino; ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, ■ figlia ■ capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «E' mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avrei riconsegnato ■ sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani ■ che lo hanno denunciato, ■ stanno compiendo altri accertamenti.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

■ porno, computer ■ parroco «radiografato»

VICOFORTE MONDOVI. Don Luciano Michelotti, il parroco di Fiamenga arrestato per ■ connesse alla pedofilia (in canonica i carabinieri gli hanno sequestrato dischetti pornografici e foto ritenute equivocate, oltre ad aver intercettato telefonate, conversazioni e siti Internet), ha trascorso ieri la ■ prima giornata agli arresti domiciliari, a casa della sorella. Il sacerdote, che ha detto di aver avuto i «floppy» in confessione, non può ricevere telefonate e incontrare nessuno, salvo lei e il suo padre spirituale. Intanto ieri amici ed ■ parrochiani di Mondovì hanno manifestato l'intenzione di raccogliere firme, a sostegno della ■ innocenza. Il sostituto procuratore Ezio Basso, che conduce l'inchiesta, ha disposto l'esecuzione di un incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato in canonica.



Accoltellò coetaneo arresto convalidato

SANREMO. Un debito è all'origine dell'aggressione avvenuta domenica ad Arma di Taggia. Un giovane ha ferito un coetaneo con una coltellata e poi è tornato sul luogo con un fucile da caccia ma nel frattempo è stato fermato dai carabinieri. Ieri ■ gip ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, ■ anni, operaio, che era stato intercettato dai carabinieri. L'Alberti si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Torna a sorridere l'industria tessile

BIELLA. E' meno pessimista l'industria meccanotessile. Ieri il presidente dell'Acimil, Ermanno Rondi, ha fatto il punto della situazione del settore: «I mercati asiatici si stanno riprendendo, e i dati dell'export li inducono alla fiducia». Gli ordini sono aumentati del 2,4 per cento, ma le richieste arrivano soprattutto dall'estero: «In Italia - conclude Ermanno Rondi - la situazione è ancora abbastanza pesante».



Cupola di San Gaudenzio via ai lavori di restauro

NOVARA. Partono oggi i lavori di monitoraggio e consolidamento della Cupola di San Gaudenzio. La struttura, simbolo della città, realizzata da Alessandro Antonelli e consagrada alla città nel 1886, necessita di interventi per salvaguardare la stabilità. Le analisi condotte da esperti dimostrano un lento ma progressivo «incastrarsi» della struttura sui pilastri che la sorreggono. L'intervento, necessario per frenare anche il progressivo allargarsi delle crepe, verrà condotto ■ un'operazione di cerchiatura: attorno alla Cupola (alta 121 metri) verrà posizionata una cintura del peso di 3 tonnellate, che aumenterà la stabilità del monumento e farà parte del sistema di monitoraggio. I movimenti verranno misurati anche dall'interno con un «pendolo», le cui oscillazioni saranno registrate e analizzate da un raggio laser.

Acque ferruginose esperti a convegno

TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore ■ alla Cà dal Meist, nel convegno promosso dall'associazione naturalistica canavese ■ Liocorno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia ■ Pollenzo rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che - con sede a Itra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Riba, capogruppo Ds parla di «una relazione alla legge inadeguata». Per Ghigo alcuni gruppi di minoranza volevano fare ostruzionismo.

Lavoratori abusivi caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canellese: da alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei ■ giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve ■ ormai avviata o sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che non ■ siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fiscalismi, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi sparisce, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.



Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Riso», la trasmissione estiva di «Radio Rai due», ha chiuso la quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'enigmistica. Il finale si è svolto sabato e domenica con la diretta di uno special in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dallo spazio «Libro ■ mare» sulla rotonda panoramica di Sant'Ampelio.

E' vissuta solo 16 ore la piccola Sandra

ALESSANDRIA. Sandra ■ nata povera anche di affetti. E' vissuta 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce ■ stata «disconosciuta» dai ■ genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santi Antonio e Biagio ■ stata ricoverata in Rianimazione all'Infantile. A chiamarla Sandra ■ stata l'ostetrica. Il funerale «di povertà» sarà a spese del Comune.

Caduta troppa pioggia ■ taglio del riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante le scorso weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro qualità sono state quotate: si tratta di Loto e Arlette ■ cui prezzo ■ stato fissato tra le 500 e le 535 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così ■ sono rimasti invariati i valori dei cereali. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 2 ■ e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre ■ mais ■ è assestato tra le ■ e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Mascaro

A VEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 ucciso di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono e bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare ■ dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per ■ Prima Linea il primo atto contro il comando d'impero. Fu ■ feroce delitto, anello di ■ lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori condannarono subito. ■ fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Moscatelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzachi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

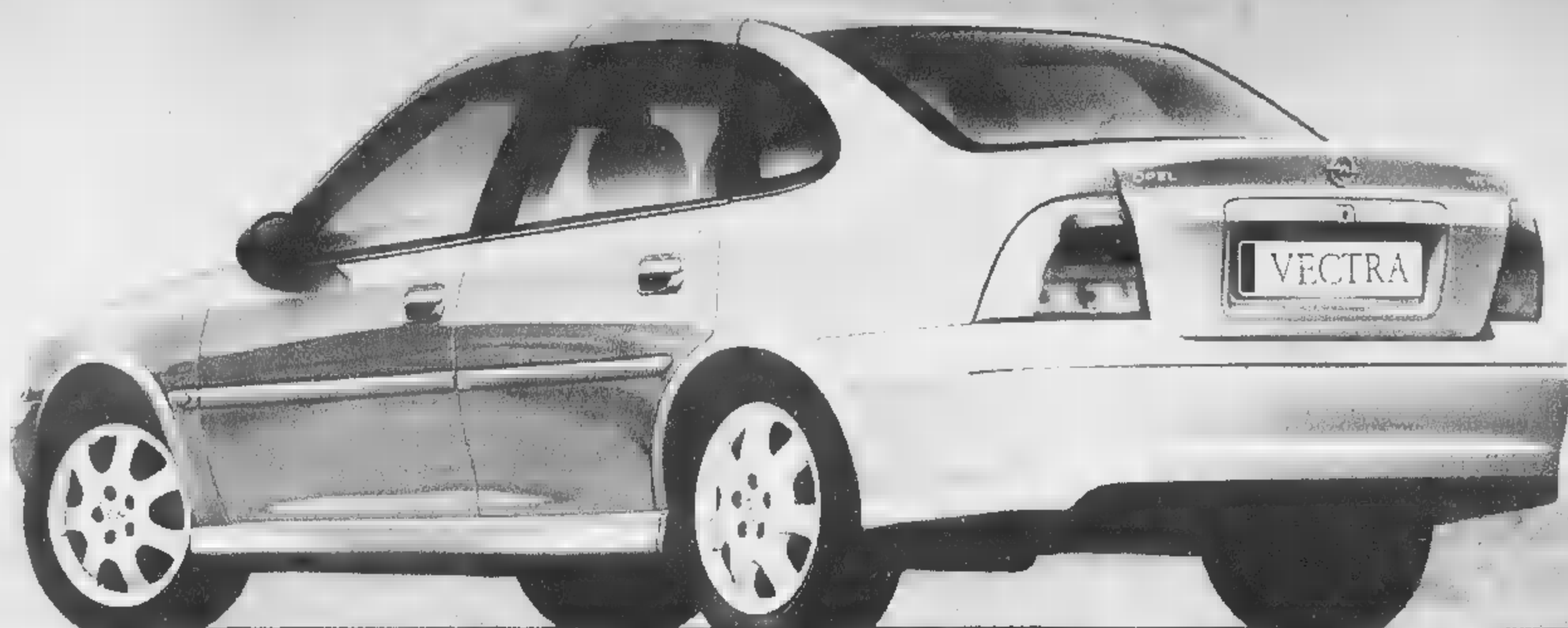
arrivarono in via Petrarca all'angolo con ■ Massimiliano d'Azeglio. A terra, in ■ alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, inginocchiato, ■ donna con ■ goliardo di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia ■ quadretti: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «E' inutile, lasciate stare, ormai ■ serve più, lasciatemi stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricopri l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «E' assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto ci dà forza e coraggio ed il risultato che hanno ottenuto l'opposto a quello cui essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

N U O V A O P E L V E C T R A



Opporre resistenza è praticamente impossibile.
 Con le nuove condizioni d'acquisto Opel,
 Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili.
 A una Vectra puoi chiedere tutto

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
 - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
 - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

**SUPERVALUTAZIONE
 DELL'USATO FINO A
 L. 6.000.000
 SU TUTTA
 LA GAMMA VECTRA**

OPEL VECTRA. RINNOVA LA TUA ENERGIA.

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
 Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
 Tel. 0175-42325

Astauto

FOSSANO Piazza Romanisio, 10
 Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
 Tel. 0174-44596

Autoitalia

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
 Tel. 0173-282853
BRA

OPEL



Mercedes-Benz
CINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Mercoledì 22 Settembre 1999

LA STAMPA CUNEO

PROVINCIA

35

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11. TEL. 0171.601.120 / 0171.601.196 / FAX 0171.61402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TEL. 0171.609.123 / FAX 0171.486.240

due giorni
20 ANNI DI ATTIVITÀ
Via Benevignina 57
Fz. Fossano (CN)
Tel. 39 0172.65.68 00 - Fax 39 0172.65.68 28
http://www.duegiorni.com - e-mail: info@duegiorni.com

Operazione dei carabinieri di Cuneo e Borgo. Due le denunce per ricettazione

Gioielli e quadri rubati trovati in un magazzino

Amedeo Franco
BORGO SAN DALMAZZO

Quadri, gioielli, perle, arredi sacri e piccole statue. Il prezioso materiale, di provenienza furtiva, era nascosto in un magazzino, alla periferia di Cuneo. A scoprirlo sono stati gli uomini dell'Arma (il reparto operativo del comando provinciale e la compagnia di Borgo) nel corso di due indagini durate circa sette mesi.

Due le persone denunciate per ricettazione: G. B. 55 anni, disoccupato (proprietario del magazzino) e M. Z. (57) pensionato, entrambi di Cuneo e con precedenti per lo stesso reato.

Le indagini sono scattate in marzo, «per dare una risposta concreta al continuo ripetersi dei furti di oggetti antichi in tutta la provincia» spiegano alla compagnia carabinieri di Borgo. Ad essere prese di mira in questi ultimi tempi sono state soprattutto chiese e piccole cappelle di montagna dove i

ladri hanno fatto man bassa di quadri, candelabri, ingioiellati, statue e acquasantiere.

Dopo pedinamenti e perquisizioni nelle abitazioni dei due sospettati i carabinieri hanno proceduto al sequestro di un ingente quantitativo di opere d'arte. Per i due è scattata la denuncia a piede libero. Il valore della refurtiva ammonterebbe a parecchie centinaia di milioni, ma la stima precisa non è ancora possibile essendo il materiale sottoposto a perizia.

Una parte della refurtiva è risultata rubata nella notte tra il 24 e 25 ottobre '97 nel castello di Rocca De' Baldi, in occasione dell'allestimento di una mostra.

Il resto del materiale (circa 30 pezzi), di cui non si conosce ancora i proprietari, è stato fotografato e le immagini sono finite in due fascicoli: uno a disposizione della caserma carabinieri di Cuneo (via Cavour,

Parte del materiale è risultato rubato nel castello di Rocca De' Baldi in occasione di una mostra svoltasi due anni fa

15) l'altro della Compagnia di Savigliano (corso Vittorio Veneto, 52).

I cittadini che hanno subito furti di opere d'arte, gioielli, orologi, possono quindi rivolgersi ai carabinieri per consultare le foto, presentando la denuncia e i documenti relativi all'oggetto che è stato loro



rubato). Inoltre per chi è in possesso di opere d'arte e vuole tutelarsi da eventuali furti è possibile collegare il sistema d'allarme con la caserma dei carabinieri del posto. «In questo modo abbiamo sventato già parecchi furti» spiegano alla compagnia di Borgo San Dalmazzo.

Un'altra brillante operazione, nell'ambito del recupero di opere d'arte, è quella condotta nella primavera scorsa quando gli uomini della compagnia di Fossano, in un furgone posteggiato davanti alla banca di Monchiero trovarono numerosi quadri d'autore di provenienza furtiva.

Il capitano dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo durante la conferenza stampa di ieri mattina

Il «sì» all'iniziativa nazionale

Solo Boves oggi chiude il centro al transito d'auto

BOVES

Centro storico chiuso al transito e parcheggio di auto e motorini. Oggi mezza piazza Italia, piazza dell'Olmo, via Roma, via don Bernardi e piazza Mottini saranno vietate al transito automobilistico per aderire all'iniziativa del Ministero dell'Ambiente intesa a sensibilizzare l'opinione pubblica per razionalizzare la circolazione veicolare nei centri storici. «L'isola pedonale» - spiega al comando della polizia municipale - «riproporrà quella che viene realizzata la domenica e nei giorni di mercato, quando le auto devono restare fuori dal centro storico».

Salvo decisioni dell'ultima ora Boves sarà l'unica Comune della provincia di Cuneo che, al pari di altre 98 città italiane, ha aderito alla manifestazione nazionale.

«Non perché la nostra Città sia particolarmente inquinata» - intesa dal traffico automobilistico - ha detto l'assessore all'Urbanistica e alla Viabilità, Giovanni Gaiotti, - «ma ci è parso doveroso unirci ad una iniziativa emblematica che riteniamo utile per la salute, non solo dei cittadini bovesani, ma anche di quelli di tutto il Paese».

Concorso ribadito dal sindaco Riccardo Pellegrino: «Ritengo valida e preziosa la decisione del ministero di invitare la popolazione a rinunciare, nei limiti del possibile, all'utilizzo delle auto spostandosi a piedi nei centri storici e, dove necessario, utilizzando biciclette o mezzi pubblici».

(b.s.)

Sequestrato il computer del prete accusato di pedofilia: contiene «prove»?

Parrocchiani solidali con don Luciano

Una raccolta di firme a Fiamenga e Mondovì

Paola Scola
VICOFORTE

Dopo la forte emozione che ha scosso la comunità vicese e gli ex parrocchiani monregalesi, ieri è stato il giorno della riflessione, su quanto è accaduto, sullo sviluppo dell'inquietante vicenda giudiziaria, sulla linea di difesa: don Luciano Michelotti - condottosi sabato mattina al «Cerialdo» dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobili di Mondovì su ordine del gip Luigi Acquarone, per accuse alla pedofilia - ha trascorso la prima giornata agli arresti domiciliari, a casa della sorella, a Mondovì.

Per ora, su disposizione del magistrato che lunedì pomeriggio ne ha autorizzato l'uscita dal carcere di Cuneo, non può avere contatti con nessuno, eccetto la stessa sorella e il suo padre spirituale. Inutile, per gli amici che, fin da lunedì, cercavano di raggiungerlo ed esprimergli solidarietà, provare a telefonargli: le norme che regolano gli arresti domiciliari lo impediscono.

I suoi parrocchiani e gli ex



Un'immagine della borgata di Fiamenga (a sinistra) la chiesa parrocchiale retta da don Michelotti

no trovato - hanno ribadito ieri mattina alcuni giovani monregalesi - Contestano a don Luciano l'impossibilità che a viaggiare su Internet, dal suo computer, fosse un'altra persona, perché questo sarebbe avvenuto di notte. Ma chi lo conosce bene sa che la porta di don Luciano non era mai chiusa, per nessuno. E' questo il suo guaio.

Il cammino della magistratura, intanto, continua. Il pubblico ministero Ezio Basso, che ha coordinato le indagini dei carabinieri di Mondovì (condotte per mesi senza che trapelasse nulla, ha chiesto l'esecuzione di un

incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato nella canonica di Fiamenga. Nei prossimi giorni sarà anche sentito il bimbo di 11 anni, le cui foto sono state trovate a casa del prete e che avrebbe avuto con lui alcune telefonate ritenute «equivoche». Secondo i difensori, Emma Giusta e Carlo Blengio, le espressioni usate dal sacerdote sarebbero solo il frutto del grande affetto fra lui, il bambino e il papà, forse un tossicodipendente che don Luciano avrebbe aiutato a uscire dal tunnel della droga.

CEVA

Comprava e vendeva autoveicoli, anche se non aveva una concessione o rivendita, ma per il Fisco non esisteva. Dai controlli della Guardia di Finanza è emerso che l'uomo aveva «dimenticato» di dichiarare redditi per 14 miliardi, così come di versare Iva per quasi 4 miliardi. Nella «rete» delle Fiamme Gialle come evasore totale, è finito P.B., operatore del Cebano - di cui gli inquirenti non hanno fornito le generalità complete - è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Mondovì per la violazione della legge 516/82, la cosiddetta normativa «manette agli evasori».

Il provvedimento penale non lo esonererà però dal pagamento delle imposte evase. L'indagine di polizia giudiziaria e tributaria è stata condotta, con un impegno di settimane, dai militari del Comando Brigata della Guardia di Finanza di Ceva: le operazioni, coordinate dal comandante della Compagnia di Cuneo, sono state curate personalmente dai comandanti della Tenenza di Mondovì e della Brigata cebana.

«L'attività investigativa» - hanno spiegato al Comando delle Fiamme Gialle - aveva evidenziato un soggetto del Cebano operante da anni nel settore della compravendita di autoveicoli che, pur essendo titolare di partita Iva, non aveva presentato alcuna dichiarazione fiscale, tanto da essere classificato quale evasore totale».

In questo modo, attraverso i vari approfondimenti, i finanziari hanno individuato circa 14 miliardi di redditi non dichiarati e quasi 4 di imposta sul valore aggiunto non versati. Le verifiche fiscali della Finanza, da parte degli uomini della Tenenza monregalese e delle Brigate dipendenti, continuano, procedendo all'esame di specifiche categorie professionali, con controlli a tappeto e a campione. L'intensificarsi dei controlli fiscali ha consentito, durante la «fiera del Santuario», di denunciare - per esempio un ambulante che aveva manomesso il cello fiscale del registratore di cassa, che aveva rimosso il dispositivo riuscendo ad azzerare tutti gli incassi, pur avendo emesso scontrino al pubblico co

(p.s.)

I nostri programmi finanziari sono come la nostra auto: pensati per ogni esigenza.



Recupera i vantaggi di UnioneDorcas. Beneficiario di un finanziamento, un'impresa o un'attività commerciale, UnioneDorcas ti offre la possibilità di accedere a un finanziamento a tasso zero, con un canone fisso mensile, per un periodo di 12 mesi.



Venite a provare l'effetto calamita da:

Via Cast. Stura, 6
Cuneo
Tel. 0171 - 346039

PUNTOAUTO

C.so Piave, 146/A
Tel. 0173/28.39.00



ICAP
CASA EDITRICE S.p.A.

STAB. GRAFICO • MODULI CONTINUI • LEGATORIA • CARICHI
RE • LIBRERIE • STAMPATI • TIMBRI • TARGHE • CENTRO COPIE
• MACCHINE ED. ARRETI PER UFFICI E SCUOLE • ACCESSORI PER
INFORMATICA • ARCHIVIO E CLASSIFICAZIONE • CASSEFOINI

**Tutto per
l'ufficio
del 2000**

24 ORE IN



SEDE: 12100 CUNEO - P.ZZA D. GALIMBERTI 10 - TEL. 0171.698989 - FAX 0171.65743
AGENZIA: - VIA VITT. EMANUELE 19 - TEL. 0173.440840 - FAX 0173.293225
STAB. GRAFICO: 12100 CUNEO - VIA NEGRELLI 21 - TEL. 0171.693213 - FAX 0171.603113

Molti cuneesi perplessi: «Nelle ore di punta si rischiano intasamenti». Parcheggi rivoluzionati

Via le auto dal centro di piazza Europa

Da oggi rotonda all'incrocio fra i corsi Nizza e Giolitti

Gianpaolo Marro
CUNEO

«Il Comune intende rivoluzionare il traffico, ma non ha avvisato la popolazione con alcun cortello». «Già oggi, nelle ore di punta, corso Nizza è intasato, così come corso Nizza, immaginiamo con queste modifiche». «Non si poteva fare l'esperimento d'estate quando il numero delle auto è notevolmente ridotto rispetto al periodo scolastico?». «In una zona già in "debito d'ossigeno" sono stati cancellati molti posti». La rivoluzione del traffico scatterà stamani, proprio in occasione della giornata europea antinquinamento che prevede in 92 città lo stop alle auto in molti casi anche ai motoristi. I commenti e i pareri dei cuneesi sono contrastanti.

Da una parte il partito dei favorevoli alla novità: «Prima di esprimere giudizi meglio vedere "in diretta" la situazione». Dall'altra ci sono i dubbiosi: «Tutti questi cambiamenti quali vantaggi porteranno?».

L'ora «X» sarà fra le 9,30 e le 10,30, dopo l'arrivo degli ultimi pullman degli studenti degli istituti superiori e l'apertura di tutti gli uffici. L'esperimento durerà fino al 30 ottobre, ma se dovesse risultare positivo diventerà la regola.

Le modifiche - ritenute necessarie per permettere l'allestimento delle tondestrutture della Festa europea degli autori (si svol-



gerà l'1, 2 e 3 ottobre) - sono diverse: innanzitutto la grande novità dell'eliminazione del semaforo all'incrocio fra i corsi Giolitti, Brunet e Nizza. Al centro verranno piazzati i «dischi» rossi e bianchi in new jersey per una rotonda di diametro dieci metri e corsia interna larga cinque metri. Alle rotonde i

cuneesi sono ormai abituati, anche se i «dischi» al volante sono abituati a non rispettare gli obblighi di precedenza per chi è ormai all'interno della rotonda. In piazza Europa i vigili urbani chiedono un rispetto particolare per il codice della strada. Nel tratto di corso Nizza che attraversa la piazza sarà

un'isola pedonale fra corso Giolitti e corso Santorre di Santarosa. Resta però la possibilità di posteggiare la pagamorta nel «controvia» lato farmacia comunale. La creazione della rotonda impone una radicale revisione dei sensi di marcia: chi arriva da piazza Galimberti dovrà deviare in corso Giolitti e

Le modifiche intorno a piazza Europa sperimentate da oggi al 30 ottobre e se la prova darà buoni risultati la regolamentazione del traffico diventerà definitiva

di qui (con precedenza rispetto a chi arriva dalla stazione verso corso Nizza) in via XX Settembre (sono stati eliminati i parcheggi nella fila centrale) e corso Santorre di Santarosa per poi rientrare in corso Nizza. In alternativa si può aggirare la rotonda, imboccare corso Brunet e raggiungere la parte Sud di Cuneo, attraverso viale Angeli.

In senso opposto chi arriva da piazza d'Armi dovrà incanalarsi in una «stretta» (inizia all'altezza di via Stoppa) che precede l'obbligo di dare la precedenza a chi transita in corso Santorre di Santarosa. Per raggiungere l'altra parte di corso Nizza ci sono due ipotesi: Santarosa-via XX Settembre o corso Santarosa-via Carlo Boggi (il senso di marcia della strada che passa di fronte all'Asl sarà invertito, così come per piazza Cattedrale). I veicoli che percorrono via Bersaglio, infine, dovranno rispettare il nuovo stop all'altezza di corso Santarosa. Sul fronte parcheggi ne verranno cancellati 119, con creazione di nuovi posti in corso Giolitti (lungo l'angolo centrale davanti al San Paolo) e corso Brunet (lato piazza Cattedrale).

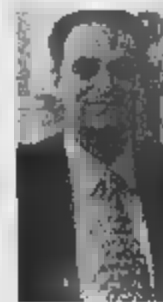
Cuneo è una città ricca di risorse culturali, come l'intera provincia. Sono tanti i cuneesi che si sono fatti onore nel mondo e sono tante le iniziative che, in vari settori della cultura, producono iniziative di un certo livello. Tuttavia agiscono spesso isolate, non coordinate in un disegno generale e organico che permetta di sfruttarne le potenzialità.

Se le città grandi hanno la forza dei numeri e del denaro, quelle più piccole hanno la risorsa inestimabile di un'identità più definita. Un minimo comune denominatore non visibile: l'orgoglio dell'appartenenza ad una terra che riaffiora nelle stesse opere di nostri scrittori e artisti.

Cuneo è una città di cultura, non sempre ha la coscienza di esserlo e non ne ha l'immagine. Anche per questo abbiamo voluto la Festa Europea degli Autori. Per valorizzare, anzitutto, il grande patrimonio che la nostra provincia possiede in campo letterario. Cuneo può essere un luogo dove scrittori importanti e meno s'incontrano e dialogano, studiano e approfondiscono temi anche delicati e difficili e si militano a parlare con la gente.

Questa vuole essere la Festa Europea degli Autori: un'occasione per avvicinare la gente che non legge al libro e la gente che legge agli autori, insieme per discutere con gli autori e fare festa con loro: incontri e dibattiti, ma anche mostre, spettacoli.

La Festa Europea degli Autori può diventare il più grande appuntamento culturale della città. Già quest'anno, alla prima edizione



L'assessore alla Cultura Mario Rosso ideatore della manifestazione in programma l'1, 2 e 3 ottobre in piazza Europa a Cuneo

(ne seguiranno altre dedicate ogni volta a una Nazione: quest'anno la Francia, nel Duemila la Spagna) si concentreranno dentro e fuori l'area espositiva, coinvolgendo la città dai caffè ai luoghi istituzionali, più autori di quanti hanno onorato della loro presenza Cuneo negli ultimi anni.

Ma la Festa non vuole essere un momento isolato, sia pure importante per qualità e quantità, ma un momento di raccordo, punto di partenza e arrivo delle iniziative culturali di Cuneo e della provincia. Già quest'anno, nonostante i inevitabili peccati della «prima volta» si è riusciti a coinvolgere tante associazioni, scuole e istituzioni e si è riusciti a lavorare in sintonia con grandi realtà come il Grinzane Cavour e la Fiera del Libro di Torino.

Il programma, di cui daremo completa informazione con un inserto de «La Stampa» pubblicato sabato in più di 400 mila copie, è lo specchio di una creatività culturale che candida Cuneo a palcoscenico della letteratura europea.

Mario Rosso
Assessore alla Cultura

A Fossano un presidio degli ambientalisti

Lughi di San Lorenzo «vietati ai cacciatori»

FOSSANO

«La Regione finanzia un progetto di recupero ambientale, e poi lascia che i cacciatori distruggano la selvaggina». Le associazioni ambientaliste fossanesi, domenica scorsa, sono insorte contro quella che hanno definito «un'assurda» l'insediamento della zona dei laghi di San Lorenzo nel comprensorio di caccia.

Delle otto alle dieci hanno presidato la zona dei laghi, e hanno raccolto firme «Ho chiesto più volte al Comprendorio di caccia che l'area venisse esclusa, ma hanno votato tutti contro, compreso il rappresentante comunale - dice Davide Burdissio, presidente della cooperativa «Nuova società», che ha avuto l'appalto dei lavori di recupero ambientale -». Le ragioni per escludere l'area ci sono: c'è un cantiere di lavoro aperto; fra qualche giorno inizierà la stagione degli abbattimenti, e saranno presenti, tutti i giorni, sette-otto operai. Chi garantisce che non verranno impallinati?



La protesta del gruppo ecologista

ti dai cacciatori?».

Per precauzione la cooperativa «Nuova società» ha sospeso i lavori. Il Comune ha inviato una lettera alla Regione, alla Provincia e alla Prefettura, in cui chiede «indicazioni circostanziate sul da farsi».

Incontri dedicati a Certosini e Cistercensi

La società Studi storici festeggia settant'anni

CUNEO

Un convegno su Certosini e Cistercensi ricorderà i 70 anni di fondazione della «Società studi storici, archeologici ed artistici della Provincia di Cuneo». Costituita il 15 gennaio 1929, nell'ufficio di Attilio Bonino, ebbe come primo presidente del consiglio direttivo il senatore Luigi Burgo.

Attualmente la «Società studi storici», con sede nella biblioteca di Cuneo, conta oltre 800 soci e pubblica una media di sei volumi l'anno sulla storia e le tradizioni popolari della «Granda».

Le celebrazioni ufficiali prenderanno il via domani, alle 15,30, nel salone d'onore del municipio con saluti e interventi delle Associazioni cuneesi. Seguirà, alle 16,30, l'apertura del convegno con la relazione del presidente della «Società studi storici», Rinaldo Gamba, sul tema «Eremo e cuneo: certosini e cistercensi nei secoli XI-XII».

La serie d'incontri proseguirà venerdì 1 e 2 ottobre, sempre nel salone d'onore del municipio di Cuneo. Sabato invece il convegno si trasferirà, al mattino, nei locali del monastero di San Biagio a Mondovì e al pomeriggio (14,30) alla certosa di Pesin.

Domenica giornata conclusiva, con inizio alle 9, al castello di Rocca De' Baldi, dove alle 12 sarà inaugurata la Mostra «Settant'anni per la Granda», rassegna di fotografie, materiali e documenti inediti sulla storia e sui personaggi più rappresentativi della «Società» dalle origini ad oggi, con particolare attenzione alla nascita e ai primi sviluppi del museo storico-etnografico «Borja».

Sempre il «compleanno» è stata stampata anche un'edizione speciale del «bollettino» a cura di Emanuele Forzini e Giuseppe Griseri. «Un'occasione anche per ricordare i soci fondatori - spiega il presidente Rinaldo Gamba - e tutti coloro che in questi anni hanno lavorato con dedizione e disinteresse per l'associazione. I festeggiamenti hanno anche il significato di riaffermare la volontà di proseguire nell'opera di studio sul passato e la cultura cuneese».

TRAFFICO IN TILT AGLI INGRESSI DI CUNEO



Code di Madama dell'Olm e incidenti a Bombonina

Autonombili infurati ieri mattina per le gravi difficoltà d'accesso a Cuneo: a Bombonina i problemi sono stati causati da un camion carico di lamiera che ha perso le «lastre». Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale. Ben più gravi i disagi causati dall'improvvisa decisione dell'Anas di asfaltare la statale 20 dalla rotonda di Madonna dell'Olm in direzione del bivio per Fossano. Si creano code di una decina di chilometri, sia in direzione

del capoluogo, sia verso il pianura fossanese. I vigili urbani (che non avevano ricevuto alcuna comunicazione d'avvio cantieri da parte dei responsabili dell'ente strada) ricevute numerose segnalazioni da parte degli automobilisti - sono intervenuti per regolare il traffico. All'impresa appaltatrice è stata chiesta la sospensione dei lavori, vi sono anche rallentamenti già esistenti per cantieri sulla statale dei Laghi di Avigliana (all'altezza del cavalcavia sulla ferrovia) e in via Celdit, in direzione di via Villafalletto.

LETTERE AL DIOMINALE

Doveri e dei proprietari dei cani

Mi voglio associare alla signora Rosella Aresse, in quanto anch'io ho riscattato dei divieti a mio parere assurdi. È vero che ci sono padroni di cani anche maleducati, in quanto bisognerebbe insegnargli a comportarsi in modo adeguato, a vivere in città con i loro animali. Ma i divieti non finiscono solo ai ristoranti e alberghi, ma si estendono anche al mare e in montagna. Mi sono ritrovato a fare chilometri al mare per trovare un posticino non spiaggia in cui giocare a fare il bagno con il mio cane, perché in tante spiagge «libere» è vietato portare i cani. Lo stesso in montagna, dove in tanti posti è proibito, oppure è lecito, ma bisogna portarli al guinzaglio. Come si fa a portare un cane in questi posti se poi non è possibile farlo giocare libero?

Forse ci vorrebbe un po' più di elasticità e di rispetto per gli animali, anche con un po' di educazione da parte dei possessori di animali, per vivere meglio.

Lettera firmata, Cuneo

Raduno e vigili

Ho assistito, sabato e domenica mattina, alla sfilata del raduno d'auto d'epoca, che si è snodata lungo le vie cittadine. Con stupore ho constatato che, in alcuni punti nevralgici, il traffico era regolato da privati cittadini. Mi è stato detto trattarsi di componenti il Comitato organizzatore (la Fondazione Hortoni), che sopprimevano alla mancanza di chi avrebbe dovuto istituzionalmente provvedervi. Ma i vigili urbani, dov'erano?

Noi «veri» turisti di Acciglio

Come molti, ho letto con disappunto la lettera dei 46 turisti su lo «meglio, contro Acciglio», o con soddisfazione la risposta franca, corretta ed educata del sindaco, Sottolungo, con lui, l'intelligente freccia contro il turista «che viene, pretende, si aspetta che un paese intero che per 11 mesi deve sopravvivere senza di lui, sia immediatamente ai suoi piedi».

La pubblicità negativa che

voi signori avete fatto al paese non è al suo livello, ma al vostro. Se Acciglio non è più splendido, è per colpa di chi critica pretendendo gli stessi servizi di ricche e celebrate località trionfanti, ma ai prezzi concorrenziali dei supermercati presso i quali vi rifornite prima di raggiungere le seconde case: sia i primi che le seconde, si sa, sono una mano santa per l'economia della montagna.

La discesa disturba i cittadini, abituati a ben altri silenzi? È vero, quei quattro ragazzotti potrebbero anche lasciare tranquillo il turista stressato (chissà se sopravvive nel lungo inverno). Capolavoro è il commento sulla scala, responsabile da 50 anni di stragi di anziani valligiani e turisti pigri: si potrebbe spianare il paese, ci sono troppe scale. A quando le proteste sul dislivello e sull'orrida statale, con tanto di suggerimenti per raddrizzare le curve, tracciare la terza corsia e un viadotto?

Saluto Acciglio l'augurio che sia sempre più capito ed apprezzato, e i 46 malcapitati col suggerimento di scegliere luoghi «loro più congeniali».

Lettera firmata, Dronero

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Cuneo: 66.444. Alba: 316.313. Ciri: 441.744. Albaretto Tor: 520.144. Bagnolo: 392.836. Barge: 346.262. Borgo San Dalmazzo: 260.013. Busca: 945.658. Caraglio: 619.102. Ceva: 72.31. Demonte: 699.111. Dronero: 916.333. Fossano: 699.111. Gattorna: 81.063. Le Morra: 50.116. Lione: 929.113. Mondovì: 552.256. Monforte d'Alba: 767.313. Monticello: 772.555. Nervesa: 677.407. Nivella Balbo: 796.388. Ormaia: 293.090. Pavesana: 987.477. Peveragno: 339.555. Recco: 84.644. Saluzzo: 45.245.470.00. Santo Stefano Belbo: 0141.84. Sommariva: 551.02. Savigliano: 0172.717.07. Vinadio: 959.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prov. 696.246

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 112. Centrali: 443.411. Stradale: Cuneo: 608.811. Ceva: 70.55.11. Saluzzo: 211.811. TO: 5V (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 18 (a serande aperte) e dalle 18 alle 24 (a serande abbassate) la farmacia Della Valle, piazza 11, tel. 0172/485.311

0171.692.334. Per gli altri Comuni le farmacie hanno numero verde anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Pieve, C. Pieve 20, tel. 0173.282.956. Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 0172.512.505. Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 0172.60.467. Mondovì: Guccio, Quadrone 7, tel. 0174.42.425. Saluzzo: Silvestro, Verzuolo, via Saluzzo 1, tel. 0175.85.109. Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 0172.712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festività: Usl di Cuneo 269632 oppure 260013 Usl di Alba 316.313 Usl di Borgo 269.632. 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 269632 oppure 260013. Usl di Fossano 147817817. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Ormaia 391.110. Usl di Saluzzo 147817817. Usl di Savigliano 147817817.

Rosella e Sergio Brignone, Giovanni, Gela, Parola con Renato partecipano al corso della famiglia per la scomparsa della

Rosetta Jimena In Gattorna - Cuneo, 21 settembre 1999

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94
Via Savigliano, 8/B - Cuneo - Tel. Fax 0171.695753
E-mail: accademia@multiwire.net
http://www.multiwire.net/ass/accademia/

NUOVI CORSI QUADRIENNALI A LIVELLO UNIVERSITARIO, DALL'A.A. 1999/2000

LEGALMENTE RICONOSCIUTI D.M. 8/9/99

ARTI MULTIMEDIALI

E COMUNICAZIONE VISIVA

Discipline caratterizzanti:
Teoria e Tecnica del Linguaggio audiovisivo - Tecnica della comunicazione pubblicitaria - Tecnica delle pubbliche relazioni - Tecnica del fumetto e del cartone animato - Graphic design

RESTAURO E CONSERVAZIONE AMBITO PITTORICO

Discipline caratterizzanti:
Teoria, analisi, gestione e conservazione dei beni culturali
ambientali, laboratorio di restauro di tele, tavole e affreschi.

ENTRABILI I CORSI RILASCIANO UN TITOLO DI STUDIO RICONOSCIUTO DALLO STATO, VALIDO ANCHE PER L'INSEGNAMENTO E I CONCORSI PUBBLICI

L'iniziativa comunale nata per coinvolgere i commercianti al progetto di restyling della città

Saluzzo, fioriere in cambio della tassa

Chi sistema vasi davanti ai negozi non pagherà la Cosap

SALUZZO

Sono state collocate nei giorni scorsi, sotto la caratteristica tettoia metallica di piazza Cavour, alcune eleganti fioriere. Il Comune invita i commercianti a fare altrettanto, sistemando artistici vasi davanti ai negozi, in cambio dell'esenzione del pagamento della Cosap (canone occupazione spazi aree pubbliche).

L'iniziativa rientra nel quadro del «restyling» dell'arredo urbano. Le eleganti fioriere, in ferro e di colore verde scuro, sono state realizzate da una ditta artigiana saluzzese (la Bianchi). La tettoia, già ristrutturata nel recente passato, è stata sistemata nel 1879, con destinazione a mercato coperto. Funzione che assolve tutt'oggi. Non solo, ma con la sistemazione delle nuove artistiche fioriere, l'«Alas» si propone come punto di ritrovo e di spettacoli. Sono frequenti i concerti, soprattutto del complesso bandistico «Città di Saluzzo», organizzati nel luogo.

Il Comune nel sistemare i nuovi vasi ha pure lanciato un appello ai commercianti, invitandoli a posizionare, agli ingressi dei negozi e sui marciapiedi, fioriere della stessa tipologia. Chi aderirà all'iniziativa sarà esonerato dal pagamento della Cosap.

«Questo - spiegano a palazzo civico - per partecipare al miglioramento dell'immagine cittadina». Peraltro, in passato, i commercianti avevano già avanzato



una simile proposta. A spese loro, gli aderenti avrebbero realizzato le fioriere, in cambio della riduzione dell'Ici o di altri tributi comunali. Non se ne era fatto nulla, anche perché le richieste erano cadute nel vuoto. Al miglioramento dell'arredo urbano, contribuisce anche la realizzazione periodica del piano del colore, con la ritinteggiatura delle facciate dei palazzi e delle case che si affacciano sulle vie del centro. (g. ne.)

Polonghera

Toselli (FI) chiede limite dei 50 orari

POLONGHERA. Il consigliere regionale Francesco Toselli (Forza Italia) segretario dell'Ufficio di presidenza piemontese, ha inoltrato un'interrogazione urgente all'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni (An) per richiedere il limite di velocità di 50 chilometri orari sulla statale «663», nel tratto in cui attraversa il centro di Polonghera.

«Vorrei capire - spiega Toselli - come mai nei Comuni limitrofi la velocità è obbligata sia al massimo di 50 all'ora, mentre nel tratto in questione si permette una velocità pressoché doppia. Nella mia interrogazione ho anche evidenziato la pericolosità del tratto di strada, già fonte di mille polemiche e causa di ripetuti incidenti».

«Condivido in pieno le osservazioni del sindaco Francesco Audisio - conclude Toselli - e spero che venga ripristinato l'obbligo dei 50 chilometri orari. E' in tal senso che ho inoltrato la mia interrogazione all'assessore regionale ai Trasporti Casoni». (p. b.)

Forza Italia a Savigliano

Telelaser, tolte 11 patenti multe per oltre 24 milioni

SAVIGLIANO. 557 controlli effettuati nell'arco di due mesi e 11 violazioni accertate per eccesso di velocità, con un ammontare di multe pari a 24 milioni e 603 mila lire: è questo il bilancio dell'attività svolta dalla polizia urbana di Savigliano a tutela della sicurezza stradale mediante l'utilizzo del «telelaser», il nuovo apparecchio di rilevazione della velocità, che consente un più efficace controllo e permette di fermare immediatamente automobilisti e motociclisti, per la contestazione delle violazioni accertate e per l'eventuale ritiro della patente. «Quando, infatti - spiega il comandante Marco Odasso - la velocità del veicolo risulta superiore di oltre 40 chilometri orari il limite stabilito, è prevista la sospensione della patente di guida che viene pertanto immediatamente ritirata». E' successo così che siano state ritirate le patenti a undici automobilisti. «Come emerge dai risultati ottenuti - prosegue il comandante Odasso -, a fronte della relativa gravità delle sanzioni comminate, si rileva un'assenza di ricorsi presentati, che sembrerebbe confermare come l'utenza, di fronte alla contestazione immediata della violazione, accetti più di buon grado l'applicazione delle relative sanzioni, rispetto, ad esempio, a quelle accertate con l'autovelox e notificate successivamente per mancata contestazione. Auspichiamo che la maggiore efficacia dei controlli possa rivelarsi un adeguato strumento di prevenzione delle violazioni per eccesso di velocità, idoneo a evitare le gravi conseguenze in termini di incidenti stradali». (p. b.)

Di notte a Centallo

«Gavettone» su avventori della birreria

CENTALLO. Esce dalla birreria, e si... un secchio d'acqua... testa, infuriato, cerca di aprire il portone del condominio per dare una lezione all'«avventore» notturno; trovandolo chiuso, sferra un pugno al vetro che va in frantumi. L'uomo, ferito, perde abbondante sangue, tanto che il mattino seguente l'impresa comunale addetta alla pulizia è costretta a trascinare il piazzale dopo averlo cosparso di segatura. Il fatto è avvenuto l'altra notte, verso, sotto il condominio «Muniviso», in piazza Vittorio.

«Da tempo questa zona è disturbata da rumori notturni - dicono i residenti - gli avventori della birreria escono schiamazzando. L'altra notte, verso l'una, un gruppo di giovani si è messo a giocare a pallone sulla piazza. Qualcuno, esasperato, ha aperto la finestra e ha versato giù un secchio d'acqua, che ha colpito un avventore. Non sappiamo se quel signore facesse baccano; dopo la scerchiata in testa, l'ha fatto, eccome. Si è attaccato ai campanelli del condominio, imprecazione. Nessuno ha aperto, allora ha sferrato un pugno al portone». Dopo aver mandato il vetro in frantumi, l'uomo 132 anni residente nel fossanese ha piovato ancora un po', lasciando dietro di sé una lunga scia di sangue.

L'uomo è poi stato ricoverato al Santa Croce di Cuneo. Nessuno «sarebbe» chi sia il condono che ha gettato la secchiata. Al momento ai carabinieri non è giunta nessuna denuncia. (l. a.)

DALLA REGIONE

CUNEO

Domani i funerali della docente del «Grandis»
Si è spenta in una clinica di Nizza (in Francia) dove era ricoverata in seguito a una grave malattia, la professoressa Rosetta Jemina, 54 anni, docente dell'Ipc «Grandis» di corso IV Novembre a Cuneo. I funerali dell'insegnante, moglie del docente Achille Guerzoni, molto amata e stimata da allievi e colleghi, si svolgeranno domani in Duomo, alle 14.30. (r. s.)

Borgo Ferrone vince il Palio

Il Ferrone con 79 punti, ha vinto l'edizione '99 del «Palio dei rioni», riproposto dopo anni di assenza. Al secondo posto si è piazzato il Borgato (65), seguito da Sant'Anna (63), Piazza (61), Piondellavalle (60), Altipiano (51), Brea (49), Garisone e Cuore Immacolato (48). A Ceva, intanto, «Contra contra» 1999 è stato vinto dal rione «Periferia», che ha piovato dal sindaco Alfredo Vizio il palio dipinto da Tanchi Michelotti. (p. s.)

Come diventare tecnici di modellismo

Sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione post-diploma per tecnico di modellismo. Al corso (durata 1.200 ore) che si svolgerà al Centro europeo di Gressio, possono accedere gratuitamente giovani disoccupati italiani e stranieri in possesso di diploma di indirizzo artistico o con qualifica professionale nel settore. (s. c.)

Interrogazione sulla viabilità

Il consigliere provinciale di Forza Italia Lorenzo Tosco ha rivolto un'interrogazione al presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia in merito ai gravi problemi della viabilità a Racconigi e nelle zone circostanti. Tosco vuol sapere cosa farà l'Amministrazione provinciale di Cuneo, insieme con quella di Torino, Regione e Anas, per risolvere i nodi più urgenti nel Nord della Cuneese e in particolare: la bretella a Sud di Carmagnola, il nuovo casello sull'autostrada Torino-Savona, la circosvalazione ovest di Racconigi e la circosvalazione sud di Cavallermaggiore. (m. b.)

BORGIO

Il Consiglio si riunisce venerdì (alle 18)

Venerdì alle 18 è convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria. Tra i principali punti all'ordine del giorno: l'affidamento del servizio raccolta rifiuti; il progetto di sistemazione di via Monte Cervino, pulizia dell'asilo nido e di altri locali comunali; la variante al Piano regolatore per la caserma dei carabinieri. (p. g.)

Cambio della guardia al liceo «Arimondi»

Carla Sacchini, già preside del liceo «Arimondi» di Cuneo, è la nuova capo-istituto del liceo classico e scientifico «Arimondi». La professoressa Sacchini è originaria di Savigliano, dove ha frequentato la stessa scuola che ora dirige: succede alla prof. Attilia Maggio Mola, andata in pensione. (p. b.)

Lezioni di tango argentino al Centro Tao Healing

Sabato, dalle 16 alle 19, al Centro Tao Healing di via Vittorio Amedeo II 3, a Cuneo, primo incontro di un corso di tango argentino, con gli insegnanti della scuola torinese Beppe Scorzari e Donatella Danesi. Informazioni e iscrizioni allo 0171/609034. (m. bo.)

Specie rara classificata domenica dai micologi

Con la Mostra del fungo ancora un record a Ceva



Numerosi esemplari di funghi sono stati esposti domenica sotto i portici cebani

CEVA

La pioggia ha ridotto il numero dei visitatori, ma il bilancio dell'esposizione curata domenica dal Gruppo Micologico Piemontese è positivo. Nonostante l'annata non troppo propizia per la crescita degli esemplari, alla Mostra del Fungo è stato possibile esporre quasi 500 specie, fra cui il *Lyophyllum favrei* fun-

fungo a lamelle, dal colore rosso, identificato per la prima volta in Italia. L'edizione '99 della manifestazione è stata inaugurata dall'assessore provinciale Marco Botto e dal consigliere Francesco Rocca. Fra le iniziative di contorno, hanno riscosso successo gli appuntamenti gastronomici curati dalla Pro Loco, dall'Ente Manifestazioni e dai volontari. (p. s.)

Verzuolo, d'accordo il 61% dei dipendenti

Alla «Burgo» si lavorerà anche il giorno di Natale

VERZUOLO

La maggioranza dei dipendenti della «Burgo» ha detto sì all'accordo aziendale che spiana la strada al mega investimento da mille miliardi nella cartiera saluzzese. Il documento, che stabilisce una serie di modifiche all'orario e tutela gli attuali livelli occupazionali, è stato sottoposto a referendum. Su 606 dipendenti della cartiera con diritto di voto, ne sono recati alle urne 466, pari al 76,9 per cento. I voti validi sono stati 454 (9 le schede bianche e 1 le nulle). Le schede con il «sì» sono state 278 (61,2%); i contrari 176, pari al 38,8 per cento.

L'accordo prevede l'utilizzo dello stabilimento di Verzuolo per 365 giorni all'anno, contro gli attuali 360. Con l'entrata in vigore dell'intesa la produzione di carta proseguirà regolarmente anche a Pasquetta, Natale, Santo Stefano, Capodanno. Verranno considerati lavorativi anche le due mezzette viglie di Natale e Capodanno.

Come controparte la direzione aziendale pagherà ai dipendenti che presteranno servizio in tali giorni oltre alla retribuzione contrattuale, un bonus di 200 mila. Per questa modifica d'orario gli addetti alla cartiera di Verzuolo percepiranno inoltre 550 mila lire all'anno, in più potranno avvalersi del recupero pagato dalle giornate di un'ulteriore riduzione dell'orario di lavoro di 8 ore

«Un risultato positivo, nonostante la stretta vittoria dei sì - spiegano Mario Cravero e Claudio Mezzavilla, rispettivamente della Sic-Cgil e Fisl-Cisl -». Oltre alle modifiche di orario, non bisogna dimenticare che l'accordo prevede la tutela degli attuali livelli di occupazione. Eventuali esuberanti dovuti alla fermata di due macchine a ciclo continuo verranno gestiti attraverso l'istituzione di commissioni paritetiche tra sindacati e azienda. L'accettazione apre di fatto la strada al mega investimento di mille miliardi che la Burgo ha da tempo promesso per lo stabilimento cuneese.

Lo scorso anno il gruppo cartario aveva annunciato l'intenzione di avviare a Verzuolo una nuova linea di fabbricazione di carta patinata leggera della capacità produttiva di circa 400 mila tonnellate annue.

«Con la firma dell'accordo aziendale - spiega il sindaco di Verzuolo, Giulio Testa - si è fatto un altro importante passo in avanti verso la concretizzazione dell'investimento. All'inizio di ottobre il gruppo Burgo firmerà una convenzione con il Comune per l'avvio del piano esecutivo. Tale intesa prevede il versamento delle casse del municipio di 585 milioni e la cessione, sempre da parte della Burgo, di una serie di aree vicino allo stabilimento. Con l'avvio del piano esecutivo l'azienda potrà richiedere le concessioni edilizie». (g. g.)



Il sindaco Giulio Testa

Mai sostituita un'insegnante in malattia

Protestano i genitori di un nido a Fossano



Le puericultrici in servizio al nido di Fossano sarebbero meno del necessario

Luligna Ambrogio FOSSANO

I bambini dell'asilo nido inaugurato l'autunno scorso nelle scuole fossanesi Stumane «divozie» e «divorzini» con i loro genitori. Il municipio per protestare contro la mancata sostituzione di una maestra in malattia. «Se il Comune non provvederà dovremo tenere a casa i nostri bambini» dicono i genitori.

Il problema della carenza di personale si trascina da tempo: il rapporto bambini/assistenti è sempre stato molto risicato. L'anno scorso, dopo molte riunioni, il Comune assicurò l'assunzione di una nuova pluricentrica. «Già la giunta dovrebbe deliberare l'assunzione - dice la direttrice del nido - ma nel frattempo la situazione è peggiorata: un'educatrice è in malattia, e ci troviamo a fare i salti mortali per garantire l'assistenza».

I genitori sono preoccupati. «Non possiamo chiedere l'impossibile alle operatrici in servizio - dicono -, senza contare che siamo fuori dai parametri regionali. E' assurdo che il Comune non sostituisca il personale in malattia. Qui si lavora con i bambini: se manchi il personale, sono loro a risentirne».

L'assessore alle Finanze, Enzo Papalunga, dichiara: «L'Amministrazione ha fatto tutto il possibile. Il 1° settembre abbiamo assunto una persona in sostituzione di una dipendente che era in malattia, ora stiamo riprendendo un posto in pianta organica che mancava da anni. Di più non possiamo fare. Per quanto riguarda la dipendente in malattia, se la situazione si protrarrà, prenderemo provvedimenti. Il nido, per un bilancio comunale per 400 milioni l'anno. Se parliamo di aumento delle rette, ci sono subito proteste. Ma noi abbiamo il dovere di far quadrare i conti».

Ford Ka da L. 14.970.000

Solo fino al 30 settembre

Ford Fiesta da L. 15.970.000



doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • schienale posteriore ribaltamento frazionato • sistema FIS antincendio • vetri posteriore apribili a compasso • antifurto immobilizer

Flesiadue

SAVIGLIANO Via Monte Bianco, 11 - Tel. 0172/33994
SALUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/46888



Prezzi validi per auto nuova (I.P.T. esclusa)



Le mete più ambite dagli sposi sono, ancora una volta, i Caraibi, le Maldive, il Messico e le grandi capitali europee, prima fra tutte la classica Parigi

A Savigliano in novembre c'è anche la rassegna «Domani mi sposo» Di moda la luna di miele in autunno

Nelle agenzie tante proposte a prezzi contenuti

SAVIGLIANO

Dove vanno in viaggio gli sposi saviglianesi che scelgono l'autunno per le loro nozze? «La meta preferita è sicuramente il Mar Rosso», spiega Lucia Favella, dell'agenzia viaggi Obiettivo Mondo, di via Muratori 2: «in questo periodo dell'anno, è possibile godere appieno di un clima ancora estivo, ma sicuramente non più torrido e quindi decisamente piacevole. D'altra parte, Sharm El Sheikh è diventato un punto di riferimento fondamentale per chi desidera apprezzare le bellezze del mare mediorientale, paragonabile alla nostra Sardegna».

Ma c'è anche chi desidera allontanarsi maggiormente da casa, e allora sceglie le ormai classiche mete esotiche: prime fra tutte, le celebri Maldive, seguite da altre isole dell'Oceano Indiano, senza dimenticare i Caraibi.

Perché, al giorno d'oggi, non sono solo più maggio e settembre i mesi tradizionali per i matrimoni, come avveniva fino a qualche decennio fa: ormai, infatti, non ci sono più periodi dell'anno che si caratterizzano in modo particolare per le unioni tra i coniugi. Senza andare tanto indietro nel tempo, pensare di sposarsi a novembre era semplicemente fuori luogo; oggi non più. Magari per questioni di lavoro oppure perché è un periodo dell'anno in cui si può approfittare di particolari offerte da parte dei «tour operators», sono numerose le coppie che scelgono periodi dell'anno che, fino a non molto



tempo fa, sarebbero stati definiti «strani».

«Non è più così raro», aggiunge Lucia Favella, «che le coppie scelgano novembre o febbraio o marzo per il matrimonio. D'altra parte, proprio il novembre, dal punto di vista dei viaggi, si presenta ricco di opportunità: ci sono offerte molto vantaggiose in ogni parte del mondo ed è possibile andare a cercare il

caldo mentre qui da noi sono ormai di casa freddo e nebbia».

Se, poi, ci spostiamo in dicembre, quest'anno occorre fare i conti con la fine del millennio, che renderà il mese particolarmente intenso in termini di persone che si sposteranno nel mondo.

Ma anche la settimana tra Natale e Capodanno è divenuta, comunque, un periodo di parti-

colare frequenza di matrimoni: per il viaggio di nozze, le mete più ambite sono, ancora una volta, i Caraibi, il Messico, il Sudafrica e, in generale, le grandi capitali europee, prima fra tutte Parigi. Per non dimenticare le crociere nel Mediterraneo, che con comodi viaggi su alborghi galleggianti consentono di apprezzare le bellezze del «Mare Nostrum».

Dunque, al giorno d'oggi, i saviglianesi che desiderano sposarsi, anche in periodi dell'anno un po' particolari, non saranno certo in difficoltà nel trovare proposte valide per il loro viaggio di nozze.

D'altra parte, chi ha in programma di sposarsi nei prossimi mesi, magari nel corso del Duemila, troverà sicuramente una serie di proposte di grande interesse, non soltanto in termini di viaggi, nella rassegna che si terrà il 6 e 7 novembre prossimi all'interno dell'ala polifunzionale di piazza del Popolo: «Domani mi sposo» è il titolo di una esposizione organizzata dall'Ente Manifestazioni, in collaborazione con le Associazioni dei commercianti e degli artigiani saviglianesi.

«Si tratta di un'iniziativa», spiega il presidente dell'Ente, Luigi Pensi, «che coinvolgerà tutte le attività che parteciperanno, direttamente o indirettamente, all'evento matrimoniale. Abbiamo già avuto numerose adesioni e altre continuano a pervenire, per cui siamo convinti di riuscire ad allestire una vetrina completa di tutto ciò che riguarda le nozze, dai loro preparativi fino al viaggio».

Love Nozze
fatevi
regalare
un viaggio

Obiettivo Mondo VIAGGI E VACANZE
VIA MURATORI 2, SAVIGLIANO, TEL. 0172/17700 FAX 0172/13031

ING

Servizi finanziari in cinque continenti

IN CINQUE CONTINENTI

SIAMO PRESENTI ALLA
FIERA DI CUNEO

piazza S. Rosa, 11 - SAVIGLIANO (CN)

TEL. 0172.713837



Servizio
Allestimento
per cerimonie

Via Alvaro, 201 Savigliano - Cn - Tel. 0172.634.974

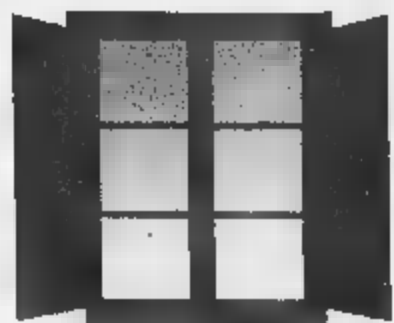


**LIGGERA
GIUSEPPE**
Fabbrica salotti

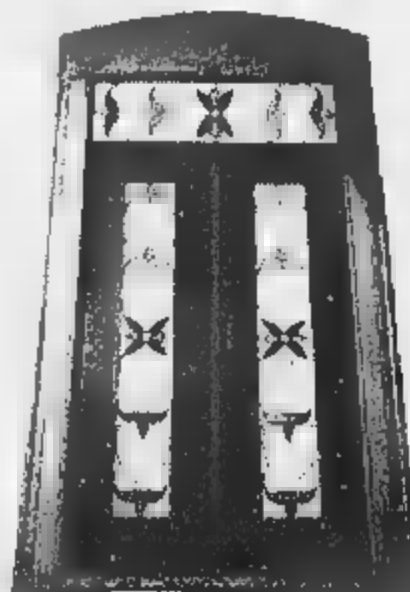
*Speciale
Sposi*

Via Torino, 230 Savigliano - Cn - Tel. 0172.711.624

MENSA



PORTE



**PER UN INVERNO
PIÙ CALDO**

SHOW ROOM:
12038 SAVIGLIANO (CN) - Via Liguria, 16
Tel. e Fax 0172.715.035

vi sostituiamo i vostri serramenti
senza intervenire sulla muratura

**e-mail: info@usatosicuro.net
commerciale@usatosicuro.net**

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

Un CD-ROM interattivo
affascinante,
coinvolgente,
tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole **L. 19.900*** il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno ricevuto il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda


RENAULT

Nella «Granda» i primi freddi hanno scatenato la corsa al riscaldamento

Caldaie ecologiche e doppi vetri

Per combattere il freddo senza spendere troppo

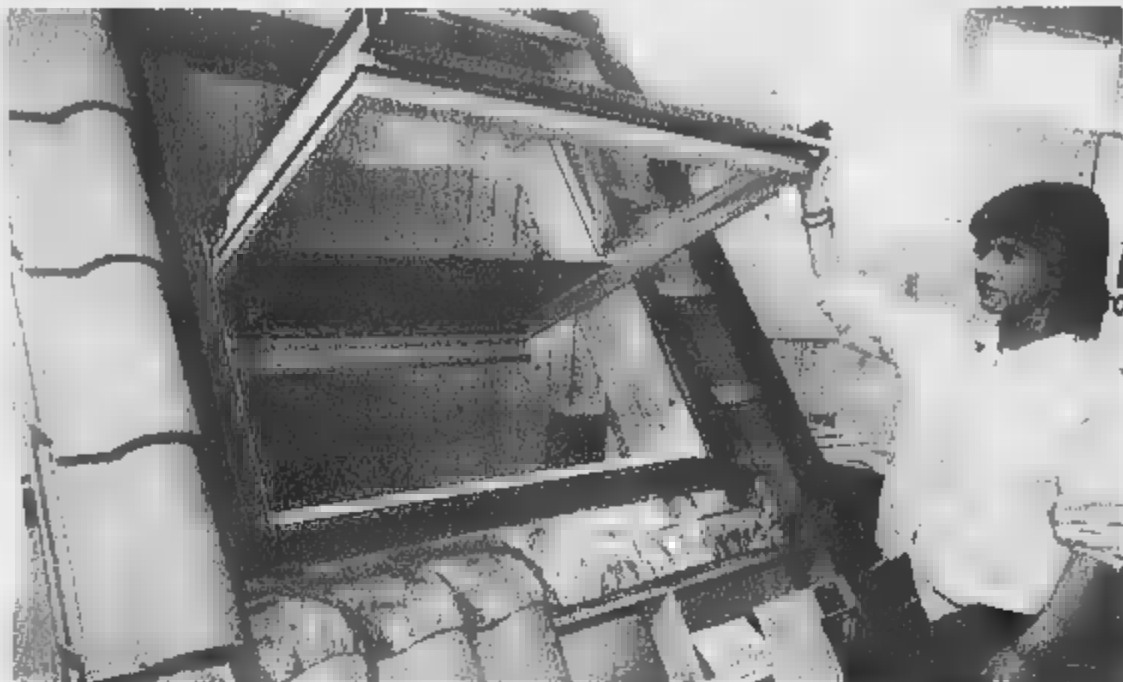
CUNEO

L'arrivo anticipato dei freddi autunnali ha accelerato la corsa al riscaldamento. Il mercato offre sempre una vasta serie di soluzioni per risolvere i problemi del calore come la caldaia a condensazione «Buderus» in grado di garantire risparmio energetico e rispetto dell'ambiente. Azienda leader in Europa nelle costruzioni termiche, la «Buderus» è in grado di offrire prodotti di alta qualità e comfort. La sede centrale si trova in Germania, con filiali anche a Milano e Trento.

La caldaia a condensazione è stata concepita in modo tale da generare solo la potenza che in un certo istante l'impianto richiede. Infatti - spiegano gli esperti del settore - è dotata di un bruciatore ceramico a premiscelazione, che, grazie ad un sistema di alimentazione pneumatico controllato da una apparecchiatura a microprocessore, modula la potenza dal 30 per cento al 100 per cento, in base alle verifiche di un indicatore climatico digitale denominato «Ecomatic». La regolazione della temperatura di mandata all'impianto è talmente precisa, che è possibile alimentare direttamente, senza organi di regolazione aggiuntivi, un sistema di riscaldamento a pavimento.

«Buderus» mette a disposizione la sua competenza per la realizzazione degli impianti secondo i più evoluti standard tecnologici attraverso l'aggiornamento continuo dei suoi installatori con seminari ed informazioni tecniche. Le caldaie «Buderus» possono essere in ghisa, in acciaio di tutte le potenzialità, a basamento o murali. Una vasta gamma di prodotti per il riscaldamento si può trovare anche nel mega-magazzino «Idroterm», a Madonna dell'Olm di Cuneo.

Una novità nel settore delle caldaie è sicuramente rappresentata dai modelli a più aspirato in ghisa con camera aperta e stagna, completa di bollitore di grande accumulo e produzione istantanea di acqua calda sanitaria. Una linea elegante e le dimensioni compatte ne consen-



re sintesi di versatilità e sicurezza. La versatilità deriva dalla possibilità di installazione in assenza di canna fumaria ed in locali non sufficientemente aerati. La sicurezza è garantita dalla assoluta eliminazione del rischio di immettere gas in ambiente. L'espulsione dei fumi infatti è forzata ed è realizzata tramite ventilatore: tale sistema non risente delle dimensioni del locale né di condizioni meteorologiche avverse.

La «guerra» contro il freddo può essere condotta anche attraverso una serie di piccoli interventi di manutenzione a porte e finestre. Sia nelle case di recente costruzione, sia soprattutto nelle vecchie, una buona parte di calore viene infatti dispersa a causa della cattiva tenuta dei serramenti. Il danno è duplice e consiste sia nella vera e propria fuoriuscita d'aria calda, sia nell'ingresso di correnti d'aria fredda che oltre a ridurre il rendimento dell'impianto di riscaldamento, costituiscono un pericolo per la salute. Un rimedio a questo problema potrebbe essere la sistemazione di doppi vetri alle finestre.

tono l'inserimento gradovole anche nell'arredamento domestico. «Si tratta di modelli - spiegano gli installatori - che racchiudono in sé le caratteristiche funzionali di prim'ordine, gran-

de affidabilità dovuta alla semplicità costruttiva e all'impiego di materiali accuratamente selezionati. Sempre in questo settore le caldaie stagne a tiraggio forzato rappresentano la miglior

RISCALDAMENTO BAGNO BASTRELLE

IDROTERM
idee pratiche

CUNEO 12020 Fr. Mod. dell'Olm - Via C. Rossi
Tel. 0171.410.500 - Fax 0171.430.501

CARMAGNOLA 10022 Via C. Loda, 21
Tel. 011.9773.148 - Fax 011.9773.151

ALBA 12051 Località S. Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.800 - Fax 0173.268.801

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo

Bella, Utile, duratura, Ecologica, Risparmiosa, Unica, Sicura ...

Un rebus?

Caldaie

Buderus



Parlatene con i professionisti del calore Buderus*

*la prima azienda europea nel settore termoidraulico
trapianta l'esperienza tedesca nel mercato italiano
Grafisch 1980

SEDE: Buderus Italia s.r.l. • 20152 Milano • Via Lorenteggio, 264 • Tel. 02/4 12 26 31 • Fax 02/4 15 03 64
FILIALE: 38100 Trento • Via Brennero, 171/3 • Tel. 0461/82 15 15 • Fax 0461/82 54 11

FUNZIONARIO DI ZONA:

LUCIANO BONETTO, Via Piasco 6/B, 12039 Verzuolo, Tel./Fax 0175/86915

Nella piazza degli Acaja assegnato il «Trofeo Michelin»

Tnt Alpitour ora pensa a vincere

Domenica Supercoppa, poi il campionato

Luca Fortuna
BAROLO

Con la presentazione di ieri sera si è chiusa l'attività mondana della Tri Alpitour. Ora non resta che pensare agli impegni agonistici, prima la Supercoppa italiana domenica a Trieste, poi - tra poco più di dieci giorni - il campionato. Il periodo mondana della squadra allenata da Roberto Serniotti si era aperto lunedì sera, con la presentazione ■ tifosi nel grande festa al Pala-sport. Erano almeno ■ mila gli appassionati per applaudire anche gli ospiti della serata, in particolare Umberto Smaila con la sua orchestra «Cabeza loca», che ha fatto ballare per quasi due ore il pubblico.

Unico neo, ma previsto dalla scaletta, la mancata prestazione canora di Piero Pelù. «Piero», dice Giampiero Garelli, di Alpininagine, amico personale del cantante e organizzatore della sua presenza a Cuneo, «è legato da un particolare contratto alla sua vecchia posizione di leader dei Litfiba. Quando ha divorziato dall'altro fondatore del gruppo, ha lasciato ogni diritto a interpretare le canzoni che l'hanno reso famoso; ora, nel suo repertorio ci sono soltanto brani che per un accordo ■■■ Jovanotti e Ligabue non può cantare in pubblico, e ■■■ recente successo presentati in coppia con Mina. Per questo Pelù non ha potuto esibirsi al Palazzetto». Nonostante questo, la festa si può considerare pienamente riuscita. «Un successo», dice il presidente della Tnt Alpitour, Ezio Barroero, «proprio quello che volevamo regalare al nostro pubblico».

forti sono alle "cantine Marchesi di Barolo", la presentazione di tutti i nuovi atleti e di alcuni nuovi sponsor come la Regione Piemonte, la V2 Elettronica e l'Asies; l'azienda di Tarantassa, che è un ritorno sulle maglie cuneesi, ha proposto la nuova divisa della Tnt Alpitour. «È stata l'occasione - dice il dr. Enzo Trandi - per incontrare i nostri storici sponsor Tnt, Alpitour, Albamotor e Banca Regionale Europea».

Domani sera, a porte chiuse, la Tnt Alpitour sfiderà, stavolta al completo, la Kappa Torino di A2. Sabato pomeriggio, partenza per Trieste: domenica c'è il finale di Supercoppa italiana col Sisley.



La festa al Palazzetto con Piero Pelù, Umberto Smaila e la Miss Donatella Salvatico (sopra con Rafa Pascual) (BEDINO)

FOSSANO

Quattrocento bambini, oltre ottocento concorrenti per la prova agonistica del giorno successivo. Il weekend che Fossano ha dedicato alla mountain-bike è stato un successo e conferma la crescente popolarità dei «ramplchini», sia a livello agonistico, sia per tranquille pedlate.

Alla "junior bike" si sono visti centinaia di ragazzini, tutti muniti del casco regalato dall'organizzazione. «Action Skills» - rincorsi davanti al castello Acaja. Oltre al divertimento e alla singolarità della rassegna, sono state compilate le classifiche. Nella categoria 4-5 anni successo di Denis Finarola davanti ad Andrea Terzi, Marco Verra, Stefano Pregonato e Matteo Caramia. Federico Toretta si è imposto nella fascia 6-7 anni su Stefano Sacru, Simone Viola, Francesco Candian Valle e Stefano Moriendo. Negli 8-9 anni, successo di Vittorio Gambirasio su Matteo Draperi, Andrea Rodondi, Nicola Ballicchi. Marco Tagliani, Pietro Dinto è primo nei 10-11 anni su Paolo Battaglini, Matteo Redana, Davide De Mattos e Marcello Mariotti. Nella prova 12-13 anni vittoria di Carlo Gambirasio su Paolo Guzzafame, Ivano Squitti, Alessandro Pellagatta e Andrea Nordoni.

Si è corsa anche l'ultima prova del «Trofeo Michelin '99», su un tracciato di 40 km che ha toccato San Sebastiano, Ceriolo, Montanera, Castelletto Stura, con partenza e arrivo nella piazza degli Araja. Tutto comincio il podio del Gran premio, con trionfo assoluto e nei Cadetti di Silvio Massimino del Dbr Asteggianin un'ora, 15 minuti e 16 secondi davanti ad Alberto Conte del Puma (Ciclo Bipetta 1116/17) e al fratello Denis Conte, piazzatosi a metà. Sfortunata la prova del polacco Henryk Santysiak, quarto al traguardo, ma a lungo al comando prima di essere bloccato da un guasto meccanico del suo mezzo. Tra le donne si è imposta Kathrin Derel davanti alla cuneese Paola Napoli e alla fassinese Elisabetta Partano.



Gli altri vincitori: Henryk Santyskiak (Velemani), Fabio Pernigotti (Juniore), Rinaldo Passarotti (Seniore), Giuseppe Ronchi (Gentleman), Valter Albiero (Super Gentleman), Maurizio

GRANDSPORT

**■ S. Stefano Belbo recupero
Dogliotti I-Vacchetto**

Si recupera stasera, alle 21, nello scieristerio «Augusto Manzoni» l'incontro di ritorno dei quarti di finale del campionato di serie A di pallone elastico, rinviato domenica per il maltempo, tra Dogliotti I (Terminasani Caranali) e Vacchetto (Credito Cooperativo Caraglio). Se Dogliotti I, che ■■ è già imposto a Caraglio, per 11-5 riuscirà a ripetersi, in semifinale andrà a sfidare Molinari sabato a Doledò. Tutto slitterebbe se invece dovesse imporsi Vacchetto e fosse quindi necessaria la «della». L'altra semifinale è in programma domenica C Taggia tra Sciorrella e Bellanti. A Doglianni nello spareggio per superare il secondo turno, Iscardi (Credito Cooperativo Langhe ■■ Roero) ha battuto Dotta (Magliana Hotel Royal) per 11-2 (8-2 al riposo). Iscardi ha quindi raggiunto la salvezza, mentre Dotta dovrà affrontare nuovamente il canalese Corino nel penultimo turno della poule retrocessione. **[a.5.]**

CALCIO

**Fossano, riunione
delle società giovanili**
Importante appuntamento per il calcio giovanile cuneese stasera (dalle 20,30) al Centro congressi del «Cap» di via Germanetto 14 a Fossano. Si svolge una riunione per le società del Comitato cuneese. Si discuterà sull'attività di Esordienti, Pulcini e tornei di base. (g. p. c.)

BOCCE

**Mandola e Trova
in maglia azzurra**

Ci sono anche due atleti cuneesi, Paola Mandola (della Forti Sani Fossano) e Laura Trova (Auxilium Cassa risparmio Saluzzo), nella Nazionale che sabato e domenica disputerà un quadrangolare internazionale a Pieve di Soligo. Le azzurre si affronteranno Francia, Slovenia e Croazia.

[c.a.]

**OGNI GIORNO LA STAMPA
HA UN NUOVO SAPORE.**

Le Strade del Ginto
Ecco l'itinerario
del 25° Concorso
enogastronomico.

- Le Strade del Gusto**
 Foto: L. Calzadilla
 ed. 25 itinerari
 enogastronomici.

 - 1** ASTI i castelli, il Palio, il vino.
 Lunedì 27/10
 - 2** L'UNEO e le valli del mito.
 Martedì 28/10
 - 3** L'IMPERIESE mare, fiori e olive.
 Mercoledì 29/10
 - 4** VALLE D'OSTA la porta della neve.
 Giovedì 30/10
 - 5** ALBA e il Barbaresco.
 Venerdì 31/10
 - 6** TORINO il buono sotto la Mole.
 Lunedì 4/11
 - 7** NOVARA e le terre del gorgonzola.
 Martedì 5/11
 - 8** ROERO E BIELLA vino, frutta e artigianato.
 Mercoledì 6/11
 - 9** SALIZADA Val Varaita, Valle Po.
 Giovedì 7/11
 - 10** IVREA Canavese e Valli di Lanzo.
 Venerdì 8/11
 - 11** DALL'ACQUESE alla Langa astigiana.
 Lunedì 11/11
 - 12** VALLE BELLO le colline del Moscato.
 Martedì 12/11
 - 13** DA GENOVA alle Cinque Terre.
 Mercoledì 13/11
 - 14** LA PIANURA da Santena a Fossano.
 Giovedì 14/11
 - 15** AOSTA la valle della fontina.
 Venerdì 15/11
 - 16** DA BAROLO a La Morra.
 Lunedì 18/11
 - 17** TORINO le Regghe, i parchi e le colline.
 Martedì 19/11
 - 18** DA TORTONA alle ville del Giù.
 Mercoledì 20/11
 - 19** VAL SUSA la Sacra e le vie dei Valdese.
 Giovedì 21/11
 - 20** DALLE RISSE al Monte Rosa.
 Venerdì 22/11
 - 21** LA CITTÀVA del Barolo.
 Lunedì 25/11
 - 22** TRA MONDOVI e il Tanaro.
 Martedì 26/11
 - 23** ALESSANDRIA e il Monferrato.
 Mercoledì 27/11
 - 24** SAVONESE profumi di Liguria.
 Giovedì 28/11
 - 25** COGNÈ e il Gran Paradiso.
 Venerdì 29/11

LA STAMPA

1 CD-ROM WITH STAMPA

**Tutto
compact
LA STAMPA**

ECONOMICS

CERCASI moto-automobili per co-
segnare full-time Provincia di Cuneo
Tel. 0171 60.08 86

PK Per la pubblicità
LA STAMPA
pubblikompa s.p.a.

NIGHT CLUB

ONE WAY 

FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 12.30 ALLE 5
CHIOSCHIUMI E MARTINI

Amate le novità?
Nella nuova Classe E
ce ne sono 1800.



Scopritele da Gino S.p.A. Venerdì 24 e Sabato 25 settembre.

Utgivningsstatistik 2006

GINO S.p.A.

CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.07.77
ALBA - C.so Bra, 11 - Tel. 0173/44.22.25
ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/27.49.12
Internet: <http://www.ccnnet.it/pro/ginospa>
E-mail: mail.ginospa@ccnnet.it



Mercedes-Benz



MARINA YACHTING®
mare in italy

I MIGLIORI TAJARIN AI PORCINI? SOLO CON LA STAMPA.

LA STAMPA Slow Food Editore
GUIDA ENOGASTRONOMICA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LE STRADE DEL GUSTO

VALLE DI AOSTA
Formaggi, dolci, ortaggi.

IL LABORATORIO DEL CAFFÈ



Numero Verde 800-011959

Dal 27 settembre in omaggio con La Stampa "Le Strade del Gusto"
25 itinerari enogastronomici in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre con La Stampa, l'appetito vien leggendo. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì per cinque settimane, in omaggio con il vostro quotidiano, "Le Strade del Gusto": 25 itinerari enogastronomici in collaborazione con Slow Food. Un appassionante percorso tra cultura, ricette e indirizzi dove gustare la vera cucina piemontese,

ligure e valdostana, 25 fascicoli da collezionare in due raccoglitori, in edicola a L.8.000 l'uno. E ogni lunedì a sole L.4.900*, un'audiocassetta per scoprire un nuovo modo di avvicinarsi alla buona tavola. La Stampa: leggetela di gusto.

LA STAMPA

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Martinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un interesse di tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli o comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - veglierà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero parimenti la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno, ha spiegato Eleonora Artesio. «Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'accoglienza

progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spicci e della Fenacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in via Roero di Cortanze 2 oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Ferrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«Una voglia di casa»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

E' difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per mio».

Ti piacerebbe abitare un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, io ho visto che vedo poco perché sto a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della sua età».

Saresti disposto a fare la spesa per il tuo apadrone di casa?

«Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Saladin, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in un po' di compagnia, qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava con me, ho ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterebbe favorevolmente la proposta?

«Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Saladin pensionato favorevole allo scambio

Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, gli anziani meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

E' polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche (e non), mirate agli studenti dell'ateneo di via Po e del Politecnico, e che è finanziato in parte (circa 800 milioni) con le tasse dei ragazzi. Giuseppe Rutto, docente di Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Ossola incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait-d'union tra l'ateneo e il Cus) si è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera al «Mangiafatti», ai membri del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che è successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le reiterate richieste, avrebbero consegnato carte attraverso le quali le attività erano praticamente indivisibili, e la documentazione contabile sarebbe arrivata di ogni possibilità di controllo». Insomma: carte dalle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

OMICIDIO

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti come testimoni i suoi parenti. Prima il toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo le molto vicino perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla. L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso».

Indignante, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (dettati dal Cus nazionale) non funzionano. Ma siamo pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

professor Rutto è stato

prima battuto Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti non, occorre maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che «se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto», mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupati, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università. Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appiangeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano state».

Diretto verso il Sud

Aveva rapito

Il bimbo

Primo in fuga

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino: ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «E' mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

Acque ferrugineose esperti a convegno

TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferrugineose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 9 alla Cà del Meist, nel convegno promosso dall'associazione naturalistica canavesana Liocorno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia Pollenzo rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che - con sede a Bra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Riba, capogruppo (Dc) parla di «una relazione alla legge inadeguata». Per Ghigo alcuni gruppi di minoranza volevano l'arrestazione.

Caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canellese: da alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che i prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata o sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che non ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fiscalismi, sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi sgarra, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.

Concluso il dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Riso», la trasmissione estiva di «Radio Rai due», ha chiuso la quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'epigramma. Il finale si è svolto sabato e domenica con la diretta di uno special in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dallo spazio «Libro e mare» sulla rotonda panoramica di Sant'Ampeio.

E' vissuta la piccola

ALESSANDRIA. Sandra è nota povera anche di affetti. E' vissuta 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «disconosciuta» dai genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santi Antonio e Biagio è stata ricoverata in Rianimazione all'Infantile. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale «di povertà» sarà a spese del Comune.

troppa pioggia rimandato il taglio

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante lo scorso weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante «livello europeo per il settore dei cereali», è rimasta praticamente ferma. Solo quattro qualità sono state quotate: si tratta di Loto e Ariete il cui prezzo è stato fissato tra le 500 e le 535 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così sono rimasti invariati i valori dei cereali. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 250 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Masciarino

AVEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un feroce delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori condannarono subito, con fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'era l'amministratore delegato Fiat Auto Teodoro e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Masciarelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzocchi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Teodoro

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, inginocchiata, una donna con un gilet di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia a quadretti: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «Inutile, lasciate stare, ormai non serve più, lasciatemi stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, anni, all'Olivetti di Ivrea. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricopri l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «E' assurdo che il terrorismo mi occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto mi dà forza e coraggio ed il risultato che hanno ottenuto è l'opposto di quello cui essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

- Un CD-ROM interattivo
- affascinante,
- coinvolgente,
- tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
■ sole **L.19.900*** il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

La concessione dovrà scadere nel 2001

«Chiudete la Stoppani» ecco la guerra dei Verdi

Romolo Benvenuto ricorrerà ai giudici se la Regione concederà altre dilazioni

GENOVA. Dopo anni di silenzio che, per molti, è apparso «colpevole» o quantomeno «omissivo», si torna a parlare del caso scottante della società chimica Stoppani di Cogolito. L'azienda, sin da ventiquattro anni fa, fu presa a modello, anche nazionale, di quello che «non dovrebbe esistere»: i suoi residui di difficile stoccaggio, le sue emissioni nei torrenti e in mare, la sua stessa produzione di cromo ne hanno fatto l'oggetto di pubbliche esecrazioni. La Stoppani ha subito multe e condanne, ma ha sempre resistito: qualcuno dice anche con la parziale complicità della classe politica di Cogolito (tutta quella, e di vario colore, che per un trentennio è susseguita al vertice dell'amministrazione). A dare la sveglia, ieri, è stato l'ex assessore e oggi consigliere regionale Romolo Benvenuto dei verdi. Benvenuto ha chiesto che l'azienda sia chiusa nel 2001 senza che gli enti locali concedano alcuna deroga. La concessione

della Stoppani, infatti, scade in quell'anno, ma la direzione ha fatto sapere nei giorni scorsi che intenderebbe chiedere un rinnovo della concessione per chiedere di proseguire la produzione del micidiale cromo. Benvenuto ha aggiunto ieri mattina che se la Stoppani, al momento della chiusura, non dovessero ottemperare alla disposizione di legge, i Verdi denunceranno il fatto alla magistratura e chiederanno alla regione un deciso intervento per farsi restituire i 7 miliardi di fondi europei Enviere che la Stoppani ha ottenuto per la dismissione dei macchinari e per la bonifica del sito dove si trova lo stabilimento.

Oggi è previsto un incontro tra i vertici della Stoppani e i responsabili degli enti locali: l'attacco di Benvenuto ha l'effetto d'una bomba. Nessun problema, dice l'esponente verde, per i 120 dipendenti: la chiusura della Stoppani porterà certamente molti posti di lavoro nel turismo e nelle attività collegate. (p.1)

L'iniziativa di oggi organizzata per educare all'uso del mezzo pubblico

«Genova senz'auto», pochi divieti

Il Comune: il governo abolisca le tasse ingiuste

Paolo Lingua

GENOVA

La giornata «senz'auto» di oggi, che si celebra in tutta Italia avrà a Genova, come è ormai noto, una disciplina del tutto particolare: i divieti saranno «emblematici» e saranno collegati a un messaggio morale e culturale di difesa dall'inquinamento atmosferico, ma soprattutto di invito alla popolazione perché si serva del mezzo pubblico.

La disposizione più vistosa, infatti, riguarda l'emissione d'uno speciale biglietto da 2000 lire con il quale sarà possibile viaggiare per tutto il giorno senza limiti di tempo. Sul retro del biglietto ci sarà una breve dichiarazione nella quale si spiegherà che il Comune di Genova protesta contro il governo che ha imposto gravosi balzelli di Iva e di Irap alle aziende municipalizzate e di servizio, danneggiandole finanziariamente in maniera tale da rendere precario se non arduo un



Traffico a Genova: oggi si celebra la «giornata senz'auto», ma i problemi restano

progetto di ricapitalizzazione, potenziamento e allargamento del servizio stesso. I divieti saranno quindi soltanto simbolici, in parole povere, oggi si potrà circolare

gli altri giorni. Soltanto, in alcuni punti del centro scatteranno alcuni divieti, mentre altre proibizioni sulle quali abitualmente si lascia correre saranno oggetto di severo controllo e di sanzione.

Ma ecco la mappa dei divieti. L'«off-limits» più severo riguarderà via San Lorenzo che sarà chiusa dalle 9 alle 18, mentre nel pomeriggio, dalle 14 alle 18 sarà chiusa la circolazione nella zona di piazza Colombo, comprendente anche via Colombo, via Galata e via San Vincenzo, con l'eccezione dei residenti eccezione che vale per tutti i divieti che potranno parcheggiare esibendo il tagliando Ztl. Infine, dalle 9 alle 18 divieto di transito nella città vecchia e nella zona del Quadrilatero con la chiusura degli accessi da via XX Settembre. Nelle stesse ore il transito e la sosta saranno vietati in piazza Saraceno, via Ravasario, via Ravera, via Porta Soprana.

Sempre nel quadro della tolleranza per saranno esenzioni per handicappati, forze dell'ordine, medici, categorie che hanno la necessità di movimento, ecc. I sonni previste distinzioni di parcheggio gratuiti nelle zone oggetto dei divieti, purché occupati dai residenti.

La polemica

Il Polo: è troppo
Wwf: non basta

GENOVA. E' saggia e non è saggia la derisione del Comune. I comunisti sono lo stesso sindaco Giuseppe Perica e l'assessore al traffico Arcangelo Metella, i non aderenti per un giorno alla chiusura «tout court» del traffico cittadino ma di insistere sinistrali sul tasto dell'educazione al bus e alla battaglia contro le «ingiuste» Iva e Irap che tagliano i pochi mezzi finanziari delle aziende pubbliche di trasporto? Il sindaco ha fatto capire, in termini strettamente politici, che Genova ha una sua posizione originale: città retta dal centrosinistra, non si schiera sul «no» assoluto del sindaco di centrodestra come Albertini e Guazzaloca, ma al tempo stesso rifiuta il gesto «apertista» della chiusura per un giorno, ispirata da un falso moralismo. Dov'è, infatti, la scelta ha trovato criteri sulle fasce estreme dello schieramento politico e ideologico. L'adesione in Consiglio comunale gli esponenti del Polo e della lista di Castellana hanno espresso critiche perché, a loro avviso, non si può conculcare la libertà della gente. Ma anche sull'estrema dell'ambientalismo, non mancano le critiche che sono state espresse da Legambiente e dal Wwf che hanno affermato che «Genova non vuole far molto per disinquinare il traffico privato». «Non solo gli ambientalisti più «fondamentalisti» accusano il Comune di aver posto mano a un progetto del traffico che incentiva i parcheggi «ai due terzi» e non rilancia adeguatamente il ruolo del mezzo pubblico. A queste associazioni s'è aggiunta Italia Nostra che ha lanciato una serie di consigli «per non sprecare la giornata senz'auto». I consigli sono concentrati sull'invito di girare a piedi e di servirsi del mezzo pubblico, in particolare i treni urbani che consentono di evitare con un attento studio degli orari, spostamenti anche visti in tempo molto breve, considerato che la città è distesa in lunghezza e ha i paesaggi di traffico obbligati ovviamente dalla nostra invita tutta la cittadinanza a lasciare comunque mezzi a quattro e due ruote a casa. L'assessore Metella replica affermando che il Comune ha i piedi per terra e non intende mettere in ginocchio una città solo per un atto di retorica. (p.1)

Un anno e sei mesi ai due titolari: nel seminterrato tenevano benzina e altri infiammabili

Scoppio in gioielleria, due condanne

La tragedia nel '95: un vigile del fuoco restò ucciso

Attilio Lugli

GENOVA

Il 2 maggio del 1995 il vigile del fuoco Eugenio Poggi morì in seguito allo scoppio che distrusse la gioielleria «Carossino» di Bolzaneto. La deflagrazione ridusse in fin di vita anche il titolare Daniele Carossino e provocò lesioni a cinque passanti.

Ieri, i giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduto da Marco Devoto hanno inflitto, con i benefici di legge, un anno e sei mesi di reclusione a Giovanni Carossino, 72 anni, e al figlio, 36 anni, imputati di omicidio colposo e di disastro colposo perché accusati di aver provocato lo scoppio che causò grave danneggiamento di una porzione dello stabile. Entrambi sono stati difesi dall'avvocato Emanuele Lamberti.

I parenti della vittima si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Carla Flick e hanno ottenuto una provvisoria, da parte del tribunale, di 150 milioni. Secondo l'accusa, i gestori della gioielleria erano da processare perché custodivano in un seminterrato sottostante il negozio

CAROSSINO



L'esterno della gioielleria di Bolzaneto subito dopo la terribile esplosione

zio adibito a laboratorio, della benzina e altri liquidi infiammabili in contenitori non protetti e in parte già utilizzati, e quindi lasciati aperti o comunque non chiusi in modo adeguato. In base alla teoria del pm, a seguito delle evaporazioni di questi liquidi, si

era formata nel locale una concentrazione di vapore altamente infiammabile che diede luogo ad una lenta esplosione a seguito di un innescò elettrostatico, dovuto forse a sfregamento di indumenti o tessuti. Il difensore ha sempre ribattuto che, innanzitutto, nes-

sa inosservanza può essere rimproverata a Giovanni Carossino, padre di Daniele, che non era direttamente impegnato nella gestione dell'esercizio all'epoca dei fatti. E inoltre Lamberti ha sottolineato come l'ipotesi avanzata dal consulente del pm sia soltanto una «mera ipotesi di lavoro».

Le bottiglie di benzina erano perfettamente sigillate, dice ancora Lamberti, e non era possibile quindi l'evaporazione. L'innescò individuato nell'elettricità elettrostatica per il difensore non è verosimile perché quel giorno non vi erano condizioni tali di umidità da favorire la scintilla elettrostatica. Il legale ha già preannunciato il ricorso in appello.

Eugenio Poggi aveva presentato poco tempo prima del disastro la richiesta per il propenzionamento, ma poi l'amore per il suo lavoro lo aveva convinto a ritirare la domanda. Per i colleghi era un amico prezioso e per la moglie come un padre. Nella caserma della val Polcevera era giunto cinque anni prima dopo un lungo servizio a Sampierdarena. Era una persona coraggiosa che non si risparmiava mai.

I commercianti: sì alle telecamere nei vicoli

Farmacista con spranga respinge un rapinatore

GENOVA

Una farmacia di via Gramsci ha messo in fuga ieri mattina un rapinatore minacciandolo con una sbarra di ferro, probabilmente pronta anche a usarla davvero, ormai esasperata dalle continue irruzioni di tossicodipendenti armati di siringa sanguinante, che minacciano di infettare tutti i presenti. Erano circa le 9,45 e non c'erano clienti quando è entrato in farmacia uno sconosciuto che ha estratto dal giubbetto una siringa intimando alla titolare e alla commessa di consegnare l'incasso.

La farmacia si è chinata e da sotto il bancone ha preso una sbarra di ferro, un attrezzo pesante di solito usato per abbassare le saracinesche. Brandendo l'arma ha cominciato ad insultare violentemente l'individuo che è fuggito.

L'altra sera, invece, è andato a segno l'assalto a un supermercato della Foce, dove, in passo Antichia intorno alle 20, è entrato un bandito solitario, armato di pistola, casco integrale nero a celare il volto. L'uomo ha puntato l'arma contro una cassiera e si è fatto consegnare un milione. Il rapina-

to è poi fuggito in moto verso Brignole.

I due colpi, quello riuscito e quello tentato, ripropongono il problema della criminalità e della sicurezza. Proprio in questi giorni i commercianti del centro storico hanno presentato alla Regione per ottenere i finanziamenti tre progetti relativi ad altrettanti centri integrati di via, con la proposta di un controllo a circuito chiuso dei vicoli. Si tratta degli esecutori dei Piani di San Andrea riuniti nel consorzio «Genovino», di Canneto il Lungo e via Giustiniani che hanno dato vita all'associazione «Le due torri», di Porta di Varca e San Lorenzo riuniti nel sodalizio «San Giorgio». Quest'ultima intendono installare in via del Campo 4 telecamere per verificare giorno e notte il vivai della strada cara a Du Andre. L'investimento è di circa 8 milioni, parte dei quali - confidano in Ascom - potrebbe essere sostenuto appunto dalla Regione. L'iniziativa - spiegano i commercianti - vuole essere un deterrente per la microcriminalità. Per la tutela della privacy, la gestione del «Grande Fratello» sarà affidata esclusivamente alle forze di polizia. (a.p.)

IMMIGRATI A GENOVA TRA INTEGRAZIONE E CODICE PENALE

Il presidente della società Campus, Mendelevich, denuncia la discriminazione

Solo 3 stranieri in campo, anche se limiti Ma la squadra del centro storico si ribella

GENOVA

Una piccola società sportiva del centro storico, l'Unione Centro Storico Campus, di cui il presidente Igo Mendelevich, ha annunciato che potrebbe promuovere un'azione legale contro Giovanna Melandri, ministro allo Sport, e Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio, oltre ai responsabili nazionali del Coni, in quanto avrebbero violato gli accordi comunitari sulla libera circolazione dei calciatori infrangendo i diritti alla parità tra le razze e la difesa dei minori.

Motivo dell'iniziativa, le nuove regole calcistiche che permettono l'immissione in squadra di un massimo di tre stranieri.

La piccola società di cui il presidente Mendelevich svolge attività a livello giovanile, tessera ragazzi tra i residenti del centro storico, dove fortissima è



«Stranieri» anche tra i minicalciatori

la presenza extracomunitaria. Italiani e nordafricani, asiatici, sudamericani hanno giocato regolarmente insieme nel corso della passata stagione, trenta calciatori, di cui venti stranieri

e dieci italiani. La nuova stagione, invece, impone di tessere anche per i canapioni pulcini, a sette giocatori, ed esordienti, un massimo di tre stranieri oppure di mandare in campo squadre composte esclusivamente da extracomunitari.

«Potremmo fare» - ha spiegato Mendelevich - ma sarebbe contrario allo spirito della nostra associazione, nata proprio per creare armonia, amicizia e fusione tra i piccoli del quartiere. Lo sport serve soprattutto a questo. Ci siamo rivolti ai dirigenti nazionali, che fino ad oggi non ci hanno dato risposta. Se entro il 27 settembre non arriverà una deroga che ci permetta di superare questi vincoli, presenteremo reclamo per violazione degli accordi comunitari e denuncia per violazione dei diritti alle pari opportunità tra razze. (a.p.)

La segnalazione di un centro di spaccio fa scoprire la bottega abusiva dietro il coro di San Cosimo

Il «coiffeur» non la fa in barba alla polizia

Un giovane marocchino diplomato offriva il taglio a 10 mila lire

GENOVA

«Ho il diploma di parrucchiere ottenuto in Marocco e stavo ad Asti, dove ho fatto il mio primo regolare permesso di soggiorno, ma lì non si batteva un chiodo. Ci sono pochi marocchini, gli immigrati sono tutti albanesi. Mi hanno consigliato di venire a Genova, dove si sono molti miei connazionali. Ho cominciato porta a porta e alla fine gli affari andavano così bene che ho aperto una bottega». Ma il ventiseienne Salah A. come «barbiere di Sozighia» è durato poco. Dopo un mese polizia e Usl gli hanno chiuso il «salone», rispedendolo a quel di Asti. Lui ha detto che tornerà e farà le «regole», iscrivendosi alla Camera di Commercio.

A tradire il giovane marocchino è stato il frequente andirivieni nel fondo di vicolo dietro il coro di San Cosimo che aveva affittato da un calabrese, proprietario di molti al-



Il biglietto da visita del «coiffeur» abusivo: un po' sgrammaticato ma efficace

tri magazzini. Gli abitanti della zona hanno visto gli extracomunitari a tutte le ore e hanno pensato allo spaccio. Così hanno chiamato la polizia. Magli investigatori dell'Ufficio prevenzione generale hanno

verificato, nei loro appuntamenti, che il magazzino era in realtà una barberia, come recitava il biglietto infilato al campanello, uguale a quelli che il parrucchiere aveva distribuito tra gli altri marocchini.

A Salah, coiffeur homme et femme, Sambiardo, vicolo dietro al coro di S. Cosimo. Un taglio di capelli costava 10 mila lire. Nell'irruzione all'alba, l'altra notte, gli agenti hanno svegliato il barbiere, che dormiva dietro una sorta di tenda che celava quattro brande e i fornelli. Il resto del locale era destinato al negozio mobile a specchio, rasoio e pettini, sedia professionale vecchio modello.

Un'altra storia, questa volta a lieto fine, ha visto protagonista un marocchino, venditore ambulante con licenza, che ha accompagnato a scuola il figlio di 10 anni per il primo giorno tra i banchi: arrivato in Italia sei mesi fa, il bimbo aveva imparato lingua ma corsi per stranieri di via Canneto. Lunedì, dopo le lezioni, è sparito da casa. Il padre si è rivolto alla polizia e il ragazzino è stato trovato in una sala d'aspetto della stazione di Brescia. (a.p.)

Un «professionista» di 42 anni sorpreso con una busta di denaro Chiavari, rapinatore fallito Deutsche Bank, colpo da dilettanti

Giuliano Wignolo

CHIABARI
Ieri mattina nella sede chiavarese della Deutsche Bank, in largo Giannini, un uomo ha tentato una rapina, o forse — dire un furto, con una tecnica e un comportamento che potrebbe diventare soggetto per un film di Fantozzi. Eppure Giacinto Nacaroma, 42 anni, napoletano tanto di origine come di residenza, è noto alle questure di buona parte d'Italia come un provetto rapinatore. A Chiavari non si è comportato come tale, così è stato bloccato all'interno della stessa banca e adesso — trova in carcere a Chiavari.

Erano circa le 10,15, Nacaroma da tempo stava in un salottino destinato al pubblico e seguiva un monitor le operazioni delle Borse. Fingeva anche di leggere, mentre seguiva i movimenti degli impiegati e dei cassieri. Lo avevano notato tutti, anche le telecamere che riprendono l'angolo della banca lo avevano registrato per tutto il tempo che ha finto di essere un cliente in attesa di qualche importante colloquio. Quando un impiegato è arrivato ad uno sportello con alcune buste contenenti banconote, in parte in valuta straniera, si è alzato e si è avvicinato agli sportelli.

Alla cassiera dello sportello a fianco dove erano state appoggiate le buste, Nacaroma ha



La filiale chiavarese della Deutsche Bank teatro del maldestro tentativo di rapina. (A3)

chiesto un modulo per il versamento delle tasse. Quando la cassiera si è voltata per prendere quello che le era stato chiesto, Nacaroma con una mossa che secondo le sue intenzioni doveva essere fulminea, ma che si è rivelata invece maldestra, ha afferrato una delle buste e ha cercato di allontanarsi dagli sportelli. Anche durante questa fase della rapina fantozziana il

napoletano è stato — da tutti.

Agli impiegati che lo hanno stretto contro un muro ha detto: «State attenti, ho una pistola». La minaccia non ha intimorito più di tanto gli impiegati che, mentre qualcuno telefonava al 113, si sono accertati se veramente l'uomo aveva una pistola. Gli agenti della polizia chiavarese sono arrivati e non

hanno fatto altro che prendere in consegna il noto rapinatore, noto in altre città, e portarlo in commissariato per interrogarlo.

Al momento del tentato furto in banca c'erano diverse persone ma nessuno ha temuto che l'azione potesse diventare pericolosa. Gli stessi impiegati quando hanno descritto la scena ai cronisti, erano più divertiti che impauriti. Le operazioni bancarie non sono state sospese neppure quando gli impiegati hanno bloccato il napoletano in attesa della polizia.

Probabilmente Nacaroma come rapinatore è sul viale del tramonto. Se è vero che ha compiuto rapine a Napoli, Bologna e altre grandi città, di Chiavari non gli rimarrà un buon ricordo: la busta che ha tentato di rubare non conteneva che un paio di milioni.

Ma non è soltanto questo che probabilmente ferirà il suo orgoglio. Non ha avuto neppure la soddisfazione di essere inseguito dalla polizia, di sapere che erano stati effettuati posti di blocco in tutte le strade e ai caselli autostradali. Una frana. Neppure l'orgoglio di leggere sui quotidiani, o vedere in televisione, che sulla porta della banca era stata messa la classica scritta: «Chiuso per rapina». Non può neppure aspirare a un processo per direttissima: era armato.

Scuole e rete bianca, 550 milioni di spesa

Sestri oggi presenta il piano delle aree Fit

SESTRI LEVANTE

La giunta comunale ha deliberato alcune importanti opere e questa mattina presenta il Piano di riqualificazione delle aree Fit, progetto che ha fatto discutere tanto e — continuerà ad essere tema di interventi da parte delle minoranze. Nel prossimo Consiglio comunale verrà esaminato il piano di zonizzazione acustica della città, strumento che disciplinerà le emissioni acustiche esistenti e future, pianificando lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

È stato approvato dalla giunta il progetto definitivo di ampliamento della scuola elementare Marconi di S. Vittoria, con una spesa prevista di 250 milioni. Approvato anche il progetto definitivo per lavori di rifacimento di un canale per le acque bianche di via Torino, nel tratto scogliera - viale Mazzini compreso, per una spesa di 300 milioni. Le risorse necessarie arriveranno da due mutui con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

La zonizzazione acustica è un atto tecnico-politico di governo del territorio in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità dell'attività svolta. Il piano è composto dalla realizzazione tecnica che illustra la metodologia per l'individuazione delle diverse zone dove esistono emissioni acustiche. Una

città che mira ad uno sviluppo turistico deve tenere in considerazione anche i rumori, compresi quelli delle strade e dell'autostrada che l'attraversa.

Intanto è stato affissa nell'atrio del municipio una tabella con gli orari di ricevimento del sindaco, assessori e degli uffici comunali.

Il sindaco Mario Chella, che ha delegato all'edilizia pubblica e privata e all'urbanistica, riceve il municipio solo su appuntamento. Il vice sindaco Aldo Rivellini, delega al bilancio e patrimonio, servizi finanziari, personale e servizi demografici, riceve in municipio il mercoledì dalle 10 alle 12. Giuseppe Bo, commercio, attività economiche, turismo, demanio marittimo, sabato dalle 10 alle 12.

Andrea Lavarello, pubblica istruzione, attività culturali, sportive e del tempo libero, politiche giovanili, riceve in viale Dante 134 su appuntamento. Maria Angela Milana, politiche sociali e solidarietà, il lunedì dalle 15 alle 17 e il mercoledì dalle 10 alle 12 in viale Dante 134. Simone Pedroni, ambiente, difesa suolo, protezione civile, solo su appuntamento in viale Dante 134. Felice Dantino Stagnaro, lavori pubblici, polizia urbana, traffico e viabilità, riceve il pubblico il mercoledì dalle 9 alle 12 in viale Dante 134. [g.v.]

NOTIZIE FLAMME

GENOVA

Sono sette i bimbi nomadi colpiti dall'epatite virale

Sono sette i casi di epatite virale di tipo A in bambini nomadi nel campo di via dei Pescatori. Lo comunica il servizio di Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione Liguria precisando che una serie di provvedimenti sono stati adottati dall'Asl. Il punto sulle misure di profilassi è stato fatto nel corso di una riunione tecnica cui hanno partecipato rappresentanti dei competenti servizi della Asl 3 e del Comune. [a.p.]

GENOVA

Alzheimer, malattia sociale. Convegno al Carlo Felice

«Alzheimer malattia sociale, un impegno per una migliore qualità della vita o un grido nel deserto?», è il titolo di un convegno che si terrà venerdì al teatro Carlo Felice, per iniziativa dell'associazione Alzheimer Liguria. In Italia gli ammalati sono circa 500 mila, in Liguria oltre 17 mila. «Il convegno — ha spiegato l'assessore al servizio sociale del Comune, Sergio Rossetti — si propone di esaminare i modelli di assistenza in Liguria, l'assistenza domiciliare, i centri diurni. La specializzazione a domicilio, i ricoveri di sollievo e l'andare incontro ai risultati ottenuti a Genova e nella regione con quelli nazionali ed europei». [a.p.]

NOTIZIE

Celebrazioni per i 91 anni della Croce Verde

Domenica prossima, 27 settembre, la Croce Verde festeggia il 91° anniversario di fondazione. Verrà inaugurato un nuovo automezzo, una Fiat Punto e premiati i militi che si sono distinti per i servizi effettuati. La manifestazione inizierà sabato con l'imbandieramento della sede. [g.v.]

Pescavano dentro il porto. Denunciati dai carabinieri

Una motovedetta dei carabinieri ha denunciato l'altra mattina due pescatori, Roberto, 41 anni, e Adriano, 52, perché si trovavano nella zona di Mulino, specchio d'acqua dove la pesca è vietata. [a.p.]

NOTIZIE

Lancia di uovo sui fedeli. Un mese di carcere

Hanno patteggiato un mese di reclusione risarcimento, convertito in una sanzione di 250 mila lire, due giovani che avevano lanciato uova e palloncini pieni d'acqua su una processione. Il «bombardamento» sui fedeli era avvenuto nell'agosto del '95 nella zona di Largo Morle, in occasione del santo patrono di una delle chiese di Marassi. I giovani, difesi dagli avvocati Lantini e De Pascual, hanno sempre sostenuto di aver voluto fare soltanto uno scherzo. [a.l.]

Giovani arrestati e denunciati dai carabinieri

Rissa e alcool a Sturla «spinelli» ad Arenzano

GENOVA

Sei ragazzi genovesi, cinque diciottenni e uno minorenni, sono stati sorpresi dai carabinieri di Arenzano mentre fumavano spinelli nella pineta, nei pressi di un locale. I giovani — stati tutti segnalati alla Prefettura come consumatori di stupefacenti e per il minorenni si è aggiunta la chiamata a casa, per avvertire i genitori.

L'episodio è accaduto domenica sera, intorno alle 22,30. I carabinieri stavano effettuando alcuni controlli mirati all'uso della repressione dell'uso di sostanze proibite, soprattutto in relazione ai conseguenti pericoli sulle strade, nelle notti dei rientri. I sei sono stati notati e quindi tutti identificati.

Erano invece ubriachi tre giovani che hanno scatenato una rissa alle 3 dell'altra notte, in via Botini. I carabinieri — questo caso — stati chiamati da alcuni abitanti della zona — segnalavano una rissa in corso. Quando sono arrivati, i militari del Nucleo Radiomobili

li hanno faticato — poco a separare i tre: uno era a torso nudo, un altro sanguinava dal naso, il terzo aveva la camicia strappata, tutti avevano escoriazioni, tagli e contusioni in varie parti del corpo. Sono stati identificati in Paolo R., 26 anni, Andrea A., 26 anni, ed Emiliano P., 25 anni — accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino.

Medicati per le ferite, sono risultati tutti in stato di ebbrezza provocata da abbondanti bevute di sostanze alcoliche e sono stati arrestati. Le accuse sono di rissa aggravata, disturbo del riposo delle persone, ubriachezza e lesioni personali.

Dalle ricostruzioni, attraverso alcune testimonianze, è apparso chiaro che lo stato di alterazione da alcool aveva facilitato il degenerare di una discussione, cominciata per motivi futuri.

Dalle ferite i giovani guariranno in pochi giorni, ma dovranno subire le conseguenze penali della loro notte brava. [a.p.]

Maltempo: danni e disagi in Fontanabuona dove la statale 225 dev'essere «bonificata»

Slitta sul fango, grave un motociclista Incidente ieri sull'Aurelia tra Chiavari e Zoagli

CHIABARI

Il violento acquazzone della notte tra domenica e lunedì ha provocato grandi danni nel Levante, se non alcuni smantellamenti, in particolare nell'entroterra. A causa di un movimento franoso avvenuto sull'Aurelia tra Chiavari e Zoagli, ieri mattina un motociclista è scivolato sul fango rimasto sulla carreggiata e si è ferito in modo serio. Attualmente è ricoverato nel reparto rianimazione del San Martino di Genova.

Luciano Benedetti, 27 anni, di Lavagna, nelle prime ore del mattino stava percorrendo su un ciclomotore l'Aurelia verso Zoagli. Da una strada di cantiere, dove stanno costruendo alcune ville, poco prima si era staccata una parete di terra che è finita sulla carreggiata.

Il giovane, forse a causa della scarsa visibilità, non è riuscito ad evitare il fango ed è finito a terra. Dal 119 è stata mandata un'ambulanza che ha trasportato il giovane all'ospedale di Lavagna dove i medici, dopo



Il tratto di via Aurelia dove ieri mattina il fango ha provocato un incidente. (A3)

le prime medicazioni, lo hanno fatto trasferire al San Martino. E' ricoverato con un grave trauma cranico.

Nell'entroterra le maggiori frane e smottamenti due sono avvenute sulla strada provinciale della Val Graveglia e sulla

Recco, a Coreglia: queste strade erano invase da detriti di piccoli cedimenti, provocati dalla pioggia, a monte della sede stradale.

Lunedì mattina la statale 225 della Fontanabuona era praticamente impercorsibile se non con grande attenzione e diverse soste nei punti allagati. Da ogni strada e sentiero a monte della statale, si sono riversati sulla carreggiata della statale tonnellate di terra e pietrisco che hanno reso difficile la circolazione. La zona maggiormente colpita dalla violenza dell'acquazzone è stata quella di Calvari.

Prima dell'intervento dei mezzi e degli uomini dell'Anas sono stati gli stessi abitanti della zona a cercare di far defluire la grande massa di acqua verso il torrente Lavagna. Gli abitanti delle case lungo la statale si sono alzati presto lunedì mattina. A mezzogiorno la situazione era tornata alla normalità, almeno lungo la statale 225. Lungo le pendici delle colline a monte della statale alcuni muretti a secco sono crollati. [g.v.]

comune di Belpiano e Rezzaglio. Operai e mezzi della Provincia sono intervenuti lunedì mattina per le operazioni di sgombramento. Le operazioni di pulizia sono state effettuate, sempre da personale della Provincia, sulle strade comunali di Colodari a

Nella zona saranno realizzati un centro commerciale, un'area di parcheggio e spazi per il gioco

Casarza: a Francolano arriva una nuova chiesa Oggi la cerimonia di posa della prima pietra con il vescovo Careggio

CASARZA LIGURE

Oggi alle 17,30, alla presenza del vescovo di Chiavari Alberto Maria Careggio, viene posta la prima pietra della nuova chiesa nel nuovo quartiere di Francolano. Da tempo gli abitanti della frazione del Comune di Casarza orano in attesa di avere un tempio. Oltre alla nuova chiesa nel quartiere verrà realizzato un centro commerciale, una vasta zona a verde pubblico attrezzata per il gioco dei bambini e un grande spiazzo per il parcheggio. La nuova chiesa è articolata su due livelli: l'ingresso principale si affaccia sul piazzale del parcheggio pubblico e ha l'ingresso rivolto a nord, verso la strada statale. Un ampio sagrato, leggermente in salita, conduce alla viabilità della chiesa che è costituita da una unica aula, ad anfitrione semicircolare. Dall'abside, invasi in forme curve, si scende



Francolano di Casarza: qui, vicino ai nuovi condomini, sorgerà anche una chiesa. (A3)

de facilmente, tramite una doppia scala, al piano sottostante dove sono previste le attività parrocchiali.

Al piano inferiore vengono realizzati i vani destinati al

ritorno delle comunità, articolati in un salone per le assemblee e in diverse aule per il catechismo.

Sono previsti naturalmente anche servizi igienici con due

vani per portatori di handicap. Una scala collega internamente il piano con la sacrestia e con l'abitazione del parroco che è al primo piano della costruzione. I servizi parrocchiali occupano complessivamente 400 metri quadrati, la casa canonica e di 126 metri quadrati.

Percorrendo la statale verso Casarza la chiesa si trova sul lato destro, in un ampio spiazzo contornato da un lato da nuove costruzioni e da una ampia macchia di verde che verrà ristrutturato e attrezzato.

I lavori per la costruzione delle fondamenta sono iniziati; una squadra di operai carpentieri si sta sistemando la parte in ferro dove sorgerà uno dei muri perimetrali della chiesa. Un primo progetto, già approvato dalla commissione edilizia, è stato modificato su indicazioni della Commissione centrale Arte sacra della Cei di Roma. [g.v.]

Convegno polizia-Cnr

Incidenti mortali Dodici casi su 100 colpa del sonno

GENOVA. La sonnolenza come causa di incidenti automobilistici è un fattore sottovalutato. Italia. Uno studio condotto dall'università di Genova, dal servizio sanitario della polizia di Stato e dal Cnr ha stimato che il 20 per cento degli incidenti stradali totali è direttamente correlato alla sonnolenza.

Questa percentuale, si aggiunge al 3,2 per cento degli incidenti totali dovuti al sonno accertati in base ai dati Istat nel quinquennio 1993-1997 sulla rete autostradale italiana.

Gli incidenti per sonno sono in aumento, soprattutto fra i giovani e in particolare modo nel fine settimana e nelle ore notturne. Il 12 per cento degli incidenti dovuti al sonno è mortale.

La propensione massima al sonno viene situata tra i 15 e i 25 anni e in particolare fra i 13 e i 14. La ricerca sarà presentata a un congresso a Parigi. [r.s.]

CITTÀ DI ALASSIO

Tel. 0182.6021 - Fax 0182.471838

"Riviera dei Fiori"

Avviso di pubblicazione a deposito della Variante al disciplinare della costruzione di automezze interrate mediante la modifica delle relative norme di attuazione (art. 5.10)

Atto dell'art. 10, comma 60, della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni e della Circolare del Ministero del LL.PP. 7/7/1954 n. 2495 (par. IV-1) si avvisa che la Variante all'art. 5.10 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G. relativo alla costruzione di automezze private, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 10-10-97 e approvata con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 19057 del 1-04-99, è seguito dal quale deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 28-6-99 sono state accettate le prescrizioni introdotte in sede di approvazione, e depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni consecutivi, durante l'orario ufficio dal 22-9-99 al 22-10-99, libera visione al pubblico. La Variante rimarrà a libera disposizione del pubblico per tutto il periodo della sua validità presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Allassio, il 30-8-1999

IL DIRIGENTE
Sott. Ing. Giuseppe LagasioLUNEDÌ
tutto soldiI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori de «La Stampa» si preparino a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e pluripla che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria attraverso 25 tappe suddivise in altrettanti fascicoli, da 24 pagine l'uno, dati in omaggio da lunedì 27 con «La Stampa».

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

che comporre le pagine degli «Stadi» per voi da Slow Food. Sono otto tremila indirizzi complessivi per definire, indagare, comporre le specialità di ogni zona.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a gennaio e 19, davanti a casa di casa. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, come nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa»

Mauro Magagnoli e il presidente di Slow Food Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì di anche cinque audiosette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, comprese la copia della «Stampa». Ogni fascicolo si completa con un ricco indirizzo

ECCO LE PRIME CINQUE TAPPE



27 settembre ASTI i castelli, il Fallo, il vino 1	28 settembre CUNEO e le valli del mito 2	29 settembre L'IMPERIESE mare, fiori e le olive 3	30 settembre VAL D'AOSTA la porta della neve 4	1 ottobre ALBA e il Barbaresco 5	4 ottobre TORINO il Buono sotto la Mole 6	5 ottobre NOVARA e le terre del gorgonzola 7	6 ottobre ROERO vino, frutta e ortaggi 8
7 ottobre SALUZZO Val Varaita, Valle Po 9	8 ottobre IVREA Canavese e Valli di Lanzo 10	11 ottobre Dall'ACQUESA alla Langa astigiana 11	12 ottobre VALLE BELBO le colline del mosto 12	13 ottobre Dalla alle Cinque Terre 13	14 ottobre La Sanremo a Fossano 14	15 ottobre AOSTA la valle della foce 15	18 ottobre DA BAROLO a la Morra 16
19 ottobre TORINO le regie, i parchi e le colline 17	20 ottobre DA TORTONA alle valli del Gavi 18	21 ottobre VAL SUSSE la sacra e le vie dei valdesi 19	22 ottobre Dalle al Monte Rosa 20	25 ottobre LA CULTURA del Barolo 21	26 ottobre TRA MONDOVI e il Tanaro 22	27 ottobre ALESSANDRIA e il Monferrato casalese 23	28 ottobre SAVONESE profumo di Liguria 24
							29 ottobre COGNÈ e il Gran Paradiso 25

PIEMONTE

Una giandola di arumi e profumi, il piacere di scoprire che a due passi esiste un tesoro dell'enogastronomia. Quella sa- na, genuina, che nasce da dove toglie. Nei dispendiosi fascicoli dedicati al Piemonte - reso omaggio alla «capitale» della cucina d'Italia - si toccano tutte le valli, si va dalle risse alla pianura torinese, dalla montagna conosciuta alle colline di Langhe e Monferrato scoprendone ricchezze culinarie, architettoniche e storiche. Ma il ruolo di primato è riservato ai prodotti

ricchi e genuini che sono formaggi come il Gorgonzola e il Castelmagno, rose, carni di maiale, grappe e cappone, di gallina risapate e vitelli piemontesi, luncche e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole cose. Un'area su cui è stato accolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord-Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare una cucina dove anche la pasta «fatta in casa» si condice con luoghi e territori?

VALLE D'AOSTA

Tra i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dallo sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: la «Bataille des rochers»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Doe», le grappe e il «Genépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «scarbonata», fanno tappa sui dolci, come le «tegoles» o il «muculins», il pane dolce di Cogné a forma di panettone. E poi i salumi («boudins», «sausisses» e «mouet») e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

LIGURIA

L'inserto «Slow food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «della tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

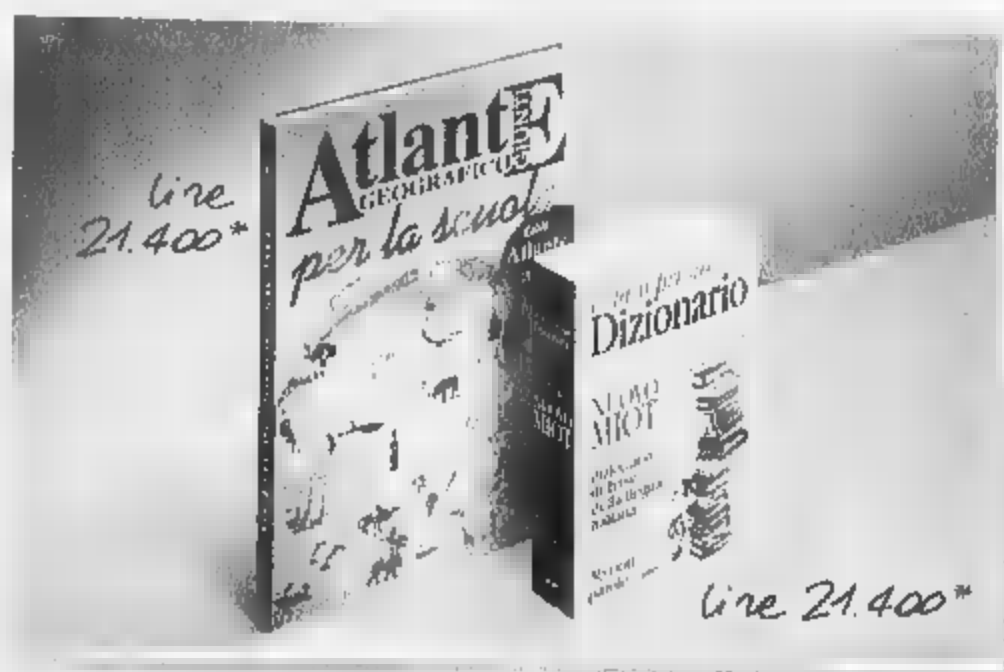
tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e rari, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia, tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de «La Stampa» potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



* La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de «La Stampa».

In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIO - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza delle tette? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

Torna a colpire la «maledizione del colle», in pochi mesi quasi un record di incidenti sulla statale 29



Percorso tortuoso e asfalto umido sono tra le cause dei maggiori rischi lungo la strada

All'estrema sinistra l'elicottero al campo di Lavagnola, a fianco Simone Craviotto, a destra i soccorsi al giovane ferito e, sotto, la rimozione dello scooter incastrato sotto il guard rail



CADIBONA

La «maledizione del Cadibona» continua a colpire. Lunedì sera, sulla statale, ha perso la vita Milko Nazzi, 22 anni di Cava, che si è schiantato contro il guard rail mentre viaggiava in direzione di Allare a bordo della sua Fiat 500. Ieri mattina un altro incidente, che va ad aggiungersi ai tanti che in questi mesi hanno insanguinato la tortuosa statale. E a farne le spese sono automobilisti, motociclisti che per l'eccessiva velocità, le curve, l'umidità che trasuda dagli alberi che costeggiano il tracciato perdono il controllo dei loro mezzi.

Ieri, in località Maschio, ha fatto le spese uno studente, 22 anni, Simone Craviotto, residente in via Ronco a Cadibona.

E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il giovane, a bordo di uno scooter, stava dirigendosi verso Savona quando, poco dopo le 11,30, nell'affrontare una curva, forse a causa dell'asfalto viscido per l'umidità, ha perso il controllo del mezzo.

Simone Craviotto, che non indossava il casco, è finito con il motorino contro il guard-rail battendo violentemente la testa. Il ragazzo è stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno dato l'allarme. Sono intervenuti gli uomini della Polizia, dei carabinieri, dei Vigili del fuoco, dei vigili urbani e l'automedica. L'elicottero

Emergenza sul Cadibona per salvare un ragazzo



dei vigili del fuoco del nucleo di Genova ha volteggiato sulla zona ma non ha trovato uno spiazzo adeguato per atterrare. Il trasferimento è stato così effettuato spostando il ragazzo con l'ambulanza scortata dalla polizia fino al campo sportivo di Lavagnola dove l'elicottero è potuto atterrare. Di qui il volo al Santa Corona. Le condizioni del Simone

Craviotto, che nell'urto ha riportato un trauma cranico e numerose contusioni ed escorizzazioni, in un primo momento sembravano drammatiche. Nel pomeriggio, per fortuna, pur restando gravi, sono decisamente migliorate. I medici dell'ospedale piacentino sono ottimisti e pensano di sciogliere la prognosi già dalle prossime ore. [s. p.]



In alto, nelle foto di Gianni Chiaromonte, i soccorsi dell'automedica e dei vigili del fuoco al giovane studente ferito sul Colle di Cadibona



A sinistra Simone Craviotto viene sistemato sull'elicottero, a fianco la barella scaricata dall'ambulanza, all'estrema destra l'interno dell'Agusta Bell

Il primo soccorso viene dal cielo

Come funziona il servizio legato al «118»

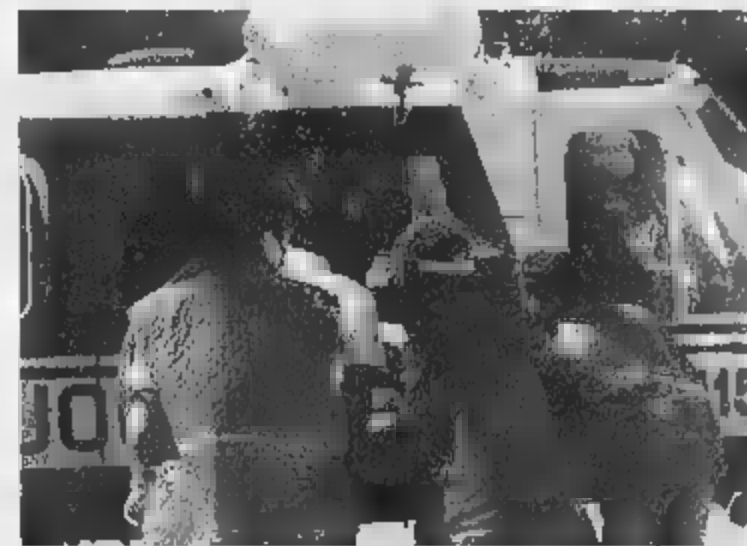
Stefano Pezzini

SAVONA

«Siamo stati i primi in Italia a creare una sistema di soccorso sanitario e tecnico integrato. Non è stato un caso, ma il frutto di una lunga progettazione fatta tra soggetti diversi uniti dalla volontà di dare vita ad un servizio completo. Ci sono riusciti perché tutti hanno capito che solo con la massima collaborazione si poteva realizzarlo»: così Michele Costantini, consigliere comunale, funzionario dei vigili del fuoco di Savona, spiega la «filosofia» che ha permesso di dare vita a un sistema di primo soccorso che comprende anche l'elicottero dei pompieri.

Ma come funziona nel dettaglio? Si basa principalmente su due momenti: quello di primo soccorso e quello di trasporto secondario. I due momenti hanno procedure di attivazione diverse, spiega Costantini. Il primo soccorso, l'intervento è immediato. Dal 118 parte la richiesta ai vigili del fuoco e dall'hangar di Genova la libellula rossa, con a bordo anche un medico ed un infermiere, parte verso la destinazione dell'emergenza. In volo viene avvertito (sia da Genova sia dal 118 richiedente) il comando provinciale dei vigili del fuoco, che invia sul posto una squadra per la logistica e terra. Dopo l'atterraggio il ferito viene caricato a bordo e il medico dell'automedica «passa le consegne» al collega sull'elicottero. Poi si riparte per trasportare il ferito all'ospedale deciso dai medici.

Per i trasporti secondari, in pratica i trasferimenti da ospedale ad ospedale, i medici che ne fanno richiesta devono comunque appoggiarsi al 118 che, a sua



volta, avverte la prefettura competente. Il trasporto in elicottero, negli ultimi anni, è diventato sempre più importante. Ma, soprattutto, è diventato importante «portare l'ospedale» sul luogo dell'incidente e non il ferito in ospedale. Spiega la dottoressa Fiorella Robba, in servizio al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona: «Ci sono situazioni dove i feriti non vanno assolutamente spostati pena un aggravamento delle loro condizioni. Divieto assoluto di spostare chi ha subito un trauma cranico, un trauma toracico, una lesione ossea o alla spina dorsale. Ma lo stesso divieto vale se si pensa che il ferito possa aver subito qualche lesione interna più o meno grave. Uno spostamento improprio, con movimenti non adeguati, può anche essere fatale. Nel dubbio, per chi non è medico, è meglio attendere l'arrivo di un sanitario e aggravare le condizioni del tra-

matizzato». L'unica situazione dove è permesso spostare un ferito grave è nel caso di un imminente pericolo maggiore dell'incidente, un incendio o un crollo che possa aggravare le condizioni del paziente. «In situazioni normali, però, è sempre meglio aspettare l'arrivo di esperti. Oltretutto, in provincia, il sistema 118 funziona bene. Quasi sempre, in caso di incidente stradale, dallo scontro tra auto alla caduta da una scorta, al pedone travolto da una vettura, oltre alle ambulanze della Cri e delle pubbliche assistenze il 118 invia l'automedica e un sanitario a bordo. Con la sua professionalità, oltre a portare il primo soccorso, è in grado di dire se il ferito può essere trasferito con l'ambulanza o se, invece, sia necessario l'elicottero. Una garanzia per chi rimane vittima di incidenti, cadute, disgrazie di vario tipo», conclude Fiorella Robba.

Ieri mattina ad Albenga Stroncato da un infarto sulla sua auto

ALBENGA. E' morto per un infarto che lo ha colto mentre in auto stava facendo ritorno a casa, in via Pennavaira. Ma prima di perdere i sensi ha ancora avuto la forza di accostarsi al ciglio della strada, sulla propria destra. E' così che ha perso la vita Luciano Pico, 52 anni, residente, con i vecchi genitori, a Nasino, agricoltore in pensione. Verso le 11 di ieri Pico stava viaggiando sulla Statale 582 in direzione monti quando è stato colto dal grave malore, in prossimità di Poli 90.

Le auto che lo seguivano hanno iniziato a suonare il clacson prima di accorgersi dell'emergenza. Una donna che ha soccorso per prima la vittima ha trovato con la testa appoggiata al finestrino. Un automobilista riusciva a chiamare in tempo reale il 118 che inviava quasi subito l'automedica. Ma non c'era più nulla da fare. [r. sr.]

Tensione a Cogoleto Per la Stoppani i verdi insistono «Chiusura nel 2001»

COGOLETO. I Verdi chiedono che Stoppani sia chiusa nel 2001 ovvero nel periodo prestabilito e che gli enti locali concedano deroghe. La società ha infatti espresso la volontà di proseguire la lavorazione di derivati del crono oltre questa data. «Se la Stoppani non chiuderà come era i patti», ha dichiarato stamane il capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale, Renato Benvenuto, «la denunceremo alla magistratura e chiederemo alla Regione di farsi restituire dall'azienda i 7 miliardi di fondi europei Envirop che Stoppani ha ottenuto per la dismissione e la bonifica del sito». La presa di posizione dei Verdi è stata resa oggi alla vigilia dell'incontro che si terrà oggi in Regione tra dirigenti della Stoppani e rappresentanti degli enti locali. «Questi soldi», ha spiegato Benvenuto, «sono stati dati alla Stoppani in vista della sua dismissione e non per consolidare la attività che ormai è del tutto incompatibile».

Operaio di Cogoleto, era andato a cercare funghi Si perde sul Monte Beigua è ritrovato in piena notte

SAVONA. E' stato ritrovato dopo sei ore trascorse nei boschi del Monte Beigua, dove si era perso. Questa brutta avventura di Bartolomeo Calcagno, 37 anni, operaio di Cogoleto. L'uomo era uscito di casa l'altro ieri intorno alle 13, diretto in località La Crocetta, alle spalle di Varazze, in cerca di funghi. Calcagno conosce i posti. Si è incamminato nel bosco, allontanandosi dal luogo dove aveva lasciato l'auto. Dopo l'operaio perde l'orientamento, reso più difficile anche da una nebbiolina fitta fitta calata nel frattempo sulle pendici del Beigua. E' anche stanco, e ciò ha il suo peso sullo sforzo di mantenere lucido in questi momenti. Invece di ritornare verso l'auto, Calcagno s'incrina sempre più nel bosco, in direzione opposta, sino a superare il custodito manto verso Cogoleto. I familiari, in preda all'ansia, alle 22,30 danno l'allarme. Passi il ritardo, ma a quest'ora - pensano - non può che essere successo qualcosa. Da casa Calcagno scatta l'allarme con una telefonata al 112. Viene allertata la Compagnia provinciale di Savona e, da quest'ultima, la centrale operativa di Sampierdarena. Scattano le ricerche, nelle quali viene impiegato tutto il personale disponibile, rintracciato nelle caserme e nelle abitazioni. Dal centro carabinieri di Volpiano parte un'unità cinofila, che allertano anche il nucleo elicotteri di Villanova. Prendono parte alla battuta anche polizia, pompieri e volontari. Alle tre della mattina di ieri il ritrovamento da parte di una squadra guidata dal viceispettore di polizia Ferrino e dal maresciallo dei carabinieri Raimondo. L'operaio era in un canalone, infreddolito, ma incolume. [f. p.]

Radio Onda Ligure

LA STAMPA

PRESENTANO

LA STAMPA IN Onda

DAL LUNEDÌ AL SABATO, ALLE 16,20,
SULLE FREQUENZE DI ONDA LIGURE
LE NOTIZIE DELLA RIVIERA DI Ponente
COMMENTATE DAI GIORNALISTI DEL
QUOTIDIANO.

LE FREQUENZE



ZONA SAVONA-VALBOINTE

SAVONA-VADO-ALBISOLA	FM 104.800
SPOTORNO	FM 98.600
CAIRO-CARCARE	FM 100.800

ZONA Ponente

DA FINALE AD ANDORA	FM 101.050
FINALE LIGURE	FM 101.350
PIETRA LIGURE - LOANO	FM 100.700
ALBENGA-ALASSIO	FM 101.350
ANDORA	FM 100.400

ZONA DI IMPERIA

IMPERIA-DIANO M.	FM 100.700
IMPERIA PORTO MAURIZIO	FM 101.900
ARMA DI TAGGIA	FM 95.600
SANREMO	FM 100.700



I nostri giornalisti
vi offrono una
visione completa
di tutte le notizie
che porta la camera
di LA STAMPA.

LOANO

*** Hotel Atlantic

Corso Europa, 11 - Telef. 019/668462
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, spiaggia convenzionata, parcheggio
a pagamento. A due passi dal mare.
Completamente ristrutturato. Ottima
cucina curata dal proprietario.
Ambiente accogliente.

LOANO

*** Hotel Boccaccio

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza,
parcheggio coperto.
Un'oasi di pace e di tranquillità.
Un ambiente familiare con la cucina
curata dai titolari.

LOANO

*** Hotel Londra

Via Aurelia, 21 - Telef. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, giardino privato,
spiaggia convenzionata, parcheggio.
Vicinissimo al mare. Colazione a buffet.
Sceita di menù. Ambiente familiare.

PIETRA LIGURE

*** Hotel Villa Marina

Corso Italia, 149 - Telef. 019/615823
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, camere climatizzate, spiaggia pri-
vata, noleggio bici, parcheggio coperto.
Albergo interamente ristrutturato
nel 1999, dotato di tutti i confort.
Squisita cucina. Tanta simpatia.

PIETRA LIGURE

*** Hotel Sartore

Corso Italia, 54 - Telef. 019/615425
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, giochi bimbi,
spiaggia privata, parcheggio.
Direttamente sulla propria spiaggia
privata, una fra le più belle di Pietra.
Eccellente cucina ligure e internazionale.
Tradizione alberghiera dal 1921.

PIETRA LIGURE

*** Hotel Daria

Via della Cornice, 173 - Tel. 019/628156
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, ascensore, terrazza, parco privato,
spiaggia convenzionata, giochi bimbi,
parcheggio privato coperto. Ampio giardino
a 2 passi dal centro storico e dal mare.
Parcheggio e ascensore. Tutti i confort.

PIETRA LIGURE

*** Hotel Casella

Via della Cornice, 74 - Tel. 019/628141
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax,
terrazza solarium, parco privato, giochi
bimbi, bici gratis, spiaggia privata, canoe,
pedalò, parcheggio, servizio minibus.
Musica dal vivo sotto le stelle.
Menù con specialità liguri.
In zona tranquilla. Indicato per bimbi.

PIETRA LIGURE

*** Hotel Marenola

Corso Italia, 8 - Telef. 019/615495
Fax 019/617488

Ristorante e bar.

TV, telefono, servizio fax.

Terrazza.

Spiaggia privata, pedalò.

Parcheggio coperto.

Situato in splendida località
direttamente sul mare.

Squisita cucina tipica, curata
personalmente dai proprietari.

Simbolica partecipazione del capoluogo alla Giornata europea. Il Comune: «Si rischiava di finire nel caos»

Imperia, senza auto solo due strade

Chiusa via Amendola e via XX Settembre

Enrico Ferrari
IMPERIA

«Città senz'auto»? Per Imperia, è meglio parlare di «due strade». L'adesione del capoluogo alla giornata europea contro il traffico patrocinata dal ministero dell'Ambiente (unico Comune della provincia assieme a Sanremo), si limita a iniziative simboliche. «Altrimenti rischiava di diventare la "giornata del caos", osservano in Comune. Ieri è stata organizzata una pre-iniziativa in via XX Settembre, a Porto Maurizio, con la creazione di un apposito spazio pedonale e un'area che però è già libera della vettura. Oggi la proposta è più consistente: nel pomeriggio, via Amendola diventerà un'isola libera da mezzi motorizzati (auto e moto saranno dirottate in via Agnesi ed è previsto un aumento di traffico). In entrambi i casi, i provvedimenti sono legati a incontri tra amministratori e commercianti, per discutere la pedonalizzazione di ampie fette di centro.

«In città senz'auto», manifestazione che viene promossa in contemporanea con oltre ottanta località italiane, ha vissuto ieri un prologo portorino. Alle 18, il sindaco Luigi Sappa e l'assessore comunale Benedetto Adolfo hanno incontrato gli operatori economici per parlare della viabilità, tema delicatissimo.



L'iniziativa «In città senza auto» ha vissuto ieri un prologo nell'isola pedonale di via XX Settembre a Porto Maurizio. A sinistra: la via Amendola (a destra) oggi verrà chiusa al traffico dalle 18 alle 19. Il Comune organizza anche un incontro con gli operatori commerciali per discutere nuove soluzioni legate alla viabilità.

Il capoluogo. L'obiettivo è comunque quello di far sì che «viabilità» coincida finalmente con «vivibilità». Un progetto che potrebbe facilitare le righe della nascita di Centri integrali di via, che l'assessore Adolfo intende riprendere: «I centri storici di Oneglia e Porto Maurizio potrebbero così au-

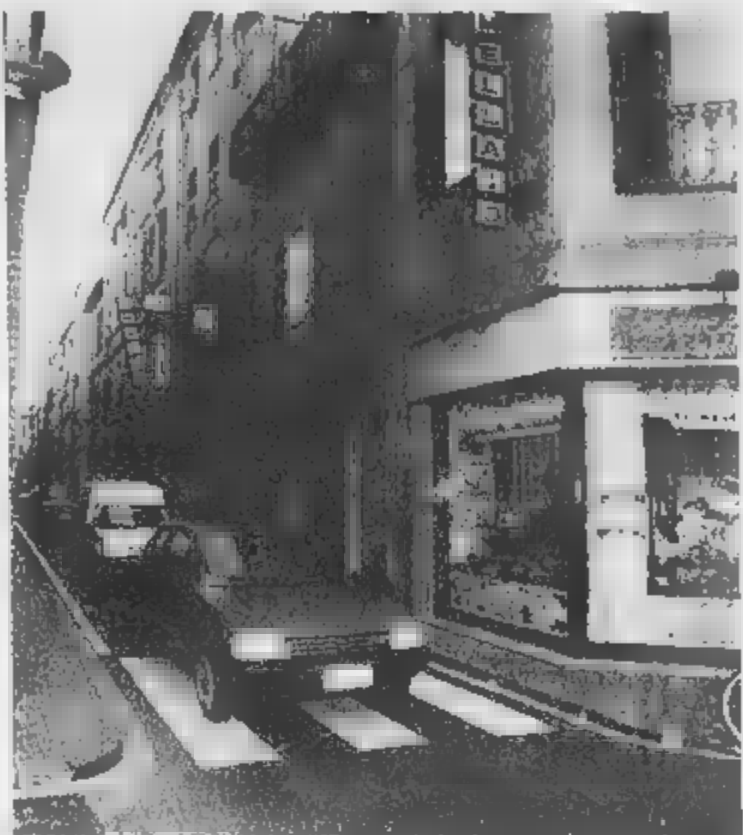
mentare le zone chiuse, con maggiore ritorno per il commercio e il turismo».

Oggi, dalle 15 alle 20, sarà chiusa la strada che, dalla periferia conduce nel cuore di Oneglia, a rappresentare il possibile sviluppo della città. In questo periodo, la strada si trasformerà in una pedonale e

alle 19, in piazza Bianchi, è previsto un «incontro bis» con gli esercenti. Ancora Adolfo: «Illustreremo il progetto, legato al "Civ", che compatibilmente con l'attuazione dei parcheggi Toscanini e il nuovo tratto dell'Aurelia bis porterà alla creazione di un Centro storico commerciale che interesserà

via Amendola, via Bonfante, via Ospedale, piazza Bianchi e piazza San Giovanni». Potrebbe anche essere l'occasione per parlare della totale assenza di piste ciclabili, nonostante quella favoleggiata lungo l'«Incompita» tra Oneglia e Diano.

Per via Amendola, angolo cittadino caratterizzato da un forte inquinamento proprio legato alla circolazione dei veicoli, gli esercenti invocano da tempo la chiusura più frequente. Gli ultimi accordi hanno portato all'interruzione del traffico un sabato al mese, ma il Comune sta vagliando la possibilità di sbarrarla ogni sabato, nei periodi prefestivi e le domeniche del periodo natalizio. Proseguono in Municipio: «Oggi abbiamo deciso di chiuderla dal pomeriggio anche perché è giorno di mercato. Abbiamo anticipato l'iniziativa di Porto Maurizio visto che oggi la circolazione sarà già ostacolata dalla processione per il patrono. Non volevamo adottare provvedimenti punitivi nei confronti della collettività. Sulla carta, il ministero dell'Ambiente chiedeva di rendere "off limits" un'area di 70 ettari, che corrisponde a una popolazione di 100 mila abitanti. Ma a Imperia siamo soltanto 40 mila: questo avrebbe significato paralizzare la città, senza invogliare all'utilizzo dei bus, che sarebbe finiti in coda come le macchine».



E c'è la festa di S. Maurizio

Le celebrazioni per il patrono oggi potrebbero causare disagi



A Porto è stata distribuita la «pizza di San Maurizio», dedicata al patrono rionale

Ma Sanremo teme la paralisi

E' una città con gravi problemi di traffico

Gianni Micallef
SANREMO

E' la città della Riviera con i problemi di traffico più gravi. Ed è forse anche per questo che Sanremo aderisce alla «Giornata europea: in città senza la mia auto», che celebra per la prima volta in 82 città italiane, con la benedizione del ministero dell'Ambiente.

Per quindici ore, dalle 7 alle 21, niente macchine e moto lungo la direttrice corso Garibaldi-piazza Colombo-via Matteotti. E' il tentativo di sensibilizzare i cittadini verso un minore utilizzo dell'auto negli spostamenti in centro. Ciò a favore dell'uso dei mezzi di trasporto pubblico, specie quelli ecologici, come il filobus, o della riscoperta di una sana pedalata in bicicletta.

Il rischio è che l'esperimento si trasformi in un boomerang, con la paralisi della circolazione, come hanno sottolineato polemiche i responsabili locali di Legambiente e Wwf, per i quali la scelta compiuta dall'Amministrazione di centrodestra è stata dettata più da ragioni d'immagine che di sostanza.

Non a poco, infatti, il blocco



Uno scorcio di piazza Colombo, fra i punti solitamente più trafficati

della spina dorsale della già asfittica viabilità cittadina. Tuttavia, il Comune ha previsto valvole di sfogo attraverso le strade collegate al percorso «proibito».

Intanto, chi avesse lasciato la vettura parcheggiata lungo il tracciato «off limits» può spostarla, ma non ha la possibilità di rientrare nella temporanea isola

pedonale prima delle 18 di questa sera.

La circolazione è consentita soltanto a filobus, veicoli delle forze dell'ordine, di pronto soccorso e dei disabili, taxi purché alimentati a gasolio e Gpl. Le operazioni di carico-scarico delle merci sono possibili solo fino alle 9.

Auto e moto possono transitare lungo le direttrici verticali: via XX Settembre (per accedere al parcheggio dell'ex mercato dei fiori, dal quale si può uscire dal versante di via Volta), via Manzoni-via Marsaglia-via San Francesco-via Asquasciati, Mombello-via Feraldi. Ciò per mantenere i collegamenti e i quartieri, nonché lungo la direttrice corso Raimondo-via Roma e la zona litoranea della città.

Ovviamente, il Comune ha predisposto una maggiore presenza di vigili urbani nelle «zone calde», oltre a un'adeguata segnaletica. E per far scoprire ai cittadini i mezzi ecologici, a disposizione di tutti vi sono motorini e altri veicoli elettrici delle ditte Elron e Marves. Per provarli, gratuitamente, è sufficiente recarsi in piazza Colombo (all'ex mercato dei fiori in caso di maltempo).

Lo slogan dell'iniziativa è «Immobilità nel traffico? Lascia la macchina e riprendi la città». Il ministero dell'Ambiente fa sapere che, secondo un recente sondaggio, l'88 per cento degli italiani considera preoccupante l'inquinamento atmosferico nei centri urbani e chiede d'intervento con misure anche drastiche per limitare la

Oggi per le due principali località del Ponente si prospetta un interessante test per verificare come rendere più vivibili le aree centrali

circolazione di auto e moto, indicata come principale responsabile del fenomeno.

Ed è proprio in questa direzione che va la giornata europea anti-traffico, nella speranza di formare un po' di coscienza ecologica tra i forzati del volante.

Lo stop alle auto è anche l'occasione per effettuare rilievi legati all'inquinamento acustico e atmosferico. L'Arpal (Agenzia regionale per l'ambiente) e i mezzi attrezzati della Provincia sono in azione già da ieri per verificare le variazioni dei livelli prima, durante e dopo l'esperimento.

I dati finora disponibili non sono molto incoraggianti: oltre all'ormai cronica situazione della galleria Frasca, una sorta di camera a gas, e all'elevato picco di decibel riscontrato in via Roma, recentemente sono pure emersi preoccupanti segnali legati all'ozono.

IMPERIA

La «Giornata senz'auto» coincide con il clou dei festeggiamenti in onore di San Maurizio, patrono di Porto, che purtroppo contribuiranno a rendere più caotica la città. Le celebrazioni prevedono il via oggi alle 17 una messa pontificale, celebrata dal vescovo, monsignor Mario Olivero, seguita da un corteo per le vie del centro. Il «periodo caldo» è previsto fra le 18 meno un quarto e le 18.30. Per breve tempo, via Cascone resterà bloccata.

Già ieri, la festa ha vissuto momenti importanti: in via XX Settembre, il CPM, sodalizio di commercianti, ha distribuito la «pizza di San Maurizio», e alla sera la Basilica ha chiuso il lungo ciclo dell'«Estate musicale leonardiana» con il concerto dell'organista Emilio Travasso.

Ecco il programma di oggi.

Alle 10.30, nel Duomo, messa animata dai ragazzi e officiata dal monsignor Antonio Lanteri. Alle 16.45, vesperi cantati e alle 17 messa solenne. Seguirà la tradizionale processione, che parte da piazza Duomo per imboccare via Straffordello, via Cascone e via San Maurizio. Quindi, si ritorna in Basilica. L'ammazzione sarà assicurata dalla banda musicale Filarmónica Città di Imperia, guidata da l'urando Trabasso.

Ancora una volta, un Santo dividerà in due la città, anche se entrambi i rioni festeggiano ancora i loro patroni, da qualche anno Imperia ne ha uno unico, San Leonardo. Quindi, le attività si fermano ufficialmente soltanto per lui, a novembre. Questo non impedirà a diversi uffici e imprenditori a Porto Maurizio di evitare il lavoro oggi, per propria iniziativa. (e.f.)

«QUADRO DI MANI». UN SUCCESSO



La creazione di Marita Muller

Ci sono già adesioni illustri al «quadro fatto di nomi» che sta realizzando la pittrice tedesca Marita Muller, in arte «Coma» (ritratto nella foto). La tela, che il 31 dicembre del 2000 verrà donata al Comune di Imperia, raccoglie per ora i dati anagrafici di una settantina di persone (nomi e date di nascita costituiscono le linee dell'opera astratta). Tra loro, anche l'ito Ruscigni, capo ufficio stampa del casinò di Sanremo. (e.f.)

L'ufficio di Sanremo sarà operativo da ottobre

Arrivano le poste private. Prezzi bassi. Il punto forte

CAMPOROSSO

Arrivano le poste private. Ed è una piccola rivoluzione per le abitudini e il modo di lavorare di aziende e privati. Il servizio è disponibile già da subito anche nell'estremo Ponente, dopo essere stato attivato nel Savonese e a Imperia. L'ufficio di Sanremo sarà operativo ad ottobre, ma soltanto per la consegna.

Ci sono società che hanno ottenuto i diritti di franchising da parte della «Mail Express», inglesi di nome e di fatto, e che sono in grado di fornire molti servizi (non ancora tutti in alternativa alle staterali Poste Italiane).

A Camporosso l'agenzia di «Mail Express» è in via Braile 20, davanti a Pacolor di Pastorelli, ed è una delle 200 presenti in tutta Italia. Ci sono alcuni servizi di corrispondenza liberalizzati (cioè esclusi dal regime di monopolio delle Poste) che

permettono la concorrenza. Mail Express si sta ritagliando spazi di lavoro per quanto riguarda la raccolta e il recapito di stampe, fatture e bollette, periodici, vendita per corrispondenza, pacchi ordinari, pacchetti, gadgets, servizio porta a porta, consegne rapide in città, caselle postali. C'è pure un servizio «garantito» che è l'equivalente della raccomandata delle Poste.

La corrispondenza viene raccolta direttamente a domicilio. «Le tariffe sono il punto forte delle poste private che sono pronte a garantire un costo inferiore a quello delle Poste e permettono anche il risparmio dei costi di gestione», dice Marino Moraglia della Mail Express. La guerra è già cominciata.

L'agenzia di Camporosso ha competenza su Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera e Ospedaletti. (d. bo.)



IMPERIA

«Pagine Utili» Internet arriva in questi giorni anche a Imperia. E' il terzo consecutivo che i cittadini del Ponente possono ricorrere all'utilizzo di questo importante strumento di vita e di lavoro. La distribuzione del volume si svolge gratuitamente. Migliaia di guide saranno consegnate a domicilio a tutte le famiglie e alle imprese del territorio da una decina di ragazzi riconoscibili dal cappellino e dal gilet con il logo.

Anche per la terza edizione non mancano le novità. Dicono

Migliaia di guide distribuite in questi giorni anche nell'Imperiese

Le categorie di «Pagine Utili» quest'anno anche per Internet

Pagine Utili Internet, uno strumento indispensabile per ogni famiglia

responsabili della pubblicazione. «Sicuramente la più interessante, sia per gli inserzionisti che per i lettori, è la possibilità di consultare gli elenchi di categoria, con tutti gli operatori della provincia di Imperia, attraverso Internet. Visitando il proprio computer il sito www.pagineutili.it e compilando i campi di semplice motore di ricerca nella home page, sarà possibile trovare, da qualsiasi parte del mondo, il negozio, il ristorante o l'officina di cui si ha bisogno a Imperia e provincia».

Le novità non si fermano qui. La pubblicazione offre agli utenti un servizio di grande agilità e di facile consultazione tanto da rappresentare uno strumento indispensabile per ogni famiglia. Al suo interno si trovano notizie sul territorio, gli elenchi categorici e alfabetici con gli artigiani e i negozi di città e provincia e, infine, girando il volume il lettore avrà la possibi-

lità di consultare «Guide utili», una vera e propria miniera di informazioni da usare ogni giorno: dalla ristrutturazione della casa alla ricerca di un lavoro, dai trucchi per scegliere meglio i propri acquisti ai documenti necessari per contrarre un matrimonio.

Inoltre il lettore troverà anche l'agenda di Donna Moderna, autentico vademecum realizzato in collaborazione con il settimanale più letto d'Italia, che accompagnerà la famiglia durante tutto l'arco dell'anno con consigli utili, quiz, cruciverba, articoli su curiosità e personaggi famosi e molto altro ancora.

La distribuzione dell'opuscolo sarà completata in tutta Italia entro la fine dell'anno. Il capoluogo saranno destinati più volumi, uno riservato alla città e gli altri relativi alla provincia. I volumetti saranno di colore blu. (a.b.)

Cogoletto, alla festa nazionale di Rinascita stasera recital dei «Persiana Jones»

Modena, dilettanti in palcoscenico

Al Lumière omaggio al regista Claude Chabrol

Persiana Jones a Cogoletto, la serata-omaggio a Claude Chabrol al Lumière, il teatro amatoriale di Modena, visita guidata con gelato a Palazzo Ducale fra gli appuntamenti di oggi.

COGOLETO. Concerto della band dei Persiana Jones, questa sera alle 21,30, in Piazzale Giovanni XXIII, a Cogoletto, alla festa nazionale di Rinascita promossa dal Comunista Italiano.

BUSALLA. Nuovo appuntamento musicale, domani sera alle 22, alla Fabbrica Birra Busalla, il music-pub, vero e proprio microcinema, a pochi metri dal casello autostradale del centro della Valle Scrivia, in direzione Savignone. Domani sera, appuntamento con un concerto di cover rock di Roberto Castagna. L'ingresso è libero.

GENOVA. Fra le opere dei pittori lombardi del secolo scorso e del '900, con gelato al termine della visita guidata, oggi a Palazzo Ducale, in iniziativa de «Il Girasole». L'appuntamento è alle 17 alla biglietteria, costo della visita lire 16 mila.

Doppio omaggio al regista francese Claude Chabrol, questa sera al Cineclub Lumière di San Fruttuoso (Via Vitale, da Piazza Martini). La serata, alle 20,30, sarà aperta dalla presentazione del libro «Claude Chabrol» del critico cinematografico Aldo Vignani, edito da Le Mani di Reggio. Poi toccherà al grande schermo. Alle 21,15 è



Sandrine Bonnaire e nel cast di «Il colore della menzogna» di Claude Chabrol

prevista la proiezione dell'ultima opera del regista, «Il colore della menzogna», drammatica storia di un paesino della Bretagna dove alcune bambine vengono misteriosamente uccise. La pellicola è interpretata da Sandrine Bonnaire e Valeria Bruni Tedeschi.

A conclusione della serata, proiezione del film «Les biches» (Le corbinte), un'opera di Claude Chabrol del 1968, interpretata da Stéphane Audran, Jacques

Sassard e Jean Louis Trintignant.

Al Teatro Modena di Sampierdarena, prosegue questa sera alle 21, la rassegna teatrale nazionale dei gruppi Gai «Proscenium Aggregabile». In scena questa sera il Gai Poste di Trieste con la commedia «Tartarino e Giorinno», tratta da «La strana coppia» di Neil Simon, portata al successo da Jack Lemmon e Walter Matthau. Interpreti Roberto Bruno, Angelo

BAISTROCCHI

AAA Attori cercasi

Attori, ballerini en-travesti, imitatori e quant'altri promettono scintille e divertimento sul palcoscenico sono attivamente ricercati dalla Compagnia goliardica Baistrocchi per il nuovo varietà «2001 Odissea nell'ospizio» che debutterà a dicembre al Politeama Genovese, con nuove iniziative benefiche. L'appello è stato in questi giorni lanciato dallo stesso regista e coreografo della «Ba», Piero Rossi, il famoso «Peter Kouge».

«La Baistrocchi non cerca dei novelli Gassman, punta a scovare giovani con una buona dose di simpatia, capaci di recitare, in maniera buffa, una parte in grande libertà. I giovani non devono pensare di venire a fare gli attori, meglio se fanno ridere anche quando pensano di essere seri, insomma, ragazzi, buttatevi, noi siamo qui a darvi una mano», spiega Piero Rossi.

Il messaggio è ormai lanciato. La Baistrocchi spera che non cada nel vuoto e che anche quest'anno arrivino i provini facce nuove per il musical di fine secolo che promette grosso novità. Chi è interessato all'annuncio della compagnia goliardica genovese potrà telefonare ai numeri 010/246.8925, 010/593.004, 010/2467.714. Oppure recarsi nella sede in Via Malta, 4/2. (m. b.)

dell'Università, Maurizio Ditz, Massimo Papagno, Andrea Vascotto, Giorgio Fona, Alessandra Ruzzi, Lucia Guzzo.

L'ingresso al Teatro Modena è libero. Sabato curiamo la conduzione con la partecipazione di Paolo Pitagora, madrina della manifestazione.

Recital organistico di Paolo Oreni, questa sera alle 21, nella chiesa di San Pietro e Santa Teresa del Bambin Gesù, in Piazza Toscanini. Albaro.

Musiche di Bach, Haendel, Oreni, Liszt, Dupré, Ingresso libero.

LA SPIGA. Cinque ragazzi non vedenti e ipovedenti, gli spezzini Antonio Bartolozzi, Erica Bianchi, Vania Capi e le milanesi Elena Ricciardi e Patrizia Viani, sono i protagonisti del XV Stage Internazionale di danza ideato e organizzato dal Centro Studi Danza della Spiga che si concluderà domani al Teatro Civico. (m. b.)

GIORNI E NOTTE

WEEKEND

Laboratorio didattico a Palazzo

Laboratorio didattico nell'ambito della mostra «Scoperta del mare», oggi alle 17,30, Palazzo Ducale. Informazioni e prenotazioni telefono 010/557.400.

NOTTE DI CINECLUB

Rock e cartoni animati alla Loggia

Tutti i venerdì alla discoteca La Loggia, in Via Aurelia 31, a Ruta di Camogli, musica rock, classici, karaoke e cartoni animati con il duo Alchimia formato dal cantante Luca Parola e dal chitarrista Luca Storace.

CELEBRAZIONI

Centenario

Proseguono al Collegio Emiliano di Nervi le celebrazioni del centenario della nascita dell'Istituto, dopo l'inaugurazione della mostra di Alberto Ponis nel Porticciolo di Nervi. Domenica, alle 18,30, concelebrazione eucaristica nella chiesa del collegio, lunedì celebrazioni inaugurali dell'anno scolastico.

MUSICOTERAPIA

Ripartono i seminari informativi

L'Associazione Italiana Studi di Musicoterapia riapre i seminari propedeutici informativi teorici e pratici rivolti a tutte le persone interessate. Lezioni sono in programma a ottobre e a novembre, per informazioni e iscrizioni telefono 010/25.12.393.

CINECLUB

La nuova stagione della Sala Carignano

Il cineclub Carignano, in vista della riapertura della nuova stagione, in programma venerdì 1 ottobre, ha varato una promozione riservata ai primi cento abbonati che godranno di un film gratuito a scelta, il biglietto «bloccato» per tutta la stagione a 5 mila lire, film per ragazzi, film in lingua originale inglese e in italiano e una visione gratuita ogni sei.

BIBLIOTECHE

Revisione, la Berio chiude fino al 9 ottobre

Chiusa per la revisione annuale, fino a sabato 9 ottobre, la Biblioteca Berio. Gli uffici per la consegna dei libri in prestito sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18,30 per la sola restituzione dei volumi. La Biblioteca Berio riaprirà i battenti con il consueto orario lunedì 11 ottobre. (m. b.)

VALLE D'ISTORIA E MOSTRE

CARLO FELICE

«Deus ex machina»: macchine in scena in Teatro

Nel foyer del Teatro Carlo Felice è aperta la mostra «Deus ex machina», dedicata a tutte le macchine di scena della storia del teatro, promossa dal Comune e dalla Fondazione Teatro Carlo Felice.

ELLEQUADRO

Le opere di Gatto e Spagnolo

Doppia mostra a Ellequadro Documenti Arte Contemporanea, in Via Palamona, con le opere di Giorgio Gatto (collage tridimensionali, componenti di computer, fotografia) e di Valdi Spagnolo (tecniche miste, ferro, plexiglass, legno, grafite). La mostra resterà aperta fino al 10 ottobre, tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

RICERCA FOTOGRAFICA E MOSTRE

Le foto di Andrea Botto per la Montedison di Massa

Nella sede dell'Ordine degli Ingegneri, in Piazza della Vittoria 11, è aperta la mostra fotografica «Memorie industriali. Visioni del cuore e della colpa» realizzata con le immagini del fotografo genovese Andrea Botto nello stabilimento Montedison di Massa, la storia di uno stabilimento ormai praticamente chiuso.

SCULTURA

L'atelier di Garaventa con le sculture del Doria

Fino a ottobre è aperta a Palazzo Ducale, nella Loggia degli Abati, l'atelier dello scultore genovese Lorenzo Garaventa. Per assistere al lavoro dell'artista che sta completando due grandi calchi di gesso delle statue di Andrea Doria e Giovanni Andrea Doria, danneggiate nel 1797 e attualmente custodite nel Museo di San'Agostino. Visite all'atelier dello scultore, tutti i giorni, dalle 15 alle 21, ingresso libero.

ESPOSIZIONI E MOSTRE

Dinosauri superstar: fossili e mostri robot

È aperta alla Loggia della Mercanzia di Genova, in Piazza Banchi, la mostra «Dinosauri», presentata dal Comune di Genova e dalla Fondazione Metropolitana. In esposizione una trentina di reperti fossili originali, provenienti dal Paleontological Centre, Mongolian Academy of Science di Ulaan Bataar, in Mongolia. T-Rex, Triceratops, Oviraptor e altri dinosauri verranno presentati in forma animata. La mostra, che è stata inaugurata ufficialmente venerdì, resterà aperta, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 20 fino al 9 gennaio del 2000.

PORTO ANTICO

Padiglione del Mare

La direzione del Padiglione del Mare, 10 sale, 2 mila metri quadrati di esposizione ai Magazzini del Cotone, ha messo in vendita un nuovo biglietto al costo complessivo di 22 mila lire per ogni nucleo familiare composto da genitori e figli. Gli orari sono i seguenti: dal lunedì al venerdì 10,30-18, sabato, domenica festivi 10,30-19.

MOCCIAFANTO

Storia della carta, visita a Mele

Una ex cartiera del 1750 ospita, all'Acquasanta di Mele, il Centro di testimonianza all'esposizione di produrre la carta. Per visite e informazioni, telefono 010/63.81.03 (martedì e giovedì, dalle 9 alle 12).

PALAZZO DUCALE

Le sculture di Rainer Kriester

Circa 150 opere dell'artista tedesco Rainer Kriester, provenienti dall'Olanda, sono esposte nel Sottoportico di Palazzo Ducale nella mostra «La voce dell'origine», dedicata al grande maestro, ospitata nel capoluogo ligure fino al 24 ottobre. Otto imponenti sculture sono state collocate sia all'esterno del Ducale (in Piazza De Ferrari e in Piazza Matteotti), sia nell'atrio del Palazzo. Curatore della mostra è Luciano Caprile. La mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova, in collaborazione con Palazzo Ducale e Goethe Institut è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 21. (m. b.)

Grande recital con Antonella Ruggiero per la trentesima edizione dell'happening ideato da don Venturelli

Al Carlo Felice un premio per tutta la Liguria

Riconoscimento a Ennio Remondino, cronista tra le bombe

GENOVA

Un bel concerto di Antonella Ruggiero, al suo debutto al Teatro Carlo Felice, ha chiuso, lunedì sera, la trentesima edizione del Premio Regionale Liguria. Una manifestazione nata alla fine degli anni '60 come festa del quartiere genovese di San Teodoro che, grazie a don Bruno Venturelli e in modo crescente fino a conquistare il tempio della lirica genovese.

Condotta da Ugo Dighero, con la partecipazione di moltissimi ospiti «premiati», fra cui Tullio Solenghi, e dei rappresentanti di molte istituzioni, dal presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori e della Provincia Maria Vincenzi, al sindaco di Genova Claudio Montaldo, il prefetto Antonio Di Giovanni, il questuratore Francesco Colucci, il direttore dello Stabile Ivo Chiesa e molti altri, la serata ha avuto il suo momento clou con l'assegnazione del Premio Regionale Liguria al giornalista Ennio Remondino, inviato della Rai a Belgrado durante la guerra



Ennio Remondino riceve il Premio Regionale Liguria, a destra un momento dell'esibizione di Antonella Ruggiero

dei Balcani.

«Ringrazio, ma ho fatto solo il mio mestiere di cronista, quello che ho imparato a fare a Genova, prima al Secolo XIX, poi alla Rai di Corso Europa», ha commentato Remondino ritirando l'«albero» di Mario Rossello

dalle mani di Mori.

Assente per impegni presidenziali della Fiat Paolo Fresco al quale è stato assegnato il premio per l'industria, gli altri vincitori del riconoscimento di settore sono stati lo scrittore pontino Francesco Bianconi



Angeli (Premio alla carriera).

Premi anche a Nicola Costa per Fondazione Teatro Carlo Felice, al «ferroviero» Mario Andreoli, autore del presepe luminoso sulla collina di Manarola, nelle Cinque Terre, a Don Nando Negri del Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno, Franca Guelfi, al gallerista genovese Rinaldo Rotta, all'Armo genovese che ha vinto a Venezia la Regata delle Antiche Repubbliche Marinare e alla band dei Buio Pesto, con la partecipazione dell'astronauta Franco Malerba, per la musica in dialetto, in vista dell'appuntamento a Cape Canaveral con il lancio del loro disco «Cosmolandia» nello spazio a bordo dello Shuttle.

Un riconoscimento speciale della sezione «Liguri nel mondo» è stato consegnato a Frank Garavento, nato a San Francisco, ma originario di Vobbia, arrivato al Carlo Felice con una agguerrita pattuglia di supporter, con il presidente dei Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, il californiano-fantasma Edward Galletti e molti altri. (m. b.)

Applausi per il primo dei tre appuntamenti promossi da Antonio Plotino

Concerti nella chiesa di Paganini

Musica a Sarzano, dove fu battezzato il Genovese

GENOVA

Era il 28 ottobre 1782 quando Niccolò Paganini, nato il giorno prima, fu battezzato nella Chiesa di San Salvatore in Sarzano. Quell'edificio austero è oggi l'unico rimasto in città che abbia una relazione diretta con il grande violinista genovese. E bene ha fatto Antonio Plotino a sceglierlo quale suggestiva sede per un ciclo di concerti dedicati non solo a Paganini, ma anche al Berio scintillante e virtuosistico (quindi «paganiniano» per discendenza) delle Sequenze.

Primo appuntamento lunedì sera con quattro strumentisti di prim'ordine. Stefan Milenkovic violinista ex enfant-prodige, nato al pubblico genovese per applanatissime esibizioni al Concerto «Paganini» ha proposto i Capricci nn. 5, 6, 11, 16 e 23 che ne hanno evidenziato la tecnica prodigiosa, la naturalezza con la quale supera qualsiasi insidia



Niccolò Paganini fu battezzato il 28 ottobre del 1782 nella chiesa di S. Salvatore in Sarzano dove da lunedì ha preso il via un breve ciclo di concerti

virtuosistica. Milenkovic è nato con il violino e questo, se un difetto gli si può riscontrare, lo porta a volte a «strafare», staccando tempi incredibili con il risultato di «appiattire» il fraseggio non sempre limpido e rigorosamente scandito.

Una lettura straordinaria che ha entusiasmato il pubblico in sala. Fra i due lavori, la prima delle Sequenze di Berio in programma: quella per flauto affidata alla tecnica e all'intelligenza di Michele Marascio, protagonista di una esecuzione eccellente.

Di pari livello anche la Sequenza n. 2 per arpa interpretata magnificamente da Cristina Bianchi che ha risolto una scrittura quanto diversificata fra effetti percussivi e sonorità morbide con padronanza tecnica e lodevole ricerca del suono. Infine, è tornato Milenkovic che accompagnato dalla Bianchi ha chiuso con «Di tanti palpiti» in una delle versioni paganiniane per violino e arpa. Virtuosismo trascendente con fuochi d'artificio d'ogni genere che hanno esaltato le qualità del violinista. Il pubblico ha lungamente applaudito.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 14 ottobre. (r. i.)

Due appuntamenti culturali tra costa ed entroterra

Rapallo, settembre d'arte

Fiori sull'ardesia a Cicagna

RAPALLO

Sono ormai poche le manifestazioni, e tutte a carattere culturale, a chiusura del lungo calendario estivo in tutti i centri della costa e dell'entroterra. A Rapallo una mostra presso l'Associazione culturale degli artisti «La galleria», in via Venezia, rimane aperta sino a fine mese. A Cicagna due mostre al centro ospitato del Chiapparino e una festa a base gastronomica a Soglio.

La mostra di Rapallo si intitola «Settembre arte»: sono esposti alcuni nudi magistralmente resi a pastello da Fausta Paracchini; solari paesaggi e accessi cromatismi negli splendidi oli di Emanuela Errani; Barbara Celura trasmette magistralmente nei suoi acquerelli e oli, poesia e dolcezza del mondo interiore; Alberta Albertella incide il cristallo creando trasparenze ed effetti luminosi; Carla Alber-

tella, ceramista e pittrice, esprime e sintetizza le sue doti in opere armoniose stile unico e originale. Lo scultore Dino Milani con preziose ed inimitabili sculture e pregiati metalli, delizia lo sguardo del visitatore rendendo vita e movimento alla materia; Carla Piazza, metafisica e misteriosa la sua visione dell'uomo.

In Fontanabuona, al centro espositivo del Chiapparino, si conclude domenica la mostra «Primavera incantata», fiori su ardesia e composizioni floreali sottovento. Sempre al Chiapparino si può visitare la mostra sul merchandising museale, prototipi di oggetti in ardesia e pietra di Corsi. Il 28 e 29 settembre festa di San Michele a Soglio: a Piandevrati due serate danzanti e stand gastronomici con polenta e capra, funghi e altre specialità locali. Intanto continuano tutti i giorni le visite guidate all'Ecomuseo. (g. vi.)

ULTIMI GIORNI

-8

Visone

+

impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di

2 milioni

*pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!*

Gruppo Alta Italia

by
ramello

la Firma in Pelliccia

ANDORA

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710

Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.40

Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuata - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

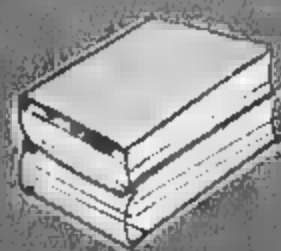
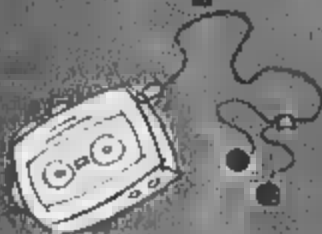
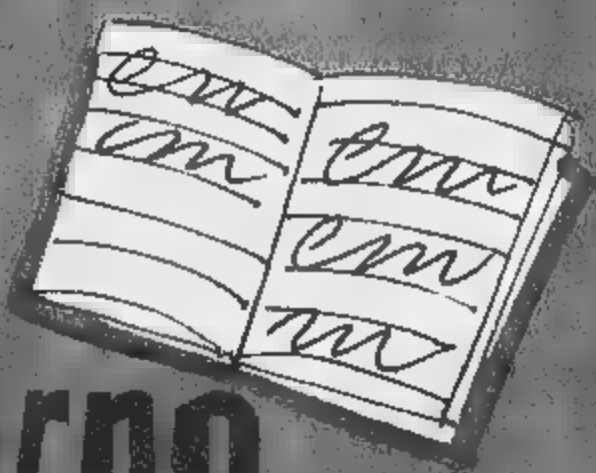
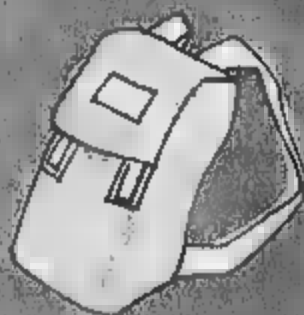
**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE ED TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900 LIRE.**



LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

**Quest'anno
nello zaino
mettici
il quaderno,
il walkman,
i libri**



e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO
LO TROVI SOLO CON LA STAMPA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900 LIRE.**

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Volley. Le ambizioni della nuova reginetta. In campo femminile duello tra Rapallo e Recco

A Voltri è di scena la Carisa Albisola

Grande sfida per il secondo turno di «Coppa Italia»

Danilo Sanguineti

GENOVA

Entra in scena la Carisa Albisola: si conviene alla «reginetta» della Liguria fa la sua comparsa per ultima sul proscenio, affrontando per il secondo turno di coppa Italia, l'Olympia ai Capannoni Ex Ansaldo di Voltri alle 20.30.

E' una gara che ha un po' il sapore di scambio delle consegne: l'anno scorso erano i rossoneri Enrico Dogliero a detenere il titolo di miglior squadra ligure, ora sono i savonesi di Luciano Mondelli a difendere il prestigio della regione nel campionato di B1 maschile.

Più del risultato interessa vedere all'opera i nuovi arrivati in casa Carisa. Della squadra che ha vinto il torneo di B2 sono stati confermati Fa- (centrale), Massardo (martello), Carnagnini (centrale), Minotti (libero), Canepa (centrale), Forfaro (martello).

I rinforzi sono tanti e prestigiosi: Egidi (palleggiatore) e Fabiani (opposto) dal Daytona Modena; Varnier (martello) e Lombardi (palleggiatore). Per integrare la rosa verranno portati in prima squadra alcuni giovani distinti nei campionati regionali.

Sull'esordio in Coppa Italia interviene il presidente Ciccio Clemente: «E' una prova importante vista dal campionato. Un'occasione per poter provare gli schemi con i nuovi arrivati e quanti sono ormai parte integrante della squadra. Chiaramente il nostro obiettivo è il campionato di B1 nel quale contiamo, nonostante l'ottimo valore tecnico di tutte le formazioni, di recitare un ruolo da protagonista».

L'Olympia Voltri venderà cara la pelle per non sfuggire davanti al proprio pubblico tuttavia ben lontana dal poter schierare il sestetto ideale. Caldono e Ferrari sono infortunati, il coach Dogliero non si potrà schierarli né se potrà contare sul prezioso apporto del nuovo acquisto



Foto di gruppo dei giocatori della Carisa al termine di uno dei loro successi

Bontempo, proveniente dal Messina di B1 e bloccato da impegni di lavoro. Riposa l'Igo Genova che sabato ha battuto a sorpresa l'Olympia 3-1.

Nel girone femminile altra sfida ad alta tensione agonistica tra Latte Tigullio Rapallo e Termocentro Joannes Recco: oggi alle 20 alla Casa della Gioventù un «antipasto» del lungo duello che si protrarrà per tutto il campionato di B2 con in palio la supremazia regionale.

Il Rapallo con il comodo 3-0 ottenuto sulla neopromossa Turistar sabato a Spezia ha dimostrato di avere le carte in regola per puntare in alto. Si sono già inserite perfettamente negli schemi allestiti da Massimo Russo le nuove arrivate, il martello Ilaria Crovetto e la palleggiatrice (ex Recco) Manuela Ottaviano, uniche assenti Maccagno e Chiesa.

Sta per partire anche la stagione del volley regionale. Il comitato regionale ha presentato il calendario della cop-

pa Liguria, che servirà da preparazione ai campionati per molte squadre anche se avrà il epilogo a tornei già avviati. La prima fase, sia maschile che femminile, scatta tra due settimane con incontri fissati per il 5-6-7 ottobre.

I gironi eliminatori a tre nel femminile, a quattro nel maschile, formula all'italiana partite di andata e ritorno. La conclusione della prima fase il 23 ottobre, una settimana dopo partiranno serie C e D.

Le otto prime classificate passano al tabellone ad eliminazione diretta. I quarti di finale si terranno i giorni 1 e 15 dicembre. Le semifinali si terranno il 9 e 16 febbraio del prossimo anno. La finale in campo neutro il 15 marzo. Le società debbono provvedere ai contributi gare relative alla prima fase in un'unica soluzione (240000 lire per il femminile, 360000 per il maschile) entro il 22 ottobre.

Grande volley al femminile

Sanremo, nel memorial «Tessitore» anche la plurititolata Foppapedretti

SANREMO

Torna sul parquet di Villa Ormond, Barbara De Luca, una delle «ragazze d'oro» della pallavolo femminile sanremese. Sarà proprio la De Luca, una delle giocatrici del vivaio matuziano (con le varie Siciliano, Cordone, Fogliosi e altre) che hanno spiccato il volo verso la massima serie e che ora milita nella Romanelli Firenze, una delle giocatrici più attese con la 15ª Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo-Memorial Dado Tessitore», tradizionale appuntamento, che si svolgerà nell'angusto palazzetto di Villa Ormond, il quale, in attesa di tempi le di impianti migliori, continua ad accogliere annualmente, nei suoi spazi ristretti, una parentesi di grande volley.

Non è stato facile per la Nuova Lega Pallavolo Sanremo mettere insieme il torneo che, tradizionalmente, precede il via al campionato previsto per il prossimo 10 ottobre. La concomitanza con i campionati europei femminili, in corso di svolgimento a Roma ha, inevitabilmente, condizionato l'organizzazione. «Ma nonostante tutto riteniamo di aver messo insieme, ugualmente, un cartellone interessante sotto il profilo tecnico e spettacolare», dice Enrico Chiovari, deus-ex-machina dell'organizzazione.

Al via ci saranno quattro squadre italiane, Foppapedretti Bergamo, Teodora Ravenna, Cosme Cois Vicenza e Romanelli Firenze, e due straniere, la spagnola C.V. Tenerife e la jugoslava OK Jadinstvo Uzice. Su tutte la Foppapedretti, campione d'Italia e d'Europa in carica, vincitrice di ben tre edizioni

consecutive (dal 1994 al 1996) del torneo sanremese.

Privo ovviamente delle «azzurre» (Rinieri, Galastri, Piccinini, soprattutto la celebratissima Caccinotti) impegnate agli europei, il team bergamasco avrà, comunque, altri punti di forza come la ceca Ruzkova, che vanta ben 345 presenze nella nazionale del suo paese o Gabriela Perez del Solar. Poi la Teodora, vero «monumento» del volley femminile italiano con i suoi 11 scudetti, 6 Coppe Italia e 2 Coppe dei Campioni.

E' la squadra che ha l'organico più «italiano» di tutte: punte di diamante Manuela Benelli, Silvia Croatto, Vania Beccaria e, uniche due straniere, l'ucraina Rozhenova e la russa Savostianova.

La Cosme Cois avrà il punto di forza nella bulgara Kamelia Malinova, ben 240 volte nazionale del suo paese, mentre la Romanelli Firenze, oltre alla De Luca, schiererà giocatrici interessanti come l'alzatrice cubana Lilian Izquierdo Aguirre, 150 volte nazionale. Il Tenerife e la squadra campione di Spagna in carica, come l'OK Jadinstvo e campione di Jugoslavia.

Il torneo si giocherà venerdì, sabato e domenica. Una kermesse di 11 incontri. Venerdì a sabato si disputeranno i gironi di qualificazione con inizio alle 15, 17,30 e 21,30; domenica, infine, il via alle varie finali alle 10,30; la finalissima si giocherà alle 21,30 ripresa dalla Rai che la trasmetterà, poi, in sintesi, il 30 settembre. Tutte le partite saranno al limite dei cinque set. Prezzi d'ingresso: 10.000 lire e, solo per la finalissima, 15.000 lire; gratis per i ragazzi fino a 15 anni.

(b. m.)

Basket maschile Bocce tricolori
Le ambizioni in «Coppa» della Comark Solo le donne hanno vinto una medaglia

La Comark Genova è pronta per il doppio impegno, domani sera alle 21 in Via Cagliari e domenica pomeriggio a Vigevano, per l'undicesimo della Coppa Italia di Lega Nazionale Maschile.

Manifestazione ideata dalla Fip come fase di avvicinamento al campionato per le formazioni di C1, delle quattro liguri al via l'unica che puntava veramente ad andare avanti era la Comark. Ed i genovesi sono infatti approdati a questa doppia sfida contro una compagine ambiziosa di salire in A2.

«Riteniamo che sia sempre meglio confrontarsi con formazioni di valore, piuttosto che giocare partite poco interessanti a livello locale. Così potremo capire i nostri limiti e dove occorre lavorare di più. Chiaramente il Vigevano, oltre alla diversa categoria, ha una rosa di grande valore e traguardi ambiziosi che si chiamano A2», dicono nel clan genovese. Nel Vigevano, guidato da Eugenio Dalmasson, i punti di forza sono il play Muzio, la guardia-ala Conti, l'ala-pivot Gazzaniga, l'ala Sabina ed i due pivot Magnone e Martinetti.

Prosegue nel frattempo la preparazione delle altre tre liguri di C1 Auturighi Chiavari, Noverasco Albenga e Tarros Spezia in vista del via al campionato previsto per il 9 e 10 ottobre.

In C2, sempre al maschile, presentato il Marenola Basket per la stagione 1999-2000. Tra gli acquisti: Mirko Ferrando (guardia, proveniente dall'Albenga), Honore Vernetti (guardia, dall'Ospedaletti) e Davide Bertassello (pivot, dall'Andorra).

La rosa comprende anche i confermati: Maurizio Tassara, Davide Michelini, Giuliano Michelini, Luca Garzullo, Silvano Castagneris, Paolo Gazzotti, Gianni Mancuso, Giordano Mambri, Gabriele Scandolo ed Alessandro Garavagno. Coach Andrea Lupi già vincitore di un campionato di C2 con l'Alasio, due secondi posti ed il terzo con Loano, sempre in C2.

(g. s.)



Sturla non ha superato le eliminatorie

Sono state ancora le donne a rendere meno amaro il fine settimana delle bocce liguri. La coppia spezzina della società Mazzetta formata da Lombardi-Patella ha infatti conquistato il titolo italiano a coppie categoria F. Secondo posto con multi rinomati per il duo della Chiavarese formato da Andrea e Fabio Bellinfronze nella categoria B disputata a Pastano, vicino a Portofino, nella finalissima. Devono attendere alla coppia Bertoloni-Saini della Bellaria Vercelli. Lo scorso anno i due chiavaresi erano dovuti fermare in semifinale, quest'anno hanno fatto un passo in avanti, senza riuscire però a conquistare il titolo italiano. Sempre «coppie», categoria A la più prestigiosa e pochi onori per le squadre liguri nelle fasi finali disputate sabato e domenica a Chiavari. Titolo italiano ad Avetta-Baudino della Itb, secondo posto a Pautassi-Barbetta degli Autonomi Fossano, terzo posto ex aequo a Rizzo-Genova ed Amerio-Riviera, tutti della società Pianezza. Fasi eliminatorie fatali per le coppie liguri, ad iniziare da Sturla-Ballabene eliminati dalla Perosina di Demonte-Quagliaro per proseguire con Brizzone-Biolo, esclusi dalla lotta per il titolo da Amelio-Riviera. Gli altri titoli italiani assegnati nel fine settimana sono stati conquistati da Martinetti-Androsoli della Rocca Varallo Sesia nella categoria C e da Navone-Ferrero della Castelmagno Asti nella categoria D.

(g. s.)

TENNIS

Genova: esordio ok nel torneo a squadre femminile

Si stanno facendo onore i «giovani leoni» nostrani

GENOVA

Giungono ottime notizie dai team liguri impegnati nelle finali nazionali, buone nuove anche dai singoli: i «giovani leoni» del tennis nostrano si fanno onore su tutti i campi d'Italia.

Il risultato più importante è l'esordio vittorioso del T.C. Genova nel campionato a squadre di serie A femminile. A Voghera le biancorosse Germana Di Natale, Maja Matevzic e Giorgia Metello hanno battuto 2-1 la squadra di casa. Alla sconfitta iniziale della slovena Matevzic ad opera di Jasmine Angeli (6-2 6-4), ha risposto il netto successo della nuova arrivata nel clan biancorosso, Germana Natale. La romana ha falciato più di tanto ad infliggere un perentorio 6-2 6-2 a Francesca Guardigli. A questo punto diventava decisiva per l'attribuzione della vittoria di tappa il doppio conclusivo: la coppia Di Natale-Matevzic ha inflitto un secco 6-2 6-3 a Guardigli-Angeli. Non ci sarebbero stati drammi neppure in caso di sconfitta perché dal girone a cinque passano al tabellone ad eliminazione diretta ben quattro squadre, le biancorosse avrebbero avuto tutto il tempo per recuperare. «E' stato comunque importante partire con il piede giusto-controbattono alla corte del presidente Messina perché potremo preparare le prossime partite senza nessuna pressione psicologica e difendere il titolo con maggior calma. Inoltre arrivando primo o secondo nel girone garantirebbe un quarto di finale molto più abbordabile».

Il T.C. Genova tornerà in campo il 10 ottobre a Poiano Milanese, opposto al Training Team. In quell'occasione potrà contare anche sulla «stella» degli Ori Sauli, la finale Alice Canepa, assente a Cagliari perché impegnata nel torneo da 25000 dollari a Reggio Calabria. Canepa ha sfiorato un clamoroso ex aequo arrivando in finale sia nel singolare sia nel doppio assieme a Tatiana Garbin. Nel singolare ha trovato sulla strada la forte ucraina Kovalchuk che l'ha battuta dopo tre tiratissimi set (6-3 2-6 6-2). Nel doppio niente da fare nella partita decisiva contro due specialiste come le olandesi Hack-Vander Hurk (6-4 6-4).

(d. s.)

CALCIO

Nel Levante ottimi debutti delle squadre giovanili

Tra gli juniores la rinascita del Requello fu sensazionale

Prima giornata per i tornei giovanili regionali con subito alcune società del Levante evidenze. Non certo negli juniores nazionali, con le due liguri Entella e Sestrese ambedue battute: i chiavaresi 3-1 in trasferta dalla Sangiustese, i genovesi 2-0 casalingo dal Volpiano. Entella guidata da Maurizio Panuzzo in rosa Albanese, Bambino, Barni, Cagnoli, Canepa, Cantarelli, Cella, Cotugno, Cretella, De Barbieri, Esposito, Ferrari, Gentile, Gerace, Giosa, Giusto, Maraniello, Fiola, Sanguineti, Ventura e Visconti.

Juniores regionali Del Rapallo il risultato più netto, 5-1 al Solferino e subito la conferma che i rientri dispongono di una squadra molto forte. Sempre nel girone B, doppio pareggio 1-1 per il Camogli contro il Via dell'Acciaio e per il Pro Recco contro la Gualdica. Girone C con esordio negativo per Sestri Levante (6-0 dalla Foza-

nese) e Sammargherite (4-4 dal Fo. Ce. Varal). Potrebbe trattarsi di «ardaggio», come invece di miglior predisposizione al sacrificio e maggiore capacità dei giovani spezzini: propendiamo per la seconda ipotesi.

Altri regionali Discorso subito diverso per la Samm, che parte con un convincente 5-0 in trasferta a spese dell'Anpi Cusassia. Sempre nel girone A, tranquillo 2-0 casalingo dell'Entella sul Santo Stefano Magra. Girone B subito derby fra Camogli e Pro Recco: vittoria in trasferta per il calendario bianconosti per 3-1. Sconfitta di misura per il Rapallo sul terreno del San Fruttuoso: 2-1.

Olevalisimi regionali Rocanibolesco 3-3 fra Santo Stefano Magra ed Entella, il Sestri Levante vince in trasferta il derby contro la Samm: 3-0. Questo nel girone A. Nel B. buon debutto per il Pro Recco: 4-0 casalingo al Giacomo Mora.

(g. s.)

Gli assoluti di tipo regolamentare e a sedile fisso

Week-end di grandi regate nel Tigullio e a Genova Prà

GENOVA

Una settimana all'insegna del rena per la Liguria e Genova in particolare: domenica scorsa si è tenuta nel canale di calma di Prà una serie di regate interzonali valide per la coppa Mossi.

Il prossimo weekend, sempre ospitati dal bacino genovese, i campionati italiani assoluti di tipo regolamentare mentre nelle acque del Golfo

Tigullio, l'ultima competizione del 1999 per il sedile fisso, la sesta edizione del Super Palio della Regione Liguria.

Regate interzonali. La pioggia ha costretto il comitato regionale ligure a annullare ben delle oltre 40 prove in programma. Tra una scroscia e l'altro si sono potute ammirare i nuovi talenti che stanno crescendo in Liguria.

Da tenere d'occhio, per esempio, lo spezzino della Vulturio Emanuele Muzio, capace di imporsi nel singolare junior o il genovese Alessio Manca del Multedo 1939 che nel singolo 720 Allievi B ha superato quotati avversari come Bruggini del Varise e Colombo del Gaviro.

Si muove anche il settore femminile come dimostra l'ottima vittoria di Alice Piacenza nel singolo 720 Allievi B davanti a Pultani (Varesi) e Silvia Marulla (L.N.I. Savona).

Sabato e domenica rivedremo all'opera molti di questi protagonisti nei campionati assoluti e juniores in tipo regolamentare, ossia con gli atleti che vogliano sbarcare con fucili sovrapposti secondo i canoni di costruzione inglesi. Ci sono in palio 12 titoli italiani e saranno nelle acque di Prà molti tra i migliori canottieri italiani.

Domenica c'è anche l'ultimo appuntamento del 1999 con il sedile fisso. A Rapallo grazie all'organizzazione del G.S. Agostino Multedo e al Circolo Pescatori Dilettanti Rapallesi si terrà la sesta edizione del «SuperPalio», il gran finale stagionale la via tutti gli equipaggi migliori della regione.

(d. s.)

CONFERENZA PER LA TRASPARENZA DELLE ACQUE
SCARICO
Savona, Via Caravaggio, 1
Tel. 019.230101 - Fax 019.23010260
Estratto di esito di aggiudicazione di pubblico incanto
Oggetto: aggiudicazione di pubblici incanto lavori di "Realizzazione di un nuovo by-pass con dissabbiatore, appalto 499" importo base asta L. 361.391.124 + IVA pari ad L. 186.642,94
Provvedimento di aggiudicazione C.D.A. n. 335 del 9/9/1999 Data partecipazione 3 come elenco Con-sozio
Appudicata T.C.M. Srl di Milano per L. 315.205.340 + IVA pari L. 162.789,97
Savona 10/9/99
RESPONSABILE
dott. G.B. Minetto

Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.

Collegamento bus 3 volte al giorno con bus granturismo Genova - Aeroporto Nica Côte d'Azur - Nizza città
Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia, Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggio
- l'Agenzia Diana Tours, Diana Marina, tel. 0103.495.679
- l'Agenzia Vapri, Genova, tel. 010.566.51
- Phoceens Cars, Nizza, tel. 0033.4.93.85.66.61

I SUPPLEMENTI DELLA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTR E IL CROSTOLANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



MARINA YACHTING®
mare in italy

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Martinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un «interesse» del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via alternativa, ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli o comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - vincerà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero garantire la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno», ha spiegato Eleonora Artesio. Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana. Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spicci e della Fenacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» via Roero di Cortanze 2 oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Ferrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«No vogliam di casa»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di non casa a Torino dopo un anno da pendolare. E' difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per mio».

Ti piacerebbe abitare con un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, ho una nonna che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della sua età».

Saresti disposto a fare la spesa per il tuo «padrone di casa»?

«Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Saladin, pensionato, vedovo, ha due figli di cui uno vive con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mio figlio abitava con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterà favorevolmente la proposta?

«Sì, sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Saladin pensionato favorevole allo scambio

Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte, conosci casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

E' polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e non, mirate agli studenti dell'ateneo di via Po e del Politecnico, e che è finanziato in parte (circa 800 milioni) con le tasse dei ragazzi. Giuseppe Rutto, docente di Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Bertolino incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait-d'union tra l'ateneo e il Cus) si è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera al «Magnaifico», membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che è successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci sufficientemente chiari: «Nonostante le reiterato richieste, avrebbero consegnato carte attraverso le quali le attività erano praticamente individuali, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo». Insomma: carte delle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

OMICIDIO

In aula i parenti di Rosaria

Il processo alle assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti come testimoni i parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo lei era molto vicina perché lei stava cercando tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla. L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di tranciare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso la convivente. In carcere a Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava in quel periodo della semilibertà e qualche week end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bolognese. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa».

indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (datati dal Cusi nazionale) non funzionano. Ma siamo pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravio: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, maggiore trasparenza. Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto, mentre per Nicola Tranfaglia, preside di lettere, poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università». Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano state».

(g. fav.)

Diretto verso il Sud

Aveva rapito bimbo nomade

Freno in treno

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino; ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «E' mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avevo riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

IN BREVE

Il porno, computer del parroco «radiografato»

VICOFORTE MONDOVI. Don Luciano Michelotti, il parroco di Fiamenga arrestato per accuse connesse alla pedofilia (in canonico i carabinieri gli hanno sequestrato dischetti pornografici e foto ritenute equivocate, oltre ad aver intercettato telefonate, conversazioni e siti Internet), ha trascorso ieri la sua prima giornata agli arresti domiciliari, a casa della sorella. Il sacerdote, che ha detto di aver avuto i «doppi» in confessione, non può ricevere telefonate e incontrare nessuno, salvo lei e il suo padre spirituale. Intanto ieri amici ed ex parrocchiani di Mondovì hanno manifestato l'intenzione di raccogliere firme a sostegno della sua innocenza. Il sostituto procuratore Ezio Basso, che conduce l'inchiesta, ha disposto l'esecuzione di un incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato in canonica.



Accoltello coetaneo arresto convalidato

SANREMO. Un debito all'origine dell'aggressione avvenuta domenica ad Arma di Taggia. Un giovane ha ferito un coetaneo con una coltellata e poi è tornato sul luogo con un fucile da caccia ma nel frattempo è stato fermato dai carabinieri. Ieri il gip ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, 26 anni, operaio, che era stato intercettato dai carabinieri. L'Alberti si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Torna a sorridere l'industria tessile

BIELLA. E' meno pessimista l'industria meccanotessile ieri il presidente dell'Acinut. E' meno Rondi, ha fatto il punto della situazione del settore: «I mercati asiatici si stanno riprendendo, e i dati dell'export l'hanno indotto alla fiducia». Gli ordini sono aumentati del 2,4 per cento, ma le richieste arrivano soprattutto dall'estero: «In Italia - conclude E' meno Rondi - la situazione è ancora abbastanza pesante».



Cupola di Gaudenzio via ai lavori di restauro

NOVARA. Partono oggi i lavori di monitoraggio e consolidamento della Cupola di San Gaudenzio. La struttura, simbolo della città, realizzata da Alessandro Antonelli e consegnata alla città nel 1885, necessita di interventi per salvaguardare la stabilità. Le analisi condotte da esperti dimostrano un lento ma progressivo «incassarsi» della struttura sui pilastri che la sorreggono. L'intervento, necessario per fermare anche il progressivo allargarsi delle crepe, verrà condotto con un'operazione di cerchiatura: attorno alla Cupola (alta 121 metri) verrà posizionata una cintura del peso di 3 tonnellate, che aumenterà la stabilità del monumento e farà parte del sistema di monitoraggio. I movimenti verranno misurati anche dall'interno con un «geodello», la cui oscillazione saranno registrate e analizzate da un raggio laser.

Acque ferruginose esperti a convegno

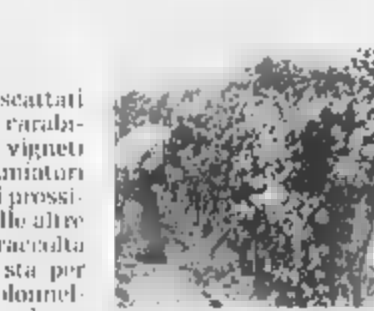
TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 11 alla Cà del Meist, nel convegno promosso dall'associazione naturalistica cinavesana Liscorno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia di Pollenzo rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che - con sede a Bra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Riba, capogruppo Ds parla di una relazione alla legge inadeguata. Per gli altri gruppi di minoranza volevano fare ostruzionismo.

Lavoratori abusivi caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati dal Canalese: da alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata o sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che non ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza sminuire ed eccessivi fiscalismi, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi spunta, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.



Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Riso», la trasmissione estiva di «Radio Rai due», ha chiuso la quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'enigmistica. Il finale è svolto sabato e domenica con la diretta di uno special in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dello spazio «Libro e mare» sulla rotonda panoramica di Sant'Angelo.

E' vissuta solo 16 la piccola Sandra

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche di affetti. E' vissuta 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «disconosciuta» dai suoi genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Sant'Antonio e Biagio è stata ricoverata in Rianimazione all'Infante. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale «di povertà» sarà a spese del Comune.

Troppa pioggia cancella il taglio del riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante lo scorso weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro qualità sono state quotate: si tratta di Loto e Ariete il cui prezzo è stato fissato tra le 550-600, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così come rimasti invariati i valori dei cereali. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 250 e 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Masciarino

AVEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa e andò al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un feroce delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti negli anni difficili. Un debito che la città e i lavoratori condanneranno subito, con fermezza. I quattro del commando poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Muscatelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzachi, il presidente del Consiglio comunale Marino Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio.



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8.20. Era un inquieto del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso Massimo d'Azeglio. A terra, in un'auto, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, inginocchiata, una donna con un gollino di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia a quadretti: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «E' inutile, lasciate stare, ormai serve più, lasciatemi stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricoprì l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «E' assurdo che il terrorismo mi occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto ci dà forza e coraggio ed il risultato che hanno ottenuto è l'opposto a quello che essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

Un CD-ROM interattivo
affascinante,
coinvolgente,
tutto da esplorare.

Specchio

La memoria
ritrovata

850 fotografie

di un testimone sconosciuto
degli Anni 30

il '900 allo specchio

FILM GROUP INTERNATIONAL S.p.A.

Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole **L. 19.900*** il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. ■ abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto ■ 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

La voce dei quartieri si leva anche in via Verdi: «Erbacce in mezzo alla strada»

Montegrazie, il Santuario aspetta

Circoscrizione alla Soprintendenza: «Riapritelo»

Enrico Ferrari
IMPERIA

Proteste per il degrado a Porto Maurizio, incontri per decidere gli spazi da assegnare a circhi e Luna Park, interventi sui restauri di un monumento importante come il Santuario di Montegrazie, torna a levare alta la voce dei quartieri, fra segnalazioni di abitanti e sedute di circoscrizione. La prima (periferia di Porto) si tiene domenica, alle 21, la Terza (zona ospedale e Borgo San Muro) venerdì, alla stessa ora. Come obiettivo, la risoluzione di vari problemi pratici.

«Mi lamento per l'occupazione di strada dimenticata», segnala Antonio Salvo, che abita nel centro di Porto. Continua: «Il tratto di via Verdi che va da piazza Ricci fino alle opere paronchiali è invaso da erbacce: c'è anche il pericolo di zecche, che portano malattie pericolose. Da un villino tribolato più rampanti che raggiungono la via. La proliferazione dell'edera fa sì che i pedoni debbano camminare verso il centro della strada, aumentando il rischio di incidenti. Servono interventi urgenti».

Questo tipo di proteste sono il pane quotidiano delle circoscrizioni, che stanno riprendendo l'attività. Dice Tiziano Garise, presidente della Prima: «Abbiamo appena allineato il giorno, nella seduta in programma domenica, i restauri del Santuario di Montegrazie, edificio sacro del nucleo Medin Iva che per la

nostra zona è un simbolo. Purtroppo, è chiuso da anni per lavori di recupero. Avrebbe dovuto essere riaperto l'8 settembre, in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna, ma la data è stata spostata dalla Soprintendenza ai Beni architettonici: sembra che ci sia un cedimento a una colonna. Sollecitiamo chiarimenti. Come è stato possibile accorgerci del problema soltanto ora, dopo quattro anni di opere?».

Aggiunge: «Non vogliamo far polemiche, ma soltanto puntare alla riapertura almeno per il 2000, l'anno del Giubileo. Basterebbe anche una riapertura temporanea, si restituirebbe un fondamentale punto di riferimento alla comunità e un'attrattiva turistica all'intera città».

Alla riunione del parlamento partecipano anche l'assessore comunale Benedetto Adolfo, che ha richiesto un parere sul regolamento che riguarda la concessione di aree pubbliche per spettacoli itineranti (venerdì, verrà chiamato in causa per il stesso motivo la terza circoscrizione, quindi toccherà alla quinta, che abbinerà il centro di Oneglia).

La periferia di Porto è stata finora poco sfruttata: «Nel nostro territorio non abbiamo una sola area grande, ma tante piccole. La più importante è quella del Primo Circolo e parchi divertimenti, attualmente, sono ospitati nella Spianata di Oneglia, lo spazio più adatto e ampio, oppure a San Lazzaro».

CIMITERO PER LE AUTO A PORTO



Degrado nell'area ex Moraglia

Ormai l'area ex Moraglia, alla periferia di Porto Maurizio, è diventata un cimitero per le auto. Quella che un tempo era un'antiparco alle porte della città si è ora trasformata in un ricettacolo di spazzatura, erbacce e mezzi abbandonati, privi di targa e di documenti. Nelle vicinanze, un devastante incendio che si è sviluppato in uno spazio occupato da uno sfasciume ha da poco messo in evidenza la pericolosità di queste zone, abbandonate a se stesse. Si lamentano i residenti: «Serve un intervento per riqualificare una spazzatura che allo stato attuale è inutile, e restituirla alla città. Altrimenti, resta soltanto una discarica abusiva o, peggio ancora, un rifugio per sbandati». (E. F.)

Con l'apertura del Centro di accoglienza: i posti e le cifre

Occupazione, a Pornassio

spunta un segno di ripresa

DALLA CITTÀ

OLIO

Rimangono stabili i prezzi dell'olio vergine

Anche per questa settimana i prezzi dell'olio extra vergine di oliva venduto all'ingrosso sulla piazza di Imperia, rimangono stabili. Il prodotto con acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle 9 alle 16 mila lire al chilogrammo. Quello con acidità sino all'1 per cento dalle 7 alle 11 mila lire. Lo rende noto la Camera di Commercio di Imperia nel suo bollettino settimanale. (A. B.)

LAVORI

Cantieri chiusi per il finesettimana sull'Autofori

Anche nell'ultima fine settimana l'Autofori dei fiori ha disposto la chiusura dei cantieri tra Savona e Ventimiglia. E' rimasto attivo per cause di forza maggiore solo quello della Galleria Cardellina, da lunedì e ripresa la consueta manutenzione con restringimenti in diverse località. (A. B.)

INTERVENTI

Rifornimento d'acqua per Borghetto d'Arrosia

I vigili del fuoco di Imperia sono intervenuti a Borghetto d'Arrosia per rifornire d'acqua una zona del paese. I pompieri hanno utilizzato un'autobotte da alcune migliaia di litri. L'intervento è stato compiuto nel primo pomeriggio. (B. V.)

EMERGENZA

Le norme da adottare in caso di alluvione

L'assessorato alla Protezione civile del Comune di Imperia ha reso note le procedure da adottare dalla cittadinanza in caso di alluvione. A seconda del grado di allerta (I e II), gli abitanti devono, per esempio, porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere le porte di cantine e seminterrati. Porre al sicuro la propria automobile e un'altra delle procedure da adottare. Tra le altre cose da fare, c'è il divieto di soggiornare o dormire in zone che possono essere sommerse. Il Comune nei prossimi giorni provvederà a rendere pubblici con appositi manifesti tutte le procedure d'emergenza. (B. V.)

PORNASSIO

La casa di «Il cicalotto» che accoglie i Pornassio, nella struttura alberghiera «Miramonti», i dimessi dall'ospedale psichiatrico di Brescia, sta rivelando un incredibile volano per l'economia da tempo in preoccupante stasi del piccolo centro della Valle Impero. E siamo solo all'inizio. Per ora nell'attrezzato e rimodernato stabile sono ospiti solo 23 persone. Quando la struttura funzionerà a pieno regime i benefici dovrebbero ulteriormente crescere. Intanto i vantaggi nell'aver aperto la casa sono già comprovabili sul piano dell'occupazione, nel settore immobiliare, del commercio e dei locali pubblici. Le prove di questo balzo in avanti sono sotto gli occhi di tutti. Negli organismi del «Cicalotto», su 27 dipendenti, 14 sono residenti nel paese. Inoltre, negli ultimi tempi si è rimesso in moto il mercato della casa: sono stati presi in locazione, infatti, 10 medici e dipendenti, alcuni alloggi da tempo disabitati. Infine, è agli atti della Provincia la richiesta di riapertura di uno dei ristoranti più conosciuti nella vallata, costretto, negli ultimi anni a chiudere i battenti dopo che tutti gli alberghi e gli altri ristoranti avevano cessato l'attività. E' chiaro che la presenza a Pornassio stanno aumentando perché sono sempre più numerose le visite agli ammalati.

Conferma il sindaco Luigi Carli: «Siamo soddisfatti di quanto sta accadendo. In un momento in cui tutti denunciano una congiuntura non certo positiva, i dati che emergono da questa iniziativa sono confortanti. Malgrado queste prove evidenti c'è sempre, però, chi non è convinto della bontà della scelta. C'è chi ha comunque voglia di polemizzare».

Ma chi sono le persone che sono state accolte nell'ex struttura alberghiera di frazione Case Rosse? Quanti sono? Quando sono arrivati? Risponde il direttore tecnico dottor Mario Flamigni: «La casa è stata aperta lo scorso 2 agosto con i primi 13 ospiti. Il 16 settembre sono giunte altre 10 persone. Sicché allo stato attuale abbiamo nella nostra struttura 23 persone. Si tratta di dimessi dall'ospedale psichiatrico di Brescia a seguito dell'entrata in vigore della legge 180. Sono persone che hanno generalmente più di 60 anni. Può esserci però qualcuno di età che si aggira sui quarant'anni. Tutti hanno malattie stabilizzate e non danno quindi problemi».

Pornassio, quindi si è risvegliata. Il piccolo centro di poco più di 450 anime dopo un passato turistico di un certo livello, si era lentamente assopito. I tre alberghi che d'estate accoglievano una buona clientela erano stati chiusi. Poi avevano seguito la stessa sorte negozi e ristoranti. Ora, all'orizzonte con il Centro la nebbia si sta diradando. (A. B.)

PREDI RECORD A DIANO MARINA



Per Assandri una festa sul porto

Attivo Assandri, ex giocatore della Divese calcio, è il pescatore dilettante che è riuscito a catturare una ricchissima record da 33 chilogrammi nella foto, e quella ingigantita. Vicino a lui, in piedi, ci sono Ivo Romani, Italy Landini e un altro collaboratore che sono le anime del porticciolo turistico di Diana Marina e che hanno partecipato ai festeggiamenti organizzati per Assandri, tenuti in banchina. In primo piano la preda da Guinness ritratta subito dopo il rientro in porto del pescatore. (A. B.)

Tumulata nel cimitero di Oneglia. Aveva lasciato Imperia nel '96

Morta la titolare di Golden Boys

Era tornata in Italia per curarsi

IMPERIA

E' tornata a Imperia dopo tre anni di assenza, per combattere la battaglia finale contro una malattia strisciante e insuperabile. E, purtroppo, l'ha persa. Si sono appena tenuti a Castelvecchio i funerali di Graziella Bruzzo, cinquantenne che assieme al marito Vincenzo Carlini è stato per anni titolare della boutique «Golden Boys», e quindi una delle commercianti più conosciute del capoluogo. La donna, che ora risiedeva in via Andreoli, è stata tumulata nel cimitero di Oneglia. Inutile l'operazione alla quale è stata sottoposta pre-stappata alla morte.

A piangere Graziella Bruzzo, che era nata a Sanremo ma aveva sempre abitato a Imperia, dove in passato aveva gestito il ristorante «Cala» in Galleria Isardi, sono anche le giovani figlie Federica e Francesca. La sua scomparsa ha destato profonda impressione in città, dove la famiglia è molto conosciuta.



Graziella Bruzzo aveva cinquant'anni

Per lunghi anni avevano spinto i negozianti a dichiarare fallimento. Gabriella Bruzzo e Vincenzo Carlini hanno poi lasciato la città che li aveva costruiti alla resa. Si sono trasferiti a Tondino, nelle Gran Canarie, dove hanno aperto un ristorante.

Una nuova partenza, lontana dall'Italia, che si ispirava all'occupazione svolta prima di gestire la boutique. Ma il destino, che pure aveva dato loro una nuova occasione, era ancora in agguato.

Poco tempo fa, il ritorno in patria, per le ultime, disperate cure. E intanto i due coniugi confidavano in vicini come era bello stare a Tenerife, un'isola straniera «dove lavoriamo per noi stessi e non per le tasse». La descrivevano come una specie di sogno; ma la realtà si è rivelata ben più spietata. La morte della donna risale a venerdì 17.

I funerali si sono tenuti nei giorni scorsi alla parrocchia di Santa Maria Maggiore, alla periferia di Oneglia. (E. F.)

Intervento a Valloria

Giovane artista

migliora il look di un chiosco

PRELA. Ci sono pennelli e tavole di una pittrice imperiese dietro il progetto di valorizzazione che riguarda la chiesa di Santi Gervasio e Protasio, nel piccolo borgo di Valloria. La frazione di Pella che è diventata celebre come il «paese delle porte dipinte» si fa bella grazie all'aiuto di Serenella Sossi, giovane artista che vive e lavora fra Imperia e Nizza.

«Un vuoto da riempire: è quello che ho pensato visitando la chiesetta barocca», commenta la pittrice, chiamata a decorare il tritico ligneo sulla navata destra. Aggiunge: «La mia collaborazione è iniziata nel '98, quando ho decorato un portale nell'ambito della simpatica manifestazione organizzata dall'associazione Amici di Valloria. Vedendo questo spazio libero, ho subito pensato di utilizzarlo per realizzare una mia idea. Ne ho parlato con Marisa Bottino degli «Amici di Valloria», che mi ha messo in contatto con il parroco, don Antonello Dani». (E. F.)

LETTERE AL GIORNALE

I Cantieri sociali sono dimenticati

I Cantieri Sociali sono diventati nell'arco di una sola stagione un vero e proprio punto di riferimento per centinaia di giovani della nostra provincia e non solo, gli stessi giovani che hanno letteralmente affollato tutte le iniziative tenute dai volontari delle varie associazioni e centri sociali. Occorre prendere atto che, grazie ai ragazzi dei Cantieri, l'estate imperiese è stata arricchita da decine di decine di concerti, dibattiti, momenti di aggregazione e cultura.

Fatta questa doverosa premessa va però aggiunto che da un'Amministrazione Comunale minimamente seria ci si sarebbe aspettato se non un'auto-economica, perlomeno dei ringraziamenti ufficiali per aver contribuito a vivacizzare l'attività sociale e culturale d'iniziativa estiva imperiese. L'amministrazione Sappa, invece, ha cercato di bruciare ed ostacolare con ogni mezzo le pregevoli iniziative dei ragazzi dei Cantieri sociali muovendo contestazioni tanto ingiustificate quanto

esilaranti nella propria inconsistenza: abbiamo assistito a furiosi e diffamatori attacchi a mezzo stampa, ci è toccato addirittura sentire consiglieri comunali di estrema destra che fino a ieri facevano dell'addebiellamento abusivo pratica abituale, spesso con foglietti dal disprezzo contenuto fascistoidi, indignarsi e inveire per qualche manifesto conosciuti affisso fuori dei sacri spazi a pagamento.

Chiamo poi un velo pietoso sulle rabbiose dichiarazioni di esponenti politici del Polo che sfiorando il parossismo più estremo si dimostravano incolanti a causa di qualche concorrente che sfiorava di 10-15 minuti sul predefinito termine. Appare evidente che per l'amministrazione Sappa contava solo attaccare e distruggere quello spazio di socialità, quel polino di cultura che i ragazzi dei Cantieri Sociali hanno così fattivamente cercato di donare alla città di Imperia.

Nonostante questi tentativi, il bilancio parla di un incontestabile successo organizzativo e politico, ed è probabilmente alla luce di questo che possiamo

meglio comprendere le reazioni stizzite degli esponenti del Centro Destra che, a causa delle proprie rancorose frustrazioni, hanno, per tutta l'estate, utilizzato come valvola di sfogo i Cantieri sociali.

Roberto Valleplano, Coord. Prov. Giovani Comunisti, Ventimiglia

Un appello contro le guerre nel mondo

Mi chiamo Alexandra Tahapari, scrivo per avere notizie dell'Indonesia. Non riguarda l'isola di Timor, ma le isole delle Molucche. Perché anche lì c'è la guerra. Le case bruciate, il popolo che deve scappare, forse c'è anche la fame. Non c'è più l'import-export da quelle isole. Sono mesi che non so quello che sta succedendo là. So solo che la guerra continua. Nel mondo vogliamo Pace, essere liberi, ma non potrà mai succedere se ancora solo un uomo soffre.

Alexandra Tahapari, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 e di Sanremo, via Ghiberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bardighieri: 252.525. Ventimiglia: 295.455. Camporosso: 28.191. Cervo - S. B.: 405.353. Diana Marina: 494.112. Dolceacqua: 206.878. Ospedali: 505.050. Pella di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.709. Pornassio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 0184-505.050. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. volontarie).

ASSISTENZA

Telefonia Amici: tel. 0183-290.450. Oro 18-24 Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 19,30 eccetto quello di turno. Imperia/Riboglia: corso Garibaldi 2 tel. 0183/5182/Novara, via Bonifante 64-66 tel. 0183/33723. Sanremo/Calvi, via Agosti 24 tel. 0184/53333.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, tel. 0184/253266. Diana-Cervo-S. Bartolomeo: Gagliardi, corso Roma 83, tel. 0183/495095 (Diana Marina). Nottimo: Compagnoni, viale della Pace 10, tel. 0183/495095. Arma di Taggia/Del Torno: via San Francesco 10, tel. 0184/43590. Bordighera-Vallorcia: Corso, via Colonnello Annunziata tel. 0183/49177. (Colonnello Annunziata).

COMPOROSSO

Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/88191. Dolceacqua: Manassero, piazza 2, tel. 0184-806.133. Ospedalelli: Marcar, via Mailotti 106/108, tel. 0184-680.015. Pella: Teco, corso Ponzone 70, tel. 0183-36.209. Riva Ligure: Nivaloni, piazza Biondi 47, tel. 0184-485.754. Santo Stefano: Nivaloni, via Cavour 14, tel. 0184-486.867.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bardighieri, Sanremo-emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. ghera: 0184-2751. Costalunga: 0183-91.524.

IN CITTÀ E FUORI

CHIUSANICO

Convegno sull'olio

Sabato 2 ottobre si svolgerà a Chiusanico, nell'entroterra imperiese, un convegno dal titolo: «La strada dell'olio: una prospettiva di sviluppo». Parteciperanno esperti del settore. L'appuntamento è fissato alle 15 nella sala consiliare del Comune. L'iniziativa è promossa dalla Comunità Montana dell'Oli-vo. (A. B.)

BORGOMARO

La fiera di settembre

Sabato si svolgerà a Borgomaro, nell'entroterra di Imperia, la tradizionale fiera di settembre che richiama sempre nel caratteristico borgo molti visitatori. Sulle bancarelle, nella circostanza, saranno in esposizione merci varie, prodotti agricoli locali, articoli di artigianato. (A. B.)

IMPERIA

Mostra mercato

Domenica 26 è in programma a Dolceacqua la mostra mercato di settembre. Nella circostanza

INCITTA' E FUORI

CHIUSANICO

Convegno sull'olio

Sabato 2 ottobre si svolgerà a Chiusanico, nell'entroterra imperiese, un convegno dal titolo: «La strada dell'olio: una prospettiva di sviluppo». Parteciperanno esperti del settore. L'appuntamento è fissato alle 15 nella sala consiliare del Comune. L'iniziativa è promossa dalla Comunità Montana dell'Oli-vo. (A. B.)

BORGOMARO

La fiera di settembre

Sabato si svolgerà a Borgomaro, nell'entroterra di Imperia, la tradizionale fiera di settembre che richiama sempre nel caratteristico borgo molti visitatori. Sulle bancarelle, nella circostanza, saranno in esposizione merci varie, prodotti agricoli locali, articoli di artigianato. (A. B.)

IMPERIA

Mostra mercato

Domenica 26 è in programma a Dolceacqua la mostra mercato di settembre. Nella circostanza

sulle bancarelle saranno in esposizione prodotti agricoli biologici, articoli di artigianato e di hystystica e merce varia. (A. B.)

CARPASIO

Il Museo della Resistenza

Sabato, domenica e giorni festivi è aperto a Carpasio il Museo storico della Resistenza. Nelle sale sono esposti documenti, foto, armi e cimeli della guerra partigiana nel Ponente ligure. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 18. (A. B.)

IMPERIA

Il Museo civico

E' aperto tutti i giorni tranne domenica e lunedì a Palazzo Borea d'Orto, in via Matteotti 143, il Museo civico di Sanremo. Si possono visitare le sale dell'archeologia, della Pinacoteca Laurano, dei cimeli garibaldini, della preistoria e proto-storia. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per altre informazioni è opportuno telefonare allo 0184-531942. (A. B.)

Simbolica partecipazione del capoluogo alla Giornata europea. Il Comune: «Si rischiava di finire nel caos»

Imperia, senza auto solo due strade

Chiusa via Amendola e via XX Settembre

Enrico Ferrari
IMPERIA

«Città senz'auto»? Per Imperia, è meglio parlare di «due strade». L'adesione del capoluogo alla Giornata europea contro il traffico patrocinata dal ministero dell'Ambiente (unico Comune della provincia assieme a Sanremo), si limita a iniziative simboliche. «Altrimenti rischiava di diventare la "giornata del caos", osservano in Comune. Ieri è stata organizzata una pre-iniziativa in via XX Settembre, a Porto Maurizio, con la creazione di un apposito spazio pedonale e un'area che però è già libera delle vetture. Oggi la proposta è più consistente: nel pomeriggio, via Amendola diventerà un'isola libera da mezzi motorizzati (auto e moto saranno dirottate in via Agnesi ed è previsto un aumento del traffico). In entrambi i casi, i provvedimenti sono legati a incontri tra amministratori e commercianti, per discutere la pedonalizzazione di ampie fette di centro.

«In città senz'auto», manifestazione che viene promossa in contemporanea con oltre ottanta località italiane, ha vissuto ieri un prologo portorino. Alle 18, il sindaco Luigi Sappa e l'assessore comunale Benedetto Adolfo hanno incontrato gli operatori economici per parlare della viabilità, tema delicatissimo nel capoluogo. L'obiettivo è comunque quello di far sì che «viabilità» coincida finalmente con «vivibilità». Un progetto che potrebbe facilitare le cose riguarda la nascita di Centri integrati di via, che l'assessore Adolfo intende riprendere: «I centri storici di Oneglia e Porto Maurizio potrebbero così aumentare le zone chiuse, con maggiore ritorno per il commercio e il turismo».



L'iniziativa «In città senz'auto» ha vissuto un prologo nell'isola pedonale di via XX Settembre a Porto Maurizio. Incontrata qui a sinistra, via Amendola (a destra) oggi verrà chiusa al traffico dalle 15 alle 20. Il Comune organizza anche un incontro con gli operatori commerciali per discutere nuove soluzioni legate alla viabilità.

mentare le zone chiuse, con maggiore ritorno per il commercio e il turismo».

Oggi, dalle 15 alle 20, sarà via Amendola, la stretta che dalla periferia conduce nel cuore di Oneglia, a rappresentare il possibile sviluppo della città. In questo periodo, la strada si trasformerà in un'isola pedonale e

alle 18, in piazza Bianchi, è previsto un «incontro bis» con gli esercenti. Ancora Adolfo: «Illustreremo il progetto, legato al "Civ", che compatibilmente con l'ultimazione dei parcheggi di Toscanini e il nuovo tratto dell'Aurelia bis porterà alla creazione di un Centro storico commerciale che interesserà

via Amendola, via Bonfante, via Ospedale, piazza Bianchi e piazza San Giovanni». Potrebbe anche essere l'occasione per parlare della totale assenza di piste ciclabili, nonostante quella favoleggiata lungo l'«Incompiuta» tra Oneglia e Diano.

Per via Amendola, angolo cittadino caratterizzato da un forte inquinamento proprio legato alla circolazione dei veicoli, gli esercenti invocano da tempo la chiusura più frequente. Gli ultimi accordi hanno portato all'interruzione del traffico un sabato al mese, ma il Comune sta vagliando la possibilità di sbarrarla ogni sabato, nei periodi prefestivi e le domeniche del periodo natalizio. Proseguono in Municipio: «Oggi abbiamo deciso di chiuderla dal pomeriggio anche perché è giorno di mercato. Abbiamo anticipato l'iniziativa di Porto Maurizio visto che oggi la circolazione sarà già ostacolata dalla processione per il patrono. Non volevamo adottare provvedimenti punitivi nei confronti della collettività. Sulla carta, il ministero dell'Ambiente chiedeva di rendere "off limits" un'area di 70 ettari, che corrisponde a una popolazione di 100 mila abitanti. Ma a Imperia siamo soltanto 40 mila: questo avrebbe significato paralizzare la città, senza invogliare all'utilizzo dei bus, che sarebbe finiti in coda come le macchinine».



E c'è la festa di S. Maurizio

Le celebrazioni per il patrono oggi potrebbero causare disagi



A Porto è stata distribuita la «pizza di San Maurizio», dedicata al patrono nonale

Ma Sanremo teme la paralisi

E' una città con gravi problemi di traffico

Gianni Micallef

SANREMO

E' la città della Riviera. I problemi di traffico più gravi e antichi. Ed è forse anche per questo che Sanremo aderisce alla «Giornata europea» in città senza la mia auto, che si celebra oggi per la prima volta in 82 città italiane, con la benedizione del ministero dell'Ambiente.

Per quindici ore, dalle 7 alle 21, niente macchine e moto lungo la direttrice corso Garibaldi-piazza Colombo-via Matteotti. E' il tentativo di sensibilizzare i cittadini verso un minore utilizzo dell'auto negli spostamenti in centro. Ciò a favore dell'uso dei mezzi di trasporto pubblico, specie quelli ecologici, come il filobus, e della riscoperta di una sana pedalata in bicicletta.

Il rischio è che l'esperimento si trasformi in un boomerang, con la paralisi della circolazione, hanno sottolineato polemiche i responsabili locali di Legambiente e Wwf, per i quali la scelta compiuta dall'Amministrazione di centrodestra è stata dettata più da ragioni d'immagine che di sostanza.

Non è da poco, infatti, il blocco



Uno scorcio di piazza Colombo, fra i punti solitamente più trafficati

della spina dorsale della già asfittica viabilità cittadina. Tuttavia, il Comune ha previsto valvole di sfogo attraverso le strade collegate al percorso «proibito».

Intanto, chi avesse lasciato la

vetture parcheggiate lungo il tracciato «off-limits» può spostarla, ma non ha la possibilità di rientrare nella temporanea isola

pedonale prima delle nove di questa sera.

La circolazione è consentita soltanto a filobus, veicoli delle forze dell'ordine, di pronto soccorso e dei disabili, taxi purché alimentati a gasolio o Gpl. Le operazioni di carico-scarico delle merci sono possibili solo fino alle 9.

Auto e moto possono transitare lungo le direttrici verticali: via XX Settembre (per accedere al parcheggio dell'ex mercato dei fiori, dal quale si può uscire dal versante di via Voltri, via Manzoni-via Marsaglia-via San Francesco-via Asquasciati, corso Mombello-via Feraldi. Ciò per mantenere i collegamenti tra i quartieri, nonché lungo la direttrice corso Raimondo-via Roma e la zona litoranea della città.

Ovviamente, il Comune ha predisposto una maggiore presenza di vigili urbani nelle «zone calde», oltre a un'adeguata segnaletica. E per far scoprire ai cittadini i mezzi ecologici, a disposizione di tutti vi sono motorini e altri veicoli elettrici delle ditte Eltron e Marves. Per provarli, gratuitamente, è sufficiente recarsi in piazza Colombo all'ex mercato dei fiori in caso di maltempio.

Lo slogan dell'iniziativa è «Imbottigliati nel traffico? Lascia la macchina e riprendi la città». Il ministero dell'Ambiente fa sapere che, secondo un recente sondaggio, l'88% degli italiani considera preoccupante l'inquinamento atmosferico nei centri urbani e chiede d'intervenire con misure anche drastiche per limitare la

Oggi per le due principali località del Ponente si prospetta un interessante test per verificare come rendere più vivibili le aree centrali

circolazione di auto e moto, indicata come principale responsabile del fenomeno.

Ed è proprio in questa direzione che va la giornata europea anti-traffico, nella speranza di contribuire a rendere più «civile» la città. Le celebrazioni prevedono il via oggi alle 17 una messa pontificale, celebrata dal vescovo, monsignor Mario Oliveri, seguita da un corteo per le vie del centro. Il «periodo caldo» è previsto fra le 18 e le 19, quando la via Garibaldi resterà bloccata.

Gli ieri, la festa ha visto momenti importanti: in via XX Settembre, il CPM, sindacato di commercianti, ha distribuito la «pizza di San Maurizio», e alla sera la Basilica ha chiuso il lungo ciclo dell'Estate musicale con il concerto dell'«Estate musicale».

Ecco il programma di oggi

IMPERIA

La «Giornata senz'auto» comincia con il clou dei festeggiamenti in onore di San Maurizio, patrono di Porto, che purtroppo contribuiranno a rendere più «civile» la città. Le celebrazioni prevedono il via oggi alle 17 una messa pontificale, celebrata dal vescovo, monsignor Mario Oliveri, seguita da un corteo per le vie del centro. Il «periodo caldo» è previsto fra le 18 e le 19, quando la via Garibaldi resterà bloccata.

Alle 10.30, nel Duomo, messa animata dai ragazzi e celebrata da monsignor Antonio Lanteri. Alle 16.45, vesperi cantati e alle 17 messa solenne. Seguirà la tradizionale processione, che parte da piazza Duomo per imboccare via Stradotto, via Cassone e via San Maurizio. Quindi, fa ritorno in Basilica. L'annunziata sarà assicurata dalla banda musicale Filarmónica di Imperia, guidata da Gerardo Trabucchi.

Anche una volta, un Santo dividerà in due la città, anche se entrambi i rioni festeggiano ancora i loro patroni, qualche anno fa Imperia ne ha uno unico, San Leonardo. Quindi, le attività si fondono ufficialmente soltanto per lui, a novembre. Questo non impedisce a diversi uffici e imprenditori a Porto Maurizio di celebrare il lavoro oggi, per programmatico. [e.f.]

«QUADRO DI NOMI», UN SUCCESSO



La creazione di Maria Muller

Ci sono già adesioni illustri all'«quadro fatto di nomi» che sta realizzando la pittrice tedesca Maria Muller, arte «Coma» (ritratta nella foto). La tela, che il 31 dicembre del 2000 verrà donata al Comune di Imperia, raccoglie per ora i dati anagrafici di una settantina di persone (nomi e date di nascita costituiscono le linee dell'opera astratta). Tra loro, anche l'ito Ruscigni, capo ufficio stampa del casinò di Sanremo. [e.f.]

L'ufficio di Sanremo sarà operativo da ottobre

Arrivano le poste private Prezzi bassi il punto forte

CAMPOROSSO

Arrivano le poste private. Ed è una piccola rivoluzione per gli abitanti e il modo di lavorare di aziende e privati. Il servizio è disponibile già da subito anche nell'estrema Ponente, dopo essere stato attivato nel Savonese a Imperia. L'ufficio di Sanremo è operativo ad ottobre, ma soltanto per la consegna.

Ci sono società che hanno ottenuto i diritti di franchising da parte della «Mail Express», inglesi di nome e di fatto, e che in grado di fornire molti servizi (non ancora tutti) in alternativa alle statali Poste Italiane.

A Camporosso l'agenzia di «Mail Express» è in via Braia 20, davanti a Pacolor di Pastorelli, ed è una delle 260 presenti in tutta Italia. Ci sono alcuni servizi di corrispondenza liberalizzati (cioè esclusi dal regime di monopolio delle Poste) che

permettono la concorrenza. «Mail Express» si sta ritagliando spazi di lavoro per quanto riguarda la raccolta e il recapito di stampe, fatture e bollette, periodici, vendita per corrispondenza, pacchi ordinari, pacchetti, gadget, servizio porta a porta, consegne rapide in città, caselle postali. C'è pure un servizio «garantito» che è l'equivalente della raccomandata delle Poste.

La corrispondenza viene raccolta direttamente a domicilio. «Le tariffe sono il punto forte delle delle poste private che sono pronte a garantire un costo inferiore a quello delle Poste e permettono anche un risparmio dei costi di gestione», dice Morino Moraglia della Mail Express. La guerra è già cominciata.

L'agenzia di Camporosso ha competenza su Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera e Ospedaletti. [d.bo.]



IMPERIA

«Pagine Utili» Internet arriva in questi giorni anche a Imperia. E' il terzo anno consecutivo che i cittadini del Ponente possono ricorrere all'utilizzo di questo importante strumento di vita e di lavoro. La distribuzione del volume si svolge gratuitamente. Migliaia di guide saranno consegnate a domicilio a tutte le famiglie e alle imprese del territorio da decine di ragazzi riconoscibili dal cappellino e dal corpetto con il logo.

Anche per la terza edizione mancano le guide. Dicono

Migliaia di guide distribuite in questi giorni anche nell'Imperiese

Le categorie di «Pagine Utili» quest'anno anche per Internet

responsabili della pubblicazione. «Sicuramente la più interessante, sia per gli inserzionisti che per i lettori, è la possibilità di consultare gli elenchi di categoria, con tutti gli operatori della provincia di Imperia, attraverso Internet. Visitando con il proprio computer il sito www.pagineutili.it e compilando i campi di un semplice motore di ricerca nella home page, è possibile trovare, da qualsiasi parte del mondo, il negozio, il ristorante o l'officina di cui si ha bisogno a Imperia e provincia».

La novità non si ferma qui. La pubblicazione offre agli utenti un servizio di grande utilità e di facile consultazione tanto da rappresentare uno strumento indispensabile per ogni famiglia. Al suo interno si trovano notizie sul territorio, gli elenchi categorici e alfabetici con gli artigiani e i negozi di città e provincia e, infine, girando il volume il lettore avrà la possibilità

di consultare «Guide utili» una vera e propria miniera di informazioni da usare ogni giorno: dalla ristrutturazione della casa alla ricerca di un lavoro, dai trucchi per scegliere meglio i propri acquisti ai documenti necessari per contrarre un matrimonio.

Inoltre il lettore troverà anche l'agenda di Donna Moderna, un autentico vademecum realizzato in collaborazione con il settimanale più letto d'Italia, che accompagnerà la famiglia durante tutto l'arco dell'anno con consigli utili, quiz, cruciverba, articoli su curiosità e personaggi famosi e molto altro ancora.

La distribuzione dell'opuscolo sarà completata in tutta Italia entro la fine dell'anno. Ai capoluoghi saranno destinati più volumi, uno riservato alla città e gli altri relativi alla provincia. I volumetti saranno di colore blu. [a.b.]

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

LA STRADA...
 LE STRADE INCOGNITE
 ASTI
 L'ESPRESSO

27 settembre ASTI i caselli, il Palo, il vino 1	28 settembre CUNEO e le valli del mito 2	29 settembre L'IMPERIESE mare, fiori e le olive 3	30 settembre VAL D'AOSTA la porta della neve 4	1 ottobre ALBA e il Barbaresco 5	4 ottobre TORINO il Buono sotto il Male 6	5 ottobre NOVARA e le terre del gorgonzola 7	6 ottobre NOERO E BRA vino, frutta e ortaggi 8
7 ottobre SALIZADA Val Varaita, Valle Po 9	8 ottobre IVREA Canavese e Valli di Lanzo 10	11 ottobre Dall'ACQUESE alla Langhe astigiana 11	12 ottobre VALLE BELBO BORGATE del mosaico 12	13 ottobre DA GENOVA alle Cinque Terre 13	14 ottobre LA PIANURA di Sanremo a Fassano 14	15 ottobre AOSTA la Valle della Fontina 15	18 ottobre DA BAROLO a la Morra 16
9 ottobre TORINO le roggie, i parchi e le colline 17	20 ottobre DA TORTONA alle valli del Cervo 18	21 ottobre VAL SUSA la Sacra e le vire dei Monti 19	22 ottobre Dalle RISARIE al Monte Rosa 20	25 ottobre LA CULTURA del Barolo 21	26 ottobre Tra MONDOVI' e il Tanaro 22	27 ottobre ALESSANDRIA e il Monferrato casalese 23	28 ottobre SAVONESE profumo di Liguria 24
<p>LA PIEMONTE <small>di tutti i vini italiani, quello che ha fatto più storia è quello di casa nostra. E ora, con la nuova guida, scopriremo tutti i suoi segreti.</small></p>							
<p>29 ottobre COGNÈ e il Gran Paradiso 25</p>							

L'inserto «Slow food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «della Tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scontri in paesi esotici. Si trovano

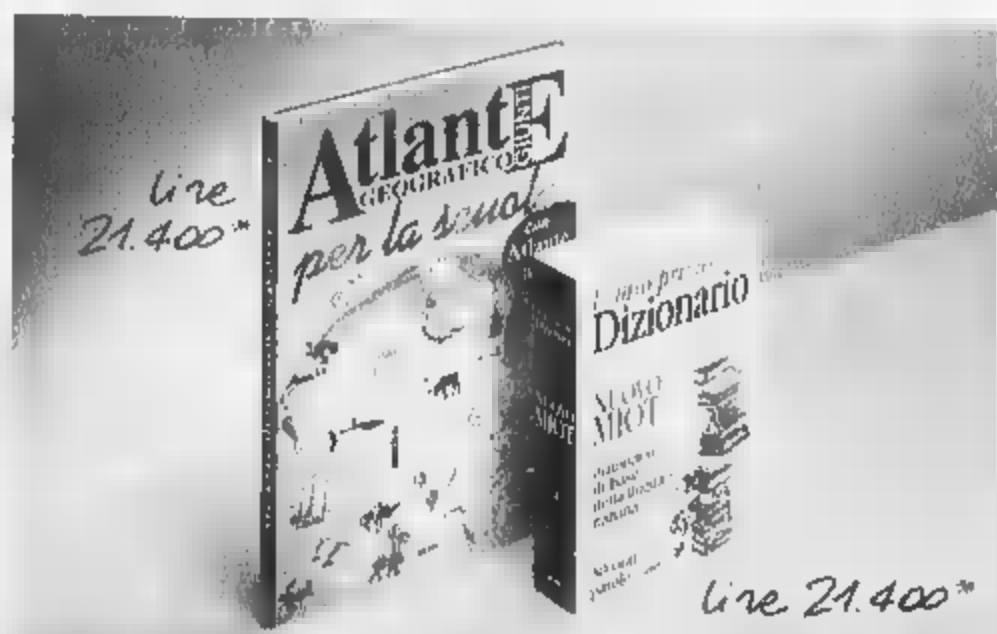
tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi strettamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e rari, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia, tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de *La Stampa* potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il *Dizionario Italiano Sabatini Coletti* in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbattere i costi dell'istruzione.



⁴ La *Scopina nuchosa*, (di abitudine non sono tenuti in acquistare) la copia de *La Stampa*.

LA STAMPA GIUNTI

Stanzianti complessivamente 580 milioni

Già varato dal Comune il piano delle luminarie

Coinvolti in tutto 65 punti della città illuminazione speciale per i giardini

Gianni Micalizio

SANREMO

L'estate regala una coda, dopo l'ondata di maltempo, ma a Sanremo già si pensa alle festività natalizie. Per una volta, infatti, l'appalto delle luminarie è stato definito con ragionevole anticipo. E la città non rischierà di rimanere «al buio» nel periodo più intenso dell'anno, come accaduto spesso in passato, con feroci polemiche e persino con guai giudiziari.

Per 380 milioni, il Comune di strade e piazze è stata aggiudicata a tre ditte, riunite in una temporanea associazione d'impresa. Sono le società Guagliata, Torelli e Verdina, leader nel settore in Liguria. Devono garantire l'installazione e l'accensione di tutti gli impianti per sabato 12 dicembre, in occasione del lungo e tradizionale ponte dell'Immacolata. La città sarà addobbata a festa sino all'Epifania.

Ma le luci si riaccenderanno per «Sanremo in fiore», dal 29 al 30 gennaio prossimi, e per il Festival di Sanremo, dal 19 al 27 febbraio, un anticipo di tre giorni sull'inizio della rassegna canora.

Il piano messo a punto dall'assessorato al Turismo prevede il coinvolgimento di 65 punti della città fra strade e piazze. Il top dei «centri luce» è previsto in via Roma, con 60 decorazioni. Seguono via Palazzo (50), corso Cavallotti, via Corradi (40), via Gaudìo



L'appalto per le luminarie natalizie è stato affidato con anticipo dal Comune per non correre il rischio di lasciare la città «al buio»

(38), corso Mombello (36), piazza Eroi Sanremesi (35), corso Mazzini (33), corso Marconi e corso Matuzia (30). L'elenco prosegue fino ai 2 punti luce di via Verdi.

Un di più a parte merita via Matteotti, il «salotto» cittadino, dove verrà realizzato un suggestivo effetto «cielo luminoso». E altrettanto suggestivi tunnel di luci sono previsti in via Calvi, via De Benedetti, piazza Siro Andrea (Carli) e nelle stesse via Palazzo, via Gaudìo e via Corradi.

Il piano-luminarie prevede anche una seconda tranche, quella dedicata all'abbellimento dei giardini pubblici. L'Amministrazione ha stanziato infatti altri 200 milioni per quelle figure piene di luci e colori ispirate soprattutto al mondo animale che hanno riscosso consensi durante l'esperimento dello scorso anno. L'appalto, che dev'essere ancora definito, è a cura dell'ufficio Beni ambientali.

Arma di Taggia, il giudice ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, 26 anni

Un debito ha armato l'aggressore

Dopo lo sfregio era andato a prendere il fucile

Giulio Gavino

ARMA DI TAGGIA

Ritorna in carcere il giovane di 26 anni che domenica pomeriggio affrontò un coetaneo ferendolo con un coltello per poi andare a casa a prendere il fucile del padre e concretizzare un'assurda e terribile minaccia: «Ti sparo». Silvano Alberti era stato arrestato dai carabinieri nel centro di Arma dopo una caduta dal motorino avvenuta mentre aveva già messo in una sacca il fucile da caccia «Beretta» cal. 12 caricato con due carucce a pallini. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha convalidato l'arresto e disposto nei suoi confronti la misura cautelativa di arresto. Alberti, tutelato dall'avvocato Claudio Franco, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il procuratore Mariano Gagliardi gli ha contestato le ipotesi di reato di porto abusivo di arma da fuoco e lesioni.

La lite che ha rischiato di sfociare in un dramma ha visto Silvano Alberti accanirsi contro Andrea Cascino, 23 anni, abitato a Taggia, un amico che nel dicembre scorso, secondo quanto accertato dai carabinieri, gli aveva fatto un prestito per l'acquisto di un telefono cellulare. Cascino aveva chiesto di vedere Alberti per regolare i conti ma quando quest'ultimo, domenica, gli ha detto di non poter saldare il debito, si ha apostrofato malamente. Di qui la reazione di Silvano Alberti che dopo qualche ora ha incontrato nuovamente nel centro di Arma. I due si sono appartati, ne è nata una discussione e ad un tratto Alberti ha sfoderato un coltello di marca «Kamillus», con una lama di 17 centimetri. Ha tirato un fendente al ventre di Cascino che è andato a vuoto e poi l'ha ferito al volto (una lesione giudicata guaribile in una settimana) prima di essere bloccato da alcuni amici che avevano assistito alla scena. Alla fine Alberti si era allontanato con la terribile minaccia di andare a prendere il fucile. E i carabinieri, che nel frattempo erano stati informati di quanto accaduto, lo avevano intercettato dopo pochi minuti mentre stava cercando, evidentemente, di concretizzare quella minaccia. Alberti, secondo quanto è stato riferito, era andato a casa del padre dove aveva preso la carabina da caccia (denunciata regolarmente dall'uomo) e stava ritornando in centro armato, con i due proiettili in canna. Ma, a causa della pioggia, è caduto con il motorino e una pattuglia lo ha intercettato. Quando ha cercato di nascondere l'arma sotto un'auto in sosta era troppo tardi.



La zona di Arma di Taggia dove domenica pomeriggio è avvenuta l'aggressione

mente. Di qui la reazione di Silvano Alberti che dopo qualche ora ha incontrato nuovamente nel centro di Arma. I due si sono appartati, ne è nata una discussione e ad un tratto Alberti ha sfoderato un coltello di marca «Kamillus», con una lama di 17 centimetri. Ha tirato un fendente al ventre di Cascino che è andato a vuoto e poi l'ha ferito al volto (una lesione giudicata guaribile in una settimana) prima di essere bloccato da alcuni amici che avevano assistito alla scena. Alla fine Alberti si era allontanato con la terribile minaccia di andare a prendere il fucile. E i carabinieri, che nel frattempo erano stati informati di quanto accaduto, lo avevano intercettato dopo pochi minuti mentre stava cercando, evidentemente, di concretizzare quella minaccia. Alberti, secondo quanto è stato riferito, era andato a casa del padre dove aveva preso la carabina da caccia (denunciata regolarmente dall'uomo) e stava ritornando in centro armato, con i due proiettili in canna. Ma, a causa della pioggia, è caduto con il motorino e una pattuglia lo ha intercettato. Quando ha cercato di nascondere l'arma sotto un'auto in sosta era troppo tardi.

mente. Di qui la reazione di Silvano Alberti che dopo qualche ora ha incontrato nuovamente nel centro di Arma. I due si sono appartati, ne è nata una discussione e ad un tratto Alberti ha sfoderato un coltello di marca «Kamillus», con una lama di 17 centimetri. Ha tirato un fendente al ventre di Cascino che è andato a vuoto e poi l'ha ferito al volto (una lesione giudicata guaribile in una settimana) prima di essere bloccato da alcuni amici che avevano assistito alla scena. Alla fine Alberti si era allontanato con la terribile minaccia di andare a prendere il fucile. E i carabinieri, che nel frattempo erano stati informati di quanto accaduto, lo avevano intercettato dopo pochi minuti mentre stava cercando, evidentemente, di concretizzare quella minaccia. Alberti, secondo quanto è stato riferito, era andato a casa del padre dove aveva preso la carabina da caccia (denunciata regolarmente dall'uomo) e stava ritornando in centro armato, con i due proiettili in canna. Ma, a causa della pioggia, è caduto con il motorino e una pattuglia lo ha intercettato. Quando ha cercato di nascondere l'arma sotto un'auto in sosta era troppo tardi.

L'intrusione, l'altra sera, in un appartamento di via Vallarino

Ladri in casa all'ora di cena

Rubati gioielli per circa dieci milioni

SANREMO

Le zone residenziali di Sanremo continuano ad essere nel mirino dei ladri. L'ultimo furto, clamoroso, è avvenuto l'altra sera in un alloggio di via Vallarino dove i ladri hanno svaligiato l'appartamento mentre gli abitanti stavano cenando. Un colpo da professionisti che ha fruttato una decina di milioni tra gioielli ed effetti personali dei derubati. L'allarme è stato dato soltanto nella tarda serata quando i commensali sono accorti che la camera da letto era stata stranamente «perquisita». Ad effettuare il sopralluogo è stata una pattuglia dei carabinieri di Sanremo che ha potuto fare altro che stilare il rapporto con la descrizione degli oggetti rubati.

Secondo i primi accertamenti, comunque, i ladri sarebbero entrati nell'appartamento di via Vallarino utilizzando una porta finestra che si affaccia in una zona «cieca», lontana dalla strada principale. Le indagini, una prassi in questi casi, sono

BOESTIGGI

Le zingarelle sono scomparse

La polizia municipale è riuscita a bloccare le scorribande periodiche delle zingarelle che arrivavano a Sanremo da Genova per scippi e borseggi. La buona notizia è legata, secondo gli investigatori, all'arresto della ragazza nomade di 18 anni, in stato interessante, intercettata una decina di giorni fa e ancora oggi in cella per rapina impropria. «Era presumibilmente lei», spiegano i vigili, ad accompagnare in Riviera con il treno le ragazze minorenni che in più occasioni sono state fermate nel corso dell'estate per aver derubato i clienti del mercato di piazza Eroi. L'udienza preliminare nei suoi confronti è stata fissata per l'11 gennaio. Il giudice ha rigettato, nei giorni scorsi, un'istanza di scarcerazione. Al momento dell'arresto aveva tentato di spacciarsi per minorenni ma un sottufficiale della polizia municipale aveva conservato le radiografie a cui era stata sottoposta due anni fa, quando aveva poco meno di 17 anni. (g. ga.)

legate soprattutto agli ambienti della ricettazione di preziosi. La caccia alle impronte digitali si è rivelata inutile. Anche questo è un fattore che getta ombre inquietanti sulla portata del fenomeno che continua ad interessare la città.

Intanto, la polizia municipale lancia l'allarme legato ai furti

in appartamento ad opera di bande di zingarelle specializzate nello scassinare le serrature delle abitazioni con lunghi cacciaviti. «E' importante segnalare tempestivamente ogni movimento sospetto», dicono i vigili, «anche un semplice rumore sul pianerottolo può essere utile a bloccare nuovi raid». (g. ga.)

POLIZIOTTO-PODISTA



Andreini, un'estate

Si è conclusa la lunga estate agonistica di Carlo Andreini, l'agente della Squadra Volante di Sanremo che milita per la U. S. Sanfront. Andreini, nella foto di M. Gatti con lo sponsor Alessandro Il Grande di «Pastaman» in via Garibaldi, ha collezionato una raffica di buoni piazzamenti: 1° nella staffetta a squadre Savignano-Ponteclunense, 1° alla 12 km di Demonte e alla 10 km di Alba. Altri risultati sono arrivati dalle prove francesi di podismo dove è sempre arrivato tra i primi dieci. (g. ga.)

Protesta l'opposizione

Bilancio in rosso dubbi a Taggia risanarlo

TAGGIA. Entro fine mese il Comune dovrà assessorato il bilancio che presenta, per il 1998, «un buco» di un milione e 200 milioni. Per ripianarlo la legge consente di usufruire di un periodo fino a tre anni.

L'Amministrazione è chiamata a decidere su un inasprimento delle tasse comunali oppure praticare altre vie. La più accreditata sembra quella di ricorrere agli introiti derivanti dalle vendite dei box nell'ex parcheggio Arma '88.

«Se questa strada dovesse essere percorsa voteremo contro», afferma il consigliere dell'Unione dei democratici Umberto Napoli. «Non siamo d'accordo che si continui ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per coprire i disavanzi. Andremmo a vendere box a persone che arrivano da Milano e da Torino. Così non si perseguirebbe neppure il fine di togliere molte auto dalle strade». (m. c.)

Un esposto a tutela di lavoratori e clienti

Poste, l'Ugl polemico

sui disservizi a Arma

ARMA DI TAGGIA

Piccolo, insufficiente e persino malsano. Questo almeno quanto sostiene l'Ugl (Unione generale dei lavoratori) che ha inoltrato un esposto all'Usl in cui chiede di verificare l'agibilità, sotto il profilo dell'igiene e della sicurezza, dell'ufficio postale di Arma di Taggia.

E' dei giorni scorsi la notizia delle lamentele da parte degli utenti: troppe code agli sportelli. E a chi si lamentava verbalmente si è aggiunto, senza saperlo, chi lo ha fatto per ragioni diverse con un esposto che, se il contenuto rispondesse alla realtà, potrebbe provocare la chiusura dell'ufficio.

«A nostro avviso», sostiene il segretario provinciale dell'Ugl Michelangelo Castelli, «non sussistono le condizioni perché si possa lavorare in un ambiente così come prevede la normativa. Siamo convinti che un controllo da parte dell'Usl sull'igiene e sicurezza nei locali evidenzierà e attesterà quanto stiamo sostenendo». (m. c.)

Ma quali sono gli elementi che caratterizzano in negativo l'ufficio?

«Tutto il personale lavora in condizioni difficili», risponde Castelli. «Ci sono sacchi nei corridoi, i dipendenti sono costretti a degli slalom, c'è sovraffollamento e non ci sono vie di fuga. All'interno dell'ufficio mancano le condizioni previste dal decreto legislativo 626 del 1994».

Il sindacalista avanza altre critiche: «Possibile che con tutti gli investimenti che si fanno, spendendo a volte male, non si trovi il denaro per rendere a norma l'ufficio postale di Arma di Taggia?».

I disagi per la clientela sarebbero la conseguenza delle carenze dell'ufficio. Ancora il segretario dell'Ugl: «Condividiamo le richieste e le esigenze dei cittadini. Ma il personale sta prodigandosi. Per quanto ci compete faremo il possibile per stimolare l'Azienda in modo che preveda ad opportuni provvedimenti per potenziare il servizio». (m. c.)

Orizzonti di mercato

Padova l'Uc Flor mette in mostra i garofani più belli

SANREMO. Privilegiato il garofano nel padiglione allestito dall'Uc Flor insieme alla Federflor (Associazione nazionale dei fioristi) alla «Florart» di Padova. La coltura dei garofani, che fino a una ventina d'anni fa era quella più praticata in Riviera e quindi in Italia, ha subito un lungo e lento declino.

Ecco allora che si cerca, in ogni modo, di rilanciarla. Con i garofani, alla rassegna della produzione floricola di Padova, figurano anche le fronde ornamentali. «Perché», precisa Giancarlo Cassini, presidente Uc Flor, appena insignito del titolo di «professionista del verde», «il mercato di Sanremo ne presenta oltre 150 varietà, non tutte conosciute dai fioristi italiani». Fra le altre la «Medeola», varietà di Asparagus che ha riscosso notevoli consensi.

L'Uc Flor, su consumi di verde e garofani, ha anche avviato un'indagine conoscitiva. (m. c.)

E Bissolotti vola a Roma

«Sanremo si nasce» il 17 novembre diretta su Raiuno

SANREMO. Andrà in onda il 17 novembre lo speciale di Raiuno sui 50 anni del Festival di Sanremo. La diretta dell'Ariston, affidata al presentatore Carlo Conti, si intitola «Sanremo si nasce» e sostituisce il «Sanremo Giovani» degli anni scorsi, una selezione «inutile» visto il regolamento della prossima edizione del Festival. La scaletta del programma è scontata: una carrellata di ospiti a protagonisti di mezzo secolo di canzoni italiane.

Intanto, oggi l'assessore al Turismo Bissolotti sarà a Roma per parlare del prossimo Festival ma anche delle riprese Rai per il Capodanno e degli appuntamenti «televisivi» del calendario manifestazioni del 2000. Tra gli obiettivi principali della «missione» il potenziamento di «Sanremo Estate» (da due a tre serate) e la promozione di «Campioni» per sempre come appuntamento fisso. (g. ga.)



RIAPRE LE ISCRIZIONI

BORDIGHERA PER I CORSI DIURNI E SERALI DI TAGLIO E CONFEZIONE

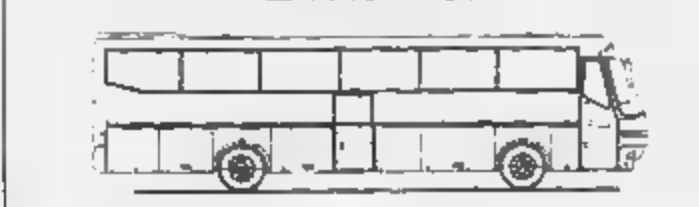
Il metodo di taglio è con il sistema geometrico per il rispetto della tua taglia e delle tue idee.

Per informazioni Tel. 0184.266.106

COMPRO Popi gioielli Sanremo Via Roma 189 Acquista oro, diamanti, orologi di seconda mano 0184 591.035

tutto compact LA STAMPA

Da Genova il 1122 per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno con bus granturismo Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni: la vostra Agenzia di Viaggi, l'Agenzia Diana Tours - Diana Marino - tel. 0183.495.678, l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010.566.511, Phoenix Cars - Nizza - tel. 0033.4.93.85.66.51

LUNEDI tutto soldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Procedono davanti ■ Ventimiglia i lavori di posa per il raddoppio della condotta del Roja

«Acqua, il Ponente apre una nuova era»

Le assicurazioni dell'Amat, l'incognita dei costi

Angelo Basso

Procedono a Ventimiglia i lavori di posa in fondo al mare dei grandi tubi che porteranno l'acqua del Roja direttamente nell'imperiese. L'altro la «Cavarella» la grande nave che sulle prime si era ancorata proprio di fronte alla foce del fiume di frontiera, aveva dovuto spostarsi più al largo perché la forza del mare era improvvisamente aumentata e creava al natante qualche problema. È stato quello l'unico intoppo che ha disturbato marinai e tecnici. Ora, condizioni del mare per mettendo, i lavori dovrebbero proseguire senza interruzione e con grande rapidità. Le condotte di 90 centimetri di diametro e di diverso spessore saranno ancorate sui fondali e ricoperte di cemento. Dovrebbero in questo modo dare tutte le assicurazioni di robustezza in caso di forti mareggiate.

Saranno i palmolari che fanno parte dell'equipaggio della nave a realizzare l'impianto. Le pressioni tubazioni non sono tutte in loco. Cinque natanti di più modesta dimensione faranno da spola tra Dunkerque e Ventimiglia proprio per trasportare i grandi cilindri di metallo.

Commenta il presidente dell'Amat (l'azienda speciale che gestisce le risorse idriche nel comprensorio del capoluogo), Domenico Gandolfo che in questi



La nave posa-tubi che a largo di Ventimiglia ha iniziato i lavori per il raddoppio della condotta del Roja destinata a risolvere in tempi brevi il problema della grande sete in tutta la provincia e in particolare nel bacino del capoluogo (FOTO GARY)

giorni sta seguendo personalmente le attività del direttore Alberto Vaccari. L'andamento dei lavori: «Siamo davvero in dirittura d'arrivo. Per la Riviera si tratta di uno dei successi di maggior consistenza. Siamo riusciti con gli sforzi di tutti a sconfiggere la sete che è sempre stata un'autentica spada di Da-

moche per il nostro turismo. In passato, tutti sanno, che ci sono stati problemi perché la città di Sanremo non ci forniva sufficiente liquido e ce lo forniva con pressioni ridotte. Questo fatto determinava situazioni di disagio in particolare nei condomini di una certa altezza, in particolare nelle zone collinari

del comprensorio Dianese». La realizzazione del Roja sarà accompagnata da altre iniziative collaterali. Il progetto è sempre del presidente Gandolfo che spiega: «Il mio intendimento è quello di indire un concorso tra i ragazzi delle scuole che metterà in evidenza l'importanza e il valore dell'ac-

qua. Lancieremo una iniziativa per scoprire le vecchie fontanelle che rappresentavano oltre a una necessità per molte località anche un momento di aggregazione sociale. Attorno alla fontana la gente si incontrava, comunicava, socializzava e tutto ciò era fortemente positivo. Il discorso va quindi ripreso».

I lavori della nave posa-tubi dovranno essere terminati, a norme di contratto, in trenta giorni. Poi sono previste alcune opere di minor conto ma comunque importanti. Sicché si prevede che l'impianto possa essere ultimato nel giro di due mesi.

Mica il direttore Vaccari: «Con il Roja bis potremo beneficiare di 45 mila metri cubi di liquido al giorno, un quantitativo ampiamente sufficiente alle necessità della zona. La provincia di Imperia ■ dovrebbe avere più problemi idrici per moltissimi anni».

La posa dei tubi che si è iniziata a Ventimiglia dalla foce del Roja giungerà sino a Capo Verde e andrà ad innestarsi nella condotta già esistente inaugurata molti anni fa. Il primo getto del nuovo acquedotto venne liberato nella zona del Priolo, a Imperia, alla presenza di tutte le autorità locali e regionali.

Conclude Gandolfo: «Ultimato anche questo raddoppio credo ci voglia una cerimonia ancora più consistente perché per la Riviera grazie alle nuove condotte si apre un'epoca nuova».

Il grande dilemma rimane ora quello del costo che avrà l'acqua, di quanto lieveranno le prossime bollette. Ma gli Amministratori dell'Amat affermano che «non sono previsti costi eccezionali, ma piuttosto contenuti».

A Ospedaletti il progetto è contestato per salvare gli alberi

Petizione contro l'anfiteatro Lettera al ministro Melandri

OSPEDALETTI

«No all'anfiteatro a Piana d'Asolo». Il comitato cittadino continua la sua battaglia per impedire che prendano il via i lavori per un anfiteatro per trecento persone. Il primo colpo di piccone è previsto il 4 ottobre. Contro il progetto ■ è schierato anche il Wwf, e iniziata una raccolta di firme, mentre l'Associazione Verde di Asolo e Società ha scritto al ministro per i Beni culturali e ambientali Giovanni Melandri.

I lavori di scavo prevedono anche lo spostamento con ripiantumazione in un'altra zona di sette alberi ad alto fusto, afferma Guido Pollice, presidente dell'Associazione Verde. Anche il Wwf è preoccupato per gli alberi da ripiantumare: «Sembra che l'esecuzione del progetto, contrariamente a quanto è possibile immaginare, non preveda alcun danno alla vegetazione, tranne lo spostamento di sette piante», scrive il responsabile Alberto Corrente. «Sono comunque contrari all'eliminazione, seppur parziale, di uno spazio verde».

Corso di difesa personale

L'associazione Donne Padane, ■ collaborazione con il Centro Arti Marziali, organizza un corso di difesa personale per donne di ogni età. Il via è fissato per mercoledì 6 ottobre, nella palestra di via Aprisio 8. Durante il corso verranno affrontati questi argomenti: preparazione fisica con esercizi di potenziamento muscolare e stretching, studio dei punti vitali e di quelli di pressione. E ancora, difesa personale a distanza lunga e ravvicinata, difesa con uso di oggetti comuni, tecniche di respirazione per il controllo emozionale, prove d'istinto contro uno o più aggressori. Il corso si articolerà in dieci lezioni, ■ mercoledì, alle 21. Occorre prenotarsi entro giovedì. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Le donne interessate possono rivolgersi ad Angela La Bianca, esponente dell'associazione Donne Padane, allo 0184/245824.

Per avvalorare il «no» alla struttura, il comitato cittadino ha fatto una ricerca sui giardini pubblici di Piana d'Asolo. «Dipendenti dal mare, in posizione privilegiata, e un ampio paesaggio allungato verso il mare, sono ideali per la legge nel rapporto. Le piante ad

alto fusto e l'ombreggiamento dei viali del giardino sono caratteri irrinunciabili e inalterabili, pena la perdita dell'originalità progettuale del parco, che è uno dei principali esempi della vitalità tardotrecentesca dei nostri centri storici».

VALLECROSA

«Bisogna fare il censimento delle proprietà comunali». Lo sostengono i consiglieri Giuseppe Trucchi, Agostino Ottano e Paolo Francioso del gruppo «Per Vallecrosia». «Il Comune ha sospeso il bilancio consuntivo per il '98, approvato di recente con grave ritardo, come al solito», dicono i consiglieri. «I motivi della decisione del Comitato di controllo, che ha chiesto chiarimenti al sindaco Franco Biancheri, sono da cercare nell'assoluta mancanza di un elenco dei beni mobili e immobili di proprietà del Comune».

Il gruppo «Per Vallecrosia» ha fatto rilevare questa necessità durante la seduta del Consiglio che si è occupata del bilancio. «È stato evidenziato come anche i revisori dei conti avessero indicato irregolarità così come fanno da ormai tre anni», continuano i consiglieri. «Non è ammissibile che qualcuno pretenda di amministrare un Comune senza sapere di cosa è proprietario e senza ■ essere il



Il sindaco Franco Biancheri

valore dei beni che possiede. Inoltre il Comune è titolare dei pacchetti azionari della Riviera Trasporti e del Polo Universitario, che non erano stati inseriti nel bilancio o che erano stati valutati in misura molto diversa da quella che era poi la

situazione reale. I consiglieri puntano l'indice sugli altri colleghi di minoranza, sul gruppo di Forza Italia, che ha votato a favore del documento finanziario «palesemente carente e irregolare». Aggiungono i tre esponenti di «Per Vallecrosia»: «Questa leggerezza dimostra che l'unica forza di opposizione è il nostro gruppo, che da quattro anni chiede invano all'Amministrazione un elenco preciso dei beni di proprietà comunale. Nessuno si è mai curato di fornircelo, violando così le leggi sulla trasparenza degli atti pubblici e sull'accesso ai documenti, e a nulla erano valse azioni presso altri enti, come ad esempio la Prefettura, destinataria di un esposto in proposito». Secondo Trucchi, Ottano e Francioso questo è un «grave fatto, che si va ad aggiungere alla sospensione, in primavera, del bilancio preventivo per l'anno in corso».

Il documento di programmazione economica è tuttora sospeso, «cosa che - secondo i tre consiglieri - provoca la completa paralisi amministrativa».

Vallecrosia: dure critiche da parte dei consiglieri di opposizione

«Senza bilancio città ferma»

Una proposta: censire i beni comunali

«È» positivo il resoconto degli interventi sui furti

Ventimiglia: «Estate sicura»

Polizia italiana soddisfatta

VENTIMIGLIA

Bilancio del progetto «Estate sicura '99» del comando di polizia municipale. Hanno partecipato ai vari servizi giornalieri, dalle 8 alle 24, tutti i componenti del corpo (un ufficiale, due sottufficiali e 24 agenti, compresi i pioni festivi). I vigili, nell'ambito del protocollo d'intesa per l'ordine e la sicurezza pubblica, firmato dal sindaco Giorgio Valfrè e dalla prefettura, ha svolto compiti in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine, Guardia forestale, Capitaneria di porto, con servizi nei campi della microcriminalità, dell'ecologia, del controllo del litorale.

Nell'ambito della microcriminalità sono state intercettate e allontanate sessantacinque nomadi, alcune delle quali sorprese mentre stavano facendo furti. Sequestrati trenta grammi di droga, segnalati alle forze del-

l'ordine diversi spacciatori e denunciate dieci persone. Per quanto riguarda l'abusivismo commerciale sono state denunciate all'autorità giudiziaria 44 persone con altrettanti sequestri penali per migliaia di pezzi con marchi contraffatti. Sono stati invece 26 i sequestri amministrativi per 3 mila e 172 oggetti, tra i quali giocattoli non in regola con la normativa di sicurezza per i bambini.

Interventi anche per la sicurezza pubblica, e stata pattugliata tutta la città e il personale è intervenuto in modo preventivo, con inviti e diffide verbali nei confronti delle persone che disturbavano. Nel campo della quiete pubblica sono stati fatti sette interventi inforti con l'Istituto Arpal di Imperia, anche fino alle 2 di notte. «Nel complesso riteniamo di aver smorzato sul nascere i vari disturbi legati ai rumori», dice il vice comandante Michele Calabrin. [d.b.]

Domenica l'ultimo atto della rassegna che ha visto arrivare in Riviera la trasmissione di Radio Rai «Carta di Riso» e Antonio Ricci

L'arrivederci al 2000 ■ «Bordighera città dell'Umorismo»

Il sindaco Vignali ha premiato Beppe Severgnini e gli attori protagonisti di «Ciro»



■ Bordighera città dell'Umorismo» anche la coppia di cabarettisti Ale e Franz

Marco Corradi BORDIGHERA

«Bordighera città dell'Umorismo», che ha chiuso i battenti domenica, ha superato le dieci mila presenze. L'appuntamento, ■ «Carta di Riso», il sindaco Alvaro Vignali ha consegnato il riconoscimento nel corso del gala «Ciro quiz» dove si sono esibiti tutti i protagonisti della trasmissione di Italia Uno. Presentatrice l'ex velina di «Striscia la notizia» Miriana Trevisan. Riconoscimenti anche per la coppia di cabarettisti Ale e Franz (protagonisti sul lungomare).

Bruno Olivieri, direttore artistico, conferma, a manifestazione conclusa, la soddisfazione che gli aveva espresso nei giorni ■ «Il pubblico si sta affezionando ■ nostri appuntamenti - sostiene - e ogni anno ritorna più numeroso. Gli artisti vengono volentieri perché sanno di essere accolti bene, oltre che dagli spet-

tatori anche dai ristoratori e dagli esercenti. Si sono create atmosfere particolari, soprattutto a tavola, ■ ristoranti del centro storico».

«Magiarò» il ritrovo più frequentato, una sorta di quartiere generale dopo gli spettacoli.

Quest'anno la manifestazione ha voluto coinvolgere ■ po' tutti i luoghi più caratteristici della città: piazza Giacomo Vie- la, la rotonda di sant'Ampelio, il Palazzo del Parco ■ l'ex Chiesa anglicana dove si è svolta la mostra su Peynet. Ora gli organizzatori sono alla ricerca di uno sponsor per l'edizione del Duemila, quella che dovrebbe consacrare definitivamente la rassegna in ■ città tornata capitale dell'umorismo italiano. ■ Il tema, già scelto, è tenuto ancora segreto. Sarà comunicato, probabilmente, entro la fine dell'anno. Confermato il periodo in cui si svolgerà ■ prossima edizione: fine agosto primi di settembre.

Appartamenti a schiera inseriti nel verde destinati sia a residenti che turisti

Un nuovo quartiere a Lusignano

Sorgerà al posto della fornace Perseghini

Stefano Pezzini

ALBENGA

Un nuovo quartiere sta per nascere a Lusignano, nelle ex aree Perseghini, un ampio terreno dove, sino a quarant'anni fa, era in funzione una delle più grosse fornaci della Riviera. Un complesso industriale che, nel corso degli anni, era stato abbandonato ed era stato trasformato in un dormitorio abusivo per extracomunitari. Una situazione che preoccupava gli abitanti della frazione al punto che più volte — inviando lettere ed esposti chiedendo interventi per sistemare l'area.

A mettere a posto le cose ci ha pensato la «Sagor», società immobiliare di Torino con interessi in Liguria e Costa Azzurra (ha realizzato complessi abitativi a Sanremo e Juan Les Pins) che dalle cubature dell'ex fornace realizzerà un centro abitativo destinato sia ai residenti che ai turisti. «Il progetto prevede il mantenimento della ciminiera e di alcuni elementi della fornace, come, ad esempio, il forno. Un modo per salvaguardare la memoria storica del luogo e, nello stesso tempo, dare alle nuove abitazioni un fascino inconsueto», spiegano alla società immobiliare.

I materiali per realizzare gli appartamenti, inseriti in villet-



L'area dell'ex fornace Perseghini nella frazione di Lusignano

te a schiera, sono quelli tipici della Liguria di ponente, con largo utilizzo di mattoni e ardesia. Il tutto, ovviamente, inserito in un'area verde a pochi minuti dal centro cittadino. «Ci rivolgiamo a chi non vuole rinunciare alle comodità cittadine senza però perdere quel pizzico di country che rende più confortevole la vita», spiegano ancora. Le pezzature progettate sono in grado di soddisfare le esigenze di chi

cerca una prima casa abbastanza ampia e di chi, invece, vuole un appartamento per le vacanze al mare. Il tutto a pochi minuti dalla spiaggia e dalla zona sportiva, comprendente golf, ippodromo ed aeroporto, della Val Lerrone. I lavori per la realizzazione del nuovo quartiere sono già cominciati e la fine dell'intervento è prevista nel giro di qualche anno, probabilmente entro la fine del 2000.

Il Piano di edilizia popolare

Finale vuole costruire a Calvisio ma ci sono problemi idrogeologici

FINALE L.

Ottanta nuovi alloggi, per complessivi 27 mila metri cubi con 344 nuovi abitanti per una spesa di circa 21 miliardi. Sono i numeri del Piano di edilizia residenziale, in località Calvisio, già varato dal Consiglio comunale. Il Finale Ligure, che rischia lo stop a causa dell'area in cui è previsto. La zona dello Sciusa sarebbe infatti, secondo gli studi regionali, in parte fra quelle «cinondate» cioè a rischio alluvioni. «Faremo le dovute verifiche ma credo che ci saranno solo modifiche marginali al progetto», spiega l'assessore all'urbanistica Antonio Inardi.

Il progetto di massima, per ora varato, prevede la costruzione di nuove case popolari a completamento del piano di zona già realizzato negli Anni '70 dallo Iacp e dalla cooperativa «Aria Marina» sempre in località Calvisio dove vivono già 540 persone. La costruzione di nuovi stabili è programmata in tre

lotti per un totale di 27 mila metri cubi. Il primo dei edifici, per oltre 10 mila metri cubi, saranno realizzati fra il camping «Eurocamping» e Vico Buon Viaggio. Il secondo lotto è progettato a valle dell'attuale complesso sulle prime pendici della collina. Qui ci sarà un solo fabbricato di 5300 metri cubi. Il terzo ed ultimo lotto sarà da 9500 metri cubi fra Vico Buon Viaggio e le case delle cooperative «Aria Marina». Ogni alloggio, saranno due le tipologie realizzate, costerà in media 240 milioni. Sempre in questa zona sono previsti numerosi servizi comuni e di interesse pubblico. Fra questi un parco giochi, un centro sociale e un campo sportivo polivalente. Per i parcheggi sarà destinata un'area di 2700 metri quadrati. Nel progetto ci sono infine 10 box interrati per auto che i giudicanti avranno un costo di 30 milioni ciascuno. Ma i costi sono subordinati ai tempi di realizzazione dell'opera. [a. r.]

Sono coinvolti anche tre professionisti

Caso «falsi titoli croati» quattro rinvii a giudizio

Il pm chiede il processo per Fameli E' accusato di ricettazione e truffa

SAVONA

Quattro citazioni a giudizio per l'inchiesta dei titoli falsi croati. Le ha emesse il procuratore Maurizio Picozzi nei confronti di Antonio Fameli, del ragioniere commercialista di Alassio Gianni Grillo, del consulente finanziario lombardo Antonio De Rosa, già indagati, e di una quarta persona dell'entourage di Fameli. Verrebbero contestati i reati di ricettazione e concorso in truffa per De Rosa soltanto la ricettazione.

La vicenda riguarda un «giro» di titoli risolti falsi, intestati ad un fittizio istituto di credito di Pola e dal valore figurativo di diversi miliardi. Secondo l'accusa Fameli li avrebbe acquistati a prezzo nettamente inferiore e li avrebbe «girati» a decine di acquirenti di un albergo destinato ad essere trasformato in un centro di cura di riabilitazione. L'affare immobiliare era sfamato, i titoli sarebbero stati ceduti a coprire gli account.

Per la difesa Fameli avrebbe trattato in buona fede i titoli da sedicenti emittenti della banca, conosciuti attraverso De Rosa, che gli sarebbe stato presentato dal primario genovese Erimio Carnati (sentito come teste dal pm). I titoli erano stati in realtà stampati a Roma, un filone d'indagine questo già chiuso dagli inquirenti. In buona fede avrebbero agito, sempre per i difensori, anche gli altri indagati. [f. p.]



L'ex imprenditore Antonio Fameli

Proprio nell'ambito di questa inchiesta, coordinata dal pm Picozzi, le indagini sono state portate a termine dal sostituto Traversa e dall'appuntato Bertoglio del nucleo di polizia giudiziaria della Finanza in procura, con l'ausilio dei colleghi del nucleo di polizia tributaria, erano scattate le manette per Fameli alla fine del giugno scorso. Attualmente il notaio imprenditore di Luino si trova rinchiuso nel carcere milanese di Opera. Non godrebbe di buona salute, tanto che il suo difensore ha ottenuto il differimento di un processo per truffa e falso a maggio in tribunale. [f. p.]

I docenti: «A cosa servono le preiscrizioni se poi non si riesce a programmare nulla»

I problemi si devono risolvere a luglio

Proteste al liceo, parla il professor Franco Gallea

ALBENGA

Riflessioni a caldo dopo la ricerca spasmodica di aule, per sistemare i numerosi iscritti alle scuole medie, che ha messo in crisi gli studenti del liceo «Bruno». In 600, appartenenti alle tre sezioni della scuola superiore ingauna (scientifico, classico e linguistico), hanno infatti protestato rinunciando alle lezioni di lunedì mattina, pur di non perdere i locali che accolgono una fornitissima biblioteca ed un attrezzato laboratorio linguistico al secondo piano del «Paccini». La querelle dovrebbe essere superata con lo sgombero di una piccola aula-deposito nel palazzo che ospita elementari, medie e liceo.

«Pensare di risolvere i problemi della scuola albanese creando inutili conflittualità è fuori luogo. Bisogna trovare soluzioni che diano, nell'immediato, risposte accettabili che vedano il Comune capace di provvedere alla scuola dell'obbligo (elementari e medie) e la Provincia alla scuole superiori (licei ed istituti tecnici). Affrontare le in modo



Il professor Franco Gallea interviene sui disagi nel liceo di Albenga denunciati nei giorni scorsi dagli studenti. «I problemi dovevano essere affrontati a luglio».

diverso significherebbe mantenere una emergenza costante che, invece, va eliminata», è il commento del sindaco sospeso Angelo Viveri di fronte alla tesi situazione di inizio anno scolastico. Ma quali sono le risposte alle carenze strutturali dell'Albanese? Ha proseguito Viveri: «Daremo quanto prima incarico per la realizzazione di una scuola media a Leccia, già prevista a bilancio, e nel contempo cercheremo di convincere l'amministrazione provinciale a porre al centro delle sue iniziative in materia

la realizzazione del polo scolastico a Pontelungo, come previsto nel Prg già adottato».

L'Associazione culturale amici dei licei ingauni (presidente Ugo Folco, vicepresidente Franco Gallea), che raccoglie moltissimi ex allievi di classico e scientifico, ha protestato per «mancanza di programmazione e di decisioni prese con il giusto anticipo». Gallea ha parlato di «sistema fasullo sia nella forma che nella sostanza». Ha detto: «E' assurdo sentire certi discorsi a settembre, a scuola iniziata. A cosa sono servite le pre-iscrizioni fatte con largo anticipo per poi accorgersi che mancano gli spazi per gli studenti delle medie solo adesso? Perché non prendere una decisione seria, per tempo, con tutti gli interessati». Ha aggiunto l'ex professore del classico che da un anno è andato in pensione: «Non era in nessun modo pensabile penalizzare gli studenti obbligandoli ad un trasloco impossibile di più di 10 mila volumi e degli impianti, che senz'altro sarebbero stati da rifare altrove». [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Riprende oggi il processo a presunto racket albanese

Riprende oggi il processo a cittadini albanesi accusati di cospirazione a delinquere ai fini dello sfruttamento della prostituzione sui moli di Albenga. Tre degli imputati devono inoltre rispondere, quali mandanti ed esecutori, di tentato omicidio nei confronti della prostituta russa Maschia Romanova e di un tassista di Albenga. [f. p.]

PIETRA L.

Il sindaco Accame replica «Tutto ok con i dipendenti»

«I rappresentanti sindacali interni, Basso, Zaccaro, Canepa e De Vincenzi, ci hanno informato di non essere a conoscenza di alcuna nuova e recente controversia tra il personale dipendente e la nostra amministrazione». Lo precisa il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame. [a. r.]

LOANO

Sequestro di borse mutata un marocchino

E' considerato un «recidivo» al quale molte volte la polizia municipale ha sequestrato merce (dalle mutole alle borse) che vendeva abusivamente. L'ultimo sequestro è avvenuto ieri pomeriggio in centro. L'extracomunitario, con permesso di soggiorno, paga regolarmente i verbali. [a. r.]

TOIRANO

Accordo tra i Comuni per il Piano di bacino

E' stato sottoscritto l'accordo di programma fra gli Enti locali della Val Varaita per la redazione dello studio per il Piano di bacino del torrente. Il progetto interessa Borghetto, Boissano, Toirano e Balestrino. [a. r.]

PIETRA L.

Menso, prime polemiche alle scuole elementari

Prime polemiche nel plesso delle elementari di via Cornice. Molti genitori contestano la scelta del Comune, dopo i tanti disagi dello scorso anno, che ha fatto un'asta al ribasso «rincentrata» essenzialmente su aspetti economici e non qualitativi. [a. r.]

Polemica ad Albenga

La Provincia ora contesta l'accorpamento

ALBENGA. No allo smembramento del Corpo Forestale dello Stato con il passaggio del settanta per cento delle unità alle dipendenze delle Regioni per difendere la sua autonomia e la sua integrità. Lo denunciano gli uomini della Guardia forestale di Albenga che, in rappresentanza di oltre 45 mila iscritti in tutta Italia, ritengono assurda questa proposta. Affermano i forestali: «La decisione di smembrarci non trova alcun fondamento in dettati costituzionali o esigenze di efficienza ma al contrario smantella l'unica autentica professionalità esistente in materia di polizia ambientale abbattendo l'unico presidio di argine all'assalto portato al territorio dalle ecomafie».

I responsabili della caserma albanese denunciano poi una carenza di organico. Su sedici unità in organico sono solo sei quelle effettivamente impegnate sul territorio del comprensorio ingauno. [r. sr.]

Bilancio del sindaco

Pietra Ligure «esporta» le ronde padane

PIETRA L. Le ronde padane istituite a Pietra Ligure, fra molte polemiche ma anche consensi, dal sindaco Giacomo Accame sono state prese da esempio da seguire, a livello nazionale, da Umberto Bossi. Il senatore infatti, ieri a Varese durante un incontro sulla sicurezza ha proposto l'istituzione, in tutti i comuni a guida leghista, di «un gruppo volontario per la sicurezza» che faccia capo al sindaco. I volontari dell'ufficio per la sicurezza dovrebbero operare disarmati e fornire segnalazioni o chiedere l'intervento, con il telefonino, alle forze dell'ordine. L'istituzione di questo corpo sarebbe consentita da un regio decreto del 1906. In realtà questa estate a Pietra ha già funzionato un gruppo di volontari, due terzi dei quali residenti fuori Regione, con tutte queste caratteristiche, voluti dal primo cittadino. [a. r.]

Per un incidente a Tovo

Automobilista è denunciato per omissione

TOVO SC. Il fanalino anteriore dell'auto, ricostruito dalla polizia stradale di Finale Ligure, ha consentito l'identificazione dell'uomo che la scorsa settimana ha investito un tecnico della Santa Corona senza poi prestarle soccorso. L'incidente era avvenuto alle 6,30 del mattino all'ingresso di Tovo San Giacomo in un tratto rettilineo, a.R.B., a bordo di un ciclomotore, ora stato travolto da una «Tipe» bianca che procedeva nella stessa direzione. L'investitore era fuggito senza neppure rallentare. Il dipendente della Santa Corona aveva riportato varie ferite guaribili in 60 giorni. Lo zaino che indossava ha probabilmente attenuato l'urto contro il cofano dell'auto e sull'asfalto. L'autista «spirato», G.E. residente in Val Maremola, è stato denunciato ieri a piede libero per omissione di soccorso. Gli è già stata sospesa la patente. Sotto sequestro anche l'auto. [a. r.]

CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARDO
Savona, Via Caravaggio, 1
Tel. 019.230101 - Fax 019.23010260.

Estretto di esito di aggiudicazione di pubblico incanto

Oggetto: aggiudicazione di pubblico incanto lavori di «Realizzazione di un nuovo by-pass con dissabbiatore, appalto 4/99» importo base asta: L. 361.391.124 + IVA pari ad L. 185.642.94.
Provvedimento di aggiudicazione C.D.A. n. 335 dell'8/9/1999. Ditta partecipante 3. come elenco. Con servizio
Appudatario: T.C.M. Srl di Milano per L. 315.205.340 + IVA pari ad euro 162.789.97.
Savona 10/9/99
RESPONSABILE PROCEDIMENTO dott. G.B. Minello

CITTÀ DI ALASSIO

Tel. 0182.6021 - Fax 0182.471838

«Riviera dei Fiori»

Avviso di pubblicazione e deposito della Variante al vigente strumento urbanistico generale, inerente la disciplina della costruzione di autorimesse interrate mediante la modifica delle relative norme di attuazione (art. 5.10)

Al sensi dell'art. 10, comma 60, della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni e della Circolare del Ministero del LL.PP. 7/7/1954 n. 2495 (par. IV/1) si avvisa che la Variante all'art. 5.10 della Norme di Attuazione del vigente P.R.G. relativo alla costruzione di autorimesse private, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 10/10/97 e approvata con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 19057 del 1/04/99, a seguito del quale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28/6/99 sono state accettate le prescrizioni introdotte in sede di approvazione, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, durante l'orario di ufficio dal 22/9/99 al 22/10/99, in libera visione al pubblico. La Variante rimarrà a libera visione del pubblico per tutto il periodo della sua validità presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Allassio, 10/9/1999

IL DIRIGENTE dott. Ing. Giuseppe Lagasia

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Venerdì la riapertura, con La Stampa tagliando-sconto

«Ninfa by La Capannina» Sanremo cerca emozioni

Gavino
SANREMO

Contro la rovescia agli specchioli per la riapertura della «Ninfa Egeria» di Sanremo in versione «La Capannina» di Allassio. La serata inaugurale del nuovo corso per la discoteca più grande della Riviera è fissata per venerdì notte e vedrà l'incontro tra i giovani di Sanremo e il collaudato staff allassiano che ha fatto l'interludio tra una professione che non prescinde dal divertimento. C'è attesa tra gli amanti della discoteca, tra i nottambuli che sentivano ormai forte l'esigenza di un cambiamento in quello che è rimasto un locale storico nel cuore della città dei fiori e della musica. La direzione artistica di Renato Lattuada e solo all'esordio lo staff «Capannina» sarà protagonista delle notti sanremesi ogni venerdì e sabato, tanta musica ma, molto presto, anche serate a tema, intrattenimento, sorprese. La prima, più venerdì, con un ricco buffet ad accogliere la clientela. Anche i prezzi sono una novità: 20 mila lire ingresso e consumazione, 10 mila le seguenti «beviute». Al sabato il biglietto aumenta a 30 mila ma solo per i maschi, per le signorine rimane bloccato a 20 mila. Ma c'è di più, il penultimo tra la «Ninfa Egeria by La Capannina» e la Stampa permetterà a chi presenterà al botteghino il tagliando che sarà pubblicato il venerdì e il sabato dal giornale di ottenere uno sconto di 5 mila lire. Insomma,

E' festa a Conio e Triora

E' autunno, «Boriscon» le sagre nell'entroterra. Oggi, e ancora in festa Conio, la frazione di Borgomaro rinomata per i suoi fagioli. Dopo la sagra dedicata a questo abbinato (lo «zenina» locale e la specialità più gettonata, che si è tenuta domenica, l'associazione «A Toa de San Maurizio» continua le celebrazioni in onore del patrono, San Maurizio, con una grande serata danzante. Di scena, dalle 21, l'orchestra spettacolo di Ernesto Macario. Intanto, si preparano altri appuntamenti che abbinano tradizione e gastronomia. Sabato, a Borgomaro, la fiera di settembre aprirà il ciclo «Di Valle in Valle», ideato dalla Comunità montana dell'Oliveto. Le bancarelle saranno allestite dalle 8. Alle 9, aprirà lo stand informativo sui prodotti del territorio della Comunità. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, musica e intrattenimento multimediali sulla Valle del Mare accompagnata da musica dal vivo. Domenica, toccherà a Triora mettere in mostra i propri gioielli, con la festa del fungo, che si svolgerà nel paese della Valle Argentina dalle 11 alle 19. Gli organizzatori promettono «funghi in tutte le salse» e concerti. L'iniziativa, legata a uno dei prodotti più prelibati del sottobosco, è anche arricchita da un concorso fotografico promosso dall'associazione turistica Pro Triora.

(a.f.)

una, un'occasione da non perdere. Per la riapertura di venerdì Lattuada conferma la presenza dello staff allassiano al gran completo, dai camerieri ai baristi (e soprattutto simpatiche e bellissime bariste) per arrivare alla staff dei dj, i veri animatori della notte: Angelo Raimondo e Bruno Le Kari (solitamente al Minnik di Andora ma eccezionalmente protagonisti a Sanremo il venerdì, e poi Maurizio Arena, Andrea e Rudy Muschietti, secondo classificato quest'estate nel referendum «Festivalmare» de La Stampa con ben

17.500 preferenze). Le preferenze per il successo sono tutte in regola. La collaborazione tra La Capannina e la società proprietaria della «Ninfa» ha come termine indicativo cinque settimane, ma la sfida è solo all'inizio e lo staff di Lattuada è deciso ad assicurare stagione invernale in grande stile. Un esempio? Il primo ottobre, la prossima settimana, arriverà in città la cantante statunitense Gaby, star già apprezzata in occasione della finalissima del concorso «Miss delle Miss di Ospedaletti».

Festa underground al Kursaal di Bordighera, una visita al «Visionarium»

Cervo, un tributo alle Marche

Oggi degustazione in tema e musica live

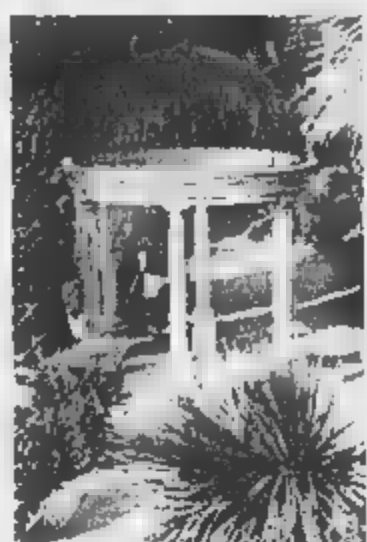
Heco alcune idee per uscire e scoprire posti e iniziative, tra Riviera e Costa Azzurra.

CERVO Come ogni mercoledì, l'osteria «Vecchia Cervo» propone un viaggio gastronomico dedicato a una regione italiana: l'intento è quello di riscoprire le antiche ricette, dal primo secolo dopo Cristo al '700. Oggi toccherà alle Marche: la degustazione, proposta a pranzo e cena, prevede pizza alla compagna, lasagne incassettate (specialità anconetana), brodetto di pesce all'Anconetana, zucchini al forno, quaglie al risotto e frustingolo marchigiano, un dolce natalizio. Sarà assicurato un accompagnamento musicale — un fisarmonicista che suonerà dal vivo.

DIANO Al Valerio Club di via Generale Arduini i cocktail del Pipita e sottofondo musicale. Panini e birre al Solito Posto di via Milano. Birra e musica al Jammun e al Candle Light, in località Sant'Anna.

IMPERIA Prosegue la Festa dell'Oratorio di Castelvoglio, a cura della parrocchia Santa Maria Maggiore. Oggi è la «Giornata dell'Apostolo delle Preghiere» alle 17, si riunisce il gruppo parrocchiale. Freccette elettroniche al Winston Churchill pub di via Alinari.

BORDIGHERA Alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina serata alternativa dedicata alla musica house e underground con alla consolle di Urso e Micheline, in collaborazione con i neopoli Senzapiombo e West-Coast Records di Ventimiglia e l'accoglienza di Tommy e Renato.



Aperti anche oggi i Giardini Hanbury

Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico: viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della vicina Costa Azzurra. Ingresso 5 mila lire, informazioni allo 0184-205638.

NEL SAVONNESE

Notte con samba e live

Live al The Killer's ■ Cosseria, discoteca con il genere latino al Gilda di Varazze. E questa la notte nei locali della provincia di Savona. Domani inaugura la discoteca Dynamica (ex Meta di Nottel) ad Andora. A Varazze ■ discoteca Gilda dà appuntamento con i ritmi latini, revival e commerciale: dalle 2 in poi solo musica italiana da ballare con il dj Valenza. A Cosseria in Val Bormida gli appuntamenti con ■ musica dal vivo al The Killer's dagli «Overnight». A Savona musica Al Pirata di calata Sbarbaro e in tutti i locali della Vecchia Darsena. Per gli amanti del revival del liscio e dei balli latini, appuntamenti di serata (anche al pomeriggio) al Malibù di Pietra Ligure, al Saita e al Manhattan (on di Loano e al Salone delle feste di Borghetto). Ad Albenga animazione, giochi e dj al Jammun ■ ritrovi al Rock Rank Caffè, a Le Macine del Minisport e al Caprice. Ad Allassio invece ritrovi in settimana al Boccaccio Club, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, a The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angelo Internet Café, a La Tavernetta. Piano bar all'El Galeon e al Mozart. Riaperto il dancing Vip, sempre ad Allassio. Da domani a domenica si balla ancora a Le Vele. Inaugura infine domani la discoteca Dynamica (ex Meta di Nottel) di Andora. [a.r.]

Sanremo, tra i «docenti» c'è anche Vince Tempera e domani arriva Mariella Nava

All'Accademia le lezioni di Red Ronnie Oggi l'incontro con i giovani che sognano il Festival

SANREMO

E' il giorno di Red Ronnie all'Accademia della Canzone. Alle 16, il popolare conduttore-musicologo sedrà in cattedra all'Ariston Roof per svelare ai circa 200 stagisti della settimana tanti segreti del mondo del pentagramma. Poi, come ogni pomeriggio, spazio alle prove e alle audizioni, che proseguiranno sino alle 23.

Ma prima di Red Ronnie, i ragazzi che sognano di calcare il palcoscenico del Festival seguiranno le lezioni di Vince Tempera (dalle 9.30), storico direttore d'orchestra e arrangiatore, e Roberto Galimberti (11.45), produttore musicale e marito di Antonella Ruggiero.

Domani, per l'incontro con Mariella Nava, all'Accademia arriverà Mariella Nava. Tra i «docenti» anche Franco Muscetta, ex Pfm e direttore del Centro professionale di musica di Milano. Sabato si conosceranno i nomi dei nuovi semi-finalisti, che si aggireranno ai 24 «docenti» al termine della prima settimana. Per questi, vi sono anche quattro liguri.



Foto di gruppo per i primi semifinalisti dell'Accademia della Canzone, tra i quali anche una band e tre solisti liguri

Enrico Ferrari

IMPERIA

Guida turistica si diventa: parola di «Liguria da scoprire». La cooperativa imperiese, che contribuisce a conoscere meglio gli angoli nascosti del Ponente, organizza anche corsi di preparazione per giovani che vogliono avvicinarsi a questo insolito lavoro. L'esame di abilitazione è a cura della Provincia. Nel frattempo, prosegue l'attività in tutta la provincia, con escursioni da Dianova Monfisi.

Guida turistica. Esperti storici dell'arte e del territorio sono gli insegnanti del corso che permette di avvicinarsi a un mestiere per certi versi «unico esplorato». Gli argomenti sono legati alla conoscenza dei beni artistici e architettonici locali. Diventano materin di studio la Collegiata di Imperia, la chiesa di San Giorgio a Montalto, il castello di Dolceacqua e quello di Rezzo. Sono previste quattro lezioni teoriche e tre uscite sul territorio.

Il corso serve a preparare all'esame di abilitazione organizzato dalla Provincia, che si terrà ad ottobre. Dicono a «Liguria da scoprire»: «Biventare guida turistica in questo momento può portare vantaggi, in vista anche del giudizio del prossimo anno. Si acquista un ruolo sempre più importante per far conoscere ai visitatori le bellezze della Riviera».

Per informazioni, rivolgersi alla sede di largo Chiglia oppure chiamare lo 0183-290213. Visite: «Liguria da scoprire» mette in pratica ciò che predica. Le proposte sono molte anche se l'estate è ormai finita. Sabato, è prevista un'escursione a Badalucco per il ciclo «La luna e le stelle», mentre domenica l'appuntamento è a Buggio, per raggiungere Pigna, nell'entroterra ventimigliese. Sempre domenica, si conducono le visite guidate a Villa Gruck, che si ripetono alle 15, 16 e 17 (il costo è di 7 mila lire, ma per i bimbi sotto i 10 anni l'ingresso è gratuito). E' un modo per conoscere meglio la villa liberty sulle colline di Oneglia che fu la dimora del grande clown Gruck.

Si continua a ottobre: il 3, sconfinamento nel Savonese per la sagra della castagna a Testico, il 10 torca ai Balzi Rossi, mentre il 17 si va alla scoperta della valle di San Bartolomeo. Il ricco programma, che ha la collaborazione di Regione, Comunità montane e vari Comuni, viene distribuito in tutto il Ponente. Si può anche ritirare nella sede imperiese.

Star Wars - La minaccia fantasma
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ASTOR, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

BORGHETTO, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ARENA VITTORIA, Chiuso.
Orario: 16-18.15-20.30-22.45. Loe 10.000-6000-5000

ULTIMI GIORNI -8-

Visone
+
impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di

2 milioni
pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!

Gruppo Alta Italia

ramello

la Firma in Pelliccia

ANDORA

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710

Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30

Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

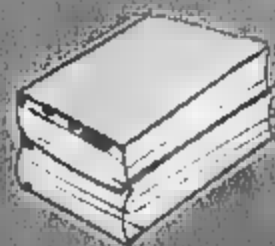
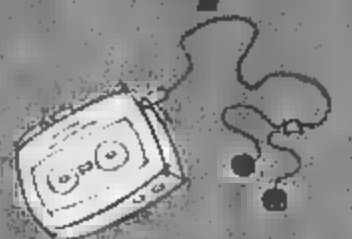
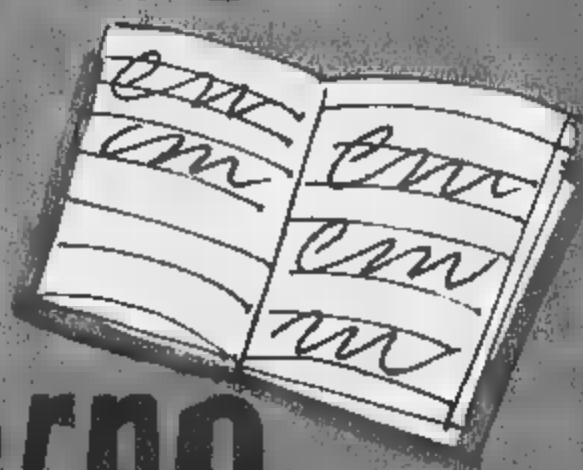
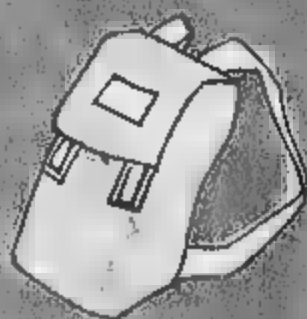
**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 5.500* LIRE.**



LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

**Quest'anno
nello zaino
mettici
il quaderno,
il walkman,
i libri**



e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO
LO TROVI SOLO CON LA STAMPA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 5.500* LIRE.**

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Volley. Le ambizioni della nuova reginetta. In campo femminile duello tra Rapallo e Recco

A Voltri è di scena la Carisa Albisola

Grande sfida per il secondo turno di «Coppa Italia»

Daniela Sanguineti
GENOVA

Entra in scena la Carisa Albisola: come si conviene alla «reginetta» della Liguria fa la sua comparsa per ultima sul prosconio, affrontando per il secondo turno di coppa Italia, l'Olympia ai Capannoni Ex Ansaldo di Voltri alle 20.30.

È una gara che ha un po' di sapore di scambio delle consegne: l'anno scorso erano i rossoneri di Enrico Dogliero a detenere il titolo di miglior squadra ligure, ora sono i savonesi di Luciano Mondelli a difendere il prestigio della regione nel campionato di B1 maschile.

Più del risultato interessa vedere all'opera i nuovi arrivati in casa Carisa. Della squadra che ha vinto il torneo di B2 sono stati confermati Fazio (centrale), Massardo (martello), Cammignini (centrale), Minetti (libero), Canepa (centrale), Furfaro (martello).

I rinforzi sono tanti e prestigiosi: Egidi (palleggiatore), Fabiani (opposto), Daytonia Modena; Varnier (martello), Lottibardi (palleggiatore). Per integrare la rosa verranno portati in prima squadra alcuni giovani distinti nei campionati regionali.

Sull'esordio in Coppa Italia interviene il presidente Ciccio Clemente: «È una prova importante in vista del campionato. Un'occasione per poter provare gli schemi con i nuovi arrivati e quanti sono ormai parte integrante della squadra. Chiaramente il nostro obiettivo è il campionato di B1 nel quale contiamo, nonostante l'ottimo valore tecnico di tutte le formazioni, di recitare un ruolo da protagonisti».

L'Olympia Voltri venderà cara la pelle per non sfigurare davanti al proprio pubblico: tuttavia è ben lontana dal poter schierare il sestetto ideale. Caldane e Ferrari sono infortunati, il coach Dogliero non sa più contare sul prezioso apporto del nuovo acquisto



Foto di gruppo dei giocatori della Carisa al termine di uno dei loro

Bontempo, proveniente dal Messina di B1 e bloccato da impegni di lavoro. Riposa l'Igo Genova che sabato ha battuto a sorpresa l'Olympia 3-1.

Nel girone femminile altra sfida ad alta tensione agonistica tra Lute Tigulio Rapallo e Termocentro Joannes Recco: oggi alle 20 alla Casa della Gioventù un «antipasto» del lungo duello che si protrarrà per tutto il campionato di B2 con in palio la supremazia regionale.

Il Rapallo con il comodo 3-0 ottenuto sulla neopromossa Turistor sabato a Spezia ha dimostrato di avere le carte in regola per puntare in alto. Si sono già inseriti perfettamente negli schemi allestiti da Massimo Russo le nuove arrivate, il martello Ilaria Crovato e la palleggiatrice (ex Recco) Manuela Ottaviano, uniche assenti Maccagno e Chiesa.

Sta per partire anche la stagione del volley regionale. Il comitato regionale ha presentato il calendario della cop-

pa Liguria, che servirà da preparazione ai campionati per molte squadre anche se avrà il suo epilogo a tornei già avviati. La prima fase, sia maschile che femminile, scatterà tra due settimane con incontri fissati per il 5-6-7 ottobre.

I gironi eliminatori sono a tre nel femminile, a quattro nel maschile, formula all'italiana partita di andata e ritorno. La conclusione della prima fase il 23 ottobre, una settimana dopo partiranno serie C e D.

Le otto prime classificate passano al tabellone ad eliminazione diretta. I quarti di finale si terranno nei giorni 1 o 15 dicembre. Le semifinali si terranno il 9 e 16 febbraio del prossimo anno. La finale in campo neutro il 3 marzo. Le società debbono provvedere ai contributi gara relative alla prima fase in un'unica soluzione (240000 lire per il femminile, 360000 per il maschile) entro non oltre il 2 ottobre.

Grande volley al femminile

Sanremo, nel memorial «Tessitore» anche la plurititolata Foppapedretti

SANREMO

Torna sul parquet di Villa Ormond, Barbara De Luca, una delle giocatrici del vivaio matuziano (con le varie Siciliano, Cordone, Fogalesi e altre) che hanno spiccato il volo verso la massima serie e che ora milita nella Romanelli Firenze, una delle giocatrici più attese con curiosità al 15° Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo-Memorial Dado Tessitore», tradizionalmente appuntamento che si svolgerà nell'angusto palazzetto di Villa Ormond, quale, in attesa di tempi e impianti migliori, continua ad accogliere annualmente, nei suoi spazi ristretti, una parentesi di grande volley.

Non è stato facile per la Nuova Lega Pallavolo Sanremo mettere insieme il torneo che, tradizionalmente, precede il via al campionato previsto per il prossimo 10 ottobre. La concorrenza con i campionati europei femminili, in corso di svolgimento a Roma ha, inevitabilmente, condizionato l'organizzazione. «Ma nonostante tutto riteniamo di aver messo insieme, ugualmente, un cartellone interessante sotto il profilo tecnico e spettacolare», dice Enrico Chiavari, deus-ex-machina dell'organizzazione.

Al via ci saranno quattro squadre italiane, Foppapedretti Bergamo, Teodora Ravenna, Cosme Ceis Vicenza e Romanelli Firenze, e due straniere, la spagnola C.V. Tenerife e la jugoslava Jedinstvo Uzice. Su tutte la Foppapedretti, campione d'Italia e d'Europa in carica, vincitrice di ben tre edizioni

consecutive (dal 1993 al 1996) del torneo sanremese.

Privo ovviamente delle sue «spazzette» (Rinieri, Galastri, Piccinini, soprattutto la celebratissima Cacciatori) impegnate agli europei, il team bergamasco avrà, comunque, altri punti di forza come la ceca Ruzkova, che vanta ben 345 presenze nella nazionale del suo paese o Gabriela Perez del Solar. Poi la Teodora, «monumentale» del volley femminile italiano con i suoi 11 scudetti, 6 Coppe Italia e 2 Coppe dei Campioni.

È la squadra che ha l'organico più «italiano» di tutte: punte di diamante Manuela Benelli, Silvia Croatto, Vania Beccario e, uniche due straniere, l'ucraina Bozhneva e la russa Slavostianova.

La Cosme Ceis avrà il suo punto di forza nella bulgara Kamelia Malinova, ben 240 volte nazionale del suo paese, mentre la Romanelli Firenze, oltre alla De Luca, schiererà giocatrici interessanti come l'oltramarina Lilian Izquierdo Aguirre, 150 volte nazionale, il Tenere è la squadra campione di Spagna in carica, come l'OK Jedinstvo è campione di Jugoslavia.

Il torneo si giocherà venerdì, sabato e domenica. Una kermesse di 11 incontri. Venerdì e sabato si disputeranno i gironi di qualificazione con inizio alle 15, 17,30 e 21,30; domenica, infine, il via alle varie finali alle 10,30; la finalissima si giocherà alle 21,30 ripresa dalla Rai che la trasmetterà, poi, in sintesi, il 30 settembre. Tutte le partite saranno al limite del cinque set. Prezzi d'ingresso: 10.000 lire e, solo per la finalissima, 15.000 lire; gratis per i ragazzi fino a 16 anni. (b.m.)

Basket maschile

Le ambizioni in «Coppa» della Comark

La Comark Genova è pronta per il doppio impegno, domani sera alle 21 in Via Cagliari e domenica pomeriggio a Vigevano, per i trentaduesimi della Coppa Italia di Lega Nazionale Maschile.

Manifestazione ideata dalla Pip come fase di avviamento al campionato per le formazioni di C1, delle quattro liguri al via l'unica che puntava veramente ad andare avanti era la Comark. Ed i genovesi sono infatti approdati a questa doppia sfida contro una compagine di B2 con ambizioni di salire in A2.

«Riteniamo che sia sempre meglio confrontarsi con formazioni di valore, piuttosto che giocare partite poco interessanti a livello locale. Così potremo capire i nostri limiti e dove occorre lavorare di più. Chiaramente il Vigevano, oltre alla diversa categoria, ha una rosa di grande valore e traguardi ambiziosi che si chiamano A2», dicono nel clan genovese. Nel Vigevano, guidato da Eugenio Delmasson, i punti di forza sono il play Muzio, la guardia-ala Conti, l'ala-pivot Cazzaniga, l'ala Sabbia ed i due pivot Magnone e Martinetti.

Prosegue nel frattempo la preparazione delle altre tre liguri di C1 Autorighi Chiavari, Novera, Albenga e Tarros Spezia in vista del via al campionato previsto per il 9 e 10 ottobre.

In C2, sempre al maschile, presentato il Maremola Basket per la stagione 1999/2000. Tre gli acquisti: Mirko Ferrando guardia, proveniente dall'Albenga, Honor Vernetti (guardia, dall'Ospedaletti) e Davide Bertassello (pivot, dall'Andorra).

La Comark comprende anche i confermati: Maurizio Tassara, Davide Michelini, Giuliano Michelini, Luca Garzolio, Silvano Castagneris, Paolo Gazzotti, Gianni Mancuso, Giordano Mambri, Gabriele Scandola ed Alessandro Garavagno. Coach Andrea Lupi già vincitore di un campionato di C2 con l'Alessio, due secondi posti ed un terzo con Loano, sempre in C2. (g.s.)

Bocce tricolori

Solo le donne hanno vinto una medaglia



Sturla ha superato l'eliminazione

Sono state ancora le donne a rendere meno amaro il fine settimana delle bocce liguri. La coppia spezzina della società Mazzetta formata da Lombardi-Paola ha infatti conquistato il titolo italiano a coppie categoria F. Secondo posto con molti rimpianti per il duo della Chiavarese formato da Andrea e Fabio Bellafante nella categoria B disputata a Piasio, vicino a Pordenone: nella finalissima si sono dovuti arrendere alla coppia di Roberto Saini del Bellaria Verce li. Lo scorso anno i due chiavaresi si erano dovuti fermare in semifinale, quest'anno hanno fatto un passo in avanti, senza riuscire però a conquistare il titolo italiano. Sempre a coppia, categoria A la più prestigiosa e pochi anni fa la più disputata delle bocce liguri, ad iniziare da Sturla-Bellabona (chi-

—) dalla Perosina di Demonte-Quaglinò per proseguire con Bruzzone-Riolo, esclusi dalla lotta per il titolo da Anello-Biviera. Gli altri titoli italiani assegnati nel fine settimana sono stati conquistati da Martinetti e Andreoli della Bocca Varallo Sesia nella categoria C e da Navone-Ferrero della Castelnovo Asti nella categoria D. (g.s.)

Bocce



Silvio Squarcialfichi e Alessandro Gatti, i neocampioni ventimigliesi

I due ventimigliesi s'impongono tra gli Under 15

Per Squarcialfichi e Gatti il titolo italiano a coppie

IMPERIA

Eccellente trionfo tricolore per Silvio Squarcialfichi e Alessandro Gatti, portacolori del G. S. Ventimiglia. I due bocceisti hanno vinto il Campionato italiano a coppie categoria Under 15, piegando in finale i piemontesi Chiappello-Ribero (Val Maira). Anche la medaglia di bronzo è approdata nel ponente ligure, grazie al terzo posto di Daniele Ghigliazza e Thomas Arbustini.

Imperiesi del San Giacomo.

Liguria in evidenza anche nel Campionato italiano a terne di categoria B, disputato sui campi del Circolo San Giacomo di Imperia. Successo per i genovesi Sergi-Casazza-Canepa dell'Anpi Molassana, che hanno piegato i compagni di club Datta-Boccardo-Anulare. Terzo posto per le due terne della Pro Loco Pontedassio (Priale-Viale-Gandolfi e Meli-Gandolfo-Massa). (l.a.)

Calcio

Un'analisi del disastroso avvio di campionato dei biancazzurri in attesa dell'incontro con il Mantova

Sanremese, tranquillità per iniziare a vincere

Parla il «regista» Figaia: «D'ora in poi ogni partita è delicatissima»

Bruno Monticani

SANREMO

La «ricetta» giusta per ricominciare la corsa? «Soprattutto riuscire a lavorare con tranquillità e, purtroppo, non è facile in questa situazione. Ma basterà un risultato positivo e un po' più di fortuna per vedere cambiare le cose».

Giorgio Figaia, centrocampista della Sanremese, uno tra i biancazzurri con il rendimento più costante in questo sconcertante inizio di campionato, indica la strada da seguire per una Sanremese battuta tre volte in tre partite in questo avvio di C2. Nella sua lunga carriera a Figaia, 30 anni, molte stagioni di serie C alle spalle, non era mai capitato un avvio così tormentato. «Non ne ricordo uno simile. Ma può capitare. Ora dobbiamo rilanciarci le maniche. Anche perché, adesso, ogni partita diventa delicatissima. Ma è normale dopo tre sconfitte. Sarà così anche domenica contro il Mantova», dice il «regista» biancazzurro.

BIKERS

Lanteri vince anche a Triora

La stagione delle bikas esalta Marco Lanteri. L'alfiere del Sanremo Bici ha infatti messo il suo sigillo anche sulla prima edizione del «Trofeo Molini di Triora», gara valida quale seconda tappa del Giro della provincia in mountain bike. La competizione è stata disputata sulle alture di Triora e ha coinvolto una settantina di biker, in difficoltà per il terreno allentato dalla pioggia. Lanteri prese il comando subito dopo il via e ha imposto un ritmo indovinato alla corsa, retto soltanto dal torinese Roberto Sesia, vincitore dell'Italian Cup 1997, che si è dovuto però accontentare del secondo gradino del podio. Al terzo posto Maurizio Cretarola (Team Action), mentre in quarta posizione è stato appannaggio, ex aequo, di di Elio Calipa (Team Action) e Ottavio Nattero (Team Bike Reale). Tra i giovani ottima performance di Federico Comba (Cicli Mussella).

tissima. Ma è normale dopo tre sconfitte. Sarà così anche domenica contro il Mantova», dice il «regista» biancazzurro. Già, il Mantova, l'avversario che arriverà domenica allo

stadio Comunale non è proprio il più adatto a questo brutto momento. È una squadra ferita. Grande favorito della vigilia (con l'Alessandria), ambizioso dichiarato di promozione,

domenica è stata battuto in casa dal Saronno. Contro la Sanremese non potrà permettersi altre battute d'arresto. Proprio come i biancazzurri che, dopo l'amaro k.o. di domenica nel derby dell'Imperia, ieri hanno ripreso la preparazione al «Comunale» agli ordini dell'allenatore Marco Masi cui la società ha dato piena fiducia, con il giusto accento dopo soli 270' di campionato. Anche se il tecnico sa benissimo che la sfida contro il Mantova sarà un altro banco di prova delicatissimo e rischioso.

Anche per questo non sarà lasciato nulla al caso. La squadra potrebbe andare in ritiro sabato alla vigilia del match in un albergo cittadino. Un espediente utile soprattutto a mantenere la concentrazione, che era già stato utilizzato la scorsa stagione, nei momenti più difficili. Allora, con esiti positivi.

OGNI GIORNO LA STAMPA HA UN NUOVO SAPORE.

Te strade del Sud
Ecco il calendario
per 25 itinerari
enogastronomici.

- 1 ASTI i castelli, il Pollaio, il vino. Lunedì 27/09
- 2 CUNEO e le valli del mito. Martedì 28/09
- 3 L'IMPERIESE mare, fiori e olive. Mercoledì 29/09
- 4 VALLE D'AOSTA la porta della neve. Giovedì 30/09
- 5 ALBA e il Barbaresco. Venerdì 1/10
- 6 TORINO il buono sotto la Mole. Lunedì 4/10
- 7 NOVARA e le terre del gorgonzola. Martedì 5/10
- 8 ROERO E BIA vino, frutta e ortaggi. Mercoledì 6/10
- 9 SALIZADA Val Varaita, Valle Po. Giovedì 7/10
- 10 IVREA Canavese e Valli di Lanzo. Venerdì 8/10
- 11 DALL'ACQUESA alla Langa astigiana. Lunedì 11/10
- 12 VALLE DELLO le colline del Moscato. Martedì 12/10
- 13 DA GENOVA alle Cinque Terre. Mercoledì 13/10
- 14 LA PIANURA da Sanremo a Fossano. Giovedì 14/10
- 15 AOSTA la valle della fontina. Venerdì 15/10
- 16 DA BAROLO a la Morra. Lunedì 18/10
- 17 TORINO le Begge, i parchi e le colline. Martedì 19/10
- 18 DA TORTONA alle ville del Gavi. Mercoledì 20/10
- 19 VAL SUSA la Sacra e le vie dei Valdesi. Giovedì 21/10
- 20 DALLE RISARIE al Monte Rosa. Venerdì 22/10
- 21 LA CITTÀ del Barolo. Lunedì 25/10
- 22 TRA MONDOVI e il Tanaro. Martedì 26/10
- 23 ALESSANDRIA e il Monferrato. Mercoledì 27/10
- 24 SAVONESE profumo di Liguria. Giovedì 28/10
- 25 COCINE e il Gran Paradiso. Venerdì 29/10

LA STAMPA



MARINA YACHTING®
mare in italy

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Martinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un «interesse» del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli o comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - veglierà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero garantirne la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno, ha spiegato Eleonora Artesio. «Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spi-Cgil e della Penacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in via Roero di Cortanze 2 oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Fierucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«No voglio di meno»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

È difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze e cucina costano almeno 1 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per mio».

Domenico Gervasoni studente di Rivarolo



Ti piacerebbe abitare un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, io ho una nonna che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della mia età».

Saresti disposto a fare la spesa per il tuo «padrone di casa»?

«Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Salandina, pensionato, vedovo, ha due figli. Uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere un studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterà favorevolmente la proposta?

«Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Salandina pensionato favorevole allo scambio



Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di poteri: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti ■ organizza le attività agonistiche

Centri del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

È polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e non, mirate agli studenti dell'ateneo di via Po ed al Politecnico, e che li finanzia in parte (circa 1 milione) con le tasse dei ragazzi. Giuseppe Rutto, docente di Scienze politiche e delegato del rettore Rinaldo Bertolino incaricato a presiedere il Comitato per lo sport (il trait-d'union tra l'ateneo e il Cus) si è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera al «Mangrovia», i membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che il successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le reiterato richieste, avrebbero consegnato carte «autraverso le quali le attività erano praticamente individuabili, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo». Insomma: carte dalle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

OMICIDIO

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti come testimoni i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo lei era molto vicina perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla». L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di averla convinta.

Indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un'ora dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (fatti dal Cus nazionale) non funzionano. Ma siamo pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le no-

stre spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, occorre maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che «se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto», mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, «poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università». Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze, le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano stati».

Diretto verso il Sud

Aveva rapito bimbo nomade

Preso in treno

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomade di strada Arriviera. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato 1. T. è arrivato a Torino, ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «È mio figlio, lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

IN BREVE

LIGURIA VALLE AOSTA

Porno, computer del parroco «radiografato»

VIGOFORTE MONDOVI. Don Luciano Michelotti, il parroco di Fiamenga arrestato per accuse connesse alla pedofilia (in canonica i carabinieri gli hanno sequestrato dischetti pornografici e foto ritenute equivocate, oltre ad aver intercettato telefonate, conversazioni e siti Internet), ha trascorso la sua prima giornata agli arresti domiciliari, a casa della sorella. Il sacerdote, che ha detto di aver avuto i «floppy» in confessione, non può ricevere telefonate e incontrare nessuno, salvo lei e il suo padre spirituale. Intanto ieri amici ed ex parrochiani di MondoVI hanno manifestato l'intenzione di raccogliere firme, a sostegno della sua innocenza. Il sostituto procuratore Ezio Basso, che conduce l'inchiesta, ha disposto l'esecuzione di un incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato in canonica.



Accogliò coetaneo arrestato convalidato

SANREMO. Un debito è all'origine dell'aggressione avvenuta domenica ad Arma di Taggia. Un giovane ha ferito un coetaneo con una coltellata e poi è tornato sul luogo con un facile da caccia ma nel frattempo è stato fermato dai carabinieri. Ieri il giudice ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, 26 anni, operaio, che era stato intercettato dai carabinieri. L'Alberti si è avvalso della facoltà di rispondere.

Torna a sorridere l'industria tessile

BIELLA. E' meno pessimista l'industria meccanotessile: ieri il presidente dell'Adimil, Ermanno Rondi, ha fatto il punto della situazione del settore: «I mercati esteri si stanno riprendendo, e i dati dell'export hanno già iniziato a migliorare. Gli ordini sono aumentati del 2-4 per cento, ma le richieste arrivano soprattutto dall'estero: in Italia - conclude Ermanno Rondi - la situazione è ancora abbastanza pesante».



Cupola ■ Gaudenzio via ai lavori di restauro

NOVARA. Partono oggi i lavori di monitoraggio e consolidamento della Cupola di San Gaudenzio. La struttura, simbolo della città, realizzata da Alessandro Antonelli e consegnata alla città nel 1886, necessita di interventi per salvaguardare la stabilità. Le analisi condotte da esperti dimostrano un lento ma progressivo «incassarsi» della struttura sui pilastri che la sorreggono. L'intervento, necessario per fermare anche il progressivo allargarsi delle crepe, verrà condotto con un'operazione di corchatura: attorno alla Cupola (alta 121 metri) verrà posizionata una cintura del peso di 3 tonnellate, che aumenterà la stabilità del monumento e farà parte del sistema di monitoraggio. I movimenti verranno misurati anche dall'interno con un «pendolo», le cui oscillazioni saranno registrate e analizzate da un raggio laser.

Acque ferruginose esperti a convegno

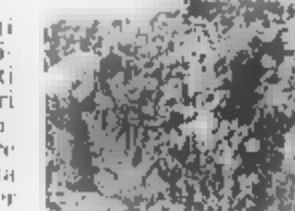
TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Corresale Reale, domenica prossima alle 9 alla Ca dal Meist, nel convegno promosso dall'Associazione naturalistica canavesana. Ieri, i giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia di Pollenzo rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che - con sede a Itra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Riba, capogruppo Ds parla di «una relazione alla legge inadeguata». Per Ghigo alcuni gruppi di minoranza volevano fare ostruzionismo.

Lavoratori abusivi caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canavese: da alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata e sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (in comando provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che non ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fiscalismi, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi spara, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.



Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Riso», la trasmissione estiva di «Radio Riva», ha chiuso la quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'«ignominia». Il finale si è svolto sabato e domenica: la diretta di «special in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dallo spazio «Libro e mare» sulla rotonda panoramica di Sant'Amplio».

E' vissuta solo 16 ore la piccola Sandra

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche di affetti. E' vissuta 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «disconosciuta» dai suoi genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla dall'ospedale Sant'Antonio e Riggio è stata ricoverata in Riamazzio e all'Infantile A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale «di povertà» sarà a spese del Comune.

Caduta troppa pioggia rimandato il taglio del riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante lo weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro qualità sono state quotate: si tratta di Loto e Ariete il prezzo è stato fissato tra le 500 e le 550 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così come sono rimasti invariati i valori del cereale. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979
Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Mascarino

AVEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un ferace delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori condannarono subito, con fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Moscatelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzachi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato. E in quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con Massimo d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Arcanto, ingiaccicato, una donna con un goliino di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia a quadretti: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «È inutile, lasciate stare, ormai non serve più, lasciatemi stare ancora qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il primo posto fu, a 21 anni, all'Olivero di Treviso. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. La chiamarono alla Fiat nel '74, ricopri l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «È assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto ci dà forza e coraggio ed il risultato che hanno ottenuto è l'opposto a quello cui essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso sotto casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

Un CD-ROM interattivo
affascinante,
coinvolgente,
tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole L.19.900* il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto
■ ■ ■ il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM ■ ■ ■ uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Primi Piatti - Bar

Tennis.

Via Stalingrado, 15r - SAVONA
Tel. 019.801.803

Mercoledì 22 Settembre 1990

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 26. TELEFONO 019.801.801 - STAMPA IN. TEL. 019.801.810
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. PIAZZA MARCONI 35. TELEFONO 019.81.48.57-51.11.82 - FAX 019.80.18.08

35

Ristorante - Bar

Primi Piatti - Bruschetteria - Grigliate

Tennis.

Via Stalingrado, 15r - SAVONA
Tel. 019.801.803

Città blindata tutto il giorno. Deroga per i mezzi pubblici, di soccorso, vetture elettriche, a Gpl e gas metano

Savona senza auto e moto

Divieti e permessi dalle 7 alle 20

Paride Pasquino
SAVONA

«Sarà una giornata di festa, di giochi e di sorprese, per riappropriarsi delle vie e delle piazze di Savona, per una volta libere dalle auto, dal rumore e dallo smog». Sembra il testo di una pubblicità che invita la gente ad accorrere verso le attrazioni di un'allegria sagra paesana. In realtà è uno degli slogan della giornata europea «in città senza la mia auto», che a Savona oggi significa centro città chiuso alla circolazione dalle 7 alle 20.

Un esperimento in vista dell'ampliamento dell'isola pedonale che rientra nei programmi della giunta comunale di centrosinistra, un'iniziativa «euro-poa» cui Savona aderisce insieme ad altri Comuni. Dalle 7 alle 20 a Savona non potranno circolare auto, moto, motorini all'interno di un'area delimitata da queste strade: piazza Leonardo, via Gramsci, via Pirelli, via Giuria, via Corsi, via XX Settembre, via IV Novembre, via Don Bosco, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi, via dei Mille, piazza Diaz, via Farnagosta, via Berlingieri. Il Comune ha previsto l'inversione del senso di marcia in via IV Novembre e il doppio senso in via Berlingieri.

Esistono comunque una serie di deroghe, che il bene specificare per evitare i disagi almeno a chi ne avrà diritto. Solo i mezzi delle forze dell'ordine, i taxi, i veicoli di soccorso, di trasporto portatori di handicap e quelli delle società di servizi (Enel, Italgas, trasporto valori e altri) potranno entrare nella zona vietata. Ovviamente potranno circolare i mezzi pubblici dell'Ats. L'accesso e la circolazione saranno consentite anche alle auto alimentate con motori elettrici, a Gpl e a gas metano.

Sono previste deroghe per stato di necessità. Il comando dei vigili potrà inoltre rilasciare altri permessi per casi eccezionali. I «pess» potranno anche essere richiesti anche ai presidi di agenti che oggi saranno attivi in piazza Leon Pancaldo e in piazza del Popolo.

Le operazioni di carico-scarico dei negozi situati all'interno del perimetro dovranno avvenire entro le 9. I residenti potranno soltanto uscire dalla zona vietata in auto. Non potranno farvi rientro sin dopo le 20.

Un capitolo a parte lo meritano i parcheggi e alcune raccomandazioni per quanto riguarda la sosta in alcune strade cittadine. Per l'intera giornata l'ordinanza del sindaco preve-



de la revoca di tutte le limitazioni nelle zone disco, sia all'interno sia all'esterno della zona vietata alla circolazione. I parcheggi situati nell'area «proibita» non richiederanno disco orario, a patto che la vettura sia stata posteggiata prima delle 7.

E' stato istituito un divieto di

sosta, con l'eccezione forzata dalle 7 alle 20 di oggi in via IV Novembre nel tratto fra piazza del Popolo e via Sormano (entrambi i lati), in via Farnagosta tra il Garbasso e via Berlingieri (entrambi i lati), in via Berlingieri, in via Manzoni angolo via Verzellino, lato levante, per 5 metri in direzione monte a cau-

sa dell'istituzione di una fermata straordinaria per i bus.

A proposito di trasporti l'Ats ha allestito tre linee di servizio gratuite all'interno della zona chiusa. La linea gialla (da via Manzoni a via Gramsci), la blu (da piazza del Popolo a via Paleocapa), la rossa (dalla stazione ferroviaria a piazza Mameli). I tre bus sono in funzione dalle 7 alle 18.40, con una cadenza ogni 20 minuti. Tariffe agevolate per chi parcheggi all'autosilo del porto: prima ora gratuita, due ore 1500 lire, tre ore 3 mila, quattro e cinque ore, 4 mila.

Questo e quanto accade oggi a Savona, disagi esclusi. Ma lo slogan dell'iniziativa parlava anche di giochi e sorprese. Conferenti, Dns e Comune hanno organizzato per le 16.30 in piazza Sisto IV un concerto «Jazz senz'auto». Suoneranno Mauro Barabino al piano, Leo Lagorio al sax, Aldo Zunino al basso e Adolfo Pelizzari alla batteria.



Nella cartina la zona «vietata», tra via Gramsci, piazza Leon Pancaldo, via Giuria, via XX Settembre e piazza Saffi

I medici: dateci il pass

«Problemi per le visite a domicilio»

SAVONA

Critiche feroci e polemiche sono arrivate sicuramente prima dei benefici atmosferici che gli organizzatori si aspettavano dalla giornata europea che vuole il centro di Savona senz'auto. Lettere e telefonate hanno raggiunto Comune e giornali non solo per chiedere informazioni. La protesta più vibrata è quella dei medici.

A sollevare il caso è stato Renato Giusto, responsabile provinciale dei medici di famiglia, consigliere comunale e vicepresidente dell'Ordine professionale medico in provincia di Savona. Spiega: «Anche in questo caso il Comune dimostra di fare le cose senza programmazione. A noi medici di famiglia non è arrivata alcuna comunicazione sulla chiusura del centro alle auto. Non abbiamo avuto neppure un permesso per poter circolare nei casi di visite domiciliari. Chi ci garantisce che oggi potremo spostarci per assistere e visitare i malati senza essere fermati o multati? Ieri moltissimi medici di famiglia sono stati letteralmente tempestate di telefonate: loro ambulatori



Città chiusa, polemiche e proteste

ri da parte di pazienti, preoccupati in vista della chiusura delle strade. «Mi stupisce il presidente e il vicepresidente dell'Ordine dei medici, entrambi consiglieri comunali, non siano stati informati ufficialmente di questa situazione e delle possibili implicazioni», aggiunge Giusto. All'attacco anche Roberto Nicolich, segretario pro-

vinciale Lega Nord: «Se oggi ci sarà meno smog sarà merito della trionfante che soffocava ieri e non dei divieti che hanno ammassato le auto appena fuori della zona vietata. E poi, con i bus navette gratis, siamo stati finalmente allo stesso piano degli albanesi che da anni non pagano».

L'assessore al Traffico Piero Casaccia e la giunta Ruggieri sono finiti anche nel mirino di molti cittadini che hanno scritto a La Stampa. Tra le lettere, quella di una lettrice che scrive: «La giunta ha limitato la libertà delle persone residenti in centro impedendo loro di entrare in centro se non dopo le 20. Chi ha famiglia, dei doveri, anziani e bambini da trasportare deve modificare abitudini, orari dei pasti, disdire appuntamenti all'Asl. Perché il Comune ha voluto entrare nella conduzione familiare dei savonesi?».

Due curiosità: i carabinieri avranno in servizio in centro pattuglie a piedi al posto delle «gazzelle». Accanto ai vigili urbani ci saranno anche gli studenti delle classi terze dell'Istituto «Alberto» per geometri: faranno un monitoraggio dei flussi di traffico. [p.p.]



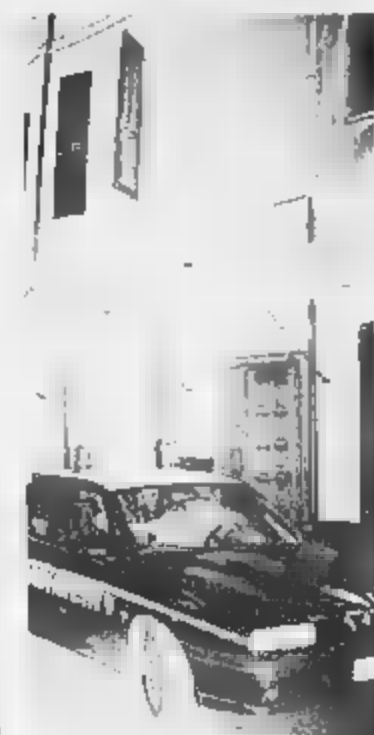
L'assessore Piero Casaccia (sopra) e Renato Giusto, responsabile Fmg

In un momento di depressione ad Alassio

Si impicca in casa a diciannove anni

ALASSIO. Si è chiuso in casa e poi si è tolto la vita impiccandosi ad una trave di un piccolo corridoio-dissimpegno dell'abitazione. Davide Pietrasanta, 19 anni, disoccupato, non ha spiegato a nessuno i motivi del suo gesto (ha tentato due anni fa forse dettati dalla depressione, da problemi personali o familiari). A trovarlo, ieri intorno alle 17, sono stati i genitori (Claudio Pietrasanta, agente immobiliare e Mariella commerciante) del giovane.

Subito è stato allertato il 118 che ha inviato un'ambulanza della Croce rossa di Alassio e l'automedica «Siorra 2» al civico 137 di via XX Settembre dove Davide, che ha un fratello gemello, viveva. Inutili sono stati i numerosi e prolungati tentativi da parte di volontari e medici di riannunziare il corpo del ragazzo. Sul posto sono arrivati gli agenti di polizia municipale ed i carabinieri. Davide Pietrasanta pare non abbia lasciato nessun biglietto a chiarire il perché della sua tragica decisione. [m.br.]



La casa dove si è ucciso Davide

Serena Bianchi, Alice Dominici, Laura Vecchietti e Clara Porchetto attese oggi a casa

Le sincronette savonesi in fuga da Taiwan

Svegliate dal terremoto, al quindicesimo piano di un hotel

Fablo Pozzo

SAVONA

Serena, Alice, Laura, Clara. Sono le sincronette della Rari Nantes Savona, state testimoni dirette del violento sisma che ha sconvolto Taiwan.

Le savonesi Serena Bianchi, Alice Dominici, Clara Porchetto e la loane Laura Vecchietti erano partite il 11 settembre per Seul, Corea del Sud, con altre otto atlete, a rappresentare l'Italia ai Campionati Mondiali di nuoto sincronizzato. Le «ondine» azzurre avevano conquistato il sesto posto e poi erano partite per Taiwan, dove le aspettavano cinque esibizioni, una a Taipei e le altre a Kaohsiung. Da Nord a Sud, da un capo all'altro dell'isola. Nella notte tra domenica e lunedì erano a Kaohsiung. Quando la terra è tremata, una scossa di 7,6 gradi della scala Richter, la più violenta registrata in questo secolo nell'ex Formosa, le ragaz-

ze erano in albergo. Una camera al quindicesimo piano.

«L'albergo ha ondeggiato paurosamente. Siamo uscite dalla camera, il personale ci ha detto di correre via, di uscire in fretta», ha raccontato Serena al padre, Mimmo Bianchi. Le famiglie hanno potuto mettersi in contatto con le «ondine» soltanto ieri mattina. Ma le ragazze erano ancora a Taipei, nel Nord dell'isola, zona ancora a forte rischio. Soltanto nel pomeriggio hanno raggiunto Hong Kong, e hanno potuto finalmente tranquillizzare i parenti. «Serena mi ha chiamato alle cinque del pomeriggio. Mi ha detto che era arrivata a Hong Kong, che era in aeroporto e che stava aspettando il volo che l'avrebbe portata in Italia».

Un'odissea. Serena, Alice, Laura, Clara e le altre ragazze hanno passato la notte del dopo scossa all'aperto. Le hanno consentito di rientrare in albergo solo per



pochi minuti, l'indomani, per prendere le loro cose. Poi una «onda» dell'aeroporto di Kaohsiung, da dove sono decollate per Taipei. Qui hanno dovuto attendere altre ore, ore d'ansia. «Serena mi ha detto di aver visto tante case distrutte a Taipei. Per fortuna, sia la capitale che Kaohsiung erano lontane dall'epicentro del

terremoto. Ho detto almeno 150 chilometri...», dice ancora Mimmo Bianchi.

Ma l'aereo è decollato soltanto nel primo pomeriggio, quando sono stati risolti i problemi legati alla carenza di energia elettrica all'aeroporto. «Quando mi ha chiamato da Hong Kong abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Ma

la paura è stata tanta», dice ancora il padre di Serena. Per giunta, ha anche scampato di poco il terremoto. Anche lui era a Taiwan, a seguire la figlia. «Siamo partiti alle 20 di domenica sera». Serena, Alice, Laura, Clara atterreranno stamane alle 7 a Roma. Alle 10 saranno sulla pista del «Cristoforo Colombo»

Proposta di Costantino: pagare i danni agli infissi

Assicurazione comunale contro i furti nelle case?

SAVONA

Non solo prevenzione e repressione, non solo ordine pubblico. Contro il dilagare della criminalità c'è chi a Savona propone una ricetta diversa: una polizza assicurativa contro le incursioni dei ladri negli appartamenti. Una soluzione che già qualche Comune sta già adottando, soprattutto nell'immediata hinterland milanese.

La proposta arriva dal consigliere della Quinta Circoscrizione, Franco Costantino (Verdi) che l'ha sottoposta all'attenzione della giunta Ruggieri. Il Comune di Savona non l'ha scartata e si propone, per ora, di vagliarla attentamente.

«Che cosa consiste? Praticamente il Comune - tramite le proprie risorse, o ricorrendo a una compagnia assicurativa - garantisce ai cittadini che hanno subito un furto in casa, il risarcimento dei danni agli infissi. Il Comune dovrebbe mettere a disposizione di tutti un numero verde telefonico per raccogliere le denunce e avviare le pratiche».

Spiega Franco Costantino: «Savona non deve lasciarsi sfuggire un'idea di questo tipo per far sentire il Comune davvero vicino ai cittadini contro il dilagare della criminalità. Non si tratta ovviamente di un servizio rivolto a rifondere il valore degli oggetti rubati ma una sorta di assicurazione sociale. Oltre all'aiuto psicologico alle vittime di un furto, il Comune potrebbe impegnarsi a risolvere alcuni problemi di ordine pratico, facendo intervenire tramite convenzioni vetrai, falegnami e fabbri. Oppure ricorrere a un'assicurazione per garantire al cittadino il rimborso dei danni a porte e finestre».

Conclude Costantino: «La spesa annuale per una polizza di questo tipo non sarebbe superiore a una decina di milioni l'anno, assai meno di quanto il Comune destina ai contributi a varie associazioni». [p.p.]

Depone la cinese fuggita a Varazze

Tratta di schiavi 10 ore di udienza

ΣΥΝΟΛΟ

mento. Il Club alpino italiano organizza una gita a Cima Brenta per il 25 e 26 settembre

Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

Lettori de «La Stampa» si prepara a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione «cucina» e «gusta» che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria attraverso 25 tappe suddivise in altrettanti fascicoli, da 24 pagine l'uno, dal 27 settembre al 29 ottobre.

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

«Slow Food», il sodalizio che si è dato il compito di salvaguardare la qualità e la varietà della cucina tradizionale, ha messo a punto questa iniziativa. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, e richiama la sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, le produzioni agricole, le produzioni artigianali, le produzioni di prodotti di qualità, le produzioni di prodotti di qualità, le produzioni di prodotti di qualità.

che compongono le pagine degli «Strade del gusto». Sono oltre tremila indirizzi e complessivi per dormire, mangiare, comprare le specialità di ogni zona.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a pagina 100, domani sera a Bra. E non sarà una conferenza stampa compiuta. I giornalisti parteciperanno infatti con un treno vapore dalla stazione di Bra fino alla 151. Un viaggio, senza fretta, con la filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di Slow Food Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audioscatti contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, comprese la copia de «La Stampa». Pronti dunque a partire per il viaggio nel buono che ci circonda.

LE STRADE DEL GUSTO



27 settembre ASTI i castelli, il Pafo, il vino	28 settembre CUNEO e le valli del mito	29 settembre L'IMPERIESE mare, fiori e le olive	30 settembre VAL D'AOSTA la porta della neve	1 ottobre il Barbaresco	4 ottobre il Bona sotto la Mole	5 ottobre NOVARA e le terre del gorgonzola	6 ottobre ROERO E vino, frutta e ortaggi
7 ottobre SALUZZO Val Varaita, Valle Po	8 ottobre IVREA Canavese e Valli di Lanzo	11 ottobre DAI FACQUESE alla lunga astigiana	12 ottobre VALLE BELBO le colline del mosto	13 ottobre DA GENOVA alle Cinque Terre	14 ottobre LA PIANURA da Santina a Fontana	15 ottobre AOSTA la valle della foresta	18 ottobre DA BAROLO a la Morra
19 ottobre TORINO le regie, i parchi e le colline	20 ottobre DA TORINO alle valli Gavi	21 ottobre VAL SUSA la Sacra e le valli del Valdesi	22 ottobre DAI RISAI al Monte Rosa	25 ottobre LA CULTURA del Barolo	26 ottobre TRA MONDOVI e il Lanzo	27 ottobre ALESSANDRIA e il Monferrato casale	28 ottobre SAVOINE profumo di Liguria
							29 ottobre COGNÈ e il Gran Paradiso

PIEMONTE

Una grandinata di anansi e produmi, il paese di Strada che a due passi esiste ma non si trova, è un'emozione. Nella sua, gemma, che non si è mai spenta. Nei due fascicoli dedicati al Piemonte, «Le Strade del Gusto» e «La Stampa» offrono un viaggio nella cucina dei re: si toccano tutte le valli, si va dalle risaie alla piana torinese, dalla montagna emersa alle colline di Langhe e Monferrato scoprendo le ricchezze culturali, architettoniche e storiche. Ma il ruolo di promotori è riservato ai prodotti

non è gemma che siano formaggi come il Gorgonzola o il Castelmagno, riso, carni di bue grasso e caprone, di gallina risapata e vitelli piemontesi, lumache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole dolci. In area su cui è stato raccolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord-Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare una cucina dove anche la pasta «fatta in casa» si confonde con funghi o tartufi?

VALLE D'AOSTA

Tra i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontana e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dalle spiagge al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: la «Bataille des reines»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontana, le «Strade del gusto» passano per i vini «Ducs», le grappe e il «Génépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «carbonade», fanno tappa sui dolci, come le «regoles» o il «muculins», il pane dolce di Gagne in forma di panettone. E poi i salami «boudins», «sausisses» e «mucet» e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

LIGURIA

L'inserto «Slow food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità di una vicenda «della tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

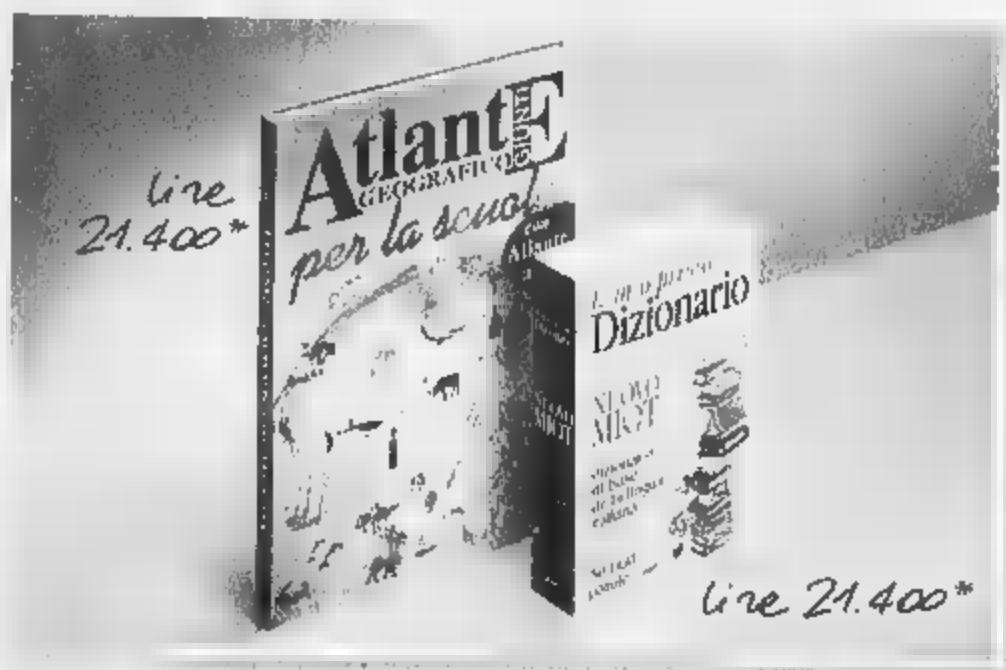
tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e rari, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia. Tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de «La Stampa» potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de «La Stampa».

In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

Appartamenti a schiera inseriti nel verde destinati sia a residenti che turisti

Un nuovo quartiere a Lusignano

Sorgerà al posto della fornace Perseghini

Stefano Pezzini
ALBENGA

Un nuovo quartiere sta per nascere a Lusignano, nelle ex aree Perseghini, un ampio terreno dove, sino a quarant'anni fa, era in funzione una delle più grosse fornaci della Riviera. Un complesso industriale che, nel corso degli anni, è stato abbandonato ed è stato trasformato in un dormitorio abusivo per extracomunitari. Una situazione che preoccupa gli abitanti della frazione al punto che più volte avevano inviato lettere ed esposti chiedendo interventi per sistemare l'area.

A mettere a posto le cose ci ha pensato la «Sagora», società immobiliare di Torino con interessi in Liguria e Costa Azzurra (ha realizzato complessi abitativi a Sanremo e Juan Les Pins) che dalle cubature dell'ex fornace realizzerà un centro abitativo destinato sia ai residenti che ai turisti. «Il progetto prevede il mantenimento della ciminiera e di alcuni elementi della fornace, come, ad esempio, il forno. Un modo per salvaguardare la memoria storica del luogo e, nello stesso tempo, dare alle nuove abitazioni un fascino inconsueto», spiegano alla società immobiliare.

I materiali per realizzare gli appartamenti, inseriti in villet-



L'area dell'ex fornace Perseghini nella frazione di Lusignano

te a schiera, sono quelli tipici della Liguria di ponente, con largo utilizzo di mattoni e ardesia. Il tutto, ovviamente, inserito in un'area verde a pochi minuti dal centro cittadino. «Ci rivolgiamo a chi non vuole rinunciare alle comodità cittadine senza però perdere quel pizzico di country che rende più confortevole la vita», spiegano ancora. Le progettazioni sono in grado di soddisfare le esigenze di chi

cerca una prima casa abbastanza ampia e di chi, invece, vuole un appartamento per le vacanze al mare. Il tutto a pochi minuti dalla spiaggia e dalla zona sportiva, comprendente golf, ippodromo ed aeroporto, della Val Lerrone. I lavori per la realizzazione del nuovo quartiere sono già cominciati e la fine dell'intervento è prevista nel giro di qualche anno, probabilmente entro la fine del 2000.

Il Piano di edilizia popolare

Finale vuole costruire a Calvisio ma ci sono problemi idrogeologici

FINALE L.

Ottanta nuovi alloggi, per complessivi 27 mila metri cubi e 344 nuovi abitanti per una spesa di circa 21 miliardi. Sono i numeri del Piano di edilizia residenziale, in località Calvisio, già varato dal Consiglio comunale di Finale Ligure, che rischia lo stop a causa dell'area in cui è previsto. La zona dello Sciusa sarebbe infatti, secondo gli studi regionali, a rischio alluvioni. «Faremo le dovute verifiche ma credo che ci saranno solo modifiche marginali al progetto», spiega l'assessore all'urbanistica Antonio Inardi.

Il progetto di massima, per ora varato, prevede la costruzione di case popolari a completamento del piano di zona già realizzato negli Anni '70 dallo Iacp e dalla cooperativa «Aria Marina» sempre in località Calvisio dove, già 540 persone. La costruzione di nuovi stabili è programmata in tre

lotti per un totale di 27 mila metri cubi. Il primo lotto, per oltre 10 mila metri cubi, saranno realizzati fra il campeggio «Eurocamping» e Vico Buon Viaggio. Il secondo lotto è progettato a valle dell'attuale complesso sulle prime pendici della collina. Qui ci sarà un solo fabbricato di 5300 metri cubi. Il terzo ed ultimo lotto sarà da 9500 metri cubi fra Vico Buon Viaggio e le case delle cooperative «Aria Marina». Ogni alloggio, saranno due le tipologie realizzate, costerà in media 240 milioni. Sempre in questa zona sono previsti numerosi servizi comuni e di interesse pubblico. Fra questi un parco giochi, un centro sociale e un campo sportivo polivalente. Per i parcheggi sarà destinata un'area di 2700 metri quadrati. Nel progetto ci sono infine 80 box interrati per auto che indicativamente avranno un costo di 30 milioni ciascuno. Ma i costi sono subordinati ai tempi di realizzazione dell'opera. (a. r.)

Sono coinvolti anche tre professionisti

Caso «falsi titoli croati» quattro rinvii a giudizio

Il pm chiede il processo per Fameli E' accusato di ricettazione e truffa

SAVONA

Quattro citazioni a giudizio per l'inchiesta dei titoli falsi croati. Le ha emesse il procuratore Maurizio Picozzi nei confronti di Antonio Fameli, del ragioniere commercialista di Alassio Gianni Grollero, del consulente finanziario lombardo Antonio De Rosa, già indagato, e di una quarta persona dell'entourage di Fameli. Verrebbero contestati i reati di ricettazione e concorso in truffa (per De Rosa soltanto la ricettazione).

La vicenda riguarda un «giro» di titoli risultati falsi, intestati ad un fittizio istituto di credito di Pola e dal valore figurativo di diversi miliardi. Secondo l'accusa Fameli li avrebbe acquistati a prezzo nettamente inferiore e li avrebbe «girati» a decine di acquirenti di un albergo destinato ad essere trasformato in un contenitore di mini-appartamenti. L'affare immobiliare era sfumato; i titoli sarebbero stati ceduti a coprire gli account.

Per la difesa Fameli avrebbe trattato in buona fede i titoli da sedicenti emissari della banca, conosciuti attraverso De Rosa, che gli sarebbe stato presentato dal primario genovese Ermanno Carlati (sentito come teste dal pm). I titoli erano stati in realtà stampati a Roma, un filone d'indagine questo già chiuso dagli inquirenti. In buona fede avrebbero agito, sempre per i difensori, anche gli altri indagati. (f. p.)



L'ex imprenditore Antonio Fameli

Proprio nell'ambito di questa inchiesta, coordinata dal pm Picozzi di indagini sono state portate a termine dal maresciallo Travisi e dall'appuntato Bertoglio del nucleo di polizia giudiziaria della Finanza in procura, con l'ausilio dei colleghi del nucleo di polizia tributaria, erano scattate le manette per Fameli alla fine del giugno scorso. Attualmente il noto ex imprenditore di Lanzo si trova rinchiuso nel carcere milanese di Cuneo. Non godrebbe di buona salute, tanto che il suo difensore ha ottenuto il differimento di un processo per truffa e falso a ruolo oggi in tribunale. (f. p.)

I docenti: «A cosa servono le preiscrizioni se poi non si riesce a programmare nulla»

I problemi si devono risolvere a luglio

Proteste al liceo, parla il professor Franco Gallea

ALBENGA

Riflessioni a caldo dopo la ricerca spasmodica di aule, per sistemare i numerosi iscritti alle scuole medie, che ha messo in crisi gli studenti del liceo «Bruno». In 600, appartenenti alle tre sezioni della scuola superiore ingauna (scientifico, classico e linguistico), hanno infatti protestato rinunciando alle lezioni di lunedì mattina, pur di non perdere i locali che accolgono una fornitissima biblioteca ed è attrezzato laboratorio linguistico al secondo piano del «Paccini». La querelle dovrebbe essere superata con lo sgombero di una piccola sala deposito nel palazzo che ospita elementari, medie e liceo.

«Pensare di risolvere i problemi della scuola albanese creando inutili conflittualità è fuori luogo. Bisogna trovare soluzioni che diano, nell'immediato, risposte accettabili che vedano il Comune capace di provvedere alla scuola dell'obbligo (elementari e medie) e la Provincia alle scuole superiori (licei ed istituti tecnici). Affrontare le cose in modo



Il professor Franco Gallea interviene sui disagi nel liceo di Albenga denunciati nei giorni scorsi dagli studenti. «I problemi dovevano essere affrontati a luglio».

diverso significherebbe mantenere un'emergenza costante che, invece, va eliminata», è il commento del sindaco sospeso Angelo Viveri di fronte alla tesi situazione di inizio anno scolastico. Ma quali sono le risposte alle carenze strutturali dell'Albanese? Ha proseguito Viveri: «Daremo quanto prima per la realizzazione di una scuola media a Leca, già prevista a bilancio, e nel contempo cercheremo di convincere l'amministrazione provinciale a porre al centro delle sue iniziative in materia

la realizzazione del polo scolastico a Pontelungo, come previsto nel Prg già adottato».

L'Associazione culturale amici dei licei ingauni (presidente Tito Folco, vicepresidente Franco Gallea), che raccoglie moltissimi ex allievi di classico e scientifico, ha protestato per «mancanza di programmazione e di decisioni prese con il giusto anticipo». Gallea ha parlato di «sistema fasullo sia nella forma che nella sostanza». Ha detto: «E' assurdo sentire certi discorsi a settembre, a scuola iniziata. A cosa sono servite le pre-iscrizioni fatte con largo anticipo per poi accorgersi che mancano gli spazi per gli studenti delle medie solo adesso? Perché non prendere una decisione seria, per tempo, con tutti gli interessati». Ha aggiunto l'ex professore del classico che da un anno è andato in pensione: «Non era in nessun modo pensabile penalizzare gli studenti obbligandoli ad un trasloco impossibile di più di 10 mila volumi e degli impianti, che senz'altro sarebbero stati da rifare altrove». (n. br.)

NOTIZIE FLASH

Riprende oggi il processo presunto racket albanese

Riprende oggi il processo a sei cittadini albanesi accusati di associazione a delinquere ai fini dello sfruttamento della prostituzione sui marciapiedi di Albenga. Tre degli imputati devono inoltre rispondere, quali mandanti ed esecutori, di tentato omicidio nei confronti della prostituta russa Mascha Romanova e di un tassista di Albenga. (f. p.)

PIETRA L.

Il sindaco Accame replica «Tutto ok con i dipendenti»

I rappresentanti sindacali interni, Basso, Zaccaria, Canepa e De Vincenzi, ci hanno informato di non essere a conoscenza di alcuna nuova e recente controversia tra il personale dipendente e la nostra amministrazione. Lo precisa il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame. (a. r.)

LOANO

Sequestro di borse multato un marocchino

E' considerato un «recidivo» al quale molte volte la polizia municipale ha sequestrato borse (dalle maglie alle borse) che vendeva abusivamente. L'ultimo sequestro è avvenuto il pomeriggio in centro. L'extracomunitario, con permesso di soggiorno, paga regolarmente i verbali. (a. r.)

TOIRANO

Accordo tra i Comuni per il Piano di bacino

E' stato sottoscritto l'accordo di programma fra gli Enti locali della Val Varatella per la redazione dello studio per il Piano di bacino del torrente. Il progetto interessa Borghetto, Boissano, Toirano e Balestrino. (a. r.)

PIETRA L.

Mensa, prime polemiche alle scuole elementari

Prime polemiche nel plesso delle elementari di via Cornice. Molti genitori contestano la scelta del Comune, dopo i tanti disagi dello scorso anno, che ha fatto un'asta al ribasso «incentrata essenzialmente su aspetti economici e non qualitativi». (a. r.)

Polemica ad Albenga

La Finanza ora contesta l'accorpamento

ALBENGA. No allo smembramento del Corpo Forestale dello Stato con il passaggio del settanta per cento delle unità alle dipendenze delle Regioni per difendere la sua autonomia e la sua integrità. Lo denunciano gli uomini della Guardia forestale di Albenga che, in rappresentanza di oltre 45 mila iscritti in tutta Italia, ritengono assurda questa proposta. Affermano i forestali: «La decisione di smembrarci non trova alcun fondamento in dettagli costituzionali o esigenze di efficienza» al contrario smantella l'unica autentica professionalità esistente in materia di polizia ambientale abbattendo l'unica presidio di argine all'assalto portato al territorio dalle comunità. I responsabili della caserma albanese denunciano poi carenza di organico. Su sedici unità in organico sono solo sei quelle effettivamente impegnate sul territorio del comprensorio ingauna. (r. sr.)

Bilancio del sindaco

Pietra Ligure «esporta» le ronde padane

PIETRA L. Le ronde padane istituite a Pietra Ligure, fra molte polemiche ma anche consensi, dal sindaco Giacomo Accame sono state prese da esempio da seguire, a livello nazionale, da Umberto Bossi. Il senatore infatti, ieri a Varese durante un incontro sulla sicurezza ha proposto l'istituzione, in tutti i comuni a guida leghista, di «un gruppo volontario per la sicurezza» che faccia capo al sindaco. I volontari dell'ufficio per la sicurezza dovrebbe operare disarmati e fornire segnalazioni e chiedere l'intervento, il telefonino, alle forze dell'ordine. L'istituzione di questo corpo sarebbe prevista da un regio decreto del 1906. In realtà questa estate a Pietra ha già funzionato un gruppo di volontari, due terzi dei quali residenti fuori Regione, tutte queste caratteristiche, voluti dal primo cittadino. (a. r.)

Per un incidente a Tovo

Il fanalino anteriore è distrutto per

TOVO SG. Il fanalino anteriore dell'auto, ricostruito dalla polizia stradale di Finale Ligure, ha consentito l'identificazione dell'uomo che la scorsa settimana ha investito un tecnico della Santa Corona senza poi prestarvi soccorso. L'incidente era avvenuto alle 6.30 del mattino all'ingresso di Tovo San Giacomo in un tratto rettilineo. R.B., a bordo di un ciclomotore, era stato travolto da una «Tipo» bianca che procedeva nella stessa direzione. L'investitore era fuggito senza neppure rallentare. Il dipendente della Santa Corona aveva riportato varie ferite guaribili in 60 giorni. Lo zaino che indossava ha probabilmente attenuato l'urto contro il cofano dell'auto e sull'asfalto. L'autista «pirata», G.E. residente in via Maremola, è stato denunciato ieri a piede libero per omissione di soccorso. Gli è già stata sospesa la patente. Sotto sequestro anche l'auto. (a. r.)

Comperare una cucina ernestomeda è più facile



albarredo

Via Nizza 154/r - SAVONA - Tel. 019/862185

Soluzioni per gente difficile

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Radio Onda Ligure

LA STAMPA

PRESENTANO

LA STAMPA IN onda

DAL LUNEDI AL SABATO, ALLE 16,20,
SULLE FREQUENZE DI ONDA LIGURE
LE NOTIZIE DELLA RIVIERA DI Ponente
COMMENTATE DAI GIORNALISTI DEL
QUOTIDIANO.

LE FREQUENZE

ZONA LABORAL-FAJARDAS

SAVONA-VADO-ALBISOLA	FM 104.800
SPOTORNO	FM 98.600
CAIRO-CARCARE	FM 100.800

CONCLUSIONS

DA FINALE AND ANDORA	FM 101.050
PIETRA LIGURE	FM 101.350
PIETRA LIGURE - LOANO	FM 100.700
ALBENGA-ALASSIO	FM 101.350
ANDORA	FM 100.400

PROV. DI IMPERIA

IMPERIA-DIANO M.	FM 100.700
IMPERIA PORTO MAURIZIO	FM 101.900
ARMA DI TAGGIA	FM 95.600
SANREMO	FM 100.700

Radio Onda Ligure



LOANO

*** Hotel Atlantic

Corso Europa, 11 - Telef. 019/668462
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio a pagamento. *A due passi dal mare. Completamente ristrutturato. Ottima cucina curata dal proprietario. Ambiente accogliente.*

LOANS

*** Hotel Boccaccio

Via Baccaccio, 10 - Tel. 019/677412
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza,
parcheggio coperto.
*Un'ansia di pace e di tranquillità.
Un ambiente familiare con la cucina
curata dai titolari.*

LOANO

*** **Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Telef. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, giardino privato,
spiaggia convenzionata, parcheggio.
*Vicinissimo al mare. Colazione a buffet.
Scelta di menù. Ambiente familiare.*

PIETRA LIGURE

*** Hotel Villa Marina

Corso Italia, 149 - Telef. 019/615823
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, camere climatizzate, spiaggia pri-
vata, noleggio bici, parcheggio coperto.
*Albergo interamente ristrutturato
nel 1999, dotato di tutti i comfort.
Spaziosa cucina. Tanta simpatia.*

PIETRA LIGURE

★★★ Hotel Sartore

Carso Italia, 54 - Telef. 019/615425
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, giochi bimbi,
spiaggia privata, parcheggio.
*Direttamente sulla propria spiaggia
privata, una fra le più belle di Pietra.
Eccellente cucina ligure e internazionale.
Tradizione alberghiera dal 1921.*

PETRA LIGURE

★ ★ ★ Hotel Daria

Via dello Sforzino, 173 - Tel. 019/628156
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
fax, ascensore, terrazza, parco privato,
spiaggia convenzionata, giochi bimbi,
parcheggio privato coperto. Ampio giardino
a 2 passi dal centro storico e dal mare.
Parcheggio e ascensore. Tutti i confort.

PIETRA **WIGLUST**

*** Hotel Casella

Via della Cornice, 74 - Tel. 019/628141
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax.
Terrazza solarium, parco privato, giochi
bambini, bici gratis, spiaggia privata, canoa,
pedala, parcheggio, servizio minibus.
Musica dal vivo sotto le stelle.
Menù con specialità liguri.
In zona tranquilla. Indicato per bimbi.

PIETRA LIGURE

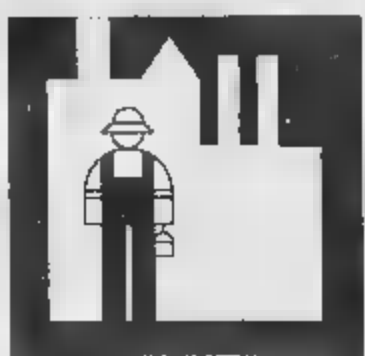
*** **Hotel Maremola**

Hotel Maremola
Corso Italia, ■ - Telef. 019/615495
Fax 019/617488

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza.
Spiaggia privata, pedalò.
Parcheggio coperto.

*Situato in splendida località
direttamente sul mare,*

Squisita cucina tipica, curata personalmente dai proprietari.



Lucia Barocco
CENGIO

Clima infuocato dentro ■ fuori lo stabilimento Acna. Dopo i volantini, anonimi, delle scorse settimane che contenevano pesanti ■ nei confronti di tutto e tutti, e minacce neppure tanto velate su eventuali azioni clamorose, ora ■ la volta delle «rivelazioni».

Un esempio? Alcuni ex lavoratori della fabbrica chimica affermano che il muro di contenimento, realizzato nel '90 e costato circa 60 miliardi, lungo il perimetro dell'azienda «non tiene». Insomma, secondo loro, la barriera di protezione sarebbe un «colabrodo». Dichiarazioni che, tuttavia, lasciano spazio ad innumerevoli perplessità.

«Non mi risulta che vi ■ situazioni di questo genere. Tuttavia sarà compito del commissario ministeriale accertarle», commenta Renato Viazzi della Cgil. E aggiunge: «Se qualcuno ne era al corrente, doveva provvedere a denunciarle all'epoca». Per il sindacalista, affermazioni di questo tenore, con ogni probabilità, sono da collegare alla situazione che si è venuta a ■ con la chiusura dello stabilimento. Dice Viazzi: «In queste settimane si respira ■ clima carico di rabbia, rivele ■ ripicche».

Dello stesso parere un ex rappresentante di quello che un

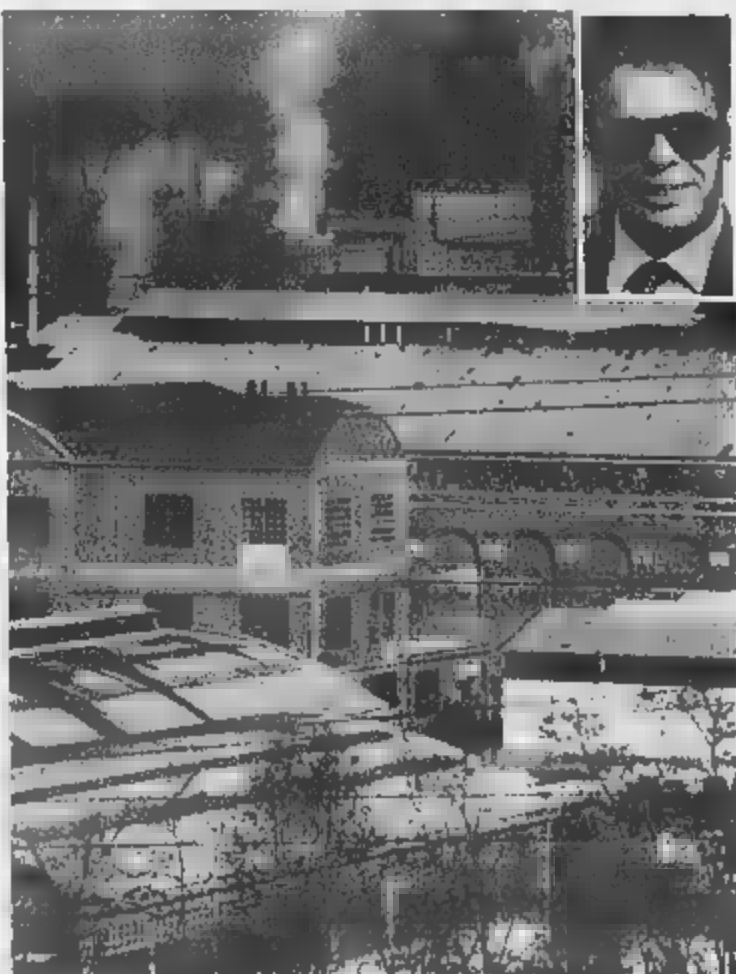
Per le contestazioni dei lavoratori Cgil e Cisl prendono le distanze dalla Uil Acna, a rischio la diga antiveleni? Ora a Cengio affermano che è un «colabrodo»

tempo ■ Cdl. Racconta: «Il muro di contenimento ■ realizzato in parte nell'89 su disposizione del ministero dell'Ambiente. Si trattava di una barriera di protezione per evitare la fuoriuscita di percolato. Più volte quanti a quell'epoca chiedevano la chiusura dello stabilimento avevano sostenuto che il muro «non era sufficiente».

Prosegue l'ex dipendente, in pensione da alcuni anni: «Poi, successivamente, sempre su disposizione ministeriale, l'attività della fabbrica venne fermata per sei mesi, periodo in cui venne costruita la seconda tranche del muro, della lunghezza di due chilometri».

Dice ancora l'ex delegato aziendale: «Piuttosto sarebbe necessario che si provvedesse alla realizzazione di una barriera ■ nella zona compresa ■ la ferrovia e il palazzo della mensa per evitare eventuali infiltrazioni d'acqua all'interno della fabbrica».

Aggiunge: «E' comprensibile la rabbia, ma ■ ci si vuole davvero rivalere, ■ di parlare ■ muro di contenimento, sarebbe doveroso che gli ex lavoratori e quelli che frequentano i corsi professionali chiedessero dei controlli di carattere sanitario sia su quanti hanno lavorato all'Acna, sia sulla popolazione della Val Bormida ligure e piemontese».



Una visione dell'Acna di Cengio; nel quadro Pino Congiu sindacalista della Uil

Maura Camoirano
CENGIO

La Uilcer nella bufera. A Cengio ■ ■ placano le contestazioni nei confronti del maggior sindacato presente all'Acna, dopo che, l'altro giorno, una marea di fischi aveva sommerso l'intervento del segretario Pino Congiu. Una contestazione che parte dalle presunte ingerenze del sindacato nella scelta dei dipendenti avviati alla cassa integrazione, ■ che ha radici ben più profon-

de. ■ proprio per questo, Congiu cerca di ridimensionare la contestazione in quella che, secondo lui, ■ la sua giusta ottica: «La rabbia dei lavoratori ■ più che giustificata, anzi, condivisibile. Anni di lotta per ottenere cosa? Il bersaglio non ero io, ma ■ sindacato, pur incolpevole, visto che non siamo certo stati noi a volere questa conclusione». Dello stesso avviso Michele Fazzi, sempre Uilcer: «Quando uno parla, mentre gli altri stanno zitti, è ovvio che rischia di diventare un bersaglio. Il rischio di scollamento fra lavoratori e sindacato c'è, e proprio per questo abbiamo chiesto una presenza durante i corsi, per stare vicini anche ai cassintegrati».

Una visione che, però, non sembra essere condivisa dai lavoratori, e nemmeno dagli altri segretari. Renato Viazzi, Filcea: «Quando ha preso la parola Ala-

sia, delegato Filcea, nessuno ha fischiato. Il malessere ■ Cengio è chiaro. Nasce dal fatto che, comunque, la chiusura dell'Acna è una sconfitta; nasce dall'incertezza in cui stiamo lavorando, basti vedere i corsi di formazione; nasce, però, anche da altre situazioni e sensazioni estranee alla Cgil che in questa fabbrica non ha mai avuto trattamenti di favore, anzi, spesso i suoi iscritti sono stati penalizzati riguardo carriere ■ altro».

Sulla stessa onda Firenze Timori, Flerica: «Mi sembra un po' troppo facile, ora, parlare di fischi a tutto il sindacato. Riguardo la lista dei cassintegrati, Congiu ha spiegato che con un lenzuolo troppo piccolo mette male coprire tutti. Verissimo. Mi sembra, però, che qui, come altrove, nonostante il piccolo lenzuolo ci ■ stato qualcuno che ■ stato svelissimo a coprirsi bene i piedi».

Intanto, ieri, in Regione, ■ nione fra gli enti per concertare una linea comune rispetto alla futura fase di reindustrializzazione. Erano presenti gli assessori regionali Margini ed Alonzo, ■ vicepresidente della Provincia, Giacobbe, il sindaco di Cengio, Gamba, e Viazzi (Cgil). Spiega Giacobbe: «La proposta che avanzo all'Enichem è, se non ha intenzione di essere essa stessa il soggetto della reindustrializzazione, che metta a disposizione degli enti le aree bonificate».

NOTIZIE FLASH

CENGIO

**Ladri nelle cave
magro il bottino**

Irruzione dei ladri in un capannone dove vengono effettuate le operazioni di pesatura nelle cave di proprietà di Edoardo Bagnasco. Magro il bottino per i soliti ignoti: 100 mila lire. Il «furto» ■ stato denunciato ai carabinieri. (l. b.)

CAIRO M.

**La pasticceria Cenci
apre nel centro storico**

S'inaugura domani alle 16, in via dei Portici 16, nel cuore del centro storico cairese, ■ nuovo negozio della Pasticceria Cenci, che in Val Bormida ha profonde radici ed è molto apprezzata. L'inaugurazione è in programma alle ore 16. (l. b.)

CAIRO M.

**Appello ai cacciatori
della Lega del cane**

Appello della Lega per la difesa del cane ai cacciatori, dopo che l'altro ieri è stato trovato sulle alture di Cairo un segugio femmina. Dicono agli animalisti: «I cacciatori che nel corso delle battute smarriscono i cani, possono rivolgersi ai nostri numeri telefonici 019-57.77.19 o al 51.81.98». (l. b.)

CAIRO M.

**Moretti confermato
presidente del depuratore**

Lorenzo Moretti confermato alla presidenza del Consorzio depurazione. Del rinnovato consiglio di amministrazione faranno parte, oltre a Moretti, anche Massimo Cremonini (vice presidente), Marco Bui, Ezio Oliveri ■ Alessandro Bazzano. (m. ca.)

Il consigliere di minoranza Mirri ha chiesto spiegazioni e notizie all'Ufficio personale «Fanno la spesa invece di lavorare»

Esposti a Carcare contro alcuni dipendenti comunali

CARCARE

Girare per il mercato trascinandolo le borse della spesa; una corsa a scuola o all'asilo per recuperare i figli ed accompagnarli a casa; gustare tranquillamente il caffè al bar facendo due chiacchiere. Azioni del tutto normali, se non fosse che a compierle sarebbero i dipendenti del Comune di Carcare durante il normale orario di lavoro.

Questo, almeno, quanto intende verificare il consigliere di minoranza Rodolfo Mirri, della lista «Carcare verso il 2000», che ha inoltrato all'Ufficio personale ■ richiesta dell'elenco completo dei dipendenti comunali, ■ loro mansioni ■ del relativo contratto di lavoro.

Spiega Mirri: «E' un fenomeno riprovevole sotto gli occhi di tutti, ed è proprio dietro le proteste ■ le richieste di spiegazioni giunte da molti carcarese che ho deciso di avviare una verifica. Intendiamo appurare se il Comune sia davvero soggetto a questa «emorragia», e, soprattutto, ■ le fughe avvengono senza timbrare

Tariffe sbagliate alla mensa

Il Consiglio comunale delibera ■ nuove tariffe della mensa scolastica, innalzando la fascia di esenzione, poi «dimentica» di applicarle. Un pasticcio che il consigliere di Rifondazione Comunista, Furio Mocco, ha svelato presentando un'interpellanza, ed organizzando, per venerdì, alle ore 21, un'assemblea aperta ■ i genitori, nella biblioteca Barrili. Spiega Mocco: «In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione ci siamo duramente battuti perché venissero apportate delle modifiche alle tariffe. La delibera ■ 24 marzo fissava, quindi, nuove fasce a tutela dei redditi più bassi. Per ■ sindaco Delfino solo «un riprovevole errore nel comunicare le tariffe alla Tesoreria. Un incidente burocratico di cui ci scusiamo e per il quale sarà immediatamente applicata una sanatoria». (m. ca.)

il cartellino, a discapito dell'orario di lavoro, e del salario percepito, oltre che del buon servizio degli uffici». ■ conclude: «Non intendo generalizzare, o sparare accuse a vanvera, ma le segnalazioni ■ da parte dei cittadini ■ davvero troppe perché sia una semplice invenzione, e quindi intendo andare a fondo per veri-

ficare se ci troviamo di fronte a un caso di malcostume, evidentemente sottovalutato, o ben tollerato, dall'amministrazione».

■ qualcosa di vero ci deve essere, visto che ■ stesso sindaco Franco Delfino ammette: «Abbiamo avuto avvisaglie in tal senso, ■ mi risulta siano stati presentati anche degli esposti».

Ovviamente, pur non individuando casi concreti, siamo intervenuti immediatamente verso il personale, avvertendoli che, comunque sia, esagerati o meno, tali esposti non saranno tollerati».

Ma di «non far di tutta l'erba un fascio» ■ raccomandazione del sindacalista Cisl Ezio Fracchia, dell'Asu del Comune: «Non posso escludere a priori che vi possano essere dipendenti disonesti che approfittano della situazione ma, in generale, non credo che ci troviamo di fronte al fenomeno dipinto da Mirri. Anche perché, oltre al personale autorizzato, come le assistenti sociali, che fanno spesa ■ missioni per gli anziani, a livello di contratto di lavoro, si ■ data ■ possibilità di uscire per sbrigare faccende personali. Ovviamente avvertendo il capo area, preoccupandosi che l'ufficio non rimanga scoperto, e premendoci di timbrare il cartellino».

Ma è proprio quest'ultima condizione quella che Mirri, ■ molti dubbi, intende verificare. (l. b.)

La circoscrizione

**Iliz del ufficio
bloccata l'officina
di un meccanico**

MILLESIMO. Una «mura» di blocchi di cemento dinanzi all'ingresso della propria officina. Se li è trovati Mauro Cavalli, titolare di un'officina di riparazione moto ospitata in un edificio che sorge nel bivio di Millesimo. L'edificio dovrà essere smantellato per permettere la realizzazione di una serie di interventi legati al progetto della circoscrizione ma, ricorda Cavalli, il suo contratto di locazione «scade nel 2001».

Dice il titolare dell'officina: «Ieri mattina, con mia grande sorpresa, ■ sono trovato letteralmente circondato da una quindicina di blocchi di cemento piazzati attorno al caseggiato. La cosa incredibile è che non ho ricevuto alcun preavviso. Risultato? Ancora Cavalli: «Stavo lavorando sul retro dell'edificio e non mi sono accorto di nulla. Solo quando ho tentato di uscire ho visto i blocchi che ostruivano l'ingresso della mia officina». Per chiarire la situazione, il meccanico si è rivolto a un legale. (l. b.)

C'è un'interrogazione

Sono da rischiarare alcuni affitti

CARCARE

Il Comune è un buon amministratore dei propri immobili? E' quanto vuole appurare il consigliere Rodolfo Mirri, che ha chiesto una dettagliata relazione su convenzioni ed affitti. Immediata la risposta del vice sindaco, Angela Nicolini: «Gli affitti ■ stati rivisti ■ scorso anno, dopo la perizia eseguita da ■ studio. Per «La Boccia» l'affitto è di 6,5 milioni l'anno, prima erano 2, per il Tennis 2 milioni e per ■ Soms ■ 5. Affitti certo al di sotto dei prezzi di mercato, ma in caso contrario significherebbe la morte di tali attività che hanno una chiara valenza sociale». Per quanto concerne, invece, Villa De Marini, «di proprietà del Comune come sconto sugli oneri di urbanizzazione di quell'area, era stata firmata una ■ ne con l'allora Asl 6, che aveva provveduto a restaurare l'edificio, ricevendolo in comodato d'uso gratuito visto che si tratta di un servizio pubblico». (m. ca.)

CAIRO M.

La denuncia degli infermieri sulle notti a rischio

Un summit in settimana sul caso Pronto soccorso

CAIRO M.

Non ancora definita la data della riunione fra il direttore sanitario dell'ospedale cairese, Vincenzo Furfaro, ■ il personale infermieristico del Pronto Soccorso, dopo le vibranti proteste dei giorni scorsi. L'incontro dovrebbe, però, avvenire entro la fine della settimana, come già annunciato da Furfaro, ■ ribadito, ieri, dal responsabile del reparto, dottor Rota, che anticipa: «Mi sembra sia evidente la mia disponibilità, così ■ quella del direttore sanitario, ad arrivare ■ un confronto con il personale infermieristico per concertare, nel limite del possibile e delle risorse disponibili, una migliore risposta al servizio di Pronto Soccorso».

La protesta degli infermieri partiva dalla cronica carenza di organico, arrivando fino ai timori per la sicurezza durante le turnazioni notturne. (m. ca.)



L'ospedale di Cairo Montenotte

Stop ai disagi del Centro sportivo «Valbormida»

Riapre la piscina comunale orari più comodi per tutti

MILLESIMO

Dopo tanta attesa, è stata riaperta la piscina comunale di Millesimo. La struttura, che era stata temporaneamente chiusa per permettere una serie di interventi di manutenzione straordinaria, si presenta sotto una nuova e rinnovata veste. I corsi di nuoto per i bambini e gli adulti hanno preso il via dall'altro ieri. Novità anche per quanto riguarda gli orari, più «elastici» rispetto agli anni precedenti, proprio per far fronte alle esigenze di tutti.

Con la chiusura temporanea della piscina, mesi fa, si ■ verificati ■ pochi disagi, soprattutto per il Centro sportivo Valbormida che, in attesa della riapertura, aveva presentato una serie di richieste per poter usufruire degli spazi-acqua nella piscina di Cairo Montenotte per i settori agonisti. E dopo ripetuti solleciti rima-

sti per lungo tempo senza risposta, il Centro sportivo aveva addirittura ventilato l'ipotesi di essere costretto a chiudere il settore del nuoto-sincronizzato e di dover cedere, di fatto, le attrezzature alla Rari Nantes Savona, così come nel '96 si rese necessario fare ■ il settore della pallanuoto.

Ipotosi ora scongiurate. Le attività agonistiche di tutti i settori e, in particolare, del salvamento, infatti, sono riprese regolarmente. E proprio per quanto concerne quest'ultimo settore, Marcella Prandi, atleta cengese, allenata da Paola Pelle, i primi di settembre, a Tenerife, ha conquistato il titolo europeo individuale e due con le staffette. Senza naturalmente contare una lunga serie di altri, importanti successi ottenuti da un gruppo di giovani atleti che fanno capo sempre al Centro sportivo Valbormida. (l. b.)



GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE:

D.J. Stefano Pain RED BULL NIGHT

MERCOLEDÌ:

Latino Americano con LA TRIBÙ LATINA

GIOVEDÌ

Deejay Stefano Pain. Dance Commerciale ■ Happy Music

VENERDÌ

Human D.J. Discodance Latina e Commerciale

SABATO

Serata ■ tema con Deejay Cristiano P.

DOMENICA

Human D.J. Anni '80 ■ Commerciale

L.J. Mr. Raf

Da Genova ■ MILANO per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno con bus granturismo
Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia
Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours - Diana Marina - tel. 0183.495.678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010.586.511
- Phoceens Cars - Nizza - tel. 0033.4.93.85.66.61

Per la pubblicità ■ LA STAMPA

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

PK
publikompass

16121 GENOVA
Via D'Annunzio, ■
Tel. 010.530.701

ULTIMISSIMI GIORNI

-8

Visone

+

impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di

2 milioni

*pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!*

Gruppo Alta Italia

by
ramello

la Firma in Pelliccia

A N D O R A

Atena (TV) via C. Calisto 10 - Tel. 0422/50710
 Questo solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
 sabato: Domenica: 10.00 - 19.30 (esclusivo) - Chiuso Pomer.

DOMENICA APERTO

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

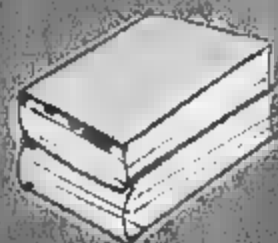
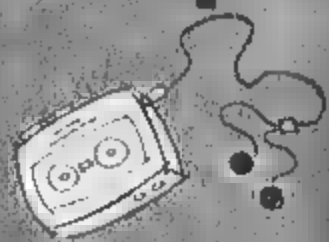
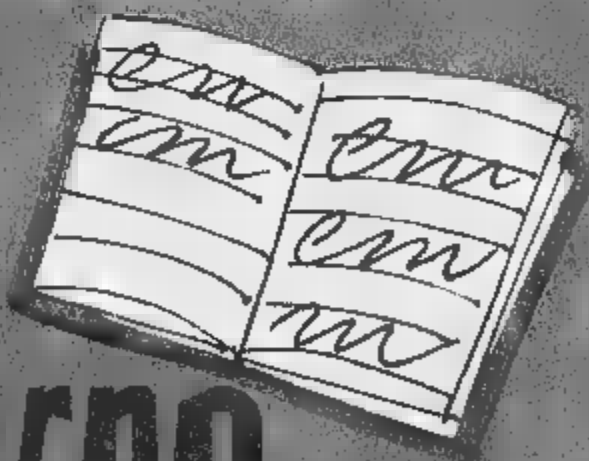
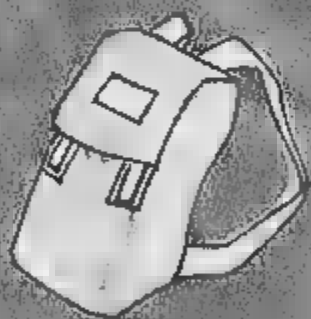
IL DIARIO SCOLASTICO **UFFICIALE** DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.



LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

Quest'anno
nello zaino
mettici
il quaderno,
il walkman,
i libri



e la Squadra.



IL DIARIO SCOLASTICO **UFFICIALE** DEL TORO
LO TROVI SOLO CON LA STAMPA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Volley. Le ambizioni della nuova reginetta. In campo femminile duello tra Rapallo e Recco

A Voltri è di scena la Carisa Albisola

Grande sfida per il secondo turno di «Coppa Italia»

Sanguineti
GENOVA

Entra in scena la Carisa Albisola: si conviene alla reginetta della Liguria fa la sua comparsa per ultima sul proscenio, affrontando per il secondo turno di coppa Italia, l'Olympia ai Capannoni Ex Ansaldo di Voltri alle 20,30.

E' una gara che ha un po' il sapore di scambio delle consegne: l'anno scorso erano i rossoneri di Enrico Dogliero a detenere il titolo di miglior squadre liguri, ora sono i savonesi di Luciano Mondelli a difendere il prestigio della regione nel campionato di B1 maschile.

Più del risultato interessa vedere all'opera i nuovi arrivati in casa Carisa. Della squadra che ha vinto il torneo di B2 sono stati confermati Fazio (centrale), Massardo (martello), Carmagnini (centrale), Minetti (libero), Canepa (centrale), Furfaro (martello).

I rinforzi sono tanti e prestigiosi: Egidi (palleggiatore) e Fabiani (opposto) dal Daytona Modena; Varnier (martello) e Lombardi (palleggiatore). Per integrare la rosa verranno portati in prima squadra alcuni giovani distinti nei campionati regionali.

Sull'esordio in Coppa Italia interviene il presidente Ciccio Clemente: «E' una prova importante in vista del campionato. Un'occasione per poter provare gli schemi con i nuovi arrivati e quanti sono ormai parte integrante della squadra. Chiaramente il nostro obiettivo è il campionato di B1 nel quale contiamo, nonostante l'ottimo valore tecnico di tutte le formazioni, di recitare un ruolo da protagonisti».

L'Olympia Voltri venderà cara la pelle per non sfigurare davanti al proprio pubblico tuttavia il bon lottano dal poter schierare il sestetto ideale. Caldane e Ferrari, infortunati, il coach Dogliero non sa potrà contare sul prezioso apporto del nuovo acquisto



Foto di gruppo dei giocatori della Carisa al termine di uno dei loro successi

Bontempo, proveniente dal Messina di B1 e bloccato da impegni di lavoro. Riposa l'Igo Genova che sabato ha battuto a sorpresa l'Olympia 3-1.

Nel girone femminile altra sfida ad alta tensione agonistica tra Latta Tigullio Rapallo e Termocentro Joannes Recco: oggi alle 20 alla Casa della Gioventù un «antipasto» del lungo duello che si protrarrà per tutto il campionato di B2 con in palio la supremazia regionale.

Il Rapallo con il comodo 3-0 ottenuto sulla neopromossa Turistar sabato a Spezia ha dimostrato di avere le carte in regola per puntare in alto. Si sono già inserite perfettamente negli schemi allestiti da Massimo Russo le nuove arrivate, il martello Ilaria Crovetto e la palleggiatrice (ex Recco) Manuela Ottaviano, unica assenti Maccagno e Chiesa.

Sta per partire anche la stagione del volley regionale. Il comitato regionale ha presentato il calendario della cop-

pa Liguria, che servirà da preparazione ai campionati per molte squadre anche se avrà il suo epilogo a tornei già avviati. La prima fase, sia maschile che femminile, scatta tra due settimane in incontri fissati per il 5-6-7 ottobre.

I gironi eliminatori sono a tre nel femminile, e quattro nel maschile, formula all'italiana partite di andata e ritorno. La conclusione della prima fase il 23 ottobre, una settimana dopo partiranno serie C e D.

Le otto prime classificate passano al tabellone ad eliminazione diretta. I quarti di finale si terranno nei giorni 1 e 15 dicembre. Le semifinali terranno il 9 e 16 febbraio del prossimo anno. La finale in campo neutro il 26 marzo. Le società debbono provvedere ai contributi gare relative alla prima fase in un'unica soluzione (240000 lire per il femminile, 360000 per il maschile) entro e non oltre il 10 ottobre.

Grande volley al femminile

Sanremo, nel memorial «Tessitore» anche la plurititolata Foppapedretti

SANREMO

Torna sul parquet di Villa Ormond, Barbara De Luca, una delle «ragazze d'oro» della pallavolo femminile sanremese. Sarà proprio la De Luca, una delle giocatrici del vivaio matuziano (con le varie Siciliano, Cordone, Fogalesi e altre) che hanno spiccato il volo verso la massima serie e che milita nella Romanelli Firenze, una delle giocatrici più attese con curiosità al 15° Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo-Memorial Dado Tessitore», tradizionale appuntamento, che si svolgerà nell'angusto palazzetto di Villa Ormond, il quale, in attesa di tempi di impianti migliori, continua ad accogliere annualmente, i suoi spazi ristretti, una parentesi di grande volley.

Non è stato facile per la Nuova Lega Pallavolo Sanremo mettere insieme il torneo che, tradizionalmente, precede il via al campionato previsto per il prossimo 10 ottobre. La concomitanza con i campionati europei femminili, in corso di svolgimento a Roma ha, inevitabilmente, condizionato l'organizzazione. Nonostante tutto riteniamo di aver messo insieme, ugualmente, un cartellone interessante sotto il profilo tecnico e spettacolare, dice Enrico Chiavari, deus-ex-machina dell'organizzazione.

Al via ci saranno quattro squadre italiane, Foppapedretti Bergamo, Teodora Ravenna, Cosme Ceis Vicenza e Romanelli Firenze, e due straniere, la spagnola C.V. Tenerife e la jugoslava OK Jedinstvo Uzice. Su tutte la Foppapedretti, campione d'Italia e d'Europa in carica, vincitrice di ben tre edizioni

consecutive (dal 1994 al 1996) del torneo sanremese.

Privo ovviamente delle sue «azzurre» (Rinieri, Galastri, Piccinini, soprattutto la celebratissima Cacciatori) impegnate agli europei, il team bergamasco avrà, comunque, altri punti di forza come la ceca Ruzkova, che vanta ben 345 presenze nella nazionale del paese e Gabriela Perez del Solar. Poi la Teodora, «monumento» del volley femminile italiano con i suoi 11 scudetti, i Coppe Italia e 2 Coppe dei Campioni.

E' la squadra che ha l'organico più «italiano» di tutte: punte di diamante Manuela Benelli, Silvia Croatto, Vania Beccaria, e uniche due straniere, l'ucraina Bozhneva e la russa Savostianova.

La Cosme Ceis avrà il suo punto di forza nella bulgara Kamelia Malinova, ben 240 volte nazionale del suo paese, mentre la Romanelli Firenze, oltre alla De Luca, schiererà giocatrici interessanti come l'olimpionica cubana Lilian Izquierdo Aguirre, 150 volte nazionale. Il Tenerife è la squadra campione di Spagna in carica, come l'OK Jedinstvo è campione di Jugoslavia.

Il torneo si giocherà venerdì, sabato e domenica. Una kermesse di 11 incontri. Venerdì e sabato si disputeranno i gironi di qualificazione con inizio alle 10,30; la finalissima si giocherà alle 21,30 ripresa dalla Rai che la trasmetterà, poi, in Sintesi, il 30 settembre. Tutte le partite saranno al limite dei cinque set. Prezzi d'ingresso: 10.000 lire e, solo per la finalissima, 15.000 lire; gratis per i ragazzi fino a 16 anni.

Basket maschile

Le ambizioni in «Coppa»

della Comark

La Comark Genova è pronta per il doppio impegno, domani sera alle 21 in Via Cagliari e domenica pomeriggio a Vigevano, per i trentaduesimi della Coppa Italia di Lega Nazionale Maschile.

Manifestazione ideata dalla Fip come fase di avvicinamento al campionato per le formazioni di C1, delle quattro liguri al via l'unica che puntava veramente ad andare avanti era la Comark. Ed i genovesi sono infatti approdati a questa doppia sfida contro una compagine di B2 con ambizioni di salire a 2.

«Riteniamo che sia sempre meglio confrontarsi con formazioni di valore, piuttosto che giocare partite poco interessanti a livello locale. Così potremo capire i nostri limiti e dove occorre lavorare di più. Chiaramente Vigevano, oltre alla diversa categoria, ha una grande valore e traguardi ambiziosi che si chiamano A2», dicono nel clan genovese. Nel Vigevano, guidato da Eugenio Dalmasson, i punti di forza sono il play Muzio, la guardia-ala Conti, l'ala-pivot Cazzaniga, l'ala Sabba od i due pivot Magnone e Martinetti.

Prosegue nel frattempo la preparazione delle altre tre liguri di C1 Autorighi Chiavari, Noverasco Albenga e Tarrus Spezia in vista del via al campionato previsto per il 9 e 10 ottobre.

In C2, sempre al maschile, presentato il Marengo Basket per la stagione 1999/2000. Tre gli acquisti: Mirko Ferrando guardia, proveniente dall'Albenga, Honore Vernetti guardia, dall'Ospedaletti e Davide Bertassello (pivot, dall'Andurà).

La rosa comprende anche i confermati: Maurizio Tassara, Davide Michelini, Giuliano Michelini, Luca Garzolio, Silvano Castagneri, Paolo Gazzotti, Gianni Mancuso, Giordano Mambri, Gabriele Scandola ed Alessandro Garavagno. Coach Andrea Lupi già vincitore di un campionato di C2 con l'Alasio, due secondi posti con un terzo con l'Isano, sempre in C2.

Bocce tricolori

Solo le donne hanno vinto

una medaglia



Sturla non ha superato le eliminatorie

Sono state ancora le donne a rendere meno amaro il fine settimana delle bocce liguri. La coppia spezzina della società Mazzetta formata da Lombardi-Patella ha infatti conquistato il titolo italiano a coppie categoria F. Secondo posto con molti rimpianti per il duo della Chiavari formato da Andrea e Fabio Bellafante nella categoria B disputata a Pissano, vicino a Pordenone. Nella finalissima si sono dovuti arrendere alla coppia Bert-Saini del Bellaria Vercelli. Lo scorso anno i due chiavaresi si erano dovuti fermare in semifinale, quest'anno hanno fatto un passo avanti, senza riuscire però a conquistare il titolo italiano. Sempre a coppie, categoria A la più prestigiosa e pochi onori per le squadre liguri nelle finali disputate sabato e domenica a Chiavari. Titolo italiano ad Avetta-Raudino della Rb, secondo posto a Pautassi-Barbetta degli Autonomi Fassano, terzo posto ex aequo a Russo-Genova ed Amerio-Juviera, tutti della società Pimezza. Fasi eliminatorie fatali per le coppie liguri, ad iniziare da Sturla-Ballabene eliminati dalla Perosina di Demonte-Quagliaro per proseguire con Bruzzone-Riolo, esclusi dalla lotta per il titolo da Amelia-Riviera. Gli altri titoli italiani assegnati nel fine settimana sono stati conquistati da Martinetti-Andrò della Boccia Varallo Sesia nella categoria C e da Navone-Ferrero della Castelnova Asti nella categoria D.

I NOSTRI REFERENDUM

dell'Anno

Un'immagine dell'ultima premiazione dello Sportivo dell'anno

2 SAVONA GOAL 2000

TAPP. Gran premio «SCULTORI ORAFI»

- domenica 26 settembre '99
- 1 FO.CE - SAVONA
 - 2 ALBENGA - ARGENTINA
 - 3 VADO - GRASSANO
 - 4 SAMPIERDARENESE - LOANESI
 - 5 FINALE - MASONE
 - 6 ARENZANO - BRAGNO

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E': GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"»

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Nome	Cognome
BAR o TEAM	
Il miglior settore giovanile è:	

In testa alla graduatoria. Successo della prima tappa

E' già l'edicola Bennati la «squadra» da battere

Nanni De Marco

La delizia del «Savona Goal» è stata subito compresa dai nostri lettori che hanno detto «grazie» riversando nelle ricevitori tante e tante schede. La colonna vincente è: 2-0, 0-0, 1-0, 0-1, 0-1, 0-1.

Ottimo il risultato di 44 ottenuto da un bel ritorno al gioco dell'edicola Bennati che con Marco Bennati ha così vinto l'orologio di Italia '90 (vero pezzo da collezione); inoltre l'edicola Bennati ha anche una seconda squadra comandata dal mago Mimmo Minuto che ha saputo ben comportarsi.

Ma ecco l'ordine di arrivo di questo GP Scultori Graf: punti 44 Marco Bennati (edicola Bennati); 40 Mauro T. Carlo (scuola Guidobono), Santo Minuto (edicola Bennati II); 38 Claudio Carlini (bar Vittoria Alasio), Graz, Sino Turin Bar, Tomaso Gazzolo (Colpi di Testa Vado), Roberto Peri (edicola Peri), Gianni Bennati (edicola Bennati), Franco Giamello (Colpi di Testa Vado); 34 Mito Peri, Andrea Penna, Eli La Pergola, Al Turin Bar, Paolo Ferro, Roby Bennati, Franco Bennati, Gaetano Bennati, Giovanna Cazzulo, Franco Minuto, Domenico Minuto; 32 Valentina Doglio, Fabio Carlini, Nuccio Minuto, Anna; 30 Antonio Fazio, edicola Rapallo, Franco Gaggero, G. Luigi Biondi, Dik, Kark, Gio; 28 Silvia Fragola, Federica Ponte, Massimo Canepa, Diego Fazio, Piers Carlino, Lino Wazz, Gisele Bellina, Ida Peri, Fionnazo Bennati, Piero Minuto; 26 Rino Lupi.

E ancora: 24 Martina Giovannacci, mister Ba, Paolo Ferrero, Aura Zuliani, Bruno Berello, Paolo Sole, Mario Gaggero, Todio, Batistuta; 22 Ramona Pellegrino, Roberta Guzzi, Lorenzo Firpo, Anna, Trap; 18 Cristina

Antolini, Francesca Della Pina, Fabiola Bizzi, Erika Scafaro, Valentina Doglio, Francesca Basso, Roberta Muzza, Anita Rossello.

Classifica per: Edicola Bennati; 40 medie Guidobono, edicola Bennati II; 38 Turin Bar, Colpi di Testa Vado, edicola Peri, bar Vittoria Alasio; 34 Gruppo Penna, ristorante La Pergola; 32 media Ghigliera-Aicardi Finale; 30 bar Stella Varazze, pasticceria Isondi Loano, edicola Rapallo, Wazz Accorciatore; 24 edicola Scappatura Quiliana, Gruppo Gaggero Boys, Officina Tennis-Sci.

Sportivo dell'anno: giungono le prime indicazioni con una valanga di testimonianze per il ciclista azzurro Mirco Celestino quale vittorioso benaugurante ai prossimi Campionati del Mondo. Spazio anche per Valentino Persenda, Fabio Garzaro, Luca Ferro, Giovanni Basso ed il pugilista Aron Ceccarelli, ma siamo soltanto all'inizio.

Golden Boys Sottosero: indicazioni tra i primi calci per Tomaso Re e Alessandro Spolano. Più nutrito il numero dei Pulcini con Cristian Pastorino, Alberto Sardo, Jacopo Lavagna, Andrea Desogus, Simone Sapori; Esordienti: Fabio Rossi, Gabriele Minuto, G. Luca Scartezzi; Giovanissimi: Luca Bennati, Emanuele Burgo, Davide Minuto, Massimo Marabotti; Allievi: Daniele Moiracourt, Samuele Rapetti, Marco Pesce; Junior: Emanuele Schivo; Jacopo Provato, Cristina Benvenuti. E questo è soltanto l'inizio.

Invito: poiché il «Savona Goal» tratta esclusivamente dell'Eccellenza e Promozione (in attesa degli altri tornei) si invitano i giocatori ed i dirigenti delle squadre savonesi a prendere parte al nostro referendum con la promessa che istituiranno una graduatoria speciale con premi interessanti.

CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE IN SCARICO

Savona, Via Caravaggio, 1
Tel. 019/230101 - Fax 019/230102

Entrata di esito di aggiudicazione di pubblico incanto

Oggetto: aggiudicazione di pubblico incanto lavori di "Realizzazione di un nuovo bypass di depurazione, appalto 4/99" importo base € 361.391.124 + IVA pari ad euro 186.642.94

Provvedimento di aggiudicazione C.D.A. n. 335 del 8/9/1999 Data partecipazione 3, come elenchi Consorzio

Aggiudicatario: T.C.M. Srl di Milano per L. 315.295.340 + IVA pari ad euro 162.789.97

Savona, 10/9/99

RESPONSABILE PROCEDIMENTO dott. G.B. Minetto

CITTÀ DI ALASSIO

Tel. 0182.6021 - Fax 0182.471838
"Riviera dei Fiori"

Avviso di pubblicazione e deposito della Variante al vigente strumento urbanistico generale, inerente la disciplina della costruzione di automezzi interrate mediante la modifica delle relative norme di attuazione (art. 5.10)

Ai sensi dell'art. 10, comma 60, della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni e della Circolare del Ministero del LL.PP. 7/7/1954 n. 2495 (par. IV/1) si avvisa che la variante all'art. 5.10 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G. relativo alla costruzione di automezzi interrate, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 10/10/97 e approvata con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 19057 del 1/04/99 a seguito del quale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.6.99 sono state accettate le prescrizioni introdotte in sede di approvazione, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, durante l'orario di ufficio (22.9.99 al 22/10/99, in libera visione al pubblico).

La Variante rimarrà a libera visione del pubblico per tutto il periodo della sua validità presso l'Ufficio Tecnico Comunale Alasio, il 30/8/1999

IL DIRIGENTE dott. ing. Giuseppe Laganio

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



MARINA YACHTING®
mare in italy

PRIMA
AUTO AL MONDO
CON FRENO MOTORE
A GESTIONE ELETTRONICA
ABBINATO AL CAMBIO
AUTOMATICO
E FRENATA AUTOASSISTITA
"ANTI-PANIC".

PRIMA
NELLA SUA CLASSE
CON "MULTISTABILITY
SYSTEM"
SULLE 4 RUOTE.

PRIMA
LITRI AL MONDO
CON CAMBIO CVT
ELETTRONICO AUTOMATICO
ECONOMIA A 6 MARCE.

PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI TUTTE LE ALTRE.

NUOVO MOTORE 1.8 16V A FASATURA VARIABILE
FARI ALZO XENON AUTOREGOLANTI
CUMULAZIONE AUTOMATICA
AIRBAG ANTERIORI E LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto che porta la tecnologia Nissan al vertice della qualità e della sicurezza. Con il suo motore 1.8 16V a fasatura variabile, i fari alzo xenon autoregolanti, il cambio automatico a 6 marce con CVT elettronico, l'ABS, l'ESP, l'airbag anteriore e laterale, la doppia chiave con "audio memory", la Primera Mark 3 è l'auto che porta la tecnologia Nissan al vertice della qualità e della sicurezza.

www.nissan.it

D A L . 3 2 . 7 5 0 . 0 0 0 C H I A V I I N M A N O .

Togna auto
CASALE CERRETO (VB)
Via Novara, 1/18
Tel. 0323/848.227

BI NASSI SMC
Via Novara, 1/18
Tel. 0323/848.227

NOVARA
Via Mattei, 54
(s.s. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450



I MIGLIORI TAJARIN AI PORCINI? SOLO CON LA STAMPA.

LA STAMPA Slow Food Editore
GUIDA ENOGASTRONOMICA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LE STRADE DEL GUSTO

VALLI D'LANZO
Formaggi, dolci, ortaggi.

Dal 27 settembre in omaggio
con La Stampa "Le Strade del Gusto"
25 itinerari enogastronomici in Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta.

Dal 27 settembre con La Stampa, l'appetito vien leggendo. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì per cinque settimane, in omaggio con il vostro quotidiano, "Le Strade del Gusto": 25 itinerari enogastronomici in collaborazione con Slow Food. Un appassionante percorso tra cultura, ricette e indirizzi dove gustare la vera cucina piemontese, ligure e valdostana. 25 fascicoli da collezionare in due raccoglitori, in edicola a L.8.000 l'uno. E ogni lunedì a sole L.4.900*, un'audiocassetta per scoprire un nuovo modo di avvicinarsi alla buona tavola. La Stampa: leggetela di gusto.

LA STAMPA

Per così Polo.



L. 18.542.400 per Polo 5 porte.

Euro 9.576,35, IVA inclusa, IPT esclusa, chiavi in mano

Polo. 

www.volkswagen-italia.com

tuv
DIN ISO 9002
CERTIF. N° 12 101 117/1194

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Cinqueglio (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 89 36 80 - 89 22 54
AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c. 
Meda (MI) • Via Mulino, 30 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 34

OFFICINE AUTORIZZATE RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c. 
Piedimulera (NO) • Via Giardini, 12 • (0321) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE 
Piedimulera (VB) • Via V. Veneto, 35 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO 
Piedimulera (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO 
Sinesio (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c. 
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO 
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO 
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10

DALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A. 
Vendita - Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza - Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO 
Ireco (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO 
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c. 
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO 
Ireco (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



I ristoranti specializzati propongono menù per gustare ogni varietà

Il profumo di bosco è servito

Con il fungo, re della cucina d'autunno

«Chi trova un fungo, trova una tesoro». E' prezioso per chi lo raccoglie e altrettanto prezioso per chi, molto più comodamente, attende di gustarlo seduto a tavola.

Alla Trattoria del Motta sono, esempio, ricette per cucinare i funghi hanno le più disparate origini e per tale ragione il locale è ormai divenuto un punto di riferimento per i palati maggiormente esigenti.

Per il titolare Maurizio Andorno ed i figli Paolo ed Emanuela il momento buono per iniziare a proporre la «sinfonia gastronomica dei funghi» è collocabile attorno al 20 agosto, per proseguire fino alle soglie del Natale. «Tutto dipende da quello che si trova nei boschi», dice Maurizio Andorno - «e dalle condizioni meteo. Se il clima è troppo la raccolta è limitata anche se nei posti migliori e un po' segreti il prodotto di qualità non viene quasi mai a mancare». Il menù si apre con una golosità alla quale pochi resistono: la pantagruelica insalata di porcini crudi. Si prosegue con un primo piatto battezzato «Funghi alla genovese».

Protagonisti sempre i prelibati porcini che per l'occasione vengono cotti nel latte e serviti con una robusta dose di patate al forno. «Il modo migliore di esalta-



I ristoranti specializzati in piatti a base di funghi propongono moltissime ricette, originali che innovative. gustare ogni varietà nel migliore dei modi.

ne oppure all'anatra nostrana al forno.

Sono sempre i funghi a monopolizzare l'attenzione dei clienti anche al Ristorante Giardino dei Glicini di via Solaroli a Novara. Il titolare Piero Spinelli che ha rilevato e rilanciato l'ex Moroni giusto un anno fa, come il suo predecessore ha fatto dei funghi il perno della cucina autunnale: «Proponiamo una variazione di menù ogni quarantacinque giorni proprio per adeguarci ai prodotti di stagione. In questo periodo pre-autunnale il fungo fa da padrone divenendo uno degli ingredienti di base delle nostre ricette. Direi che i risotti offerti in oltre una ventina di possibili varianti sono la vera occasione per rendersi conto al meglio di ciò che il fungo può apportare in termini di gusto ad un piatto apparentemente semplice come può essere del riso bollito».

E la Comunità montana dei Due Laghi propone un itinerario enogastronomico Porcino da Guinness in beneficenza

Trovato e donato da un esperto «fungiat» di Stresa

Ha ben ragione di soddisfare Piero Piccioni di Stresa che posa accanto al suo bel l'esemplare di porcino alto quasi trenta centimetri e del ragguardevole peso di due chilogrammi e centocinquanta etti. Un fungo così, da Guinness, non lo si trova. E forse è ancora più raro trovare una persona generosa come il signor Piccioni che il suo porcino non lo ha fatto finire nel risotto di famiglia, ma lo ha regalato alla Pro Loco di Veduggio che a sua volta lo ha messo all'asta destinando il ricavato in beneficenza. Tanta generosità, su un punto il signor Piccioni è stato irremovibile: non ha rivelato il luogo in cui ha trovato il porcino. Salvo dire, genericamente, che lo ha raccolto nei boschi del Mottarone.

Come tutti i «fungiat» custodisce gelosamente i suoi segreti, va alla ricerca dei preziosi frutti del sottobosco al mattino presto, quando è ancora buio, e torna a casa quando gli altri si avviano alla ricerca. Il fungiat, sa in quale punto esatto del bosco e sotto quale albero crescono i funghi. Sono sempre gli stessi ed il fungiat i suoi alberi li ama e rispetta. Quando toglie il fungo dalla terra lo fa con delicatezza, con mano calma, quasi stesse celebrando un rito. Il che avviene



Il magnifico porcino trovato da Piero Piccioni di Stresa nei boschi del Mottarone e donato alla Pro Loco di Veduggio che lo ha messo all'asta per beneficenza.

ne anche successivamente, quando il fungo entra in cucina: altro luogo di segreti e misteri. Non c'è nulla di più facile che fare un risotto coi funghi. Non c'è nulla di più difficile di un risotto coi funghi e nessun cuoco vi rivelerà mai i segreti della sua arte.

Un altro rito carico di misteri è tal punto che la Comunità Montana dei Due Laghi ha addirittura indetto una «settimana gastronomica dedicata proprio ai funghi ed ai sapori dell'autunno».

Che si concluderà a Novembre e che sta riscuotendo un successo superiore a tutte le precedenti. Piatti irresistibili della cucina tradizionale del Cusio e del Verghese come la frittata di ricotta coi funghi porcini, il ragù di vitello trifolati sempre ai porcini, o i fagottini di porcino: un trionfo del gusto.

Mille modi per cucinarli ed uno solo per raccoglierci: i funghi fanno bene alla natura. Per la raccolta è necessario munirsi

di un apposito tesserino, costa 30 mila lire e vale per tutta la famiglia, che dà diritto a raccogliere funghi su tutto il territorio della Comunità Montana del Vco. Lo scorso anno gli enti montani hanno introitato oltre mezzo miliardo che è stato «reinvestito» in opere di recupero ambientale. Dunque tutti a spasso per i boschi e due sole raccomandazioni: il rispetto per l'ambiente e l'attenzione a ciò che si raccoglie.

TRATTORIA MOTTO



...da Agosto
a Dicembre...
menù a base di
porcini freschi

SUNO (NO) loc. Mottoscarone - Tel. 0322.85356
- E' consigliata la prenotazione -



Via Solaroli, 8 - 28100 NOVARA
Tel. (0321) 399316 - Fax. (0321) 399310

-Bresaola di Manzo ai Funghi

-Tagliolini ai porcini basilico e rucola

-Filetto all'Alpina (guarnizioni di stagione)

Torta croccante

RISTORANTE



Vi propone
1.000 modi PER GUSTARE
i Funghi Porcini....
E CONSIGLIA
la Pizza ai Funghi freschi

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

NOVARA - Via Solaroli, 6 - Tel. 0321.529276

Scaloppine ai funghi alla pizzaiola PONTI

per 4 persone: 8 scaloppine di vitello, 300 gr. di polpa di pomodoro, 2 filetti di acciuga, 1 vaso di Funghi alla Pizzaiola PONTI, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaino di origano, olio, sale, pepe.

Fate rosolare le scaloppine di vitello in un tegame con poco olio, su fuoco vivace. Aggiungete sale e pepe, scolate le scaloppine e ponetele su piatto. Tenetele al caldo. Deglassate il fondo di cottura della carne con due cucchiai d'olio, fatevi soffriggere l'aglio e i filetti di acciuga schiacciati, unite la polpa di pomodoro spezzettata e spolverizzate di origano. Regolate di sale e pepe. Cuocete il sugo per una decina di minuti, facendolo restringere. Pochi minuti prima di toglierlo dal fuoco, immergetevi le scaloppine e lasciatele insaporire. Aggiungete i Funghi alla Pizzaiola PONTI, quindi servite.

PONTI
GOLISTIA

FUNGHI
ALLA PIZZAIOLA

Funghi alla pizzaiola PONTI - Ricetta (vasetto da 280 gr.)

I funghi alla pizzaiola hanno un successo straordinario da mettersi certamente in relazione con la ricetta: Funghi coltivati, olio di semi di girasole, salsa di pomodoro, sale, aceto di vino, prezzemolo, origano e basilico. Una ricetta che mette in vasetto tutto il fresco, delicato sapore della pizzaiola classica. Un prodotto da consumare anche solo, ma ideale per condire la pasta e stare in compagnia dei secondi piatti preferiti o per arricchire la pizza.





**Le migliori marche
della Sicurezza e della Saldatura**

CERUTTI GAS SRL

VIA BORGOMANERO 94 28012 CRESSA (NO) - Tel. 0322/863240 - 863789 Fax. 0322/863620

*gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole *tecnologie per saldatura *saldatrici
*depuratori *disossidanti *materiali d'apporto *assorbitori oli *sistemi antiscivolo *linea protezione
3M-udito, vie respiratorie *sala prove saldatura *corsi teorici-pratici di base o con rilascio
patentino a normative europee en 287/1 -288/2 certificazione RINA *software di saldatura

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Marlinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un «interesse» del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione Studenti del Piemonte e l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una via «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli o comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - veglierà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero parlarne la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. Il progetto sarà abbinato a monitoraggi, poi, nel corso

dell'anno, ha spiegato Eleonora Artesio. Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire un utile scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana.

Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Ma reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile in fatto di rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spi-Cgil e della Fenacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più da soli» in via Roero di Cortanze o, oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Ferrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«Ho voglia di casa»

Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

È difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la casa, altrimenti le spese sono troppo alte: due stanze a cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per me».

Domenico Gervasoni
studente di Rivarolo



Ti piacerebbe abitare con un anziano?

«In questo momento sì. Significherebbe dover rispettare qualche regola in più e sarebbe un incentivo allo studio. E poi, io ho una nonna che vedo poco perché sta a Bergamo: sarebbe un modo per capire meglio le persone della sua età».

Saresti disposto a fare la spesa per il tuo «padrone di casa»?

«Sono cose che si fanno anche vivendo con altri giovani».

«Sola per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Salandini, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora con me, ha ospitato per alcuni periodi delle studentesse italiane e straniere ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterà favorevolmente la proposta?

«Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Salandini
pensionato
favorevole allo scambio



Oggi, credo ci sia disponibilità sia da parte dei vecchi torinesi sia degli immigrati dal Sud.

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Il centro universitario che gestisce gli impianti e organizza le attività agonistiche

Conti del Cus sotto accusa: poco chiari

Si dimette il presidente del Comitato per lo sport

È polemica sul Cus, il Centro universitario sportivo che gestisce impianti ed organizza attività agonistiche e non, mirate agli studenti dell'ateneo di via Po e del Politecnico, e che è finanziato in parte (circa 10 milioni) con i tasse dei ragazzi. Giuseppe Rutto, docente a Scienze politiche e delegato del Cus, è dimesso dall'incarico inviando una dura lettera al «Maggiorile» ai membri del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione: «La situazione è grave, e comporta una chiara presa di posizione dell'università».

Che è successo? Per Rutto, il Cus non fornisce bilanci e rendiconti delle attività sufficientemente chiari: «Nonostante le reiterati richieste, avrebbero consegnato carte attraverso le quali le attività erano praticamente indivisibili, e la documentazione contabile sarebbe priva di ogni possibilità di controllo». Insomma: carte dalle quali si capisce poco o nulla. Il Cus,

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, sono stati sentiti come testimoni i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo lei era molto vicina perché lei stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andava a riprenderla». L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di tranciare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso la convivente. In carcere a Prato per quattro omicidi, l'imputato beneficiava di quel periodo della semilibertà e in qualche week end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bologna. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa.

indignante, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (dettati dal Cus nazionale) non funzionano. Ma sono pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate».

Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, e noi non abbiamo trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che se ci sono dubbi, vengano chiariti al più presto, mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto la relazione all'operaio del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università. Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appianeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze le denunceremo, ma non ho motivi di ritenere che ce ne siano stati».

Diretto verso il Sud

Aveva rapito bimbo nomade

Freno in treno

Lo hanno rintracciato a Vercelli, su un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino: ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, la figlia del capo dell'accampamento. Ha picchiato ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «È mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo riconosco a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

IN BREVE

IN BREVE

Dischetti porno, computer del parroco «radiografato»

VICOFORTE MONDOVI. Don Luciano Michelotti, parroco di Fiamungo arrestato per accuse connesse alla pedofilia (in canonica i carabinieri gli hanno sequestrato dischetti pornografici e foto ritenute equivocate, oltre ad aver intercettato telefonate, conversazioni e siti Internet), ha trascorso ieri la sua prima giornata agli arresti domiciliari, a casa della sorella. Il sacerdote, che ha detto di aver avuto i «floppy» in confessione, non può ricevere telefonate e incontrare nessuno, salvo la madre e il suo padre spirituale. Intanto ieri amici ed ex parrocchiani di Monfalcone hanno manifestato l'intenzione di raccogliere firme a sostegno della «innocenza». Il sostituto procuratore Enzo Basso, che conduce l'inchiesta, ha disposto l'esecuzione di un incidente probatorio per «radiografare» la memoria del computer sequestrato in canonica.



Arresto convalidato

SANREMO. Un debito di all'origine dell'aggressione avvenuta domenica ad Arma di Taggia. Un giovane ha ferito un coetaneo con una coltellata e poi è tornato sul luogo con un fucile da caccia ma nel frattempo è stato fermato dai carabinieri. Ieri il gip ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, 26 anni, operaio, che era stato intercettato dai carabinieri. L'Alberti si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Torna a sorridere l'industria tessile

BIELLA. E' meno pessimista l'industria meccanotessile. Il presidente dell'Assinit, Ermanno Rondi, ha fatto il punto della situazione del settore. I mercati esteri si stanno riprendendo, e i dati dell'export (ma ci inducono alla badana). Gli ordini sono aumentati del 2,4 per cento, ma le richieste arrivano soprattutto dall'estero: «In Italia», conclude Ermanno Rondi, la situazione è ancora abbastanza pesante».



Cupola San Gaudenzio via ai lavori di restauro

NOVARA. Partono oggi i lavori di monitoraggio e consolidamento della Cupola di San Gaudenzio. La struttura, simbolo della città, realizzata da Alessandro Antonelli e consegnata alla città nel 1886, necessita di interventi per salvaguardare la stabilità. Le analisi condotte da esperti dimostrano un lento ma progressivo «incassarsi» della struttura sui pilastri che la sorreggono. L'intervento, necessario per frenare anche il progressivo allargarsi delle crepe, verrà condotto con un'operazione di cerchiatura: attorno alla Cupola (alta 121 metri) verrà posizionata una cintura del peso di 3 tonnellate, che aumenterà la stabilità del monumento e farà parte del sistema di monitoraggio. I movimenti verranno misurati anche dall'interno con un «pendolo». Le oscillazioni saranno registrate e analizzate da un taglio laser.

Acque ferruginose esperti convegno

TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 9 alla Cà del Meist, nel convegno promosso dall'associazione naturalistica canavesana Locorno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo ricchissime per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Agenzia di Pollenzo rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che, con sede a Bra (Cuneo), avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. L'idea, capogruppo da parte di una relazione alla legge inadeguata. Per Ghigo alcuni gruppi di minoranza volevano fare ostruzionismo.

Lavoratori caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Cunelese: alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle alture del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata o sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Ruca (tra i comandi provinciali dell'Arma di Asti vogliono accertare che non ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza nulla di eccessivi fiscali, come sottolineano i carabinieri, per danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi spiora, sono pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e denunce penali.



Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma radiofonico «Carta di Risso», la trasmissione estiva di «Radio Riva», ha chiuso la quinta rassegna di «Bordighera città dell'umorismo», il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'enigmistica. Il finale si è svolto sabato e domenica con la diretta di uno special in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dello spazio «Libro e mare» sulla rotunda panoramica di Sant'Amplio.

E' vissuta solo 16 ore la piccola Sandra

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche di affetti. Ha vissuto 16 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «discossione» dai genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santa Antonia e Biagio è stata ricoverata in Rianimazione all'infantile. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale «di povera» sarà a spese del Comune.

Caduta troppa pioggia rimandato il taglio del riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante lo scorso weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, in più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro quinti sono state quotate: si tratta di Loto e Ariete il cui prezzo è stato fissato tra le 535 e le 535 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così sono rimasti invariati i valori dei cereali. Non si sono mossi il frumento prima qualità che ha oscillato tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais è assestato tra le 235 e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Enzo Mascarinio

AVEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un ferreo delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori condannarono subito, con fermezza. I quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Auto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Mascalchi, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzachi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, una carezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu ucciso. E in quel minuto anche per il cronista il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquieto del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso Massimo d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, ingiunghiata, una donna con un gollino di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia a quadretti: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei scosse il capo: «E' inutile, lasciate stare, ormai non serve più, lasciatemi stare» qualche minuto accanto a lui.

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellistica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Una carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo chiamarono alla Fiat nel '74, ricoprì l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «E' assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», scrissero alcuni colleghi il lavoro di Ghiglieno. «Ciò che hanno fatto ci è un opposto a quello cui essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso a casa, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

FINITURE
di pregio

AUTORIMESSE



INOLTRE stiamo realizzando:

■ NOVARA

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

■ ■ ■ ULTIMI BOX ■ ■ ■

■ BRIGA NOVARESE

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad ORTA

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

per informazioni e vendita:

Tel. 0321/622330

<http://www.aurelia-costruzioni.com>
email: aurelia@aurelia-costruzioni.com



SINCERT

Certificato N° Q.99.032

AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 22 Settembre 1999

85

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

PROGETTO 2000
L'ACQUISTO di una nuova Fiat
€1.000 PER SCEGLIERE una delle proposte Progetto
tot. anticipo €2000

NOVARA - Via G. Cesare, 211
Tel. (0321) 963.141
VERBANO CUSIO - Via Sallustiana, 18
Tel. (0321) 47.71.57

PROGETTO NOVARA

PK
publikompass
srl
Agente Publikompass spa
28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

Di nuovo transitabili la statale del Sempione e la provinciale di Bognanco Maltempo, il sole scaccia la paura

Riaperte tutte le strade

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Si torna alla normalità dopo due notti di allarme per l'improvviso del maltempo. Per fortuna il sole ieri ha scacciato le dense nubi che da tre giorni scaricavano acqua a catinelle su Verbano Cusio Ossola.

La strada statale del Sempione è stata riaperta al transito dopo la chiusura decisa lunedì per la caduta di alcuni massi a Pagliano, a pochi metri dal confine, e per il timore che il Diveria potesse creare danni nel tratto dove sono in corso lavori idraulici.

Un crollo è caduto anche sulla strada provinciale di Bognanco che ora, dopo i lavori di ripristino, è percorribile regolarmente.

Uno smottamento ha interessato sempre lunedì la strada agricola che nel comune di Trasquera e conduce alla conca del Veglia. In un primo tempo si era temuto che sotto la frana potessero

Ancora disagi soltanto nella notte sull'autostrada Voltri-Gravellona per la verifica delle condizioni di sicurezza delle gallerie

Operazioni di pulizia sulle rive del Lago Maggiore, un'immagine tipica che si ripete ad ogni nubifragio. Sotto la violenza del torrente Diveria che scorre impetuoso nella valle del Sempione



dove la pioggia ha danneggiato l'impianto elettrico della scuola elementare: gli alunni lunedì pomeriggio sono stati mandati a casa; erano usciti dall'alveo i ril Lanca Palera e Pioletto allagando delle contorni e alcune strade.

Nel capoluogo di provincia a dare un po' di timore era il livello del Lago Maggiore, ieri alto. Ma per il resto non si registravano pericoli di nessun tipo. Una frana era stata segnalata a Caprezzo: nessun danno a cose o persone. I guai maggiori, su alcune strade, l'ha causato il vento che ha stradicato alcuni alberi seppur di non grosse dimensioni. Sul lungolago le consuete operazioni di pulizia del dopo «buzza».

Anche a Omegna la situazione ieri appariva sotto controllo dopo la grande paura di lunedì quando un grosso masso, caduto dal Monte Castellaccio, ha sfondato il tetto della casa della famiglia Olivari, che risiede a Cereglio.

Situazione tornata alla normalità anche sull'autostrada Voltri-Sempione, dove, nel territorio di Baveno, si era verificata una frana che aveva invaso la corsia di sorpasso sud, e nella galleria Mottarone Due si era aperta una crepa che aveva causato una violenta infiltrazione di acqua e costretto la società di gestione dell'autostrada e la Polizia Stradale di Romagnano Sesia a chiudere la corsia di sorpasso.

Nella giornata di ieri sono proseguiti i lavori di sgombero della frana e soprattutto di verifica del cedimento nella volta della galleria: ieri sera alle 24 l'autostrada è stata chiusa nel tratto da Ghevio a Gravellona Toce per un controllo capillare di tutto le gallerie del Vergante, ed è stata riaperta questa mattina alle cinque.



Carpignano, guado chiuso

Tecnici al lavoro per il ripristino
E la piena porta nuove polemiche

CARRIGNANO SESIA

Il livello delle acque della Sesia ha lentamente iniziato ad abbassarsi, ma non è così per le polemiche. Gli effetti della piena autunnale erano stati preannunciati da più parti tuttavia la giustificazione non serve a placare l'animo di coloro che rivendicano le promesse fatte della passata amministrazione provinciale vercellese, secondo le quali il ponte sarebbe dovuto diventare percorribile dalla fine dello scorso agosto.

Intanto un sopralluogo fatto dai tecnici ha accertato che le batterie di tubi interrati sul greto del fiume e che costituiscono il cuore del guado provvisorio tra Carpignano e Ghisla-

rengo, sarebbero rimaste miracolosamente al loro posto. Se ciò fosse davvero così si velocizzerebbero le operazioni di ripristino, appena l'ondata di piena sarà transitata.

Gli scolari provenienti dall'Ovest-Sesia e diretti a Carpignano, dopo un giorno di forzata vacanza, hanno nel frattempo ripreso le lezioni utilizzando come mezzo di trasporto i vogli ferroviari della Novara-Biella.

Nessuna preoccupazione ha invece destato il guado di recente realizzato per consentire la ricostruzione del ponte sulla roggia Biraga, all'altezza dell'ex salinificio Isa. I lavori in questo caso dovrebbero terminare tra meno di un mese. [r.l.]

La scalata al Mediocredito Centrale

Lombardini: «La Bpn adesso crede nel Sud»

«Puntiamo a investire anche in Sicilia»
Cordata con Vicenza e Popolare Emilia

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare dell'Emilia Romagna. E forse altri ancora. Nella cordata per acquisire il Mediocredito Centrale si rafforza il «noceolo duro», con buone possibilità.

Professor Siro Lombardini, ma dove volete arrivare? «La cordata è stata giudicata positivamente dal mercato e dal mondo dell'informazione. Comunque guardiamo a Sud, dove pensiamo di poter investire attraverso la privatizzazione di Mediocredito che tratterebbe con sé anche il Banco di

capacità di attrazione per altre realtà sul territorio italiano. Insomma, vogliamo creare un gruppo in grado di aggregare. Sia la Bpn sia la Vicenza resteranno autonome».

Che cosa cambierà per la sede di Novara?

«Si farà un modo di avere una presenza sia a Novara sia a Vicenza. Avremo una sorta di società di servizi, ma distanti. La sede centrale della Banca Popolare di Novara resterà invariata, così come non cambierà la Bpn SpA e nelle agenzie non dovrebbe mutare nulla di sostanziale. Dobbiamo ancora definire alcuni dettagli relativi agli apporti nella holding, con



Il professor Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara

La «Novara» vuole creare un polo di aggregazione

una presenza di cinquantina per cento. È chiaro che per raggiungere questo traguardo da parte della Vicenza dovrà esserci un conguaglio».

E i livelli occupazionali?

«La Bpn è impegnata in un'azione espansiva. Due erano i modi per risanarla: essere acquistati come ci era stato proposto nel '95 con un taglio di un migliaio di posti (ma questa soluzione non avrebbe mai portato la firma di Siro Lombardini); oppure pensare a un progetto di espansione. Abbiamo scelto la seconda ipotesi, badando ad evitare situazioni di sovrapposizione dei dati della semestrale».

A che punto sono le trattative per concludere il matrimonio con la «Vicenza» e la creazione del polo bancario «Banca Più»?

«Stiamo procedendo su questa strada. Il Consiglio d'amministrazione ha approvato la decisione di andare avanti. Dobbiamo ancora superare alcuni problemi, relativi agli apporti nella holding che sarà creata».

Come si configurerà la posizione della Bpn in Banca Più?

«Sarà un rapporto paritario, al cinquanta per cento. Ma per raggiungere la pariteticità la Vicenza dovrà intervenire con un conguaglio di... La Bpn rimarrà come cooperativa: la holding scorporerà i servizi che saranno di tipo consortile, con

DOMODOSSOLA



Municipio invaso dalla protesta

Ancora una clamorosa protesta degli abitanti del rione «Cappuccina» che hanno invaso l'aula consiliare del Comune di Domodossola al termine di una seduta dedicata alla questione dell'antenna per la telefonia mobile allo stadio. Fischii assordanti, esibizione di magliette anti-ripetitore, battibecchi tra gli amministratori fino all'una e nota. Il sindaco era già stato contestato dagli abitanti della «Cappuccina», decisi a contrastare con ogni mezzo l'installazione dell'antenna. A PAGINA 38

Solo da noi Corolla Klima e Avensis oggi ancora più convenienti.

Ma solo fino al 30 settembre.



TOYOTA COROLLA KLIMA. IN PRONTA CONSEGNA.

Corolla Klima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
• Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori - Doppio airbag
• Immobilizer - Servosterzo
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km
estendibile fino a 5 anni o 160.000 km
Da L. 23.500.000*

COMPRESI
NEL PREZZO

COROLLA KLIMA

FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO**

CON PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA A GENNAIO 2000

COMPRESI
NEL PREZZO

COROLLA KLIMA

FINANZIAMENTO FINO A 20.000.000 A TASSO ZERO***

CAR STEREO SONY CON RDS

ANTIFURTO VOLUMETRICO



TOYOTA AVENSIS. IN PRONTA CONSEGNA.

Avensis Berlina - Station Wagon
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
• Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori
• 4 airbag - Immobilizer - 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 5 anni o 160.000 km
Da L. 36.950.000*

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 11 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

TOYOTA
LA MOTIVAZIONE

Malpensa, l'appello del Covest

Domenica scatta l'assedio ai ponti

10 0323.31 9966, [1.

E' il novarese Giuseppe Galliano L'investigatore virtuale conquista Scotland Yard

Ha ricostruito al computer la
delitto al cimitero di Borgomanero

BORGOMANERO

L'omicidio del cimitero fa scuola e Scotland Yard si serve delle ricostruzioni al computer dei fatti delittuosi per individuare i colpevoli: il processo tridimensionale che si è tenuto al Tribunale di Novara lo scorso dieci febbraio dopodomani sarà al centro di Uno Mattina, alle sette, su Rai Uno.

Giuseppe Galliano, l'investigatore "virtuale" che ha ricostruito al computer quanto accaduto al cimitero di Borgomanero il 29 dicembre '97, quando venne uccisa la pensionata Maria Luigia Poletti, sarà il protagonista della puntata di venerdì su Rai Uno. Racconterà come ha costruito al computer la



Giuseppe Galliano

scena del complotto, e soprattutto come ha riprodotto le condizioni di visibilità di quel giorno ed a quell'ora precisa (le 17,03) e la capacità visiva di Marco Bottini, l'imputato, condannato poi a vent'anni per omicidio volontario. Davanti ai giudici ed ai giurati popolari il dieci febbraio erano sfilate le immagini della ricostruzione al computer, con la scena dell'auto

su cui era stata trovata la pensionata prima osservata da una persona con una vista perfetta, poi da Marco Bottini, miope. L'esperimento giudiziario, nel delitto del cimitero ha indubbiamente segnato uno dei punti a favore dell'accusa, ed è diventato celebre sia nella casistica giudiziaria che fra gli addetti ai lavori del settore investigativo, tanto che gli operatori di Scotland Yard hanno iniziato a servirsi anche loro delle ricostruzioni virtuali.

Venerdì Galliano spiegherà come ha lavorato e risponderà a una domanda cruciale: l'investigatore virtuale può stabilire con certezza l'innocenza o colpevolezza? Oltre al cd-rom del delitto Giuseppe Galliano

parlerà anche delle altre applicazioni della tecnica multimediale: in questi giorni esce un corso per imparare a fare snow board creato nei laboratori di Novara, ed un viaggio affascinante sulle orme del Capitano Nemo, di Jules Verne, all'interno del sommergibile di «Ventimila leghe sotto i mari», anche questo ricostruito esattamente grazie ai prodigi virtuali. (m.g.)

Il colosso delle macchine per ceramiche punta a produzioni diversificate Siti all'attacco, compra Polytech E' un'azienda svizzera che ha sede a Marano

Marcello Giordani

MARANO TICINO

La Siti affronta la crisi del settore delle ceramiche diversificando la produzione ed acquistando la Polytech, un'azienda svizzera specializzata in imballaggi flessibili.

L'azienda leader nel settore delle macchine per le ceramiche rilancia la sfida industriale e, in un momento non facile per presse e forni, diversifica la produzione ed acquisisce una delle aziende più vivaci sul mercato mondiale dell'imballaggio.

Il gruppo Siti, che l'anno scorso ha dovuto superare il momento difficile del mercato della ceramica ricorrendo ad una diminuzione dell'organico nelle dodici aziende del gruppo, a cominciare dalla sede centrale di Marano Ticino, ha acquistato dall'elvetica Polytech (appartenente al gruppo bernese Wifag) la Polytech, un'azienda dislocata a Marano Ticino, specializzata nella produzione di imballaggi flessibili, con circa 130 dipendenti.

Non è stato precisato il prezzo d'acquisto, ma la stessa Siti ha tenuto a sottolineare il fatto che la Polytech è stata acquistata dalla holding lussemburghese della Siti con capitali propri.

L'acquisizione della Polytech indica che il colosso di Marano Ticino ha superato le difficoltà dell'anno scorso ed ha voluto



La Siti di Marano Ticino (foto) l'anno scorso è ricorsa a licenziamenti

integrare un'azienda meno sensibile alle influenze di mercato rispetto a chi opera nel settore delle ceramiche.

Siti e Polytech, pur occupandosi di comparti diversi, mettono in comune la logistica nei paesi esteri, l'elettronica applicata alla lavorazione meccanica avanzata e, laddove sarà possibile, i fornitori, così da abbassare i costi.

La Siti, presieduta da Romeo Kobiglio, dovrebbe chiudere il 1999 con un fatturato che sfiorerà i 350 miliardi, con più di diciassette miliardi di utile operativo; un progresso importante rispetto agli anni scorsi, perché nel '95 il gruppo aveva fatturato

302 miliardi con un utile di sette miliardi e 700 milioni, e nel '98 il fatturato si era attestato sui 335 miliardi con un utile di sei miliardi e 400 milioni.

La Polytech a sua volta sta attraversando un'annata particolarmente favorevole e viaggia verso un fatturato record che dovrebbe attestarsi sui cinquantamiliardi, il 90 per cento dei quali conseguiti sul mercato internazionale. L'azienda ha in programma il potenziamento degli impianti pilota e dalla società svizzera ha appreso ed importato in Italia le «lavorazioni su compressa», che consentono una drastica diminuzione dei costi e maggiore competitività.

Enel, silenzio sotto accusa

Consorzio chiede di acquistare energia elettrica sul mercato

BORGOMANERO

Ventotto piccole e medie industrie del borgomanerese e del basso Cosio, quasi tutte appartenenti al settore della rubinetteria, accusano l'Enel di non aver ancora risposto alla richiesta di potere acquistare energia elettrica sul libero mercato.

Il primo settembre il Consorzio San Giulio, formato da ventotto imprese che hanno un fatturato superiore a mille miliardi ed occupano tremila addetti, ha inoltrato la richiesta per l'autocertificazione dei consumi di energia elettrica.

Il Consorzio, nato su iniziativa dell'Associazione Industriali di Novara, si è costituito per risparmiare sui costi dell'energia elettrica ed è diventato uno dei primi clienti idonei a stipulare contratti di fornitura di energia. Perché questo avvenga occorre però la risposta dell'Enel, che, secondo quanto dispone l'autorità in materia di energia, deve avvenire entro sette giorni dalla richiesta. In giorni scorsi sono passati venti giorni e la risposta non è ancora arrivata. «Questo si traduce», dice l'Associazione Industriali di Novara, «nell'impossibilità di acquistare energia sul mercato libero, provocando un danno diretto e quotidiano alle imprese consorziate». L'associazione degli imprenditori chiede che l'autorità intervenga al più presto imponendo all'Enel il rispetto dei termini fissati.

A sua volta l'Enel replica che per la pratica del consorzio San Giulio non c'è alcun ritardo. «Fino ad oggi», precisa un comunicato dell'ente, «non è pervenuta nessuna richiesta di certificazione da parte del Consorzio San Giulio, alle richieste dei singoli soci del consorzio stesso abbiamo risposto, a quanto risulta, nei termini previsti dalla delibera dell'Authority». Così come facciamo ogni giorno per tutti i clienti idonei che ci richiedono la certificazione dei consumi. (m.g.)

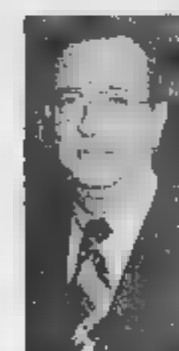
Ad Arona sono state confermate le dimissioni di Oneto dalla commissione edilizia «Mancano servizi igienici pubblici»

In Consiglio l'idea: li può pagare l'ente della Fiera

Sandra ARONA

Consiglio comunale a ritmo di talk-show. La bellezza di punti all'ordine del giorno, d'altro canto, sconsigliavano «fuochi d'artificio». Ci ha provato Patrizia Marini, vord-rifondazione, ad accendere la miccia sugli ultimi sviluppi della vicenda sistemazione lungolago e «parlamentino», ma Giovanni Sacchi (Forza Italia) ha gettato acqua sul fuoco. Ci sarà qualche novità, ha detto l'assessore, dopo che la Regione ha ritoccato il progetto: niente unicorno, niente placche metalliche, niente fontane con effetti speciali. I lavori, almeno una prima tranche, partiranno presto.

Ha aperto la «due giorni» il sindaco Mario Velati le comunicazioni. La più interessante riguarda le dimissioni di Gilberto Oneto da esperto ambientalista nella commissione edilizia. Forse Oneto non ha gradito qualche interferenza sui suoi progetti. Mario Mariani (ex Anl) ha introdotto il delica-



Il sindaco di Arona Mario Velati ha dato notizia delle dimissioni di Gilberto Oneto dalla commissione edilizia

to problema dei servizi igienici pubblici di città e periferia. Dopo un lungo elenco di «disavventure» di cui sono rimasti vittime soprattutto i turisti, è stato deciso di batter cassa alla Fiera del Lago Maggiore. L'ente che più di altri sembra interessato a trovare una soluzione. Poche speranze anche per il colle di San Carlo dove albori stecchiti e fioriere frantumate dal gelo attendono invano dallo scorso inverno l'intervento dell'Amministrazione di Milano, proprietaria dei beni. Il Comune sembra

intenzionato a spedire qualche multa per la mancata esecuzione dei lavori di ordinaria pulizia. Nessuna risposta positiva neppure alla interpellanza del popolare Mario Pagliano riguardante all'acquisizione dell'area dell'ex scalo merci da destinare a parcheggio. Il Comune ha fatto la sua richiesta, ma le Ferrovie hanno sparato i miliardi per cedere l'area e addirittura il doppio qualora il parcheggio fosse realizzato su due piani. Qualcuno ha lanciato l'idea dell'esproprio, strada già praticata, per altre zone, anche dalle passate amministrazioni.

Che ne è e che ne è della banda cittadina? Luca Caramella ha promesso di occuparsene, anche con l'auspicio di trovare nuove giovani leve. Ancora Caramella, sulla vicenda del visitatore rimasto fuori dal museo archeologico perché non si trovava la chiave: le chiavi c'erano ma nessuno sapeva dove gli obbiettori di coscienza preposti al servizio le avessero lasciate. L'incarico è stato affidato all'ufficio turistico.

IN BREVE

Novara
Neuropsichiatria infantile
Ieri ha cambiato sede

Il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Asl si è trasferito ieri in viale Roma 7, nell'ex psichiatrico. L'ambulatorio diretto da Carlo Alberto Zanbrino prima si trovava in via Dei Milie. I numeri di telefono sono 0321-374112 (segreteria) e 374113 (assistente sociale) (b.c.)

Arona
La Lega sostituisce
l'insegna delle Poste

E' stata la Lega a sostituire l'insegna dell'ufficio postale. Otto i mesi di attesa: c'erano difficoltà per indire la gara d'appalto e il Comune non interveniva perché il lavoro di sua competenza. Così il gruppo consiliare della Lega ha provveduto in proprio. (s.b.)

Novara
Prefettura, Savastano
il capo di gabinetto

Mariano Savastano è il nuovo capo di gabinetto della prefettura. Succede a Domenico Cutillo, ora al segretariato generale della Presidenza della Repubblica. Savastano, in servizio a Novara dall'8 aprile '91, è stato nominato dal prefetto. (b.c.)

Novara
La rapina è avvenuta
al Credito Italiano

Proseguono le indagini per la rapina avvenuta lunedì nell'agenzia del Credito Italiano di via 23 Marzo (le non, come indicata per un refuso, alla Cui). Due banditi sono entrati nell'ufficio armati di fucile, hanno portato via 18 milioni e preso in ostaggio il vicedirettore, liberandolo dopo un centinaio di metri. (r.s.)

Novara
Nascerà un nuovo parco
in via Leoncavallo

Via libera alla delibera di Giunta per lavori sulle strade. Saranno rifatti gli impianti d'illuminazione nelle vie Pellegrini, Orelli e Leopardi e in corso 23 Marzo. Sarà ristrutturata l'area verde di Galvani e creato un nuovo giardino in via Leoncavallo, al Torrione. (b.c.)

10.000.000 rata 206.000,
50.000.000 rata 359.900
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali.
ORARIO CONTINUATO
PROMETEO
FINANZIAMENTO DAL 1995
Tel. 0321 Sede di Novara, Corso Italia, 11

Cercasi
**AGENTE
RAPPRESENTANTE**
autorizzato per zona con parco
clienti esotici. Offerta esclusiva
- Busca due trofei in oro
- Telefoni prepagati
0322.829051

TENDACOLOR **FERCOLOR**

TENDE DA SOLE

Produzione:
TENDE DA SOLE
VERTICALI
TENDE PUSSE
TENDE A RULLO
FORTE A SOFFIETTO
TENDE VENEZIANE
TENDE mm. 25
TENDE VENEZIANE mm.
ZANZARIERE KIT
ZANZARIERE MISURA
PROFILI PER INTERNI

OFFERTE DI FINE STAGIONE

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 **BELLINZAGO** Tel. 0331.888888

GIPO. **SPACCIO AZIENDALE**
ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente
prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano il nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATE!!!

DA **GIPO.** IL MESE DEL RISPARMIO!!!

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9.00 alle 12.00
dalle 15.00 alle 19.00

Dramma a Gignese Madre di due figli si getta dal ponte alto settanta metri

GIGNESE. Qualcuno l'aveva vista mentre camminava sotto la pioggia battente senza ombrello, ma nessuno poteva immaginare che andasse a morire. Giunta sul ponte delle due riviere, poco lontano dalla chiesetta della Madonna del Sasso, la donna ha invece messo in atto l'insano gesto gettandosi da un'altezza di circa settanta metri. E' accaduto la sera di domenica. Non vedendola rientrare i famigliari hanno dato l'allarme verso le 20,30 e le ricerche della protezione civile si sono subito indirizzate verso il famigerato ponte, già teatro di analoghe tragedie. Ormai non c'era più niente da fare: la donna era morta sul colpo. D.M., di 46 anni, era coniugata con un artigiano del paese ed era madre di due figli, una ragazza di 14 e un ragazzo di 23. Viveva a meno di un chilometro di distanza dal punto in cui è successo il fatto. (s.bot.)

L'iniziativa coinvolgerà altri Comuni del lago A Lesa il nuovo Millennio si aprirà con falò di pace

LESA

Fuochi di pace e un incontro con i paesi limitrofi. La proposta è del comune di Lesa: «Il millennio che sta per concludersi è stato purtroppo caratterizzato, come quelli che lo hanno preceduto, da numerosi e devastanti conflitti tra i popoli della terra. Nonostante l'esecuzione generale, altri focolai di scontro continuano a manifestarsi in varie parti del globo, inducendo tutte le persone di buona volontà a sperare che il nuovo millennio possa finalmente aprire un'era di solidarietà e di pace tra i popoli, tutti uniti in un ideale, fraterno abbraccio al di là dei confini dei singoli stati».

Per esprimere pubblicamente questa speranza e compiere un piccolo atto concreto di ricerca della pace, anche su una porzione limitata di territorio e con un significato preva-

lentemente simbolico, l'Amministrazione comunale di Lesa, che aderisce al Coordinamento nazionale enti locali per la pace, sta organizzando assieme alle Associazioni un incontro di fine anno tra la popolazione locale e quella di uno o più Comuni limitrofi (Belgirate, Massino Visconti, Meina). L'iniziativa sarà preceduta da una serie di incontri con personalità di rilievo sul tema della pace, mentre la sera dell'ultimo dell'anno partiranno da Lesa più fiaccolate per incontrarsi ai confini territoriali gli abitanti di altri Comuni.

La protesta degli abitanti del rione Cappuccina che invadono il Comune

Domo, aula consiliare occupata

E' ancora scontro per l'antenna allo stadio

Adriano Velli

Gli abitanti del rione Cappuccina hanno occupato l'aula consiliare del Municipio al termine di una seduta interrotta dedicata alla questione dell'antenna per la telefonia mobile allo stadio Currotti. A scatenare la nuova, clamorosa protesta è stata la mancata approvazione di un ordine del giorno presentato da Forza Italia che chiedeva al sindaco la sospensione dei lavori, peraltro già fermi da tempo, e la ricerca nel più breve tempo possibile di un luogo diverso per l'impianto.

Il Consiglio ha invece approvato un documento della maggioranza di centro-sinistra che, pur ribadendo l'impossibilità legale, allo stato attuale, sia di ordinare una sospensione immediata dei lavori sia di rescindere unilateralmente il contratto in essere fra Comune e Telecom, ha ugualmente mandato il Sindaco e Giunta di «attuarsi, in tempi brevissimi, affinché si trovi una soluzione, diversa, ma funzionale, all'ubicazione dell'impianto». Questa formulazione non è bastata agli abitanti della Cappuccina, sempre più decisi a contrastare l'installazione dell'antenna in prossimità del loro quartiere, che, nonostante la pioggia battente, hanno gruppato scale e ingressi del Municipio murati di fischietti. Al termine della riunione, si sono riversati in massa nell'aula consiliare, manifestando con orgoglio il loro disappunto.

Alcuni di questi si sono lasciati normalmente occupati da sindaco e Giunta, un gruppo più consistente si è radunato nel centro della sala. Ci sono stati vivaci discussioni con il vicesindaco Liliana Grazzini e altri esponenti della maggioranza, mentre il sindaco Mariano Cattini è rimasto nel suo ufficio con alcuni collaboratori e ha poi lasciato il Municipio senza particolari contestazioni. La tensione è arrivata alle stelle ma non ci sono stati incidenti. Le forze dell'ordine hanno controllato la situazione senza intervenire. La protesta è durata più di un'ora: era quasi l'una quando gli ultimi contestatori hanno lasciato il Municipio. Alla seduta ha assistito anche il deputato di Amaro Zanchetta. «A questo punto ha dichiarato il parlamentare, ci sono tutti gli estremi perché il sindaco adotti un'ordinanza di sospensione dei lavori per gravi motivi di ordine pubblico. La Telecom potrebbe rivolgersi al Tar ma si aprirebbero anche gli spazi per una trattativa. La proposta è stata avanzata in Consiglio da Domenico Caprioglio non è stata presa, almeno finora, in considerazione. «Un'ordinanza di sospen-



Gli abitanti del rione Cappuccina hanno invaso l'aula consiliare per ribadire il «no» alla posa dell'antenna Telecom nella zona dello stadio «Currotti» di Dornodossola. Sotto un gruppo di manifestanti («armati» di fischietti) staziona all'ingresso del Municipio.



Il sindaco: «non posso ordinare la sospensione dei lavori ma chiederò di spostare l'impianto»

ne dei lavori, comunque motivata, ci porterebbe diritti a una controversia legale, che potrebbe arrecare gravi danni economici al Comune, impedendo di fatto ogni trattativa», ha ribadito ieri il sindaco Cattini. Intende comunque subito secondo l'ordine del giorno approvato dal consiglio e già nei prossimi giorni avrà nuovi contatti con la Telecom per cercare una soluzione. Avrà preferito chiarire che, in questa delicata trattativa, l'appoggio unanime del consiglio è stato portato non è stato perché, a mio giudizio, hanno prevalso considerazioni di politica.

Per il consigliere di minoranza

za Massimo Polli, contrario fin dal primo momento all'antenna allo stadio, «l'amministrazione deve preoccuparsi soprattutto della salute dei cittadini. La nostra zona è già attraversata da elettrolini e linee elettriche ferroviarie, l'incidenza percentuale di tumori e leucemie infantili è molto alta. «Nella zona dell'ex cantiere Poggio di fronte allo stadio», ha rilevato Pierangelo Bianconi di Forza Italia, «il piano regolatore predisposto da questa amministrazione prevede grossi insediamenti abitativi». Gli si ostina a non voler capire le ragioni della gente ha detto Fox sindaco di Dorno Ettore Angius. Il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Sorponi Dosi, intenzionato a dimettersi dopo le critiche di alcuni settori della maggioranza per aver convocato il Consiglio comunale aperto al Teatro Galletti, ha dichiarato di «comprendere le ragioni degli abitanti della Cappuccina che avrebbero dovuto essere ascoltati prima dall'amministrazione».

IN BREVE

Verbania

Mercatino per i senegalesi

Da venerdì un'area pubblica verrà messa a disposizione di 15 senegalesi dediti al commercio ambulante e reduci da un periodo di forzato inattività: lo prevede un accordo tra Associazione oltre le frontiere, Cisl e Comune. I commercianti saranno autorizzati ad allestire una mostra-mercato di prodotti artigianali, «in attesa della norma che regolamenterà la loro condizione». L'accordo viene illustrato ai lavoratori venerdì al Centro S. Francesco. [A. r.]

Baveno

Si «rottamano» le licenze

Parte il primo ottobre alla Camera di commercio l'operazione «rottamazione delle licenze» per consentire a chi ha restituito il vecchio permesso di chiedere un'indennizzo. Lente camerali gestisce i benefici a favore dei negozianti che hanno cessato la propria attività. La domanda deve essere presentata entro il 30 giugno. L'indennizzo è compreso tra 10 e 20 milioni. [A. r.]

Vogogna

Convegno sulla sofferenza

«Sanità tra differenza e solidarietà» è il tema cui si parla questa sera alle 21 a Palazzo pretorio. Al dibattito, organizzato dalla parrocchia nell'ambito della riflessione sulla sofferenza, interverranno monsignor Vella, dell'ufficio relazioni con l'esterno dell'ospedale «San Raffaele» di Milano e Gian Franco Mosoni dell'Asl 14. [C. r.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 152/95 R.G.E. promossa da Professione Duca Leasing S.p.A. con l'avv. G. Frattini contro TH Pasquale. Si rende noto che il G.E. dott. Licio Pomponio, ordinanza 18/9/99 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 7/10/99 ore 10,10 dei seguenti beni immobili in comune di Arona - quota indivisa 1/2 dei seguenti lotti: Lotti 1) - prato arborato, censito al NCT al Foglio 9, mapp. 83 e 96; con la precisazione che i terreni insistenti su di essi sono stati razziati in assenza delle concessioni e il cui stato di demolicione è già stato accertato dal valore stimato del bene Lotti 2) - terreno a portici da accatastare, rispettivamente nel NCT al foglio 2, mapp. 108 e 280. Prezzo base: L. 24.400.000 per il lotto 1) e L. 54.000.000 per il lotto 2). Tutti come meglio descritti nella relazione CTU depositata nel fascicolo d'ufficio. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed eventuali servitù attive e passive. Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000 per il lotto 1) e 2.000.000 per il lotto 2). Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la somma, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per preventivata spesa di vendita, salvo conguaglio. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni quaranta dall'aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 13/9/99.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 82/88 R.G. Es.

Promossa dalla BNL Credito Fondario già Sezione Autonoma di Credito Fondario della Banca Nazionale del Lavoro con avv. Fuhrmann contro NEGRI Eugenio e LUANA. Il Giudice dell'Esecuzione in data 10 giugno 1999 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Negri Eugenio e Bergo Mara Luana in Comune di Villadossola, vialetto giardino, NCT al Foglio 4, mappale 148, e NCT al FG 22, mapp. 272; tutto come meglio descritto nella relazione CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e integralmente richiamata. Valore e prezzo base dell'incanto: L. 70.000.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Ai sensi dell'art. 41, commi 4° e 5° della normativa sul Credito Fondario (T.U. n. 385/90) di recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che non intendano avallarsi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto stesso in capitale, accessori e spese, e l'avvenimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC, semprchè essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. È stata fissata per l'incanto l'udienza del 14 ottobre alle ore 10,35 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) prezzo base, L. 24.500.000; 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000; 4) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la somma, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania al 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per preventivata spesa di vendita, salvo conguaglio. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 8/9/99.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 53/94 R.G. Es.

Promossa dalla Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare spa con avv. Fuhrmann contro RAMPONI Carmelina. Il Giudice dell'Esecuzione, su ordinanza 28/9/99 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Ramponi Carmelina: Lotti 1) in Comune di Arona, località Ronciglione, quota di 1/1 intestata alla signora Ramponi Carmelina, NCT partita 3020, Fg. 31 mapp. 112, prato arborato, are 10,90, r.d. L. 5995, r.d. L. 6540, Fg. 31 mapp. 372, vigneto are 9,20 r.d. L. 5060, Fg. 31 mapp. 148 fabbricato rurale are 0,80, r.d. L. 10, Fg. 31 mapp. 149 vigneto are 12,00 r.d. L. 8500, r.d. L. 9350. Coerenza a corpo a nord strada vicinale Pottina. Arona, a est mappali 114, 371, 150, a sud 367, 388, a ovest 458 (ex 147 parte), 105, 378 e a chiudere ancora strada vicinale Pottinasco-Arona. Lotti 2) in Comune di Miasino: partite intestate alla signora Ramponi Carmelina per le quote sotto indicate: quota di 1/2 NCT Part. 1507 Fg. 1 mapp. 85 ceduo are 39,80 r.d. L. 5174, r.d. L. 5995. Coerenza: a nord mappali 61 e 62 a est 63 e 69, a sud 449 e 117, a ovest 458 (ex 147 parte), 105, 378 e a chiudere ancora strada vicinale Pottinasco-Arona. Quota di 3/8 NCT Fg. 1 mapp. bosco ceduo are 54,70 r.d. L. 5470, r.d. L. 1641. Coerenza: a nord mappali 147 e 116, a est 148 e 187, a sud 218 e ovest 185. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed eventuali servitù attive e passive. È stata fissata per l'incanto l'udienza del 28 ottobre 1999 alle ore 09,15 che avrà luogo davanti al Giudice dott. san Pomponio. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base lotto 1) L. 42.000.000; lotto 2) L. 14.110.000. 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000 per il lotto 1) e L. 500.000 per il lotto 2). Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per preventivata spesa di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del regime fiscale, residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una Società o altro ente, dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio Registro immobiliare di cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, 6 settembre 1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di

CORSO BARMAN

A.I.B.E.S.

36 di pratica pomeridiana

OPPORTUNITA' ANCHE I GIOVANI

Per informazioni tel. 0321.624870

LA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 19/90 R.G. Es.

Promossa Istituto Nazionale Credito Edilizio S.p.A. con avv. Fuhrmann contro VETRANO Maria Stella Dorina. Il Giudice dell'Esecuzione, su ordinanza 18/9/99 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Virginia Mario a Vetrano Maria Stella Dorina: intero fabbricato adibito a casa di abitazione di mq. 1650 circa in comune di Arona (No), frazione Mirabello, ed avente accesso da via Molto Mirabello n. 40 a precisamente: di civile abitazione elevata su due piani, circondata area pertinenziale, composta piano terra di locale caldaia, garage, ripostigli e lavanderia; al primo piano cinque vani, due bagni, cucina. Il tutto costituisce un unico corpo fra i seguenti confini: proprietà Tampelini, via Bolzano e proprietà Colgenio, e risulta identificato in Catasto come segue: N.C.E.U. d. Comune di Arona, partita 2615, Foglio 4, mappale 125 sub. 1, via Vergante n. 18, Piano T, categ. C/5, classe IV, mq. 16, R.C. L. 160.400 - mappale sub. 2, via Vergante n. 18, Piano T-1, categ. A/7, classe II, vani 9, R.C. L. 2.430.000 - N.C.T. del Comune di Arona, partita 1, Foglio 4, particella di are 16,50, mq. 1650 circa, n. 545, richiamato gravato mutuo fondiario ai sensi del T.U. 16 luglio 1965, n. 545, richiamato D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7; pertanto l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva (dalla vendita), dovrà pagare all'istituto mutuante, in forza dell'art. 55 citato T.U., quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto stesso in capitale, accessori e spese, semprchè non preferisca accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. In tal caso, in ottemperanza all'art. 61 del predetto T.U., egli dovrà: a) pagare all'istituto mutuante, nel termine di quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva, le semestralità scadute, gli accessori e le spese, nonché dichiarare di voler profittare del mutuo stesso; b) depositare in Cancelleria, entro il termine di giorni trenta dalla vendita, il prezzo di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, detratti da esso la cauzione (se prestata in denaro), l'importo del versamento effettuato all'istituto mutuante nonché l'ammontare del residuo capitale accollato. È stata fissata per l'incanto l'udienza del 14 ottobre alle ore 9,10 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) prezzo base L. 194.500.000; 2) offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000; 3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base; 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3. Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 8 settembre 1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 79/90 R.G. es.

Promossa dalla Banca Commerciale Italiana - Napoletano e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con avv. Fuhrmann contro VESCO Ettore. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza 24 aprile 1999 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Vesco Ettore in Comune di Arona, nel fabbricato a tre piani (terzo, primo, sottotetto) sito in General Chinnotto n. 13, costituito da quattro unità immobiliari: Porzione di fabbricato disposta su tre piani, composta da una cantina al piano sotterraneo, un locale adibito a soggiorno, angolo cucinabile al piano terra, camera da letto ed un bagno al primo piano, due camere da letto comunicanti fra loro al piano sottotetto. Il piano terra ed il primo piano sono collegati fra di loro per mezzo di una scala interna in legno, mentre il piano sottotetto è accessibile comodamente per mezzo di una scala rettilinea interna (posta nel corridoio) o mediante scala esterna. I confini dell'immobile sono i seguenti: a nord cortile comune, ad est Polistina Paola, a sud scala comune, ad ovest cortile comune. Gli immobili sopra descritti sono contraddistinti a catasto come segue: Comune di Arona: Nuovo Catasto Edilizio Urbano Partita 1074; Foglio 16 Mappale 123 sub. 11, via General Chinnotto n. 13, piano S1-T1-2, zona censuaria 1, categoria A/4, classe seconda, 3, rendita catastale L. 282.000 (pari a 145/84 Euro). Tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e integralmente richiamata. Valore e prezzo base dell'incanto: L. 70.000.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza del 28 ottobre 1999, ore 9, davanti al Giudice dott. san Pomponio. Gli immobili sono posti in vendita al prezzo sopra indicato. Ogni offerente in aumento non potrà essere inferiore a L. 2.000.000. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per preventivata spesa di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale, residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una Società o altro ente, dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. L'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 8/9/99.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 105/91 R.G. Es.

Promossa dal Banco di Sicilia S.p.A. con avv. Fuhrmann contro Merlo e COLPOI Antonietta. Il Giudice dell'Esecuzione, con sua ordinanza maggio 1999 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Sanchino Mario e Colpoi Antonietta in Comune di Grevaldossola via Sempione n. 128 (lungo la ex S.S. 33 del Sempione), unità immobiliare urbana a carattere residenziale posta al secondo piano del fabbricato composto un piano interrato e tre piani fuori terra, composta da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno zona notte, due camere, servizio igienico con annessa due balconi. All'appartamento è annesso inoltre un locale cantina e completa la proporzionale quota di compraventa sulle parti comuni, costituite da piccolo andito su tutti e tre, ovest e parte sud, scala, sottotetto ed ex locale caldaia. Il fabbricato di cui il parte unità immobiliare oggetto della presente è identificato al N.C.T. del Comune di Grevaldossola alla Partita 2536 intestata ad Ancheri Mario segue Foglio 47 mappale 113. Il fabbricato Urbano d'accertare di Are 1,700 Mentre l'unità immobiliare risulta identificata al N.C.E.U. alla Partita 1000343 intestata a Sanchino Mario e Colpoi Antonietta come segue Foglio 5 mappale 212, 4 cat. A/2 Vani 5 Rendita 925.000 Coerenza: dell'unità immobiliare, a corpo e non a misura, vano scala comune, andito di pertinenza su tre lati; il fabbricato (intermediario N.C.T.) a corpo e non a misura, via Sempione, mappale 450, 416, 747, e 745. Tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e integralmente richiamata. Valore e prezzo base: L. 2.000.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza del 10 ottobre 1999, ore 10, davanti al Giudice dott. san Pomponio. Gli immobili sono posti in vendita al prezzo sopra indicato. Ogni offerente in aumento non potrà essere inferiore a L. 2.000.000. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per preventivata spesa di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale, residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una Società o altro ente, dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro immobiliare di cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. L'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 8/9/99.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

Specchio

In edicola dal sabato 18 settembre

Impariamo a dire no. Julia Roberts, nel suo ultimo film, si nega davanti all'altare. Fa bene. Dire sempre sì, più per pigritia che per bontà. Invece di semplificarlo, complica l'esistenza. Meglio trovare il coraggio del "gran rifiuto".

Caro, preziosissimo vecchio. In Giappone i proteggono e li curano come tesori di inestimabile valore. Sono più di settanta maestri di antiche arti e mestieri in via d'estinzione. Profeti dallo Stato per conservare, con loro, l'identità nazionale.

Che cosa resterà del Novecento. Oggetti dal design inconfondibile, che hanno scandito per decenni i ritmi della nostra vita quotidiana. Vediamo quello che porteremo con noi nel Duemila.

Mario De Filippi si confessa. Riesce a far parlare, davanti a milioni di telespettatori, persone che non si parlano mai. Sa ascoltare. Ma ha anche tanto da dire. E qualche sassolino da togliersi dalle scarpe...

Madagascar, povero paradiso. Un'isola unica, per vegetazione, animali, cultura. Ma è un passo dal disastro ecologico. Salvarla è una sfida.

Caricatura, arte e invivenza. I grandi pittori vi si rifugiavano, per sfogare la loro vena satirica. Un genere minore che ora viene rivalutato. Mentre tre mostre nelle Marche riscoprono Pier Leone Ghezzi, uno dei massimi rappresentanti.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

UN CERTIFICATO PER ITORICI COME. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN ANNO DI COPERTURA. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali di spesa.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE VI SERVE. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

Finanziamento

fino a

15

milioni
in 30 mesi
a tasso
zero*

* Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. X 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli TAN: 0% TAEG: 1,60%. Salvo approvazione S.M.A. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Saga consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

			
FIAT SEICENTO HOBBY ANNO '99 Colore rosso barocco, km 2.900	FIAT PUNTO TD 3P ANNO '97 Colore verde champion, km 58.000	FIAT PUNTO 55 SOLE 5P ANNO '96 Colore grigio steel, km 48.000	FIAT ULISSE 2100 TD EL ANNO '97 Colore grigio steel, km 58.950
L. 10.800.000	L. 12.500.000	L. 8.800.000	L. 29.500.000
			
FIAT MAREA 16 ELX SW ANNO '99 Colore verde plume, km 9.500	FIAT PALIO 12 75CV ANNO '99 Colore blu leader, km 4.900	FIAT SEICENTO YOUNG ANNO '99 Colore bianco, km 1.800	FIAT PUNTO 75 ELX 3P ANNO '95 Colore blu midnight, km 65.000
L. 22.500.000	L. 15.500.000	L. 9.800.000	L. 8.800.000
			
FIAT PUNTO 605 SP ANNO '94 Colore bianco, km 47.000	FIAT BRAVA TD ELX ANNO '97 Colore blu metallizzato, km 58.900	FIAT TEMpra SW 16 ANNO '96 Colore verde metallizzato, km 73.000	FIAT MULTIPLA ANNO '99 Colore rosso metallizzato, km 4.250
L. 7.400.000	L. 18.500.000	L. 11.400.000	L. 31.500.000

Concessionaria **OMEGNA AUTO**
Via Sant'Anna, 18 - Casale C.C. (VB) - Tel. 0323/642526

FIAT

settembre fiesta.
l'offerta è esagerata ma limitata.

25 fiesta
solo fino al 30 settembre.



14.950.000 lire*

"Grazie al contributo rottamazione"

Fiesta 60 cv

- Doppio airbag
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Sistema fis antincendio
- Antifurto immobilizer
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato



Bellezza e Coscienza

NOVA
NOVARA

Via Verbanco, 140 • Fax 0321476768
 Commerciale Tel. 0321622480
 Assistenza Tel. 0321622490
 Ricambi Tel. 0321471729/30
 Revisioni Tel. 0321475859
 Internet: www.novaford.com

NOVA
BORGOMANERO

S.S. per Romagnolo
 28060 Cureggio (Novara)
 Commerciale Tel. 0322839563
 Assistenza e Ricambi Tel. 0322839963
 Fax 0322839969
 Internet: www.novaford.com

NOVA
TRECATE

Corso Italia, 23
 28069 Trecate (Novara)
 Tel. e Fax 0321777625
 Internet: www.novaford.com

Ieri i ragazzi non hanno frequentato le lezioni, previsto un incontro con ■ Provveditore

«I nostri figli non andranno a Cannobio»

Braccio di ferro tra genitori e Istituto Comprensivo

Filippo Ruberti

CANNOBIO

Il Provveditorato agli Studi cancella la classe ed i genitori, per protesta, non mandano i figli a scuola fino a quando non avranno una risposta positiva. Niente lezioni, ieri, per i sei alunni del quarto anno dell'Istituto comprensivo di Cannobio che frequentano le elementari di Traffume, a tre chilometri dal capoluogo. Le famiglie hanno deciso di rinunciare al servizio scolastico perché la classe è stata smembrata ed i bambini trasferiti nella sede centrale a Cannobio. «Sono stati suddivisi per sesso», dice un genitore, «ed inseriti in due classi differenti, senza tener conto dei traumi».

«La classe era riconosciuta dal ministero della Pubblica Istruzione e va mantenuta»

venir meno della richiesta, parte del Preside dell'Istituto Comprensivo, Vittorio Gallotti. Dice la sindacalista: «Il capo d'istituto aveva sollecitato un posto in più, poi ha inviato una lettera al Provveditorato agli Studi, facendo sapere che aveva risolto, mandando i bimbi a Cannobio». Gallotti si difende: «Io non ho rinunciato all'insegnante. Ho fatto la richiesta il 5 giugno e, che non me lo hanno concesso, non potevo che scegliere questa soluzione. Le classi che abbiamo nel capoluogo sono in grado di assorbire senza traumi i sei alunni». Ad inasprire i rapporti tra genitori e preside la lettera, quest'ultimo, venerdì, ha avvisato le famiglie dell'avvenuto

cambiamento. E lunedì, disobbedendo alle direttive del preside, hanno continuato a mandare i figli nella scuola di Traffume. Gallotti ha inviato un'altra lettera, chiamandosi fuori da ogni responsabilità nel caso accadesse qualcosa ai bambini. «Durante la permanenza nella scuola di Traffume», ieri il sindaco di Cannobio Giuseppe

Albertella ha fissato un incontro con il Provveditorato Giuseppe Di Ronda per giovedì prossimo. Ci saranno anche i genitori ed il preside. Il primo cittadino ha chiesto anche la presenza della Prefetto, Maria Fiorella Scandura, e dell'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Michele Marinello. Albertella: «La questione va risolta al più presto perché i bambini non possono perdere le lezioni». Sottolinea Trivellato: «Il Provveditorato ha la facoltà di decidere. Lo ha già fatto per altri casi analoghi. La questione è finita sul tavolo del Ministro Berlinguer, tramite il deputato di An Marco Zaccaria che chiede il ripristino della classe soppressa».



La scuola di Traffume, la classe dell'Istituto Comprensivo, si trova a una distanza di tre chilometri da Cannobio

Omegna, libagioni troppo abbondanti dopo la cerimonia

Novello sposo al pronto soccorso per coma etilico dopo il pranzo

OMEGNA. Dal pranzo di allettino del pronto soccorso dell'ospedale Madonna del Popolo: l'accaduto ad un giovane omegnese che l'altro pomeriggio, dopo avere brindato con troppa abbondanza con parenti ed amici, si è accasciato a terra durante il banchetto di matrimonio ed è stato ricoverato in ospedale per coma etilico. L'episodio è accaduto in un ristorante cittadino dove il giovane stava festeggiando le nozze con la sposa ed il consueto gruppo di parenti. Si sa come vanno a finire i banchetti di nozze: taglio della cravatta e coppa di spumante, auguri del parente venuto da più lontano ed altro brindisi, bacio dell'amica che non si vedeva da tanto tempo e di nuovo in alto i colici.

Insomma, lo sposino è passato disinvoltamente dallo spumante al superalcolico, ma deve avere esagerato con le dosi, perché al taglio della torta è caduto sul pavimento in preda ad una sbronza colossale, ed i presenti hanno dovuto portarlo di corsa all'ospedale. Qui, i medici del Pronto Soccorso l'hanno ricoverato per «coma etilico da crisi convulsiva», e l'hanno tenuto in osservazione per una giornata. Al novello sposo è andata ancora bene, grazie alla prontezza dei medici che sono riusciti ad evitargli complicazioni più serie: per adesso il viaggio di nozze non si parla, perché lo sposino deve riprendersi dalla batosta, e quando sarà il momento è presumibile che annaffierà la luna di miele a succhi di frutta e spremute. (m.g.)

Il programma della manifestazione

Donne, arte e cultura protagonisti a Verbania con «Sport & Fashion»

Mergio Ronchi

VERBANIA

Una grande giornata di sport sabato e appuntamenti distribuiti nell'arco della settimana sono il programma del «Gran Premio Verbania - Sport & Fashion». L'evento sportivo organizzato dalla Co-Ver Sport & Sportivi che da tre anni caratterizza la stagione verbanese, presenta un'edizione al femminile, all'insegna della donna come nuova interprete del 21° secolo. Con questo spirito, alla manifestazione sportiva verrà propria si affiancano momenti di riflessione, arte, cultura e solidarietà.

Un ciclo di incontri con conferenze, «talk show» interattive tra ospiti e pubblico ha preso il via lunedì a Palazzo Viani-Visconti con una serata dedicata ai diritti dei bambini. Si proseguirà, sempre con inizio alle 21, venerdì per trattare il rapporto donna-sport e l'affermazione dei valori tipicamente femminili attraverso la pratica sportiva, con la presenza della vincitrice della maratona di New York, Franca Fiacconi. L'analisi dei ruoli della donna nei vari periodi storici e in particolare nel mondo attuale sarà invece il tema che tratteranno gli ospiti di martedì 28: tra questi Vera Bassotti, della commissione Pari Opportunità e lo scrittore di montagna Paolo Grossi. Titolo: «La donna angelo, straga o manager?». Fino al giorno 30 resta aperta a Palazzo Viani-Visconti, con ingresso libero, la mostra fotografica «Un'occasione di bambino nella storia degli anni 50 e nei Paesi attualmente in guerra», con testimonianze su situazioni di disagio e di dolore, nonché sulla piaga del lavoro minorile. Il programma sportivo di sabato, di cui sarà madrina la stella televisiva Nata-



lie Kriz, comprende gare di maratona, esibizioni di solista, un quadrangolare di volley, dimostrazioni di arti marziali e altri sport. Sfilata di moda-sport wear e tante sorprese che si susseguono sul lungomare di Pallanza dalle 14 a mezzanotte. La solidarietà per i progetti dell'Unicef si concretizza attraverso il ricavato delle iscrizioni ad una camminata con competitiva per donne e bambini e ad una gara per atleti. Queste due prove precederanno l'attesa «Corsa delle Stelle», la gara podistica internazionale su un percorso di 10 chilometri del Gran Premio Verbania che prenderà il via alle 18 e sarà riservata per la prima volta solo alle donne. Al via saranno grandi atleti di livello mondiale, impegnati a sovvertire il pronostico che vede nella veste di favorita Franca Fiacconi.

Consigliere ■ Gravellona

Vittorio Colucci, consigliere comunale di Gravellona Toce, ha fatto sapere di essere intenzionato a mettere in atto la protesta questa mattina alle 10 incatenandosi in piazza Fratelli Di Dio, davanti al municipio.

GRAVELLONA TOCE. Minaccia di incatenarsi per protesta contro l'amministrazione municipale. E perché il suo gesto non passi inosservato ha avvisato, via fax, sia la Prefettura del Verbano Cusio Ossola che gli organi di stampa della zona. Protagonista della vicenda è Enrico Colucci, consigliere comunale: ha fatto sapere di essere intenzionato a mettere in atto la protesta questa mattina alle 10 incatenandosi in piazza Fratelli Di Dio, davanti al municipio.

E' lui stesso a spiegare i motivi che lo spingono al gesto di contestazione nei confronti dell'amministrazione comunale. «Da ormai dieci anni conduco una battaglia contro abusi edilizi da commessi da altri ma che hanno danneggiato anche me», denuncia Colucci. «E' una questione di principio perché vengono calpestati i miei diritti di cittadino. In tutto questo tempo ho sempre cercato di venire a capo della situazione, ma da parte del Comune non c'è chiarezza. Non sono mai riuscito a sapere come stanno esattamente le cose», prosegue Enrico Colucci. «Ho speso milioni in carte bollate ed ho due valigette piene di documenti. Ho fatto esposti alla Procura ma non ho ottenuto giustizia. Adesso chiedo l'intervento del Prefetto».

Sulla vicenda interviene il sindaco di Gravellona Toce, Rino Porini, che smentisce decisamente la versione del consigliere comunale. «Non c'è mai stato favoritismo nei confronti di alcuno», afferma il sindaco. «E infatti, diversamente da quanto sostiene Colucci, l'ufficio tecnico non ha mai negato alcun documento da lui richiesto ed ha sempre consentito l'accesso ad atti dell'amministrazione. E confermo che lo stesso ufficio del Comune ha sempre dimostrato la massima disponibilità».

(v.a.)

L'iniziativa anti-inquinamento di Legambiente oggi in 92 centri italiani

A Verbania e Novara tutti in auto

Le città non aderiscono alla «giornata a piedi»

VERBANIA

Verbania non partecipa oggi a «Città senz'auto» di Legambiente. Anche Novara ne è esclusa. Il sindaco verbanese Aldo Reschigna, «La ragione principale della mancata adesione», dice, «sta nella conformazione della nostra città: nei contraccorpi che subirebbe la mobilità interna la privazione di collegamenti tra le varie frazioni. Il problema può attualmente

essere risolto con il semplice ricorso ai mezzi pubblici. Il sindaco teme insomma le conseguenze che deriverebbero da una giornata senza la possibilità di utilizzo delle auto. «Se circostanze contingenti impedissero la nostra partecipazione», aggiunge Reschigna, «esprimiamo adesione agli scopi che animano i promotori». Cgil e Federconsumatori del Vco alla fine di agosto avevano inviato una lettera a Comuni della provincia

invitandoli ad assumere delle iniziative. Nessuna amministrazione aveva aderito e questo dicono le due associazioni, «E' dimostrazione di assoluta insensibilità». Anche il sindaco di Novara Gianni Correnti avrebbe voluto inserire il capoluogo nella lista: «Ma ci sono stati impedimenti tecnici. Ad esempio, il Comune non dispone di un centinaio di biciclette da consegnare per la giornata».

OGNI GIORNO LA STAMPA HA UN NUOVO SAPORE.

«La Stedade del Gusto»
Fino al 25 itinerari
degli stagiatori

- | | |
|---|--|
| 1 ASTI i castelli, il Palo, il vino.
Lunedì 27/09 | 12 VALLE DELLO le colline del Moscato.
Martedì 12/10 |
| 2 CUNEO e le valli del mito.
Martedì 28/09 | 13 DA GESOVA alle Cinque Terre.
Mercoledì 13/10 |
| 3 L'IMPERIESE mare, fiori e olive.
Mercoledì 29/09 | 14 LA PIANTARA da Santena a Trossano.
Giovedì 14/10 |
| 4 VALLE D'AOSTA la porta della neve.
Giovedì 30/09 | 15 AOSTA la valle della fontana.
Venerdì 15/10 |
| 5 ALBA e il Barbaresco.
Venerdì 1/10 | 16 DA BAROLO a la Morra.
Lunedì 18/10 |
| 6 TORINO il buco sotto la Mole.
Lunedì 4/10 | 17 TORINO le Begge, i parchi e le colline.
Martedì 19/10 |
| 7 NOVARA e le terre del gorgonzola.
Martedì 5/10 | 18 DA TORTONA alle ville del Gavi.
Mercoledì 20/10 |
| 8 ROERO e IRA vino, frutta e ortaggi.
Mercoledì 6/10 | 19 VAL D'AOSTA la Sacra e le vie dei Valdesi.
Giovedì 21/10 |
| 9 SALIZADA Val Varaita, Valle Po.
Giovedì 7/10 | 20 DALLE RISATE al Monte Rosa.
Venerdì 22/10 |
| 10 IVREA Canavese e Valli di Lanzo.
Venerdì 8/10 | 21 LA CULTURA del Barolo.
Lunedì 25/10 |
| 11 DALEACQUESE alla Langa astigiana.
Lunedì 11/10 | 22 TRA MONDOVI e il Tanaro.
Martedì 26/10 |
| | 23 ALESSANDRIA e il Monferrato.
Mercoledì 27/10 |
| | 24 SAVONESE profumo di Liguria.
Giovedì 28/10 |
| | 25 CORTINE e il Gran Paradiso.
Venerdì 29/10 |

I.T.O.F.

NOVARA Via Perrone, 5
Tel. 0321 520141 Fax 0321 526171

Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori de «La Stampa» si preparano a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione culinaria e ghiotta che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Il percorso 25 tappe suddivise in altrettanti fascicoli, da 24 pagine l'uno, tutti in omaggio, da lunedì 27 con «La Stampa» questa iniziativa di enogastronomia nasce dalla collaborazione del nostro giornale e della «Slow Food».

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

«Slow Food», il simbolo con solo nazionale a Bra, che si è imposto per la serietà delle sue pubblicazioni. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i rebus della sua tradizione gastronomica, le schede su vini, prodotti e piatti. E poi i indirizzi di dove acquistare i prodotti. E ancora i nomi di personaggi, interviste di giornalisti e collaboratori de «La Stampa». Ogni fascicolo si completa con un ricco indirizzario

che compone le pagine degli «Scoristi per via da Slow Food». Sono oltre tremila indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare le specialità di ogni zona.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a piccoli e tv, domani sera a Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore della stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, come nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa»

Marcello Sogno e il presidente de «Slow Food» Carlo Petrini. In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiodischi contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4.900 lire, compresa la copia della Stampa. Pronti dunque a partire per il viaggio nel buono che ci circonda.

ECCO LE PRIME CINQUE TAPPE



PIEMONTE

Una piramide di arami e profumi, il piacere di scoprire che a due passi esiste un tesoro dell'enogastronomia, quella italiana, quella che non si è mai spenta. Nei duecento fascicoli dedicati al Piemonte sono omaggi alla «scapole» della cucina del re - si trovano tutte le valli, si va dalle risse alla pianura torinese, dalla montagna cuneese alle colline di Langhe e Monferrato scoprendo ricchezze culturali, architettoniche e storiche. Ma il ruolo di primato è riservato ai prodotti

rari e genuini che siano formaggi come il Gorgonzola o il Castelmagno, rena, carni di maiale grasse e cappone, di gallina ruspante e vitelli piemontesi, lumache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole doc. Ma l'area su cui è stato scelto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e curato nel Nord Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare una cucina dove anche la pasta «fatta in casa» si condisce con funghi e tartufi?

VALLE D'AOSTA

Tre i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta: il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalle vallate del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo il filo conduttore è il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dallo sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: la «Bataille des reines»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Dolc», le grappe e il «Génépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «carbonata», fanno tappa sui dolci, come le «trogole» o il «maccalun», il pane dolce di Cogne a forma di panettone. E poi i salumi («boudins», «sausisses» e «mouettes») e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

LIGURIA

L'inserto «Slow food» raccoglie il messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza e cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, come in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «della tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e rari, è gradevole passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia, tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.

Fatti:

Renault Clio
da L. 15.950.000*

(Euro 112.07,00)



Renault Twingo
da L. 13.950.000*

(Euro 7201,52)



OPPURE FINANZIAMENTO IN 48 MESI A TASSO ZERO.**

*Nuova offerta speciale. I.P.T. esclusa. **Finanziamento Twingo 2 da L. 13.950.000 (Euro 7201,52) I.P.T. esclusa, massimo importo finanziato L. 12.000.000, 48 rate mensili da L. 250.000, T.A.N. 0%, T.A.E. 1,01%. Clio RS da L. 12.950.000 (Euro 6602,14) I.P.T. esclusa, massimo importo finanziato L. 11.000.000, 48 rate mensili da L. 201.600, T.A.N. 0%, T.A.E. 0,98%. spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida fino al 30/9/99 per coloro presenti in Concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

Parole: Siete rimasti senza?

Venite a trovarle nelle Concessionarie Renault:

Vocadomo

Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola
Tel. 0324212509
Via Reno, 37 - Trobaso - Verbania
Tel. 0323572700

S.A.B.

Via Matteotti, 124 - Borgomanero
Tel. 0322833121
Via Torino, 2 - Arona
Tel. 0322 48370

Medauto

Via Tondoli, 2 (ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Novara
Tel. 0321462348



SETTEMBRE

CORCONIO
 Venerdì 17 - Film "Piccolo Mondo Antico"
 Sabato 18 - Telefilm "I Racconti del Maresciallo"
 Domenica 19 - Documentario "Orta Min"
 Interventi di Roberto Leydi, Giulio Bedoni, Lino Corusti
 "Presciolo" di Casa Bonola (g.c.) Ore 21
 Lunedì 20 - Gita Pensionati sul lago Maggiore

"CINEMA SUL LAGO" 3a edizione

Giovedì 23, ore 21
ORTA - P. Ragazzoni film "L'Amante segreto" (1942), di Carmine Gallone, con Alida Valli, Osvaldo Valente
 Venerdì 24 ore 21
ORTA - Giardino Villa Bossi "The x 1000" il Sindaco ed i Consiglieri offriranno il the per i cittadini
 Sabato 25 ore 16
LEGRO - Atrio Scuole materna "La stanza del Vescovo", con O. Muti, Ugo Tognazzi
 Domenica 26, ore 20
CASA SERENA "La Maestrina"

"LE ALTRE MUSICHE" dal folklore regionale allo Stile New Orleans

ORTA
 Martedì 28 ore 21,00 "Orta Talent Scout" - Giovani emergenti della musica italiana
 Mercoledì 29 ore 21,30 p.zza Motta "American Jazz Septet" 1a parte
 Giovedì 30 ore 21,30 p.zza Ragazzoni "American Jazz Septet" - 2a parte

OTTOBRE

LEGRO
 Sabato 2 e domenica 3 ore 10/19 "PICCOLA FIERA D'AUTUNNO", 2a edizione
CASTAGNATA AI GIARDINI
 ore 21,15 Orchestra in Piazza

ORTA **CAFFE' CONCERTO**
 Mercoledì 6 ore 21,30 P.zza Motta "Le altre Musiche" The Dixilander
 Giovedì 7 ore 21,30 P.zza Ragazzoni "Le altre Musiche" The Dixilander
 Domenica 17 ore 10,30 c/o il Palazzotto inaugurazione mostra "By Bread Alone"
 Dal 17/10 al 24/10 - dalle ore 17,00 alle ore 20,00/ dalle ore 21 alle ore 22,30
SACRO MONTE
 ore 16,30 "Le Altre Musiche" Santuario del Sacro Monte
 I virtuosi del clarinetto più famoso d'Israele, Shmuel Achiezer
 in occasione della visita ufficiale
 dell'Ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, Aharon Lopez

LEGRO **IL CINEMA MESSO AL MURO**
 Domenica 10 ore 15,30
 Proclamazione risultato referendum sul gradimento dei Muri dipinti

LEGRO **FESTA PATRONALE DI SANTA CATERINA D'INVERNO**
 Domenica 21 Ore 14,30 Processione con la statua della santa con la partecipazione di
 Napolconica di Banno Anzino
 e il Corpo musicale Martignetti di Gozzano

INGRESSO LIBERO

...50 anni di immagini
 sul lago

Questa 3a rassegna è promossa dall'Ass.ne Tur. Pro Loco Legro di Orta
 nei Comuni di Orta San Giulio - Gozzano - Ameda e il contributo di
 Regione Piemonte, Assessorato Cultura e Turismo, Provincia di Novara,
 Ente di Gestione S. Monte di Orta, Consorzio Cusio Turismo,
 Alborghi di Orta Associati, Operatori Commerciali ortesi
 Le ricerche storiche, filmografiche e i materiali d'archivio sono di Fabrizio Morici
 In caso di maltempo le proiezioni si tengono a Legro Villa S. Francesco



REGIONE PIEMONTE
 Spirito Europeo

ITALIA



L'Organizzazione
 di "Autunno sul
 Lago" ringrazia

**Hotels di Orta San Giulio
 ASSOCIATI**

Hotel La Bussola ★★★
 tel. ++39 0322 911913 fax 911934

Hotel Leon D'Oro ★★★
 tel. ++39 0322 911991 fax 90303

Hotel Orta ★★★
 ++39 0322 90253 fax 905646

Hotel S. Caterina ★★★
 tel. ++39 0322 915865 fax 90377

Piccolo Hotel Olina ★★★
 tel. ++39 0322 905656 fax 905645

Consorzio Cusio Turismo
Hotel Villa Crespi
Piccolo Bar
Bar Latteria
Bar Venus
Bar Giulips
Camping Cusio
Bar Il Cantuccio
Gioielleria Il Portico
Ristorante Il Bocciolo
Penelope Artigianato
Tessile
Tabaccheria edicola
Ruggieri

Mercoledì 22, ore 21.15

AMENO, Sala ex S. Pietro, Ameda
 "Il Piatto Piango"

Giovedì 23, ore 21

ORTA, Piazza Ragazzoni
 "L'Amante Segreto"

Venerdì 24, ore 21.15

LEGRO, Atrio Scuole
 "La Stanza del Vescovo"

Domenica 26, ore 20

CASA SERENA
 "La Maestrina"

Martedì 28, ore 10,30

ORTA, Sala ex S. Pietro, Ameda
 "Il Cusio nei documentari Rai"

OTTOBRE

Lunedì 4, ore 21.15

GOZZANO, Sala ex S. Pietro, Ameda
 "Come piccoli Fassolini"

Si ringraziano per la collaborazione:



SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA
 CINTECA NAZIONALE



MUSEO
 CINEMA



AEROPORTO
 DI MALPENSA

Bemberg

RAI

di elaborati delmi.



MARINA YACHTING®
mare in italy

L'iniziativa del Comune per risolvere i problemi degli universitari e degli anziani

Nonno e studente, la strana coppia

Vitto e alloggio gratis in cambio di compagnia

Maria Teresa Martinengo

Una stanza per vivere e studiare in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione, di una spesa quando la salute non permette di uscire. I protagonisti di questo scambio alla pari? Studenti universitari residenti fuori Torino da una parte e anziani soli dall'altra: inedite coppie create all'insegna di un «interesse» del tutto legittimo. Il progetto di convivenza intergenerazionale «Non più da soli», annunciato nei mesi scorsi, è diventato realtà: è stato illustrato ieri dall'assessore Eleonora Artesio e da Vito Buda per l'associazione «Minollo» - cooperazione sociale nella città. Da oggi possono partire le adesioni.

In pratica, si tratta di una «alternativa», ma come ha spiegato Eleonora Artesio, già sperimentata con successo a Padova e a Roma, per risolvere due gravi problemi: la difficoltà degli studenti nel trovare un alloggio a un prezzo equo e la solitudine, talvolta la paura, di molti anziani soli e comunque lontani da figli e nipoti. Sull'incontro tra «nonni» e studenti - ragazzi tra i 20 e i 25 anni - veglierà il Comune con una serie di supporti che dovrebbero garantire la riuscita: a partire dallo psicologo, che analizzerà le richieste dei ragazzi e le offerte dei pensionati. E proporrà gli abbinamenti monitorati, poi, nel corso

dell'anno, ha spiegato Eleonora Artesio. «Si tratta di mettere in comunicazione mondi diversi in modo da favorire lo scambio di esperienze, in modo da creare una buona cooperazione nella vita quotidiana».

Il bilancio sull'accoglienza

del progetto - di durata biennale e che, evidentemente, riguarderà piccoli numeri di persone - si farà a fine novembre. Come reagiranno i pensionati torinesi? «Questa è una città difficile per i rapporti tra giovani e anziani. Da tempo - osserva Vito

Buda - prevale la sfiducia. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo per ricostruire un clima di solidarietà».

Alla presentazione hanno partecipato esponenti dello Spicci e della Fenacom (anziani Ascom), proporranno il progetto

ai loro iscritti. Chi desidera informazioni potrà rivolgersi dal 1° ottobre all'ufficio di «Non più soli» in via Roero di Cortanze 2 oppure, già oggi, all'Ufficio Iniziative Terza Età del Comune, corso Ferrucci 122/128, tel. 011/4425924.

OPINIONI A CONFRONTO

«No voglia di casa»

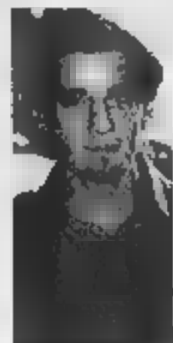
Il giovane dopo un anno vissuto sempre in viaggio

DANIELE Gervasoni di Rivarolo è iscritto al 3° anno del Dams. Ha deciso di cercar casa a Torino dopo un anno da pendolare.

È difficile per uno studente trovare un alloggio? «Bisogna leggere i giornali di annunci e guardare periodicamente le bacheche all'Università. Ma prima di tutto occorre cercare qualcuno con cui dividere la spesa, altrimenti le spese sono alte: due stanze e cucina costano almeno 800 mila lire».

Come sei sistemato? «Vivo con altri cinque studenti. Il primo anno questa soluzione mi piaceva, adesso però sento il bisogno di uno spazio per mio».

Domenico Gervasoni
studente di
Rivarolo



«Bello per chi è solo»

Il pensionato: è utile anche capire i ragazzi

RENATO Saladin, pensionato, vedovo, ha due figli, uno dei quali vive ancora con lui.

Che cosa pensa dell'ipotesi di accogliere uno studente in cambio di un po' di compagnia, di qualche commissione?

«Mi pare una buona idea, se fossi solo mi renderei disponibile. Quando mia figlia abitava ancora con me, ha ospitato per alcuni periodi dello studente italiano e straniero ed è sempre stata una esperienza positiva».

Secondo lei Torino accetterebbe favorevolmente la proposta?

«Oggi sì, mentre 30 anni fa sarebbe stato davvero difficile».

Renato Saladin
pensionato
favorevole allo
scambio



Oggi, credo si sia disponibilità da parte dei vecchi torinesi degli immigrati dal Sud».

Ma quali sarebbero i vantaggi per gli anziani?

«Intanto, conoscere meglio i giovani, eliminare certi pregiudizi. Poi, penso alle persone che vivono facendo con fatica le cose di tutti i giorni. Un ragazzo che potesse dedicare loro un po' del suo tempo sarebbe un grande aiuto. Anche la presenza di notte: conosco casi in cui avrebbe potuto salvare una vita».

Diretto verso il Sud

Aveva rapito bimbo nomade Preso in treno

Lo hanno rintracciato a Vercelli. Un treno diretto al Sud. Aveva con sé il bambino che, poche ore prima, aveva portato via con la forza dal campo nomadi di strada Arrivare. Ora J. T. è stato denunciato per violenza privata, ma la vicenda è ancora tutta da chiarire. Intanto i fatti. Nella notte tra venerdì e sabato J. T. è arrivato a Torino: ha atteso l'oscurità poi è entrato nel campo. Ha aggredito una giovane donna, figlia del capo dell'accampamento, l'ha picchiata ed è scappato con un bambino di pochi mesi. Qualche ora più tardi la ragazza aggredita si è presentata ai vigili del nucleo stranieri e nomadi a denunciare l'accaduto. L'uomo, una volta trovato, ha tentato di giustificarsi: «È mio figlio, non lo vedevo da tanto tempo. Visti i continui rifiuti sono andato a prenderlo, lo avrei riconsegnato a sua madre tra pochi giorni». Una versione che non ha convinto i vigili urbani che lo hanno denunciato, ma stanno compiendo altri accertamenti.

(g. fav.)

Concluso il festival dell'umorismo

BORDIGHERA. Il programma «Carta di Riso», la trasmissione estiva di «Radio Rai due», ha chiuso la quinta rassegna di Bordighera della rivista dell'umorismo, il festival internazionale dell'umorismo quest'anno dedicato all'enigmistica. Il finale si è svolto sabato e domenica con la diretta di uno special in onda alle 21 dal Palazzo del parco e con l'ultima puntata dallo spazio «Libro e mare» sulla rotonda panoramica di Sant'Amplio.

arrivarono in via Petrarca all'angolo con corso Massimo d'Azeglio. A terra, in mezzo alla strada, il corpo dell'ingegner Ghiglieno. Accanto, ginocchiatosi, una donna con un gomitolo di lana blu, una camicetta scura, una gonna grigia e quadrata: «Dio mio, me l'hanno ammazzato». Quattro, cinque persone attorno. E quando qualcuno gridò di chiamare un'ambulanza, lei il capo: «È inutile, lasciate stare, ormai serve più, lasciatemi stare qualche minuto accanto a lui».

Torinese, Carlo Ghiglieno si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Erano gli anni della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto fu, a 21 anni, all'Olivetti di Ivrea. Carriera rapida, fatta di intelligenza ed applicazione, di lavoro duro e impegno. Lo dimostrò alla Fiat nel '74, ricoprendo l'incarico di direttore della pianificazione. In quei mesi di terrore, rifiutò la scorta dicendo: «È assurdo che il terrorismo si occupi di gente che svolge mansioni nell'ambito della pianificazione».

Un delitto vigliacco. «Non c'è perdono per coloro che hanno compiuto questo gesto», alcuni colleghi di lavoro di Ghiglieno: «Ciò che hanno fatto mi dà forza e coraggio, il risultato che hanno ottenuto è l'opposto a quello che essi miravano. Quando la violenza supera il limite della sopportazione diventa fiducia e speranza».

Ieri Torino ha ricordato quei mesi difficili e quell'uomo ucciso solo caso, mentre stava per andare al lavoro, dopo aver salutato la moglie.

La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per i cronisti il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante



La vedova, signora Matilde, alla cerimonia con i figli, i nipotini e l'amministratore delegato Fiat Auto Roberto Testore

davanti a quel portone dove vent'anni fa l'ingegner Ghiglieno fu assassinato.

E in quel minuto anche per i cronisti il ricordo è andato a quel mattino lontano. L'allarme arrivò alle 8,20. Era un inquilino del palazzo: «Hanno ammazzato un uomo». Due minuti dopo gli agenti di una volante

carrezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,

Omaggio al dirigente Fiat assassinato da Prima Linea nel settembre 1979

Ghiglieno, un abbraccio 20 anni dopo

Ezio Mascaro

AVEVA 51 anni l'ingegner Carlo Ghiglieno. Il mattino del 21 settembre '79 uscì di casa per andare al lavoro alle 8: gli assassini lo attendevano nascosti in via Petrarca. Lui salutò la moglie e aprì la porta della sua auto parcheggiata in strada: i killer, un gruppo di «Prima Linea», gli spararono a bruciapelo. Sei colpi di pistola.

Sono passati vent'anni. Torino ieri mattina ha voluto ricordare il dirigente Fiat, responsabile della pianificazione del settore auto. Fu, per Prima Linea il primo atto contro il comando d'impresa. Fu un ferreo delitto, anello di una lunga catena di morti e feriti in quegli anni difficili. Un delitto che la città e i lavoratori conda subito, fermezza, i quattro del commando vennero poi identificati, arrestati, processati, condannati.

Ieri la vedova dell'ingegner Ghiglieno, i due figli, i nipotini, hanno ricevuto l'abbraccio della città. Molte le autorità presenti, assieme ad amici, ex colleghi, gente del quartiere. C'erano l'amministratore delegato Fiat Roberto Testore e il responsabile relazioni esterne Annibaldi. E, accanto, il prefetto Moscatelli, il generale Di Napoli comandante la regione carabinieri, il questore Izzo, il procuratore capo Marzocchi, il presidente del Consiglio comunale Marino. Due corone: una della città, l'altra della Fiat. Un lungo, affettuoso abbraccio alla vedova, signora Matilde, ai due figli, carrezza ai nipotini. Poi un minuto di silenzio,

In aula i parenti di Rosaria

Al processo in assise per l'omicidio di Rosaria Pacifico, 32 anni, sparita nel giugno '97 a Moncalieri, ieri sono stati sentiti come testimoni i suoi parenti. Prima è toccato a Massimiliano, fratello più giovane, che ha raccontato: «Avevo un buon rapporto con mia sorella. In quel periodo le ero molto vicino perché stava cercando in tutti i modi di uscire dalla droga. L'accompagnavo alla comunità, poi andavo a riprenderla. L'imputato Calogero Consales, accusato di aver ucciso la donna perché aveva deciso di troncare la loro relazione ha sempre negato di aver ucciso la convivente. In carcere a Prato quattro omicidi, l'imputato beneficiava in quel periodo della semilibertà e in qualche week end veniva a Torino, dove aveva anche un appartamento in via Bologna. In quell'alloggio sono state trovate tracce di sangue della donna scomparsa».

indignato, ribatte per bocca del vicepresidente Riccardo D'Elia: «Abbiamo sempre consegnato tutto, e aspettiamo da un anno dall'università criteri diversi per presentare i conti, visto che secondo loro quelli che usiamo (dottati dal Cusi nazionale) funzionano. Ma sono pronti a far passare al setaccio da chiunque tutte le nostre spese e le attività organizzate. Ci mortifica e ci indigna scoprire l'esistenza di un documento di critica che nessuno ci ha fatto pervenire. E ci pare strano che dall'ateneo di via Po arrivino accuse, mentre al Politecnico sono ben contenti di noi».

Ad informare il Senato accademico delle critiche mosse al Cus

OMICIDIO

dal professor Rutto è stato in prima battuta Gian Mario Bravo: «Ho chiesto che la questione venga esaminata dalle commissioni d'ateneo e poi dal Senato. La vicenda mi pare grave: i nostri studenti pagano, maggiore trasparenza». Una volta giunta ai membri del Senato, la lettera di Rutto ha sollevato un vespaio. Vito Buda, rappresentante degli studenti, chiede che se sono dubbi, vengano chiariti al più presto, mentre per Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, poiché il Cus ha pure bilanci in rosso che chiede all'ateneo di ripianare, è indispensabile che il Senato venga meglio informato su ciò che è accaduto. Sono preoccupato, tanto in relazione all'operato del Cus quanto agli strumenti di controllo dell'università. Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, usa toni più pacati: «Abbiamo avuto sempre rapporti chiari e corretti con il Cus, sono sicuro che appiangeremo ogni divergenza. Se emergeranno scorrettezze le denunceremo, ma non ho motivo di ritenere che ce ne siano».

(g. fav.)

Acque ferruginose esperti a convegno

TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 11 alla Cà del Meist, nel convegno promosso dall'Associazione naturalistica convesana Lioconno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Lavoratori caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canellese: alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata e sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fischietti, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi spara, pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.

E' vissuta solo ore piccola Sandra

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche di affetti. E' vissuta 14 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «disconosciuta» dai suoi genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santi Antonio e Biagio è stata ricoverata in Riabilitazione all'Infantile. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale di «povera» sarà a spese del Comune.

troppa pioggia il taglio di riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante lo scorso weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro qualità sono state quotate: tratta di Loto e Ariete il cui prezzo è fissato tra le 500 e le 535 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così come i rimasti invariati i valori del cereale. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

IN BREVE

Discreti porno, computer del parroco «radiografato»

VICOFORTE MONDOVI. Don Luciano Michelotti, il parroco di Fiamenga arrestato per accuse connesse alla pedofilia finì in un'auto con i carabinieri gli hanno sequestrato dischetti pornografici e foto ritenute equivocate, oltre ad aver intercettato telefonate, conversazioni e siti Internet, ha trascorso ieri la sua prima giornata agli arresti domiciliari, a casa della sorella. Il sacerdote, che ha detto di aver avuto i «happy» in confessione, non può ricevere telefonate e incontrare nessuno, salvo lei e il suo padre spirituale. Intanto ieri amici ed ex parrocchiani di Mondovì hanno manifestato l'intenzione di raccogliere firme, a sostegno della sua innocenza. Il sostituto procuratore Ezio Basso, che conduce l'inchiesta, ha disposto l'esecuzione di un incidente probatorio, per «radiografare» la memoria del computer sequestrato in canonica.



Accoltello coetaneo arrestato con...

SANREMO. Un debito e all'origine dell'aggressione avvenuta domenica ad Arma di Taggia. Un giovane ha ferito un coetaneo con una coltellata e poi è tornato sul luogo con un fucile da caccia nel frangimento è stato fermato dai carabinieri. Ieri il gip ha convalidato l'arresto di Silvano Alberti, 26 anni, operaio, che era stato intercettato dai carabinieri. L'Alberti si è avvalso della facoltà di non rispondere.

...a sorridere l'industria tessile

BIELLA. E' meno pessimista l'industria meccanotessile. Ieri il presidente dell'Assindat, Emanuele Rondi, ha fatto il punto della situazione del settore. «I mercati asiatici si stanno riprendendo, i dati dell'export italiano indicano alla fiduciosa. Gli ordini sono aumentati del 2,4 per cento, ma le richieste arrivano soprattutto dall'estero. In Italia - conclude Emanuele Rondi - la situazione è ancora abbastanza pesante».



Cupola di San Gaudenzio via ai lavori il restauro

NOVARA. Partono oggi i lavori di monitoraggio e consolidamento della Cupola di San Gaudenzio. La struttura, simbolo della città, realizzata da Alessandro Antonelli e consegnata alla città nel 1896, necessita di interventi per salvaguardare la stabilità. Le analisi condotte da esperti dimostrano un lento ma progressivo «mancarsi» della struttura sui pilastri che la sorreggono. L'intervento, necessario per frenare anche il progressivo allargarsi delle crepe, verrà condotto con un'operazione di cerchiatura: attorno alla Cupola (alta 121 metri) verrà posizionata una cintura del peso di 3 tonnellate, che aumenterà la stabilità del monumento e farà parte del sistema di monitoraggio. I movimenti verranno misurati anche dall'interno con un «pendolo». Le oscillazioni saranno registrate e analizzate da un raggio laser.

Acque ferruginose esperti a convegno

TORINO. Si parlerà delle proprietà delle acque ferruginose delle Fonti minerali di Ceresole Reale, domenica prossima alle ore 11 alla Cà del Meist, nel convegno promosso dall'Associazione naturalistica convesana Lioconno. Nei giorni scorsi sono stati effettuati prelievi delle acque, un tempo rinomate per il loro contenuto di ferro. Obiettivo del convegno rilanciare l'utilizzo delle acque termali a scopi terapeutici.

Lavoratori caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canellese: alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata e sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fischietti, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi spara, pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.

Agenzia Pollenzo rinvio in Regione

TORINO. Ha subito un rinvio in consiglio regionale l'approvazione della partecipazione della Regione Piemonte all'Agenzia di Pollenzo che - con sede a Itra (Cuneo) - avrà l'obiettivo di valorizzare Langhe e Roero come aree di grande interesse turistico ed enogastronomico. Lido Riba, capogruppo Ds parla di una relazione alla legge inadeguata. Per Ghigo alcuni gruppi di minoranza volevano fare ostroazionismo.

Lavoratori caccia fra i filari

ASTI. I primi controlli sono scattati nel Canellese: alcuni giorni i carabinieri stanno ispezionando i vigneti della zona, a caccia di vendemmiatori abusivi. Un'operazione che nei prossimi giorni verrà estesa anche alle altre zone del Monferrato dove la raccolta delle uve è ormai avviata e sta per partire. I militari del tenente colonnello Angelo Buono (neo comandante provinciale dell'Arma di Asti) vogliono accertare che ci siano eventuali fenomeni di sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Una caccia ai lavoratori in nero, ma senza inutili ed eccessivi fischietti, come sottolineano i carabinieri, per non danneggiare chi lavora onestamente. Le sanzioni, per chi spara, pesanti: si può arrivare anche a decine di milioni di multa e a denunce penali.

E' vissuta solo ore piccola Sandra

ALESSANDRIA. Sandra è nata povera anche di affetti. E' vissuta 14 ore, ma prima ancora di vedere la luce è stata «disconosciuta» dai suoi genitori. E' venuta al mondo prematura e i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarla. Dall'ospedale Santi Antonio e Biagio è stata ricoverata in Riabilitazione all'Infantile. A chiamarla Sandra è stata l'ostetrica. Il funerale di «povera» sarà a spese del Comune.

troppa pioggia il taglio di riso

VERCELLI. Ha piovuto troppo durante lo scorso weekend e l'inizio di questa settimana. Al punto che nel Vercellese non si è potuto procedere al taglio del riso. E ieri, la Borsa, la più importante a livello europeo per il settore dei cereali, è rimasta praticamente ferma. Solo quattro qualità sono state quotate: tratta di Loto e Ariete il cui prezzo è fissato tra le 500 e le 535 lire al chilo, Sant'Andrea (520-575) e Baldo (550-600), tutte destinate prevalentemente al mercato interno. Così come i rimasti invariati i valori del cereale. Non si sono mossi il frumento di prima qualità che ha oscillato tra le 260 e le 275 lire al chilo e l'orzo pesante valutato attorno alle 250 lire mentre il mais si è assestato tra le 238 e le 240 lire dopo la caduta in verticale delle precedenti sedute di Borsa.

Nella seduta di ieri quotate poche qualità Troppa pioggia sul riso e la Borsa resta al palo

Ora i prezzi di Loto e Ariete oscillano tra le 500-535 lire, il Baldo sale a 600



Seduta senza grossi squilibri ieri alla Borsa di Vercelli. Sono ancora poche le quotazioni di qualità di riso, in quanto il «taglio» è in ritardo per la pioggia.

Enrico Sacco

VERCELLI

Sono andate parzialmente deluse le attese per un mercato del riso finalmente attivo. Le cattive condizioni meteorologiche dei giorni scorsi, con abbondanti piogge, hanno agevolato le operazioni di raccolta.

Anzi, le mietitrici sono rimaste ferme per tutto il fine settimana scorso e l'inizio di questa.

In queste condizioni, il riso che stenta a completare la maturazione, ieri alla Borsa merci di piazza Zermoglio l'offerta di nuovo prodotto è stata ancora piuttosto scarsa. Quasi tutto rimandato, di conseguenza, a quando le quotazioni commerciali saranno più consistenti, ma già a partire da questo fine settimana le previsioni lasciano spazio al bel tempo.

Nel frattempo ieri c'è stato qualche «assaggio» della nuova campagna commerciale, quella che forse sarà l'ultima con le attuali regole di mercato in attesa che Bruxelles ridisegni le risicollature del riso che vede proprio in questi giorni l'avvio delle discussioni, con il nostro ministro D. Castro impegnato in difesa del settore.

Le prime quotazioni ufficiali intanto sono inferiori al prezzo d'intervento (577 lire al chilo, più Iva) per le varietà Loto e Ariete quotate 500-535 lire. L'intervento resta per ora del tutto teorico in quanto i conferimenti saranno possibili solo a partire dal prossimo 1 aprile 2000. Le altre varietà quotate ieri sono il Sant'Andrea, 520-575 lire, e il Baldo, 550-600 lire, che confermano le consuete migliori performance dei risi destinati al mercato interno nazionale rispetto a quelli indirizzati all'esportazione.

Nel comparto dei cereali tutti i prezzi sono rimasti invariati. Ferial. Il fine settimana di prima

qualità a 260-275 lire e l'orzo nazionale pesante a 250-255, il mais, dopo la caduta a picco delle ultime settimane, si assesta a 238-240 lire al chilo, una delle quotazioni più basse degli ultimi anni.

Ora tutto è rimandato alla settimana prossima, tempo permettendo.

A Borgosesia gli oneri di urbanizzazione cresceranno del 400 per cento Tasse sulla casa, aumento record Rotti si difende: «Si applicavano quelle del '78»

Ivan Sesia

Oneri di urbanizzazione alle stelle? A giudicare dall'aumento (circa il 400 per cento) si direbbe proprio di sì, secondo il sindaco Corrado Rotti non è così, e l'altra sera in Consiglio comunale ha difeso la sua scelta dagli attacchi della Lega Nord. Anzi, sempre secondo Rotti sono ancora bassi rispetto ai prezzi di mercato.

«Ci siamo limitati - spiega il primo cittadino - ad adeguare, secondo gli indici Istat, delle tabelle ferme al 1978. Proprio da più di vent'anni gli oneri non venivano adeguati e, questo, nessuno può contraddirmi, era un danno per il Comune. Con i proventi degli oneri infatti, l'ente pubblico deve, come dice il termine, urbanizzare le zone dove vengono costruiti i nuovi edifici, e le parcelle delle ditte sono rimaste ferme al 1978...».

Sbagliato dunque aspettare



Il Consiglio comunale di Borgosesia ha approvato la decisione di aumentare del 400 per cento gli oneri di urbanizzazione che erano fermi alle tabelle del '78.

tanto tempo. Hanno atteso le precedenti amministrazioni, ma anche la giunta Rotti, che al governo della città ormai da quasi cinque anni. «È stata una scelta precisa - aggiunge il sindaco - abbiamo voluto attendere che fosse pronto il piano regolatore, così le due novità entreranno in vigore quan-

to contemporaneamente». Rotti dice che il piano regolatore è ormai pronto, ma non è ancora stato presentato. Le nuove tariffe sono invece già in vigore. «Certo, la delibera era immediatamente esecutiva, questo per evitare tentativi di speculazione, ma all'inizio dell'anno entrerà in vigore anche il

piano, e si capirà che la maggior spesa sui nuovi edifici sarà ampiamente compensata dai vantaggi che avrà chi costruirà».

A conti fatti, con le nuove tariffe, per l'edilizia residenziale si pagherà 60 mila per metro quadro. Ma la tabella prevede diverse differenziazioni e an-

che alcuni sono.

Ad esempio alle aziende che ristrutturano non sarà fatto pagare nulla e chi costruirà spazi dedicati all'industria avrà un abbattimento del cinquanta per cento.

E sconti sono previsti anche per il recupero degli edifici di valore storico.

Ma perché dopo l'adeguamento Rotti ritiene che gli oneri siano ancora bassi? Perché a una prima valutazione - risponde - «ci siamo accorti che erano già inferiori alla media del 1978, però non abbiamo voluto adeguarli al prezzo di mercato, ci siamo limitati all'indice Istat». Che, di fatto, tiene conto dell'aumento del costo della vita.

Adesso l'amministrazione borgosesiana assicura che i redditi di questo tipo non si ripeteranno. «Varemo il valore ogni anno, sempre con i dati forniti dall'Istat, d'altra parte i lavori noi dobbiamo farli, e a noi nessuno fa sconti».

CIFRE E TENDENZE

Da stamane alle 7 Vercelli è dei pedoni



Dalle 7 fino alle 21 stop alle auto e ai motorini in centro: scatta oggi la «Giornata anti-inquinamento», che vieta il traffico all'interno della cerchia dei viali cittadini. L'iniziativa vedrà finalmente il debutto dei bus elettrici, che trasporteranno gratuitamente i vercellesi per l'intera giornata. Sui multimediali anche gli appuntamenti al programma: dai concerti agli itinerari storici, dai percorsi verdi agli spettacoli di danza. Il tutto con particolare attenzione all'ambiente.

SERVIZIO A PAGINA 36

Il primo cittadino: chiediamo il risarcimento per il danno provocato dall'alluvione «La Regione finanzi l'area industriale» Palazzolo torna all'attacco sul problema argini

PALAZZOLO

«L'argine del Po sarà costruito, ma Palazzolo chiederà il risarcimento per il danno provocato dall'alluvione».

Un altro problema che preoccupa il sindaco riguarda il prelievo del materiale per la costruzione del nuovo argine della Lanca del Prete, la zona individuata dal progetto. «Abbiamo ribadito - continua il primo cittadino - che secondo noi l'area scelta per reperire il materiale non è la più adatta, perché lo scavo rovinerà la sponda e, in caso di forte pioggia, metterà in serio pericolo il territorio dove sorge l'ex colonia. In un incontro con un responsabile del Parco del Po sono stati rassicurati. Allora, se sono così sicuri, perché non pensino insieme ad un intervento di valorizzazione del territorio, investendo per creare un'area ricreativa sul fiume Po? Si proprio come quella prevista a Trino nei pressi di Pobbio. L'area, un tempo adibita a discarica, verrà recuperata con la supervisione del Parco Fluviale del Po e dell'Orba».

Il sindaco Mocca ritiene che questo scenario si tradurrà in una zavorra per lo sviluppo del

paese e chiede un intervento per compensarlo: «Il Comune sta preparando una richiesta alla Regione perché destini finanziamenti a fondo perduto per far nascere l'area industriale».

Un altro problema che preoccupa il sindaco riguarda il prelievo del materiale per la costruzione del nuovo argine della Lanca del Prete, la zona individuata dal progetto. «Abbiamo ribadito - continua il primo cittadino - che secondo noi l'area scelta per reperire il materiale non è la più adatta, perché lo scavo rovinerà la sponda e, in caso di forte pioggia, metterà in serio pericolo il territorio dove sorge l'ex colonia. In un incontro con un responsabile del Parco del Po sono stati rassicurati. Allora, se sono così sicuri, perché non pensino insieme ad un intervento di valorizzazione del territorio, investendo per creare un'area ricreativa sul fiume Po? Si proprio come quella prevista a Trino nei pressi di Pobbio. L'area, un tempo adibita a discarica, verrà recuperata con la supervisione del Parco Fluviale del Po e dell'Orba».

[r. co.]



Un'immagine dell'alluvione che nel '94 aveva colpito il Vercellese

Estrema cautela alla procura militare di Torino sull'episodio denunciato a fine agosto dal Tg5

A Lenta il presunto caso di nonnismo tra tenenti Il filmato è del '93, c'è il dubbio che possa essere una macchinazione

VERCELLI

Sarebbero stati commessi a Lenta nella caserma dell'allora «15° Reggimento Cavalleria di Lodi» (sciolto quattro anni fa) i presunti episodi di nonnismo tra ufficiali contenuti nella videocassetta mandata in onda dal Tg5 il 31 agosto. L'indagine, aperta nei giorni scorsi dalla procura militare di Padova, è stata trasferita per competenza territoriale a Torino: qui però il magistrato invita alla massima prudenza su una vicenda dai contorni tutt'altro che chiari.

Il filmato riprende la cerimonia di «iniziazione» dei tenenti di cavalleria. Si vedono giovani ufficiali costretti a bere una «bibita» a base di pepe e mozziconi di sigaretta, erano obbligati a camminare in ginocchio e a sottoporsi alla prova del fuoco (le mostrine avvolte in carta igienica incendiata).

Il tutto risalirebbe al 1993 ed

è proprio il lungo tempo passato prima che la cassetta finisse al Tg5 lascia perplesso il procuratore Pier Paolo Rivello che però non ha ancora visionato il filmato. C'è il dubbio infatti che si possa trattare di una macchinazione ordita contro qualcuno, come appunto adombrato la scorsa settimana da un alto ufficiale che si è in contatto con il procuratore militare.

Padova dopo essersi riconosciuto nelle immagini trasmesse per televisione.

Il procuratore Rivello è stato il primo magistrato in Italia ad occuparsi, fin dagli anni Ottanta, di nonnismo nelle caserme per la sua prudenza non può essere messa in discussione. «Indagheremo - commenta - con scrupolo senza trascurare alcuna ipotesi. Ma sin ben chiara che la procura militare non intende essere utilizzata per fini diversi da quelli della giustizia».



Il «15° Reggimento Cavalleria di Lodi» è stato sciolto il 30 settembre '95

Ritorna l'iniziativa alla scoperta dei tesori della città: sabato l'appuntamento Vercelli, studenti ciononni per un giorno con il nuovo «Atlantico» un monumento

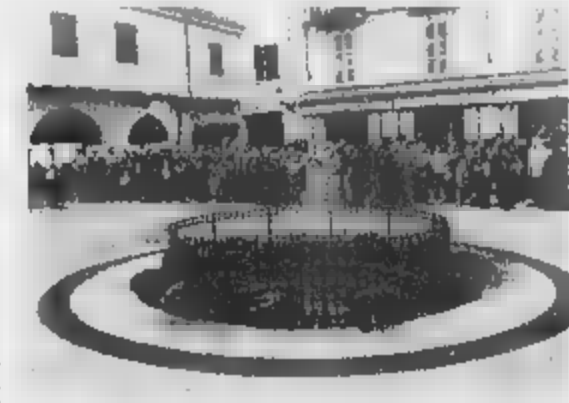
Donata

VERCELLI

«Amo questa città» è lo slogan che Vercelliviva adotta alla riapertura delle scuole per riprendere con i giovani il discorso sulla storia dei monumenti bicchierani.

L'iniziativa - precisa il presidente Luigi Corradino - riuscirà tanto a farne grandi cose, ma se riusciremo a far amare la città ai giovani vercellesi. È la risposta della scuola non si fa attendere. Sabato 2 ottobre i ragazzi dello Scientifico, del Commerciale «Cavour», dell'Istituto dell'Agrario adotteranno un monumento a testa, e presenteranno le rispettive ricerche alla gente. Alle 9,30, in via Piero Lucca, esordiranno i liceali dell'«Avogadro», che si sono presi a cuore la storia del portale dell'antica Santa Maria Maggiore.

Alle 10,30, spazio ai futuri ragionieri e geometri, che in



Nella foto di Greppi la chiusura, nella restaurata piazza del Pretorio, della prima edizione di «Adottiamo un monumento».

piazza Pugliese Levi preporranno il recupero e il riutilizzo dell'ex chiesa di San Marco, ora sede impropria del mercato coperto. A mezzogiorno, nell'anti-

ranno questa prima fase di «adottiamo» illustri, gli allievi dell'Agrario, che presenteranno la chiesa di Santa Maria di Betlemme, di fianco al cimitero. «Le scuole, adottando un monumento - conclude Corradino - insegnano alle giovani generazioni a conoscere, e quindi a rispettare, il passato».

Bus gratis, biciclette e iniziative a raffica fino alle 21 per la «Giornata anti-traffico»

Mercoledì da pedoni, il via alle 7

Oggi in centro stop alle auto e ai motorini

Giancarlo Moro

Il mercoledì da pedoni si apre di prima mattina: dalle 7 di oggi niente auto all'interno della corda dei viali e centro off limits pure ai motorini. Il tutto fino alle 21. Parte, invece, l'esperimento (toccata e fuga) dei bus navetta, che funzioneranno a pieno ritmo per l'intera giornata, salvo poi scomparire sino all'inaugurazione delle nuove rotonde. Vetture e furgoni, dunque, sono banditi per 14 ore (pena una multa), mentre durante il mercoledì ecologico hanno libero accesso ovunque le biciclette, i mezzi a GPL, a metano ed elettrici, le forze dell'ordine, i mezzi di soccorso, chi deve prestare assistenza ai malati, chi deve consegnare i giornali e i meriti deperibili.

Ecco il perimetro aperto alle auto: corso Fiume, piazza Martiri della libertà, corso Gastaldi, piazza Roma, corso De Gasperi, piazza Sant'Eusebio, piazza Papa Giovanni XXIII, corso Italia, piazza Guglielmi, corso Palestro, piazza Solferino, viale Klenau, piazza Mazzucchi, piazza Battisti, corso S. Martino, via Giotto, piazza Pagetta, largo Brigata Cagliari, piazza Mazzucchi.

E chi lavora in città, ma arriva da fuori? La soluzione offerta dal Comune si chiama parcheggio di scambio: qui potete lasciare le auto e salire sui



Tutto il centro diventerà una zona Ztl per la giornata anti-traffico

LORETTA

bus e affittare (gratuitamente) le biciclette. I parcheggi si trovano al Centro nuovo, in via Olcenengo, nell'area interna delle Ps, in via Restano (davanti al Palahockey), nel posteggio ex Montebello e nell'area del luna park di via Viviani. Chi, invece, non vuole rinunciare alla comodità delle «quattro ruote», può sostare nei parcheggi a sosta rapida (non più di un'ora), che si trovano nelle piazze Mazzucchi e Pagetta, in largo Giusi, in piazza Battisti, piazza Roma, viale Locarni e corso Magenta. I

posti-auto per i residenti sono, invece, quelli di piazza Camana, di via Viotti, via Brighino, piazza D'Angennes e dell'ex caserma Garrone.

Per il buon esito dell'iniziativa si sono mobilitati le Associazioni, il mondo del volontariato, gli studenti e le Compagnie teatrali. I vercellesi fin da stamane, quindi, potranno scegliere fra spettacoli, tavole rotonde, itinerari nella Vercelli antica e concerti. Senza dimenticare l'ambiente, vero motivo della «giornata senz'auto».

LETTERE, PRO E CONTRO

Giornata senz'auto: ecco le impressioni dei lettori raccolte durante il filo diretto con «La Stampa». Per motivi di spazio siamo stati costretti a sintetizzare il pensiero dei vercellesi che ci hanno chiamato, dichiarandosi pro o contro l'iniziativa anti-inquinamento, che prenderà il via stamane alle 7.

Franco Bramante. Vercelli ha perso i finanziamenti Ue, ha perso l'occasione per l'insediamento di Motuola, continua a perdere posti di lavoro, ma la nostra brava giunta comunale approva il progetto della città senza la auto. E' questa l'occasione per permettersi a qualcuno di pavoneggiarsi, ma ancora una volta a farne le spese è la cittadinanza. Vedremo in funzione i minibus, le nuove linee urbane, ma il 23 dove saranno? Tutto ritornerà come prima. Se proprio si voleva aderire, dal momento che c'era libertà di scelta, si sarebbe potuto scegliere la domenica: un'occasione per unire famiglie e amici. L'unica cosa che mi conforta della giornata senz'auto è la speranza che, almeno in quest'occasione, piazza Cavour e piazza dei Pesci siano sgombrati dalle solite auto dei soliti privilegiati.

Silva Tassistro. Sono sinceramente stufo e profondamente deluso dalla polemica che investe la giornata europea senza auto.

Ancora e ancora si parla di Ztl, di traffico, di parcheggi: senza equilibrio, senza un po' di senso civico, senza un po' di spirito di adattamento. Un pessimo esempio per i più giovani, che restano ai margini di questa polemica, così che Vercelli soffre di malattie ben più gravi.

Una giornata a piedi potrà anche essere faticosa, se l'organizzazione comunale funzionerà a dovere. Ma aspettiamo a fare i conti giovedì mattina. Intanto io, come insegnante, porterò i miei alunni in giro a piedi, in bici, in calesse, etc. per una lezione diversa dal solito.

Giuseppe Vaccaro. In merito alla giornata senz'auto mi chiedo: come mai tanti Comuni non hanno aderito? (poco spirito ecologico)? Come faranno i pendolari ad entrare/uscire dal centro per andare al lavoro? Come faranno i genitori a portare i bimbi nelle scuole del centro? Quante saranno le famose navette da... per le



Il parcheggio di via Viotti è a disposizione dei residenti in centro

zone off limits? Perché il periodo di «blocco» è così lungo? Quali straordinari benefici ne trarrà la città? Questa iniziativa non appare leggerissima demagogica?

Ma soprattutto a che serve???

Fausto Fardella. Mi dispiace che «entrare in p...» con Virgilio Grimaldi, che mi rimprovera per il mio dissenso sulla «kermesse del 22 settembre», kermesse voluta dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi che, come tutti gli pseudo-ecologisti, non trova di meglio che demonizzare l'auto.

Finché tale idea rientra tra i convincimenti personali e fa molto «in» in taluni salotti verdi, nulla da eccepire. No, caro Grimaldi ed ecologisti: buona fede spero ce ne siano: non accetto e, mi consenta, non tollero l'arroganza degli pseudo-ecologisti che impongono per decreto le loro tesi.

ritenendosi unici detentori della verità e difensori del bene pubblico. L'intolleranza, l'arroganza ed il rifiuto al confronto fanno tornare alla mente il processo a Galileo, all'oscurantismo di quei tempi.

Damiano Novella. Prima considerazione. Milano ha anticipato alla giornata festiva la giornata senz'auto: l'esempio andava seguito. Seconda considerazione. Se «il Sole» che ha classificato agli ultimi posti in Italia i progressi occupazionali di Vercelli, promuoverà una classifica sul numero dei pendolari forzati di riportare sicuramente alle prime posizioni di graduatoria.

Carla Lavatelli. Io abito in centro e sono contraria a questa iniziativa che Vercelli viene imposta in modo così dittatoriale. In altre città, senza dubbio, la «Giornata senz'auto» è stata organizzata in modo più intelligente.

E alla media Lanino debutta l'«accoglienza»

Ipsia, è già sciopero per il caso-palestra

Ieri mattina, puntuale come un orologio svizzero, è arrivato il primo sciopero del nuovo anno scolastico. A restare fuori dall'aula sono stati i futuri operatori elettrici dell'Ipsia. I ragazzi, un'ottantina, contestano la sede scelta per l'educazione fisica: la palestra di piazza Mazzini, che sarebbe troppo vecchia e fatiscente. Anche loro vogliono poter usufruire, come i cugini più ricchi di via Soriano, dell'ambiente del palestrone. Ma il preside Gianfranco Tanani non accetta scuse per quella che considera (non a torto) una giornata di vacanza fuori ordinaria.

«Non è questo il modo di procedere», dice il mio ufficio sempre aperto, e se gli studenti hanno dei problemi, possono parlarne prima con me». Immediata la risposta del capo d'istituto: informare tutti i genitori degli scioperanti, e far recapitare ai ragazzi le ore di lezione perse in mattinata.

Dagli scioperi dell'Ipsia, come allungamento estemporaneo delle vacanze estive, al nuovo modo di accogliere le matricole

alla media Lanino. Il nuovo preside Gianfranco Crivellari ha invitato gli iscritti in prima, i loro genitori e le rispettive maestre ad una serata con i professori o il personale non docente per illustrare i progetti dell'istituto e per rispondere alle domande degli interessati.

«Accoglienza è un termine di questo scorcio di fine millennio», scrive la professoressa Sandra Rungghino, addetta alle pr della Lanino - che rischia però lo svuotamento di significato se non corrisponde all'atteggiamento di una scuola nuova. Durante l'incontro il preside ha illustrato il progetto Rosco-Parco della media Lanino, che negli anni scorsi ha avuto finanziamenti regionali, e la cui attuazione non è ancora terminata.

Infine, ultima novità scolastica di settembre, il Commerciale Cavour ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale per dare il via ai corsi serali per ragioni di economia. L'inizio delle lezioni è previsto per ottobre, le iscrizioni resteranno aperte sino alla fine di settembre. (d.b.)

Un successo gli «Sperimentali di bocce» per disabili e la maratona benefica di basket dedicata a Goretti

Lo sport diventa amicizia

Dai Giochi Anffas alla «24 ore per Ricky»

In tempi di professionismo sempre più esasperato, in cui ingaggi e nove zeri e business sembrano prevalere su tutto, è estremamente complicato trovare spazi per lo sport «vero», magari legato al «romanticismo» d'un tempo ma sempre pronto a regalare profonde suggestioni. Come quelle che hanno caratterizzato i Giochi sperimentali di bocce e la maratona cestistica ventiquattr'ore per Ricky.

I Giochi sono stati un evento particolarmente sentito, spiegano i dirigenti della «Rosa blu» - oltre ai nostri volontari che, come sempre, hanno contribuito all'organizzazione, abbiamo visto con piacere l'avvicinarsi di altre persone, interessate all'iniziativa. Tra l'altro siamo riusciti a superare le insidie del maltempo grazie alla collaborazione delle società bocciistiche cittadine che hanno messo a disposizione i loro impianti al coperto.

Sono anni che la «Rosa blu», associazione sportiva dell'Anffas, organizza nell'ambito di «Sport senza barriere» le non



solo eventi di respiro nazionale: «E ai Giochi» era rappresentata tutta l'Italia, essendo arrivati atleti da Umbria, Toscana, Lazio e Sicilia. Il titolo è andato a una formazione di Genova (club che, oltre a essere stato tra i primi a cimentarsi in

queste competizioni si è presentato con diverse formazioni) ma applausi, divertimento, gioia di sentirsi uguali agli altri (memorabile la festa di sabato sera) ha contagiato un po' tutti. E per il 2000 sono in programma altre «repliche», confidando



Nelle immagini di Renato Greppi un momento dei giochi di «Sport senza barriere», vinti dall'Anffas di Genova, e la maratona di pallacanestro «24 ore per Ricky». Ha coinvolto tutte le società vercellesi, permettendo di raccogliere cinque milioni e destinare alla beneficenza.

nella piena funzionalità delle strutture.

Un successo sull'intera linea ha fatto registrare anche la giornata di basket per Riccardo Goretti. Per ventiquattr'ore alla «Mazzini», gli «amici di Ricky» hanno voluto gridare forte che

non dimenticheranno mai. Un match lungo un giorno, che ha visto alternarsi sul parquet bambini e ragazzini. E come segno tangibile quasi cinque milioni, raccolti dai protagonisti e devoluti in beneficenza. (p.m.f.)

LETTERE AL DIRIGENTE

«Code lunghissime ai passaggi a livello»

Chiedo un piccolo spazio per esporre, un problema che sta diventando sempre più grosso per coloro che al mattino (ma non solo al mattino) tra le 7.45 e le 8 devono entrare o uscire dalla città da via Trino e sicuramente anche da corso Prostanari e trovano il passaggio a livello chiuso.

Lunedì 20 è una delle tante tragiche situazioni perché in altre occasioni si è aspettato anche oltre la c. in città dalla parte di via Trino arrivava davanti alla Banca Sella di via Paggi, con relativo intasamento della rotonda davanti all'ospedale (sacrocroce via Paggi, via Trino e via Tasso).

E' offensivo, per chi deve transitare, essere bloccato per più di dieci minuti da una automotrice ferroviaria (ex littorio) che ti passa davanti al passo di lunaca (se poi la lunaca è senza passeggeri... è ancora peggio).

Con l'apertura delle scuole il traffico si è aumentato notevolmente e quello che è vergognoso che questo ti passa sotto il naso a passo d'uomo. Ma non è possi-

bile che questa passi velocemente, per poi rallentare dopo il ponte della tangenziale verso l'area industriale? Il passaggio a livello sulla Trossi prima del Giocciolo è di una rapidità sorprendente, perché non equivar?

Non mi si vanga a raccontare che non è possibile con la strumentazione a disposizione oggi. Bisogna raccogliere le firme dei malcapitati per portarle alle autorità per far capire meglio il disagio di una situazione che rischia di diventare sempre più pesante. Molte volte si creano situazioni di doppia fila in quanto i più furbi che arrivano ultimi cercano di inserirsi alla testa della lunga fila con grande disappunto di chi non riesce a farsi giustizia da solo, cioè a non farli passare: una volta ho potuto apprezzare l'intervento della polizia che ha fatto proseguire per via Cadore.

Personalmente non ho niente contro il ferroviere che guida l'automotrice ma credo che l'Ente Ferrovie con le istituzioni vercellesi dovrebbe impegnarsi seriamente a risolvere il problema.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757.

Santità: tel. 0161 92 91.
Trino: tel. 0161 801 455.

Borgosesia: tel. 0163 25 333.
Crescentino: tel. 0161 841 122.

Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333.

Ambulanza telefono 0161 217 008.

Gattinara: telefono 0163 822 245.

Santità: telefono 0161 929 211.

Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 235 058.

Arboreo: telefono 0181 86 304.

Borgosesia: telefono 0163 25 513.

Cigliano: telefono 0161 424 524.

Crescentino: telefono 0161 842 855.

Gattinara: telefono 0163 835 411.

Santità: telefono 0161 929 200.

Trino: telefono 0161 829 505.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217 768.

IN CITTA' E FUORI

Aromaterapia

Un... ad ottobre

All'erboristeria «Erbe d'oca» di Vercelli, verrà organizzata una giornata di «Aromaterapia moderna, contatto con l'anima del mondo vegetale». L'appuntamento è per domenica 17 ottobre dalle 9,30 alle 17,30. Prenotazioni 0161-250.695 o 050-662.907.

Quelli del '47 raduno

I coscritti del '47 si ritroveranno domenica 10 ottobre per la festa. Il programma prevede alle 10,30 la Messa in Duomo, alle 12,30 convivio a Cà dal Marin Bel, alla cascina Rantivo di corso Casale 31/a. Prenotare entro il 3 ottobre ai numeri 0161.25.35.67, 29.47.27, 39.24.97.

Torneo di scacchi

Iscrizioni, ultimo giorno. Si chiuderanno oggi le iscrizioni del torneo di scacchi per dilettanti, organizzato dal Circolo scacchistico, per celebrare i 30 anni di attività. Info. 0161.211.048.

HOTEL RISTORANTE

PALADINI

CARISIO

Daniela e Franco vi propongono i seguenti menù per i vostri fine settimana.

PIÙ DEL CONTADINO

£. 35.000 (vino inc.)

Salame e lardo con bruschette al pomodoro
Tomini freschi

Parissa Vercellese
Agnolotti alla Cavour

Fritto misto alla Piemontese

Bonoi - Caffè

Vino: Barbers M.to

MENU' DEL PESCATORE

£. 45.000 (vino inc.)

Insalata di
Pesce spada affumicato
Cocktail di gamberi

Tagliolini mare

Orata alla Ligure

Panna cotta - Caffè

Vino: Mulet Thurgau Alesino

Prenotazioni al 0161.939762

Da novembre al via in provincia un progetto di prevenzione sanitaria

Mammografie
■ Pap-test saranno eseguiti nei quattro ospedali e nei 16 centri di prelievo che saranno allestiti in altrettanti paesi

L'ospedale Sant'Andrea di Vercelli sarà il centro operativo del programma di prevenzione «Diritto Salute donna» che l'Asl 11 ha organizzato in collaborazione con l'Asl biellese, la Lega Tumori vercellese e il Fondo «Edo Tempia». L'iniziativa sarà presentata venerdì sera al Salone Dugentesco



Decolla «Salute donna»

Esami gratuiti contro i tumori

VERCELLI

La prevenzione è la battaglia più importante. Da questo dato inconfutabile discende il programma «Diritto salute donna» messo a punto dal dipartimento interaziendale tra le Asl di Vercelli e di Biella, in collaborazione con la Lega Tumori vercellese, il Fondo Edo Tempia e i medici di famiglia, nell'ambito del piano regionale per lo screening dei tumori femminili.

Da novembre tutte le donne

vercellesi e valesiane saranno invitate a sottoporsi ad esami preventivi completamente gratuiti. Le mammografie, a cadenza biennale, saranno per le donne tra i 50 e i 64 anni. I Pap-test, grazie ai quali è possibile individuare precocemente le lesioni al collo dell'utero, riguarderanno invece le donne tra i 25 e i 64 anni e saranno ripetuti ogni tre anni.

Tutte coloro che rientrano in queste fasce d'età teoricamente a rischio da novembre inizieranno a ricevere a casa, a firma del

medico di famiglia, una lettera con la quale viene fissato l'appuntamento per gli esami. La data ovviamente può essere variata a seconda delle necessità.

Le mammografie si faranno negli ospedali di Vercelli e di Biella, dallo staff composto da un medico radiologo, un chirurgo e quattro tecnici di radiologia.

Più articolato il piano per i Pap-test che vede interessati quattro ospedali (Vercelli, Borgosesia, Gattinara e Santhia) e 17

sedi di prelievo: Vercelli, Borgosesia, Stroppiana, Oldenico, Santhia, Buronzo, Borgo d'Ale, Cigliano, Gattinara, Grignasco, Serravalle, Ghemme, Borgosesia, Varallo, Coggiola e Scopello. ■

«Diritto Salute Donna» sarà presentato venerdì sera al Salone Dugentesco. Parleranno il direttore generale Mario Lombardo, il direttore sanitario del Sant'Andrea e presidente dell'Ordine dei medici Francesco Carcò, il coordinatore del progetto Luigi Savoia, il presidente della Lega Tumori Eradio Vano, il responsabile Albertino Malinverni (Radiologia) e Giovanni Angeli (Anatomia patologica). [f. co.]

Sos della restauratrice: «Servono per stabilire i colori»

Meridiana di Balmuccia Si cercano foto e filmati

BALMUCCIA

Un appello per la meridiana della chiesa di Balmuccia: ■ iniziati i restauri e la professionista che si sta occupando dell'intervento lancia un «sos», che in sintesi è questo: i colori sono sbiaditi, per poter restituire le tonalità originali occorrerebbe quindi qualche supporto fotografico: immagini, ma anche eventuali filmati purché, naturalmente, non siano troppo recenti.

Con questo lavoro si completa la risistemazione di un angolo di Balmuccia, piccolo centro che sorge alla confluenza del torrente Sermenza col Sesia. La piazza parrocchiale è stata completamente rifatta, risistemata anche la chiesa ad esso per completare l'opera si attende la meridiana tirata a lucido. ■

compito, dopo l'ok della soprintendenza ai beni artistici e storici del Piemonte, è stato affidato alla professoressa varallese Lucia Pala. Che adesso, dopo i primi giorni di lavoro, chiede aiuto a chi possiede della documentazione per un più ampio recupero dell'opera d'arte nelle forme originali. Chi avesse materiale interessante da fornire alla restauratrice può contattare gli uffici comunali di Balmuccia al numero 0163.735945.

Intanto a breve dovrebbe

iniziare anche la ristrutturazione del teatro, quell'edificio diventato famoso l'anno scorso quando il sindaco Antonella De Regis



A Balmuccia ■ sta restaurando la facciata della chiesa parrocchiale

aveva deciso, d'accordo con la sua giunta, di giocare tutte le settimane al Superenalotto con la speranza di vincere somme da destinare all'intervento. Purtroppo di vittorie sostanziose non se ne sono registrate, ma qualche finanziamento è arrivato. Il progetto completo prevede una spesa di 700 milioni mentre ora le casse comunali ne hanno poco meno di un terzo. Trenta milioni sono stati raccolti grazie alla sottoscrizione lanciata quando si era iniziato a giocare le schedine e altri 175

sono stati concessi dalla Regione.

Manca mezzo miliardo. «La cifra è grossa», conferma il primo cittadino, «ma con i 200 milioni a disposizione si può iniziare. Adesso si tratta di capire quali sono le urgenze: di sicuro verrà sistemato il tetto, per il resto sarà il tempo a indicarci come spendere la somma».

■ Gli altri 500 milioni? «Siamo fiduciosi», conclude Antonella De Regis, «e giochiamo al Superenalotto». [f. fo.]

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Le begonie di Riva Valdobbio e il bosco incantato di Borgo

BORGOSIESA. Una foto, come un quadro. Così le due immagini di oggi, che non sfuggirebbero in una bella cornice moderna. La prima foto è di Rosanna Sala, di Crescentino, che ci propone una «Composizione floreale» ■ scalas. I fiori sono begonie, la scala è di una ■ d'antan di Riva Valdobbio. Un clic molto felice, che racconta la cura e il gusto dei valligiani per la loro terra. Molto bella anche la fotografia di Paola Bastaroli, di Borgosesia, «Il bosco incantato» è il titolo della sua opera, che ■ un inno al verde e alla magia della valle, in molte zone ancora selvaggia.

Ricordiamo che continueremo a pubblicare le (tante) fotografie che partecipano al nostro concorso sulla Valsesia, fino alla fine del mese. Quindi dal 2 ottobre al 16 ottobre tutte le immagini resteranno in mostra nella sala consiliare di Borgosesia, per dar modo ai lettori di scegliere quale votare con i ticket che compariranno su La Stampa.

In palio, lo ripetiamo, ci sono splendidi viaggi offerti dalla Casiraghi Viaggi: una settimana in Tunisia, un'altra in Calabria, e un super premio, che presenteremo nei prossimi giorni intervistando direttamente Daniel Vigna ■ Elisa Platini della Casiraghi. [d. b. l.]



Le due immagini di oggi del concorso «Fotografia la tua Valsesia» rappresentano due aspetti classici della Valle del Sesia: uno splendido bosco e un angolo caratteristico di una casa valligiana

BORGOSIESA

A Brina e Orlongo

Obbligo di far bollire l'acqua in due frazioni

BORGOSIESA. E' un appuntamento ormai abituale per le frazioni di Borgosesia, che a turno vengono interessate tutte. Questa volta l'acqua dell'acquedotto municipale è inquinata nelle frazioni Brina e Orlongo e ieri pomeriggio dal Comune è partita un'ordinanza che impone agli abitanti delle due frazioni di fare bollire l'acqua prima di utilizzarla.

Si tratta appunto di un problema quasi cronico: spesso le falde che servono i pozzi della città sono interessate da inquinamenti dovuti nella maggior parte dei casi a carcasse di animali presenti vicino alla sorgente.

I rilevamenti a Orlongo e Brina sono stati effettuati dai tecnici del laboratorio Arpa di Vercelli giovedì 16 settembre e ieri, appena ricevuta la segnalazione, il sindaco Corrado Rotti ha firmato l'ordinanza.

Per poter utilizzare a scopi alimentari l'acqua erogata dalla rete pubblica gli abitanti di Brina e Orlongo dovranno procedere alla preventiva bollitura e questo fino a quando l'Arpa appurerà che i valori sono rientrati nella norma.

Cosa che con ogni probabilità avverrà nei prossimi giorni. Come accade di solito nelle frazioni alte di Borgosesia che, una dopo l'altra, sono solitamente interessate da questo tipo di evento. [f. fo.]

Così l'autopsia

Papa Gueye è annegato nel canale

GREGGIO. E' morto per annegamento, forse senza riprendere conoscenza, il senegalese Papa Gueye, l'operaio residente ad Arborio scomparso a fine maggio '98: i risultati della perizia necroscopica (peraltro molto difficile per le condizioni del cadavere, ormai in stato di saponificazione) non consentono dubbi e fanno giustizia di tutta una serie di ipotesi fantasiose circolate dopo il macabro rinvenimento.

E' stato un navigante dell'Ovest Sesia, la mattina di sabato 11 settembre, a scoprire nel letto del canale Cavour, all'altezza del ponte di Greggio e letteralmente sepolto sotto un ammasso di fanghiglia, la « Fiat 126 » rossa con a bordo Papa Gueye: il senegalese aveva ancora la cintura di sicurezza allacciata. La vettura, tirata a riva dai vigili del fuoco con la collaborazione di una squadra della Protezione civile di Greggio, è stata sequestrata dai carabinieri di Arborio, mentre il cadavere è stato trasportato nell'obitorio di Vercelli dove è stata eseguita l'autopsia.

Papa Gueye era stato visto per l'ultima volta alle 8 di notte, a Crevinore, mentre usciva da una discoteca; rincasando, per un colpo di sonno oppure per un improvviso malore, ha perso il controllo, e la vettura è finita nel canale Cavour. [w. ca.]

IN BREVE

ENTI PUBBLICI

Oggi il presidente Ghigo alla Camera di commercio

Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo, oggi a Vercelli alla cerimonia di insediamento del nuovo consiglio della Camera di commercio. La riunione è in programma alle 15.

SCUOLA

Al Provveditorato nuovi orari per il pubblico

Il provveditore Carlo Rajmundo comunica i nuovi orari di apertura al pubblico degli uffici, lunedì, giovedì e venerdì dalle 11 alle 13, e martedì e mercoledì dalle 16 alle 17.

Inaugurata la nuova sede dell'ufficio di Costanzano

Le Poste di Costanzano hanno inaugurato i nuovi locali che ora sono aperti al pubblico in piazza Risorgimento 6.

CREDITO

Filiale nel Novarese è la 99ª di Biverbanca

Una nuova filiale di Biverbanca è stata aperta a San Maurizio d'Ongazio, in provincia di Novara. L'agenzia, in via Roma, è la 99ª filiale dell'Istituto di credito di Vercelli e Biella.

SANITA'

Il direttore dell'Asl incontra il Tribunale del malato

Oggi alle 10 vertice tra direttore generale Asl Mario Lombardo e i responsabili del Tribunale per i diritti del malato di Gattinara. Tema dell'incontro è il futuro dell'ospedale San Giovanni Battista.

PALESTRA ■ CENTRO ANDRONZATURA

**JOLLY
CLUB**

BIELLA

Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

Orario: da lunedì ■ sabato 9-20 (continuato)
domenica 15-19,30

Nel 1° CENTRO UFFICIALE SPINNING SCHWINN FITNESS ■ Biella.

sono riaperti da settembre i corsi di:
SPINNING: su Bike Schwinn (il vero spinnig)
coordinata da istruttori J.G.S.I.

FITNESS: Aerobica. Tonificazione a corpo libero
Step con o senza l'ausilio di piccoli pesi.

Dal lunedì al sabato orari per prenotazioni
(obbligatoria per lo Spinning)
dalle 9,00 alle 20,00 tel. 015.355146

Adesso più che mai è il momento di preparare il corpo in modo graduale all'esposizione del sole dell'estate che è già scoppata. Al Jolly Club trovi la nuova realtà dell'abbronzatura che con solarium professionali ti permette in pochi minuti di ottenere una vera abbronzatura tropicale!



La vera
abbronzatura
tropicale
viso in 8 min.
corpo in 13 min.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

Corsa



Prezzo listino L. 16.900.000

con ecoincentivi solo L. 15.500.000*

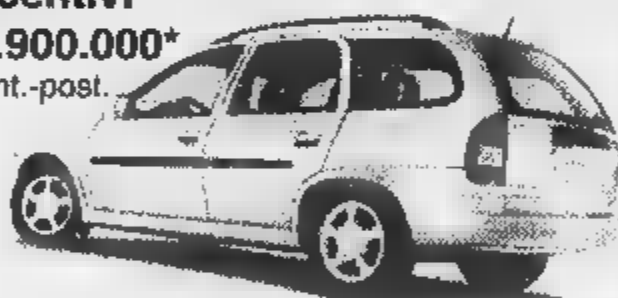
(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

Prezzo listino L. 23.700.000

**con ecoincentivi
solo L. 21.900.000***

vetri elettrici ant.-post.
chiusura
centralizzata
antifurto con
immobilizer



Tigra

Prezzo listino L. 23.130.000

con ecoincentivi solo L. 21.900.000*

vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Astra



Prezzo listino L. 28.430.000

con ecoincentivi solo L. 26.500.000*

(vers. 5 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

Prezzo listino L. 35.310.000

con ecoincentivi solo L. 29.900.000*

ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

QUESTI SCONTI SONO OFFERTI ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

Fiduciosa l'Acimit: dopo il crollo dei mercati asiatici la situazione migliora

Meccanotessile, ripresa vicina

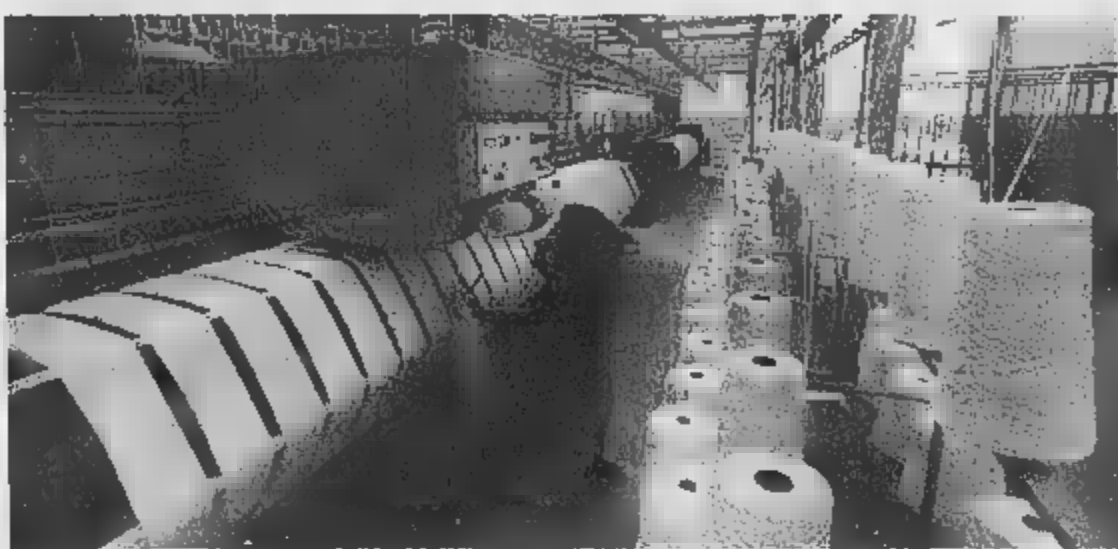
Rondi: «Per il 2000 siamo meno pessimisti»

Daniela Sandigliano

BIELLA

E' meno pessimista l'industria meccanotessile. Ieri, a Milano, il presidente dell'Acimit Ermanno Rondi ha tenuto conferenza stampa per fare il punto sulla situazione del settore. Spiega Rondi: «In Italia la situazione è ancora piuttosto pesante. L'aumento del 2,4% degli ordini rispetto al settembre '98 è dovuto soprattutto alle richieste provenienti dall'estero. E' difficile, per ora, dire se si stia riaprendo un periodo di forti investimenti nel settore tessile, che ancora sta attraversando un momento critico».

Una cosa comunque è certa: «Nelle regioni asiatiche - aggiunge Rondi - che sono all'origine del crollo del mercato meccanotessile, la situazione sta migliorando, e i dati di Italia inducono alla fiducia. La previsione per il '99 è di chiudere allo stesso livello del '98. Si può quindi essere meno pessimisti per il 2000, anche se le speranze si sono realizzate, in termini di contratti, a macchia di leopardo». In particolare sono stabili i mercati dell'Asia e del Brasile. Il più in difficoltà è



quello della Turchia, per il quale il fatturato è passato dai 600 miliardi del '97 ai 170 del '98.

Secondo Rondi la modestia degli ordini consolidati sul mercato interno e la concomitante caduta delle importazioni mettono in evidenza la necessità urgente di nuovi interventi per un più incisivo rilancio degli investimenti da parte dell'indu-

stria tessile nazionale. Ad esempio con quote di ammortamento libero nei primi tre anni di impiego del bene strumentale.

L'Acimit segnala quindi le azioni promozionali del '99: le giornate tecnologiche organizzate con l'ici, la visita organizzata dal ministero del commercio con l'estero in Uzbekistan (quarto produttore di cotone grezzo) di molte aziende mecca-

notessili, la richiesta thailandese di un sopralluogo tecnico su un campione di aziende di tintoria e finissaggio ed un'analoga in Pakistan per la filatura, oltre alla costante valutazione di sviluppo di imprese meccanotessili nei paesi di nuova industrializzazione.

Conclude Ermanno Rondi: «L'Acimit, per il supporto alle aziende, punta sulla costante



Ermanno Rondi: ieri il presidente dell'Acimit ha parlato della situazione del meccanotessile italiano

Ordini in crescita del 2,4 per cento
Ma le incognite sono ancora tante

informazione, per vie tradizionali e su Internet, in materia di normativa tecnica. Inoltre abbiamo scritto due convenzioni con Probest di Milano e Tecnotessile di Prato per la fornitura di assistenza e consulenza sull'utilizzo di agevolazioni per la ricerca scientifica e per l'internazionalizzazione nelle varie forme delle aziende meccanotessili italiane».

IMPRESE

COSSATO

Politici e Cri: è sfida a calcio per il Kosovo

Domani sera alle 20.30, allo stadio Abate, si terrà un quadrangolare di calcio in favore dei profughi del Kosovo. Si sfideranno sul campo le squadre degli amministratori dei Comuni di Biella e Cossato, della Provincia, della Croce rossa e degli obiettori. Il costo del biglietto è di 7 mila lire. (c. gi.)

COMITATI

Teatro e camminate per aiutare il Fondo Tempia

«Millepassi per la vita» è una camminata non competitiva di 4 chilometri per le vie della città (l'iscrizione costa 10 mila lire), mentre «Bove e vul... n' mel» è una commedia in dialetto piemontese messa in scena al Comunale dalla Filodrammatica lessonese. Entrambi gli eventi sono in programma il 2 ottobre e il ricavato sarà devoluto al servizio oncologico domiciliare del Fondo Edo Tempia. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 015-93.251 e 015-98.12.65. La vendita dei biglietti per lo spettacolo teatrale è presso l'Utensileria cossatese in via Mazzini 2/c, il cinema Primavera e la tabaccheria Renata (via Roma 38, Lessona). (c. gi.)

LESSONA

Con il Comune alla «Marcia della pace» di Assisi

È in programma domenica prossima la marcia internazionale della pace Perugia-Assisi: i Comuni di Cossato e Lessona hanno messo a disposizione un pullman gratuito per coloro che volessero partecipare. La partenza è fissata per sabato alle 22 dal piazzale del Municipio di Lessona oppure alle 22.30 da piazza Angione a Cossato. Per eventuali informazioni e adesioni contattare l'ufficio segreteria del Comune di Lessona (015-98.11.23 e 015-98.11.64) oppure l'ufficio settore interventi sociali di Cossato (015-98.93.224 e 015-98.93.248). (c. gi.)

BIELLA

Una gita in Lunigiana con i coscritti del '43

I coscritti del '43 organizzano per domenica 3 ottobre una gita in Lunigiana nella Val di Maira, con visita al capoluogo Pontremoli e al castello di Malgrate. E' previsto anche un pranzo con specialità della zona. Per informazioni e prenotazioni telefonare a questi numeri: 015-28.014 o 015-59.04.79. (r. mo.)

Domenica la festa nel parco di frazione Alcinengo

Bioglio, alla casa di riposo i cani vanno in passerella

BIOGGIO

Titolo: «Una giornata da cani». Nel senso dei quattrozampe, ovviamente, protagonisti party organizzato per domenica alla casa di riposo di Bioglio. L'idea è del gruppo giovanile «Nuovi orizzonti» della Fondazione maestro Bona: alle 15 ci sarà un concorso per cani «meticcio», con sfilata e premiazione. Poi un rinfresco per tutti.

Il ritrovo è alla Rsa di Bioglio, in frazione Alcinengo. Nel splendido parco della Residenza per anziani, saliranno in passerella i «cani fantasie».

La giuria eleggerà il «meticcio» più simpatico. Ma sono previsti premi anche per l'animale più piccolo e per quello più grosso.

Alle 16.30, i concorrenti a quattro zampe saliranno sul podio. A tutti gli iscritti al concorso, inoltre, verrà offerto un omaggio.

Spettatori e padroni degli animali, domenica, potranno sfruttare l'occasione e visita-



Bioglio dedica una giornata ai cani

re lo splendido parco della casa di riposo, ricco di alberi secolari e di angoli suggestivi. L'ingresso è ovviamente libero.

L'obiettivo della festa è quello di offrire un pomeriggio di allegria agli ospiti della Rsa. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare a Media Comunità (015-441575). (r. s.)

Il servizio pure a Cossato

Funghi, a Biella toma lo sportello per le

BIELLA

L'autunno è la stagione dei funghi. E ogni anno, l'Asl 12 ha attivato un servizio di consulenza micologica. Obiettivo: dare una mano agli appassionati che hanno dubbi sui funghi trovati.

Gli sportelli di consulenza sono due: a Biella ci si può rivolgere all'ex Ufficio di igiene, in via don Sturzo 20 (il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 15.30). A Cossato, invece, il servizio è attivo mercoledì (sempre dalle 14 alle 15.30), al Servizio di igiene pubblica.

Gli esperti del Dipartimento di prevenzione sono a disposizione del pubblico, per fornire chiarimenti sulla «commestibilità» dei funghi ed - eventualmente - per farli esaminare.

Il servizio è stato istituito per evitare possibili avvelenamenti o danni alla salute. L'Asl 12 che i due sportelli micologici sono in funzione per tutto il mese di ottobre; poi la stagione dei funghi dovesse proseguire a novembre, il servizio verrà prolungato.

(r. s.)

I consiglieri a Gioggia: «Subito un incontro col neo-direttore: e perché non collaborare con lui?»

An: «La Provincia renda omaggio a Barbera»

Appello alla giunta per il primo biellese alla guida della Biennale

BIELLA

Festeggiare Alberto Barbera. E organizzare un incontro col neo-direttore della Biennale del cinema, per sentire dalla sua viva voce il «cultura» della manifestazione veneziana. Sembra la proposta di un cineclub, o invece arriva i consiglieri provinciali di An, che hanno presentato un'interrogazione all'assessore alla Cultura, Massimo Gioggia.

Andrea e Sandro Delmastro, con Elvio Biollino, suggeriscono alla giunta di rendere omaggio al biellese Barbera, per il «prestigioso incarico di direttore della mostra forse più popolare del mondo». E aggiungono: «Come spesso accade, nella nostra terra le figure eminenti sul piano culturale non sono sufficientemente conosciute».

Per rimediare, quindi, la giunta dovrebbe «promuovere un incontro con Alberto Barbera». I tre consiglieri di An propongono addirittura di «annodare momenti di collaborazione fra la Provincia di Biella e il direttore della Biennale. Tanto per cominciare, si potrebbe organizzare una serata di cultura, appagante sia per gli appassionati di cinema sia per il grande pubblico». Accusata da Forza Italia (che è sua alleata) di presentare troppe interrogazioni, con l'ultima An s'è tuffata nel terreno della cultura, un



Alberto Barbera, primo direttore biellese della Biennale del Cinema

settore che il centrodestra è sospettato di amare poco. L'ultima polemica riguarda i «tagli» ad alcuni progetti lanciati dalla giunta Marsoni (come «Funne»), che gli Scanzio-boys hanno messo da parte. La scure è caduta anche sui contributi a pioggia per enti e associazioni sportive e culturali. (g. bu.)

Pala pigliatutto nelle

BIELLA. Maggioranza pigliatutto, in Provincia: dopo le prime tre, anche la quarta, la quinta e la sesta commissione consiliare hanno eletto presidenti del Pdl. La commissione Ambiente, Acque e Sicurezza stradale sarà guidata dal capogruppo di Forza Italia, Pier Giorgio Fava Camillo; quella che si occupa di Cultura, Turismo e Lavoro va invece a Piero Ceretti, il consigliere azzurro che è stato il più votato in assoluto.

Gran finale con la sesta commissione (Personale, Protezione civile e Assistenza), di cui è stato eletto presidente un altro uomo di Forza Italia: Marcello Stanchini. Le ultime tre commissioni si sono riunite lunedì: prima, la seconda e la terza erano invece convocate la scorsa settimana. (r. s.)

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583



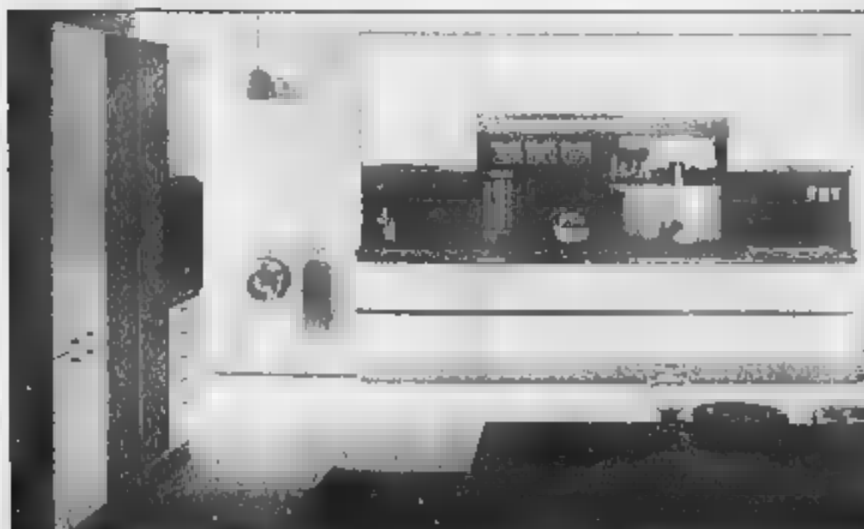
MONITORIAMO IL PREZZO PIÙ INNOVATIVO ED INNOVATIVO ALLA MONTATA DI TUTTI

NIEM LA SOLIDITÀ E LA PRATICITÀ DELLA MANIPOLAZIONE INFERNA

MONITORIAMO LA SICUREZZA NELLE MANIPOLAZIONI DI LAVORO CON I TEMPI

MONITORIAMO IL RAPPORTO QUALITÀ PREZZO MANUTENZIONE

- Una vastissima scelta per ogni esigenza estetica, tecnica, economica
- Realizzazione di cucine in muratura
- fornitura cucine con personalizzazione colori delle ante



Prodotti da incasso tutte le marche

PAGAMENTI PERSONALIZZATI - FINANZIAMENTO A TASSO "0"

Specializzati in ogni intervento che riguardi l'ambiente cucina: dalla sostituzione del singolo elettrodomestico alla ristrutturazione delle vecchie cucine. Progettazione, installazione eseguite da personale specializzato post-vendita. Dal 1962 professionalità, serietà esperienza

Specchio

DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune,
la vita vera, le città:
l'Italia degli Anni Trenta
raccontata da 850 fotografie
straordinarie, ritrovate
dai giornalisti di Specchio
dopo 60 anni
di mistero.

- Un CD-ROM interattivo
- affascinante.
- coinvolgente.
- tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole **L. 19.900*** il CD-ROM
"La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. ■ abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto ■ 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Da lunedì il primo dei 25 fascicoli dedicati alle «Strade del gusto», ogni giorno in omaggio con «La Stampa»

Sta per partire il viaggio nel buono che ci circonda

I lettori de «La Stampa» si preparino a partire per un viaggio speciale lungo le «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria attraverso 25 tappe suddivise in altrettanti fascicoli, da 11 pagine

che compone le pagine degli «Scalini» per voi da Slow Food». Sono oltre tremila indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare le specialità di ogni...

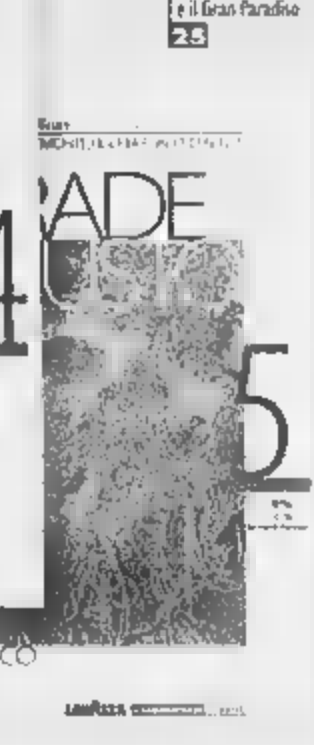
Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, domani sera a Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa»...

Una iniziativa in collaborazione con Slow Food Schede e indirizzi

«La Stampa», il sodalizio con sede nazionale a Bra, che si è imposto per l'accuratezza delle sue pubblicazioni. Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e collaboratori de «La Stampa». Ogni fascicolo si completa con un indirizzo

paesano Marcello Sorigi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini. In abbinamento ai fascicoli, che usciranno dal lunedì al venerdì per cinque settimane, fino al 29 ottobre, sono disponibili ogni lunedì anche cinque audiodischi contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa. Pronti dunque a partire per il viaggio nel buono che ci circonda.

LE STRADE DEL GUSTO



27 settembre ASTI i castelli, il Palio, il vino 1	28 settembre CUNEO e le valli del mito 2	29 settembre L'IMPERIESE mare, fiori e olive 3	30 settembre VAL D'AOSTA la porta della neve 4	1 ottobre ALBA e il Barbaresco 5	4 ottobre TORINO il buono sotto la Mole 6	5 ottobre NOVARA e le terre del gorgonzola 7	6 ottobre ROERO E BRA vino, frutta e ortaggi 8
7 ottobre SALUZZO Val Varaita, Valle Po 9	8 ottobre IVREA Canavese e Valli di Lanzo 10	11 ottobre DALL'ACQUESA alla Langhe astigiana 11	12 ottobre VALLE DELBO le colline del Moscato 12	13 ottobre TRA MONDOVI e il Tanaro 13	14 ottobre LA PIANURA da Santena a Fossano 14	15 ottobre AOSTA la valle della fontina 15	18 ottobre A LA MORRA 16
19 ottobre TORINO le reggie, i parchi e le colline 17	20 ottobre DA TORTONA alle ville dei Gavi 18	21 ottobre VAL SUSA la Sacra 19	22 ottobre DALLE RISARIE al Monte Rosa 20	25 ottobre LA CULTURA del Barolo 21	26 ottobre TRA MONDOVI e il Tanaro 22	27 ottobre ALESSANDRIA e il Monferrato 23	28 ottobre SAVONESE profumo di Liguria 24
						29 ottobre COGNAC e il Gran Paradiso 25	

PIEMONTE

Una girandola di aromi e profumi, il piacere di scoprire che «due passi esistono» tori dell'enogastronomia. Quella sana, genuina, che non sa di «fast food». Nei diciannove fascicoli dedicati al Piemonte - reso omaggio alla «capitale» della cucina del re - si toccano tutte le valli, si va dalle risaie alla pianura torinese, dalla montagna cuneese alle Langhe e Monferrato scoprendone ricchezze culturali, architettoniche e storiche. Ma il ruolo di primato è riservato ai prodotti

rari e genuini che siano formaggi come il Gorgonzola o il Castelmagno, riso, carni di buio grasso e cappone, di gallina ruspante e vitelli piemontesi, lumache e ortaggi, fragole e piccoli frutti. E poi i vini, dai più celebrati alle piccole doc. Un'arca su cui è stato accolto solo ciò che di meglio continua ad essere prodotto e cucinato nel Nord Ovest. D'altronde chi, al mondo, può vantare una cucina dove anche la pasta «fatta in casa» si condice con funghi o tartufi?

Tre i fascicoli dedicati alla Valle d'Aosta: il primo riservato alla Bassa Valle, la zona dei grandi vigneti lungo la Dora Baltea, il secondo caratterizzato dalla Fontina e il terzo dalla vallata del Parco nazionale del Gran Paradiso. In ogni fascicolo è conduttore il territorio, dalle bellezze naturali ai luoghi di svago, dallo sci al Casinò di Saint-Vincent, dalla fauna del Parco all'alpinismo, con le guide alpine. E poi la tradizione: le «Bataille des reines»,

che ogni anno a ottobre incorona la regina dei pascoli. Oltre alla Fontina, le «Strade del gusto» passano per i vini «Doca», le grappe e il «Génépy», si soffermano sulle zuppe e sulla «scarbonata», fanno tappa sui dolci, come le «tegole» o il «muculin», il pane dolce di Cognac a forma di panettone. E poi i salumi («boudins», «saussisses» e «moccetta») e la frutta, con in primo piano le mele Renette e Golden e i piccoli frutti delle montagne.

L'inserto «Slow food» raccoglie un messaggio di civiltà: mangiare lentamente e con saggezza è cultura. La cucina e la gastronomia ligure rispondono perfettamente a questa filosofia di vita. Nei fascicoli allegati a «La Stampa» da lunedì prossimo sarà piacevole scorrere, in un filmato, la storia, le curiosità, le peculiarità d'una vicenda «della tavola» che è frutto di secoli di fantasia, di scambi culturali, di scoperte in paesi esotici. Si trovano

tutti i particolari della cucina di Genova e delle due Riviere, di Levante e di Ponente, che, come in tutti gli aspetti della vita della Liguria, sono due mondi certamente complementari, ma anche profondamente diversi. Accanto alla storia, ai piatti più famosi e rari, è gradivo passeggiare per le località più note e ammirare paesaggio, arte, architettura, archeologia e storia, tutte realtà che con la buona cucina vanno perfettamente d'accordo.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

OGNI GIORNO LA STAMPA HA UN NUOVO SAPORE.

Le Strade del Gusto: 25 fascicoli in omaggio con la Stampa

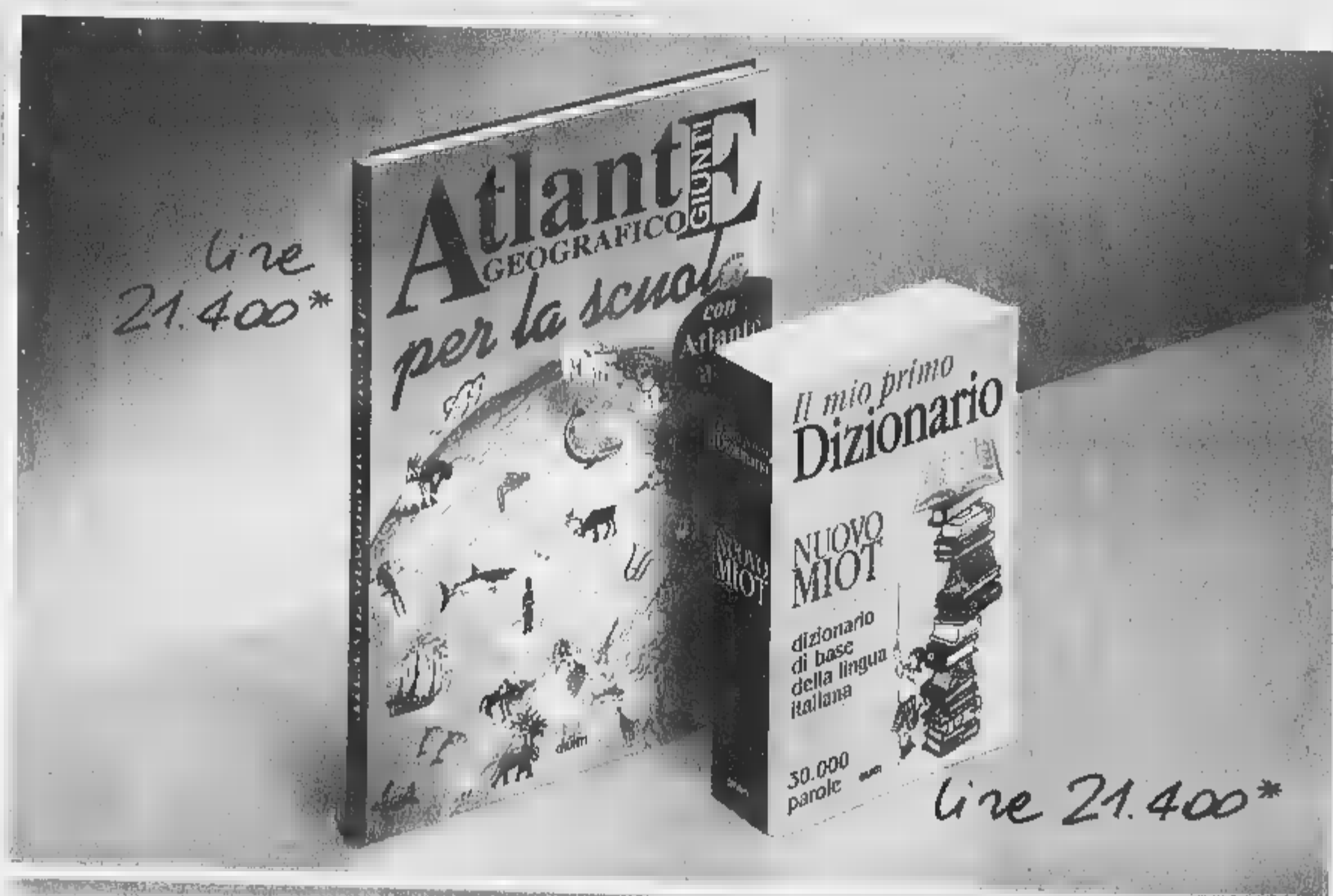
- | | |
|---|--|
| 1 ASTI i castelli, il Palio, il vino.
Lunedì 27/9/99 | 15 AOSTA la valle della fontina.
Venerdì 15/10 |
| 2 CUNEO e le valli del mito.
Martedì 28/9/99 | 16 DA BAROLO a la Morra.
Lunedì 18/10 |
| 3 L'IMPERIESE mare, fiori e olive.
Mercoledì 29/9/99 | 17 TORINO le reggie, i parchi e le colline.
Martedì 19/10 |
| 4 VALLE D'AOSTA la porta della neve.
Giovedì 30/9/99 | 18 DA TORTONA alle ville dei Gavi.
Mercoledì 20/10 |
| 5 ALBA e il Barbaresco.
Venerdì 1/10 | 19 VAL SUSA la Sacra e le vie dei Valdese.
Giovedì 21/10 |
| 6 TORINO il buono sotto la Mole.
Lunedì 4/10 | 20 DALLE RISARIE al Monte Rosa.
Venerdì 22/10 |
| 7 NOVARA e le terre del gorgonzola.
Martedì 5/10 | 21 LA CULTURA del Barolo.
Lunedì 25/10 |
| 8 ROERO E BRA vino, frutta e ortaggi.
Mercoledì 6/10 | 22 TRA MONDOVI e il Tanaro.
Martedì 26/10 |
| 9 SALUZZO Val Varaita, Valle Po.
Giovedì 7/10 | 23 ALESSANDRIA e il Monferrato.
Mercoledì 27/10 |
| 10 IVREA Canavese e Valli di Lanzo.
Venerdì 8/10 | 24 SAVONESE profumo di Liguria.
Giovedì 28/10 |
| 11 DALL'ACQUESA alla Langhe astigiana.
Lunedì 11/10 | 25 COGNAC e il Gran Paradiso.
Venerdì 29/10 |

LA STAMPA



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
67.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume ■ nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA GIUNTI

Vercelli: otto i cabarettisti in gara, soltanto in quattro passeranno il turno

Città del riso, caccia ai finalisti

Domani sera ultima selezione al «Morandi»

Giovanni Barberis

VERCELLI

Il concorso nazionale di cabaret «Città del riso» ritorna nel suo centro d'origine.

L'appuntamento per l'ultima delle semifinali il domani sera, con inizio alle 21.30, in quella che fu la discoteca di piazza Pajetta che si chiamò Maciste, poi si etichettò Tina Pica. E che ora si annuncia come Morandi.

Ora saranno gli 8 comici che tenderanno di passare il turno? Diciamo che quattro di loro avranno diritto a presentarsi al gran finale del Civico, in cartellone alle 21 di domenica 10 ottobre, aggiunti ai quattro apocalittici cavalieri della risata che hanno superato le semifinali a Palazzo: Franco Neri, Gaetano Bambolotto, Enzo Corlese ed Andrea Vasumi.

Ecco invece le presenze di domani. Marco Pezzini, in arte Marco Caciini. E' in formazione single, dopo una militanza con Cacciavite. Il quale assemblava il duo Caciini. Propone con la sua «toscana» il «Vangelo 27 Marco (Caciini)». I Sento Doppio, compagnia teatrale i cui componenti affermano: «Ci piacerebbe poter sopravvivere con il teatro



e faremo di tutto per riuscire a farlo...». A noi basterebbe sopravvivere e basta.

Poi i Piano Piano, che nella vita più dal palco si chiamano Mauro Tramontana e Cristian Franzese. I loro spettacoli si intitolano «Uno più uno vale tre» e «Chi va piano... Piano Piano». Sano e lontano, sperano. Alessandro Piron dallo sconfitto curriculum: ha lavorato

con Carena, Vodani e Gamberotta ed ha molte altre virtù.

I Cuginetti di campagna, che calcano le scene da un lustro e la loro performance si chiama «Tutto sta cambiando...» e noi pure in cui ironizzano su manie, discoteche, palestre e vacanze. Savi & Montieri che hanno iniziato la loro carriera con il Laboratorio delle voci di Franco Rosi continuando una frequen-

Savi & Montieri sono tra i semifinalisti in gara domani sera al «Morandi» di piazza Pajetta. I primi quattro protagonisti della kermesse finale al Teatro Civico sono invece già stati selezionati a Palazzo.

Lo humour scende in pista dalle 21,30 Conto alla rovescia per la kermesse del 10 ottobre al Teatro Civico

tazione infinita di tubi catodici. Glegio & Gianfranco convinceranno il pubblico che la vita è un bel gioco e che anche un'oca può dire una frase del genere ma avrebbe difficoltà a scriverla. AbbaStante (altro duo, caratteristico di questa puntata del concorso) formato da Franco Abba e Mauro Stante, conclude la serie. Insomma, questo è quanto basta.

Soltanto due secondi ex-aequo a Villa Era di Vigliano

Concorso Perosi, il trionfo di violoncello e pianoforte

VIGLIANO

Nessun primo premio, selezionati durissime a due secondi ex-aequo. Il concorso «Perosi» di musica da camera, nel '99, non ha incoronato il suo re. Le finali si sono svolte domenica, a Villa Era, davanti a una giuria severa e prestigiosa. Ma una cosa è certa: a Vigliano ha trionfato il binomio violoncello-pianoforte. I secondi premi sono infatti andati alle coppie formate da Massimo Barrera e Amos Corbini e da Reinhard Armleder e Hartmann Hartmann.

Due italiani e due tedeschi, dunque. Barrera e Corbini sono torinesi: il primo di Venaria e l'altro di Pinerolo. Insieme dal '94, per il concorso «Perosi» hanno scelto musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Vienne e Brahms (la bella sonata in fa maggiore, proposta in finale).

Armleder e la sua pianista di fiducia, Dagmar Hartmann, si sono invece misurati con pagine di Martinu e Yun. Ma per la finale hanno scelto una sonata di Mendelssohn-Bartholdy.

Il terzo premio non è stato



Villa Era di Vigliano ha ospitato il sesto concorso «Lorenzo Perosi»

assegnato. La giuria era composta da diversi big della musica: Corrado Romano, Roberto Cognazzo, Mihai Dancila, Kristina Porebska, Jacques Mauger e Czeslaw Kaczara. Il presidente era Giorgio Giacomelli, presidente dell'associazione Lorenzo Perosi.

Su una decina di gruppi iscritti, ben pochi sono riusciti a superare le semifinali. Gli

ensemble di violoncello e pianoforte erano in tutto tre.

Gli organizzatori hanno già annunciato che l'edizione 2000 del concorso sarà dedicata al violino e al pianoforte. Nel 2001 saranno di scena violoncello e pianoforte, e nel 2002 la musica da camera per archi. La sfida per giovani musicisti è nata nel '94, da un'idea di Giacomelli. (r.s.)

Venerdì sera il concerto al teatro della Pro loco

Mensah, una principessa canta la pace a Borgosesia

BORGESIA

Venerdì alle 21, al Teatro Pro loco di via Sesone, terrà concerto Ranzie Mensah, la «Principessa dei Fanti del Ghana».

Nella serata, verrà proposto un repertorio affascinante, scostato dalla cantautrice con la bravura che la contraddistingue. Si cimenterà con brani diversificati, che vanno dalla musica leggera ai canti dell'Africa, fino ad arrivare ai gospels di natura negromerica.

Presentando la performance, i responsabili della Pro loco borgesiana hanno commentato: «Accompagnata dal suo pianista, Ranzie Mensah - le cui peculiarità sono la potenza, il calore ed il colore di una splendida caratteristica vocale - riuscirà ad infondere momenti di grande emozione e coinvolgimento del pubblico, instaurando un clima di incontro spirituale, con lo scopo di trattare i temi della multiculturalità, la diversità, il razzismo, l'educazione alla pace ed i diritti umani».

I biglietti per il concerto di



La ghanese Ranzie Mensah

Ranzie Mensah sono in vendita domani e venerdì in orario dalle 17.30 alle 19.30 al botteghino del teatro di via Sesone. Costo 20 mila lire, speciale per studenti ed appartenenti alla terza età 10 mila lire. Informazioni e prenotazioni alla segreteria telefonica della Pro loco: 0163.222.85. (g.bar.)

Fra musica «live», battute e revival: riapre la discoteca di via Amendola

Biella, il Mirò ricomincia da Smaila

Venerdì un super-party: e martedì torna l'ex Gatto

BIELLA

Ricomincia da Smaila, il «Mirò» di via Amendola. L'unica discoteca del centro interrompe venerdì la pausa per le vacanze, e già martedì chiama sul palco l'ex Gatto di vicolo Miracoli, ormai ospite fisso del locale.

La musica da ballare, al «Mirò», ritorna fra due giorni. Il party inaugurale è a ingresso libero. Poi si continua sabato: tutti in pista col revival e col pop, con la «commercial» e con le canzoni del momento. E martedì tocca a Smaila: più musicisti che comico, l'attore istrione è molto amato dai frequentatori del «Mirò». A Biella ha già fatto molte serate: seduto al pianoforte, canta accompagnato dalla sua band. E tra un pezzo e l'altro racconta storie e fa battute. A conquistare il pubblico è soprattutto il repertorio: grandi «cover» italiane e straniere, dagli Anni 60 ai 90.

Smaila gestisce da anni un locale in Costa Smeralda, «buen retiro» di star e di ricconi. E molti lo conoscono per «Colpo



Umberto Smaila è ormai un ospite fisso della discoteca «Mirò»

Grosso», la prima trasmissione sexy della tv italiana, pochi sanno che l'Umberto è anche un bravo compositore: ha firmato canzoni per Anna Oxa e per altre stelle, e ai tempi dei «Gatti di vicolo Miracoli» era la mente musicale del gruppo.

Gli appuntamenti «live», al «Mirò», si rinnoveranno ogni

due settimane (sempre il martedì sera). Fra un concerto e l'altro ci saranno serate a tema; e il filo conduttore è sempre il revival.

Nel locale di via Amendola si può prenotare un tavolo sia il martedì sia il venerdì e il sabato. Per farlo, bisogna telefonare allo 0339-528585. (g.bu.)

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulio 2 bis. Tel. 011/817.90.73. PROSSIMA APERTURA.

BETTER STUDIO via Chiesa della Salute 77b. Tel. 011/818.54.26. Entrata: 16.10.10.00.00.

ADRIA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Tutti i giorni.

ADRIA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Tutti i giorni.

AMBIOSI MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 847.067. Sala 1: Entrata: 15.30.

AMBIOSI MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 847.067. Sala 2: La mummia. Or. 15.30.

AMBIOSI MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 847.067. Sala 3: Wild Wild West. Or. 16.10.

ARLECCHINO c. Sarmiento 22. Tel. 5817.190. Entrata: 15.30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Cruel Intentions. Or. 15.30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27. Tel. 546.110. Un amore. Or. 15.30.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 22. Tel. 436.07.23. E allora mambo! Or. 15.30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 22. Tel. 436.07.23. Zona di guerra. Or. 15.30.

CIAR c. Cavour 102. Tel. 234.009. La mummia. Or. 15.30.

DORIA c. Gramsci 9. Tel. 542.422. Guardiani Notturni. Or. 15.30.

DUE GUARDINI c. Sala Mirandina c. Mondolone 62. Tel. 527.2214. Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Tutto su mia madre. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Eliseo Grande piano. Or. 15.30.

KORO c. S. Teresa 5. Tel. 504.614. A domani. Or. 16.30.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.280. Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma. Or. 14.40.

GIORNO E NOTTE

Borgosesia

Rock e cabaret

Alla Cow Boy Steak House di corso Italia, alle 23 di oggi, cabaret con Italo Giglioli. Stesso orario venerdì per un live di rock con la band Dyapason.

Serravalle

Il festival organi storici

Sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale, terrà concerto, per il Festival internazionale degli organi storici della Valsesia, lo strumentista polacco Roman Perucki.

Vercelli

Canzoni revival

Al bar Tuttosport di viale Raimondo, alle 21, canzoni Anni Sessanta/Ottanta con Alberto Raimondo.

Santhia

Vai col liscio

Al Beverly Hills, domani alle 21.30, si balla con Genio e i Pierruts. A mezzanotte spaghettata per tutti. Sabato, sempre alle 21.30, Tony D'Alòia. Domenica, alle 15 e alle 21.30, suonerà il gruppo di Beppe Giotto.

Crevacuore

Il blues di Tolo Marton

Sabato alle 22.30, sulla pedana del Dragon's pub, salirà Tolo Marton. Blues dal vivo per presentare il nuovo album.

Cavallia

Radini in concerto

Sarà inaugurato sabato l'organo «Serassi» della chiesa parrocchiale di San Michele, appena restaurato dalla famiglia Marzi. Alle 21 lo strumento sarà benedetto dal vicario della Diocesi, Ferdinando Marchi. Poi terrà un concerto il maestro Giuseppe Radini. Altri due concerti sono in programma il 1° e il 16 ottobre.

Cosato

La notte è latina

Ritmi latini, stonotte al «Cinecittà». La discoteca di Cosato, come ogni mercoledì, propone una serata di danze sudamericane, con i maestri Dany e Graziano. Nella sala 2, invece, si può ballare musica da discoteca (il dj è Maurizio Codini).

Ponderano

Esposne Chiara Giachetti

Al Garden Bar (di fronte all'Ipercoop) espone fino al 3 ottobre la pittrice Chiara Giachetti. Orari: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10.30 a mezzanotte.

Vigliano

Lezioni di lango

Lezioni gratuite di tango, sabato e domenica all'ex People House, con i maestri argentini Ricardo Labriola e Sarita Goyas. Informazioni allo 0339-6104908.

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

MAZZINI. Tel. 015-22.736-31.312.

SALA 1. Tutto su mia madre. di Pedro Almodovar con C. Rob. P. Cruz e M. Paredes. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000.

SALA 2. Star Wars: episodio 1. La minaccia fantasma. di George Lucas con Liam Neeson, E. McGregor. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000.

SALA 3. The Entrapment di J. Hamel con Sean Connery e C. Zeta Jones. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000.

DOENI. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 015-22.736-31.312.

Instinct - Istinto Primordiale. di J. Tuttle con Anthony Hopkins. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000.

BORGESIA LINE. Tel. 0163-22.858. OGGI RIPOSO.

CANDELO VERDI. Tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER RIPOSO.

DOSSATO S. PRIMAVERA. Tel. 015-925.890. OGGI RIPOSO.

CONTANZANA PARCHEGGIO. CHIUSURA ESTIVA.

MIZZANA MONTGLIERO ANGELO. CHIUSURA ESTIVA.

PRAY EXCELSIOR. Tel. 015-767.323. CHIUSO PER LAVORI.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLANO FELIX. Tel. 015-242.31.16. CHIUSO.

TRINCO DELIA. Tel. 015-242.31.16. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

MANTOVA IDEAL. Tel. 0339-240.53.69. OGG

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.

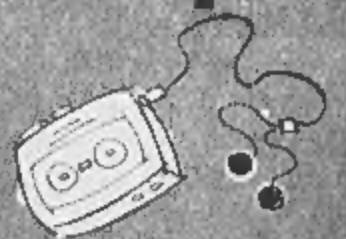
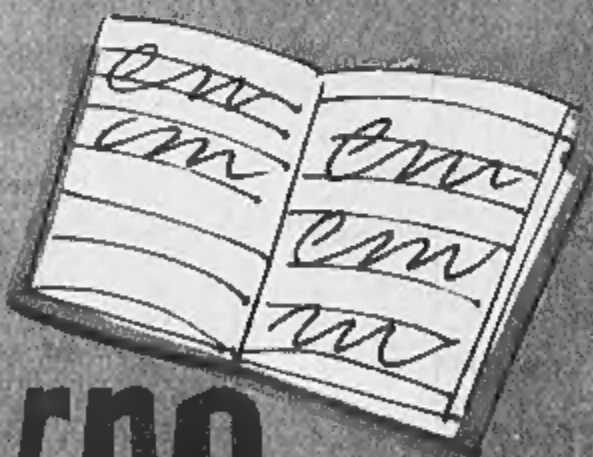
IL DIARIO SCOLASTICO **UFFICIALE** DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.



LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

Quest'anno
nello zaino
mettici
il quaderno,
il walkman,
i libri



e la Squadra.



IL DIARIO SCOLASTICO **UFFICIALE** DEL TORO
LO TROVI **SOLO** CON LA STAMPA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA

Ma ieri coach Danna ha ripreso gli allenamenti con la rosa al completo. E c'è voglia di riscatto

Fila, quanta rabbia dopo la sconfitta

Il g.m. Atripaldi: «Dispiaciuto soprattutto per i tifosi»

Walter De Biasio

BIELLA

La Fila Biella è uscita battuta nella gara d'esordio del campionato di A2 ma in casa rossoblu non se ne fa un dramma. Anzi, si esamina con serenità le cause di questo scivolone. La stagione agonistica è ancora molto lunga, alla regular season seguirà la fase «ad orologio» e poi i play-off: vi è tempo quindi per gli aggiustamenti e per rimediare a questo e anche ad altri passi falsi.

«Siamo amareggiati, più che per la sconfitta, per la delusione inferta ad un pubblico stupendo che ha incoraggiato la squadra sino all'ultimo secondo», dice Marco Atripaldi, amministratore delegato. «Ho rivisto con calma la partita in televisione e devo riconoscere che abbiamo sbagliato parecchio, quindi possiamo solamente migliorare. Per farlo dobbiamo continuare a lavorare duro in settimana ed, in futuro, essere più attenti e concentrati in difesa. La squadra ha giocato al di sotto delle sue potenzialità e, dopo aver preso atto degli errori commessi, è pronta a ripartire».

Dopo aver puntato il dito sugli errori commessi dai giocatori rossoblu, Atripaldi è pronto a prendere le difese dei singoli chiamati da varie parti sui banchi degli imputati: «Ho letto di critiche mosse a Nolan, autore pur sempre di 25 punti,



Il scivolone interno contro Jesi sembra essere stato già assorbito dai rossoblu

o di rimpianti per chi quest'anno non è più con noi. A sbagliare è stata la squadra nel suo insieme e mi sembra ingeneroso gettare la colpa su uno o l'altro dei giocatori. La sconfitta servirà da stimolo a tutti per lavorare con maggior impegno».

Per la prima volta dal giorno del raduno, coach Federico Danna ha da ieri a disposizione l'intero organico, poiché anche Davide Pessina ha iniziato ad

allenarsi con i compagni. «Per noi è un giocatore molto importante per affrontare un campionato così difficile ed equilibrato», conclude Atripaldi. «Domenica andremo a Livorno per sfidare una squadra che, come noi, è ancora a zero punti e ci aspettiamo quindi una trasferta molto difficile. I toscani hanno perso contro Napoli e Udine, due formazioni che non a caso guidano la classifica e vorranno di riscattarsi al più presto».

«Città di Cossato» alla Conad

Domenica un altro test a Savona
C'è il gruppo Ing come co-sponsor

COSSATO

La Conad si è aggiudicata la quindicesima edizione del torneo «Città di Cossato», dopo aver riposto il trofeo che mancava da anni nella bacheca della società biancosteleste, ha ufficializzato il nome del co-sponsor. Sarà l'Ing ad aggiungere il proprio marchio sulle magliette delle cossatesi per la prossima stagione e tutti sperano che, dopo quanto successo per la Pallacanestro Biella, sia di buon auspicio anche per la società della presidentessa Grosso. Le ragazze di coach Tony Brasolin si sono imposte superando la Pallacanestro Vercelli per 67-57 e vincendo la finalissima contro l'Ivrea per 73-68, grazie anche ad una grande prestazione (29 punti) di Gianna Gasparini. Le vercellesi si sono prontamente riscattate aggiudicandosi il terzo posto a spese delle torinesi dello Junior per 72-66.

Ieri la Conad-Ing ha ripreso gli allenamenti giornalieri in attesa del prossimo impegno che la vedrà di scena, domenica prossima, in un quadrangolare amichevole a Savona. Sarà un test molto impor-

ante per Gasparini e compagne che alle 11 affronteranno il Parma, formazione militante nel girone emiliano della serie B ma fortemente accreditata alla promozione in A2. Al torneo, oltre alla padrona di casa, sarà presente anche Collegno, prossima avversaria della cossatesi in B.

«Sarà un banco di prova molto utile perché potremo provare in modo definitivo alcuni schemi che nel precedente torneo abbiamo, come anche le nostre avversarie, un po' mascherato», dice coach Brasolin. «Mi attendo delle conferme dopo quanto fatto vedere nel «Città di Cossato» visto che Parma è una formazione molto ben attrezzata, perché schiera diverse giocatrici provenienti dal settore giovanile dell'altra squadra cittadina militante in A1».

Alla ripresa degli allenamenti era presente, seppure per una preparazione differenziata, anche Alfonso, assente l'ultima settimana per problemi ad un ginocchio. Probabilmente la giocatrice, natia proprio di Savona, sarà a disposizione della squadra già domenica. (w.d.b.)

SPORT FLASH

BOCCIE

A Caresanablot il campionato italiano Uisco-Ancol

Sabato e domenica si disputerà il campionato italiano Uisco-ancol di bocce. L'organizzazione è curata dal Csr Caresanablot. Nel corso della due giorni verranno assegnati i titoli in sei specialità: individuali categoria «C», «D» e femminile; coppie categoria «C-D», «D-D», e quadrette «C-D-D-D». Il programma prevede per le 9 di sabato l'inizio delle gare che proseguiranno nel pomeriggio. Domenica, sui campi della Bocciola, le semifinali a partire dalle 9. Le finali inizieranno alle 15.

VOLLEY

Crescentino è secondo ai Nazionali Endas

Grande risultato per la formazione under 14 femminile del «Volley Crescentino». La squadra, dopo aver vinto la fase eliminatoria a maggio a giugno, ha adesso rappresentato il Piemonte e l'Italia Settentrionale ad Acilia, vicino a Roma, alla finale del campionato nazionale Endas (Ete nazionale per la promozione dello sport e del turismo sociale). Il Volley Crescentino ha affrontato il Messina e il Terni, classificandosi secondo. Le ragazze vercellesi per la prima volta hanno giocato col regolamento «rally point system».

SCHERMA

Milanoli quinto nella Coppa di spada

E' sfumato nelle ultime due prove il sogno iridato di Paolo Milanoli. Lo spadista della Pro Vercelli ha infatti chiuso la Coppa del mondo al quinto posto. Il trofeo è stato vinto dal russo Pavel Kolobkov. Milanoli, comunque, è stato il primo degli italiani, un piazzamento che dovrebbe garantire la «chiamata» ai mondiali di Seul. Le convocazioni sono attese all'inizio della prossima settimana.

MOTO ELETTRICHE

Il biellese Roberto Blotto è campione del mondo

Il pilota di Occhieppo Superiore Roberto Blotto, del team biellese Chiapella, è il nuovo campione del mondo di moto elettriche (categoria fino a 150 chili di peso). Blotto ha vinto l'iride aggiudicandosi la prova sul circuito di Vienna. La squadra laniera ha invece avuto meno fortuna per quanto riguarda la prova del kart e delle moto di gruppo B (fino a 300 chili di peso).

SCI

Paolo Colombo direttore della scuola di Biemonte

L'ex nazionale B di sci Paolo Colombo è il nuovo direttore della scuola nazionale di Biemonte. Colombo sostituisce Alessandro Campigli, tra i fondatori della scuola che può già contare su 12 maestri. L'obiettivo per la stagione '99-2000 è quello di incrementare le attività del gruppo.

AMATORI

Si sono iscritte al nuovo campionato 24 formazioni uscite dal Csi

A ottobre primo torneo Fige

La formula inedita prevede tre gironi

VERCELLI

Il guado è stato ufficialmente saltato. Domenica 3 ottobre prenderà il via il primo campionato amatoriale della Fige, nato in pratica, dalle ceneri del Csi. Le ventiquattro compagini che, in estate, avevano lasciato il Centro sportivo si sono affiliate quasi «in toto» alla Federazione. Anzi, rispetto al recente passato ci sono anche un po' di new entry. In realtà le iscritte erano venticinque, ma il Ghisla-rengo-Arborio è stato dirottato al Comitato di Biella.

Rivoluzionata anche la formula: tre gironi da otto squadre con le prime quattro qualificate per il secondo turno. La seconda fase (due gruppi da sei formazioni, stilati in base al piazzamento della regular season) si articolerà in match di sola andata che promuoveranno alle semifinali (incontri di andata e ritorno con la formula delle Coppe europee) le prime due. La finalissima si disputerà al Piolet. Per le formazioni escluse dal play off è allo studio un torneo



Scatterà il 3 ottobre il nuovo campionato Amatori stavolta sotto l'egida della Fige. Al via sono iscritte 24 formazioni divise in tre gironi da otto

di consolazione.

I gironi di qualificazione sono stati sorteggiati tenendo conto dei risultati ottenuti nelle ultime stagioni. Il «girone A» è, sulla carta, quello più difficile con Marco Gomme, Caffè Verdi, Stroppiana (l'ex Los Nimalos), Tricerese, Desana, Pezzana, Pro Palazzolo e Rive.

Nel «girone B» giocheranno Blu Tricots, Casanova Elvo, Ca-

salvolone, Rangers, Nuovo Mulino, Tridinum, Tronzano e la Selecao che gioca i suoi match interni ai Cappuccini.

Il «girone C» è composto da Bar Giusta, Caresanablot, Er-ranti, Saluggia, Sporting '91, Vinzaglio, Vercelli Sport e Olcenengo. Come in passato gli incontri verranno disputati il sabato pomeriggio e la domenica mattina. (p.m.f.)

CALCIO

Il regista oggi sarà squalificato per una gara. A centrocampio dovrebbe tornare Cretaz

Pro, con l'Alessandria non ci sarà Fogli

Il Borgosesia in Coppa Italia trova il Valle d'Aosta

VERCELLI

Come era scontato ieri, alla ripresa degli allenamenti a Desana, nel chiuso degli spogliatoi c'è stata la «faccenda» della Pro. Che cosa sia trapelato nessuno lo sa perché le bocche sono rimaste più cucite di un materasso a molle. Ma è intuibile che il dito sia stato messo nella piaga di questo inizio di stagione, tra Coppa e campionato, ben al di sotto delle aspettative.

Insomma l'incontro dovrà servire a dare la scossa ai bianchi in tutti i sensi perché così non si fa molta strada. Questo sotto il profilo del carattere. Poi Motta dovrà metterci del suo aggiustando tatticamente una squadra che di infilata tra Biellese, Viareggio e Meda ne ha prese fin troppe.

Anche perché la partita di domenica con l'Alessandria diventa di fondamentale importanza, sia per la Pro sia per il futuro del suo tecnico. La cui posizione al momento è e rimane salda. Ma le cose dovessero andare male con i grigi gli

scongiuri sono d'obbligo) inevitabilmente si aprirebbe una crisi profonda che potrebbe portare, detto papale papale, a un cambio tecnico.

A complicare la situazione vi è poi la squalifica di Fogli (oggi il regista verrà fermato per un turno dal Giudice sportivo), l'uomo d'ordine dei bianchi. La cui assenza, l'anno scorso, si è sempre fatta sentire. La sua maglia

verrà probabilmente presa da Cretaz, uno a cui, francamente, è difficile rinunciare (se schierato nel ruolo giusto), visto la sua doti di «recuperatore» di palloni.

Tutt'altra aria si respira in casa della Biellese. I bianconeri andranno a Firenze, in casa della Rondinella, con il morale alle stelle dopo la seconda vittoria consecutiva ottenuta dome-

nica e la qualificazione in Coppa. E a proposito della competizione nazionale questa settimana si dovrebbe conoscere l'avversario del prossimo turno.

Rivale che invece sa già il Borgosesia nella Coppa Italia di serie II: i granata se vedranno con il Valle d'Aosta i prossimi due mercoledì, con andata al Puchoz e ritorno al Comunale il 6 ottobre in notturna. (r. eyn.)

GINNASTICA

I due atleti vercellesi convocati dopo le eccellenti prestazioni ai campionati assoluti di Cesena

Ferretti e Caldera allo stage della Nazionale

Un argento e due bronzi sono il bottino complessivo della Libertas

VERCELLI

Le stelle della Libertas hanno brillato ai campionati assoluti di Cesena. La prestazione dei ginnasti vercellesi, oltre che essere coronata da medaglie, non è passata inosservata dai tecnici azzurri tanto è vero che Dario Caldera e Matteo Ferretti sono stati convocati a Milano per un'ulteriore prova di selezione in vista dei campionati del mondo in Cina, passaporto indispensabile per i Giochi di Sydney.

«Siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla prova dei ragazzi», conferma l'allenatore della Libertas Alberto Fornara - e non perché non credessimo nelle loro qualità tecniche. Purtroppo in estate, a causa della cronica mancanza d'una palestra adeguata, siamo stati costretti a lunghi trasferimenti per poter allenare regolarmente e, questo, poteva incidere negativamente.



Continua il buon momento per i ginnasti della Libertas Vercelli (foto: GREFFI)

Invece Pozzo, Caldera e Ferretti hanno dimostrato la propria classe con una prova di regolarità, costellata da alcuni esercizi da applausi. Soprattutto hanno dimostrato di essere caratterialmente forti e capaci di dare il meglio anche in condi-

zioni non semplici. E nella classifica generale i tre ginnasti della Libertas hanno chiuso nella «top ten». Caldera è giunto settimo (e senza una sbavatura nell'ultimo esercizio al cavallo con maniglie avrebbe senz'altro potuto aspirare al

podio). Ferretti ha chiuso all'ottavo mentre Pozzo è stato decimo. «Piazzamenti di tutto prestigio», conferma Fornara - dal momento che agli assoluti hanno preso parte unicamente i ginnasti che fanno parte del Team Italia, junior e senior.

Altri exploit finali per attrezzato. Enrico Pozzo ha centrato l'argento nel corpo libero, preceduto soltanto dall'esperto Galli e dopo essersi lasciato alle spalle i ginnasti da tempo nel giro azzurro. Caldera dopo aver conquistato il sesto posto al corpo libero e agli anelli si è piazzato secondo nella prova alle parallele; mentre Ferretti, quinto alla sbarra ha vinto la medaglia di bronzo agli anelli, in quella che è stata la finale più spettacolare: «E' vero», conferma coach Fornara - basti pensare che Caldera, con il 9,05 è giunto solo sesto. Ferretti è finito terzo pur ottenendo dai giudici un 9,25. (p.m.f.)

AMEDEO
AVOGADRO
università degli studi
del Piemonte
orientale

Università degli Studi del Piemonte Orientale "AMEDEO AVOGADRO"

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Anno Accademico 1999-2000

CORSI DI LAUREA IN:

- CHIMICA (5 anni)
- FISICA (4 anni)
- INFORMATICA (5 anni)
- MATEMATICA (4 anni)
- SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

Offerte didattiche esclusive:

AL PRIMO ANNO, PER TUTTI GLI STUDENTI:
CORSI RICHIAMO DEI FONDAMENTI DI MATEMATICA E CHIMICA

CORSI INTERNI DI LINGUA INGLESE:
DUE «LIVELLI» - DOCENTI DI MADRE LINGUA

TUTORATO ATTIVO:
STUDENTI SEGUITI INDIVIDUALMENTE DAI PROPRI DOCENTI

ISCRIZIONI 2 agosto - 30 settembre
Segreteria studenti - Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131 283910

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO CON I DOCENTI
Luglio e Settembre, martedì e giovedì ore 9-12

INIZIO DEI CORSI 27 settembre 1999
(Il corso di richiamo di Matematica inizia il 20 settembre)

INFORMAZIONI

Presidenza della Facoltà: Corso Borsellino 54, 15100 Alessandria
Tel. 0131.283803 Fax 0131.283800

Sito Internet: <http://mtf.al.unipmn.it>
e-mail: alex@al.unipmn.it



MARINA YACHTING®
mare in italy